



ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Relazione
Finanziaria
Annuale

Report
di Sostenibilità

2023

Relazione Finanziaria Annuale

Report di Sostenibilità

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI
CARATTERE NON FINANZIARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016

Bilancio al 31 dicembre 2023

esaminato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024

ITALMOBILIARE

Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano - Italia

Capitale Sociale € 100.166.937 I.V.

Registro delle Imprese di Milano

Il presente documento rappresenta una versione supplementare rispetto alla versione ufficiale conforme al Regolamento delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea (Regolamento ESEF – European Single Electronic Format) pubblicata sul sito internet all'indirizzo www.italmobiliare.it

Relazione Finanziaria Annuale

Presentazione

INFORMAZIONI GENERALI

Net Asset Value	A6
Composizione portafoglio	A7
La nostra storia	A8
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	A12
La sostenibilità come leva integrata di crescita	A13
Portfolio Companies	A14
Organi Sociali	A26

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Informazioni sulla gestione	B4
Gruppo Italmobiliare	B12
Italmobiliare S.p.A.	B19
Caffè Borbone	B25
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	B29
CDS - Casa della Salute	B33
Italgen	B38
SIDI Sport	B42
Capitelli	B45
Callmewine	B49
Tecnica Group	B53
AGN Energia	B56
ISEO	B58
Bene Assicurazioni	B61
Gruppo Clessidra	B63
Altre società	B66
Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.	B66
Altre informazioni rilevanti di Gruppo	B67
Evoluzione prevedibile della gestione	B70
Allegato	B73

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

C1

GRUPPO ITALMOBILIARE – BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti contabili consolidati	D2
Note al bilancio consolidato	D7
Allegato	D95
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	D104
Relazione della Società di Revisione	D105

GRUPPO ITALMOBILIARE – BILANCIO SEPARATO

Prospetti contabili	E2
Note al bilancio annuale	E6
Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato	E54
Allegati	E57
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF	E64
Relazione del Collegio Sindacale	E65
Relazione della Società di Revisione	E74

Report di Sostenibilità

GRUPPO ITALMOBILIARE

Profilo strategico

Highlights	F13
Obiettivi strategici	F14
Contributo agli SDGs	F15
Materialità	F16
Risultato economico e valore condiviso	F17

Governance

Governance e integrità	F18
Gestione dei rischi	F19
Rischi climatici	F21
Investimenti responsabili	F26

Società

Sviluppo del capitale umano	F28
Salute, sicurezza e benessere	F30
Gestione responsabile di prodotti e servizi	F30
Mercato e comunità	F31

Ambiente

Uso responsabile delle risorse	F34
Transizione low-carbon	F36

ITALMOBILIARE

Highlights	F38
Sviluppo del capitale umano	F38
Salute, sicurezza e benessere	F40

PORTFOLIO COMPANIES controllate

Caffè Borbone

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F42
Governance	F44
Società	F45
Ambiente	F49

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F52
Governance	F54
Società	F55
Ambiente	F59

Italgen

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F62
Governance	F64
Società	F65
Ambiente	F68

F8

CDS - Casa della Salute

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F73
Governance	F75
Società	F76
Ambiente	F78

Capitelli

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F81
Governance	F83
Società	F84
Ambiente	F88

Callmewine

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F91
Governance	F93
Società	F94
Ambiente	F96

SIDI Sport

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F98
Governance	F100
Società	F101
Ambiente	F103

Clessidra

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F106
Governance	F108
Società	F111
Ambiente	F114

PORTFOLIO COMPANIES partecipate

Tecnica Group	F116
AGN Energia	F117
Iseo	F118
Bene Assicurazioni	F119

DATI INTEGRATIVI

F121

REPORTING

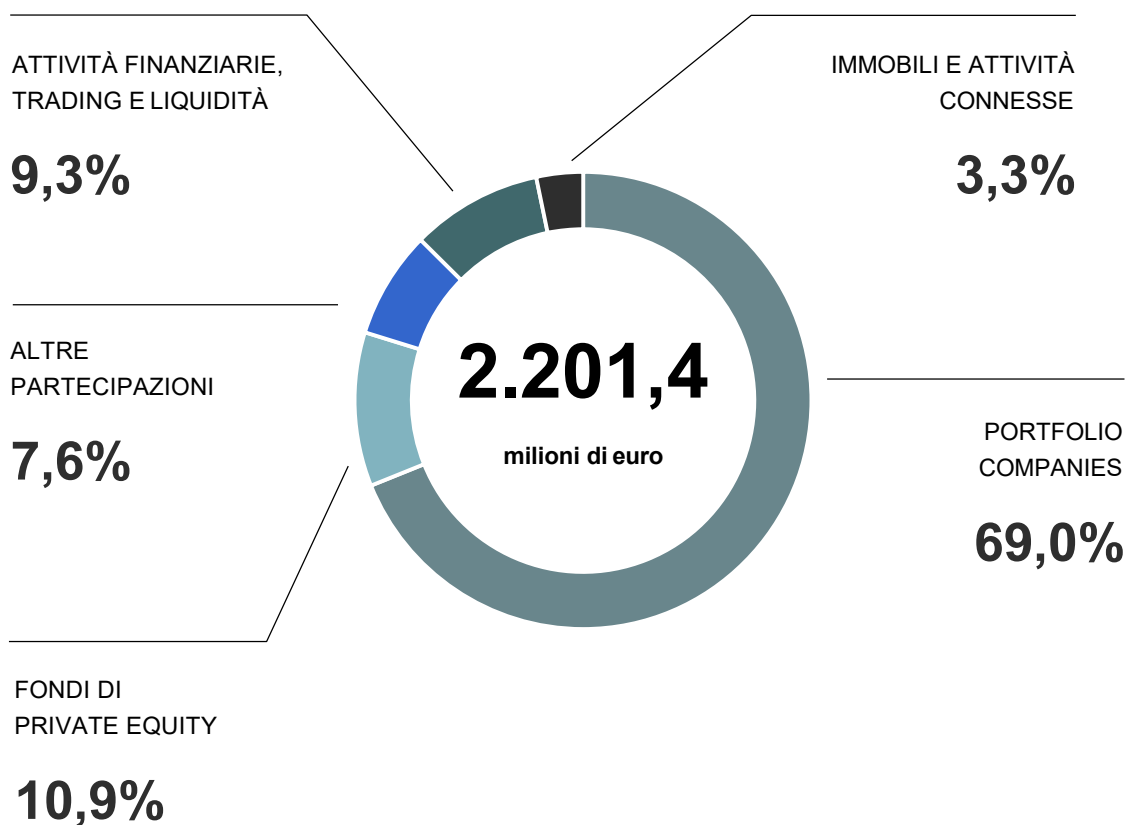
Perimetro e metodologia	F148
UN Global Compact: COP	F153
Dichiarazione di carattere Non Finanziario	F154
GRI Standard	F155
Relazione della Società di Revisione	F159

Net Asset Value al 31 dicembre 2023

Variazioni composizione portafoglio

Gruppo Florence	OUT
-----------------	-----

* Nel mese di febbraio 2024 è stata perfezionata la cessione della portfolio company AGN Energia



NAV PER AZIONE

52,1€

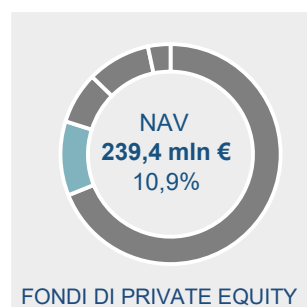
(milioni di euro)

Portfolio Companies	1.518,3
Fondi di Private Equity	239,4
Altre partecipazioni	166,7
Attività finanziarie, trading e liquidità	204,9
Immobili e attività connesse	72,2
Totale NAV al 31 Dicembre 2023	2.201,4

Composizione portafoglio al 31 dicembre 2023



Portafoglio di partecipazioni strategiche, che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale, anche grazie a una presenza nei rispettivi consigli di amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore sostenibile.



L'investimento in fondi di Private Equity e Alternative Investments ha l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni.



Portafoglio di partecipazioni in settori differenziati focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento.



204,9 mln €
9,3% ATTIVITÀ FINANZIARIE, TRADING E LIQUIDITÀ

72,2 mln €
3,3% IMMOBILI E ATTIVITÀ CONNESSE

La liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, costituiscono una riserva di cash e cash equivalent allocata in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione di Italmobiliare per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti.

La nostra storia



Italmobiliare Investment Holding S.p.A. è una delle principali investment holding italiane. Controllata da Efiparind (famiglia Pesenti), detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

Italmobiliare nasce nel 1946 per volontà di Carlo Pesenti (1907-1984) al fine di creare una società in cui far confluire gli investimenti diversificati rispetto a quelli in Italcementi. Nel dopoguerra emerge la capacità di raccogliere da protagonisti le grandi sfide e opportunità aperte da uno scenario di ripresa e ricostruzione, con l'acquisizione delle prime importanti partecipazioni.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo, rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie di Italcementi, e nel 1980 è ammessa alla quotazione presso la Borsa di

Milano. Sotto la guida di Giampiero Pesenti (1931-2019) inizia una fase di focalizzazione sull'industria del cemento, affrontando le sfide imposte dalla globalizzazione e dalle esigenze di sostenibilità del settore.

Nel 2016, in seguito alla cessione di Italcementi ad HeidelbergCement, **Italmobiliare si ridisegna come moderna holding di investimenti** che mira alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Oggi Italmobiliare investe in società che mostrano elevate potenzialità di crescita, del business e del mercato di riferimento, caratterizzate da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità, affiancandole in qualità di **partner strategico**. Svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la **piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento**. Vision, Mission e Valori esprimono l'identità di Italmobiliare. Il Codice Etico definisce i principi e le regole di condotta, con gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità.

Le principali tappe di un percorso ricco di successi

1946

LA NASCITA

Italcementi, fondata nel 1864, fa confluire nella nuova società **Italmobiliare** gli investimenti diversi dal settore materiali da costruzione.



Italcementi SpA

ANNI 50/60

Diversificazioni di investimenti nel settore assicurativo (RAS), nel settore del credito (Finter Bank, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale e otto istituti bancari poi concentrati nell'Istituto Bancario Italiano) e nel settore del trasporto pubblico (SAB Autoservizi).

Ingresso nel capitale di Franco Tosi, società industriale del settore elettromeccanico.

Franco Tosi

ANNI 70/80

Acquisita quota di minoranza in Bastogi, che si affianca a quella detenuta in Falck.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie Italcementi.

Nel 1980 Italmobiliare è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano.

Vengono cedute le partecipazioni in RAS e Banca Provinciale Lombarda e acquisita una quota di minoranza in Poligrafici Editoriale.



Archivio Borsa Italiana, Palazzo Mezzanotte, Sala delle Grida

ANNI 90

Italcementi si internazionalizza e sale ai vertici mondiali del settore materiali da costruzione attraverso l'acquisizione di Ciments Français, la più rilevante operazione internazionale fino ad allora realizzata da un gruppo italiano.

Franco Tosi cede l'attività industriale al Gruppo ABB, reinvestendo nel settore dell'imballaggio alimentare (Sirap) e nel settore acqua-gas (Crea). Viene poi incorporata in Italmobiliare, dopo l'esito favorevole di un'Opa.

Ingresso nel capitale di Credito Italiano.



ANNI 2000/2015

Diversificazione del portafoglio in RCS e Mediobanca.

Cessione di SAB Autoservizi e della partecipazione in Poligrafici Editoriale.

Nel 2014 Italmobiliare partecipa pro-quota al piano di rafforzamento patrimoniale e semplificazione del Gruppo Italcementi, mantenendo una quota di controllo pari al 45% del capitale della società.

Nel settembre 2015 Finter Bank viene ceduta al gruppo svizzero Vontobel, in cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.



Vontobel

2016

Dopo aver acquisito il controllo diretto di Italgas e BravoSolution, viene ceduta la partecipazione in Italcementi ad HeidelbergCement di cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.

Conversione azioni di risparmio Italmobiliare.

Viene acquistata Clessidra SGR, principale operatore italiano di private equity, e Italmobiliare diviene anchor investor del fondo CCP3.



2017

Acquisto di una partecipazione del 40% in Tecnica Group, leader nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci con marchi storici come Tecnica, Nordica, Moon Boot, LOWA, Blizzard, Rollerblade.

Ingresso nel gruppo Jaggaer, attivo nel settore dell'eProcurement, attraverso il conferimento di BravoSolution.



2018

Acquisto di una partecipazione del 60% in Caffè Borbone, uno dei principali produttori di caffè in Italia nel settore cialde e capsule compatibili.

Acquisto di una partecipazione del 39% in Iseo Serrature, leader nella produzione e progettazione di sistemi di chiusura e controllo accessi.

Si ampliano le partecipazioni nel Private Equity, tra cui i fondi BDT Capital Partners.



2019

Acquisto di una partecipazione del 30% in AGN Energia, realtà leader a livello nazionale nella distribuzione di gas GPL per uso domestico, commerciale e industriale.

Acquisto di una partecipazione dell'80% in Capitelli, azienda attiva nella produzione e commercializzazione di prosciutto cotto e altri prodotti di salumeria di elevata qualità ed eccellenza.

Da settembre Italmobiliare viene inserita nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer



2020

Acquisto di una partecipazione dell'80% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, storica casa produttrice di profumi e cosmetici di alta gamma.

Acquisto di una partecipazione del 92,5% di CDS - Casa della Salute, network di poliambulatori specialistici.

Acquisto di una partecipazione del 60% in Callmewine, piattaforma di eCommerce per la vendita di vini e distillati.

Adesione del Gruppo Italmobiliare al Global Compact Network delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.



Callmewine



2021

Uscita dal settore del packaging in plastica per alimenti con la cessione delle attività del Gruppo Sirap.

Co-investitore a fianco di Clessidra SGR in Casa Vinicola Botter (ora Gruppo Argea).

Investimento in Farmagorà, catena di farmacie fortemente connessa al territorio.

Anchor investor del fondo Clessidra Capital Partners 4.

Acquisto del rimanente 20% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

ARGEA



2022

Ingresso nel capitale di Archimede, controllante di Impresoft Group, fornitore di servizi IT&software e soluzioni digitali per le PMI.

Acquisto di una partecipazione del 19,99% in Bene Assicurazioni, innovativa technology company nel mercato assicurativo italiano.

Acquisto del 100% del capitale di SIDI Sport, iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo.

impresoft
group

bene
ASSICURAZIONI

SIDI

2023

Cessione della quota di partecipazione del Gruppo Florence, polo che aggrega eccellenze della manifattura tessile conto terzi di fascia luxury alla cui nascita Italmobiliare ha dato un importante contributo.

Adesione al Science Based Targets Initiative (SBTi), con l'impegno di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con lo scenario Net-Zero.



Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	585,8	483,6	21,1
Margine operativo lordo	99,2	54,9	80,6
<i>% sui ricavi</i>	16,9	11,4	
Ammortamenti	(37,4)	(32,3)	15,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(5,6)	0,1	>100
Risultato operativo	56,2	22,7	>100
<i>% sui ricavi</i>	9,6	4,7	
Proventi ed oneri finanziari	(9,4)	(2,9)	>100
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	57,3	24,7	>100
Risultato ante imposte	104,0	44,5	>100
<i>% sui ricavi</i>	17,8	9,2	
Imposte	(19,3)	(8,0)	>100
Utile (perdita) del periodo in funzionamento	84,7	36,5	>100
Risultato da attività destinate alla cessione	0,0	(0,1)	>100
Utile (perdita) del periodo	84,7	36,4	>100
<i>attribuibile a:</i>			
- Soci della controllante	66,6	21,0	>100
- Interessenze di pertinenza di terzi	18,1	15,4	17,7
Flussi finanziari dell'attività operativa	72,3	(78,0)	
Flussi per investimenti	(153,6)	278,9	

n.s. non significativo







(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	1.691,9	1.610,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.499,3	1.426,8
Posizione finanziaria netta consolidata	(32,4)	(15,7)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.523,0	1.305,0

La sostenibilità come leva integrata di crescita

Con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo Italmobiliare conferma il suo impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i Dieci Principi fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

La creazione di valore condiviso è correlata direttamente o indirettamente con tutti gli SDGs, attraverso governance e gestione responsabile degli investimenti. La strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare riguarda principalmente i seguenti sei obiettivi.

		Target 2025	2023	2022	2021	2020	2019
	Obiettivo: PARITÀ DI GENERE						
	Supportato dall'adesione ai <i>Women Empowerment Principles</i> , l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.						
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	>40%	35%	31%	33%	22%	19%
Gender pay gap complessivo*	%	riduzione	-63%	-47%	--	-47%	--
* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.							
	Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO						
	Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.						
Indice di frequenza infortuni** (assenza > 24 ore)	# / milione di ore lavorate	0	6,0	4,8	4,3	3,3	4,8
Ore di formazione	ore / persona	>40	5,0	5,0	28,9	33,0	27,6
** I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali.							
	Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE						
	Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.						
Risorse responsabili: materie prime	%	>80%	30%	46%	90%	90%	91%
Risorse responsabili: packaging	%	>60%	58%	64%	58%	58%	80%
	Obiettivo: NET-ZERO						
	Il Gruppo si è impegnato a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero basato sulla scienza secondo SBTi.						
Intensità di carbonio: scope 1		riduzione	19	17	15	13	13
Intensità di carbonio: scope 2		0	69	62	8	0	0
Intensità di carbonio: scope 3 società controllate	t CO ₂ / milioni di euro di ricavi	riduzione	--	593	640	610	542
Intensità di carbonio: scope 3 società partecipate e altri investimenti***		riduzione	--	2.281	3.479	4.038	2.877
*** Senza il contributo di AGN Energia, partecipazione ceduta il 28 febbraio 2024, l'intensità di carbonio nel 2023 scende a 2.282 t CO ₂ /m€							
	Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY						
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.						
Società con Modello 231	%	100%	100%	83%	88%	100%	100%
	Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE						
	Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta dei Fornitori con prequalifica ESG. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.						
Società con Codice Etico		100%	60%	67%	100%	100%	100%
Società con Politiche di Sostenibilità	%	100%	40%	33%	100%	100%	100%
Società con Carta dei Fornitori		100%	--	--	--	81%	100%

PORTFOLIO COMPANIES

Insieme alle imprese per creare valori

Fulcro del portafoglio di investimento della Holding sono le Portfolio Companies, società delle quali Italmobiliare detiene quote di maggioranza o partecipazioni rilevanti. Sono società che mostrano elevate potenzialità di crescita, del business e del mercato di riferimento, e caratterizzate da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità, nelle quali Italmobiliare investe e che affianca in qualità di partner strategico.

Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione delle Portfolio Companies coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Var. %	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Var. %
Italmobiliare	120,4	137,0	(12,1)	67,7	70,3	(3,7)
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	300,4	262,7	14,3	79,7	65,8	21,0
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	56,2	46,6	20,5	15,7	11,3	38,3
Casa della Salute	42,8	32,5	31,8	5,1	4,8	5,8
Italgen	56,8	50,0	13,7	12,6	9,8	29,0
SIDI Sport ¹	23,8	33,2	(28,3)	(2,7)	3,7	n.s.
Capitelli	22,4	19,2	16,8	3,5	2,8	24,6
Callmewine	13,5	16,2	(16,5)	(1,8)	(1,6)	n.s.
Tecnica Group	540,3	561,0	(3,7)	84,1	94,5	(11,0)
Iseo	159,7	163,3	(2,2)	16,9	20,5	(17,8)
Bene Assicurazioni ²	222,1	170,7	30,1	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	1.438,0	1.355,3	6,1	213,0	211,6	0,7
Gruppo Clessidra	38,5	30,6	25,9	7,2	6,3	13,6
Totale Portfolio Companies	1.476,5	1.385,9	6,5	220,2	218,0	1,0

(*) I dati 2022 differiscono da quanto pubblicato in quanto è stata esclusa dalla tabella la collegata AGN Energia ceduta in data 28 febbraio 2024.

Si precisa come le informazioni contenute nella tabella si riferiscano ai reporting package redatti secondo gli IFRS delle singole società/gruppi a prescindere dalla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare e dalla quota di possesso. Inoltre, si ricorda che Tecnica Group ed Iseo sono incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare utilizzando il metodo del patrimonio netto.

1. I dati economici 2022 si riferiscono al consolidato di SIDI Sport S.r.l. e La Sierra Scarpe S.r.l. e non sono stati consolidati in Italmobiliare e sono redatti secondo i principi contabili italiani e riclassificati secondo gli schemi di Gruppo.

2. Si segnala che i dati al 31 dicembre 2023 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione. I dati riferiti al 2023 sono basati sulle informazioni fornite dalla Società.

n.s. non significativo

n.d. non disponibile

PORTFOLIO COMPANIES

Caffè Borbone

Nata nel 1997 sulla secolare tradizione del caffè napoletano, Caffè Borbone è oggi uno dei principali produttori specializzati di caffè in cialde compostabili e capsule compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano e volumi di vendita in costante crescita. Il tradizionale caffè macinato per moka, il caffè in grani e le bevande dessert completano l'offerta.

In pochi anni l'azienda si è resa protagonista di una straordinaria crescita, anche grazie al costante investimento in Ricerca & Sviluppo che ha portato alla realizzazione di prodotti innovativi e soluzioni sostenibili come la cialda compostabile con involucro riciclabile nella raccolta della carta, introdotta sul mercato per la prima volta proprio da Caffè Borbone, e la capsula compostabile.

Aggiungere a un prodotto di qualità riconosciuta valore sostenibile è per Caffè Borbone una scelta strategica: caffè eccellente, prodotto perseguendo gli obiettivi di responsabilità sociale globali e locali e capace di promuovere il territorio e i valori culturali e artistici italiani. Non a caso Caffè Borbone sostiene il patrimonio culturale italiano attraverso importanti partnership, come ad esempio quella con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

SETTORE

Alimentare

ANNO DI INVESTIMENTO

2018

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità ispira la strategia commerciale e di business di Caffè Borbone: un approccio virtuoso, che riguarda tutta la catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti venduti in tutte le reti di distribuzione.

Un legame saldo con il territorio, materie prime di qualità selezionate e tracciabili secondo i canoni di tutela e responsabilità della filiera, metodi di lavorazione innovativi e una speciale attenzione alla riciclabilità del packaging e al riutilizzo dei materiali di scarto in ottica di valorizzazione si combinano per offrire ai consumatori il meglio della tradizione partenopea del caffè attraverso la passione e la dedizione del marchio Caffè Borbone. La qualità dei prodotti viene riconosciuta ogni anno grazie alle certificazioni dell'International Taste Institute e dai consumatori nel Premio Quality Award.

La strategia sostenibile di Caffè Borbone considera tutto il ciclo di vita del prodotto partendo dai paesi del mondo in cui il caffè viene coltivato. Proprio in quest'ottica, nel 2022 l'azienda ha lanciato Mwanyi Women and Youth Project, un progetto quinquennale che mira ad aumentare il coinvolgimento di giovani e donne in attività sostenibili di produzione di caffè attraverso lo sviluppo di competenze e la promozione di progetti imprenditoriali, con un conseguente incremento dell'occupazione nella catena di produzione del caffè in Uganda.

60%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

CAFFÈ 
BORBONE

RICAVI
300,4 mln €
(262,7 mln € nel 2022)

MOL
79,7 mln €
(65,8 mln € nel 2022)

304
PERSONE


SILVER MEDAL
ECOVADIS

>80%
packaging rinnovabile
o riciclato

4.300+
ore di formazione
(+28% vs 2022)

PORTFOLIO COMPANIES

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

95%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



RICAVI
56,2 mln €
(46,6 mln € nel 2022)

MOL
15,7 mln €
(11,3 mln € nel 2022)

242
PERSONE

5.700+
ore di formazione
(85% non obbligatoria)

~80%
ingredienti di origine
rinnovabile

100%
energia elettrica
rinnovabile

L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, ritenuta la farmacia più antica del mondo, racconta di una storia iniziata nel 1221 a Firenze e che dopo otto secoli testimonia ancora il fascino di un marchio italiano che ben si può definire come il più antico brand di eccellenza al mondo.

Nel 1221 i frati domenicani arrivarono a Firenze insediandosi nel convento di Santa Maria Novella. Da quel momento ha inizio una storia irripetibile, legata a doppio filo alla città di fondazione del brand, ma che affascina da sempre un pubblico cosmopolita.

Con il suo ammaliante heritage plurisecolare, l'Officina è ancor oggi testimonianza della cultura degli erboristi e degli speziali, i cui saperi si fondano sul principio che nella natura risiedono bellezza e cura. Ecco come interpretare il fascino di un'istituzione che ha attraversato secoli di regni, vicende politiche e cambiamenti, pur restando riferimento cardine del tessuto urbano e sociale di una città di rilevanza culturale mondiale, quale è Firenze. Un saper fare antico che rispetta unicità e tradizione e che, in virtù della sua radice così "essenziale", è sempre più contemporaneo.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella conta oggi circa 400 fra negozi di proprietà e corner nel mondo, cui si aggiungono i canali digitali. Le vendite sono realizzate per il 56% nell'area EMEA, per il 28% in USA, il restante 16% nei paesi asiatici, in particolare Sud Corea e Giappone.

SETTORE

Cosmesi

ANNO DI INVESTIMENTO

2020

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Dallo studio delle erbe, delle piante e dei loro principi attivi, che caratterizza da sempre l'attività dell'Officina, e da materie prime selezionatissime si creano prodotti che reinterpretano le formulazioni storiche per rispondere alle nuove esigenze dei consumatori di tutto il mondo.

Sin dalla fondazione, l'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è stata, e continua a essere, un laboratorio di ricerca e di innovazione scientifica, tecnologica, culturale, iconografica.

Creatività, innovazione e ricerca continua sono supportate da un know-how che perdura da secoli, dall'esperienza e competenza delle persone e dei laboratori di analisi, per offrire alla clientela mondiale un'esperienza sempre rinnovata, allineata agli standard etici, ambientali e di igiene e sicurezza più evoluti. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, sottoscrive i Women's Empowerment Principles e ha ottenuto lo status di «committed» Science Based Targets Initiative.

PORTFOLIO COMPANIES

CDS - Casa della Salute

Nata nel 2013 a Busalla, CDS - Casa della Salute è una rete di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici, fisiokinesiterapici che si pone l'obiettivo di contribuire alla tutela del diritto alla salute e di garantire a tutti i cittadini un servizio sanitario di alta qualità, accessibile e con tempi di attesa ridotti.

Nel 2020 Italmobiliare Investment Holding è entrata nel capitale della società, dando ulteriore impulso allo sviluppo di CDS che oggi è presente in Liguria e Piemonte con 29 strutture.

La crescita dell'azienda si fonda su un modello di business innovativo, basato su sistemi IT avanzati e attrezzature all'avanguardia, che consentono elevata efficienza operativa, prezzi vicini al costo del ticket pubblico, ottimizzazione dei processi interni e riduzione dell'impronta ambientale.

SETTORE

Healthcare

ANNO DI INVESTIMENTO

2020

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

CDS gestisce servizi di primaria importanza per la collettività, mettendo le persone al centro del proprio lavoro: i pazienti, il personale sanitario e amministrativo e le comunità in cui opera. Partendo dal valore imprescindibile di ogni individuo, CDS sente quindi la responsabilità di assumere un ruolo attivo per contribuire alle sfide globali della sostenibilità.

Nella piena convinzione di poter fare la propria parte con scelte mirate alla conservazione del patrimonio naturale e capaci di promuovere stili di vita responsabili e con la consapevolezza che una buona gestione aziendale parta dalla governance, CDS adotta regole e codici di comportamento in grado di assicurare l'integrità delle relazioni personali e di business.

Integrando la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare Investment Holding, CDS ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di sostenibilità più grande al mondo. In questo modo, l'azienda conferma il proprio impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite. CDS ha inoltre sottoscritto i Women's Empowerment Principles e ottenuto lo status di «committed» Science Based Targets Initiative.

84,73%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



RICAVI
42,8 mln €
(32,5 mln € nel 2022)

MOL
5,1 mln €
(4,8 mln € nel 2022)

418
PERSONE

Zero
impiego combustibili fossili

24.000+
ore di formazione

Rating Legalità
AGCM

PORTFOLIO COMPANIES

Italgen

100%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



RICAVI
56,8 mln €
(50,0 mln € nel 2022)

MOL
12,6 mln €
(9,8 mln € nel 2022)

60
PERSONE

100%
produzione
energia green



Zero
infortuni

Italgen ha sede a Villa di Serio (BG) ed opera dal 2001, in Italia, nel settore della produzione e trasporto di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili, con una potenza di generazione attualmente installata pari a circa 80 MW.

La società gestisce, direttamente o tramite società controllate, 30 concessioni di derivazione idroelettrica (di cui 5 grandi derivazioni) in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto, nonché 5 impianti fotovoltaici tra Lombardia, Piemonte, Marche e Puglia. Italgen è anche proprietaria di una rete di 300 km di elettrodotti situati fra le province di Bergamo e Brescia. Infine, con una partecipazione di minoranza in *joint venture* con Leitner (Gardawind), la società è presente come *player* anche in Bulgaria con due parchi eolici (18 MW).

L'energia prodotta (circa 325 GWh all'anno) corrisponde al fabbisogno di circa 120.000 famiglie-tipo equivalenti ed è venduta in parte con contratti PPA (*Power Purchase Agreement*) a lungo termine ad un selezionato gruppo di industrie operanti in Italia, e per la restante parte a grossisti e sulla Borsa Elettrica Nazionale.

Attraverso un solido piano di sviluppo, che ha già visto l'acquisizione di 3 società negli ultimi 3 anni nel settore idroelettrico (Idroenergy, Idrodezzo, Rovale) e lo sviluppo di nuovi progetti *greenfield* in ambito fotovoltaico (Solar Rooftop, Solar Derthona), Italgen intende proteggere la propria missione adottando lo *status* di «Società Benefit» nel corso del 2024, nonché raddoppiare la potenza di generazione installata entro il 2026.

SETTORE

Energie rinnovabili

ANNO DI INVESTIMENTO

2016

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Italgen riconosce pienamente il ruolo chiave delle energie rinnovabili nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili.

L'acqua è la sua principale fonte di energia. Italgen la protegge garantendo, presso le proprie centrali, il rilascio del deflusso ecologico dei corsi d'acqua, a conservazione dei bacini idrografici, e tutelando la biodiversità. Inoltre, attraverso gli sgrigliatori installati negli impianti, effettua il filtraggio di detriti e arbusti dai corsi d'acqua, restituendo all'ecosistema una risorsa più pulita. Dal 2019 un sistema centralizzato di supervisione e telecontrollo degli impianti e delle relative opere di presa consente la rilevazione tempestiva di situazioni anomale e l'immediato intervento in remoto. Un sistema innovativo integrato a ulteriore tutela della gestione della risorsa idrica.

Il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente trova fondamento anche nel rationale di sviluppo nel settore fotovoltaico che prevede, prevalentemente, la realizzazione di impianti su copertura ovvero su terreni in *solar belt* a basso consumo di suolo.

Nel 2023, Italgen ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite e sottoscritto il Manifesto «Imprese per le Persone e le Società» del Global Compact Network Italia. Dal 2024, Italgen sottoscrive i Women's Empowerment Principles e ha ottenuto lo status di «committed» Science Based Targets Initiative.

PORTFOLIO COMPANIES

SIDI Sport

SIDI Sport è specializzata nella produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo utilizzate dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo. Da oltre sessant'anni l'azienda sposta in avanti le frontiere dell'innovazione, definisce nuovi standard, combina ricerca, artigianalità, performance ed ergonomia con l'obiettivo di realizzare prodotti che permettano alle persone di raggiungere l'apice delle performance sportive e liberare il proprio potenziale, qualunque esso sia. Questa è la mission di SIDI: creare attrezzature che durano nel tempo e liberano il pieno potenziale di chi le indossa.

Grazie al rapporto costante con i migliori atleti del mondo – tra cui Francesco Moser, Giacomo Agostini, Joel Robert, Harry e Stefan Everts, Alberto Condador, Chris Froome, Fabian Cancellara, Nino Schurter, Tony Cairoli, Billy Bolt, Egan Bernal, Richard Carapaz, Kiara Fontanesi, Alvaro Bautista, Colin Edwards, Gregg Black, Chris Vermulen, Hiroshi Aoyama – SIDI ha sviluppato e introdotto sul mercato molte delle innovazioni che poi sono diventate standard di utilizzo, come le tacchette regolabili nelle scarpe, i rotori, le soles in carbonio, i sistemi di controllo da iperestensione, il sistema SRS e molti altri.

SETTORE

Sport system

ANNO DI INVESTIMENTO

2022

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Da sempre, SIDI abbraccia l'idea di progresso e ricerca per elevare la qualità della vita in ogni sua forma. Per SIDI, l'apprendimento è un percorso in continua evoluzione, dove ogni azione è intrapresa con attenzione alle sue conseguenze.

Coerentemente a questo approccio, SIDI ha intrapreso un percorso di sviluppo sostenibile, una nuova sfida verso la mitigazione dell'impronta ambientale e la crescita dell'impatto positivo sulla società attraverso l'integrazione delle leve ESG in ogni ambito del business. L'azienda ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, condivide gli standard etici, sociali e ambientali più elevati con i propri fornitori, utilizza energie rinnovabili nelle strutture produttive e si impegna a valorizzare il capitale umano, anche attraverso progetti di formazione e piani di welfare. A inizio 2024 SIDI ha inoltre sottoscritto i Women's Empowerment Principles e ottenuto lo status di «committed» Science Based Targets Initiative.

Grande attenzione è ovviamente rivolta anche ad ogni aspetto della produzione, dalla minimizzazione degli sprechi alla gestione dei rifiuti, dallo studio del design, ideato per durare nel tempo e che prevede la massima sostituibilità delle componenti, all'utilizzo ovunque possibile di materiali riciclabili e sostenibili.

100%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SIDI

RICAVI
23,8 mln €
(33,2 mln € nel 2022)

MOL
-2,7 mln €
(3,7 mln € nel 2022)

259
PERSONE

100%
energia rinnovabile
dal 2023

Zero
infortuni

100%
packaging
riciclabile

PORTFOLIO COMPANIES

Capitelli

80%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



RICAVI
22,4 mln €
(19,2 mln € nel 2022)

MOL
3,5 mln €
(2,8 mln € nel 2022)

42
PERSONE

Zero
emissioni CO₂ Scope 2
dal 2022

84%
riciclato nei materiali
per packaging

~350
ore di formazione
(42% non obbligatoria)

Capitelli, fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone (PC), è attiva nella produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che ne fanno prodotti ricercati e di nicchia posizionati fra le eccellenze alimentari italiane.

Fiore all'occhiello della produzione dell'azienda è il prosciutto cotto San Giovanni, creato nel 1994 da Capitelli e oggi unanimemente riconosciuto come precursore della linea produttiva dei cosiddetti "cotti fuori stampo". Il San Giovanni è l'unico prosciutto cotto ad aver ottenuto il massimo riconoscimento 5 SPILLI per le edizioni 2019, 2020, 2021 e 2022 della Guida SALUMI D'ITALIA dell'Espresso, che lo ha premiato come "Miglior Prosciutto Cotto d'Italia 2023", oltre che aver ricevuto il bollino "TOP ITALIAN FOOD" di Gambero Rosso per le edizioni 2022, 2023 e 2024.

I principali canali commerciali sono la grande distribuzione organizzata, l'Ho.Re.Ca. e i tradizionali rivenditori al dettaglio. La crescita sperimentata da Capitelli negli ultimi anni è stata rafforzata dalle tendenze dei consumatori verso prodotti alimentari artigianali e di alta qualità.

SETTORE

Alimentare

ANNO DI INVESTIMENTO

2019

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Il comparto del prosciutto cotto in Italia, attualmente suddiviso fra numerosi produttori, rappresenta sia in termini di valore che di volumi circa un quarto dell'intero settore dei salumi. L'elevata frammentazione del mercato e la crescente attenzione dei consumatori italiani e internazionali verso prodotti artigianali e di qualità pongono Capitelli nella posizione ideale per cogliere nuove opportunità di sviluppo, come dimostra la crescita registrata dall'azienda negli ultimi anni.

La sfida vinta di Angelo Capitelli è stata quella di riportare, all'interno di un processo industriale, la lavorazione del prosciutto a un livello artigianale nel pieno rispetto della tradizione e con l'utilizzo di materia prima proveniente da selezionati allevamenti italiani che fanno parte della filiera "Capitelli" nel rispetto del benessere animale, ulteriormente selezionata sulle linee di macellazione.

Capitelli integra le leve ESG in ogni ambito del business e ha definito una strategia di sviluppo sostenibile che si fonda su quattro principali linee d'azione: Governance e catena del valore; Strategia climatica; Salute, sicurezza e benessere; Genere e sviluppo del capitale umano. L'azienda, che si è già da tempo dotata di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori ispirati ai più elevati standard internazionali di riferimento, dal 2023 aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite. Capitelli ha inoltre sottoscritto i Women's Empowerment Principles e ottenuto lo status di «committed» Science Based Targets Initiative.

PORTFOLIO COMPANIES

Callmewine

Callmewine, fondata nel 2010 da Paolo Zanetti, è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini e distillati che si colloca tra i leader di mercato in Italia.

Vanta un ampio catalogo con oltre 12.000 etichette disponibili, che spaziano dai grandi nomi del panorama enologico mondiale ai piccoli produttori, dai distillati di brand più noti a quelli più di nicchia, fino a prodotti esclusivi come sake, oli e soft drink. Una selezione vasta ed eterogenea che mira ad avere una "bottiglia per tutti", riuscendo però a guidare l'utente in una scelta consapevole senza disorientarlo, proprio come un vero "sommelier personale".

Il sito infatti propone contenuti ricchi e coinvolgenti, redatti da un team di giovani sommelier e appassionati di enogastronomia; le schede tecniche dei prodotti sono precise ma dal tono informale, in particolare per quanto riguarda i vini artigianali per cui lo storytelling delle cantine racconta il lato più umano del produttore.

I canali social hanno l'obiettivo di tenere aggiornati e coinvolgere follower e clienti su ogni novità: new entry del catalogo, cantine ed etichette, nuove annate, nuove categorie di prodotto.

SETTORE

eCommerce vini e distillati

ANNO DI INVESTIMENTO

2020

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Dall'ingresso di Italmobiliare nel capitale, Callmewine ha avviato numerose iniziative per ridurre le emissioni di CO₂ e nel 2023 è stato uno dei primi portali italiani di e-commerce a raggiungere la neutralità carbonica. Un risultato reso possibile dall'effetto combinato delle molte azioni avviate per ridurre le emissioni di CO₂ dirette e indirette e dall'acquisto di carbon credit per compensare l'intera carbon footprint dell'azienda per il biennio 2023/2024.

L'energia elettrica che alimenta uffici e magazzini proviene solo da fonti rinnovabili e per le consegne sono preferibilmente impiegati corrieri certificati GOLD da ECOVADIS. Nel 2023 è stato adottato un nuovo packaging che evita ogni processo chimico di sbiancamento della carta, che comporta tra le tante cose un uso massivo di acqua. Il nuovo imballo è inoltre composto per il 75% da carta riciclata proveniente da foreste gestite responsabilmente ed è più piccolo e compatto, con un risparmio del 10% sulla quantità di carta e riduzione del peso e dell'ingombro, con conseguente diminuzione della CO₂ emessa.

L'accurata selezione di bottiglie che i Personal Sommelier fanno ogni giorno per i loro clienti, privilegia produttori che sono "artigiani della vigna", ovvero produttori che sostengono l'agricoltura naturale e non usano sostanze chimiche o trattamenti invasivi e stressanti per il terreno ed il vigneto, aiutando a salvaguardare la biodiversità del suolo. Non è un caso che la selezione di vini biologici ed artigianali di Callmewine sia la più ampia del web.

80%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Callmewine

RICAVI
13,5 mln €
(16,2 mln € nel 2022)

MARGINE OPERATIVO
LORDO
-1,8 mln €
(-1,6 mln € nel 2022)

23
PERSONE

**Carbon
Neutral**
dal 2023

227
fornitori valutati nel 2023
secondo criteri ambientali e
sociali

~450
ore di formazione
(66% non obbligatoria)

callmewine.com

PORTFOLIO COMPANIES

Tecnica Group

40%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



Tecnica Group, leader nel mondo della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, ha in portafoglio alcuni dei marchi storici del settore: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Fondata nel 1963 da Giancarlo Zanatta, è da sempre un'azienda estremamente innovativa, capace di creare il primo scarpone da sci in plastica a doppia iniezione che avrebbe rivoluzionato il settore, o ideare prodotti divenuti icone di design, come il mitico Moon Boot®. Oggi è un gruppo internazionale con 10 tra filiali e agenzie dirette e oltre 40 partner di distribuzione, per servire in totale più di 80 paesi nel mondo. Il Gruppo impiega 3.891 dipendenti, di cui circa 300 in Italia, in buona parte operanti nel quartier generale di Gaviere del Montello (TV).

Nel 2017 la famiglia Zanatta, alla guida del Gruppo, ha aperto al capitale esterno, con l'ingresso di Italmobiliare nella compagine societaria.

RICAVI
540,3 mln €
(561,0 mln € nel 2022)

MOL
84,1 mln €
(94,5 mln € nel 2022)

3.829
PERSONE

**Adesione al
UN Global Compact**

**Bilancio di Sostenibilità
dal 2022**

RECYCLE YOUR BOOTS
iniziativa per il
riciclo integrale
degli scarponi da sci

SETTORE

Sport system

ANNO DI INVESTIMENTO

2017

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

La strategia industriale del Gruppo mette le persone al centro mirando a offrire esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita all'aria aperta.

Le linee di azione destinate al rafforzamento dell'azienda e dei suoi brand Blizzard, LOWA, Moon Boot®, Nordica, Rollerblade e Tecnica puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi, e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Inoltre, investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima.

Il Gruppo applica già queste e altre azioni mirate: in ambito di prodotto, l'impegno è su un triplice fronte, focalizzato sull'attenzione al post-consumo – con progetti specifici come il programma Recycle Your Boots, attivo da tre stagioni nell'allungamento del ciclo di vita degli scarponi da sci, o la riparazione e la risuolatura delle calzature outdoor –, al riciclo post-industriale, reimpiegando gli sfridi di produzione, e all'ecodesign, attraverso la progettazione consapevole orientata all'impiego di materie prime provenienti dal riciclo e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Prodotti durevoli, dote che porta a un minore impatto ambientale, realizzati con materie prime di qualità, vergini o riciclate, e con la competenza e la passione di chi lavora per Tecnica Group.

Il concetto di sostenibilità in Tecnica Group si estende oltre la protezione dell'ambiente, con un'attenzione al capitale umano e alla redditività. Il Gruppo, firmatario dello United Nations Global Compact, condivide annualmente dal 2022 il suo bilancio di sostenibilità.

PORTFOLIO COMPANIES

ISEO

ISEO ULTIMATE ACCESS TECHNOLOGIES è la multinazionale italiana leader in Europa nelle soluzioni meccaniche e connesse per la gestione intelligente degli accessi. Da oltre 50 anni lavora per spostare sempre più in avanti il significato di sicurezza, interpretando in chiave evoluta i bisogni di famiglie, aziende, progettisti e installatori. ISEO opera attraverso 14 società, di cui 4 siti produttivi in Italia, Francia, Germania, Romania, con una rete distributiva internazionale, generando il 75% del proprio business all'estero.

L'obiettivo aziendale è fornire alle persone tranquillità e sicurezza e si sostanzia nella mission *Unlock Your Freedom To Move* che porta il valore della sicurezza in una nuova dimensione, quella della libertà di movimento.

Il portafoglio prodotti comprende sistemi di chiusura meccanici e prodotti e soluzioni per la gestione degli accessi che combinano meccanica ed elettronica, funzionanti con software e app sviluppati da ISEO e che possono essere azionati tramite smartphone, fingerprint, card e tag.

Nel 2023, ISEO ha riorganizzato la Supply Chain, investendo 2 milioni di euro per il nuovo polo logistico a Costa Volpino. Si tratta di un'opera strategica che permette di riorganizzare tutta la filiera logistica aziendale il cui obiettivo è quello di ottimizzare la produttività e la capacità di gestione delle attività di spedizione e consegna. Il nuovo magazzino possiede infatti una dimensione di 3.750 m² di superficie, l'87% in più rispetto al precedente.

SETTORE

Meccatronica

ANNO DI INVESTIMENTO

2018

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

La crescita di ISEO si fonda su un costante investimento nella ricerca e sviluppo, che ha permesso l'introduzione di innovative soluzioni di accesso basate su tecnologie meccatroniche e digitali. Tra queste, Argo, l'app che permette di aprire e gestire gli accessi, anche da remoto, tramite il proprio smartphone; i sistemi V364, LSA e Luckey che permettono di gestire accessi di numerosi utenti all'interno degli edifici, utilities e spazi di co-working.

ISEO dedica una grande attenzione alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, attestata anche dalle certificazioni conseguite a partire dal 2010, attraverso azioni di formazione preventiva e volontaria e tramite la definizione di piani per il miglioramento della gestione dei rischi.

Nel corso del 2023, ISEO ha pubblicato il primo report di sostenibilità, un passo significativo di consolidamento dell'attitudine che l'azienda ha verso i temi di sostenibilità e che sancisce l'impegno di formalizzare quanto ISEO sta facendo in ambito ESG attraverso una definizione chiara degli obiettivi e la misurazione degli stessi. L'efficacia dei sistemi di gestione adottati è confermata dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni ambientali ed energetiche (ISO 14001 e ISO 50001).

39,24%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



RICAVI
159,7 mln €
(163,3 mln € nel 2022)

MOL
16,9 mln €
(20,5 mln € nel 2022)

1.101
PERSONE

**1° Report di
Sostenibilità
2023**

ISO 45001
gestione sicurezza
certificata

ISO 14001
gestione ambientale
certificata

PORTFOLIO COMPANIES

Bene Assicurazioni

19,99%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



PREMI
222,1 mln €
(170,7 mln € nel 2022)

60
PERSONE

**BENEFIT
COMPANY**
dal 2022

**Fondo
FarBENE**
per sostenere
iniziative solidali
in Africa

Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit è una technology company assicurativa fondata nel 2016 e specializzata sul mercato retail del comparto danni, con focus sull'offerta motor e sul segmento small business.

La società è caratterizzata da un elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi di business e dalla flessibilità dell'architettura applicativa, che permettono di sviluppare un business model snello, efficiente e scalabile, con un approccio innovativo rispetto al modo di operare degli incumbents.

Bene Assicurazioni ha impostato un modello distributivo omnicanale che combina la rete agenti con le vendite dirette online, sia sul proprio sito bene.it che attraverso gli aggregatori.

Italmobiliare affianca il fondatore ed imprenditore Andrea Sabia per supportare una storia di crescita ed espansione, che ha visto l'azienda superare, a chiusura del settimo anno di operatività, la soglia dei 228 milioni di euro di fatturato.

SETTORE

Technology Company (Assicurazioni e Tecnologia)

ANNO DI INVESTIMENTO

2022

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Bene Assicurazioni opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico, fondato sull'innovazione continua. Innovare vuol dire facilitare l'accesso all'assicurazione, in modo personalizzato, attraverso nuovi prodotti, ricchi di servizi e chiari nella loro formulazione. Una tech company basata su una piattaforma digitale integrata, una licenza assicurativa, fondi propri e un modello di distribuzione innovativo che, attraverso un'architettura di prodotti "aperta", persegue un puro approccio omnicanale.

Dopo aver approvato nel 2022 la trasformazione della Compagnia in Società Benefit, collegandosi così a quanto già praticato con le controllate FIT e bSERVICE, e consolidando di fatto l'intero Gruppo Assicurativo secondo gli standard delle Società Benefit, Bene Assicurazioni ha adottato nel corso del 2023 il Modello 231, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività di business, nella salvaguardia della posizione e dell'immagine di cui la Compagnia gode nel mercato, nonché delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei dipendenti.

La scelta di diventare Società Benefit consolida il posizionamento di Bene Assicurazioni nei confronti di stakeholder, intermediari, partner e clienti rendendo esplicito e inequivocabile l'orientamento e la consapevolezza della Compagnia verso il senso etico che accompagna il suo agire quotidiano e che genera impatti positivi sulle persone, sull'ambiente e sulle comunità.

PORTFOLIO COMPANIES

Gruppo Clessidra

Clessidra nasce nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity divenendo, in un brevissimo arco di tempo, uno dei principali operatori del mercato italiano.

Clessidra ha progressivamente ampliato la propria attività in altri settori con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la media impresa italiana. Clessidra rappresenta oggi uno dei principali operatori finanziari attivo negli investimenti alternativi (private equity e private debt) e nel factoring, attraverso tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa.

La capogruppo, Clessidra Holding S.p.A., esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo fornendo supporto per attività tra le quali ESG, Investor Relations, Operations, Compliance e Antiriciclaggio, nonché di coordinamento delle funzioni di controllo del Gruppo, nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole società.

Clessidra riconosce pienamente l'importanza di integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle sue pratiche di business e di investimento, agendo nell'interesse a lungo termine di investitori, società in portafoglio, comunità e ambiente.

SETTORE

Investimenti Alternativi

ANNO DI INVESTIMENTO

2016

STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

Clessidra intende contribuire attraverso lo sviluppo di innovative soluzioni di asset management a un rinnovato rapporto sinergico tra capitali finanziari, piccola e media azienda italiana, società e ambiente, al fine di sostenere la spinta produttiva, l'eccellenza creativa e la competitività delle imprese sui mercati nazionali e verso le sfide globali.

Il Gruppo Clessidra si ispira e promuove nel proprio ambito di attività valori coerenti con le più avanzate prassi internazionali in tema di corporate governance. Tra queste, anche il Global Compact delle Nazioni Unite, la più grande iniziativa strategica di corporate responsibility, cui il Gruppo Italmobiliare aderisce attraverso una dichiarazione di impegno formale e sostanziale.

Il Gruppo Clessidra conferma il sostegno ai Dieci Principi e intende contribuire ai Sustainable Development Goals così come agli obiettivi più ampi delle Nazioni Unite. Inoltre, fa propri i principi e le linee guida per gli investimenti responsabili, in particolare attraverso l'adesione delle società del gruppo agli UN Principles for Responsible Investment (UN-PRI): nel 2010 Clessidra è stata uno dei primi sottoscrittori italiani e oggi risulta iscritta come Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR.

100%
QUOTA DI PARTECIPAZIONE



ASSETS UNDER
MANAGEMENT

~3.8 mld €

TURNOVER
CLESSIDRA FACTORING

~680 mln €

NUMERO INVESTIMENTI
DELLE SGR

50+

FONDI ATTUALMENTE
IN GESTIONE
DELLE SGR

11

75%

fondi ESG
tra quelli in gestione

100%

dei dipendenti inseriti
in percorsi formativi

Zero

emissioni CO₂ Scope 2
dal 2022

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2025)

Laura Zanetti	1-6	Presidente
Livio Strazzerà	6	Vice Presidente
Carlo Pesenti	1	Consigliere Delegato - Direttore Generale
Giorgio Bonomi	3	
Mirja Cartia d'Asero	1-3-4-5	
Valentina Casella	2-4-5	
Marco Cipelletti	2-5	
Elsa Fornero	1-4-5	
Luca Minoli		
Chiara Palmieri	2-3-5	
Roberto Pesenti		
Pietro Ruffini	1-5	

- 1 Componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
- 2 Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
- 3 Componente del Comitato Controllo e Rischi
- 4 Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
- 5 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Corporate Governance e del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
- 6 Consigliere indipendente (ai soli sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

COLLEGIO SINDACALE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2025)

Sindaci effettivi		Sindaci supplenti
Pierluigi De Biasi	Presidente	Michele Casò
Antonia Di Bella		Maria Maddalena Gnudi
Gabriele Villa		Maria Francesca Talamonti

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Mauro Torri

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2027)

Deloitte & Touche S.p.A.

Caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Laura Zanetti – Consigliere dal 14 novembre 2013 e Presidente dal 19 aprile 2017

Laureata con lode presso l'Università Bocconi, dove è Professore Associato di Finanza Aziendale, Research Fellow del centro di ricerca Baffi-Carefin e Direttore del corso di laurea in Economia e Finanza.

In precedenza è stata Direttore del Master of Science in Finance dell'Università Bocconi, Visiting Scholar presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la LSE (London School of Economics and Political Science).

È Dottore Commercialista, Revisore Legale e Consigliere di primarie società.

È componente del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Assonime.

È autore di numerose pubblicazioni in tema di corporate governance, finanza aziendale e valutazione delle imprese.

Livio Strazzerà – Consigliere dal 3 maggio 2002 e Vice Presidente dal 19 aprile 2017

Laurea in Economia e Commercio - Università L. Bocconi di Milano.

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale, Amministratore e Sindaco di società di capitali.

Carlo Pesenti – Consigliere dal 17 giugno 1999 e Consigliere Delegato dal 27 maggio 2014

Laurea in Ingegneria Meccanica - Politecnico di Milano.

Master in Economia e Management - Università Bocconi di Milano.

Dal 1999 siede nel Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, investment holding quotata alla Borsa di Milano.

Nel 2001 diviene Direttore Generale e dal maggio 2014 è Consigliere Delegato della società. Per oltre un decennio, fino al 2016, ha inoltre ricoperto l'incarico di Consigliere Delegato di Italcementi.

Oltre agli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo Italmobiliare, è stato eletto per diversi mandati come Consigliere di Amministrazione di primarie società quotate, quali Unicredit S.p.A., RCS S.p.A. e Mediobanca S.p.A.

Attualmente è Presidente di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e siede nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A. e Caffè Borbone S.r.l. (Portfolio Companies del Gruppo Italmobiliare). È inoltre Consigliere della Fondazione San Patrignano Onlus.

Membro permanente del Consiglio Generale di Confindustria, di cui è stato Vicepresidente (2014-2016). Siede nell'Advisory Board di Assolombarda.

È Consigliere di ISPI e Co-Presidente dell'Italy-Thailand Business Forum.

È Presidente della Fondazione Pesenti, organizzazione che sostiene l'interazione fra settori profit e non-profit per la diffusione di una cultura dell'innovazione intesa come sviluppo di progetti e azioni nei settori sociale, ambientale e culturale.

Giorgio Bonomi – Consigliere dal 3 maggio 2002

Laurea in Giurisprudenza all'Università Statale di Milano nel 1979. In quello stesso anno ha intrapreso la carriera professionale forense che conclude poi nel 2020.

È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Cementerie Siciliane S.p.A. (1988-1996), di IGPDecaux S.p.A. (2006-2015) e di Italcementi S.p.A. (2010-2016).

È revisore legale.

Mirja Cartia d'Asero – Consigliere dal 19 aprile 2017

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Catania. Abilitata alla professione di Avvocato dal 1996, ha inoltre una formazione specialistica in materia di finanza immobiliare.

Fra il 1996 e il 2005 si occupa di Banking and Finance presso le law firm Clifford Chance (Roma-Londra) e Allen & Overy (Milano). Dal 2005 al 2017 in Lehman Brothers (Londra-Milano) con vari incarichi nell'ambito del Global Real Estate Group e, dal 2008, dell'Administration. Dal 2014 è stata Socio fondatore e Amministratore delegato di Restar, piattaforma di non performing loans immobiliari per il Fondo US Varde, società ceduta e fusa con Guber Banca, in cui fino ad aprile 2022 ha ricoperto il ruolo di Head of Real Estate.

Dal 27 aprile 2022 è Amministratore Delegato di Il Sole 24 Ore S.p.A.

È Consigliere di Amministrazione di Zurich Investments Life S.p.A. e Tecma Solutions S.p.A.

Valentina Casella – Consigliere dal 29 luglio 2021

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano con una formazione specialistica in materia di Diritto commerciale ed Economia aziendale. Master of Laws alla Columbia University e M.B.A. presso l'INSEAD.

Ammissioni Pratica Forense: Ordine di Milano (2006), Ordine di New York (2008).

Dal 2007 al 2012 è Associata alla law firm Simpson Thacher & Bartlett LLP (New York).

Dal 2014 è Socia dello Studio Legale Casella e Associati.

È Consigliere di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.

Marco Cipelletti – Consigliere dal 27 gennaio 2021

Laurea in Economia Aziendale, Finanza Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.

Esperienza lavorativa: oltre vent'anni nel settore finanziario (analisi di investimento e gestione fondi) presso Amber Capital, Milano, UBS Investment Bank, Milano, ABN Amro Bank, NV, Milano, Credit Lyonnais Securities, Londra, San Paolo Bank - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Londra, Actinvest Group Ltd, Londra, e in seguito gli ultimi tredici anni nel settore immobiliare.

Da maggio 2011 è Amministratore delegato di Galtruccio S.p.A., società immobiliare con sede a Milano, e di altre società immobiliari minori a essa collegate.

Elsa Fornero – Consigliere dal 27 luglio 2017

Professore Ordinario di Economia Politica presso l'Università di Torino e membro dell'Accademia Europea; coordinatore scientifico del CeRP - Center for Research on Pensions and Welfare Policies; Vice Presidente di SHARE-ERIC (Survey of Health, Ageing and Retirement in Europe); Honorary Senior Fellow del Collegio Carlo Alberto, Research Fellow di Netspar - Network for Studies on Pensions, Aging and Retirement e Policy Fellow dell'Institute of Labor Economics (IZA) di Bonn.

È inoltre membro del Comitato di Ricerca dell'International Network on Financial Education (INFE) dell'OCSE e del Comitato Scientifico di GFLEC (Global Financial Literacy Excellence Center, Washington DC) ed editorialista de La Stampa.

Dal 16 novembre 2011 al 28 aprile 2013 ha fatto parte del Governo guidato da Mario Monti, in qualità di Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità. In tale ruolo ha realizzato le riforme delle pensioni e del mercato del lavoro (approvate dal Parlamento rispettivamente a fine 2011 e a metà 2012).

Ha all'attivo molte pubblicazioni sui sistemi pensionistici pubblici e privati, sulle riforme pensionistiche e del mercato del lavoro, sull'invecchiamento della popolazione; sul risparmio delle famiglie, sulle scelte di pensionamento e sull'assicurazione vita.

È inoltre molto impegnata nel campo dell'educazione economico-finanziaria nella duplice veste di divulgatrice e di ricercatrice.

Luca Minoli – Consigliere dal 3 maggio 2002

Laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, 1985 - Università Statale di Milano.

Iscritto all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1988.

Iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti e Giurisdizioni Superiori dal 2006.

Associate nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York nel 1986, ha iniziato la propria attività nello Studio Legale Ardito, nel quale è diventato socio nel 1991.

Socio dal 2002 al 2004 dello studio Casella Minoli e Associati. Partner fino al 2012 nella sede italiana dello studio Dewey Ballantine, poi Dewey & LeBoeuf. Dal 2013 socio fondatore di Gattai, Minoli, Partners. Da marzo 2024 socio in LCA Studio Legale.

Chiara Palmieri – Consigliere dal 19 aprile 2017

È Amministratore Unico di Tack SCF S.r.l., società che fornisce servizi di Family Office, e membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società in Italia, nonché di Amref Health Africa.

In precedenza, ha lavorato come Direttore Generale di Laprima Holding S.r.l., Single Family Office, e in alcune banche d'affari, a Londra e a Milano (Morgan Stanley e Goldman Sachs).

È laureata summa cum laude in Bocconi, è Dottore Commercialista e ha conseguito il Master CEMS presso l'Università di HEC-Paris, dopo uno scambio presso il programma MBA della Stern School - New York University.

Roberto Pesenti – Consigliere dal 27 aprile 2023

Laureato in Ingegneria Meccanica e Business Finance presso l'University College London, ha conseguito un MSc in Ingegneria dei Materiali presso la Stanford University.

Conseguito il Master, ha lavorato per due anni presso gli uffici di New York di Eurazeo, società di private equity internazionale, dedicandosi ad attività di investimento in società mid-market americane.

Nel 2019 si unisce alla Direzione Sviluppo e Investimenti di Italmobiliare, dove segue attività di sourcing, due diligence, investimento in società italiane e fondi di investimento esteri.

Dal 2022 è Amministratore Delegato di Callmewine, uno dei principali e-commerce di vino e distillati in Italia, con una presenza in altri mercati europei.

Pietro Ruffini – Consigliere dal 27 aprile 2023

Ha conseguito un BA (Hons) in International Business with Entrepreneurship and French alla European Business School di Londra.

Dal 2014 a oggi svolge attività di consulenza presso Bain and Company. È Fondatore e Amministratore Delegato di Archive S.r.l., società che supporta le aziende accompagnandole in un percorso di crescita. È Amministratore Delegato di Ou(R) Places S.r.l., Ou(R) Group S.r.l. e Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l.

È membro del Consiglio di Amministrazione di Double R S.r.l., Langosteria Holding S.r.l., The Attico S.r.l. e Associazione Montenapoleone. È stato Consigliere di Moncler S.p.A. dal 2011 al 2015.

COLLEGIO SINDACALE

Pierluigi De Biasi

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.

Avvocato dal 19 maggio 1983, è ammesso all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori. Nell'attività professionale si occupa di M&A, private equity e strumenti finanziari.

Dopo esperienze in studi italiani e internazionali, attualmente è socio dello studio E. Morace & Co. (Milano-Napoli). Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di Green Stone SICAF S.p.A., Roma, e Amministratore di 3iP SGR S.p.A., Roma. È stato Presidente del Collegio Sindacale di Parmalat S.p.A., Interpump Group S.p.A., Permasteelisa S.p.A. e Banca Italease S.p.A., nonché Amministratore indipendente di Guala Closures S.p.A., società quotate. È stato Amministratore e Presidente del Collegio Sindacale di società non quotate.

È autore di tre monografie e circa quaranta articoli in materia di diritto commerciale, bancario e fallimentare.

Antonia Di Bella

Laurea in Scienze Economiche e Sociali all'Università della Calabria, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al registro dei Revisori Legali.

Nel 1992 entra in KPMG dove lavora per quasi quindici anni diventando Senior Manager.

Dal 2007 al 2015 lavora in Mazars S.p.A. come socio responsabile per il settore assicurativo.

Dal 2016 al 2021 è stata docente di Accounting and Management in Insurance presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Attualmente esercita l'attività professionale presso il proprio studio in Milano ed è Senior Counsel di ADVANT-Nctm.

Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bnp Paribas Cardif Vita S.p.A. nonché quella di Amministratore Indipendente in Interpump Group S.p.A., Ariston Holding NV e di Sindaco o di Presidente del Collegio Sindacale in alcune società di piccole medie dimensioni fra cui Trenitalia TPER Scarl, Yolo Group S.p.A., NextChem S.p.A.

Gabriele Villa

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano.

Professore associato alla Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dottore commercialista, Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Revisore Legale iscritto presso il registro istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione di Spafid S.p.A.

È Sindaco Effettivo di Edison S.p.A. e Transalpina di Energia S.p.A. nonché Revisore della Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala.

Relazione Finanziaria Annuale



RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE
DEL GRUPPO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Informazioni sulla gestione

PREMESSA

Il bilancio consolidato 2023 del Gruppo Italmobiliare è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2022.

Nel corso del 2023 l'area di consolidamento ha registrato variazioni a seguito: del decremento del valore della partecipazione CCC Holdings Europe al di sotto del 10%; della conclusione della procedura di liquidazione della società Dokimè; della variazione della percentuale della partecipazione in Farmagorà dal 31,833% al 24,095%; della costituzione della società Gres Art (Italia), partecipata al 100% da Gres Hub; della costituzione della società Santa Maria Novella Japan KK (Giappone) detenuta al 100% dalla società Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.; della cessione della partecipazione nella società Florence InvestCo S.r.l.

INDICATORI DI RISULTATO

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali consolidati, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati i seguenti indicatori/risultati intermedi: Margine operativo lordo¹ e Risultato operativo². A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative e il Net Asset Value. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili (si veda l'Allegato).

Gli indicatori di risultato finanziari, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'Indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

1. Definito come Risultato operativo al netto delle voci "Ammortamenti" e "Rettifiche di valore su immobilizzazioni"

2. Definito come Utile/perdita dell'esercizio al netto di "Proventi finanziari", "Oneri finanziari", "Differenze cambio e derivati netti", "Rettifiche di valore di attività finanziarie", "Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "Imposte dell'esercizio"

NET ASSET VALUE

Al 31 dicembre 2023 il Net Asset Value (NAV) per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 52,1 euro e, in considerazione della distribuzione di dividendi pari a 0,70 euro per azione, registra un incremento di circa il 10% rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2022.

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A. (la cui definizione e riconciliazione è fornita nell'Allegato), escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.201 milioni di euro (2.029 milioni di euro al 31 dicembre 2022); considerando la distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'esercizio pari a 29,5 milioni di euro, la performance netta è positiva per 201,8 milioni di euro.

	NAV (milioni di euro)	NAV per azione (euro)
31 dicembre 2022	2.029,1	48,0
31 dicembre 2023	2.201,4	52,1
Variazione	172,3	4,1
Dividendi distribuiti	29,5	0,7
Performance netta	201,8	4,8
Performance netta %	9,9%	

L'aumento del Net Asset Value di 172,3 milioni di euro è dovuto principalmente alla performance positiva delle Portfolio Companies per 157,7 milioni di euro, relativa in particolare a Caffè Borbone e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, e delle Altre Partecipazioni per 61,6 milioni di euro, in particolare Florence InvestCo (+22,1 milioni di euro), KKR Teemo Co-Invest L.P. veicolo co-investitore nel progetto FiberCop (+9 milioni di euro), Archimede controllante Formula Impresoft (+5 milioni di euro) e Heidelberg Materials AG, parzialmente compensate dalla distribuzione di dividendi per 29,5 milioni di euro e da costi generali, imposte e piani di incentivazione (che includono sopravvenienze passive per l'erogazione di piani triennali relativi al precedente esercizio per circa 6,4 milioni di euro) per circa 41 milioni di euro.

(milioni di euro)	Performance netta
Portfolio Companies ¹	157,7
Altre Partecipazioni	61,6
Attività finanziarie, trading e liquidità	23,1
Fondi di Private Equity	0,8
Costi Holding	(33,8)
Imposte	(7,5)
Performance netta NAV Italmobiliare	201,8
Dividendi distribuiti	(29,5)
Variazione	172,3

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgas S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A. (ceduta in data 28 febbraio 2024), Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l.

Si riporta la composizione del NAV al 31 dicembre 2023 a seguito delle operazioni intercorse:

(milioni di euro)	31 Dicembre 2023	% sul totale	31 Dicembre 2022 (*)	% sul totale	Variazione
Portfolio Companies ¹	1.518,3	69,0%	1.359,1	67,0%	159,2
Altre partecipazioni ²	166,7	7,6%	221,6	10,9%	(54,9)
Fondi di Private Equity	239,4	10,9%	213,4	10,5%	26,0
Immobili e attività connesse	72,2	3,3%	52,7	2,6%	19,5
Attività finanziarie, trading e liquidità ³	204,9	9,3%	182,4	9,0%	22,5
Totale Net Asset Value (**)	2.201,4	100,0%	2.029,1	100,0%	172,3

(*) I dati 2022 differiscono da quanto pubblicato in quanto il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. è stato riclassificato da "Attività finanziarie, trading e liquidità" a "Altre partecipazioni".

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgas S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., AGN Energia S.p.A. (ceduta in data 28 febbraio 2024), Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l.

2. Nella categoria denominata "Altre Partecipazioni" è incluso l'investimento in equity Archimede S.p.A. (controllante Formula Impresoft S.p.A.) inclusa la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro.

3. Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la posizione finanziaria netta della controllante Italmobiliare e la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 9 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e la posizione finanziaria netta relativa ai veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l. dopo la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro in "Altre Partecipazioni".

(**) I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

Guardando alle Portfolio Companies, in aggiunta ai 157,7 milioni di euro di incremento del valore, la variazione complessiva di 159,2 milioni di euro è determinata anche dagli aumenti di capitale o versamenti in conto futuro aumento di capitale di Casa della Salute (16,9 milioni di euro) e di SIDI Sport (15 milioni di euro) al netto della distribuzione di dividendi per 30,5 milioni di euro.

Guardando la voce "Altre partecipazioni", il decremento pari a 54,9 milioni di euro è dovuto principalmente alla cessione di Florence InvestCo e alle vendite del periodo di Heidelberg Materials AG (complessivi 108,8 milioni di euro), parzialmente compensate dalla performance positiva complessiva pari a 61,6 milioni di euro.

La voce "Attività finanziarie trading e liquidità" pari a 204,9 milioni di euro (182,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) include la posizione finanziaria netta della Società Italmobiliare S.p.A. rettificata per effetto della riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. nelle "Altre partecipazioni", e per effetto degli oneri da corrispondere a fronte della cessione della partecipazione di Florence InvestCo, per un totale di 195,7 milioni di euro. Inoltre, include il fair value della controllata Sirap Gema pari a 9,0 milioni di euro e le sole componenti di liquidità delle società FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l. pari complessivamente a 0,2 milioni di euro. L'incremento pari a 22,5 milioni di euro è dovuto principalmente ai dividendi incassati (33,8 milioni di euro), ai disinvestimenti (75,0 milioni di euro) e alle performance positive delle attività di trading (9,7 milioni di euro), parzialmente compensati dai dividendi erogati da Italmobiliare (29,5 milioni di euro), dalle imposte pagate (7,5 milioni di euro), dai costi operativi (33,8 milioni di euro) e dai richiami al netto dei rimborsi dei Fondi di Private Equity (25,2 milioni di euro).

Il calcolo del NAV è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 dicembre 2023 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, determinato sulla base di metodi di valutazione comunemente utilizzati (DCF e/o multipli di mercato) oppure, qualora per le stesse non siano disponibili informazioni sufficienti per l'applicazione delle metodologie previste dagli IPEV e/o la loro consistenza possa essere considerata immateriale, si terrà conto del loro patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, determinato secondo i principi IAS/IFRS o secondo i principi contabili locali;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

La Società di Revisione ha svolto un incarico di Limited Assurance secondo il principio ISAE 3000 (revised) per verificare la conformità dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del NAV ai criteri stabiliti dagli IPEV.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Var. %	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Var. %
Italmobiliare	120,4	137,0	(12,1)	67,7	70,3	(3,7)
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	300,4	262,7	14,3	79,7	65,8	21,0
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	56,2	46,6	20,5	15,7	11,3	38,3
Casa della Salute	42,8	32,5	31,8	5,1	4,8	5,8
Italgen	56,8	50,0	13,7	12,6	9,8	29,0
SIDI Sport ¹	23,8	33,2	(28,3)	(2,7)	3,7	n.s.
Capitelli	22,4	19,2	16,8	3,5	2,8	24,6
Callmewine	13,5	16,2	(16,5)	(1,8)	(1,6)	n.s.
Tecnica Group	540,3	561,0	(3,7)	84,1	94,5	(11,0)
Iseo	159,7	163,3	(2,2)	16,9	20,5	(17,8)
Bene Assicurazioni ²	222,1	170,7	30,1	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	1.438,0	1.355,3	6,1	213,0	211,6	0,7
Gruppo Clessidra	38,5	30,6	25,9	7,2	6,3	13,6
Totale Portfolio Companies	1.476,5	1.385,9	6,5	220,2	218,0	1,0

(*) I dati 2022 differiscono da quanto pubblicato in quanto è stata esclusa dalla tabella la collegata AGN Energia ceduta in data 28 febbraio 2024.

Si precisa come le informazioni contenute nella tabella si riferiscano ai reporting package redatti secondo gli IFRS delle singole società/gruppi a prescindere dalla data di acquisizione del controllo da parte di Italmobiliare e dalla quota di possesso. Inoltre, si ricorda che Tecnica Group ed Iseo sono incluse nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare utilizzando il metodo del patrimonio netto.

1. I dati economici 2022 si riferiscono al consolidato di SIDI Sport S.r.l. e La Sierra Scarpe S.r.l. e non sono stati consolidati in Italmobiliare e sono redatti secondo i principi contabili italiani e riclassificati secondo gli schemi di Gruppo.

2. Si segnala che i dati al 31 dicembre 2023 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione. I dati riferiti al 2023 sono basati sulle informazioni fornite dalla Società.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

A livello di perimetro si segnala che i dati delle Portfolio Companies industriali sopra riportati non includono AGN Energia, in quanto in data 28 febbraio 2024 è stato perfezionato il buyback dell'intera partecipazione sociale di titolarità di Italmobiliare. Italmobiliare deteneva una partecipazione pari al 32,02% del capitale sociale di AGN Energia e ha incassato dalla cessione 100 milioni di euro, circa il 20% in più rispetto all'ultima valutazione del NAV, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro e un ritorno money on money pari a 1,8x.

Nell'esercizio 2023 il portafoglio di Italmobiliare ha dato ulteriore conferma di solidità e resilienza, sia grazie alla qualità degli asset, sia grazie ad una gestione proattiva dei rischi, alla completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e alla reattività gestionale della holding e delle Portfolio Companies. Pur a fronte di dinamiche di mercato spesso sfidanti, a causa dell'aumento dei costi delle materie prime (si pensi al caffè per Caffè Borbone ed al costo della carne suina per Capitelli), della momentanea contrazione di taluni segmenti (ad esempio il segmento bici per SIDI Sport) o dell'evoluzione normativa (impatto delle norme Price Cap e Sostegni Ter per Italgen nel corso del primo semestre), nel complesso le Portfolio Companies hanno mostrato a livello aggregato risultati in crescita sia a livello di ricavi che di margine operativo lordo.

Guardando all'aggregato pro-forma:

- i ricavi delle Portfolio Companies industriali sono pari a 1.438,0 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente. Si segnala in particolare il buon andamento di tutte le aziende che operano nei settori in cui il Gruppo si sta concentrando maggiormente, anche nell'ottica di sviluppare vere e proprie piattaforme industriali: Caffè Borbone nel food, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella nel beauty, CDS-Casa della Salute nella sanità e Italgem nella produzione di energia rinnovabile.
- il margine operativo lordo aggregato delle Portfolio Companies Industriali è pari a 213 milioni di euro in crescita dell'1%. Anche in questo caso si nota una dinamica di crescita delle piattaforme industriali strategiche per la Holding, mentre altre Portfolio Companies risentono del contesto di mercato sfidante dei settori in cui operano.
- La generazione di cassa al netto dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzioni di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 è positiva per 32,5 milioni di euro. Tale dato include i significativi investimenti effettuati nell'anno a supporto della crescita delle società (65,9 milioni di euro).

Guardando alle singole società, i cui risultati sono dettagliati nelle singole sezioni, si evidenzia che:

- Nel settore alimentare, Caffè Borbone e Capitelli chiudono l'esercizio con ricavi e margine operativo lordo in crescita a doppia cifra rispetto al 2022, un risultato ancor più significativo se si considera che entrambe le società hanno dovuto far fronte dell'aumento del costo della materia prima, ovvero caffè e carne di suino. In particolare, Caffè Borbone ha chiuso il 2023 con ricavi per la prima volta sopra i 300 milioni di euro (+14%) e MOL a 79,7 milioni (+21%), con una generazione di cassa di 69,2 milioni di euro; Capitelli chiude con ricavi pari a 22,4 milioni di euro (+17%), con il margine operativo lordo in crescita del 25%.
- Molto positiva la performance di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che mostra ricavi in aumento del 21% a 56,2 milioni di euro e margine operativo in crescita del 38%, a 15,7 milioni. Buoni risultati frutto sia del successo delle nuove linee di prodotto lanciate nel corso dell'esercizio, e in particolare della collezione di Eau de Parfum, sia delle ottime performance del canale retail, cresciuto in tutte le geografie dovuto al buon andamento dei negozi esistenti e alle nuove aperture.
- Nel corso del 2023 CDS - Casa della Salute ha continuato la propria traiettoria di crescita ed espansione inaugurando 12 nuove strutture, che portano a 26 il totale dei centri del gruppo, di cui 20 in Liguria e 6 in Piemonte, con ricavi in aumento del 32% a 42,8 milioni di euro. Il margine operativo lordo si attesta a 5,1 milioni di euro; neutralizzando 3,5 milioni di costi non ricorrenti finalizzati a sostenere la crescita, il margine operativo lordo è pari a 8,6 milioni di euro in aumento del 33% rispetto al 2022 (sempre al netto dei costi non ricorrenti).
- La produzione di energia idroelettrica di Italgem si è assestata nell'anno a 266,7 GWh, in aumento rispetto ad un siccitoso 2022, ma ancora inferiore rispetto alla media storica. I ricavi della società sono in aumento a 56,8 milioni di euro (+14%), con il margine operativo lordo positivo per 12,6 milioni di euro nonostante l'impatto sul primo semestre del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap.
- Nel settore *outdoor* il Gruppo Tecnica chiude il 2023 con ricavi a 540,3 milioni di euro e un margine operativo lordo di 84,1 milioni di euro, in flessione rispetto all'esercizio precedente. Neutralizzando i costi non ricorrenti per 7,1 milioni di euro, legati da un lato al progetto di digital transformation del Gruppo e dall'altro alle celebrazioni dei 100 anni di storia di LOWA, il margine operativo lordo è pari a 91,2 milioni di euro. SIDI ha chiuso il 2023 con ricavi in flessione a 23,8 milioni di euro, principalmente a causa del forte rallentamento dell'intero settore ciclismo che durante gli anni della pandemia aveva riportato ottimi risultati e che nel corso dell'anno ha risentito di un eccesso di stock nella distribuzione.
- Callmewine registra ricavi pari a 13,5 milioni di euro, in contrazione a causa delle difficoltà del mercato e-commerce di vino meglio descritte in seguito. Allargando l'analisi al periodo pre pandemico il CAGR dei ricavi dal 2019 ad oggi (+21%) conferma la traiettoria di sviluppo della società.
- ISEO chiude il 2023 con un fatturato in lieve flessione a 159,7 milioni di euro, a causa del calo del segmento meccanico imputabile alla flessione congiunturale del mercato rispetto al positivo andamento del 2022; margine operativo lordo influenzato anche da investimenti in personale commerciale propedeutici alla crescita del business.

- Continua il percorso di sviluppo di Bene Assicurazioni, che nel 2023 registra premi lordi in aumento del 30% a 222 milioni di euro, un risultato molto superiore rispetto all'incremento medio del comparto.

Clessidra, Portfolio Company non industriale, chiude l'esercizio con un margine di intermediazione positivo per 32,5 milioni di euro (27,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022), che include 19,9 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (19 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e 11,4 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2023, al netto di imposte per 1,4 milioni di euro, è pari a 1,7 milioni di euro.

SINTESI RISULTATO QUARTO TRIMESTRE

(milioni di euro)	Ricavi			Mol		
	4° trim 2023	4° trim (*) 2022	Var. %	4° trim 2023	4° trim (*) 2022	Var. %
Italmobiliare	56,0	(8,2)	(783,2)	46,0	(19,3)	n.s.
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	79,2	69,8	13,5	21,4	17,6	21,4
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	18,7	15,3	21,9	6,4	4,2	52,4
Casa della Salute	12,8	8,8	45,5	1,9	1,9	(0,0)
Italgen	17,2	13,3	29,3	6,6	6,8	(2,9)
SIDI Sport	7,4	n.d.	n.d.	(3,5)	n.d.	n.d.
Capitelli	6,0	5,1	17,6	1,1	0,8	37,5
Callmewine	4,1	5,4	(23,5)	(0,5)	(0,4)	n.s.
Tecnica Group	183,7	197,5	(7,0)	35,9	44,1	(18,6)
Iseo	43,6	43,3	0,7	7,1	5,9	19,5
Bene Assicurazioni	72,6	57,1	27,1	n.d.	n.d.	n.d.
Totale Portfolio Companies Industriali	445,3	415,5	7,2	76,3	80,8	(5,5)
Gruppo Clessidra	10,9	7,6	43,7	(1,3)	(0,8)	68,3
Totale Portfolio Companies	456,2	423,2	7,8	75,0	80,1	(6,4)

Si precisa che le informazioni finanziarie relative ai dati dei singoli trimestri non sono assoggettate a revisione contabile né completa né limitata.

(*) I dati 2022 differiscono da quanto pubblicato in quanto è stata esclusa dalla tabella la collegata AGN ceduta in data 28 febbraio 2024.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

Guardando solo al quarto trimestre:

- I ricavi delle Portfolio Companies industriali sono pari a 445,3 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente. Rispetto allo stesso periodo del 2022, da segnalare gli incrementi registrati da CDS – Casa della salute (+45,5%) e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (+21,9%) in linea con i buoni risultati consuntivati nell'anno.
- Il margine operativo lordo delle Portfolio Companies industriali si attesta a 76,3 milioni di euro. Normalizzando SIDI Sport il cui risultato del quarto trimestre 2022 non è disponibile, margine operativo lordo in leggera contrazione (-1%) rispetto allo stesso periodo del 2022.

Gruppo Italmobiliare

SITUAZIONE CONSOLIDATA

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	585,8	483,6	21,1
Margine operativo lordo	99,2	54,9	80,7
<i>% sui ricavi</i>	16,9	11,4	
Ammortamenti	(37,4)	(32,3)	15,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(5,6)	0,1	>100
Risultato operativo	56,2	22,7	>100
<i>% sui ricavi</i>	9,6	4,7	
Proventi ed oneri finanziari	(9,4)	(2,9)	>100
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	57,3	24,7	>100
Risultato ante imposte	104,0	44,5	>100
<i>% sui ricavi</i>	17,8	9,2	
Imposte	(19,3)	(8,0)	>100
Utile (perdita) del periodo in funzionamento	84,7	36,5	>100
Risultato da attività destinate alla cessione	0,0	(0,1)	>100
Utile (perdita) del periodo	84,7	36,4	>100
<i>attribuibile a:</i>			
- Soci della controllante	66,6	21,0	>100
- Interessenze di pertinenza di terzi	18,1	15,4	17,7
Flussi finanziari dell'attività operativa	72,4	(78,0)	
Flussi per investimenti	153,6	278,9	

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	1.691,9	1.610,1
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.499,3	1.426,8
Posizione finanziaria netta consolidata	(32,4)	(15,7)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.523,0	1.305,0

- **Ricavi e proventi:** 585,8 milioni di euro rispetto a 483,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (+21,1%);
- **Margine operativo lordo:** 99,2 milioni di euro rispetto a 54,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (80,7%);
- **Risultato operativo:** 56,2 milioni di euro rispetto a 22,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (>100%);
- **Risultato ante imposte:** positivo per 104,0 milioni di euro rispetto a 44,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022 (>100%)

La variazione positiva dei ricavi e proventi è ascrivibile principalmente a Caffè Borbone (+37,7 milioni di euro), SIDI Sport S.r.l. (+23,8 milioni di euro), Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (+9,5 milioni di euro), Italgel (+6,9 milioni di euro), Clessidra Holding (+7,9 milioni di euro) e Casa della Salute (+10,3 milioni di euro) parzialmente compensata da Italmobiliare (-16,6 milioni di euro considerando le elisioni infragruppo).

Al 31 dicembre 2023 il **Patrimonio netto totale** ammonta a 1.691,9 milioni di euro, mentre il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante** risulta pari a 1.499,3 milioni di euro che si confrontano rispettivamente con 1.610,1 milioni di euro e 1.426,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022.

Nell'esercizio 2023 sono stati realizzati **investimenti finanziari e industriali** per 153,6 milioni di euro, in decremento rispetto al 2022 (278,9 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2023 è negativa e pari a 32,4 milioni di euro (-15,6 milioni di euro a fine dicembre 2022). La variazione negativa pari a 16,8 milioni di euro è dovuta principalmente a Sirap Gema S.p.A. (-10,9 milioni di euro), FT2 S.r.l. (-15,8 milioni di euro), Gruppo Clessidra (-48,9 milioni di euro), Casa della Salute (-21,7 milioni di euro) e Italgem (-4,8 milioni di euro) parzialmente compensata dalla variazione positiva di Caffè Borbone (37,7 milioni di euro) e Italmobiliare S.p.A. (52,8 milioni di euro).

Il **Margine operativo lordo**, pari a 99,2 milioni di euro, si è incrementato di 44,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (positivo per 54,9 milioni di euro) principalmente per i risultati di Caffè Borbone (13,9 milioni di euro), Italgem (2,8 milioni di euro), Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (4,3 milioni di euro) e Italmobiliare (21,9 milioni di euro al netto delle elisioni infragruppo).

Il **Risultato operativo**, dopo ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente, risulta pari a 56,2 milioni di euro (positivo per 22,7 milioni di euro nel 2022).

ONERI FINANZIARI E ALTRE COMPONENTI

Gli **Oneri finanziari al netto dei proventi** presentano un saldo negativo per 9,4 milioni di euro, in aumento di 6,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Si ricorda che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari di Italmobiliare in quanto, facendo parte dell'attività caratteristica della Società, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo.

Il **Risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta positivo per 57,3 milioni di euro (24,7 milioni di euro nel 2022) grazie all'apporto positivo di Florence (+41,7 milioni di euro), dei gruppi Tecnica (+8,7 milioni di euro), Iseo (+1,3 milioni di euro) e AGN Energia (+ 4.6 milioni di euro) parzialmente compensato dall'apporto negativo di Gardawind (-0,2 milioni di euro).

RISULTATI DEL PERIODO

Il **Risultato ante imposte** risulta positivo per 104,0 milioni di euro (positivo per 44,5 milioni di euro nel 2022).

Dopo imposte negative per 19,3 milioni di euro (negative per 8,0 milioni di euro nel 2022), il **Risultato netto consolidato** dell'esercizio evidenzia un utile di 84,7 milioni di euro, di cui 66,6 milioni di euro attribuibili al Gruppo, rispetto ai 36,4 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2022 (di cui 21,0 milioni di euro attribuibili al Gruppo).

RICAVI E RISULTATI OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2023

CONTRIBUZIONE AI RICAVI E PROVENTI CONSOLIDATI

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2023		2022		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settori di attività						
Italmobiliare	31,9	5,4	24,1	5,0	32,6	32,6
Caffè Borbone	300,4	51,3	262,7	54,3	14,3	13,1
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	56,1	9,6	46,6	9,6	20,4	21,1
Casa della Salute	42,8	7,3	32,5	6,7	31,8	30,3
Italgen	54,0	9,2	49,7	10,3	8,8	8,8
Sidi Sport	23,8	4,1	0,0	0,0	n.d.	n.d.
Capitelli	22,4	3,8	19,2	4,0	16,8	16,8
Callmewine	13,5	2,3	16,2	3,3	-16,5	-16,5
Clessidra	38,5	6,6	30,7	6,3	25,7	25,7
Altre società	2,3	0,4	2,1	0,4	6,8	6,8
Totale	585,8	100,0	483,6	100,0	21,1	15,5

1. A parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

UTILE CONSOLIDATO ATTRIBUIBILE PER SETTORE

(milioni di euro)	Dicembre 2023	% sul totale	Dicembre 2022	% sul totale
Italmobiliare	51,6	77,4	33,5	>100
Caffè Borbone	28,8	43,3	23,3	>100
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	6,2	9,3	4,4	21,1
Casa della Salute	(3,2)	(4,8)	(1,5)	(7,3)
Italgen	3,2	4,8	5,0	23,7
Sidi Sport	(6,5)	(9,8)	(1,0)	(4,9)
Capitelli	1,4	2,1	1,0	5,0
Callmewine	(5,2)	(7,8)	(1,3)	(6,0)
Tecnica Group	8,7	13,0	15,7	75,1
Iseo	1,3	2,0	3,5	16,5
Clessidra	1,8	2,7	2,0	9,3
Altre società (*)	5,2	7,8	0,6	13,8
Elisioni dividendi e plus/minus intragruppo	(26,6)	n.s.	(64,2)	n.s.
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	66,6	100,0	21,0	100,0

(*) Si precisa che la voce Altre Società include la collegata AGN Energia ceduta in data 28 febbraio 2024.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Nel 2023 le componenti del conto economico complessivo hanno avuto un saldo positivo di 26,3 milioni di euro (positivo per 4,0 milioni di euro nel 2022), determinato principalmente dalla variazione positiva di fair value delle attività FVTOCI (27,8 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) parzialmente compensati dalla variazione negativa di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari (-0,2 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale), da aggiustamenti negativi derivanti da passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti (-0,6 milioni di euro) e dalla riserva di conversione delle gestioni estere (-0,3 milioni di euro) .

Pertanto, tenuto conto dell'utile dell'esercizio di 84,7 milioni di euro e delle sopra citate componenti, il totale del conto economico complessivo del 2023 risulta positivo per 111,0 milioni di euro (positivo per 40,5 milioni di euro nel 2022).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

SINTESI STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Immobilizzazioni materiali	292,4	225,5
Immobilizzazioni immateriali	617,2	607,5
Altre attività non correnti	603,6	674,4
Attività non correnti	1.513,2	1.507,4
Attività correnti	651,9	579,3
Attività destinate alla cessione	74,6	0,0
Totale attività	2.239,7	2.086,7
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.499,3	1.426,8
Patrimonio netto di terzi	192,6	183,3
Totale patrimonio netto	1.691,9	1.610,1
Passività non correnti	237,3	193,0
Passività correnti	310,5	283,6
Totale passività	547,8	476,6
Passività direttamente associate ad attività destinate alla cessione		
Totale patrimonio e passività	2.239,7	2.086,7

PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2023, pari a 1.691,9 milioni di euro, evidenzia un incremento di 81,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. La variazione complessiva è stata determinata dalle seguenti componenti:

- Variazione positiva per il risultato di periodo per 84,7 milioni di euro;
- Variazione positiva fair value partecipazioni per 27,4 milioni di euro
- Variazione negativa della riserva cambi per 0,3 milioni di euro;
- Variazione negativa per dividendi per 41,9 milioni di euro;
- Altre variazioni per 11,9 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2023 la **Posizione finanziaria netta consolidata**, negativa di 32,4 milioni di euro, risulta in aumento di 16,7 milioni di euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2022 (negativa per 15,7 milioni di euro).

I flussi finanziari del periodo presentano un saldo negativo per 16,7 milioni di euro, dovuto principalmente agli investimenti effettuati per 153,6 milioni di euro, parzialmente compensati dai disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute per 122,5 milioni di euro. Vi sono stati inoltre dividendi erogati per 41,9 milioni di euro e flussi dell'attività operativa positivi per 72,4 milioni di euro.

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	307,6	262,9
Debiti finanziari a breve termine	(174,4)	(143,3)
Attività finanziarie a medio / lungo termine	11,8	12,1
Passività finanziarie a medio / lungo termine	(177,4)	(147,4)
PFN attività possedute per la vendita	0,0	0,0
Posizione finanziaria netta complessiva	(32,4)	(15,7)

La composizione della "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio consolidato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

SINTESI DEI FLUSSI FINANZIARI

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Posizione finanziaria netta complessiva a inizio esercizio	(15,7)	354,0
Flussi dell'attività operativa	72,4	(78,0)
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>(108,7)</i>	<i>(51,3)</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(44,9)</i>	<i>(227,6)</i>
Flussi per investimenti	(153,6)	(278,9)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	122,5	37,7
Dividendi distribuiti	(41,9)	(80,2)
Differenze di conversione e struttura	(4,6)	11,4
Altri	(11,5)	18,3
Flusso finanziario netto dell'esercizio	(16,7)	(369,6)
Flusso finanziario da attività destinate alla cessione	-	-
Posizione finanziaria netta complessiva a fine esercizio	(32,3)	(15,7)

INVESTIMENTI

(milioni di euro)	Investimenti in Imm. Finanziarie		Investimenti in Imm. Materiali		Investimenti in Imm. Immateriali		Totale investimenti	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Settori di attività								
Italmobiliare	32,7	132,4	6,7	1,4			39,4	133,8
Caffè Borbone		2,2	8,0	9,3	2,3	0,2	10,3	11,7
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	0,7	-	16,7	4,0	0,3	0,1	17,7	4,1
Casa della Salute	5,3	-	40,0	15,0	5,2	5,1	50,5	20,1
Italgen		1,4	16,2	8,9	0,4	0,3	16,6	10,6
Sidi Sport		87,1	1,1	-	0,1	-	1,2	87,1
Capitelli		-	1,3	0,6	-	-	1,3	0,6
Callmewine		4,5	0,4	0,1	0,7	0,3	1,1	4,9
Tecnica Group		-	-	-	-	-	-	-
Iseo		-	-	-	-	-	-	-
Altre società ²	6,2	-	8,5	2,8	0,6	2,4	15,3	5,2
Eliminazioni tra settori		-	-	-	-	-	-	-
Totale investimenti (*)	44,9	227,6	98,7	42,1	9,6	8,5	153,3	278,2

1. Il dato include il Gruppo Clessidra

(*) La voce totale investimenti non comprende la variazione dei debiti per investimenti pari a 0,4 milioni di euro.

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati sono stati complessivamente pari a 153,3 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2022 (278,2 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 44,9 milioni di euro (227,6 milioni di euro nel 2022), si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Italmobiliare S.p.A. (32,7 milioni di euro) e Clessidra (5,8 milioni di euro).

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 98,7 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Casa della Salute per 40,0 milioni di euro, da Caffè Borbone per 8,0 milioni di euro, Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella per 16,7 milioni di euro e da Italgel per 16,2 milioni di euro.

RACCORDO DEL RISULTATO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILI AL GRUPPO

(in milioni di euro)	31 dicembre 2023
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	51.577
Rettifiche da consolidamento:	
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)	24.000
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	17.323
• Eliminazione dei dividendi contabilizzati nell'esercizio	(43.445,0)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni	(9.845,0)
• Storno svalutazione in partecipazioni consolidate	26.986
Risultato netto di competenza del Gruppo	66.596
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	1.343.396
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
<i>in società consolidate integralmente</i>	(824.608,0)
<i>in società collegate e controllate consolidate ad equity</i>	(169.413,0)
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	
<i>in società consolidate integralmente</i>	864.591
<i>in società collegate e controllate consolidate ad equity</i>	174.240
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate	118.834
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni	(7.749,0)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	1.499.291

RISCHI E INCERTEZZE

I rischi e le incertezze, essendo diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo, sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto questi ultimi, con riferimento a tali aspetti, presentano caratteristiche specifiche.

Italmobiliare S.p.A.



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	120,4	137,0	(12,1)
Margine operativo lordo	67,7	70,3	(3,7)
<i>% sui ricavi</i>	56,2	51,3	
Ammortamenti	(0,8)	(0,8)	5,0
Risultato operativo	66,9	69,5	(3,8)
<i>% sui ricavi</i>	55,5	50,7	
Proventi / oneri finanziari	-	-	-
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19,2)	(48,1)	(60,1)
Risultato ante imposte	47,7	21,4	>100
<i>% sui ricavi</i>	39,6	15,6	
Imposte dell'esercizio	4,0	12,1	(67,3)
Utile (perdita) del periodo	51,6	33,5	54,1

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto	1.343,4	1.289,7
Posizione finanziaria netta	204,3	151,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	45	47

I **Ricavi e proventi** del periodo, pari a 120,4 milioni di euro (137,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022), sono stati determinati da dividendi da partecipazioni (46,3 milioni di euro), plusvalenze e variazioni di fair value su partecipazioni, fondi e titoli (67,8 milioni di euro), altri proventi finanziari (5,3 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi (1,0 milioni di euro).

RISULTATI SECONDO LO SCHEMA FINANZIARIO

Per una migliore comprensione dei risultati della Società, considerata la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia la seguente classificazione:

- i “Proventi (oneri) netti da partecipazioni” includono, relativamente alle partecipazioni FVTOCI, i dividendi ricevuti; per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate e collegate, questa voce include sia i dividendi sia le plusvalenze/minusvalenze di cessione nonché le eventuali svalutazioni/riprese di valore.
- i “Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità” includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading, i proventi/oneri dei derivati di trading e dei fondi di investimento e gli “Oneri netti da indebitamento”. Questi ultimi comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi” includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria, al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo o di terzi.

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	71,8	68,8	4,4
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	10,3	(19,1)	n.s.
Totale proventi e oneri finanziari	82,1	49,8	64,8
Proventi ed oneri diversi	(34,5)	(28,4)	21,4
Imposte del periodo	4,0	12,1	(67,3)
Risultato netto dell'esercizio	51,6	33,5	54,0

n.s. non significativo

I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 71,8 milioni di euro, in aumento di 3,0 milioni di euro rispetto ai 68,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Tale variazione è principalmente conseguente alla plusvalenza di cessione della partecipazione Florence InvestCo S.r.l. (44,7 milioni di euro), parzialmente compensata dalla riduzione dei dividendi da società controllate e collegate (-70,6 milioni di euro, derivante dall'assenza del dividendo Sirap Gema pari a 60 milioni di euro distribuito nel corso del 2022) e dalle riduzioni delle svalutazioni di partecipazioni (+ 28,9 milioni di euro).

I proventi ed oneri netti da investimento della liquidità sono invece in incremento di 29,4 milioni di euro, per effetto principalmente delle performance positive dei fondi di investimento e di Private Equity.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 34,5 milioni di euro in aumento rispetto al precedente esercizio in quanto includono maggiori oneri operativi per 6,4 milioni di euro (relativi all'erogazione LTI riferita al precedente triennio).

Le imposte sono positive per 4,0 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo di 12,1 milioni di euro nel 2022.

Il patrimonio netto pari a 1.343,4 milioni di euro si è incrementato di 53,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per l'utile dell'esercizio 51,6 milioni di euro e per la variazione positiva della riserva FVTOCI per 30,9 milioni di euro parzialmente compensati dai dividendi distribuiti agli azionisti (29,6 milioni di euro).

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nel corso del 2023 il quadro di incertezza sia a livello nazionale che globale ha fatto sì che la strategia di Italmobiliare si sia focalizzata sempre più sul portafoglio core di partecipazioni.

Italmobiliare, grazie ad un team con competenze diversificate di matrice industriale, gestionale e finanziaria ed un ampio network di relazioni strategiche, continua a supportare il management delle Portfolio Companies nell'identificare risposte rapide e a difendere redditività e prospettive di crescita in una scenario di mercato molto complesso: strategie di copertura, sinergie infragruppo nell'approvvigionamento energetico e passaggi a fonti di energia alternativa, operazioni di rifinanziamento, inserimento e formazione di risorse qualificate, partnership per lo sviluppo, progetti di crescita organica e inorganica e di espansione internazionale.

Nel mese di ottobre è stata perfezionata la cessione di Florence InvestCo S.r.l., società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione del 13,98%, a Permira. Italmobiliare era presente nell'azionariato di Gruppo Florence dalla costituzione dell'iniziativa – nata con l'obiettivo di aggregare eccellenze industriali italiane nel settore della manifattura tessile conto terzi di fascia luxury – in seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione ha incassato 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro e con un ritorno MoM di 2,5x e un IRR di 51,2%.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI ITALMOBILIARE S.P.A.

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	191,2	154,8
Debiti finanziari a breve	(4,7)	(21,0)
Posizione finanziaria netta a breve	186,5	133,8
Attività finanziarie a medio/lungo	18,2	17,8
Passività finanziarie a medio/lungo	(0,4)	(0,1)
Posizione finanziaria a medio/lungo	17,8	17,7
Posizione finanziaria netta	204,3	151,5

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. registra un aumento di 52,8 milioni di euro, passando da 151,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022 a 204,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023, allocati per circa il 43% nel Fondo Vontobel, un portafoglio multi-asset con un profilo di rischio conservativo, in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi in uscita si segnalano: impieghi, al netto dei rimborsi, in fondi di private equity (-25,2 milioni di euro), investimenti nelle portfolio companies (-31,9 milioni di euro), altri investimenti (-7,8 milioni di euro), costi generali, imposte e piani di incentivazione (-39,1 milioni di euro). Tali uscite sono state più che compensate dalla vendita di Florence InvestCo (+78,2 milioni di euro) dalle vendite di Heidelberg Materials AG e di altre partecipazioni (+36,6 milioni di euro), dal rimborso di capitale da parte di Sirap Gema e FT2 (+16,0 milioni di euro) e dal flusso netto positivo tra pagamento del dividendo ordinario e dividendi incassati (+16,1 milioni di euro). Infine, la gestione della liquidità ha generato una performance positiva pari a 9,5 milioni di euro.

La composizione della "Posizione finanziaria netta" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio separato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione AGN Energia. Italmobiliare deteneva una partecipazione pari al 32,02% del capitale sociale di AGN Energia e ha realizzato dalla cessione 100 milioni di euro, circa il 20% in più rispetto all'ultima valutazione del NAV, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro e un ritorno money on money pari a 1,8x.

RISCHI E INCERTEZZE

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2023 è stata effettuata un'analisi integrata dei principali fattori di rischio e delle relative misure di mitigazione. In particolare, sono state considerate diverse prospettive di analisi e, precisamente:

- analisi quantitativa del livello di rischio e di correlazione delle diverse componenti del portafoglio di investimenti di Italmobiliare nel suo complesso;
- analisi dei fattori di rischio specifici per le singole società e diffusi per il Gruppo e relative azioni di mitigazione;
- analisi specifica di esposizione del portafoglio di investimenti alle diverse aree geografiche.

Per quanto riguarda il portafoglio di partecipazioni, l'analisi dei principali rischi e trend di Gruppo ha permesso di rilevare le tematiche più diffuse e rilevanti nell'insieme e a livello delle singole Portfolio Companies e di identificare, per i rischi e trend prioritari, precise azioni di presidio/risk mitigation da monitorare nel tempo.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Nel percorso di gestione delle partecipazioni e di selezione di ulteriori investimenti è stata data particolare attenzione alla analisi e presidio dei rischi, alla diversificazione settoriale in base anche all'accelerazione dei macro-trend e al particolare scrutinio degli aspetti di evoluzione tecnologica e di sostenibilità nel tempo dei modelli di business.

Italmobiliare S.p.A., direttamente e tramite le società controllate, svolge attività di investimento che comportano dei rischi naturali derivanti dalla difficoltà sia di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti sia di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate.

I risultati di Italmobiliare S.p.A. dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze e minusvalenze su investimenti in partecipazioni che, per loro stessa natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente;
- l'incasso di dividendi dalle partecipazioni non di controllo, le cui politiche di distribuzione e pagamento dei dividendi sono indipendenti dalla partecipante.

Di conseguenza, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A. detiene anche partecipazioni in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della Società quale investitore di lungo termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una significativa contrazione dei prezzi di Borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Italmobiliare S.p.A. è presente in diversi settori di attività ed è pertanto esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano le sue partecipate.

Rischi ESG e rischi climatici

Nel 2023, sotto il coordinamento dalla Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, e con il supporto della Direzione Sostenibilità è proseguito il processo di affinamento dell'assessment dei rischi ESG, con particolare attenzione ai rischi climatici. La valutazione adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi per attivare in ogni caso processi migliorativi che vanno ben oltre la mitigazione. Infatti, l'aggiornamento della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

Italmobiliare S.p.A. non è soggetta a rischi fisici. Tra i rischi di transizione sono invece rilevanti (risk rating medio-alto) i rischi legali, connessi agli obblighi di trasparenza o informativa sul clima, e reputazionali, connessi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. Molte le azioni di mitigazione attivate, affinate o integrate, tra cui l'adesione a Science Based Targets initiative SBTi (marzo 2023), la definizione della strategia di decarbonizzazione che ne consegue estesa a tutto il portafoglio di investimenti eligibile e il miglioramento continuo delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito di credito della Società e dalle prevalenti condizioni macro-finanziarie. Eventuali variazioni negative del merito di credito e/o un peggioramento delle condizioni macro del credito possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e delle sue Portfolio Companies.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il Gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudenziali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. Tuttavia, a fronte di acute tensioni e fenomeni di "market dislocation" che implicano una significativa contrazione dei volumi delle contrattazioni, non vi sono garanzie che si riesca a implementare il disinvestimento nei tempi, modalità e condizioni attese. Nell'ambito del processo di analisi e gestione dei rischi, si evidenzia che la sostenibilità del debito, nonché la capacità di generare cassa e disponibilità liquide, delle portfolio companies è costantemente monitorata dalla Società con specifici interventi dove fosse necessario.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

Una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari: sebbene il rischio sia contenuto da una bassa durata media finanziaria complessiva, l'aumento dei tassi di interesse determina comunque un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Mentre è presente un'esposizione limitata al rischio tasso di cambio: sebbene l'esposizione costituisca un fattore di diversificazione del rischio complessivo del NAV, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi legali e fiscali

A fronte dei rischi legali, sostanzialmente connessi al rischio di pagamento di indennizzi verso gli acquirenti a fronte di operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, e fiscali esistenti e degli effetti economici ad essi correlati sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro effetti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e/o delle sue società controllate e collegate connesse a tali rischi.

ASSICURAZIONI

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto con primarie società di assicurazione polizze a copertura dei principali rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

AMBIENTE E RISORSE UMANE

Data la natura della Società non si evidenziano aspetti ambientali rilevanti.

Al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti era di 45 unità, in decremento rispetto all'organico a fine 2022.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Per una descrizione delle principali vertenze legali e fiscali di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B68, a cui si rimanda.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B70, a cui si rimanda.

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	300,4	262,7	14,3
Margine operativo lordo	79,7	65,8	21,0
<i>% sui ricavi</i>	26,5	25,1	
Ammortamenti	(11,5)	(11,0)	4,2
Risultato operativo	68,2	54,8	24,4
<i>% sui ricavi</i>	22,7	20,9	
Proventi ed oneri finanziari	(1,4)	(0,3)	>100
Risultato ante imposte	66,8	54,5	22,5
<i>% sui ricavi</i>	22,2	20,7	
Imposte dell'esercizio	(18,8)	(15,7)	20,0
Utile (perdita) del periodo	48,0	38,8	23,6
Flussi per investimenti	10,2	11,8	

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l. e Caffè Borbone American Corp.

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	387,2	369,4
Posizione finanziaria netta	17,1	(20,6)
Free Cash Flow	69,2	22,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	304	279

Il 2023 è stato un esercizio positivo per Caffè Borbone. Oltre a consolidare la propria posizione di mercato in un contesto estremamente sfidante come quello italiano, nel corso dell'anno l'azienda ha completato diverse azioni propedeutiche alla crescita futura sia in Italia che all'estero. In particolare, si ricorda che:

- Nel corso del primo semestre è diventata operativa la newco Caffè Borbone America Corp. (già costituita nel 2022), che opera sul mercato statunitense. La newco ha acquisito – a fronte di un esborso complessivo pari a 2,3 milioni di euro, di cui 0,5 milioni di euro differiti – gli asset necessari all'avvio delle attività dalla precedente società di proprietà di terzi, attraverso la quale Caffè Borbone serviva il mercato americano.
- La gamma prodotti è stata ulteriormente ampliata con il lancio a marzo della Crema Fredda Caffè, il primo dessert Borbone al cucchiaino al gusto caffè. La Crema Caffè, che si è aggiudicata il Premio Speciale New Entry 2023 nella categoria caffè ai Brands Award, ha da subito riscosso grande successo e nella seconda parte dell'anno è stata lanciata anche in versione Hot e nella variante Crema Caffè Baileys, in co-branding con il celebre liquore irlandese. Altra novità è la MokaCiao, un'innovativa moka dedicata alla cialda progettata e ideata da Caffè Borbone che risulta molto più pratica e veloce da usare rispetto ai sistemi tradizionali, offrendo un'esperienza di consumo del tutto inedita. Inoltre, è stata lanciata una nuova linea K-cup, che è stata pensata per il mercato americano ed è totalmente compostabile, coerentemente alla strategia di sviluppo sostenibile della società.
- Lato commerciale, è stata potenziata l'organizzazione dedicata al canale professional, con l'inserimento di un nuovo responsabile. Inoltre, è stata istituita, la nuova direzione Modern Trade, con il compito di guidare lo sviluppo futuro in GDO (Grande Distribuzione Organizzata) e in GDE (Grande Distribuzione Elettronica).
- Lato marketing, l'azienda ha confermato le storiche partnership con alcuni programmi televisivi e ha avviato nuove collaborazioni con *Stasera C'è Cattelan* (RAI) e *X Factor 2023* (SKY), due dei programmi più apprezzati dai giovani. A settembre l'azienda ha inoltre lanciato la nuova campagna pubblicitaria "Gli eroi di tutti i giorni" che promuove il caffè come un piacere quotidiano, autentico, semplice e per tutti ed è stata trasmessa sui principali canali televisivi nazionali oltre che online.

Esaminando i numeri, Caffè Borbone chiude il 2023 con ricavi pari a 300,4 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto all'esercizio precedente. L'aumento dei ricavi in Italia (+11%) è trainato dalla GDO, che cresce del 28% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento molto superiore rispetto al tasso di crescita medio del mercato (+12%, fonte Nielsen). Ottima anche la performance del canale digitale, che comprende e-commerce diretto, Amazon e portali specializzati, che è cresciuto del 32%; da segnalare a fine anno il lancio dei nuovi programmi di loyalty e subscription sul sito della società. Prosegue anche lo sviluppo del mercato estero, che fa registrare un incremento del 59% rispetto all'esercizio precedente, con una buona partenza della gestione diretta dell'America.

Il margine operativo lordo si attesta a 79,7 milioni di euro (+21%), con una marginalità sul fatturato del 26,5% in aumento di 1 punto percentuale nonostante il costo del caffè si mantenga su livelli molto elevati (in particolare quello della Robusta, che rappresenta la maggior parte dei volumi acquistati dalla società) e gli investimenti in marketing e persone propedeutici al piano di sviluppo della società nel mercato americano.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 68,2 milioni di euro, al netto delle imposte per 18,8 milioni di euro (rispetto ai 15,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), l'utile netto dell'esercizio 2023 è pari a 48,0 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è positiva per 17,1 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 30 milioni di euro effettuata nel secondo trimestre. Neutralizzando il pagamento dei dividendi e l'impatto a tantum dell'operazione di acquisizione degli asset in America, il Free Cash Flow¹ nel periodo è positivo per 69,2 milioni di euro, confermando ancora una volta la capacità di generazione di cassa della società.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il business in cui opera Caffè Borbone è esposto a due principali aree di rischio e incertezza: l'andamento dei prezzi della materia prima sul mercato di approvvigionamento del caffè crudo e la pressione competitiva sui prezzi nei mercati di sbocco. Il costo della materia prima, in particolare, sta registrando livelli record. In generale, quello del caffè crudo è un mercato molto volatile e soggetto a oscillazioni derivanti dalle strategie dei grandi investitori in commodities, dalle condizioni climatiche di una determinata annata per una determinata qualità di materia prima e dagli scenari geo-politici dei principali paesi produttori. L'incremento del prezzo del caffè crudo è comunque meno rilevante nel segmento del mono-porzionato, vista la minor incidenza sul costo del prodotto finito. D'altra parte, la situazione competitiva del segmento del mono-porzionato espone nel lungo periodo ad un possibile incremento della pressione competitiva sui prezzi e sui margini, attraverso strategie di pricing aggressive da parte dei principali concorrenti già esistenti o per l'ingresso di nuovi competitors sul mercato. Il management della società monitora costantemente le dinamiche competitive nei mercati in cui Caffè Borbone è presente, attivando i presidi e le iniziative necessarie a trasferire ai consumatori il valore distintivo dei propri prodotti, anche attraverso il rafforzamento del marchio Caffè Borbone e la riorganizzazione dei canali di vendita.

L'esposizione al rischio climatico in termini di rischi fisici è legata da un lato al fatto di disporre di un unico sito produttivo, pertanto con difficoltà di backup in caso di evento estremo che interrompa l'attività, e dall'altro alla fornitura di caffè. La catena di fornitura dipende fortemente da commodity agricole (caffè) intrinsecamente esposte al rischio fisico. La fornitura di caffè crudo proviene da paesi in area tropicale o sub-tropicale, soggetti a eventi significativi correlati ai cambiamenti climatici. Sono numerose le iniziative di mitigazione: differenziazione dei paesi di origine; acquisto attraverso trader qualificati, anche per la gestione dei rischi climatici e ESG in genere; acquisto di quote crescenti di caffè crudo certificato ESG (30% nel 2023, target 80% nel 2026) anche per la gestione del rischio deforestazione; coinvolgimento dei trader/produttori di caffè crudo per la promozione di pratiche agricole più resilienti. Più significativa è l'esposizione ai rischi di transizione, in particolare quelli connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. nuovo Regolamento Europeo sulla Deforestazione e Packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita (GDO) verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. Caffè Borbone risponde con l'adesione alla Science Based Targets initiative - SBTi (gennaio 2024) e l'avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata. Rilevanti anche la selezione e il coinvolgimento dei fornitori di caffè e di altri materiali di produzione (carta filtro, plastica, plastica compostabile, carta e cartone per packaging). Alcuni fornitori strategici già aderiscono a SBTi. Anche il design di prodotto (es. cialde e capsule compostabili) e packaging (prevalenza carta e cartone FSC mix) e del mix di prodotti mira alla riduzione progressiva dell'impronta carbonica. Infine, è continuo e progressivo il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

SOSTENIBILITÀ

Caffè Borbone integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2023, Caffè Borbone ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. L'attenzione alla gestione degli aspetti sociali interni assicura la tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive, supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli. Nel 2023 è stata ottenuta la certificazione ISO 45001 del sistema di gestione salute e sicurezza. Tuttavia, nonostante le professionalità e gli sforzi continui di tutte le parti coinvolte si sono registrati quattro infortuni sul lavoro. Dal 2022, lo stabilimento di Caivano utilizza esclusivamente energia elettrica garantita rinnovabile. Inoltre, nel 2023 ha funzionato a pieno regime il nuovo impianto fotovoltaico da 500 kW che ha contribuito a ridurre significativamente le necessità di acquisto di energia.

La partnership con i principali fornitori di caffè è stata rinsaldata da acquisti progressivi (30% nel 2023) di lotti di caffè certificato per gli aspetti relativi ai diritti umani e del lavoro, all'ambiente e all'integrità del business. Inoltre, prosegue con efficacia il progetto sociale in Uganda, paese strategico per Caffè Borbone, che per cinque anni promuoverà l'empowerment femminile e giovanile dei molti piccoli produttori di caffè e migliorerà le loro competenze in materia di agricoltura sostenibile. A riconoscimento dell'approccio sostenibile adottato, Caffè Borbone ha confermato anche nel 2023 la Silver Medal del rating EcoVadis. Rilevante anche l'ottenimento del Rating di Legalità. Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Caffè Borbone sono descritte nel Report di Sostenibilità.

Si segnala, infine, che nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, Caffè Borbone ha sottoscritto con Italgas un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico è cresciuto di 25 unità, passando da 279 a 304 dipendenti principalmente per il rafforzamento dell'area commerciale.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

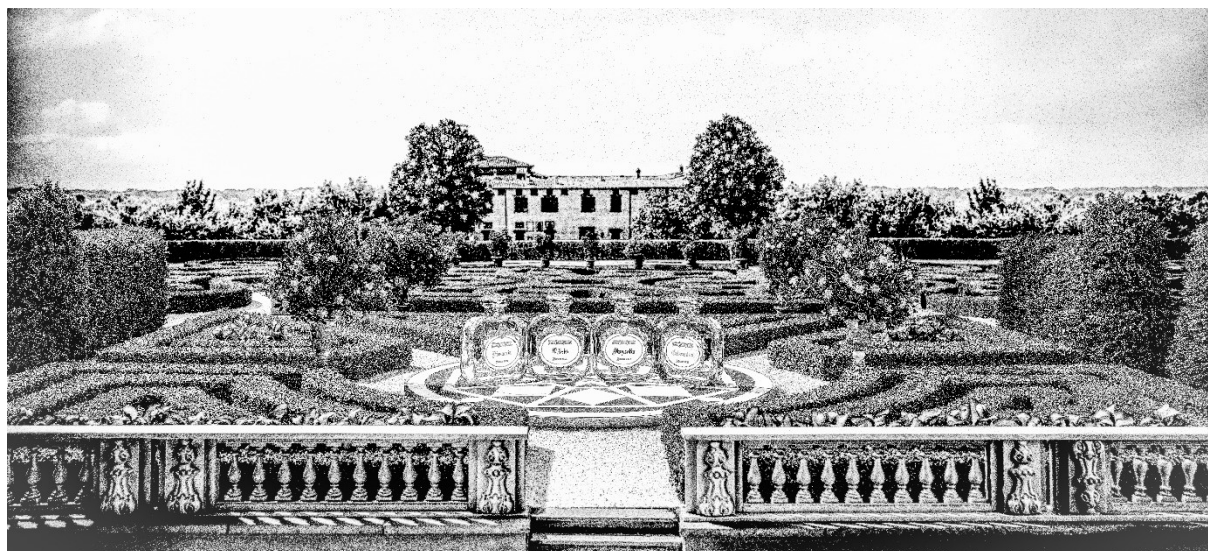
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Grazie alle iniziative di sviluppo del business precedentemente descritte, all'ulteriore sviluppo di tutti i canali di vendita e alla crescita all'estero, la società prevede di dar seguito anche nel 2024 al percorso di sviluppo intrapreso. Queste previsioni sono corroborate dai buoni risultati registrati nelle prime settimane dell'anno e dall'ottimo portafoglio ordini.

A livello di marginalità, si registra nelle prime settimane del 2024 un ulteriore incremento del prezzo della Robusta, che ha ormai raggiunto massimi storici. Il management continuerà a monitorare l'evoluzione del costo delle materie prime in generale e del caffè, riservandosi la possibilità di incrementi di listino nel caso si renda necessario.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95%
ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Variazione %
Ricavi e proventi	56,2	46,6	20,5
Margine operativo lordo	15,7	11,3	38,3
<i>% sui ricavi</i>	28,0	24,4	
Ammortamenti	(5,6)	(4,4)	27,2
Risultato operativo	10,1	7,0	45,4
<i>% sui ricavi</i>	18,0	14,9	
Proventi ed oneri finanziari	(0,5)	(0,3)	73,9
Risultato ante imposte	9,6	6,7	44,0
<i>% sui ricavi</i>	17,1	14,2	
Imposte dell'esercizio	(3,1)	(1,8)	73,8
Utile (perdita) del periodo	6,5	4,9	33,0
Flussi per investimenti	16,0	4,1	

I dati si riferiscono al consolidato di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate senza includere il veicolo FT2 S.r.l.

(*) I dati 2022 sono stati riesposti escludendo l'apporto del veicolo FT2 S.r.l. per permettere la comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 (*)
Patrimonio netto totale	171,3	165,0
Posizione finanziaria netta	(1,9)	5,8
Free Cash Flow	(1,2)	(0,9)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	242	187

Il 2023 è stato un anno molto positivo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, sia in termini di risultati finanziari, che di acquisizione strategiche ed espansione dei propri negozi. In particolare, si segnala che:

- Nel mese di dicembre, con efficacia a partire da gennaio 2024, è stata completata l'acquisizione delle attività di distribuzione di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in Giappone. Nell'ambito dell'operazione, sono stati rilevati 14 punti vendita gestiti direttamente, il sito di e-commerce locale e alcuni concessionari fisici e digitali. Il Giappone diventa così il primo mercato asiatico nel quale l'azienda è presente con una filiale dedicata ed una rete di distribuzione diretta.
- Si ricorda che nel primo trimestre dell'anno è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di San Samuele S.r.l., società titolare di un contratto di concessione in esclusiva dei prodotti dell'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella nei comuni di Venezia e Cortina d'Ampezzo e di un negozio a Venezia. L'operazione è finalizzata a consolidare e sviluppare direttamente la presenza della società in due località strategiche che presentano buone opportunità di crescita.

Il fatturato della società è risultato pari a 56,2 milioni di euro, in crescita di oltre il 20% rispetto all'anno precedente. La crescita è stata trainata da lanci di prodotto strategici: nella categoria fragranze, è stata lanciata la prima collezione di Eau de Parfum "I Giardini Medicei" nella prima parte dell'anno, che ha riscosso un enorme successo; nella categoria cosmetica, è continuato il trend positivo del lancio di fine 2022 della linea Idralia e il lancio a inizio 2023 della linea Acqua di Rose, entrambe basate su formule con secoli di storia alle spalle. A livello di canali, ottime le performance del retail, che cresce in tutte le geografie sia grazie alle nuove aperture sia grazie al buon andamento dei negozi esistenti. Risultati in crescita anche per il canale wholesale e per l'e-commerce.

Il margine operativo lordo è pari a 15,7 milioni di euro, in crescita del 38% e con un incremento della marginalità di 4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente. Incidono su questo risultato positivo l'aumento dei volumi e il mix dei prodotti, che hanno permesso alla società di continuare ad investire nell'apertura di negozi diretti, nell'ampliamento del team e delle sue competenze, nonché in attività di marketing e di branding con impatto globale senza per questo diluire la marginalità complessiva dell'azienda.

Si registrano ammortamenti per 5,6 milioni di euro, con una crescita del 27% rispetto all'anno precedente, dovuta prevalentemente agli investimenti per l'apertura dei nuovi negozi diretti in Europa e negli Stati Uniti. Al netto di tale voce il risultato operativo è pari a 10,1 milioni di euro.

L'utile netto dell'esercizio 2023 è pari a 6,5 milioni di euro, al netto di imposte pari a 3,1 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo sono pari a 16,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, e sono dovuti allo sviluppo del canale retail. I nuovi canoni di locazione sottoscritti nel periodo, in applicazione del principio contabile IFRS 16, incidono per 8 milioni di euro, mentre i restanti 8 milioni di euro sono riferiti prevalentemente agli investimenti per l'acquisizione, la ristrutturazione e l'allestimento dei nuovi negozi.

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta è negativa per 1,9 milioni di euro, influenzata negativamente per 19,2 milioni di euro dal debito per leasing IFRS 16 relativo all'affitto dei negozi diretti. Neutralizzando gli effetti delle operazioni non ricorrenti e gli effetti IFRS 16, la generazione di cassa¹ è negativa per 1,2 milioni di euro e dovuta agli investimenti effettuati nell'anno e all'aumento del capitale circolante a supporto della crescita della società.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16

RISCHI E INCERTEZZE

La società è esposta ai rischi connessi agli elevati standard di qualità dei prodotti immessi in consumo. Per mitigare tale rischio sono state implementate accurate procedure di controllo, finalizzate a garantire la piena conformità in termini di sicurezza e qualità dei prodotti realizzati.

L'esposizione ai rischi di transizione è potenzialmente rilevante, in particolare quelli connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. ETS per le forniture di materiali ad alta intensità energetica come vetro, carta e plastica, EuDR e Packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei mercati verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

SOSTENIBILITÀ

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2023, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa.

L'attenzione alla gestione degli aspetti sociali interni assicura la tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive, supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli. Nel corso del 2023 si sono registrati quattro infortuni sul lavoro non gravi. In ogni caso, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella mantiene alta l'attenzione alla gestione dei rischi e ha attivato percorsi comportamentali e formativi volti a migliorare ulteriormente la cultura della sicurezza, rinforzando anche le risorse interne destinate alla gestione dei reparti produttivi e agli aspetti HSEQ. Dal 2021, lo stabilimento di Firenze utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, derivante sia dall'autoproduzione fotovoltaica che dall'acquisto di certificati di garanzia di origine.

Inoltre, nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha sottoscritto con Italgas un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha aderito alla Science Based Targets initiative - SBTi (gennaio 2024) e ha avviato una strategia di decarbonizzazione allineata. Rilevanti anche il coinvolgimento mirato di alcuni fornitori strategici (carta, vetro), alcuni dei quali hanno già iniziato percorsi di decarbonizzazione. Nuove formulazioni che accorciano la catena di fornitura e l'introduzione dei refill per alcune tipologie di prodotto sono esempi di iniziative mirate alla riduzione progressiva dell'impronta carbonica. Infine, è continuo e progressivo il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico è aumentato passando da 187 a 242 dipendenti. Questa crescita è dovuta da un lato all'apertura dei nuovi negozi con personale dedicato, dall'altro continuano gli investimenti a rafforzamento del team e all'introduzione di nuove competenze all'interno della società.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

A gennaio la società ha nominato un nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale, Giovanna Paoloni, con 20 anni di esperienza in realtà leader nel settore lusso e retail.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2024 Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella prevede di dare continuità all'ambizioso percorso di crescita avviato. In particolare è atteso un incremento delle vendite sia grazie ai risultati Giappone, nuovo paese con gestione diretta, sia per l'attivazione di nuovi partners wholesale in Europa e Asia che nel 2023 hanno iniziato a collaborare con la società. Nel corso dell'anno è inoltre previsto il lancio e lo sviluppo di nuovi prodotti per completare ed ampliare l'offerta esistente e l'adozione di soluzioni improntate a ridurre ulteriormente l'impronta carbonica in accordo con gli obiettivi di decarbonizzazione di lungo termine assunti dalla società.

CDS - Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DELL'84,73%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	42,8	32,5	31,8
Margine operativo lordo	5,1	4,8	5,8
% sui ricavi	11,8	14,7	
Ammortamenti	(7,6)	(5,9)	28,0
Risultato operativo	(2,5)	(1,1)	>100
% sui ricavi	(5,8)	(3,5)	
Proventi ed oneri finanziari	(2,6)	(1,1)	>100
Risultato ante imposte	(5,1)	(2,2)	>100
% sui ricavi	(11,9)	(6,8)	
Imposte dell'esercizio	1,4	0,5	>100
Utile (perdita) del periodo	(3,7)	(1,7)	>100
Flussi per investimenti	50,4	20,0	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute, costituito da Casa della Salute S.p.A., BEA Biella S.p.A., Casa della Salute Sardegna S.r.l., CDS Medical S.r.l., D.O.G.M.A. S.r.l., PLV S.r.l. e SA.LU.COM. S.r.l.

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	23,7	11,7
Posizione finanziaria netta	(66,3)	(44,5)
Free Cash Flow	(24,2)	(14,4)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	418	295

Nel 2023 CDS - Casa della Salute ha festeggiato i primi dieci anni di attività e ha continuato la propria traiettoria di crescita ed espansione territoriale. In particolare, si segnala che:

- Sono state aperte sette nuove cliniche, due in Piemonte (Asti, Arquata Scrivia) e cinque in Liguria (Lavagna, Genova Sestri Ponente, Sarzana, Sanremo e Cairo Montenotte). È stato inoltre inaugurato un ulteriore punto prelievo a Genova.
- Per accelerare ulteriormente la traiettoria della società è stato attivato il motore di crescita inorganica, con tre acquisizioni finalizzate e un esborso complessivo superiore a 5 milioni di euro. In particolare:
 - A febbraio è stata perfezionata l'acquisizione dell'Istituto Chirotherpic, realtà di eccellenza attiva da quasi cinquant'anni nel campo della fisiokinesiterapia e della diagnostica per immagini, con due sedi a Genova e Rapallo.
 - Nel mese di maggio è stata completata l'acquisizione di Dogma, realtà di Genova specializzata in oftalmologia.
 - A novembre CDS sono stati acquisiti due poliambulatori in Piemonte a Savigliano (CN) e Vinovo (TO), che offrono servizi di visite specialistiche e diagnostica per immagini e, in seguito all'acquisizione, saranno rinnovati e dotati delle più moderne e tecnologicamente avanzate attrezzature e strumentazioni, al pari di tutti i centri CDS - Casa della Salute.
- Nel corso dell'anno la società ha dato ulteriore impulso alle molte iniziative di comunicazione e marketing, tra cui si segnala la Medical Partnership con U.C. Sampdoria e Genoa CFC, che prevede tra le altre cose che i nuovi tesserati dalle società svolgano le visite mediche nei centri CDS e che la società abbia ampia visibilità in occasione delle partite casalinghe dei due club. Obiettivo di queste attività è da un lato aumentare la brand awareness della società, dall'altro comunicare la mission di offrire una sanità di eccellenza, con le più avanzate tecnologie e senza attese, a prezzi accessibili.
- Prosegue la revisione dell'assetto societario del Gruppo, avviata nel corso del 2022 con la costituzione di CDS Medical, società controllata al 100% da Casa della Salute e dedicata alla gestione delle cliniche accreditate o in corso di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale. Nel corso del 2023 CDS Medical è arrivata a dodici cliniche rispetto alle tre gestite al 31 dicembre 2022.
- Inoltre, nel corso dell'esercizio è continuato il rafforzamento del management della società, con il nuovo ingresso di una persona dedicata alla gestione della rete delle cliniche esistenti e di una risorsa dedicata alla gestione dei cantieri relativi alle nuove cliniche.

In totale, tra nuove aperture e acquisizioni, nel corso del 2023 CDS - Casa della Salute ha inaugurato dodici nuove strutture, che portano a ventisei il totale dei centri del gruppo di cui 20 in Liguria (12 a inizio 2023) e 6 in Piemonte (2 a inizio 2023).

L'esercizio 2023 di Casa della Salute si chiude con ricavi pari a 42,8 milioni di euro, in crescita del 32% rispetto all'esercizio precedente. Neutralizzando l'impatto delle nuove acquisizioni e le attività legate al COVID effettuate nel corso del 2022 (vaccini e tamponi), la crescita è pari al 29%. Escludendo le cliniche aperte nel corso del triennio 2021-2023, e quindi considerando le sole cliniche storiche, l'incremento like-for-like è del 10%, risultato ancora più significativo se si considera che tante delle nuove aperture insistono sul territorio ligure. Molto positivo anche il trend di crescita registrato dalle nuove cliniche, che conferma il funzionamento del modello CDS.

A livello di prestazioni, le attività poliambulatoriali e le prestazioni diagnostiche rimangono le attività principali, con una crescita a tassi superiori alla media. Cresce anche la chirurgia (+42%), che rappresenta un segmento sempre più strategico per il gruppo CDS.

Il margine operativo lordo si attesta a 5,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, e include 3,5 milioni di costi non ricorrenti finalizzati a sostenere la crescita citata in premessa. Neutralizzando tali effetti, il margine operativo lordo è pari a 8,6 milioni di euro, in crescita del 33% rispetto ai 6,5 milioni di euro del 2022 (sempre al netto dei costi non ricorrenti).

Gli ammortamenti, pari a 7,6 milioni di euro, sono in crescita per gli investimenti effettuati dalla società per le nuove aperture.

Il risultato ante imposte è negativo per 5,1 milioni di euro, condizionato dai già citati costi non ricorrenti per la crescita e dal fatto che le cliniche di recente apertura non hanno ancora fisiologicamente espresso il loro pieno potenziale.

L'utile netto 2023 è negativo per 3,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è negativa per 66,3 milioni di euro, di cui 33,9 al netto dell'impatto IFRS 16. Neutralizzando l'impatto degli aumenti di capitale (18,5 milioni di euro) effettuati nell'esercizio a servizio della crescita della società e delle acquisizioni citate in premessa, la generazione di cassa¹ è negativa per 24,2 milioni di euro, spiegata dagli investimenti effettuati nel periodo (pari a 25,1 milioni di euro) e relativi in larga parte ai lavori completati per le nuove cliniche.

RISCHI E INCERTEZZE

La società ha un ambizioso piano di apertura di nuove cliniche sul territorio nazionale, sul quale gravano rischi legati ai possibili ritardi negli adempimenti a carico della Pubblica Amministrazione (e.g. ricezione delle informazioni in merito alla compatibilità della destinazione d'uso di un immobile con il piano regolatore, ottenimento delle necessarie autorizzazioni sanitarie). Tali ritardi potrebbero causare uno squilibrio finanziario temporaneo dovuto all'allungamento dell'intervallo di tempo tra l'investimento effettuato e l'effettiva apertura della clinica; il management monitora attentamente la posizione di liquidità della società, in stretto coordinamento con le strutture preposte all'interno del Gruppo Italmobiliare. In merito ai nuovi investimenti la società da un lato effettua delle analisi preliminari in sede di nuove acquisizioni volte ad attenzionare gli impatti fisici legati al territorio su cui insiste la nuova struttura, dall'altro i siti dislocati in molteplici territori forniscono un ulteriore elemento di mitigazione dello stesso.

Inoltre, per la natura del business, la società è esposta al rischio di possibili attacchi informatici, che potrebbero comportare una divulgazione di dati sensibili dei pazienti. In particolare, questo rischio è particolarmente elevato per i sistemi di refertazione/diagnostica e per i sistemi gestiti da terzi. La società, che ha già in essere importanti misure di sicurezza, è impegnata nella continua mitigazione di tale rischio tramite interventi di valutazione e rafforzamento dei propri presidi organizzativi e tecnologici anche grazie all'ingresso di nuove figure dedicate in area digital/IT. Infine, anche allo scopo di sostenere l'ambizioso piano di sviluppo che necessita di una costante ricerca di figure professionali specializzate, Casa della Salute è impegnata sia nel miglioramento del proprio processo di recruiting sia nell'implementazioni di azioni di retention del proprio personale.

Casa della Salute ha aderito alla Science Based Targets initiative - SBTi (gennaio 2024) che traccerà l'ulteriore evoluzione della sua strategia climatica.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

SOSTENIBILITÀ

Casa della Salute integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business.

Nel 2023, Casa della Salute ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa.

Si sono registrati quattro infortuni sul lavoro. In un contesto caratterizzato da elevata presenza di personale interno, esterno, clienti e pazienti, resta di alto livello il presidio qualitativo in tema di salute e sicurezza di tutte le sedi, grazie a un intenso programma di audit e a formazione continua. L'intero complesso di poliambulatori di Casa della Salute dispone di impianti di riscaldamento e raffrescamento di nuova o recente installazione, caratterizzati da elevati livelli di efficienza energetica e, per scelta, alimentati esclusivamente con energia elettrica certificata proveniente da fonti rinnovabili.

È inoltre in corso il processo di certificazione come BCorp.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Casa della Salute sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico è cresciuto passando da 295 a 418 dipendenti, legato principalmente all'apertura delle cliniche effettuate nel corso dell'esercizio.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Come indicato nella precedente relazione finanziaria annuale, CDS Medical, società del gruppo Casa della Salute, ha proposto ricorsi al TAR Liguria avverso deliberazioni di Azienda Ligure Sanitaria e Regione Liguria aventi ad oggetto l'assegnazione di budget pubblici per l'acquisto da soggetti accreditati di prestazioni di diagnostica per immagini in regime di convenzionamento con il SSR, ritenendo le modalità di assegnazione in contrasto con la normativa applicabile in materia di tutela della libera concorrenza e del mercato nonché dei principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità della pubblica amministrazione. I procedimenti sono in corso dinanzi al Consiglio di Stato a seguito di impugnazione di sentenze del Tar Liguria da parte di CDS Medical. La società ha parallelamente presentato segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la quale ha pubblicato sul proprio sito (bollettini nn. 14 dell'11 aprile 2023 e 39 del 16 ottobre 2023) un parere e una segnalazione nei quali ribadisce, tra l'altro, *"la necessità di rimuovere gli ostacoli all'attuazione di un sistema concorrenziale di convenzionamento delle strutture sanitarie private con i singoli SSR"*. In particolare, secondo l'Autorità è necessario che *"la definizione dei tetti di spesa da attribuire a ciascuna struttura sanitaria convenzionata avvenga sulla base dell'utilizzo, quantomeno preponderante, di criteri qualitativo-prestazionali [...] piuttosto che del criterio del fatturato storico"*. Inoltre, è essenziale *"evitare il meccanismo della proroga dei contratti in essere"* con i soggetti accreditati per l'erogazione di prestazioni sanitarie in convenzione con il SSR – che è *"fonte di effetti anti-concorrenziali in quanto idonea a cristallizzare le posizioni dei singoli operatori, quindi, la struttura del mercato"* – e *"procedere, dunque, a periodiche selezioni delle strutture sanitarie, basate su principi di non discriminazione e trasparenza"*.

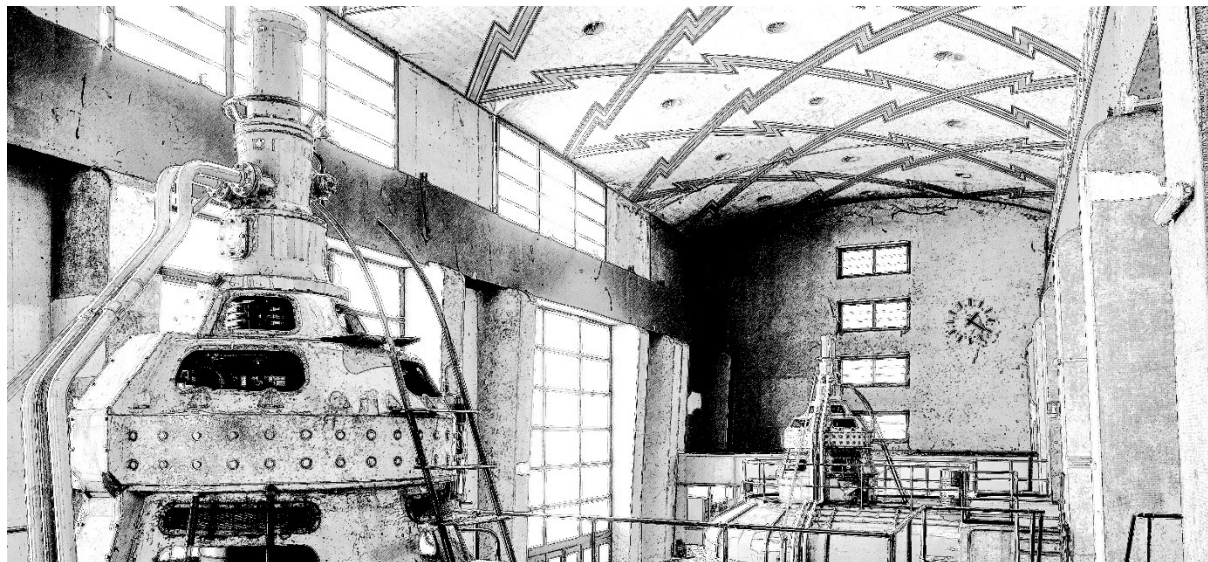
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende per il 2024 una crescita del fatturato molto significativa principalmente grazie alle cliniche che entreranno a pieno regime e che nel 2023 non hanno ancora espresso il proprio potenziale. Inoltre, alla crescita contribuirà anche il piano di apertura delle nuove cliniche, con focus sul Piemonte e possibile allargamento alle regioni Sardegna, Valle d'Aosta e Lombardia.

A livello di marginalità, la società si attende una crescita significativa del margine operativo lordo, legata all'aumento e alla progressiva messa a scala del business; anche per il 2024 i risultati saranno appesantiti da costi non ricorrenti, vista la traiettoria di crescita prevista dalla Società.

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	56,8	50,0	13,7
Margine operativo lordo	12,6	9,8	29,0
<i>% sui ricavi</i>	22,2	19,6	
Ammortamenti	(6,2)	(6,3)	(1,6)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,0	0,0	
Risultato operativo	6,4	3,5	82,9
<i>% sui ricavi</i>	11,3	7,0	
Proventi ed oneri finanziari	(1,6)	(0,5)	>100
Risultato società valutate a patrimonio netto	(0,2)	2,7	>100
Risultato ante imposte	4,6	5,7	(18,9)
<i>% sui ricavi</i>	8,1	11,4	
Imposte dell'esercizio	(1,5)	(0,8)	(84,0)
Utile (perdita) del periodo	3,1	4,9	(36,2)
Flussi per investimenti	16,6	9,9	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	35,4	36,5
Posizione finanziaria netta	(34,4)	(29,6)
Free Cash Flow	(0,8)	(0,5)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	60	65

Nel corso del 2023 Italgas ha portato avanti il piano strategico finalizzato a rafforzare la propria posizione nel settore delle energie rinnovabili e diversificare le fonti di produzione, in particolare attraverso la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici. Tra le principali iniziative avviate nel corso dell'esercizio, si segnala che:

- A febbraio è entrato in esercizio un nuovo impianto fotovoltaico (0,8 MW) realizzato a Valdaro (MN) sul lastrico solare dello stabilimento dell'azienda Sisma;
- A giugno è stato inaugurato a Modugno il più grande progetto fotovoltaico ad oggi sviluppato da Italgas: un impianto a terra realizzato in un'ex area industriale, senza nuovo consumo di suolo, composto da oltre diecimila pannelli fotovoltaici di ultima generazione, una potenza totale di circa 5,5 MW e una produzione annuale attesa nell'intorno di 8,5 GWh;
- A luglio è entrato in esercizio un nuovo impianto fotovoltaico da 1,8 MW realizzato attraverso la società controllata Rovale S.r.l. sul tetto dello stabilimento Antonio Merloni Pressure Vessels a Matelica (MC).

Infine, nell'ambito di una strategia di accordi pluriennali con controparti industriali, si ricorda che nel corso del primo trimestre dell'anno Italgas ha sottoscritto con L'Oréal Italia un accordo di lunga durata per la fornitura di energia green certificata.

Nel corso del 2023 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo Italgas si è assestata nell'anno a 266,7 GWh, in aumento rispetto ai 179,6 GWh dell'anno precedente, ma ancora inferiore rispetto alla media storica a causa di un primo semestre caratterizzato da estrema siccità.

Nel 2023 Italgas ha registrato ricavi per 56,8 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Neutralizzando l'effetto dei ricavi passanti, nonché l'impatto del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap, i ricavi normalizzati risultano in crescita di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con la maggior produzione parzialmente compensata dai minori incentivi; si ricorda che entrambe le normative non sono state confermate e non hanno quindi prodotto effetti sul secondo semestre.

Il margine operativo lordo è positivo per 12,6 milioni di euro. Normalizzando l'impatto delle norme Sostegni Ter/Price Cap, il margine operativo lordo del periodo sarebbe positivo per 16,8 milioni di euro. Tornando ai dati contabili, la crescita di 2,8 milioni di euro del margine operativo lordo rispetto al 2022 è spiegata dal già citato incremento dei ricavi normalizzati (+2,2 milioni di euro) e dalla riduzione dei riacquisti di energia elettrica (con un risparmio di 4,0 milioni di euro rispetto al 2022, anno estremamente siccitoso), parzialmente compensati dall'aumento dei canoni regionali (1,9 milioni di euro) e dall'incremento di costi fissi a supporto del percorso di crescita della società.

Considerando ammortamenti pari a 6,2 milioni di euro, il risultato operativo dell'esercizio 2023 è pari a 6,4 milioni di euro, in crescita dell'83% rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2023, l'utile netto del Gruppo Italgas si attesta a 3,1 milioni di euro, in contrazione rispetto al 2022, tenendo conto delle minori performance realizzate nell'esercizio dalle società valutate con il metodo del patrimonio netto e di un tax rate penalizzante data l'indeducibilità degli oneri generati dal Decreto Sostegni Ter e Price Cap.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a 16,6 milioni di euro, e includono principalmente i parchi fotovoltaici citati in premessa e il progetto di revamping e appesantimento della diga di Cassiglio, che hanno comportato anche la rimozione di oltre 40 mila metri cubi di sedimenti dal lago per ripristinare l'originaria capacità d'invaso del lago e migliorare la qualità dell'ecosistema fluviale, e gli interventi di ammodernamento della centrale idroelettrica di Olmo al Brembo, con l'installazione di 3 nuove turbine che a regime potranno erogare una potenza complessiva di 5,2 MW.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgas al 31 dicembre 2023 è negativa per 34,4 milioni di euro. Neutralizzando il pagamento di 4,0 milioni di euro di dividendi effettuato nel secondo trimestre, la generazione di cassa¹ è negativa per 0,8 milioni di euro. Tale risultato, considerando gli investimenti per 16,8 milioni di euro effettuati nel periodo, conferma la capacità della società di generare liquidità, favorita nell'esercizio 2023 anche dalla riduzione del capitale circolante.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo è esposto ad incertezze legate all'evoluzione contesto normativo che nel 2023 ha visto la proroga del Art. 15-bis del Decreto Sostegni *ter* ed il price cap europeo, poi venuti meno al 30 giugno 2023. L'evoluzione normativa viene attentamente monitorata dal management al fine di individuare tempestivamente le opportunità/minacce del mercato.

Il Gruppo Italgem è esposto sia a rischi meteorologici, legati al volume delle precipitazioni che nel singolo anno possono discostarsi significativamente dalla media storica con negativi effetti sui volumi di produzione, sia al rischio prezzo. Negli ultimi anni ha avviato un percorso di diversificazione delle fonti di produzione energetica. Per quanto riguarda il rischio prezzo, la società ha da tempo una strategia di hedging, che prevede la vendita fisica a prezzo fisso di una parte della produzione attesa tramite la negoziazione di contratti a termine con grossisti e con realtà industriali come sopra riportato. Si ricorda che le centrali di Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo (potenza installata pari a 33 MW, su un totale di 75 MW del Gruppo) hanno una potenza nominale media annuale superiore ai 3.000 kW e rientrano quindi tra le centrali oggetto delle norme riconducibili al c.d. Decreto Semplificazioni e al c.d. "DdL Concorrenza" approvato in via definitiva nel 2022, che disciplina le condizioni delle concessioni idroelettriche di grande derivazione e prevede la regola della messa in gara quale modalità generalizzata per l'attribuzione della concessione a scadenza. In attesa di indicazioni più precise dal legislatore, la società ha avviato approfondimenti con la regione per illustrare le specificità delle centrali Italgem, come ad esempio la proprietà di una rete di elettrodotti.

Resta l'attenzione per l'esposizione ai rischi fisici dei suoi asset nella catena del valore (servizi ecosistemici), essendo la produzione idroelettrica fortemente dipendente dal volume delle precipitazioni. Infatti, l'assunzione nella redazione del business plan per la previsione della piovosità futura è la media della piovosità degli ultimi cinque esercizi, media ridotta rispetto ai dieci anni utilizzati in passato per essere più reattivi per cogliere a pieno l'evoluzione legata alle dinamiche del climate change. Il rischio fisico risulta anche mitigato grazie alla presenza di più siti produttivi, per effetto della manutenzione preventiva di opere di presa, invasi e presidi di emergenza delle centrali, all'automatizzazione della gestione con sistemi di rilevazione, videosorveglianza e operatività da remoto e alla differenziazione delle fonti energetiche con sviluppo significativo di progetti fotovoltaici, non esposti. Per contro, Italgem non risulta esposta a significativi rischi di transizione, pur mantenendo una continua attenzione ai trend tecnologici nel settore. Al contrario, si pone come abilitatore della transizione a basso carbonio, confermata dall'adesione alla Science Based Targets initiative - SBTi (gennaio 2024) che guiderà l'ulteriore evoluzione della strategia climatica.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

SOSTENIBILITÀ

Italgem integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business.

Nel 2023 Italgem ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa, e a inizio 2024 ha sottoscritto formalmente i Women's Empowerment Principles, già richiamati dal Codice Etico.

L'attenzione alla gestione degli aspetti sociali interni assicura la tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive, supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli. Non si sono registrati infortuni sul lavoro. Significativi riconoscimenti all'approccio sostenibile di Italgem sono arrivati dai rating ESG Gold Medal di Ecovadis, Cerved e Cribis.

È inoltre in corso il processo di certificazione come BCorp.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Italgem sono descritte nel Report di Sostenibilità allegato a questa Relazione.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti di Italgas è pari a 60, con una riduzione di 5 risorse rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto di uscite contingenti.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Le principali vertenze giudiziarie in corso riguardano contenziosi di natura amministrativa con i quali Italgas ha, nel tempo: (i) contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la prosecuzione, in regime provvisorio, delle concessioni c.d. “grandi derivazioni” d’acqua ad uso idroelettrico anche dopo la relativa scadenza, introdurre canoni “aggiuntivi” per detto esercizio provvisorio, revisionare il meccanismo di calcolo dei canoni da fisso a “binomiale”, e prevedere la monetizzazione della c.d. “energia gratuita”; nonché (ii) impugnato le misure introdotte dal Governo, e regolamentate dall’ARERA, per fronteggiare il c.d. “caro energia” con il c.d. “Decreto Sostegni ter” (art. 15-bis, DL 4/22, conv. con L. 25/22) con la previsione, a carico delle imprese attive nel settore energetico, di un meccanismo di restituzione a due vie sul prezzo dell’energia elettrica prodotta mediante alcune tipologie di impianti rinnovabili. Per tutte le sopra citate vertenze, la società ha provveduto ad accantonare un fondo rischi pari alla totalità delle passività potenziali.

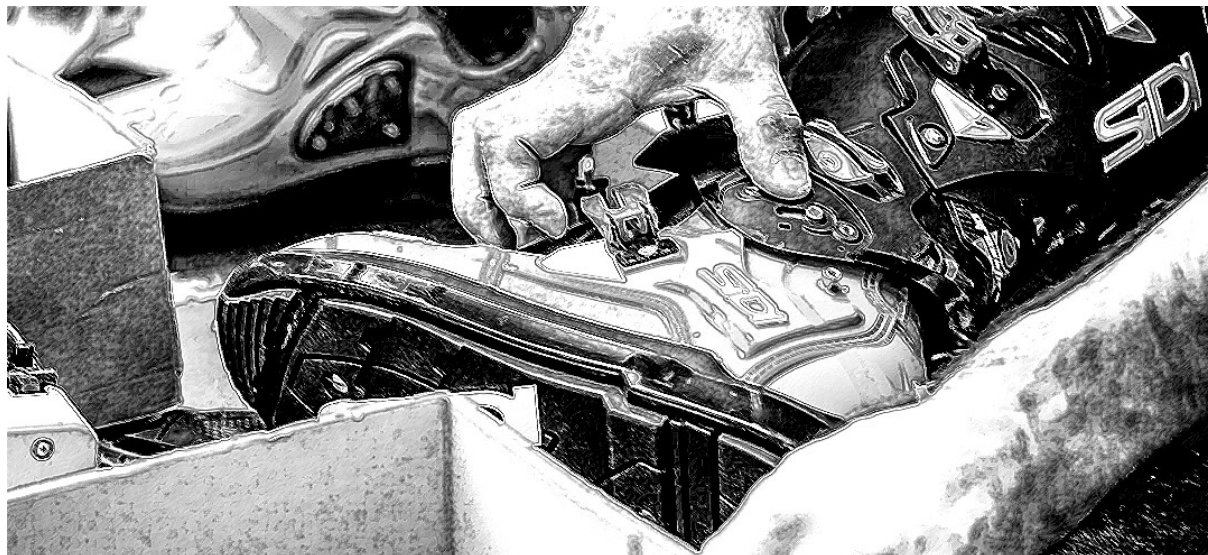
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2024 la società si attende un trend in miglioramento rispetto all’esercizio precedente che, come ricordato nei paragrafi precedenti, è stato condizionato da un lato da una produzione al di sotto della media storica. Le aspettative di tale incremento sono corroborate dai dati in crescita delle prime settimane del 2024. Dall’altro penalizzato dall’impatto normativo del Decreto Sostegni ter ed il price cap europeo poi venuti meno al 30 giugno 2023.

Permangono anche per il 2024 l’incertezza fisiologica sul trend delle precipitazioni e le incertezze legate all’andamento dei prezzi che già nei primi mesi del 2024 hanno mostrato una leggera flessione. La società prosegue il monitoraggio attento dei mercati ed ha adottato strategie volte alla parziale copertura di tale rischio.

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023 (*)	Esercizio 2022 (**)	Variazione %
Ricavi e proventi	23,8	33,2	(28,3)
Margine operativo lordo	(2,7)	3,7	n.s.
% sui ricavi	-11,3	11,2	
Ammortamenti	(1,4)	(0,9)	55,6
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(1,2)	-	
Risultato operativo	(5,3)	2,8	n.s.
% sui ricavi	-22,4	8,5	
Proventi / oneri finanziari	(2,1)	(0,6)	
Risultato ante imposte	(7,5)	2,2	n.s.
% sui ricavi	-31,5	6,6	
Imposte	1,0	(0,7)	
Utile (perdita) del periodo	(6,5)	1,5	n.s.
Flussi per investimenti	1,2	87,1	

(*) I dati economici del 2023 sono redatti secondo i principi contabili internazionali.

(**) I dati economici 2022 si riferiscono al consolidato di SIDI Sport S.r.l. e La Sierra Scarpe S.r.l. e non sono stati consolidati in Italmobiliare. I dati sono redatti secondo i principi contabili italiani e riclassificati secondo gli schemi di Gruppo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	62,9	52,5
Free Cash Flow	(6,3)	1,9
Posizione finanziaria netta	(10,6)	(19,7)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	259	273

Entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare a fine 2022, nel corso del 2023 SIDI Sport è stata al centro di un processo di riorganizzazione finalizzato a sviluppare le potenzialità di crescita del marchio a livello internazionale.

Durante il primo anno sono state implementate una serie di azioni al fine di integrare la società all'interno del Gruppo Italmobiliare. Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria si ricorda che, con effetto dal 25 ottobre 2023, la società FT4 S.r.l. – newco attraverso cui era stata acquisita la società – è stata incorporata in SIDI Sport S.r.l. attraverso un'operazione di fusione inversa.

La società ha investito nel rafforzamento del team manageriale e ha avviato numerose iniziative per la crescita del business, attraverso il consolidamento della strategia commerciale, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'avvio di progettualità in ambito sostenibilità. Nel corso del primo semestre è stata completata la costituzione del team manageriale con l'ingresso di nuovi professionisti in ambito marketing, prodotto, commerciale e operations, tutti con consolidata esperienza maturata all'interno del settore del ciclismo e/o del motociclismo in contesti internazionali.

Guardando alle performance finanziarie, SIDI ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 23,8 milioni di euro, in flessione del 28% rispetto all'anno precedente. Tale contrazione è prevalentemente imputabile al rallentamento dell'intero settore ciclismo che durante gli anni della pandemia aveva ottenuto ottimi risultati, e che nel corso dell'anno ha risentito di un eccesso di stock nella distribuzione. In questo contesto SIDI ha lavorato da un lato sull'evoluzione della strategia commerciale e dall'altro sul continuo sviluppo della gamma prodotti, sia per il segmento bici che per quello moto, azioni combinate che stanno producendo i primi positivi effetti sul business.

Il margine operativo lordo è negativo per 2,7 milioni di euro, in contrazione rispetto all'esercizio precedente. Neutralizzando gli effetti delle sopravvenienze relative all'esercizio precedente e dei costi non ricorrenti, il margine operativo lordo è negativo per 0,5 milioni di euro. Tale risultato è imputabile prevalentemente alla già commentata flessione dei ricavi, ed impattato dai maggiori costi per consulenze per lo sviluppo dei nuovi modelli. Inoltre, nel corso dell'anno la società ha continuato ad investire nella costruzione di un team manageriale e in attività di marketing a supporto della crescita. Tra le iniziative di promozione del brand si segnala che SIDI ha partecipato a diverse manifestazioni internazionali, tra le più rilevanti si ricorda EICMA e l'Italian Bike Festival.

La voce rettifiche di valore su immobilizzazioni (pari a -1,2 milioni di euro) è relativa alla svalutazione dell'avviamento iscritto dalla società a seguito della verifica della recuperabilità dello stesso attraverso il test di impairment svolto al 31 dicembre 2023. Al netto di tale rettifica e di ammortamenti pari a 1,4 milioni di euro, il risultato operativo è negativo per 5,3 milioni di euro.

Considerando gli oneri finanziari del periodo, pari a 2,1 milioni di euro, e le imposte, positive per 1,0 milione di euro, la perdita d'esercizio è pari a 6,5 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta è negativa per 10,6 milioni di euro, su cui incidono i debiti per leasing relativi agli affitti per gli uffici e gli stabilimenti in Italia e Romania. Neutralizzando il versamento in conto futuro aumento di capitale pari a 15 milioni di euro effettuato a favore della società da parte della controllante Italmobiliare e gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, la generazione di cassa¹ è negativa per 6,3 milioni di euro, dovuta anche alle dinamiche della crescita del capitale circolante netto collegata alla crescita degli ordinativi per l'anno 2024.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Come già evidenziato, nello scorso biennio è stata registrata una contrazione della domanda – specialmente nel segmento bici – a causa degli elevati stock accumulati in tutti i canali distributivi per far fronte al picco degli ordini nel periodo pandemico. L'outlook per l'esercizio 2024 mostra però segnali di ripresa.

La crescente sensibilità dei consumatori nei confronti delle tematiche legate al cambiamento climatico e più in generale alla sostenibilità pone le aziende di fronte a nuove sfide, e le espone a possibili criticità. Sin dall'ingresso nel gruppo Italmobiliare, SIDI ha iniziato ad integrare i principi ESG in tutti gli ambiti del business. Nei prossimi mesi l'azienda compirà ulteriori importanti passi attraverso l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) – prevista nei primi mesi del 2024 – e attraverso l'allineamento di metriche e disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Inoltre, nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, SIDI Sport ha sottoscritto con Italgas un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

SOSTENIBILITÀ

SIDI Sport integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel corso del 2023 SIDI Sport ha completato con successo l'anno di "onboarding" ESG, che prevede una serie di attività codificate dalla Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Italmobiliare.

Inoltre, già nel 2023, SIDI Sport ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. Non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico si è decrementato passando da 273 a 259 dipendenti, con un decremento di 14 head count, prevalentemente in ambito produttivo.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

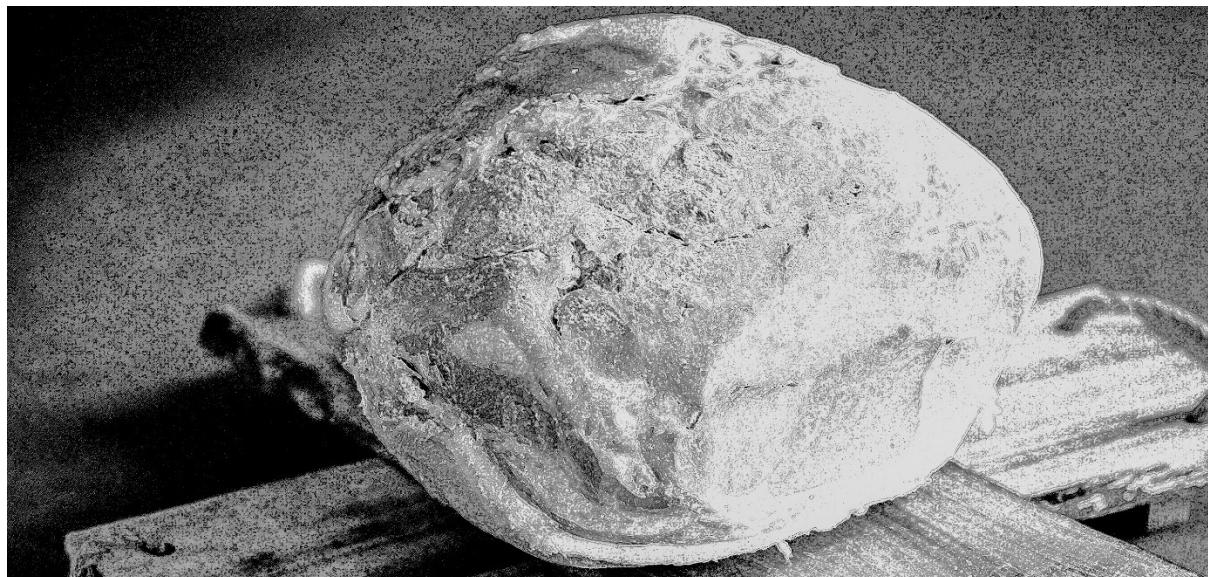
In un contesto di elevata incertezza, caratterizzato dalla generalizzata contrazione della domanda, soprattutto per quanto riguarda il segmento bici, la società si sta concentrando su progettualità legate allo sviluppo del business e ad oggi ha registrato un buon portafoglio ordini che mostra segnali di ripresa.

Lato marketing e commerciale, l'obiettivo è consolidare il posizionamento e incrementare ulteriormente la brand awareness di SIDI, valorizzando le collaborazioni con alcuni dei migliori piloti e atleti al mondo. Parallelamente sarà rafforzata la strategia commerciale, potenziando i canali esistenti e la presenza del brand sul mercato.

Lato prodotto, sono già stati fatti passi avanti, con l'inserimento di nuovi modelli in gamma, ed è già stata avviata la progettualità per la stagione 2025 bici e moto. Sul fronte industriale si lavorerà all'ulteriore efficientamento delle operations.

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DELL'80%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	22,4	19,2	16,8
Margine operativo lordo	3,5	2,8	24,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,4</i>	<i>14,5</i>	
Ammortamenti	(1,1)	(1,0)	6,0
Risultato operativo	2,4	1,7	35,6
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,6</i>	<i>9,1</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(0,1)	(0,0)	n.s.
Risultato ante imposte	2,3	1,7	36,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,5</i>	<i>9,0</i>	
Imposte dell'esercizio	(0,6)	(0,4)	40,0
Utile (perdita) del periodo	1,7	1,3	35,1
Flussi per investimenti	1,3	0,6	

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	17,4	17,2
Posizione finanziaria netta	0,0	(1,4)
Free Cash Flow	3,1	1,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	42	45

Nel corso del 2023 la società ha consolidato il suo percorso di crescita. In particolare:

- Per il terzo anno consecutivo il prosciutto cotto San Giovanni di Capitelli è stato premiato con il bollino Top Italian Food di Gambero Rosso. Questo sigillo contraddistingue un ristretto elenco di prodotti riconosciuti come i migliori della loro categoria all'interno di Top Italian Food 2024, la guida di Gambero Rosso alle eccellenze delle migliori imprese agroalimentari della penisola italiana.
- A inizio 2023 sui principali canali televisivi nazionali è stato trasmesso il primo spot televisivo realizzato nella storia dall'azienda.
- Il documentario gastronomico "Capitelli Per Un Giorno", giunto alla seconda edizione e trasmesso sui canali social dell'azienda, è stato premiato come Miglior Iniziativa di Co-Marketing ai "Salumi&Consumi Awards 2023", riconoscimenti assegnati nell'ambito della Fiera Cibus alle aziende che si sono distinte nell'ideazione e realizzazione di attività di marketing e comunicazione.

Nel 2023 Capitelli ha registrato ricavi in crescita a 22,4 milioni di euro, con un incremento del 16,8% rispetto allo stesso periodo del 2022, riconducibile in egual misura alla crescita dei volumi e all'aumento dei prezzi. La crescita dei volumi (+8%) risulta particolarmente positiva considerando che nei primi nove mesi del 2023 il mercato italiano della carne suina ha fatto registrare una flessione di vendite a volumi del 3,4% (fonte ISMEA). Da segnalare che la momentanea difficoltà rilevata nel mese di settembre in seguito alla diffusione della peste suina nell'area di Pavia è rientrata nei mesi successivi, tanto che nell'ultimo trimestre è stata registrata una crescita del +20%. Con specifico riferimento ai diversi canali di distribuzione, si registra un trend positivo, +24%, delle vendite presso la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), che sono cresciute a tassi superiori alla media e che rappresentano per la società circa il 60% del fatturato. Analizzando i prodotti, il prosciutto cotto «San Giovanni» si conferma fiore all'occhiello della produzione dell'azienda, con una crescita del 22% rispetto all'esercizio 2022.

Il margine operativo lordo è pari a 3,5 milioni di euro, in crescita del 25% rispetto all'esercizio precedente. La marginalità sui ricavi è in crescita di 1 punto percentuale. Tale risultato, seppur positivo, è ancora inferiore ai livelli storici della società a causa dell'elevato costo della carne suina. Oggi ai massimi storici (6,09 euro/chilo), il prezzo della carne suina è aumentato dell'11% rispetto al 2022, che aveva già fatto registrare un livello elevato, ed è superiore del 31% rispetto alla media ultimi dieci anni¹. Il margine operativo lordo include costi non ricorrenti pari a 0,3 milioni di euro, riconducibili principalmente alla prima campagna pubblicitaria citata in premessa; neutralizzando tale effetto, il margine operativo lordo è pari a 3,8 milioni di euro.

Al netto di ammortamenti sostanzialmente costanti, il risultato operativo è pari a 2,4 milioni di euro.

L'utile netto di Capitelli è pari a 1,7 milioni di euro, al netto delle imposte pari a 0,6 milioni di euro, in crescita del 35% rispetto all'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 pari a zero, già al netto della distribuzione di dividendi per 1,5 milioni di euro effettuata nel corso dell'esercizio; non considerandoli la generazione di cassa² nel periodo è positiva per 3,1 milioni di euro che conferma ancora una volta la capacità della società di generare cassa.

1. Listino CUN coscia fresca 13-16 kg; media a 10 anni 2014-2023.

2. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il rischio principale per Capitelli riguarda indubbiamente l'approvvigionamento della materia prima di carne di suino, sia in termini di costo sia guardando alla qualità della stessa, fenomeno che si è acuito a seguito del verificarsi di casi di peste suina nel territorio italiano, per i suini allevati limitatamente alla provincia di Pavia, tale fenomeno ha avuto un effetto diretto sulla disponibilità di maiali, e un effetto indiretto in termini di ulteriore volatilità del costo della materia prima che si è ulteriormente incrementata.

La combinazione di questi fattori ha avuto riflessi sull'aumento dei prezzi di mercato della carne suina. La società ha messo in atto una serie di misure specifiche per mitigare questi rischi. La più rilevante riguarda sicuramente la creazione e il progressivo potenziamento di una filiera dedicata a Capitelli, che tramite partnership con allevatori e macelli garantisce già oggi una fonte di approvvigionamento sicura e certificata per una percentuale significativa della produzione della società.

Capitelli investe continuamente nei miglioramenti di processo finalizzati a garantire l'eccellenza dei propri prodotti e nel 2023 ha ottenuto la certificazione IFS sulla qualità e la tracciabilità della produzione alimentare.

Il sito produttivo, unico e pertanto con non facile backup in caso di evento estremo che interrompa l'attività, è esposto a rischio fisico. Il mantenimento e miglioramento dei presidi di adattamento dello stabilimento sono la mitigazione più efficace messa in atto. La catena di fornitura dipende fortemente da commodity da allevamento (carne di maiale) esposta soprattutto nelle stagioni più calde a rischio di insufficiente alimentazione per gli standard qualitativi necessari. L'iniziativa di mitigazione più rilevante è l'avvio della Filiera Capitelli che promuove benessere animale, pratiche di allevamento resilienti, cultura imprenditoriale e supporto finanziario. Più significativa è l'esposizione ai rischi di transizione, in particolare quelli connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita (GDO) verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. Capitelli risponde con l'adesione alla Science Based Targets initiative – SBTi (gennaio 2024) e l'avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata, anche attraverso la selezione e il crescente coinvolgimento dei fornitori (es. packaging). Infine, è continuo e progressivo il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali. Nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, Capitelli ha sottoscritto con Italgas un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

SOSTENIBILITÀ

Capitelli integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2023, Capitelli ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. Nel 2023 sono occorsi due infortuni sul lavoro. Capitelli continua con l'implementazione di un approccio metodologico volto a creare una piena cultura della sicurezza. A partire dal 2022, Capitelli utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, autoprodotta o acquistata con garanzie di origine, in ulteriore evoluzione come già descritto al precedente paragrafo.

Fulcro del programma strategico di sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni è l'accordo raggiunto con Italgas per la realizzazione di un parco fotovoltaico adiacente allo stabilimento Capitelli da circa 4 MW di potenza. Il nuovo impianto, che si prevede entrerà in funzione nei primi mesi del 2025, permetterà di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali di Capitelli sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti di Capitelli è pari a 42 unità, sostanzialmente in linea rispetto a fine 2022.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi del 2024 hanno confermato le aspettative della società di una crescita dei volumi; in termini di redditività la società monitora l'andamento dei prezzi della materia prima, che anche nelle prime settimane del 2024 registra valori molto elevati.

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80%
ATTRAVERSO FT3 S.r.l.)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022(*)	Variazione %
Ricavi e proventi	13,5	16,2	(16,5)
Margine operativo lordo	(1,8)	(1,6)	n.s.
% sui ricavi	(13,3)	(9,7)	
Ammortamenti	(0,5)	(0,1)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,0		
Risultato operativo	(2,3)	(1,7)	37,2
% sui ricavi	(17,0)	(10,5)	61,1
Proventi ed oneri finanziari	0,0	0,0	
Risultato ante imposte	(2,3)	(1,7)	37,2
% sui ricavi	(17,0)	(10,6)	
Imposte dell'esercizio	0,6	0,4	59,5
Utile (perdita) del periodo	(1,7)	(1,3)	30,1
Flussi per investimenti	1,2	0,4	

I dati si riferiscono al consolidato Callmewine e Callmewine UK, e non includono il veicolo FT3 S.r.l.

(*) I dati 2022 sono stati riesposti escludendo l'apporto del veicolo FT3 S.r.l. per permettere la comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022 (*)
Patrimonio netto totale	1,0	2,8
Posizione finanziaria netta	(1,1)	1,1
Free Cash Flow	(2,2)	(2,4)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	23	21

Nel corso dell'anno Callmewine ha proseguito il proprio percorso di crescita sia sul mercato nazionale, attraverso il costante sviluppo delle piattaforme digitali e delle attività di marketing, sia all'estero. In particolare, si segnala che:

- Nel primo trimestre dell'anno la società è entrata in Gran Bretagna attraverso la neocostituita Callmewine UK Limited e il lancio del portale callmewine.co.uk. La Gran Bretagna è il primo mercato estero in cui l'azienda è presente con un magazzino e un catalogo prodotti dedicato, composto da una selezione di oltre 800 etichette.
- Prosegue il rafforzamento della gamma prodotti, coerentemente con il posizionamento complessivo "Personal Sommelier". In particolare, nell'esercizio si registra un'accelerazione lungo due direttrici strategiche; da un alto il portafoglio prodotti distribuiti in esclusiva nel mondo online, che è arrivato a contare 600 etichette. Dall'altro, la maggior presenza di vini internazionali selezionati da sommelier dell'azienda, con un focus particolare su Francia e Spagna.
- Nel corso dell'esercizio sono stati lanciati il nuovo portale web e la nuova app Callmewine, il nuovo ecosistema digitale integra le più innovative tecnologie di User Experience e User Interface ai contenuti prodotti dai personal sommelier di Callmewine.
- Prosegue il percorso di sviluppo sostenibile dell'azienda, che nel 2023 è diventata uno dei primi portali italiani di e-commerce carbon neutral, un risultato reso possibile dall'effetto combinato delle molte azioni avviate per ridurre le emissioni di CO₂ dirette e indirette e dall'acquisto di crediti di CO₂ per compensare l'intera carbon footprint dell'azienda per il biennio 2023/2024. Sempre in ambito ESG, a ottobre Callmewine ha organizzato in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo un convegno sulla sostenibilità nella filiera vitivinicola rivolto a fornitori, produttori ed esperti.

Callmewine ha chiuso il 2023 con ricavi pari a 13,5 milioni di euro, in contrazione del 16% rispetto ai 16,2 milioni dell'esercizio 2022. Tale contrazione è riconducibile a un rallentamento generalizzato del mercato dei pure players di e-commerce legati al vino su cui pesa: la normalizzazione degli ordini online di vino dopo la crescita esponenziale registrata nel periodo pandemico, il calo dei consumi discrezionali legati alla fase non brillante del ciclo macroeconomico. In un contesto così sfidante, indicazioni confortanti giungono dall'analisi del CAGR che dal 2019 a oggi evidenzia una crescita del 21%, a conferma della traiettoria di sviluppo della società. Positivo anche il confronto tra il 2023 il 2020, anno che aveva beneficiato del lock-down legato alla pandemia, che evidenzia una crescita dell'11%.

Il margine operativo lordo è negativo per 1,8 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente. Nonostante il difficile contesto macroeconomico, la società ha saputo mantenere sostanzialmente stabile la marginalità di prodotto, mentre la marginalità sui ricavi risulta in contrazione soprattutto per effetto dell'incremento dei costi logistici che si è ripercosso su tutto il settore.

Considerando ammortamenti pari a 0,5 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente, il risultato operativo è negativo per 2,3 milioni di euro.

Le imposte sono positive per 0,6 milioni di euro per l'impatto dell'adesione al consolidato fiscale del Gruppo Italmobiliare. La perdita dell'esercizio 2023 è quindi pari a 1,7 milioni di euro.

Gli investimenti per 1,2 milioni di euro effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente allo sviluppo delle piattaforme digitali citato in premessa.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è negativa per 1,1 milioni di euro, con una generazione di cassa¹ negativa nel periodo per 2,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie alla maggior efficienza nella gestione del magazzino.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

L'attuale contesto macroeconomico sta modificando le dinamiche di business in cui la società opera e ha generato una contrazione dei consumi da parte dei clienti, tali aspetti espongono la società al rischio di riduzione della domanda e ad una conseguente diminuzione delle vendite. Inoltre, la frammentazione del mercato rende la società esposta alla competizione sul prezzo e alla facile replicabilità dei prodotti da parte dei concorrenti, in particolare nella fascia di prezzo più bassa.

Per far fronte al rischio di un mercato con queste caratteristiche, Callmewine ha implementato numerose iniziative (tra cui ad esempio i prodotti in esclusiva citati in premessa) volte a rafforzare la propria brand awareness e conseguire un posizionamento distintivo, diventando negli anni uno dei leader di mercato.

L'esposizione a rischi fisici riguarda la catena di fornitura, fortemente dipendente da commodity agricole (vino) intrinsecamente esposte al rischio climatico. Distribuzione geografica, differenziazione dei fornitori di vino e coinvolgimento dei fornitori di vino per la promozione di pratiche agricole più resilienti sono le più significative iniziative di mitigazione attivate.

Più significativa è l'esposizione ai rischi di transizione, in particolare quelli connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. Packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei consumatori verso prodotti a bassa impronta carbonica. Callmewine risponde con l'adesione alla Science Based Targets initiative - SBTi (gennaio 2024) e l'implementazione di una strategia di decarbonizzazione che prevede anche il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei fornitori. Va evidenziato come la società abbia già raggiunto la neutralità carbonica per almeno tutto il biennio 2023/2024 grazie all'effetto combinato delle molte azioni avviate per ridurre le emissioni di CO₂ dirette e indirette e l'acquisto di crediti di CO₂ verificati per compensare le rimanenti. Infine, è continuo e progressivo il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

SOSTENIBILITÀ

Callmewine integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2023, Callmewine ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. Non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Informazioni dettagliate, qualitative e quantitative, sulla governance sostenibile, sugli aspetti sociali e sulle iniziative ambientali sono descritte nel Report di Sostenibilità.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico è cresciuto passando da 21 a 23 dipendenti, con un incremento dell'organico di 2 dipendenti.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha messo in atto diverse iniziative propedeutiche alla crescita futura: si pensi ad esempio al lancio del nuovo sito, la cui maggior efficacia si tradurrà in una maggior soddisfazione dei clienti finali nel medio periodo, o al lancio di Callmewine UK. Tuttavia, l'incertezza di mercato che ha caratterizzato gli ultimi esercizi si ripercuoterà anche sul 2024. A livello di margini la società si attende un miglioramento del risultato registrato nel 2023, anche se si prospetta un risultato negativo in termini assoluti anche per l'esercizio 2024.

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022 (*)	Variazione %
Ricavi e proventi	540,3	561,0	(3,7)
Margine operativo lordo	84,1	94,5	(11,0)
<i>% sui ricavi</i>	15,6	16,8	
Ammortamenti	(24,2)	(22,7)	6,6
Risultato operativo	59,9	71,8	(16,6)
<i>% sui ricavi</i>	11,1	12,8	
Proventi ed oneri finanziari	(16,9)	(10,3)	>100%
Risultato società valutate a patrimonio netto	(2,8)	(0,8)	>100%
Oneri non ricorrenti	(4,2)	(2,5)	
Risultato ante imposte	36,0	58,2	(38,1)
<i>% sui ricavi</i>	6,7	10,4	
Imposte dell'esercizio	(9,8)	(13,4)	(26,9)
Utile (perdita) del periodo	26,2	44,8	(41,5)
Flussi per investimenti	38,5	27,7	39,0

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	151,8	137,4
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	121,5	109,0
Posizione finanziaria netta	(156,0)	(139,3)
Free Cash Flow	(7,3)	(5,9)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	3.829	3.891

Il Gruppo Tecnica chiude il 2023 con ricavi a 540,3 milioni di euro con una leggera contrazione (-3,7%) rispetto all'esercizio precedente. Guardando alle singole aree di business, sono buone le performance dei brand invernali, trainate dal brand Moon Boot che ha dato ulteriore impulso al suo piano di crescita pluriennale. LOWA ha rallentato nell'ultimo trimestre, chiudendo l'anno in leggera contrazione rispetto al 2022. Rollerblade, dopo la significativa crescita registrata nel triennio precedente, quando tutto il settore dei pattini in linea aveva beneficiato di un forte incremento dei consumi, è in contrazione e si sta assestando sui livelli pre-pandemia.

Il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 84,1 milioni di euro, in flessione dell'11% rispetto all'esercizio precedente. Il 2023 è stato un anno di grande progettualità per la società, da un lato LOWA ha festeggiato i primi 100 anni di storia, attività che ha richiesto un extra investimento per le attività di marketing, dall'altro il gruppo Tecnica ha avviato un progetto di digital transformation, già menzionato nelle precedenti relazioni, che ha avuto un roll-out massivo con impatti sulla produttività delle fabbriche di calzature. Neutralizzando l'effetto combinato di questi due fenomeni, che hanno comportato costi non ricorrenti per 7,1 milioni di euro, il margine operativo lordo è pari a 91,2 milioni di euro, con un lieve incremento della marginalità rispetto all'anno precedente.

Gli ammortamenti sono pari a 24,2 milioni di euro, in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo si attesta a 59,9 milioni di euro.

I proventi e gli oneri finanziari sono negativi per 16,9 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente, principalmente per l'effetto cambio.

L'utile netto consolidato del Gruppo Tecnica nell'esercizio 2023 è pari a 26,2 milioni di euro, in contrazione in quanto sconta gli effetti di quanto citato sopra.

Gli investimenti sono pari a 38,5 milioni di euro (di cui 4,8 milioni riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16), in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto degli investimenti a supporto del progetto di digital transformation, al miglioramento degli impianti produttivi e alla costruzione dell'impianto fotovoltaico

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta del Gruppo Tecnica è negativa per 156,0 milioni di euro. Neutralizzando gli effetti IFRS 16 e la distribuzione di dividendi per 10,0 milioni di euro, si registra una generazione di cassa¹ negativa per 7,3 milioni di euro dovuta al fenomeno della stagionalità e alla dinamica del capitale circolante.

1. Il Free Cash Flow (generazione di cassa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Tecnica opera in un business prevalentemente influenzato dall'andamento macroeconomico e dai consumi. Quindi la società continua a lavorare per rafforzare e consolidare il posizionamento dei propri marchi nei mercati strategici ad alto potenziale. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, si ricorda che il Gruppo Tecnica ha localizzato parte della produzione dei brand invernali in Ucraina e possiede una fabbrica a Chop, una città al confine con Slovacchia e Ungheria. Ad oggi la situazione rimane stabile e la produzione è regolarmente attiva.

L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è rilevante per il segmento winter per gli effetti del global warming sulle precipitazioni nevose, che creano volatilità della domanda. L'esposizione ai rischi di transizione è parzialmente rilevante per i rischi connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. CSRD per gli obblighi di trasparenza, ETS per le forniture di materiali ad alta intensità energetica come metalli, plastica, fibra di carbonio e packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei mercati verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

Nel più ampio programma di gestione dei rischi, assume rilievo la strategia sostenibile del Gruppo Tecnica, che permea e ispira le scelte industriali, produttive e commerciali, considerando le sfide ambientali, le dinamiche sociali interne e del mercato e l'approccio adottato per la business integrity.

In questo senso, è particolarmente importante l'adesione di Gruppo Tecnica a UN Global Compact, l'iniziativa strategica di responsabilità d'impresa più ampia al mondo. Continua il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico si riduce passando da 3.891 a 3.829 persone.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2024 sarà un anno sfidante per la società, i brand invernali dovranno mantenere una traiettoria di crescita e a tal fine sono previsti continui investimenti in marketing. LOWA, in particolare, ha avviato molteplici progetti di sviluppo in ambito commerciale, digitale e di prodotto che si attende mostreranno i primi risultati nel corso dell'anno.

Parallelamente, nel 2024 si concluderanno le fasi più critiche del progetto di digital transformation da cui sono attesi positivi impatti trasversali su tutti i brand.

AGN Energia

(PARTECIPAZIONE DEL 32,02%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	30 settembre 2023*
Ricavi e proventi	434,2
Margine operativo lordo	42,2
% sui ricavi	9,7
Risultato operativo	22,9
% sui ricavi	5,3
Proventi ed oneri finanziari	(0,3)
Risultato ante imposte	22,6
% sui ricavi	0,1
Imposte dell'esercizio	(5,4)
Utile (perdita) del periodo	17,2

(milioni di euro)	30 settembre 2023*
Posizione finanziaria netta	(67,0)

* I dati esposti ed inclusi nell'area di consolidamento sono relativi al 30 settembre 2023.

In data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata la cessione di AGN Energia, società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione al capitale del 32,02%. In seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione Italmobiliare ha incassato 100 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro e un ritorno money on money pari a 1,8x.

Italmobiliare ha accompagnato AGN Energia in questi anni, dando impulso al percorso di sviluppo che ha permesso di consolidare la leadership della società nel business del GPL, rispondendo alle sfide della transizione energetica e diventando una multi-utility dell'energia. AGN Energia ha compiuto un significativo salto dimensionale e ha saputo massimizzare i benefici e le sinergie di questa crescita grazie all'evoluzione della governance e ad una crescente managerializzazione di tutte le funzioni aziendali. Un caso di successo che testimonia il grande potenziale di crescita delle imprese italiane ed è rappresentativo del ruolo che Italmobiliare può svolgere a supporto delle mid cap di eccellenza.

A livello contabile si espongono i numeri al 30 settembre 2023, già commentati nella precedente relazione e inclusi nel consolidato Italmobiliare, in quanto alla data del closing AGN Energia non aveva ancora approvato il bilancio dell'esercizio 2023.

Al 30 settembre 2023 il Gruppo AGN Energia ha registrato ricavi per 434,2 milioni di euro e margine operativo lordo pari a 42,2 milioni di euro. Neutralizzando la plusvalenza generata dalla cessione del ramo di azienda bombole e altri costi non ricorrenti, il margine è pari a 38,6 milioni di euro, in miglioramento di 3,6 milioni di euro (+10%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Al 30 settembre 2023 la posizione finanziaria netta di AGN Energia è negativa per 67,0 milioni di euro.

Iseo

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Ricavi e proventi	159,7	163,3	(2,2)
Margine operativo lordo	16,9	20,5	(17,8)
<i>% sui ricavi</i>	<i>10,6</i>	<i>12,6</i>	
Ammortamenti	(7,7)	(7,9)	n.s.
Risultato operativo	9,2	12,6	(27,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>5,8</i>	<i>7,7</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(2,5)	0,5	n.s.
Risultato ante imposte	6,7	13,1	(49,0)
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,2</i>	<i>8,0</i>	
Imposte dell'esercizio	(2,5)	(3,0)	n.s.
Utile (perdita) del periodo	4,2	10,1	(58,9)
Flussi per investimenti	13,8	12,0	

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	71,6	72,7
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	68,9	70,1
Posizione finanziaria netta	(43,4)	(38,8)
Free Cash Flow	2,1	(10,1)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.101	1.156

Nel corso del 2023 il Gruppo Iseo ha proseguito nel percorso di sviluppo delineato dal management, che prevede la crescita del business elettronico, strategico per il Gruppo. Tra i principali avvenimenti dell'esercizio, vanno ricordati:

- La riorganizzazione della Supply Chain, con la realizzazione di un nuovo polo logistico nelle immediate vicinanze di Pisogne con un magazzino di circa 4.000 m² di superficie, quasi il doppio rispetto al precedente.
- La finalizzazione di alcuni importanti contratti, tra cui quello per la fornitura triennale di soluzioni smart meccaniche ed elettroniche per la gestione degli accessi a circa 18 mila siti in Europa di Vantage Towers, uno dei principali tower operator europei.
- La partecipazione ad alcune delle principali fiere del settore, tra cui SicherheitsExpo di Monaco, SantExpo di Parigi, Salone del Mobile di Milano e MIPIM di Cannes a supporto della brand awareness ISEO e dello sviluppo del business elettronico.
- Il completamento della prima fase del progetto IT relativo all'implementazione del nuovo ERP (Enterprise Resource Planning) per ottimizzare la gestione delle attività di business, operativo in Italia da gennaio 2024 con il piano di adottarlo, secondo un predefinito programma di roll-out, negli altri paesi europei nei prossimi esercizi.

Guardando ai numeri, l'esercizio 2023 chiude con un fatturato pari a 159,7 milioni di euro, in contrazione del 2%. Con riferimento ai singoli comparti, si registra un calo nel segmento meccanico (-4%), imputabile alla flessione congiunturale del mercato rispetto al positivo andamento del 2022; cresce invece dell'11% quello dei prodotti "connessi" con prospettive interessanti per i prossimi esercizi. A livello dei canali forte rallentamento del canale OEM, mentre il canale professional, preponderante per la società, fa registrare una buona crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo del periodo è pari a 16,9 milioni di euro, in contrazione del 18%. Tale risultato è condizionato per oltre 2 milioni di euro dagli importanti investimenti legati all'assunzione del personale commerciale, propedeutico alla crescita futura nel segmento dei controlli d'accesso legato alla recente acquisizione di Sofia. La marginalità industriale è costante, anche se sconta un'incidenza dei costi fissi industriali più elevata in ragione della menzionata contrazione dei volumi meccanici. In aggiunta, i costi fissi a supporto del progetto IT citato in premessa, incidono sui costi di struttura dell'organizzazione.

Al netto di ammortamenti, pari a 7,7 milioni di euro e sostanzialmente costanti rispetto al 2022, il risultato operativo si attesta a 9,2 milioni di euro.

Gli oneri finanziari sono negativi per 2,5 milioni di euro, l'aumento è dovuto da un lato alla crescita degli interessi passivi e dall'altro all'impatto positivo nel 2022 per 0,8 milioni di euro relativo al fair value sui contratti derivati IRS della capogruppo.

Il risultato netto del periodo è pari a 4,2 milioni di euro, in contrazione rispetto a 10,1 milioni di euro del 2022.

Gli investimenti nel periodo sono stati pari a 13,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente anche a fronte degli investimenti legati al processo di digitalizzazione sopracitato.

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta di Iseo è negativa per 43,4 milioni di euro, già al netto del pagamento di dividendi effettuato nel corso dell'esercizio per 5,0 milioni di euro. Nel periodo la generazione di cassa¹ è positiva per 2,1 milioni di euro, nonostante il rilevante flusso di investimenti nel periodo.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

RISCHI E INCERTEZZE

L'esposizione ai rischi di transizione è rilevante sia per i rischi connessi alle normative vigenti o in adozione, con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. CSRD per gli obblighi di trasparenza, ETS per le forniture di materiali ad alta intensità energetica come i metalli), sia per quelli connessi alla crescente sensibilità dei mercati B2B verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. In questo senso, Iseo sta considerando l'adesione a UN Global Compact, l'iniziativa strategica di responsabilità d'impresa più ampia al mondo, e alla Science Based Targetes initiative (SBTi), come supporto metodologico per strutturare il percorso di decarbonizzazione. Continua il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Nel 2023 l'organico si è decrementato di 55 unità, passando da 1.156 a 1.101 dipendenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo un 2023 caratterizzato da una lieve flessione legata alla congiuntura economica, la società si attende per il 2024 un ritorno alla crescita prevista dal piano industriale. La marginalità è attesa in aumento rispetto al 2023, anche se questo indicatore è strettamente correlato all'evoluzione dello scenario macroeconomico, su cui prevale una sostanziale incertezza.

Bene Assicurazioni

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Premi	222,1	170,7
Numero di dipendenti alla fine del periodo	60	49

Si segnala che i dati al 31/12/2023 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione. Il dati riferiti al 2023 sono basati sulle informazioni fornite dalla società.

In un contesto economico complesso ed incerto si stima che il mercato assicurativo italiano danni abbia registrato un incremento dell'8,5% dei premi rispetto al 2022, con una crescita di tutti i comparti per un volume complessivo di quasi 39 miliardi di euro. A fronte di una significativa crescita della raccolta, si ricorda che l'esercizio è stato condizionato dagli eventi calamitosi che hanno colpito il Paese nel corso del 2023 e che hanno rappresentato il più grande sinistro che il mercato assicurativo italiano abbia mai registrato, con impatti economici su tutto il settore.

Guardando ai risultati di Bene Assicurazioni, nel 2023 la società ha registrato premi lordi in aumento del 30% a 222 milioni di euro, un risultato molto superiore rispetto all'incremento medio del settore. Crescono a doppia cifra tutti i canali di vendita, con il canale fisico che beneficia anche dell'ulteriore sviluppo della rete sul territorio in seguito all'apertura netta di 45 agenzie nel corso dell'anno. Allo sviluppo del business contribuisce anche l'ampliamento dell'offerta della Compagnia, ad esempio con l'introduzione della nuova polizza "Bene Viaggi". A supporto della crescita della brand awareness continua la compagnia televisiva avviata nel 2023 sulle principali reti nazionali, che proseguirà anche nell'anno in corso.

L'impatto degli eventi calamitosi citati precedentemente è stato rilevante anche per Bene Assicurazioni, ma gli effetti sono stati considerevolmente mitigati grazie alle protezioni riassicurative in essere.

Rispetto allo scorso anno si segnala un significativo aumento del numero dei dipendenti (+22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) a supporto della crescita della società.

RISCHI E INCERTEZZE

Il rischio climatico complessivo per Bene è stato confermato medio-basso. La società è moderatamente soggetta a rischi fisici, legati all'incremento dei sinistri pagati a risarcimento di danni da eventi meteorici estremi, per lo più riassicurati (come avvenuto nel corso del 2023). Tra i rischi di transizione sono invece rilevanti i rischi legali, connessi agli obblighi di trasparenza o informativa sul clima (es. CSRD, requisiti IVASS), e reputazionali, connessi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al Report di Sostenibilità 2023.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

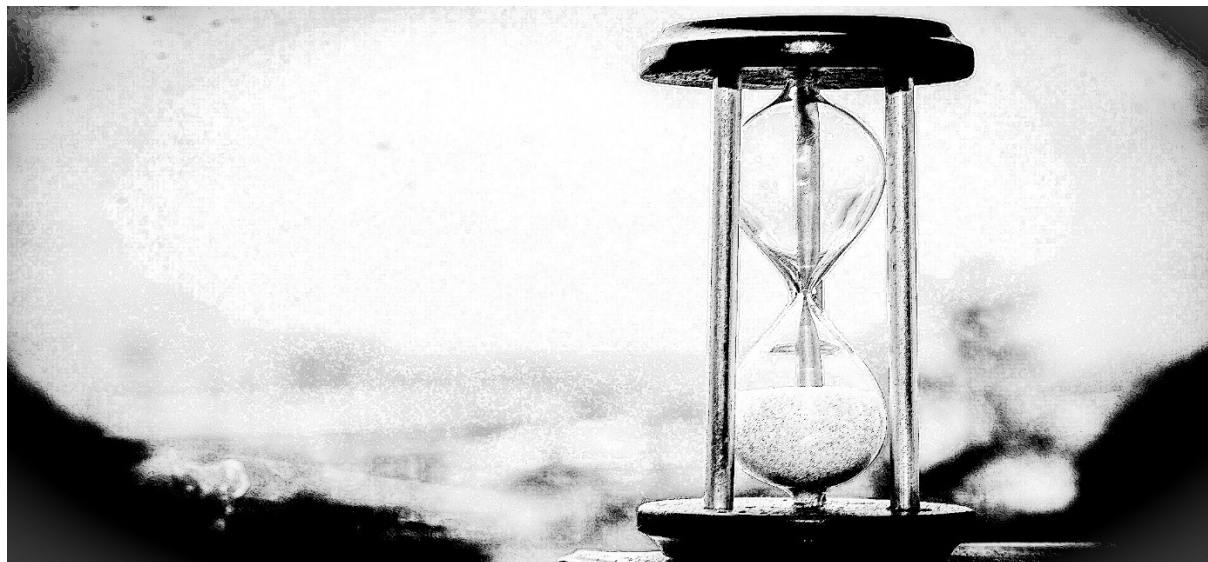
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In base alle stime sull'evoluzione della congiuntura economica italiana, si ritiene che nel 2024 il comparto auto segnerà un'ulteriore crescita della raccolta premi, anche dovuta all'aumento del premio medio; buone anche le stime di crescita per il comparto danni non auto, grazie ad una crescente penetrazione del mercato.

In linea con il piano strategico, Bene Assicurazioni prevede una crescita della raccolta premi, con l'ambizioso obiettivo di ridurre contestualmente il combined ratio. In questo contesto, il canale dell'intermediazione professionale rimarrà l'asse portante dell'offerta distributiva della compagnia. Per quanto riguarda gli altri canali, si attende una buona crescita sia delle partnership, grazie agli effetti positivi di alcuni accordi chiusi nel 2023, sia del canale diretto, dove è rilevante mantenere alta l'attenzione sulla marginalità.

Gruppo Clessidra

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)



ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Margine d'interesse	2,5	1,0	146,0
Commissioni nette	29,8	27,1	10,0
Proventi (oneri) da attività finanziarie	0,2	(0,3)	(166,7)
Margini di intermediazione	32,5	27,8	16,8
Spese amministrative	(29,9)	(26,5)	13,2
Altri proventi e oneri di gestione	0,5	2,0	(64,0)
Risultato della gestione operativa	3,1	3,3	(3,6)
Imposte dell'esercizio	(1,4)	(1,5)	(3,3)
Utile (perdita) del periodo	1,7	1,8	(3,9)

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia, e i dati comparativi del 2021 sono stati riclassificati secondo tale schema.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Patrimonio netto totale	38,0	36,3

Il Gruppo Finanziario Clessidra alla data del 31 dicembre 2023 è composto dalla capogruppo Clessidra Holding S.p.A., che detiene direttamente il 100% delle azioni di Clessidra Private Equity SGR S.p.A., di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e di Clessidra Factoring S.p.A., nonché il controllo indiretto della Società Semplice Clessidra CRF G.P., di cui detiene direttamente il 51% delle interessenze e il residuo 49% tramite la controllata Clessidra Capital Credit SGR S.p.A..

L'esercizio 2023 del Gruppo Clessidra chiude con un margine di intermediazione positivo per 32,5 milioni di euro (27,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022), che include 19,9 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (19 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e 11,4 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Le spese amministrative dell'esercizio 2023 ammontano a 29,9 milioni di euro (26,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e sono date dal costo del personale, pari a 17,8 milioni di euro (15,9 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e dai costi di consulenza e di gestione, classificati fra le altre spese amministrative, che sono complessivamente pari a 12,1 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2023, al netto di imposte per 1,4 milioni di euro, è pari a 1,7 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Le società del gruppo finanziario nel corso dell'esercizio hanno proseguito la loro attività nei diversi segmenti di Business, in particolare:

- Clessidra Holding ha proseguito, in qualità di capogruppo, nella sua attività di gestione delle partecipazioni, e, in qualità di outsourcer, nella prestazione dei servizi di Fund Administration, Corporate Administration, Risorse Umane e Organizzazione, Budget e Pianificazione, Legale e Societario, Compliance e Antiriciclaggio alle due SGR, nonché dei servizi relativi alla gestione delle Risorse Umane, Compliance e Antiriciclaggio a Clessidra Factoring;
- Clessidra Private Equity SGR ha concluso l'attività di fund raising del Fondo Clessidra Capital Partners 4, raggiungendo un importo sottoscritto pari a 580,6 milioni di euro, gestendo e valorizzando le società in portafoglio e realizzando un ulteriore investimento. Relativamente all'attività di gestione del fondo Clessidra Capital Partners 3, nel corso dell'esercizio Clessidra ha proseguito la propria attività di gestione e valorizzazione delle società in portafoglio;
- Clessidra Capital Credit SGR ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Clessidra Restructuring Fund con l'obiettivo di massimizzare il recovery rate dei Crediti e degli Strumenti in portafoglio, concludendo anche la raccolta del Fondo Clessidra Restructuring Parallel Fund e raggiungendo, complessivamente fra i due fondi, una dotazione complessiva di 273,7 milioni di euro. Per quanto riguarda il Fondo Clessidra Private Debt, il 31 dicembre 2023 si è concluso il periodo di sottoscrizione e il Fondo ha raggiunto una dotazione complessiva di circa 179 milioni di euro. Inoltre, sono stati realizzati i primi 7 investimenti in equity, bond e loans e nel corso del quarto trimestre è stata realizzata la prima vendita. Nel corso del 2023 è stata perfezionata la fusione per incorporazione della Società Value Italy SGR S.p.A. e dei relativi fondi di credito che nel mese di dicembre, sotto la gestione di Clessidra Capital Credit, sono stati interessati dall'acquisto e dal conferimento di nuovi portafogli di posizioni gestite;
- Clessidra Factoring conferma la rilevante crescita in termini di volumi (turnover, impiego, outstanding) rispetto all'esercizio precedente, per effetto da un lato dell'importante accelerazione dello sviluppo commerciale, dall'altro del consolidamento del portafoglio clienti acquisiti. Al 31 dicembre 2023 il turnover dell'anno risulta pari a 681 milioni di euro, il monte crediti è pari a 214 milioni di euro mentre gli impieghi lordi a fine anno risultano pari a 181 milioni di euro. Il numero di clienti operativi al 31 dicembre 2023 è pari a 255 unità. La società, al fine di rafforzare ulteriormente la struttura di funding, soprattutto in un orizzonte temporale prospettivo, dopo aver finalizzato l'emissione di un prestito obbligazionario di 35,6 milioni di euro nel 2022, nell'ottobre del 2023 ha avviato il suo primo programma di cartolarizzazione revolving, il quale prevede l'emissione di titoli senior sottoscrivibili da investitori istituzionali fino a 150 milioni di euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le diverse società sono caratterizzate da fattori di rischio diversi a seconda della tipologia di attività svolta. In particolare, le società Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR, tramite i fondi gestiti, svolgono attività che comportano dei rischi derivanti sia dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, sia dalle difficoltà di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate. I rischi connessi alla realizzazione di un'efficace gestione delle sopradette attività potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 il numero di dipendenti era di 78 unità (circa 70 unità al 31 dicembre 2022). Non sono presenti tematiche ambientali di particolare rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo perseguirà i propri obiettivi nei diversi segmenti di business, in particolare:

- Clessidra Private Equity SGR proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo CCP4, sfruttando l'attuale pipeline che offre una discreta visibilità sulle possibili nuove operazioni;
- Clessidra Capital Credit SGR proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo Clessidra PD e per i fondi di credito recentemente acquisiti e, contestualmente, proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei fondi Clessidra CRF e Clessidra CRF Parallel, con l'obiettivo di massimizzare il recovery rate dei Crediti e degli Strumenti in portafoglio;
- Clessidra Factoring prevede di proseguire con l'incremento dei volumi intermediati in considerazione di una presenza sul mercato che si sta gradualmente consolidando rispetto all'iniziale fase di start up della società. Il prodotto target permarrà quello del factoring, affiancando al tradizionale segmento "Crossover", rivolto alle PMI con scarso accesso al credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "Distressed", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali e stragiudiziali di composizione della crisi.

Altre società

Sono ricomprese come “Altre Società” del Gruppo Italmobiliare: alcune società proprietarie di immobili e terreni, società di servizi che svolgono attività essenzialmente all’interno del Gruppo, un istituto di credito con sede nel Principato di Monaco e Farmagorà Holding S.p.A. (quest’ultima consolidata con il metodo del patrimonio netto).

Al 31 dicembre 2023 i ricavi e proventi complessivi ammontano a 4,6 milioni di euro sostanzialmente in linea rispetto al 2022, registrando un margine operativo lordo prossimo allo zero (-1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Dopo ammortamenti per 0,6 milioni, quote di risultato di società contabilizzate ad equity method negativi per 3,1 milioni di euro, e imposte, il risultato dell’esercizio è stato positivo per 2,5 milioni di euro (-3,4 milioni di euro nel 2022).

Principali attività finanziarie di Italmobiliare S.p.A.

ALTRE PARTECIPAZIONI

All’interno del proprio portafoglio la Società ha investito in partecipazioni quotate tra cui Heidelberg Materials AG. Ad oggi la Società detiene 205.000 azioni per un fair value al 31 dicembre 2023 pari a 16,6 milioni di euro. La strategia nel 2024 prevede, sulla base delle dinamiche di mercato, una ulteriore riduzione dell’esposizione e l’implementazione di coperture.

Inoltre, la Società possiede quote di partecipazioni in altre imprese, quali ad esempio: Archimede S.p.A. controllante Formula Impresoft, ITM Bacco S.r.l. veicolo co-investitore Argea, KKR Teemo Co-Invest veicolo co-investitore nel progetto FiberCop e Fin. Priv. S.r.l.

FONDI DI PRIVATE EQUITY

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un’ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano i Fondi CCP3 e CCP4, il Fondo Restructuring di Clessidra, il Fondo Private Debt di Clessidra e il Fondo Clessidra CRF Parallel, BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I e II, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, la Famiglia Fonds III GmbH, JAB Consumer, Visionaries Club Seed Fund II GmbH & Co. KG e Lakestar Growth II e IV. Al 31 dicembre il valore dei fondi di Private Equity ha segnato nel complesso una crescita pari a 26,0 milioni di euro di cui 4,3 milioni di euro relativi alla variazione positiva del fair value e 31,1 milioni di euro di nuovi investimenti parzialmente compensati da 3,5 milioni di euro di effetto in termini di tassi di cambio negativi e 5,9 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti.

Altre informazioni rilevanti di Gruppo

RISORSE UMANE

Il numero di dipendenti in forza al Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023 è di 1.496 unità, in aumento di 191 unità rispetto al 31 dicembre 2022. La ripartizione del personale per settore di attività è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
		%		%
Settori di attività				
Italmobiliare	45	3,0	47	3,6
Caffè Borbone	304	20,3	279	21,4
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	242	16,2	187	14,3
Casa della Salute	418	27,9	295	22,6
Italgen	60	4,0	65	5,0
Sidi Sport	259	17,3	273	20,9
Capitelli	42	2,8	45	3,4
Callemevine	23	1,5	21	1,6
Clessidra	78	5,2	67	5,1
Altre società	25	1,7	26	2,0
Totale	1.496	100,0	1.305	100,0

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2023 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Nell'esercizio non sono state realizzate operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con società controllate, collegate e società da queste controllate

Con le società controllate, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

La capogruppo Italmobiliare S.p.A. svolge anche un'attività di "service amministrativo" verso alcune società controllate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento dell'attività stessa.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2023 hanno riguardato:

- attività di consulenza e assistenza legale in pratiche giudiziali ed extragiudiziali prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dello Studio Legale Gattai Minoli & Partners (ora Pedersoli – Gattai), del quale fa parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per 71.032 euro;
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dal dott. Giampiero Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per un corrispettivo di 153.574 euro;
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dall'ing. Roberto Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Italmobiliare S.p.A. per un corrispettivo di 268.103 euro.
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dall'ing. Roberto Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Callmewine S.r.l. per un corrispettivo di 30.000 euro.
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dal dott. Giulio Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Clessidra Capital Credit SGR per un corrispettivo di 163.032 euro.
- donazione di 600.000 euro e riaddebito costi del personale distaccato per 19.275 euro alla "Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti" di cui l'ing. Carlo Pesenti è Presidente del Consiglio di amministrazione;
- contributi associativi e attività di sponsorizzazione per euro 57.200 ad ISPI-Istituto Studi Politica Interna di cui l'ing Carlo Pesenti è Consigliere.

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Dirigente preposto in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla Remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2023 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

VERTENZE LEGALI E FISCALI

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, si registra nel periodo un incremento degli accantonamenti a fondo rischi, per un importo pari a circa 400 mila euro, rispetto a quanto riportato nell'ultima relazione finanziaria annuale.

Inoltre, In data 5 aprile 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia con sentenza n. 1237 ha accolto i ricorsi presentati dalla Società avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011, ribaltando, così, completamente le sentenze di primo grado che vedevano Italmobiliare soccombente.

In data 8 giugno 2023 è stata pubblicata la sentenza di revocazione riguardante il "contenzioso Ansaldo", con cui la Corte, pur non ribaltando la precedente pronuncia, ha disposto, limitatamente alle sanzioni, il rinvio della causa presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia consentendo, così, alla Società di poter avviare una discussione con l'Ufficio per ottenere quantomeno una riduzione del carico sanzionatorio.

In data 30 settembre 2023 la Società ha aderito all'istituto della "pace fiscale" introdotto dalla Legge di bilancio 2023 per definire in maniera agevolata i contenziosi in materia di CFC relativi alle annualità dal 2012 al 2016, che, pertanto, si sono chiusi definitivamente.

RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE PREVISTE DAL REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Con riferimento alle Condizioni per la quotazione di determinate società, di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento in materia di mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che, sulla base del «Piano di revisione», non risulta inclusa nel perimetro di «rilevanza» alcuna società controllata con sede in uno stato non appartenente all'Unione Europea.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni, cessioni e aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, Italmobiliare S.p.A. ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Italmobiliare S.p.A., redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16, costituisce una relazione distinta (Report di Sostenibilità) rispetto alla presente Relazione sulla Gestione, come previsto dall'Art. 5 comma 3, lettera b) del D. Lgs. 254/16, ed è disponibile sul sito internet www.italmobiliare.it nella sezione "Sostenibilità", ed inclusa nella Relazione Finanziaria Annuale.

* * *

Le informazioni sui "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono commentate nella nota illustrativa a cui si rimanda.

* * *

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2023 l'economia globale ha registrato una variazione del PIL reale (stima 3%) in linea con il potenziale di crescita, con un secondo trimestre dell'anno caratterizzato tuttavia da un generalizzato rallentamento della congiuntura, in particolare nel settore manifatturiero e in Europa.

Sebbene la fase espansiva si mantenga al di sotto del trend di lungo termine, l'inizio del nuovo anno ha di contro evidenziato un'accelerazione del ciclo, trainata soprattutto dai servizi. Il settore manifatturiero, dopo sedici mesi in contrazione, si è stabilizzato, con un rialzo del rapporto tra nuovi ordini e magazzino ai livelli massimi da ventiquattro mesi, che lascia presumere un ulteriore rafforzamento. L'Eurozona permane in contrazione, ma gli indicatori (incluso quelli occupazionali) segnalano una graduale ripresa, compresa l'industria, gravata dalle ripercussioni della crisi energetica e dal calo del commercio mondiale. A fronte della moderata espansione in Cina, alle prese con l'effetto deflattivo della riduzione del leverage del settore immobiliare, gli Stati Uniti hanno registrato un aumento del passo in particolare nei servizi.

Il tasso di inflazione medio nelle economie avanzate è sceso nel 2023 al 4,6% dal 7,3%, sospinto al ribasso dalla dinamica dei beni e dei prezzi energetici, mentre il calo dei prezzi dei servizi prosegue con maggiore vischiosità, sostenuti dall'aumento dei salari. Il tasso di disoccupazione delle principali economie permane su livelli storici minimi, nonostante la restrizione monetaria avviata due anni fa.

Le prospettive per l'anno in corso delle principali economie, tra cui l'Eurozona, possono beneficiare del prevedibile aumento dei redditi reali e quindi del supporto della domanda dei beni di consumo: la crescita dei salari, pur avendo raggiunto il picco è in rallentamento, si attesta comunque al di sopra del trend sequenziale dell'inflazione. Ad eccezione di possibili estemporanei dati mensili, l'inflazione dovrebbe ulteriormente scendere con il contributo derivante dalla componente dei servizi e da una generale stabilità degli altri fattori, compresi quelli energetici. La dinamica dei prezzi globale è altresì contenuta dalla Cina, un fattore deflazionistico globale. Le tensioni nel Canale di Suez possono avere un impatto sulle catene del valore (tempi di consegna, tariffe) ma al momento appaiono contenute. Le condizioni finanziarie e del credito dovrebbero altresì generare un impulso positivo, con le banche centrali dei principali Paesi attese nei prossimi mesi ad una riduzione dei tassi di interesse. La politica fiscale si mantiene espansiva sebbene l'impulso sulla crescita rispetto al 2023 sia neutrale/negativo. Gli investimenti beneficiano dei temi connessi alla spesa infrastrutturale, alla riallocazione delle catene del valore e all'investimento nella tecnologia. Nell'Eurozona, i minori investimenti derivanti, nella prima metà dell'anno, dagli effetti ritardati della restrizione monetaria dovrebbero essere parzialmente compensati dalla maggior spesa prevista dai piani nazionali relativi al NGEU.

La probabilità di una recessione globale permane bassa, ma può essere innescata da vari fattori endogeni ed esogeni. La deglobalizzazione, l'elevato debito e l'effetto demografico riducono il potenziale di crescita dell'economia cinese. In particolare, la riduzione del debito nel settore immobiliare ha effetti sulla domanda complessiva del Paese, innescando il trend deflazionistico. Il circolo vizioso può essere interrotto solo attraverso interventi di politica economica, in particolare della politica fiscale a sostegno dei consumi. Qualora risultassero insufficienti, gli effetti sarebbero globali (peso della Cina sul PIL mondiale pari al 19,5%), con riflessi significativi in Asia, Europa e America Latina. Il tema invece della sostenibilità del debito pubblico, coinvolge le principali economie avanzate, esposte all'andamento relativo della spesa per interessi rispetto al tasso di crescita nominale (Italia, ma non solo). Inoltre, le banche centrali si trovano di fronte ad un rischio simmetrico tra inflazione e recessione: eccessivo sfasamento temporale tra calo inflazione e «ritardi» del taglio dei tassi di interesse (incremento ulteriore dei tassi di interesse reali) si rifletterebbe in un aumento dell'impatto della restrizione monetaria, mentre una prematura o "aggressiva" riduzione dei tassi potrebbe «disancorare» le aspettative di inflazione. Infine, lo scenario è esposto a varie fonti di potenziali shocks "esogeni": l'escalation dei conflitti e delle tensioni geopolitiche, le eventuali ripercussioni di un anno denso di appuntamenti elettorali (in particolare USA/Europa). Gli effetti si rifletterebbero immediatamente su alcune variabili e fattori, come le materie prime, la crisi delle catene del valore, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente peggioramento delle condizioni finanziarie-credizie.

Il portafoglio di Italmobiliare ha confermato nuovamente le caratteristiche di resilienza che aveva mostrato anche in precedenza, grazie ad una gestione proattiva dei rischi, alla completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e alla reattività gestionale della holding e delle portfolio companies. Seppur con risultati disomogenei tra le diverse società in portafoglio, alcune delle quali fortemente penalizzate da dinamiche avverse di mercato, nel complesso le portfolio companies hanno mostrato a livello aggregato risultati in leggera crescita sia

a livello di ricavi che di EBITDA, risultati che si sono riflessi nella performance decisamente positiva del NAV per azione.

In uno scenario che per il 2024 rimane caratterizzato da incertezze macroeconomiche e tensioni geopolitiche di portata straordinaria la sfida sarà pertanto consolidare ulteriormente le doti di resilienza del portafoglio nel suo complesso e supportare le società partecipate nel mantenere o recuperare traiettorie di crescita, sia di volumi che di margini, in un'ottica di creazione di valore sostenibile.

La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia avvenuta a fine febbraio 2024, così come la precedente cessione della quota di partecipazione nel Gruppo Florence nel corso del 2023, entrambe realizzate con ottimi ritorni sull'investimento effettuato, confermano da un lato la capacità di Italmobiliare di creare valore supportando proattivamente la fase di trasformazione e crescita delle società partecipate, dall'altro lato la flessibilità strategica di Italmobiliare nel cogliere opportunità di rotazione del portafoglio qualora il completamento del percorso di accompagnamento e le condizioni di mercato rendano ottimale effettuare operazioni di disinvestimento.

Oltre alla continua ricerca di efficienza gestionale e integrazione di competenze strategiche coerenti con il livello sempre più elevato delle sfide che affrontano le PMI italiane, nel 2024 il focus di attività sarà ancora incentrato sulla spinta alla crescita delle principali società in portafoglio attraverso mirate operazioni di M&A e add-on, iniziative di sviluppo organico e di espansione internazionale.

Il progressivo sviluppo o acquisizione di asset sinergici caratterizza la strategia di Casa Della Salute e di Italgem per consolidare la propria presenza in due settori altamente strategici come la sanità, sempre più interessata da una esigenza di servizi di alta qualità e accessibili, capillarità territoriale e innovazione tecnologica, e il settore delle energie rinnovabili, al cuore della transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e diversificazione di fonti energetiche.

Operazioni di M&A e sviluppo mirate alla crescita della presenza diretta in mercati chiave stanno accompagnando anche l'espansione internazionale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, specialmente in aree ad alto potenziale come l'Asia e gli USA, insieme al continuo sviluppo di nuovi prodotti che sappiano intercettare le richieste di un pubblico sempre più ampio nel solco di una secolare tradizione di eccellenza unica nel mondo.

Caffè Borbone, che continua il proprio percorso di consolidamento tra i leader del monoporzionato in Italia, ha intrapreso con convinzione un processo di crescita all'estero con l'obiettivo di proporre la propria offerta di prodotti dall'ottimo rapporto di qualità e prezzo in selezionati mercati europei e negli Stati Uniti.

Tra le altre principali Portfolio Company, Capitelli continuerà nella promozione della brand awareness del marchio, valorizzando la straordinaria qualità dei propri prodotti, mentre Sidi, il cui anno è stato condizionato dal forte rallentamento globale del comparto bici, dal significativo rafforzamento del management team e dalla progressiva ottimizzazione del network distributivo e di fornitori, punta a recuperare, anche grazie al lancio di nuove categorie di prodotto, volumi e margini nel segmento di alta gamma che da sempre contraddistingue il suo posizionamento nelle calzature tecniche per moto e bici.

Contemporaneamente Italmobiliare proseguirà nel suo ruolo proattivo di partner strategico nei piani di crescita delle partecipazioni di minoranza come Tecnica Group, Iseo e Bene Assicurazioni.

Sul fronte dei fondi di investimento alternativi, oltre al monitoraggio attivo di un portafoglio articolato su diverse *asset class*, prosegue il ruolo guida di Italmobiliare nello sviluppo della piattaforma *multi asset* di Clessidra Group, con progetti di ulteriore evoluzione, crescita e diversificazione in tutti gli ambiti di attività già consolidati: Private Equity, Credit/Debt e factoring.

Milano, 7 marzo 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)**

ALLEGATO

Allegato

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare S.p.A. quale voce non identificata come misura contabile è definita come il fair value delle attività finanziarie e degli investimenti immobiliari al netto delle passività finanziarie e dell'effetto fiscale.

NET ASSET VALUE

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Portfolio Companies	A	1.518	1.359	159
Altre partecipazioni	B	167	222	(55)
Fondi di Private equity	C	239	213	26
Immobili e attività connesse	D	72	53	19
Attività finanziarie, trading e liquidità	E	205	182	23
Totale Net Asset Value		2.201	2.029	172

Di seguito, si riporta la riconciliazione del valore delle voci che compongono il NAV con la situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare inclusa nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023. I dati al 31 dicembre 2022 hanno subito alcune riclassifiche effettuate tra diverse voci del NAV.

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Portfolio companies da NAV	A	1.518	1.359	159
Partecipazioni in controllate e collegate				
Caffè Borbone		144	144	(0)
Italgen		20	20	0
Fratelli Capitelli		14	14	0
FT2 Santa Maria Novella		194	186	8
FT3 S.r.l. Callmewine		11	18	(8)
Sidi Sport		61	54	7
Casa della Salute		48	31	17
Tecnica		43	43	(0)
Iseo		43	43	(0)
AGN Energia		60	60	0
Bene Assicurazioni		41	41	0
Clessidra Holding S.p.A.		33	33	0
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	F	711	687	24
Differenza	F-A	807	672	135

La differenza è relativa al fatto che nella situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A le partecipazioni sono valutate al costo (ad eccezione di Bene Assicurazioni), mentre nel NAV sono valutate al fair value; inoltre, la partecipazione in Bene Assicurazione (Euro 41 milioni al 31.12.2023) è riclassificata ai fini del NAV come Portfolio Companies mentre in bilancio viene classificata come partecipazioni in altre imprese e la partecipazione in Sirap (Euro 2,4 milioni al 31.12.2023) è riclassificata ai fini del NAV come Attività finanziarie, trading e liquidità mentre in bilancio viene classificata come partecipazioni in imprese controllate

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Altre partecipazioni da NAV	B	167	222	(55)
Heidelberg Materials		17	35	(18)
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	G	17	35	(18)
Arichimede		14	9	5
Vontobel		7	7	(0)
Unicredit		0	3	(3)
Cairo Communication		0	0	0
Piaggio		0	0	0
Sesaab		1	1	(0)
Fin.Priv. Azioni Mediobanca		23	19	4
035 Investimenti		1	1	(0)
KKR Teemo CO-INVEST L.P.		21	12	9
Ariston		6	9	(3)
New Flour S.p.A.		9	6	3
CCC Holdings Europe		8	8	(0)
Compagnia Fiduciaria		1	1	(0)
Totale	H	90	76	14
Partecipazioni in controllate e collegate				
Credit Mobilier de Monaco		6	6	(0)
SES		8	7	1
Franco Tosi Ventures		1	1	(0)
Farmagorà		16	14	2
ITM Bacco S.r.l.		12	12	(0)
Dokimè		0	2	(2)
Florence InvestCo		0	31	(31)
Totale	I	42	72	(30)
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	H+I	132	148	(16)
Differenza	(G+H+I)-B	(18)	(39)	21
La differenza è relativa al fatto che nella situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. le partecipazioni in ITM Bacco S.r.l., Farmagorà che sono valutate al costo mentre nel NAV sono valutate al fair value ed il finanziamento di Arichimede che è stato riclassificato				
(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Fondi di Private Equity da NAV	C	239	213	26
Obbligazioni e fondi comuni				
Clessidra (Fondi)		101	85	16
BDT2		62	58	4
BDT3		11	8	3
Isomer		11	13	(2)
Isomer II		1	1	0
Isomer Opportunities		1	1	0
ICONIQ IV		16	20	(4)
ICONIQ V		10	13	(3)
LINDSAY		4	2	2
Lauxera		1	1	0
Expedition		3	2	1
Connect Ventures		2	2	0
Jab Consumer		15	7	8
Altre		2	0	2
Totale	L	239	213	26
Differenza	L-C	(0)	0	(0)

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Immobili e attività connesse	D	72	53	19
di cui immobili		16	12	4
di cui società controllate		13	13	0
				0
Immobili, impianti e macchinari di Italmobiliare S.p.A.				
Immobilie - Via Borgonuovo Milano		5	5	0
Totale	M	5	5	0
				0
Investimenti immobiliari di Italmobiliare S.p.A.				
Immobilie - Via Borgonuovo Milano app. 20-23		7	0	
Immobilie - Via Sallustiana Roma		6	7	(1)
Totale	N	13	7	6
				0
Partecipazioni in controllate e collegate (che posseggono immobili)				
Punta Ala		2	2	(0)
Sepac		0	0	
ITM Servizi		11	12	(1)
Totale	O	13	14	(1)
Partecipazioni in altre imprese				
Astra Immobiliare		0	0	0
Totale	P	0	0	0
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	(M+N+O+P)	32	26	6

La differenza è relativa per circa 41 milioni di euro al fatto che nella situazione patrimoniale finanziaria di Italmobiliare S.p.A. gli immobili sono valutati al costo mentre nel NAV al fair value (ivi comprese le controllate che posseggono gli immobili).

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività finanziarie, trading e liquidità da NAV	E	205	182	23
Disponibilità liquide		18	22	(4)
FV derivati attivi		0	0	(0)
Altre attività correnti (1)		173	135	38
Attività finanziarie a lungo (2)		18	15	3
Totale disponibilità		209	172	37
				0
Finanziamenti correnti		0	0	0
Debiti finanziari a breve correnti		(4)	(20)	16
Opzioni su titoli correnti		(0)	(1)	1
Debiti per leasing a lungo (3)		(0)	(0)	(0)
Totale indebitamento		(5)	(22)	17
Totale posizione finanziaria netta ITM SpA		204	151	54
Altre attività FT2 (*)		0	16	(16)
Altre attività Correnti Sirap S.r.l. (*)		9	21	(12)
Altre attività Correnti Archimede (**)		(6)	(6)	0
Altre passività Correnti Florence Investco (***)		(3)	0	(3)
Totale Attività finanziarie, trading e liquidità da NAV (*)	Q	205	182	23
Differenza	Q-E	(0)	0	(0)

(1) la voce include anche fondi comuni di investimento, prestiti obbligazionari, i c/c attivi infragruppo, ratei interessi e commissioni attive su finanziamenti e fondi comuni.

(2) la voce include i finanziamenti attivi a medio lungo termine e le obbligazioni cashes.

(3) la voce include i c/c infragruppo passivi e i debiti a breve per contratti di lease.

(*) si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 9 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2022 e la posizione finanziaria della FT2 S.r.l. di 0,2 milioni di euro (16 milioni di euro a 31 dicembre 2022).

(**) si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A., riclassificato da "Attività finanziarie, trading e liquidità" ad "Altre partecipazioni". Inoltre, ai fini di una miglior comparazione, il valore al 31 dicembre 2022 è espresso al netto di tale finanziamento, a seguito degli eventi intercorsi nel 2023.

(***) si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" è espressa al netto degli oneri da corrispondere a fronte della cessione della partecipazione di Florence InvestCo.

RICONCILIAZIONE DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI ITALMOBILIARE S.P.A.

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Partecipazioni in controllate e collegate				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		727	762	(36)
Valore da riconciliazione	F+I+O	765	779	(14)
Differenza		(39)	(17)	(21)

La differenza al 31.12.2023 e al 31.12.2022 è dovuta al fatto che la voce della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. include il valore della partecipazione di Sirap Gema S.r.l. pari ad Euro 2,4 milioni al 31.12.2023 (8,5 milioni di euro al 31.12.2022), riclassificato ai fini del NAV come attività finanziaria, e non include la partecipazione in Bene Assicurazioni (Euro 41 milioni, acquisita nel 2022), classificata in bilancio tra le partecipazioni in altre imprese e riclassificata ai fini del NAV come Portfolio Companies.

Si segnala che la partecipazione in Santa Maria Novella è espressa al netto del valore della PFN della FT2, pari 0,2 milioni di euro (16 milioni di euro al 31.12.2022), riclassificato ai fini del NAV come attività finanziaria. Inoltre, ai fini di una miglior comparazione, il valore da riconciliazione al 31.12.2022 è espresso al netto della partecipazione in CCC Holdings, classificata come partecipazioni in altre imprese a seguito degli eventi intercorsi nel 2023.

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		149	144	5
Valore da riconciliazione	G+H+P	108	111	(3)
Differenza		41	33	8

La differenza è dovuta al fatto che la voce della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. include il valore della partecipazione di Bene Assicurazioni, acquisita nel 2022 e pari a 41 milioni di euro al 31.12.2023, riclassificata ai fini del NAV come Portfolio Companies.

Inoltre, ai fini di una miglior comparazione, il valore da riconciliazione al 31.12.2022 è espresso al netto della partecipazione in CCC Holdings, classificata come partecipazioni in altre imprese a seguito degli eventi intercorsi nel 2023.

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Altre attività non correnti				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		274,2	236,3	37,9
Valore da riconciliazione	L	239,4	213,3	26,1
Differenza		34,8	23,0	11,8
Prestiti obbligazionari	Inclusi in PFN	0,0	0,0	0,0
Obbligazioni cashes	Inclusi in PFN	1,8	1,8	0,0
Differenza		33,0	21,2	11,8
Crediti v/controlate	Inclusi in PFN	16,0	16,0	0,0
Altre attività	Non inclusi in PFN	2,7	2,6	0,1
Depositi cauzionali	Non inclusi in PFN	0,0	0,0	0,0
Crediti consolidato fiscale controllate	Non inclusi in PFN	13,9	2,5	11,4
Differenza		0,4	0,1	0,3

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		6,8	6,8	0,0
Valore da riconciliazione	M	5,5	5,4	0,1
Differenza		1,3	1,5	(0,1)

La differenza è data dal fatto che la voce della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. include anche gli investimenti in impianti e macchinari per euro 0,6 milioni e l'impatto del nuovo principio IFRS 16 per euro 0,2 milioni.

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Investimenti immobiliari				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		12,9	8,1	4,8
Valore da riconciliazione	N	13,0	7,1	5,9
Differenza		(0,1)	1,0	(1,1)
Posizione finanziaria netta				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		204,6	188,1	16,5
Valore da riconciliazione	Q	204,7	181,7	23,1
Differenza		(0,1)	6,4	(6,6)

Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" non comprende il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A., riclassificato da "Attività finanziarie, trading e liquidità" ad "Altre partecipazioni". Per una migliore esposizione tale riclassifica è stata riportata anche al 31 dicembre 2022, il cui saldo della voce varia rispetto al bilancio approvato.

RICONCILIAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO CON LE VOCI DI BILANCIO

(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Margine operativo lordo	A	99,2	54,9	44,3
Ricavi e proventi		585,8	483,6	102,2
Altri ricavi e proventi		5,2	4,4	0,8
Variazione rimanenze		(1,4)	3,7	(5,1)
Lavori interni		2,6	1,1	1,5
Costi per materie prime e accessori		(223,4)	(205,4)	(18,0)
Costi per servizi		(120,1)	(96,0)	(24,1)
Costi per il personale		(104,0)	(84,5)	(8,1)
Oneri e proventi operativi diversi		(45,5)	(52,0)	6,5
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	B	99,2	54,9	44,3
Differenza	A-B	0,0	0,0	0,0
(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Reddito operativo da relazione	C	56,2	22,7	33,5
Ricavi e proventi		585,8	483,6	102,2
Altri ricavi e proventi		5,2	4,4	0,8
Variazione rimanenze		(1,4)	3,7	(5,1)
Lavori interni		2,6	1,1	1,5
Costi per materie prime e accessori		(223,4)	(205,4)	(18,0)
Costi per servizi		(120,1)	(96,0)	(24,1)
Costi per il personale		(104,0)	(84,5)	(19,5)
Oneri e proventi operativi diversi		(45,4)	(52,0)	6,6
Ammortamenti		(37,4)	(32,3)	(5,1)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		(5,6)	0,1	(5,7)
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	D	56,2	22,7	33,5
Differenza	C-D	(0,0)	0,0	(0,0)
(milioni di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Posizione finanziaria netta	E	(32,4)	(15,7)	(16,8)
Voce di bilancio	Classe di bilancio			
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide	121,9	101,6	20,3
Derivati finanziari di breve periodo	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	0,2	0,7	(0,5)
Partecipazioni valutate a FVTPL	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	16,7	16,5	0,2
Attività finanziarie al costo ammortizzato	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	29,7	0,0	29,7
Fondi e altri strumenti finanziari	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	124,5	126,6	(2,1)
Altri crediti	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	3,0	6,7	(3,7)
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	11,6	10,8	0,8
Risconti attivi	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	0,0	0,0	0,0
Totale impieghi a breve		307,6	262,9	44,7
Debiti verso banche e prestiti a breve	Debiti verso banche e prestiti a breve	(118,8)	(99,7)	(19,1)
Passività finanziarie	Passività finanziarie	(48,6)	(33,9)	(14,7)
Debiti società finanziarie e di private equity	Altre passività	(6,8)	(9,3)	2,5
Strumenti derivati	Altre passività	(0,2)	(0,5)	0,3
Totale debiti finanziari a breve		(174,4)	(143,4)	(31,0)
Crediti immobilizzati	Crediti commerciali e attività non correnti	7,7	7,9	(0,2)
Altri	Crediti commerciali e attività non correnti	1,5	1,7	(0,2)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Crediti commerciali e attività non correnti	0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie FVTPL PFN	Crediti commerciali e attività non correnti	2,5	2,1	0,4
Strumenti derivati attivi a lungo	Crediti commerciali e attività non correnti	0,1	0,5	(0,4)
Totale impieghi a lungo		11,7	12,2	(0,5)
Passività finanziarie	Passività finanziarie	(177,3)	(147,4)	(29,9)
Derivati passivi su finanziamenti	Altri debiti e passività non correnti	(0,1)	0,0	(0,1)
Totale debiti finanziari a lungo		(177,4)	(147,4)	(30,0)
Attività finanziarie destinate alla vendita	Attività finanziarie destinate alla vendita			0,0
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita		0,0	0,0
Totale PFN destinata alla cessione		0,0	0,0	0,0
Totale posizione finanziaria netta	F	(32,4)	(15,7)	(16,7)
Differenza	E-F	0,0	0,0	(0,1)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2023

MODELLO DI
AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO TRADIZIONALE

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DEL 7 MARZO 2024

Italmobiliare S.p.A.
SEDE LEGALE:
Via Borgonuovo 20, Milano
www.italmobiliare.it

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ANNO 2023

Premessa

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "**Relazione**") descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. ("**Italmobiliare**" o la "**Società**").

La Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance a gennaio 2020, (il "**Codice di Corporate Governance**" o il "**Codice**", disponibile sul sito internet di Borsa Italiana alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>), al quale la Società ha deliberato di aderire nel 2021, implementandone poi i principi e le raccomandazioni. Ai fini della sua applicazione, si segnala che Italmobiliare si considera, secondo le definizioni del Codice, come **società grande**, a **proprietà non concentrata**. Con riguardo a tale ultimo aspetto va peraltro rilevato che, sulla base delle comunicazioni ex art. 120 del TUF, da novembre 2023 il 50,37% del capitale risulta di titolarità, direttamente e indirettamente, dell'ing. Carlo Pesenti.

La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione.

I. Informazioni generali e assetti proprietari

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Italmobiliare, società che fa capo alla famiglia Pesenti, fondata nel 1946 e quotata presso la Borsa Italiana dal 1980, è una *investment holding* che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquanta'anni. La Società svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di *governance* e gestione del rischio.

Definiscono il profilo di Italmobiliare e le sue attività:

- le portfolio company, ossia un portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate o collegate che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali, anche grazie alla partecipazione ai rispettivi consigli di amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore;
- l'investimento in fondi di private equity e alternative investments con l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire la diversificazione delle partecipazioni;
- un portafoglio di partecipazioni in settori differenziati focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento;
- la liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, che costituiscono una riserva di *cash* e *cash equivalent* allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti.

Italmobiliare adotta un modello di *governance* tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale ("**Collegio Sindacale**"), entrambi nominati dall'assemblea ("**Assemblea**"), ritenendo tale sistema di governo societario il più idoneo a coniugare l'"efficienza della gestione" con l'"efficacia dei controlli" e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti di Italmobiliare (gli "**Azionisti**") e la piena valorizzazione del *management*.

Il sistema di *Corporate Governance* della Società è definito, oltre che dallo statuto sociale (lo "**Statuto**") e dal "Codice di Corporate Governance", dall'insieme dei seguenti documenti, codici e regolamenti interni:

- a. il codice etico e il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001;
- b. la procedura in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate.
- c. il codice di comportamento in materia di *internal dealing*;
- d. la procedura per le operazioni con parti correlate;
- e. la procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. *insider list*);
- f. la procedura in tema di sondaggi di mercato (c.d. *market sounding*);
- g. il regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**").

I testi dei documenti sopra indicati sono disponibili sul sito internet della Società, ad eccezione: (i) del Regolamento del Dirigente Preposto, reso disponibile ai membri del Consiglio di Amministrazione (gli "**Amministratori**" o i "**Consiglieri**"), del Collegio Sindacale (i "**Sindaci**") al Dirigente Preposto e ai Direttori Finanza, Amministrazione e Controllo delle società del gruppo facenti capo a Italmobiliare (il "**Gruppo**") mediante distribuzione in formato elettronico; e (ii) della sola c.d. "Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", resa disponibile agli Amministratori, ai Sindaci e a tutti i dipendenti della Società attraverso modalità elettroniche.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI EX ART. 123-BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (TUF)

a) **Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano**

Il capitale sociale di Italmobiliare al 31 dicembre 2023 è pari a 100.166.937 euro, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Le azioni sono quotate sul mercato regolamentato Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Italmobiliare possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società ed esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto della legge e dello Statuto. La Società non ha attualmente emesso azioni di risparmio né altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Ad oggi non è in vigore alcun piano di *stock option*.

b) **Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o clausole di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) **Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF**

Di seguito si riporta l'elenco degli Azionisti che risultano titolari di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale, secondo quanto risulta in base alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE AL 31.12.2023

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sul capitale votante
Carlo Pesenti	21.407.509	50,370%	50,629%
<i>(indirettamente tramite Efiaparind BV, Efiaparind BV & CIE SCPA, Cemital Privital Aureliana S.p.A. e con intestazione fiduciaria a CFN Generale Fiduciaria S.p.A.)</i>	20.969.250	49,339%	49,593%
<i>Direttamente a titolo personale</i>	438.259	1,031%	1,036%
Serfis S.p.A.	4.765.000	11,212%	11,269%
Mediobanca S.p.A.	2.894.044	6,81%	6,844%
Morgan Stanley	1.870.172	4,4%	4,423%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali e lo Statuto non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla Società

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni e il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non ci sono contratti significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo sulla Società. La documentazione contrattuale relativa alle operazioni di *M&A* può comprendere clausole di *change of control*.

Alcuni contratti quadro su derivati, in caso di eventi straordinari che possono implicare un cambio di controllo, prevedono una possibile risoluzione anticipata.

Lo Statuto, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non esistono deleghe all'aumento del capitale.

L'Assemblea del 27 aprile 2023 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a far data dalla deliberazione, di 1.000.000 azioni ordinarie della Società.

Alla data della presente Relazione la Società detiene 217.070 azioni proprie, acquistate nell'ambito di autorizzazioni in precedenza deliberate dall'assemblea.

L'assemblea del 23 aprile 2024, convocata per l'approvazione del bilancio 2023, sarà altresì chiamata a deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, previa revoca della precedente deliberazione assembleare.

j) Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società, da ultimo in data 19 febbraio 2024, ha valutato e nuovamente confermato che né Efiarind B.V. (società posta al vertice della catena partecipativa di Italmobiliare, sulla quale l'ing. Carlo Pesenti ha dichiarato di avere il controllo di fatto in ragione dell'influenza dominante esercitata in assemblea ordinaria) né alcun altro ente o società della catena partecipativa di Italmobiliare esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497-2497septies cod. civ. Infatti:

- a) Italmobiliare non riceve da società o enti della catena partecipativa che porta a Efiarind B.V. alcuna istruzione, direttiva o vincolo nella predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari o strategici, né riguardo all'approvazione dei *budget* o nella definizione dei piani di investimento o disinvestimento, né riguardo alla scelta di controparti per lo svolgimento delle proprie attività d'impresa;
- b) Italmobiliare non è parte di alcuna politica o pratica industriale o finanziaria che si svolga sotto la direzione o attraverso il coordinamento di società o enti della suddetta catena partecipativa, quali esemplificativamente la condivisione di funzioni finanziarie o di tesoreria (*cash pooling*), fiscali (consolidati fiscali) o simili;
- c) non vi è traccia di rapporto contrattuale alcuno che intercorra o sia intercorso tra la Società e altre società o enti nella sua catena partecipativa, né con altre società o enti che siano assoggettati a controllo di, o collegati a, società o enti nella predetta catena partecipativa;
- d) non vi è traccia di richieste di preventiva approvazione da parte di società o enti compresi nella suddetta catena partecipativa di operazioni di natura ordinaria o straordinaria compiute o il cui compimento sia stato valutato dalla Società;
- e) non vi sono *policy*, regolamenti o organigrammi che la Società abbia ricevuto da società o enti appartenenti alla suddetta catena partecipativa;
- f) non vi è comunanza di amministratori esecutivi tra società o enti appartenenti alla predetta catena partecipativa e Italmobiliare; per inciso, la comunanza di amministratori non esecutivi si riduce a un solo amministratore di Italmobiliare, l'avv. Luca Minoli, al quale non sono conferite deleghe né in Italmobiliare, né in Cemital Privital Aureliana S.p.A. del cui Consiglio di Amministrazione egli fa parte.

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) circa gli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono contenute nella relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) circa la modifica dello Statuto e la nomina e sostituzione degli amministratori sono illustrate nel seguito, rispettivamente nel paragrafo dedicato all'Assemblea degli Azionisti e nel paragrafo dedicato alla Nomina e Sostituzione dei Consiglieri.

Per quanto concerne le politiche in materia di diversità, si rinvia all'apposito paragrafo incluso nella sezione VI.

II. Rapporti con gli Azionisti

1. DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

La Società si adopera per mantenere un dialogo continuativo con gli Azionisti e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a prevenire ed evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la 'Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti', volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria *mission*.

I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti da:

- il Presidente;
- il Consigliere Delegato-Direttore Generale;
- l'Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali (principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni).

La Politica è coerente con le caratteristiche della Società in termini di dimensioni e assetti proprietari. È disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

La funzione *Investor Relations* sovrintende alla comunicazione tra la Società e gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali storici e potenzialmente interessati ad entrare nel capitale della Società. Il Consiglio di Amministrazione è informato dal responsabile IR sulle sue attività e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti attuali e potenziali. Nell'ambito di tali attività, nel corso del 2023 la funzione *Investor Relations* ha effettuato circa 90 incontri con investitori istituzionali italiani ed esteri, sia in incontri dedicati sia partecipando a conferenze riservate alle società quotate quali *Euronext STAR Conference*, *Italian Sustainability Week*, *Italian Investment Conference*, *Equita Conference in Paris*, *Exane Mid Cap Conference*, *Virgilio Equity Conference Londra*, *Virgilio Mid & Small Milano*; inoltre sono stati organizzati *roadshow* di presentazione con 75 nuovi investitori a Parigi, Lussemburgo, Bruxelles e Monaco. Nel corso di questi incontri i temi trattati hanno riguardato la *performance* delle società in portafoglio anche alla luce dei principali temi macroeconomici emersi nel corso del 2023, tra cui: allentamento delle pressioni inflattive sulle materie prime e sui costi energetici, tensioni internazionali, incremento dei tassi di interesse e prospettive di rallentamento macroeconomico. Gli investitori incontrati si sono dimostrati interessati al consolidamento del portafoglio di Italmobiliare, all'evoluzione della strategia di investimento e alle potenziali *exit* anche parziali sugli investimenti più maturi. Ulteriore punto di attenzione è l'allargamento del NAV *discount* implicito nell'andamento del titolo Italmobiliare avvenuto nel 2023 nonostante le buone *performance* del portafoglio. Tale elemento rappresenta tuttavia per alcuni potenziali investitori anche un'interessante opportunità di ingresso.

Gli altri *stakeholder*, secondo la specifica rilevanza per Italmobiliare e le sue *portfolio company*, sono coinvolti nella definizione della strategia ESG, in particolare nel processo di affinamento annuale della matrice di materialità, strumento condiviso di analisi delle leve strategiche del *business*. Inoltre, le *performance* ESG di Italmobiliare e delle sue *portfolio company* sono diffuse attraverso il sito *corporate*, con la possibilità per tutti gli *stakeholder* istituzionali e non di inviare domande e richieste di approfondimenti.

Sul sito internet della Società nella sezione "*Investor*" sono messe a disposizione, oltre alle comunicazioni ufficiali, le informazioni di maggiore interesse per gli investitori. Nella sezione "*Governance*" sono rese disponibili le informazioni riguardanti le assemblee degli Azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

2. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea è l'organo che esprime la volontà sociale. È convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti. Le maggioranze per la modifica dello Statuto sono quelle di legge.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data

fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. L'avviso di convocazione contiene il termine per la presentazione delle domande.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto (c.d. Rappresentante Designato) al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato adottato un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono ritenute strumenti sufficientemente adeguati ad assicurare un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. L'avviso indica il termine per la presentazione delle domande alle quali è data risposta al più tardi in assemblea.

L'Assemblea si è tenuta in presenza il 27 aprile 2023 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.
2. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione del dividendo.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza: politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2023.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza: consultazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2022.
5. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
6. Determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione.
7. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
8. Determinazione del compenso degli amministratori.
9. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del Presidente per il triennio 2023-2025.
10. Determinazione del compenso del Collegio Sindacale.
11. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 21 aprile 2022.
12. Piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114 bis del Testo Unico della Finanza.

III. Consiglio di Amministrazione

1. RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione. È investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del ruolo di Italmobiliare quale *holding* di partecipazioni, persegue il successo sostenibile del Gruppo attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio. In particolare, valuta e approva ogni possibile investimento alla luce e in coerenza con: *i) la mission* della Società; *ii) le guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione

dell'annuale esame del *budget* iii); il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Politica di Investimento Responsabile; iv) gli ulteriori impegni ESG adottati in linea con la lettura strategica delle sfide globali propria del Gruppo.

In occasione di ogni riunione di Consiglio di Amministrazione, un punto apposito è dedicato all'approfondimento di temi ESG, allo stato di avanzamento del Piano ESG annuale e alle attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. Analoga prassi è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna *portfolio company*. I profili di sostenibilità sono presi in considerazione anche ai fini della remunerazione: parte della remunerazione variabile di breve termine (MBO) del Consigliere Delegato e del *top management* della Società è infatti legata al raggiungimento di obiettivi ESG predeterminati, connessi all'implementazione del piano ESG (e precisamente a percentuali di attuazione del piano). Inoltre, il piano di incentivazione a lungo termine, approvato in occasione dell'assemblea di bilancio 2022 e assegnato a maggio 2023, prevede tra gli indicatori di *performance*, accanto al *net asset value*, la *performance* ESG, come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P), con un peso relativo per la determinazione del premio pari al 20%. Si rinvia per le informazioni di dettaglio alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto, sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea, le deliberazioni concernenti le seguenti materie: l'incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al 90%; il trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale; l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative obbligatorie.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani e degli indirizzi strategici della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione. In occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, alla luce delle informazioni ricevute dagli organi delegati, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale. A dicembre 2023 una sessione di *induction* rivolta ad amministratori e sindaci è stata dedicata all'evoluzione delle linee strategiche di Italmobiliare e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, tra l'altro, in ordine i) alla valutazione del generale andamento della gestione; ii) alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sul quale sovrintende il *Chief Executive Officer*, iii) alla definizione del sistema di governo societario della Società, iv) all'attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi, nonché v) alla definizione della politica di remunerazione e alla determinazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche dalle società controllate, quali le operazioni di acquisizione o dismissione che comportino una rilevante variazione del perimetro del Gruppo, ovvero le operazioni finanziarie da cui derivi una significativa variazione dell'indebitamento complessivo del Gruppo; il Consiglio delibera altresì in merito alle operazioni con parti correlate, secondo i termini della specifica procedura adottata dalla Società e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute nel corso dell'esercizio e di quanto riferito dal Consigliere Delegato-Direttore Generale e dal Comitato Controllo e Rischi, ha dato atto della sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti né risulta esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

2. FUNZIONAMENTO E INFORMATIVA

Al fine di disciplinare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate le cui funzioni sono disciplinate dall'apposita procedura – nonché le modalità di gestione dell'informativa di supporto, nel 2021 è stato approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento, disponibile sul sito della Società nella sezione Governance/Documenti e Procedure, intende accompagnare le previsioni legali, regolamentari e statutarie nonché le raccomandazioni del Codice di Corporate *Governance* in materia. Il documento riepiloga le funzioni, i poteri del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite ai Comitati endoconsiliari; disciplina l'informativa agli amministratori e le modalità di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati; individua le prerogative del Presidente, il quale cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari e il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio.

Il calendario annuale degli incontri viene fissato con anticipo rispetto all'esercizio di riferimento. L'avviso di convocazione del Consiglio viene trasmesso di norma almeno cinque giorni prima della riunione.

Il Presidente si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni di Consiglio sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci con congruo anticipo, individuato in due giorni antecedenti la data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove ritenuto opportuno in relazione alla natura dell'argomento e della relativa deliberazione o per ragioni di riservatezza, la documentazione informativa può essere messa a disposizione con un preavviso inferiore ovvero fornita direttamente in riunione. Sono in caso garantiti tutti gli adeguati approfondimenti, per permettere al Consiglio di deliberare in modo consapevole e informato.

Il preavviso minimo per la distribuzione della documentazione informativa è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio 2023 per le operazioni sottoposte all'approvazione del Consiglio. Nei limitati casi in cui la documentazione di supporto (presentazione illustrativa dei risultati di periodo delle *portfolio company*) è stata messa a disposizione con un termine inferiore, in occasione della riunione sono stati resi tutti i chiarimenti e approfondimenti, anche alla presenza dei *manager* interessati, per permettere al Consiglio di deliberare in modo informato. Il termine non è stato mai derogato per mere esigenze di riservatezza. Alcuni documenti aventi valenza informativa sono stati talvolta messi a disposizione del Consiglio poco prima della riunione così come le bozze di comunicato stampa da diffondere a valle della stessa. Il Presidente ha assicurato in occasione di ogni incontro gli approfondimenti richiesti. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19 febbraio 2024, ha come d'abitudine effettuato una valutazione sull'informativa pre-consiliare che è stata giudicata completa e adeguata.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario il quale, con la supervisione del Presidente, predispose il verbale delle riunioni. Il verbale rappresenta in modo chiaro, veritiero e sintetico l'andamento della discussione consiliare e le decisioni assunte. Può includere rinvii al contenuto di dettaglio riportato nella documentazione di supporto. Viene di norma approvato in occasione della successiva riunione di Consiglio.

Le medesime disposizioni in materia di informativa e verbalizzazione delle riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione valgono, laddove applicabili, per i Comitati endoconsiliari.

Il Segretario supporta il Presidente nello svolgimento delle sue attività e fornisce assistenza ai Consiglieri per gli aspetti rilevanti ai fini del buon funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. I Consiglieri, di norma previa informazione al Presidente e/o al Consigliere Delegato, possono accedere alle funzioni aziendali per la richiesta di informazioni o chiarimenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali e dei dati trimestrali relativi alle informazioni periodiche aggiuntive. In tale sede il Consigliere Delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. In ogni caso, ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o quando ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti, ovvero su istanza di ciascun Sindaco previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2023, ha tenuto, alla presenza del Collegio Sindacale, 9 riunioni della durata media di circa un'ora e mezza e con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri e Sindaci indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione. I Consiglieri, come si evince dalle percentuali di partecipazione alle riunioni dei Consigli e dei Comitati, hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata all'espletamento delle loro funzioni.

Nel corso dell'esercizio, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato il Dirigente Preposto, il *Chief of Staff* e il Direttore Affari Societari, che svolge le funzioni di segretario del Consiglio. Su iniziativa del Presidente, per assicurare adeguata informativa, hanno inoltre partecipato, per le parti di rispettiva competenza, il Direttore Gestione Partecipazioni, l'*Investor Relator*, il Direttore *Internal Audit*, i *manager* della Direzione Sviluppo e Investimenti, il Direttore Finanza, il Direttore Risorse Umane, il Direttore Sostenibilità.

La Società ha diffuso nel mese di dicembre 2023 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2024, disponibile sul sito internet www.italmobiliare.it. Nel 2024, fino all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del 14 dicembre 2023 dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*. Le raccomandazioni sono state esaminate nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2024.

3. NOMINA E SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri, sono titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi in misura conforme alla disciplina vigente relativa all'equilibrio tra generi.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

- a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Con riferimento a tale ultimo aspetto si precisa che questo principio era contenuto in passato nel Codice di Autodisciplina e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenerlo;
- b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto non prevede requisiti di onorabilità e indipendenza ulteriori rispetto a quelli richiesti per i Sindaci ai sensi del TUF. L'Amministratore eletto in relazione al quale, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica. Specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale sono invece richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che, come Italmobiliare, detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

Un numero di Amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalla legge deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla vigente normativa.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione.

In caso di presentazione di più liste:

- a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- b. dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di Amministratori riservato per legge alla minoranza;
- c. qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'Amministratore di minoranza eletto soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'Amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti conforme alla vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi, si provvede alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente all'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge, purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina e purché sia comunque assicurata la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. La sostituzione degli Amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli Amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli Amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se l'aver ricoperto la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa non tassativa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

In occasione del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel 2023, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha elaborato il proprio parere sulla composizione quantitativa e qualitativa della *board*. Il parere è stato pubblicato in anticipo rispetto al termine per la convocazione dell'assemblea ed è disponibile nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti"; la lista presentata dal socio di maggioranza è sostanzialmente allineata alle raccomandazioni ivi incluse. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di un'apposita analisi di *benchmark*, si è altresì espresso nella propria Relazione all'assemblea, sulla remunerazione di base da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

4. COMPOSIZIONE

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da dodici amministratori.

Undici Consiglieri sono espressione della lista di maggioranza presentata da CFN Generale Fiduciaria S.p.A.: Laura Zanetti, Carlo Pesenti, Livio Strazzerà, Giorgio Bonomi, Mirja Cartia d'Asero, Valentina Casella, Elsa Fornero, Luca Minoli, Chiara Palmieri, Roberto Pesenti e Pietro Ruffini. Un Consigliere, Marco Cipelletti, è espressione della lista di minoranza presentata da un gruppo di azionisti costituito da investitori istituzionali.

La quota minima di partecipazione al capitale stabilita dalla CONSOB per la presentazione di una lista era pari all'1%. Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge, sono disponibili sul sito internet www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee".

Il curriculum vitae di ciascun amministratore – da cui si desumono professionalità e competenze adeguate ai compiti affidati - è disponibile nella sezione "Governance/Consiglio di Amministrazione" del sito internet www.italmobiliare.it ed è altresì riportato nell'incipit della Relazione Finanziaria Annuale. Le cariche dagli stessi ricoperte in altre società quotate o di rilevanti dimensioni sono indicate nel seguito della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in seguito al rinnovo del mandato deliberato dall'assemblea di aprile 2023, ha verificato in capo agli amministratori la sussistenza degli specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che, come Italmobiliare, detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

Dei dodici Consiglieri in carica, undici sono non esecutivi; tra questi ultimi, sei sono indipendenti sia ai sensi del TUF che del Codice e due sono indipendenti ai sensi del solo TUF. Nel rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere, il 40% dei componenti è riservato al genere meno rappresentato. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette un'adeguata combinazione in termini di competenze, professionalità, genere ed età, in linea con quanto richiesto nel parere di orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del *board* pubblicato prima della convocazione dell'assemblea. Alla data di approvazione della Relazione, l'età media dei Consiglieri è di 54 anni.

In calce sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione, con la precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai Comitati.

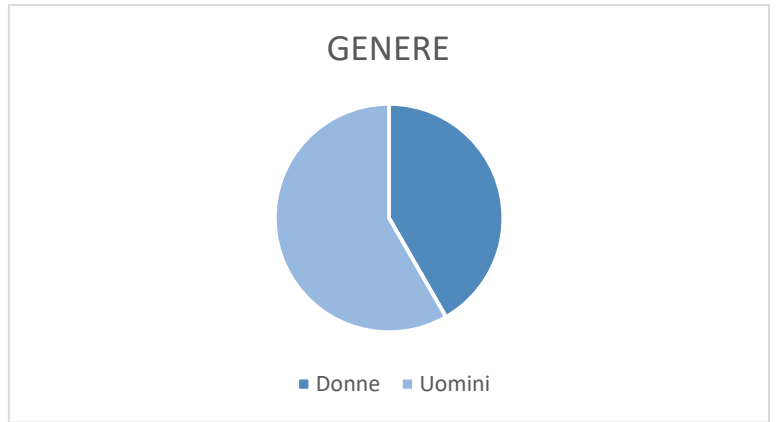
Laura Zanetti*	Presidente, componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Livio Strazzerà*	Vice Presidente
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato-Direttore Generale, Presidente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Giorgio Bonomi	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Mirja Cartia d'Asero**	Presidente del Comitato Controllo e Rischi, componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Valentina Casella**	Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Marco Cipelletti**	Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Elsa Fornero**	Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Luca Minoli	
Chiara Palmieri**	Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e componente del Comitato Controllo e Rischi
Roberto Pesenti	
Pietro Ruffini**	Componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale

* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF

** Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance.

GENERE

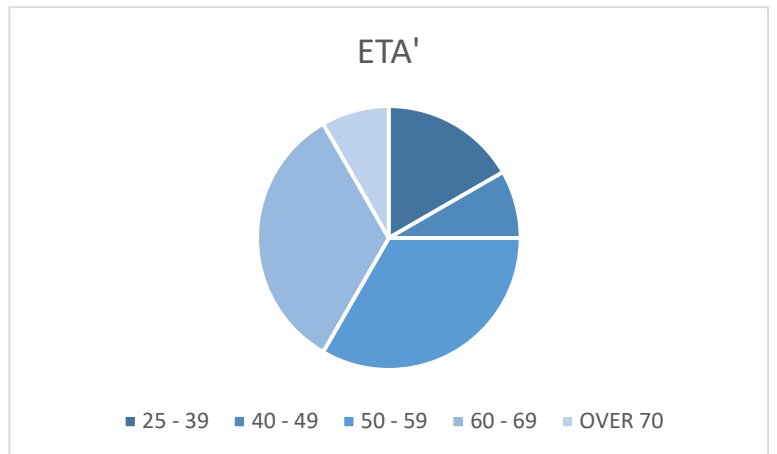
Donne	5
Uomini	7



FASCIA DI ETA'

(MARZO 2024)

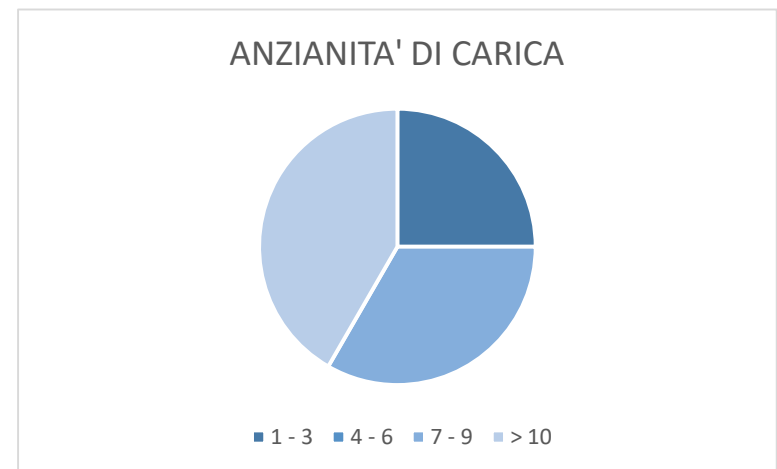
25 - 39	2
40 - 49	1
50 - 59	4
60 - 69	4
OVER 70	1



ANZIANITA' DI CARICA

(MARZO 2024)

1 - 3 anni	3
4 - 6 anni	-
7 - 9 anni	4
> 10 anni	5



5. LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI E CARICHE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 27 aprile 2023, ha confermato in quattro il numero massimo di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, compreso l'incarico in Italmobiliare S.p.A. e con l'esclusione delle società del Gruppo Italmobiliare, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Italmobiliare. Tutti gli Amministratori – e anche i Sindaci – rispettano tale limite.

Si riportano di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Amministratore in altre società quotate e in società di rilevanti dimensioni:

Laura Zanetti	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. WeBuild S.p.A. (quotata)	Amministratore Amministratore
Livio Strazzera	Serfis S.p.A. Bormioli Luigi S.p.A.	Amministratore Unico Amministratore
Carlo Pesenti	Caffè Borbone S.r.l. Tecnica Group S.p.A.	Vice Presidente Amministratore
Mirja Cartia d'Asero	Il Sole 24 Ore S.p.A. (quotata) Tecma Solutions S.p.A. (quotata)	Amministratore Delegato Amministratore
Valentina Casella	Arnoldo Mondadori S.p.A. (quotata) Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (quotata)	Amministratore Amministratore
Luca Minoli	Cemital Privital Aureliana S.p.A.	Presidente
Pietro Ruffini	Double R S.r.l.	Amministratore

6. AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Dei dodici amministratori in carica, solo Carlo Pesenti, Consigliere Delegato-Direttore Generale, si qualifica come amministratore esecutivo. Il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito compiti e poteri, individuando i limiti di importo al loro esercizio.

7. PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO-DIRETTORE GENERALE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati conferiti come nel seguito descritto.

Al **Presidente** Laura Zanetti sono stati attribuiti i compiti di avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere alla regolarità degli incontri e all'operato degli organi societari curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di amministratori e sindaci con congruo anticipo; sovrintendere all'operato del Direttore Generale, con riferimento alle operazioni di gestione immobiliare; promuovere l'immagine della Società; intrattenere, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato, i rapporti con la comunità economico-finanziaria, gli organi istituzionali e le autorità.

Al Presidente sono stati attribuiti i poteri per: rappresentare la Società in giudizio, rappresentare la Società presso qualsiasi autorità o ente pubblico di natura amministrativa, nonché presso le associazioni industriali territoriali o di categoria; rappresentare la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società; nominare consulenti in genere; nominare procuratori speciali e generali; trattare e concludere qualunque operazione o contratto di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite di 25 milioni di euro in firma congiunta con il Consigliere Delegato.

Al **Consigliere Delegato e Direttore Generale** Carlo Pesenti sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre alla rappresentanza generale della Società, i compiti di: avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere all'esecuzione e implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di

Amministrazione; curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.A. e delle società direttamente o indirettamente controllate; sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.A. e delle società direttamente o indirettamente controllate; concorrere nella definizione degli indirizzi per la gestione delle società nelle quali Italmobiliare S.p.A., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; curare l'organizzazione aziendale e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali modifiche organizzative.

Per realizzare i predetti compiti, il Consigliere Delegato può compiere ogni opportuna iniziativa e a titolo esemplificativo: nell'ambito delle politiche generali della Società in tema di rendicontazione contabile (i) predisporre i progetti di bilancio separato e consolidato (corredati delle necessarie relazioni e note che accompagnano le relazioni stesse) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e (ii) predisporre le relazioni semestrali e trimestrali previste dalle vigenti disposizioni; predisporre i budget e i piani pluriennali di sviluppo ed investimento di Italmobiliare S.p.A. da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; definire le linee generali per la gestione finanziaria della Società e del gruppo; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare S.p.A. -con esclusione del Direttore Generale la cui scelta è di competenza del Consiglio di Amministrazione- e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare S.p.A., alla gestione del personale.

Allo stesso sono stati conferiti i poteri per compiere attività gestionali, di sviluppo e dispositive. I poteri conferiti per la carica di Direttore Generale sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro per singola operazione. I poteri conferiti per la carica di Consigliere Delegato sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro, fatta eccezione per quanto concerne le operazioni su derivati e la prestazione di garanzie in genere (nell'interesse della Società o di sue società controllate) che possono essere effettuate entro un limite di importo di 50 milioni di euro, per le operazioni di vendita di titoli di società quotate che possono essere effettuate entro un limite di importo di 100 milioni di euro per singola giornata di Borsa e per le operazioni immobiliari che possono essere compiute entro un limite di importo di 10 milioni di euro e se di importo superiore, fino a 25 milioni di euro, richiedono la firma congiunta del Presidente.

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale può essere qualificato come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli riferisce a ogni riunione di Consiglio sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale non ricopre l'incarico di Amministratore in un'altra società quotata di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

Per gestire l'operatività corrente sono state conferite procure a dirigenti della Società, nell'ambito delle rispettive competenze.

8. PIANI DI SUCCESSIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di istruire i piani di successione dei vertici dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione dovesse decidere di adottare.

In considerazione della natura di *holding* propria di Italmobiliare e della struttura organizzativa che si è mantenuta agile nel corso degli anni, il Consiglio di Amministrazione, su raccomandazione del Comitato, che ha esaminato il tema da ultimo nel 2023, non ha adottato un piano di successione formalizzato per il Consigliere Delegato e i dirigenti con responsabilità strategica. Il Consiglio di Amministrazione ha accertato che, nell'ipotesi di una situazione straordinaria, sono in essere tutti i presidi che permettono di assicurare la gestione della Società (cd. *emergency plan*) nonché di avviare la selezione del *management*.

9. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

A seguito della nomina avvenuta ad aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione circa l'indipendenza dei propri componenti sulla base delle disposizioni del TUF e dei criteri del Codice di Corporate Governance. Gli esiti delle valutazioni sono stati comunicati al mercato a valle dell'assemblea di nomina il 27 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo verificato la permanenza dei requisiti sulla base delle informazioni ricevute da ciascun Consigliere, nella riunione del 19 febbraio 2024. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta

applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Al riguardo si precisa che è stato fissato in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera c), raccomandazione 7, del Codice e stabilito in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo aggiuntivo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera d), raccomandazione 7, del Codice.

Stante la rigorosa applicazione dei criteri quantitativi, e in generale dei parametri indicati dal Codice, che non hanno sino ad ora messo in evidenza alcuna incertezza, il Consiglio non ha invece ritenuto necessario introdurre criteri qualitativi alla stregua dei quali valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dalle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice.

Non ci sono rapporti commerciali, professionali o finanziari che interessino la Società e i sei amministratori che si qualificano come indipendenti sia ai sensi del TUF che del Codice.

In esito alle valutazioni effettuate si qualificano come Amministratori indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e dei criteri di cui al Codice metà dei Consiglieri di Amministrazione, ovvero: Mirja Cartia d'Asero, Valentina Casella, Marco Cipelletti, Elsa Fornero, Chiara Palmieri, Pietro Ruffini.

Gli Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi sia del Codice che del TUF si sono riuniti una volta nel corso dell'esercizio 2023 in assenza degli altri Amministratori.

Sono Amministratori indipendenti ai sensi del solo TUF il Presidente Laura Zanetti e il Vice Presidente Livio Strazzera.

10. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In occasione del rinnovo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2023, ha deliberato di non nominare alcun "Lead Independent Director" per il mandato 2023-2025. Non ricorrono le condizioni previste dal Codice e gli amministratori indipendenti non hanno richiesto la sua nomina.

11. AUTOVALUTAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione, secondo quanto previsto anche dal Regolamento del Consiglio, sono chiamati a effettuare ogni anno una valutazione circa la composizione, il ruolo e il funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Anche il Collegio Sindacale partecipa al processo di valutazione.

Il Presidente sovrintende e coordina il processo, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e della Direzione Affari Societari. Ne assicura l'adeguatezza e la trasparenza, valutando insieme al Comitato l'opportunità di avvalersi di un consulente indipendente.

In chiusura dell'esercizio 2023 è stato distribuito a tutti i Consiglieri e Sindaci un questionario predisposto internamente, preventivamente condiviso con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che non hanno ritenuto necessario coinvolgere un consulente esterno. Il questionario ha per oggetto la valutazione complessiva sul funzionamento e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Comitati e contempla la possibilità di esprimere raccomandazioni o commenti. A ciascun destinatario è stato richiesto di esprimere la propria valutazione sulla base di una scala di valori compresa tra 1 e 6.

Il questionario è stato restituito in forma anonima da quattordici soggetti interpellati su quindici. Il Consigliere Delegato, come in passato, non ha partecipato al processo.

Il questionario, prima della sua distribuzione, e i risultati dell'autovalutazione sono stati preliminarmente esaminati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

In termini generali il giudizio dei Consiglieri e dei Sindaci ha confermato una diffusa soddisfazione in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento, al ruolo del Presidente e ai suoi rapporti con i Consiglieri, all'efficace ruolo dei Comitati, all'informativa resa al Consiglio di Amministrazione.

12. INDUCTION PROGRAMME

Il Presidente, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori e il Collegio Sindacale partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Nel corso del 2023 si sono tenute tre sessioni di *induction*: una dedicata alla controllata Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella presso la cui sede, a Firenze, si è tenuto l'incontro, una dedicata alla controllata Italgem e infine una relativa all'evoluzione strategica di Italmobiliare. Nel 2024, fino all'approvazione della presente Relazione, si sono tenute due sessioni di *induction*: una sull'evoluzione dello scenario macroeconomico, l'altra dedicata alla partecipata Bene Assicurazioni.

13. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Le competenze e le funzioni dei primi tre Comitati sono disciplinati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare. Le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono invece incluse nella relativa procedura.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Su invito del Presidente di ciascun Comitato, alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne sono componenti e dunque *manager* della Società o delle partecipate e consulenti.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. Il Presidente di ciascun Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Le informazioni di dettaglio sul Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sul Comitato Controllo e Rischi e sul Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale sono riportate nel seguito della presente sezione della Relazione, quelle relative al Comitato per Operazioni con Parti Correlate nella sezione "Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario".

14. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine in carica dal 27 aprile 2023 è composto da Chiara Palmieri, Presidente, Valentina Casella e Marco Cipelletti, tutti amministratori indipendenti in possesso dei requisiti del Codice e del TUF.

I componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive, valutata dal Consiglio all'atto della nomina, e di cui è stata data informativa al mercato.

Fino al 27 aprile 2023 il Comitato era composto da Vittorio Bertazzoni, Presidente, Valentina Casella e Chiara Palmieri, del pari tutti amministratori indipendenti in possesso dei requisiti del Codice e del TUF.

Alle sedute del Comitato vengono regolarmente invitati a partecipare il Collegio Sindacale e il Direttore Risorse Umane. Nessun amministratore interessato partecipa alla riunione e alla discussione sulle proposte relative alla propria remunerazione.

Il Comitato ha regolare accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato può avvalersi dell'ausilio di consulenti indipendenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel suo ruolo di Comitato per la Remunerazione, svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

- a) formula al Consiglio proposte per la definizione della politica di remunerazione;
- b) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica di remunerazione, monitorandone la concreta applicazione;
- c) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte, o esprime pareri, in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione di obiettivi di *performance*;
- d) valuta proposte per l'introduzione di sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, monetari ed azionari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- e) propone al Consiglio gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- f) verifica, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione a lungo termine e la remunerazione variabile;
- g) formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro dei dirigenti con responsabilità strategiche; valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine inoltre:

- h) coadiuva il Consiglio in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati;
- i) formula pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio e dei Comitati;
- j) ferme restando le previsioni dello statuto sociale, se necessario, propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione;
- k) svolge l'istruttoria ai fini della predisposizione e revisione dei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione abbia deciso di adottare;
- l) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato si è riunito quattro volte, alla presenza di tutti i suoi componenti e del Collegio Sindacale; la durata media degli incontri è stata superiore all'ora. In tre riunioni su quattro ha svolto le funzioni sia di Comitato Nomine che di Comitato Remunerazione; in una ha svolto esclusivamente le funzioni di Comitato Remunerazione.

Il Comitato si è avvalso dell'ausilio del consulente indipendente Willis Tower Watson, tra l'altro, per essere coadiuvato nella predisposizione della politica in materia di remunerazione per il 2023 e per il 2024, nella definizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine relativo al periodo 2023-2025 sottoposto all'assemblea degli azionisti e nell'introduzione di un nuovo sistema incentivante di medio-lungo termine, il *Value Creation Sharing Incentive*, volto a condividere la creazione di valore collegata alle operazioni straordinarie.

Nel corso del 2023, in materia di remunerazione, il Comitato tra le attività svolte:

- ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2023 e sui compensi corrisposti nel 2022 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea;
- ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da erogare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2022) nonché il raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini dell'erogazione del piano di incentivazione di lungo termine (Piano di *phantom stock grant Italmobiliare 2020-2022*);
- ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta per la remunerazione variabile del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2023 (MBO 2023);
- ha esaminato un'analisi di *benchmark*, poi sottoposta al Consiglio di Amministrazione, circa il compenso di base degli amministratori e dei sindaci, funzionale alla predisposizione di una proposta per l'assemblea dei soci;

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nella definizione del nuovo piano di incentivazione a lungo termine della Società (Piano di *phantom stock grant Italmobiliare 2023-2025*), poi approvato dall'assemblea, e del nuovo sistema incentivante di medio-lungo termine, *Value Creation Sharing Incentive*, volto a condividere la creazione di valore collegata alle operazioni straordinarie;
- ha definito il regolamento e gli obiettivi di *performance* del Piano di *phantom stock grant Italmobiliare 2023-2025* nonché le relative proposte di assegnazione, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione; ha formulato le proposte di remunerazione per le cariche speciali poi sottoposte al Consiglio di Amministrazione; ha definito il regolamento del *Value Creation Sharing Incentive* nonché formulato le proposte di individuazione dei beneficiari del Piano;
- in relazione all'evento di liquidità rappresentato dalla cessione di una partecipazione in portafoglio di Italmobiliare, ha verificato la sussistenza delle condizioni per l'attribuzione del *Value Creation Sharing Incentive* e formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta per l'erogazione dell'incentivo ai beneficiari.

Per quanto concerne le funzioni da Comitato Nomine, nel 2023 il Comitato: ha esaminato in via preliminare gli esiti del processo di autovalutazione 2022, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; ha esaminato il questionario da utilizzare ai fini del processo di autovalutazione 2023, dopo aver condiviso l'opportunità di non ricorrere all'ausilio di un consulente indipendente; ha effettuato le attività istruttorie propedeutiche alla formulazione del parere circa la composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali deliberato dall'assemblea del 27 aprile 2023.

Nel 2024, fino alla data di approvazione della Relazione, il Comitato si è riunito due volte, svolgendo in un incontro anche le funzioni di Comitato Nomine. Tra le attività svolte in materia di remunerazione: ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea; ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da assegnare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2023); ha esaminato gli obiettivi dell'MBO 2024 del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica poi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella sua qualità di Comitato Nomine, ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione 2023, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e in generale sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato, si rinvia alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

15. COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione, in occasione del rinnovo degli organi sociali, ha nominato componenti del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale il Consigliere Delegato-Direttore Generale Carlo Pesenti – che ha assunto l'incarico di Presidente – Laura Zanetti, nonché gli amministratori indipendenti Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero e Pietro Ruffini. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato-Direttore Generale, a garanzia della piena integrazione dei temi ESG nelle strategie. A ogni sua riunione partecipa la Direzione Sostenibilità, che esprime anche il segretario, nonché il Direttore Gestione Partecipazioni.

Fino al 27 aprile 2023 il Comitato era composto da Carlo Pesenti, Laura Zanetti, Vittorio Bertazzoni, Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la *mission* di Italmobiliare incentrata sulla sostenibilità, in tutte le sue componenti: *governance*, economica, sociale e ambientale.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in ambito ESG, il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla:

- i. definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni;
- ii. attività di analisi e studio;

- iii. promozione di una cultura integrata; nonché
- iv. generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo.

Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

- a) esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;
- b) promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;
- c) propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;
- d) monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;
- e) esamina il *Report* di Sostenibilità, sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione, che contiene la dichiarazione non finanziaria (DNF) e in generale i documenti pubblicati dalla Società in ragione dell'adesione a principi internazionali in ambito ESG.

Nel corso del 2023 il Comitato si è riunito 3 volte alla presenza di tutti i suoi componenti, del Collegio Sindacale e dei membri della Direzione Sostenibilità. La durata media delle riunioni è stata di poco inferiore alle due ore. Tra le attività ricorrenti svolte si segnalano: la consuntivazione del Piano ESG 2022, l'esame del Report di sostenibilità 2022, la definizione del Piano ESG 2023 e il suo monitoraggio, l'analisi dell'evoluzione del contesto globale in materia, comprensiva degli aspetti normativi rilevanti, l'aggiornamento della matrice di materialità, l'evoluzione della rendicontazione non finanziaria. Particolare focus strategico è dato alla discussione e approvazione di nuovi impegni ESG del Gruppo, come quello sulla decarbonizzazione attraverso l'adesione alla *Science Based Targets initiative* e alla definizione di altri indirizzi strategici, tra cui quelli in tema diversità, equità e inclusione (DE&I) e salute, sicurezza e benessere.

Nel 2024, fino all'approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito una volta, alla presenza di tutti i suoi componenti, del Collegio Sindacale e della Direzione Sostenibilità per l'esame e la valutazione del *Report* di Sostenibilità 2023, la consuntivazione del Piano ESG 2023 (cui, come per lo scorso anno, è tra l'altro legato un obiettivo di remunerazione variabile comune a tutto il *top management*) e l'esame del Piano ESG 2024, poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione.

16. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina ad aprile 2023, ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, composto da Mirja Cartia d'Asero, Presidente, Chiara Palmieri, entrambe Amministratori indipendenti, e Giorgio Bonomi, Amministratore non esecutivo. La sua composizione è immutata rispetto al triennio precedente.

Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio: *i)* sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e *ii)* sull'informativa finanziaria periodica; le competenze sulle materie di sostenibilità sociale connesse all'esercizio dell'attività d'impresa della Società sono state invece attribuite, in occasione del rinnovo degli organi sociali, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, di cui si è detto sopra, e con il quale si coordina.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge le proprie funzioni, anche sulla base dei flussi informativi ricevuti dal Direttore *Internal Audit* della Società, con riferimento a Italmobiliare S.p.A. e alle sue controllate prive di autonomi sistemi e strutture di controllo di terzo livello. Per le altre società controllate, tra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di autorità di controllo, il Comitato si avvale dei flussi informativi definiti nelle Linee di indirizzo del SCIGR e in particolare delle informazioni ricevute dalle omologhe strutture, ove presenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

- a) valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Collegio Sindacale e il revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;
- b) valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- c) prima della presentazione del rapporto di sostenibilità al Consiglio di Amministrazione, si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare l'idoneità dell'informazione non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, alla quale può affidare lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) esamina le relazioni informative periodiche in materia di controllo interno e gestione dei rischi provenienti dalle controllate di Italmobiliare S.p.A. e in particolare quelle predisposte dagli omologhi Comitati;
- h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività complessivamente svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR);
- i) svolge gli ulteriori compiti previsti dalle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelli che gli vengono assegnati dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Controllo e Rischi per i seguenti temi e attività di competenza del Consiglio stesso:

- a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- b) nomina e revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e il Consigliere Delegato;
- d) nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- e) valutazione dell'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;
- f) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- g) illustrazione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Le riunioni sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, i *manager* della Società di volta in volta competenti per le materie previste all'ordine del giorno; in ogni caso, a tutte le riunioni partecipano il Dirigente Preposto e il Direttore *Internal Audit*. Il Comitato dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato ha tenuto complessivamente sei riunioni della durata media superiore all'ora, alla presenza di tutti i suoi componenti. Alle riunioni ha sempre partecipato il Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato, tra l'altro:

- ha esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini degli *impairment test*, nonché esaminato e preso atto degli esiti;
- ha valutato con il Dirigente Preposto, sentiti il Collegio Sindacale e il revisore, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dell'informativa finanziaria periodica;
- ha esaminato il Piano di *Audit* per l'anno 2023, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitorandone l'attuazione;
- ha esaminato gli esiti delle attività di gestione dei rischi; ricevuto aggiornamenti dal Direttore Finanza e dalla Direzione Gestione Partecipazioni in relazione agli scenari macroeconomici;
- ha esaminato le relazioni predisposte dal Direttore *Internal Audit* al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ha incontrato gli esponenti delle omologhe strutture delle principali società controllate nonché, prima dell'esame del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione, gli esponenti della società di revisione;
- ha ricevuto periodici aggiornamenti circa lo stato delle controversie in corso;
- ha scambiato informazioni con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta da ciascuno.

Nel 2024, fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito tre volte alla presenza del Collegio Sindacale, per esaminare: la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2023 e i relativi risultati; le risultanze delle attività di *risk management*; i criteri contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale 2023; gli aggiornamenti sulle controversie in corso; il consuntivo delle attività di Audit 2023 e il Piano di *Audit* 2024.

Il Comitato, prima dell'esame del progetto di bilancio 2023 da parte del Consiglio, ha incontrato gli esponenti della società di revisione; è stato informato dal suo Presidente, che siede anche nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, del contenuto del *Report* di sostenibilità rilevante ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; ha esaminato la sezione della presente Relazione relativa alla descrizione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, condividendone il suo contenuto.

È previsto che nel 2024 si tengano complessivamente sei riunioni.

IV. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

1. DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("**SCIGR**") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di *Corporate Governance* e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (le "**Linee di Indirizzo**"). Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi (cd. "Gruppo di gruppi"), sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidi di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR, in linea con i migliori *standard* nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

1° *livello*: rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di *business* e di *governance*; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;

2° *livello*: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;

3° *livello*: la funzione di *Internal Audit*, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

Le Linee di Indirizzo prevedono il coinvolgimento, tra gli altri, dei seguenti organi e funzioni aziendali:

Consiglio di Amministrazione, con il compito di:

- a) valutare e approvare gli investimenti in coerenza con la *mission* della Società e con le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del *budget* e sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (su cui si veda infra), per quanto concerne la generazione di valore nel lungo termine;
- b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- c) definire il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) esaminare almeno una volta l'anno i principali rischi aziendali nonché l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, riduzione ed efficace ed efficiente gestione;

Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, con il compito di:

- e) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- f) nominare e revocare il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti; qualora decida di affidare la funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di attività, a un soggetto esterno alla Società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- g) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l'organo di controllo e il *Chief Executive Officer*;
- h) nominare l'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- i) valutare l'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;
- j) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- k) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche sulla base di quanto riferito dai Comitati stessi, valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Con riferimento alle società controllate dotate di autonome strutture di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nell'esame e nella valutazione delle relazioni ricevute da tali strutture.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'analisi degli investimenti, non ha rilevato profili di rischio non compatibili con gli obiettivi strategici della Società, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio/lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Direttore *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*.

Il processo di gestione dei rischi è operativo nelle principali società controllate.

2. CHIEF EXECUTIVE OFFICER INCARICATO DELL'ISTITUZIONE E DEL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consigliere Delegato-Direttore Generale Carlo Pesenti è stato identificato quale *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno (il **Chief Executive Officer**).

In quanto tale egli ha il compito di:

- a. curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b. dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, adattando il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c. riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché possano adottare le opportune iniziative.

Può inoltre affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Ha il compito di rilasciare, con il Dirigente Preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

3. IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Delia Strazzarino quale Direttore della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi che la stessa sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Al Direttore *Internal Audit* è affidato il compito di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato e coerente con le Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al *top management*. Ha pertanto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività del SCIGR attraverso un Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e qualificazione dei principali rischi. Il Direttore *Internal Audit* illustra annualmente al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del piano di *audit*, la struttura della propria funzione che è ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti a essa affidati. Predisponde relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del SCIGR ed eventuali relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*. Verifica l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nell'ambito del proprio "Programma di *assurance* e miglioramento della qualità", la funzione *Internal Audit* è sottoposta, almeno ogni cinque anni, a una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente; l'ultima *review*, finalizzata nel 2020, si è conclusa con una valutazione di sostanziale conformità agli *standard* internazionali per la pratica professionale e al Codice Etico di *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il *Chief Executive Officer* e il Collegio Sindacale, ha approvato:

- il mandato dell'*Internal Audit*, da ultimo modificato con delibera del 2 marzo 2017, che definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della funzione in linea con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico e gli *standard* internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*;
- il piano di lavoro per l'anno 2023 predisposto dal Direttore *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* svolge le proprie funzioni direttamente in tutti gli ambiti del Gruppo Italmobiliare dove non sia presente una funzione di *Internal Audit* indipendente.

A livello di Gruppo la funzione *Internal Audit* si coordina con le omologhe funzioni delle società controllate al fine di promuovere uniformità di approccio nelle verifiche di funzionamento e adeguatezza del SCIGR, tenendo conto dell'autonomia, indipendenza e responsabilità delle controllate stesse e dei loro organi preposti.

4. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *corporate governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, la Società ha adottato sin dal 2004, in applicazione del D.Lgs. n. 231/01, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "**Modello**") aggiornato nel corso degli anni e da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2022.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere e affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono stati gli aggiornamenti, al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 a ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione. Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulla base delle risultanze di mirati *risk assesment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame.

Nel 2022 gli aggiornamenti del Modello sottoposti al Consiglio di Amministrazione sono stati motivati sia dalle novità normative che hanno ampliato le fattispecie di reato presupposto, che dalla revisione dei rapporti tra i Modelli e gli Organismi di Vigilanza nell'ambito del Gruppo.

In merito agli aggiornamenti normativi, è stata inserita una nuova Parte Speciale (Reati contro il patrimonio culturale), mentre la Parte Speciale "Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, autoriciclaggio di beni o altra utilità di provenienza illecita" è stata estesa ai "Delitti in strumenti di pagamento diversi dai contanti". La Parte Speciale "Reati contro la Pubblica Amministrazione" è stata integrata con una nuova attività a rischio e nuovi protocolli di controllo.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Modello 231".

Anche le principali controllate di Italmobiliare adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione al quale riferisce direttamente e dotato di autonomia, professionalità e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Lo stesso Organismo di Vigilanza, in attuazione del D.Lgs. 24/23 in materia di *whistleblowing*, è stato identificato quale gestore delle segnalazioni, così come precisato all'interno dell'apposita procedura, aggiornata nel dicembre 2023 in conformità alla normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2023, in conformità alla raccomandazione del Comitato Controllo e Rischi e a quanto previsto dal Modello medesimo, è composto da Paolo Sfameni (Presidente), professionista esterno, Antonia Di Bella, sindaco effettivo, e Delia Strazzarino, Direttore *Internal Audit* della Società. L'Organismo di Vigilanza uscente rifletteva tale composizione ed era costituito da Paolo Sfameni, dal sindaco effettivo Luciana Ravicini e Delia Strazzarino, Direttore *Internal Audit* della Società. Tale composizione è ritenuta idonea a coniugare i requisiti di autonomia, indipendenza e competenza, essenziali per poter assicurare autorevolezza ed efficacia all'azione dell'Organismo.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della società di revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria. L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Esso predispone periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente a un motivato rendiconto delle eventuali spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente Preposto. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

- a) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello;
- b) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;
- c) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;
- d) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 9 volte.

5. CONTROLLO INTERNO E INFORMATIVA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottato dalle diverse strutture operative e finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello operativo di *compliance* alla Legge sul risparmio (di seguito, in breve, "**Modello operativo**"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Nel Modello operativo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a. **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogniqualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate a un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);

- b. Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c. Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate *i)* alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché *ii)* alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;
- d. Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: *i)* alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, *ii)* alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;
- e. Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli.** Al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente Preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

Il SCIGR, con riferimento al processo di informativa finanziaria, ha inoltre beneficiato: del continuo sviluppo di un sistema di *governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali); di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, "Legge sul Risparmio"), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

6. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata a una società di revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione del bilancio separato di Italmobiliare, del bilancio consolidato del Gruppo e l'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea dei soci del 17 aprile 2019, su raccomandazione del Collegio Sindacale.

7. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto, individuato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 29 dello Statuto nella persona del dott. Mauro Torri, deve possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo-contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha definito il compenso del Dirigente Preposto e gli ha riconosciuto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli, con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati.

La Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

- a) definisce le responsabilità del Dirigente Preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;

- b) individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente Preposto, la durata in carica e i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- c) riporta i principi comportamentali cui il Dirigente Preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- d) indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente Preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie e umane per lo svolgimento del suo mandato;
- e) definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli organi sociali, gli organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- f) illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: alle dichiarazioni del Dirigente Preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; alle attestazioni del Dirigente Preposto e degli organi amministrativi delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il Regolamento, da ultimo aggiornato a gennaio 2024, si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli organi sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Tra le funzioni e i compiti del Dirigente Preposto previsti nel Regolamento vi sono quelli di:

- a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario e non finanziario redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza e il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
- b) valutare, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dei bilanci sopra citati;
- c) curare il *reporting* periodico agli organi di vertice e al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
- d) curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
- e) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

8. RISK MANAGEMENT

La Società sviluppa e mantiene un modello di gestione dei rischi finalizzato all'individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali, sulla base delle linee guida definite periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Nel contesto del SCIGR, il Responsabile del *risk management*:

- propone al Consiglio di Amministrazione la *governance* dell'*enterprise risk management*;
- coordina le attività di *risk assesment* condotte dalle altre funzioni aziendali coinvolte (*risk expert*) per approfondimenti specifici, per quanto di competenza;
- coordina il processo di analisi e gestione dei rischi rilevanti per il Gruppo, consolidando i risultati dei *risk assesment* condotti dalle società partecipate;
- assicura la definizione, l'evoluzione e l'aggiornamento nel tempo della metodologia a supporto del processo di gestione dei rischi, fornendo supporto metodologico alle singole funzioni coinvolte;
- predisporre un *risk reporting* periodico per l'alta direzione, il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione;
- monitora con cadenza almeno semestrale l'implementazione delle strategie di mitigazione dei principali rischi emersi.

La responsabilità del *risk management* è affidata al Direttore *Internal Audit* che non assume decisioni in materia di gestione dei rischi ma svolge un'attività di *assessment* e monitoraggio. La definizione delle azioni di trattamento per la gestione dei rischi è responsabilità del *management*.

Nel corso del 2023 e fino all'approvazione della presente Relazione, è proseguita l'analisi degli eventi di rischio in grado di influire sul raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, così come il monitoraggio delle azioni di mitigazione definite sui rischi principali. In particolare, è stato costantemente monitorato l'evolversi del contesto geopolitico e macroeconomico, mentre analisi sempre più approfondite sono state dedicate al *climate risk*, sia dal punto di vista dei rischi fisici che di transizione.

9. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, *Chief Executive Officer*, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, Direttore *Internal Audit*, Dirigente Preposto, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) avviene mediante scambio di informazioni e incontri programmati *ad hoc* o in occasione delle riunioni dei singoli organi.

10. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle valutazioni e informazioni raccolte, con il supporto dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo del *Chief Executive Officer*, del Direttore *Internal Audit* e del Dirigente Preposto, ha dato atto che non sono state segnalate problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alla struttura della Società e del Gruppo e alla tipicità del *business*. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, d'altra parte, è oggetto di continuo miglioramento tramite monitoraggio e progettazione sistematica di iniziative di miglioramento, in coerenza con i modelli internazionali di riferimento.

V. Collegio Sindacale

1. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo un sistema volto a consentire alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo, che assume l'incarico di Presidente, e di un Sindaco supplente. La nomina avviene nel rispetto della vigente disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindacosupplente.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

- a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;
- b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione è ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi di Statuto non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente. Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza. Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio Sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza. I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio Sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi di quanto precede, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Ai sensi del Codice, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri che il medesimo stabilisce con riferimento agli Amministratori.

2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in carica per la durata di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023 ed è composto da Pierluigi De Biasi, Presidente, Antonia Di Bella e Gabriele Villa. Sindaci Supplenti sono Maria Maddalena Gnudi, Michele Casò e Maria Francesca Talamonti.

Nel precedente mandato, scaduto il 27 aprile 2023, il Collegio era composto da Pierluigi De Biasi, Presidente, Gabriele Villa e Luciana Ravicini, sindaci effettivi, e Maria Maddalena Gnudi, Michele Casò and Tiziana Nesa quali sindaci supplenti.

La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Gabriele Villa, Antonia Di Bella, Maria Maddalena Gnudi e Michele Casò sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da CFN Generale Fiduciaria S.p.A.; Pierluigi De Biasi e Maria Francesca Talamonti sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da investitori istituzionali. Le liste sono disponibili nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee" del sito internet della Società. Ulteriori informazioni di dettaglio sul Collegio Sindacale sono riportate nella tabella riportata in calce alla relazione.

Tutti i componenti sono indipendenti ai sensi del TUF e possiedono, altresì, tutti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli Amministratori nonché i requisiti di onorabilità e di professionalità necessari all'esercizio delle loro funzioni. Il Collegio Sindacale ha verificato subito dopo la nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne ha dato informativa al Consiglio. La sussistenza dei requisiti sulla base dei criteri previsti dal Codice è stata da ultimo verificata a febbraio 2024 e degli esiti della valutazione è stato informato il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in seguito al rinnovo del mandato deliberato dall'assemblea di aprile 2023, ha verificato in capo ai sindaci la sussistenza degli specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che, come Italmobiliare, detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

Il *curriculum vitae* di ciascun Sindaco effettivo è disponibile nella sezione "Governance/Collegio Sindacale" del sito internet www.italmobiliare.it ed è riportato nell'*incipit* della Relazione Finanziaria Annuale unitamente alle cariche da loro ricoperte.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023 ha tenuto complessivamente 18 riunioni – sei delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi – della durata media di circa un'ora, con le presenze riportate nelle tabelle in calce alla presente relazione, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni degli altri comitati endoconsiliari della Società. Delle 18 riunioni, 7 sono state tenute dal Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2023 e 11 dal Collegio Sindacale nominato nella medesima data. Alle riunioni del Collegio Sindacale sono stati di volta in volta invitati a partecipare gli esponenti della società di revisione, il Dirigente Preposto, il Direttore *Internal Audit* e altri responsabili di funzione della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Collegio nel corso dell'esercizio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza e gli esponenti degli organi di controllo delle principali partecipate.

Il Collegio Sindacale, ai sensi del TUF, vigila: *i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *iv)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; *v)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato di:

- a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale, trasmettendo ad esso la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;
- b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria di Italmobiliare, senza violarne l'indipendenza;
- d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob;
- e) verificare e monitorare l'indipendenza della società di revisione in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;
- f) essere responsabile della procedura per la selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale, raccomandando all'Assemblea dei soci, a esito della selezione, i revisori legali o le imprese di revisione legale per il conferimento dell'incarico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci possano partecipare nelle forme più opportune a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel corso dell'esercizio 2023, i Sindaci hanno partecipato agli incontri di *induction* organizzati dalla Società per gli amministratori.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Si rinvia per ogni utile informazione in merito alla "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Tale coordinamento è garantito dalla partecipazione da parte del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, da ulteriori scambi di informazioni in via continuativa tra i presidenti dei due organi sociali al ricorrere di tematiche di reciproco interesse e da frequenti incontri con il Direttore *Internal Audit* nell'ambito di adunanze sia del Collegio Sindacale, sia del Comitato Controllo e Rischi.

VI. Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario

1. CODICE ETICO, POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

La Società ha introdotto il Codice Etico la prima volta nel 1993, modificandolo e aggiornandolo periodicamente. Il testo ora vigente è stato da ultimo aggiornato nel 2021.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare.

Le Politiche di Sostenibilità, del pari aggiornate nel 2021, estendono e integrano il Codice Etico. I "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in quattro politiche dedicate e riferite a: salute e sicurezza; ambiente e risorse; diritti e società; qualità e responsabilità.

La Politica di Investimento Responsabile, adottata nel 2021, descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi: principi e criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento.

Sulla base di questi tre documenti che, nel loro insieme, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo, nel 2022 è stata adottata la Carta dei Fornitori, che chiede ai fornitori di beni e servizi e agli appaltatori attuali e potenziali, nell'esercizio delle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore, di allinearsi in modo efficace e dimostrato ai principi espressi dal Codice Etico e dalle Politiche di Sostenibilità.

Le società controllate del Gruppo a loro volta adottano il proprio Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta dei Fornitori, armonizzando tali documenti con quelli di Italmobiliare.

Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Politica di Investimento Responsabile e Carta dei Fornitori sono disponibili sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nelle sezioni "La Società/Vision e Mission" e "Sostenibilità".

2. POLITICHE DI DIVERSITÀ ED EQUILIBRIO TRA I GENERI NELLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Italmobiliare si è nel tempo evoluta in accordo alle *best practice*, in modo da garantire una rappresentanza adeguata in termini di esperienza, età e genere.

A gennaio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica degli articoli statutarî rilevanti in materia, per assicurare la conformità alle disposizioni di legge che ora prevedono che al genere meno rappresentato spettino 2/5 dei componenti gli organi sociali.

Il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in vista del rinnovo degli organi sociali, sia nel 2020 che nel 2023, ha rilasciato un parere di orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa e sulle competenze professionali richieste in capo agli amministratori, consapevole che la valorizzazione delle diversità è un elemento fondante della sostenibilità nel medio/lungo periodo dell'attività di impresa tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti degli organi di amministrazione e controllo di Italmobiliare.

Con riferimento a tutte le *portfolio company*, Italmobiliare, per prassi consolidata e in virtù del proprio impegno in materia di *gender equality*, nella nomina dei componenti degli organi sociali si ispira a criteri di competenza, indipendenza e rappresentazione di genere.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica è assicurata un'adeguata rappresentanza di genere, con la presenza di 5 consiglieri di genere femminile su 12, pari al 42%. I componenti in carica, grazie alla diversificazione dei propri percorsi formativi e professionali, garantiscono l'apporto di competenze qualificate e complementari al governo dell'azienda.

Del pari, nel Collegio Sindacale in carica un sindaco effettivo su tre e due supplenti su tre appartengono al genere femminile.

A partire dal 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha rafforzato gli sforzi per la tutela e la valorizzazione delle persone. Il Codice Etico individua le leve di successo nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, nella formazione continua, nella promozione di salute, sicurezza e benessere e nella valorizzazione della diversità. In particolare, a conferma dell'impegno specifico sulla parità di genere, considerata un elemento imprescindibile per la crescita professionale della Società, Italmobiliare ha sottoscritto e promuove in tutte le società del Gruppo i "Women's Empowerment Principles" definiti da *UN Women e Global Compact* delle Nazioni Unite. Coerentemente, le Politiche di Sostenibilità mirano a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. Infine, la Politica di Investimento Responsabile adottata prevede esplicitamente tra gli obiettivi di creazione di valore il contributo al *Sustainable Development Goal* n. 5 (SDG 5 – Parità di genere), dedicato a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne.

Come esempio di implementazione, oltre a monitorare e incrementare la presenza femminile negli organi sociali e nel personale della Società e delle *portfolio company*, nella raccolta dati per il Report di Sostenibilità è incluso il *gender pay gap*.

3. PROCEDURE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DELL'INSIDER LIST

La Società ha adottato una procedura in materia di gestione delle informazioni privilegiate, cioè le informazioni di carattere preciso, non ancora rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, Italmobiliare ovvero i relativi strumenti finanziari, e idonee, se rese pubbliche, ad avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare o sui prezzi di strumenti derivati collegati. La procedura, disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance/Documenti e procedure", è stata da ultimo aggiornata nel 2018 allo scopo, tra l'altro, di recepire le Linee Guida Consob in materia di informazioni privilegiate e informazioni rilevanti, nonché le previsioni del D.Lgs. 107/2018.

Le regole di comportamento e i principi previsti nella procedura sono finalizzati a:

- garantire la massima confidenzialità delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti (cioè, le informazioni suscettibili di diventare in un secondo, anche prossimo, momento informazioni privilegiate), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva;
- tutelare gli investitori e l'integrità del mercato, prevenendo situazioni di asimmetria informativa e impedendo che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non pubbliche per operare sui mercati;
- definire il processo di individuazione e gestione delle informazioni rilevanti;
- definire i processi di individuazione e gestione delle informazioni privilegiate;

- tutelare la Società in relazione a eventuali responsabilità in cui la medesima potrebbe incorrere a seguito di comportamenti illeciti integranti abusi di mercato posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili e, più in generale, a seguito di comportamenti in violazione dei principi di riservatezza.

La procedura è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato dalla Società. È disponibile sul sito internet della Società, www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

La Società ha altresì adottato una procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. procedura *insider list*) che è strettamente connessa alla normativa interna in tema di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate. La procedura è stata adottata al fine di adempiere all'obbligo di redigere un elenco delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate riguardanti Italmobiliare. È disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

4. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Il codice di comportamento in materia di *internal dealing* disciplina gli obblighi di comportamento e informativi relativi alle operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società compiute dai c.d. "soggetti rilevanti" – individuati nei Consiglieri, nei Sindaci della Società e nei dirigenti con responsabilità strategiche – e dalle persone a essi strettamente legate, o da chiunque detenga azioni in misura pari o superiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché da ogni altro soggetto che controlla la Società.

Il codice di comportamento è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato da Italmobiliare.

Secondo le previsioni del codice, l'obbligo di segnalazione si applica qualora l'ammontare complessivo delle operazioni aventi a oggetto le azioni Italmobiliare abbia raggiunto la soglia di 20.000 euro in ragione d'anno.

Il codice di comportamento, inoltre, prevede che i soggetti rilevanti e le persone a essi strettamente legate, nel corso dell'esercizio, debbano astenersi dal compiere operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare nei 30 giorni precedenti l'esame dei risultati contabili di periodo da parte del Consiglio di Amministrazione, fino al momento della pubblicazione del comunicato stampa relativo ai risultati.

Il codice è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure". Del pari nella sezione "Governance" sono disponibili tutte le segnalazioni in materia di *internal dealing* effettuate nell'esercizio.

5. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2010 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, secondo quanto previsto dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010 (il Regolamento OPC). La Procedura è stata modificata nel tempo, da ultimo nel 2021 in adeguamento alle novità introdotte con la delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, su proposta del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che è ora composto dagli amministratori indipendenti Valentina Casella, Presidente, Elsa Fornero, Mirja Cartia d'Asero, designati il 27 aprile 2023. Durante il precedente mandato il Comitato era composto da Chiara Palmieri, Presidente, Elsa Fornero, Mirja Cartia d'Asero.

Nel 2023 il Comitato non ha tenuto alcuna riunione dal momento che non sono state effettuate operazioni che ricadono nei presidi di controllo della Procedura. Nel 2024, prima dell'approvazione della Relazione, ha tenuto una riunione. Nell'esercizio il Comitato e il Collegio Sindacale hanno ricevuto su base trimestrale un *report* curato dal Dirigente Preposto in merito alle operazioni con parti correlate effettuate nel periodo di riferimento ed esentate dai presidi di controllo della Procedura, incluse le operazioni con società controllate e collegate e quelle di importo

esiguo. La Procedura è volta ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate e con soggetti a queste equiparabili, direttamente o per il tramite di società controllate da Italmobiliare, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale, anche al fine di agevolare l'individuazione e consentire l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La Procedura distingue le "operazioni di maggiore rilevanza" da quelle di "minore rilevanza" sulla base di determinati criteri predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza.

Le principali modifiche introdotte dal Regolamento OPC e recepite nella Procedura con effetto dal 1° luglio 2021 riguardano:

- una definizione aggiornata di "parte correlata" che viene allineata alla definizione dei principi contabili vigenti (cd. rinvio mobile al principio IAS 24);
- una nuova e ampia definizione di "amministratore coinvolto nell'operazione" tenuto ad astenersi dal voto sull'operazione con parte correlata;
- la previsione dei tempi con i quali gli amministratori indipendenti componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: *i)* ricevono, almeno su base annuale, le informazioni sull'applicazione dei casi di esenzione, almeno con riferimento alle operazioni di "maggiore rilevanza"; *ii)* verificano la corretta applicazione dei casi di esenzione delle operazioni di "maggiore rilevanza" definite "ordinarie e concluse a condizioni di mercato o standard";
- il coinvolgimento tempestivo, nelle operazioni di "maggiore rilevanza", del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, attraverso la ricezione di un flusso informativo non solo completo ma anche "aggiornato";
- l'obbligo espresso di allegare al verbale della riunione del Comitato il parere del comitato, per le operazioni di "maggiore" e di "minore" rilevanza;
- l'espressa disapplicazione automatica del Regolamento OPC alle operazioni di importo esiguo;
- l'espressa esenzione dall'applicazione dei presidi procedurali delle operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni;
- la subordinazione dell'esenzione delle operazioni "ordinarie e concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard" alla comunicazione alla Consob – e agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate – di una motivazione strutturata circa la sussistenza di tali elementi, nella quale si richiede di includere anche oggettivi elementi di riscontro (art. 13, comma 3, lett. c, i, Reg. OPC).

La Procedura che disciplina il compimento delle operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI – GENERAL DATA PROTECTION

La Società ha recepito le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation* (GDPR) e ne monitora costantemente l'applicazione. Il titolare dei dati è stato individuato nella Società, in persona del Consigliere Delegato-Direttore Generale, coadiuvato, da un coordinatore *privacy* che definisce, aggiorna e gestisce il modello per la protezione dei dati personali. Il coordinatore *privacy*, designato dal Consiglio di Amministrazione, è stato individuato nell'avvocato Giacomo Cardani e ha un obbligo di riferire, con una periodicità annuale, in merito alle attività poste in essere relativamente al modello organizzativo *privacy*.

Nel corso del 2023 la Società, con il supporto del coordinatore *privacy*, è intervenuta su diverse tematiche inerenti alla protezione dei dati personali. In particolare: (i) sono stati aggiornati i registri dei trattamenti tenuti dalla Società sia in qualità di Titolare che di Responsabile; ii) sono stati posti in essere gli adempimenti *privacy* relativi all'implementazione del sistema di gestione delle segnalazioni whistleblowing, predisponendo standard documentali condivisi anche con le Società del Gruppo; (iii) sono stati regolati in conformità al GDPR i rapporti con taluni fornitori che trattano dati personali nell'esecuzione dei loro servizi; (iv) è stato rivisto il *format* di nomina a responsabile del trattamento *intercompany*; (v) è stato effettuato un approfondimento sul trattamento relativo all'invio della newsletter e alla corretta individuazione della base giuridica del trattamento.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Nel testo della Relazione sono indicati i comportamenti adottati dalla Società con riferimento alle raccomandazioni ivi incluse, laddove applicabili.

Salvo dove diversamente indicato nelle sezioni che precedono, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2023 non si sono verificati cambiamenti che incidano in modo significativo su quanto contenuto in questa Relazione.

Struttura del Consiglio e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2023												Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Parti Correlate		Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente	Laura Zanetti	1970	14.11.2013	27.04.2023	Bil. 2025	M		•		•	2								3/3	M
Vice Presidente	Livio Strazzerà	1961	03.05.2002	27.04.2023	Bil. 2025	M		•		•	2									
Consigliere Delegato-DG ◊	Carlo Pesenti	1963	17.06.1999	27.04.2023	Bil. 2025	M	•				2								3/3	P
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	03.05.2002	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			0		6/6	M						
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	19.04.2017	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	2		6/6	P				M	2/3	M
Amministratore	Valentina Casella	1979	19.04.2017^	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	2				4/4	M		P		
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	27.01.2021	27.04.2023	Bil. 2025	m		•	•	•	0				2/2	M				
Amministratore	Elsa Fornero	1948	27.07.2017	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	0							M	3/3	M
Amministratore	Luca Minoli	1961	03.05.2002	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			1									
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	19.04.2017	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	0		6/6	M	4/4	P				
Amministratore	Roberto Pesenti	1994	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			0									
Amministratore	Pietro Ruffini	1989	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			1								1/2	M

N. riunioni del Consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 9 Comitato Controllo e Rischi: 6 Comitato Remunerazione e Nomine: 4 Comitato Operazioni Parti Correlate: 0 Comitato Sostenibilità: 3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

^ Valentina Casella è stata Consigliere di Italmobiliare nel triennio 2017-2020; successivamente è stata cooptata in Consiglio nel 2021.

Amministratori cessati nel 2023

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2023												Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore	Vittorio Bertazzoni	1976	19.04.2017	21.04.2020	Bil. 2022	M		•	•	•	2/3	2/2	P	1/1	M
Amministratore	Sebastiano Mazzoleni	1968	25.05.2011	21.04.2020	Bil. 2022	M		•			3/3				

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Collegio Sindacale in carica dal 27 aprile 2023

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio dal 27 aprile 2023 ***	Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dal 27 aprile 2023	N. altri incarichi ****
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	m	•	11/11	6/6	3
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	M	•	9/11	6/6	4 di cui uno in società quotata
Sindaco effettivo	Antonia Di Bella	1965	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	M	•	11/11	6/6	13, di cui tre in società quotate
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Maria Francesca Talamonti	1978	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	m	N.A.	-	-	-

Numero riunioni svolte dal 27 aprile al 31 dicembre 2023: 11 (di cui 3 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi).

Quorum richiesto nel 2023 per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%.

Collegio Sindacale in carica fino al 27 aprile 2023

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio fino al 27 aprile 2023 ***	Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione fino al 27 aprile 2023
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	m	•	7/7	3/3
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	•	7/7	3/3
Sindaco effettivo	Luciana Ravicini	1959	25.05.2011	21.04.2020	Bil. 2022	M	•	7/7	3/3
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	N.A.	-	-
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	M	N.A.	-	-
Sindaco supplente	Tiziana Nesa	1973	21.04.2020	21.04.2020	Bil. 2022	m	N.A.	-	-

Numero riunioni svolte dal 1° gennaio 2023 e fino all'approvazione del bilancio 2022: 7 (di cui 3 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi).

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale nel periodo di riferimento.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

ALLEGATO

Codice di Corporate Governance TEMATICHE	Relazione Corporate Governance Italmobiliare S.p.A. INFORMATIVA E RIFERIMENTI	
TIPOLOGIA SOCIETÀ	➤ Società grande, a proprietà non concentrata	Premessa
RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Perseguimento del successo sostenibile ➤ Verifica del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società ➤ Adozione della politica di dialogo con azionisti e investitori ➤ Istituzione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, competente, tra l'altro a esaminare l'informativa non finanziaria 	<p>Sez. III, par. 1</p> <p>Sez. IV, par. 1 e 8</p> <p>Sez. II, par.1</p> <p>Sez. III, par. 1 e 15</p>
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adeguato peso degli amministratori non esecutivi; Chiara definizione delle deleghe gestionali del CEO e del ruolo non esecutivo del Presidente ➤ 1/2 degli amministratori indipendenti ➤ Riunione annuale degli amministratori indipendenti ➤ Valutazione dell'indipendenza e pubblicazione degli esiti ➤ Criteri di valutazione dell'indipendenza (adozione parametri quantitativi, non qualitativi) ➤ Equilibrio di genere 	<p>Sez. III, par. 6 e 7</p> <p>Sez. III, par. 9</p> <p>Sez. III, par. 9</p> <p>Sez. III, par. 9</p> <p>Sez. III, par. 9</p> <p>Sez. VI, par. 2</p>
FUNZIONAMENTO DEL CDA, RUOLO DEL PRESIDENTE E INFORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Adozione del Regolamento per definire il funzionamento del CDA e dei suoi Comitati ➤ Identificazione del termine per l'invio dell'informativa ➤ Identificazione delle prerogative del Presidente ➤ Regolare tenuta delle sessioni di induction ➤ Regolare partecipazione di manager alle riunioni ➤ Lead Independent Director (mancanza di presupposti per la nomina) ➤ Identificazione del limite al cumulo degli incarichi ➤ Definizione dei compiti e della composizione dei comitati ➤ Nomina del Segretario 	<p>Sez. III, par. 2</p> <p>Sez. III, par. 2</p> <p>Sez. III, par. 2</p> <p>Sez. III, par. 12</p> <p>Sez. III, par. 2</p> <p>Sez. III, par. 10</p> <p>Sez. III, par. 5</p> <p>Sez. III, par. 13-16</p> <p>Sez. III, par. 2</p>
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Composizione e funzioni ➤ Processo di Autovalutazione interno (senza supporto di consulenti) ➤ Parere di orientamento sulla composizione degli organi sociali pubblicato prima della convocazione dell'assemblea ➤ Emergency plan per la successione del CEO 	<p>Sez. III, par. 14</p> <p>Sez. III, par. 11</p> <p>Sez. III, par. 3, 4, 14</p> <p>Sez. III, par. 8</p>

<p>POLITICA DI REMUNERAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Adeguato bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione, coerente con obiettivi e politica di gestione dei rischi della società > CAP e clausola di <i>claw back</i> alla componente variabile (MBO, LTI, <i>value creation sharing incentive</i>) > LTI triennale allineato agli interessi degli azionisti, legato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili (80% NAV, 20% ESG) > Remunerazione di amministratori esecutivi e sindaci adeguata alla competenza e professionalità e coerente ad analisi di benchmark > Indennità di fine rapporto non previste ex ante e allineata alle previsioni del CCNL volta a volta applicabile 	<p>Rif. Relazione sulla politica di Remunerazione 2023 e Relazione sulla politica di Remunerazione 2024</p>
<p>SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Coinvolgimento degli organi sociali (C.d.A., CEO, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità, responsabile IA, Dirigente Preposto) ciascuno per le proprie competenze, nel sistema di controllo interno > Valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno > Identificazione del CEO quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi > Istituzione del Comitato Controllo e Rischi > Istituzione della funzione interna di Internal Audit, non responsabile di alcuna area operativa > Adozione del Modello 231 e nomina di OdV composto dal responsabile I.A., un sindaco, un professionista esterno 	<p>Sez. IV, par. 1,2,3,7,9</p> <p>Sez. IV, par. 10</p> <p>Sez. IV, par. 2</p> <p>Sez. III, par. 16</p> <p>Sez. IV, par. 3</p> <p>Sez. IV, par. 4</p>
<p>COLLEGIO SINDACALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> > Valutazione dell'indipendenza dei sindaci secondo i criteri validi per gli amministratori e pubblicazione degli esiti > Partecipazione del Collegio Sindacale ai lavori di tutti i Comitati, oltre che del Consiglio e periodico confronto con l'OdV 	<p>Sez. V, par. 2</p> <p>Sez. V, par. 2</p>

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

GRUPPO
ITALMOBILIARE

—

BILANCIO
CONSOLIDATO
2023

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	276.466	220.559	55.907
Investimenti immobiliari	2	15.913	4.954	10.959
Avviamento	3	287.980	301.586	(13.606)
Attività immateriali	4	329.193	305.939	23.254
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	152.445	257.191	(104.746)
Partecipazioni in altre imprese	6	182.621	174.738	7.883
Crediti commerciali e altre attività non correnti	7	256.968	230.536	26.432
Attività per Imposte differite	22	11.582	11.898	(316)
Crediti verso dipendenti non correnti				
Totale attività non correnti		1.513.168	1.507.401	5.767
Attività correnti				
Rimanenze	8	49.665	58.671	(9.006)
Crediti commerciali	9	256.531	205.636	50.895
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	37.809	34.423	3.386
Crediti tributari	11	12.010	29.074	(17.064)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	173.914	149.805	24.109
Disponibilità liquide	13	121.915	101.641	20.274
Totale attività correnti		651.844	579.250	72.594
Attività possedute per la vendita	14	74.643		74.643
Totale attività		2.239.655	2.086.651	153.004
Patrimonio netto				
Capitale	15	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	16	55.607	55.607	
Riserve	16	42.698	11.388	31.310
Azioni proprie	17	(5.166)	(5.166)	
Utili a nuovo		1.305.985	1.264.758	41.227
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		1.499.291	1.426.754	72.537
Partecipazioni di terzi	18	192.624	183.316	9.308
Totale patrimonio netto		1.691.915	1.610.070	81.845
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20	177.250	147.389	29.861
Benefici ai dipendenti	19	8.533	6.806	1.727
Fondi	21	23.019	23.697	(678)
Debiti tributari non correnti	22	4.489	5.129	(640)
Altri debiti e passività non correnti		5.091	493	4.598
Passività per Imposte differite	23	18.894	9.500	9.394
Totale passività non correnti		237.276	193.014	44.262
Passività correnti				
Passività finanziarie	20	167.401	133.523	33.878
Debiti commerciali	24	69.655	71.183	(1.528)
Fondi	21	3.795	4.468	(673)
Debiti tributari	25	1.070	4.562	(3.492)
Altre passività	26	68.543	69.831	(1.288)
Totale passività correnti		310.464	283.567	26.897
Totale passività		547.740	476.581	71.159
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	14			
Totale patrimonio e passività		2.239.655	2.086.651	153.004

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2023	%	2022	%	Variazione	%
Ricavi e proventi	27	585.750	100,0	483.630	100,0	102.120	21,1
Altri ricavi e proventi		5.201		4.386		815	
Variazioni rimanenze		(1.380)		3.669		(5.049)	
Lavori interni		2.606		1.121		1.485	
Costi per materie prime e accessori	28	(223.440)		(205.423)		(18.017)	
Costi per servizi	29	(120.083)		(95.972)		(24.111)	
Costi per il personale	30	(103.965)		(84.549)		(19.416)	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(45.524)		(51.969)		6.445	
Margine operativo lordo (EBITDA)		99.165	16,9	54.893	11,4	44.272	80,7
Ammortamenti	32	(37.400)		(32.318)		(5.082)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	33	(5.647)		124		(5.771)	
Risultato operativo (EBIT)		56.118	9,6	22.699	4,7	33.419	n.s.
Proventi finanziari	34	1.538		250		1.288	
Oneri finanziari	34	(10.501)		(3.560)		(6.941)	
Differenze cambio e derivati netti	34	(431)		368		(799)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	35						
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	36	57.278		24.719		32.559	
Risultato ante imposte		104.002	17,8	44.476	9,2	59.526	n.s.
Imposte dell'esercizio	37	(19.323)		(8.015)		(11.308)	
Risultato da attività in funzionamento		84.679	14,5	36.461	7,5	48.218	n.s.
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali	38			(38)		38	
Utile/(perdita) dell'esercizio		84.679	14,5	36.423	7,5	48.256	n.s.
Attribuibile a:							
Soci della controllante		66.596	11,4	21.053	4,4	45.543	n.s.
Interessenze di pertinenza di terzi		18.083	3,0	15.370	3,2	2.713	17,7
Utile dell'esercizio per azione	40						
Base	azioni ordinarie	1,575 €		0,498 €			
Diluito	azioni ordinarie	1,575 €		0,498 €			

Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2023	%	2022	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo		84.679	14,5	36.423	7,5	48.256	n.s.
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	39						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti		(450)		1.773		(2.223)	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(166)		933		(1.099)	
Variazione di fair value delle attività valutate a FVTOCI		27.456		(2.860)		30.316	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico al netto dell'effetto fiscale		26.840		(154)		26.994	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale							
Riserva di conversione delle gestioni estere		61		162		(101)	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(359)		1.169		(1.528)	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari		(571)		718		(1.289)	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		348		2.143		(1.795)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale		(521)		4.192		(4.713)	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività possedute per la vendita, al netto dell'effetto fiscale							
Totale altre componenti di conto economico complessivo		26.319		4.038		22.281	
Totale conto economico complessivo		110.998	18,9	40.461	8,4	70.537	n.s.
Attribuibile a:							
soci della controllante		91.845		23.787		68.058	
interessenze di pertinenza di terzi		19.153		16.674		2.479	

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

(migliaia di euro)	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Riserve											
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value FVTOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati (hedge accounting)	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
Saldi al 31 dicembre 2021	100.167	55.607	9.980	392	(1.104)	3.017	(5.166)	110	1.296.599	1.459.602	178.256	1.637.858
Utile (perdita) del periodo									21.053	21.053	15.370	36.423
Totale altre componenti di conto economico in funzionamento			(3.787)	2.836	2.364			1.321		2.734	1.304	4.038
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita												
Totale conto economico complessivo			(3.787)	2.836	2.364			1.321	21.053	23.787	16.674	40.461
Dividendi									(59.196)	(59.196)	(21.000)	(80.196)
Esercizio stock option												
Altre			(1.317)	(18)	199	(1.174)		(114)	4.985	2.561	9.386	11.947
Saldi al 31 dicembre 2022	100.167	55.607	4.876	3.210	1.459	1.843	(5.166)	1.317	1.263.441	1.426.754	183.316	1.610.070

L'incremento nelle partecipazioni di terzi, incluso nella riga "Altre", è dovuto principalmente alla cessione del 5% di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella avvenuta nell'esercizio, al netto degli impatti dell'acquisizione dell'ulteriore 20% di Callmewine.

(migliaia di euro)	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
	Riserve											
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value FVTOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati (hedge accounting)	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
Saldi al 31 dicembre 2022	100.167	55.607	4.876	3.210	1.459	1.843	(5.166)	1.317	1.263.441	1.426.754	183.316	1.610.070
Utile (perdita) del periodo									66.596	66.596	18.083	84.679
Totale altre componenti di conto economico in funzionamento			26.295	(199)	(546)			(301)		25.249	1.070	26.319
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita												
Totale conto economico complessivo			26.295	(199)	(546)			(301)	66.596	91.845	19.153	110.998
Dividendi									(29.598)	(29.598)	(12.300)	(41.898)
Esercizio stock option												
Altre			6.180		(54)	(366)		7	4.523	10.290	2.455	12.745
Saldi al 31 dicembre 2023	100.167	55.607	37.351	3.011	859	1.477	(5.166)	1.023	1.304.962	1.499.291	192.624	1.691.915

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2023	2022
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		104.002	44.476
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		43.161	32.034
Storno risultato partecipazioni ad equity		(12.569)	(24.719)
(Plus)/minus su immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		(45.840)	(1.737)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		316	(7.060)
Storno proventi e oneri finanziari netti		(1.199)	(6.948)
Rimanenze		9.029	(16.658)
Crediti commerciali		(49.193)	(77.537)
Debiti commerciali		3.665	20.998
Altri crediti/debiti ratei e risconti		28.568	25.037
Oneri finanziari netti pagati/ricevuti		(4.895)	3.741
Dividendi ricevuti		4.032	5.070
Imposte pagate		(7.621)	(74.706)
Altri flussi finanziari			
Flusso dell'attività operativa delle attività oggetto di cessione			
	Totale A)	71.456	(78.009)
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(66.261)	(34.879)
Immateriali		(9.572)	(8.484)
Finanziarie (Partecipazioni e Fondi) al netto delle disponibilità liquide acquisite		(42.278)	(206.493)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		121.551	37.755
Variazioni di attività finanziarie		(45.526)	194.008
Variazioni partecipazioni correnti		(189)	110
Flusso da attività di investimento delle attività possedute per la vendita			
	Totale B)	(42.275)	(17.983)
C) Flusso da attività finanziaria:			
Variazioni di debiti finanziari		32.299	139.724
Aumenti di capitale		1.533	1.020
Dividendi pagati		(41.898)	(80.196)
Altre variazioni		(48)	3.234
	Totale C)	(8.114)	63.782
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		(793)	(1.588)
Differenze da conv. e altre var. relative alle attività possedute per la vendita			33
	Totale D)	(793)	(1.555)
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)		20.274	(33.765)
F) Disponibilità liquide iniziali		101.641	135.406
Disponibilità liquide finali (E+F)	13	121.915	101.641

I flussi di attività di investimento sono commentati nella sezione "Rendiconto finanziario" delle note illustrative a cui si rimanda.

La variazione nel Rendiconto finanziario di alcune voci non corrisponde alla variazione nello schema Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria per variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo.

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 7 marzo 2024 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 7 marzo 2024 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. svolge attività di investment holding e, pertanto, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2023 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (Transparency Directive), ha stabilito che tutte le Relazioni Finanziarie Annuali degli Emittenti, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. La Commissione Europea ha recepito tali regole nel Regolamento Delegato 2019/815 (European Single Electronic Format - Regolamento ESEF). Ciò al fine di rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili sia da utenti umani che da dispositivi automatici e migliorare la comparabilità e l'analisi delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali. Il Regolamento ESEF prevede che gli emittenti che redigono il bilancio consolidato in conformità agli IAS/IFRS devono redigere e pubblicare la loro relazione finanziaria annuale nel formato eXtensible HyperText Markup Language ("XHTML"), utilizzando il linguaggio Inline eXtensible Business Reporting Language ("iXBRL") per la marcatura dei Prospetti Contabili Consolidati (Prospetto della situazione patrimoniale, Prospetto del conto economico, Prospetto del conto economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato) a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2021 e a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2022, anche le informazioni contenute nelle note illustrative consolidate, ragion per cui la presente relazione finanziaria è stata predisposta utilizzando il linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio e le note illustrative consolidati sono stati marcati utilizzando il linguaggio XBRL.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRS IC al 31 dicembre 2023, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data, salvo quanto riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1 gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Il Gruppo Italmobiliare non supera i limiti di fatturato per essere associato alle Pillar Two Model Rules.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS pubblicati al 31 dicembre 2023, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo Italmobiliare ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti al netto dell'impatto fiscale: variazioni di fair value su attività finanziarie valutate a FVTOCI e su strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, differenze di conversione ed effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati nel conto economico;

- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations. In particolare, seppur nella classificazione delle voci il Gruppo non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:
 - nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, nonché i dividendi ricevuti dalle società collegate;
 - le attività di investimento includono gli investimenti in attività materiali e immateriali, in partecipazioni e nei fondi di Private Equity e le relative dismissioni; includono altresì gli effetti delle aggregazioni aziendali in cui il Gruppo acquisisce o perde il controllo di società e altri investimenti minori;
 - nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e ai terzi, nonché gli effetti di operazioni su interessenze di terzi che non modificano lo status di controllo delle società interessate;
 - si esplicita in una voce separata l'effetto cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e si stornano, quindi, integralmente gli effetti di Conto economico in modo da neutralizzare il loro effetto nel cash flow da attività operativa.

USO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio consolidato, sono stati definiti i seguenti “significant judgements” durante il processo di applicazione dei principi contabili di Gruppo.

La partecipazione in Bacco (detenuta indirettamente attraverso ITM Bacco) viene valutata nel bilancio consolidato di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la Direzione ritiene che non vi sia influenza significativa da parte di Italmobiliare.

Si consideri che:

- la quota posseduta direttamente dal Gruppo è pari al 13,69%, quella detenuta da CCP3 è 56,71% e quella detenuta da CCP4 è 17,48%;
- Italmobiliare controlla Clessidra al 100%, ma non ne ha direzione e coordinamento;
- i membri del CdA di Bacco (che dirige le attività rilevanti della società) sono nominati da CCP3 (Italmobiliare non è in grado di utilizzare il proprio potere su Clessidra per dirigere le attività rilevanti di CCP3 che non viene controllato/consolidato da Italmobiliare). Tale valutazione tiene conto della qualificazione come “agent” del fondo CCP3 (a livello di consolidato, considerando quindi sia la variabilità afferente a Clessidra come fund manager, sia quella afferente a Italmobiliare come investitore) che porta a ritenere che Italmobiliare non detenga il controllo del fondo, per assenza del collegamento tra il potere di decisione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti (le stesse considerazioni valgono per CCP4).

Occorre segnalare che Italmobiliare ha diritto alla nomina di un “osservatore”, che ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Bacco e il diritto ad essere previamente informato rispetto alle materie oggetto di discussione, senza avere alcun diritto di voto relativamente alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, né essere considerato membro del Consiglio di Amministrazione di Bacco (pertanto non risulta applicabile lo IAS 28.6, che presume l'esistenza di un'influenza significativa in presenza di un membro del Cda nominato dall'investitore).

Quanto illustrato per la partecipazione in Bacco vale anche per la partecipazione in Archimede che viene valutata nel bilancio consolidato al FVTOCI in quanto la quota di possesso è pari al 17,24% e non vi è influenza significativa da parte di Italmobiliare.

Investimento in Bene Assicurazioni valutato al FVTOCI. In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. L'ingresso nel capitale della società ha comportato un esborso pari a 40 milioni di euro per ottenere il 19,99% del capitale e segue il rilascio dell'autorizzazione da parte di IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Nonostante la Capogruppo abbia un membro nel consiglio di amministrazione, la direzione esclude la presenza di influenza significativa, in quanto l'azionista di riferimento ha una partecipazione

del 55% nella società e il resto delle partecipazioni è concentrato nelle mani di un secondo soggetto (Nurberger 25%). Pertanto il membro del consiglio di amministrazione nominato da Italmobiliare non ha il potere di influenzare in modo rilevante le decisioni del CdA di Bene Assicurazioni (non essendo stati sottoscritti dalle parti patti parasociali).

Di seguito le stime che hanno avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito:

- vita utile indefinita marchi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni immateriali);
- fondi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei fondi correnti e non correnti);
- impairment del goodwill (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo sull'avviamento);
- fair value delle attività finanziarie: per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il fair value è calcolato sulla base della quotazione di Borsa alla data di bilancio e potrebbe subire modifiche anche significative nel corso dell'esercizio successivo; mentre per le attività finanziarie valutate con un fair value di livello 2 e 3, vi è un elevato grado di giudizio a causa degli elementi di complessità insiti nelle tecniche di valutazione e negli input significativi.

INFORMAZIONI RILEVANTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2023, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Italmobiliare S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente sono controllate da Italmobiliare S.p.A., le società collegate (comprese le loro controllate) di Italmobiliare S.p.A., o le società collegate (comprese le loro controllate) di qualsiasi società del Gruppo. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Italmobiliare S.p.A. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori (esecutivi o meno).

IMPRESE CONTROLLATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Principi di consolidamento

IMPRESE COLLEGATE

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Nella medesima voce è presentata la plusvalenza/minusvalenza riveniente dalla cessione delle imprese collegate, al netto degli eventuali compensi corrisposti in base al Value Creation Sharing Incentive (o altri programmi di incentivazione per il management della capogruppo).

PRINCIPI DI INTEGRAZIONE ED ELISIONE

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

COSTO DELL'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Secondo l'IFRS 3, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Nello specifico, in tutte le acquisizioni non totalitarie, la partecipazione di minoranza è stata valutata al fair value.

L'IFRS 3 prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

ALLOCAZIONE DEL COSTO DI UN'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

L'avviamento è determinato come eccedenza tra:

- la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute, e
- il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

ACQUISTO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE DALLE MINORANZE

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

IMPEGNI DI ACQUISTO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE DALLE MINORANZE

La contabilizzazione iniziale di una opzione di vendita (put) concessa agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di Gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione viene rilevato a conto economico.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di

prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1 è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari, è riportato nelle note.

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene, un lease alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il diritto d'uso e la relativa passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai dodici mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore a euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della controllata/Gruppo.

I lease payments inclusi nel valore della passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

L'attività per diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il diritto d'uso è incluso nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

AVVIAMENTO

L'avviamento, rilevato in base all'IFRS 3, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Il Gruppo ha identificato, oltre all'avviamento, i marchi di Caffè Borbone, Officina Profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport quali immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore secondo lo IAS 36.

Le partecipazioni in collegate sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore e comunque in caso di presenza di un avviamento, all'interno della valutazione al patrimonio netto della collegata, sorto in seguito all'acquisizione della stessa da parte del Gruppo.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili, transazioni comparabili di attività simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun Gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore e il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai principi contabili internazionali, il Gruppo applica l'IFRS 13. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price"). La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, il Gruppo considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e migliore utilizzo;
- per le passività e gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, il fair value include l'effetto del cosiddetto "non-performance risk", ossia il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, compreso tra l'altro anche il rischio di credito proprio del Gruppo;
- nel caso di gruppi di attività e passività finanziarie gestiti sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito, è ammessa la misurazione del fair value su base netta.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo ha designato irrevocabilmente alla data del 1° gennaio 2018, o successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale precedentemente classificati come disponibili per la vendita alla categoria FVTOCI ad eccezione della partecipazione in Tri Alpha Energy valutata a FVTPL.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

I fondi di investimento CPP3 e CCP4 gestiti da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. sono valutati al FVTPL. Sebbene Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. abbia il potere di gestione del fondo, i ritorni variabili dell'investimento per il Gruppo Italmobiliare sono legati alle quote direttamente possedute da Italmobiliare S.p.A., oltre a quelli rivenienti dall'attività di fund manager. Pertanto il Gruppo Italmobiliare, in senso lato, non ne detiene il controllo per assenza del collegamento tra il potere di gestione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti del fondo. Di conseguenza il fund manager è considerato essere un agent nella sua gestione del fondo a beneficio dei sottoscrittori delle quote del fondo.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);

In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei dodici mesi successivi (12-months expected credit losses).

Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Le attività finanziarie incluse nella posizione finanziaria netta (anche "PFN") sono quelle che maturano interessi e/o hanno controparte finanziaria (ne sono così esclusi i crediti di Clessidra Factoring, compresi tra i crediti commerciali). Pertanto la posizione finanziaria netta è costituita da tutte le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti di capitale valutati a FVTOCI e dei fondi di Private Equity (indicati di seguito anche come "non PFN"), e dalle disponibilità liquide.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- i crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo ("Altri benefici a lungo termine").

Trattamento di fine rapporto

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società italiane con meno di 50 dipendenti il TFR al 31 dicembre 2023 si configura come un piano a benefici definiti.

Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per il Gruppo. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*projected unit credit method*) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

FONDI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

RICAVI, ALTRI RICAVI, INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Individuazione del contratto con il cliente;
- Individuazione delle "performance obligation" previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole "performance obligation";
- Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola "performance obligation".

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

All'interno della voce "Ricavi e proventi" la sottovoce "Proventi" include i dividendi ricevuti, gli interessi, le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie e le rivalutazioni e plusvalenze da attività finanziarie valutate a FVTPL.

I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta:

- alla consegna del bene per Caffè Borbone, Capitelli, SIDI Sport e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella;
- per le vendite online di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Callmewine e SIDI Sport alla consegna al distributore o allo spedizioniere;
- per Casa della Salute all'esecuzione della prestazione di servizi;
- per quanto riguarda Italgem il ricavo viene riconosciuto su base oraria in funzione della produzione delle centrali idroelettriche della società e dei contratti di vendita in essere;
- per Italmobiliare e Clessidra infine, i dividendi vengono contabilizzati alla data di delibera della società partecipata, gli interessi, le commissioni e gli affitti in base alle condizioni di ogni singolo contratto (i suddetti ricavi di Italmobiliare sono classificati nella sottovoce dei Ricavi "Altri ricavi e proventi").

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce "Proventi e oneri finanziari" ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce "Ricavi".

COSTI

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni e futures, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con l'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a una passività contabilizzata (i.e. interessi su finanziamenti a tasso variabile). La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
- per partecipazioni in imprese controllate quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Con riferimento alla possibilità concessa dalla legislazione fiscale italiana di riallineare il valore fiscale dell'avviamento al suo valore contabile, gli Amministratori hanno deciso come policy contabile di non procedere alla rilevazione immediata a conto economico del beneficio fiscale futuro connesso all'affrancamento.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

La Capogruppo ha istituito un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate italiane secondo il quale è possibile compensare gli utili e le perdite fiscali ai fini IRES delle diverse società.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2023	Anno 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Dollaro Usa	1,08127	1,05305	1,10500	1,06660
Franco svizzero	0,97180	1,00471	0,92600	0,98470
Nuovo Leu romeno	4,94672	17,40879	4,97560	19,96490
Sterlina inglese	0,86979	4,93131	0,86905	4,94950
Yen giapponese	158,59259		156,33000	

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

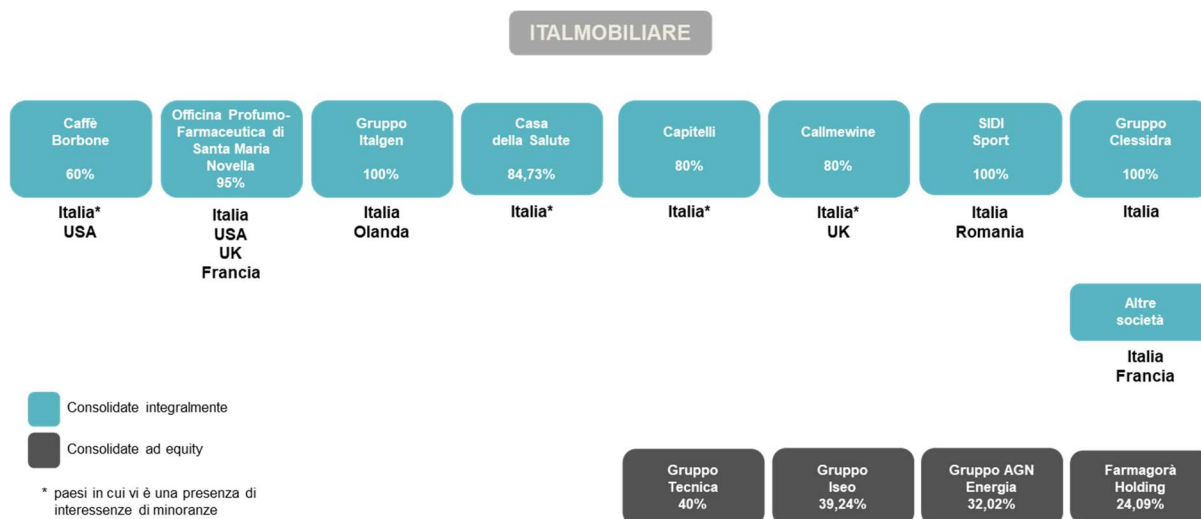
Eventi significativi e variazioni dell'area di consolidamento

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 sono:

- cessione della partecipazione nella società Florence InvestCo S.r.l. (Italia);
- la valutazione al FVTOCI invece che con il metodo del patrimonio netto del Gruppo CCC Holdings Europe (Italia) in cui la partecipazione è scesa al di sotto del 10% e senza presenza di un membro in CDA;
- la società Dokimè (Italia) in precedenza valutata con il metodo del patrimonio netto ha provveduto a restituire parzialmente il capitale ai soci e ha concluso la procedura di liquidazione;
- la variazione della percentuale di consolidamento con il metodo del patrimonio netto dal 31,833% al 24,095% della società Farmagorà (Italia) per l'entrata di nuovi soci;
- il consolidamento con il metodo integrale della società San Samuele (Italia), acquisita per il 100% da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, l'investimento ammonta a 0,7 milioni di euro;
- la costituzione e il conseguente consolidamento con il metodo integrale della società Gres Art (Italia), partecipata al 100% da Gres Hub;
- iniziale consolidamento con il metodo integrale della società Chirotherpic (Italia), acquisita per il 100% e poi fusa nel primo semestre in CDS Medical, l'investimento ammonta a 1,7 milioni di euro;
- il consolidamento con il metodo integrale della società Dogma (Italia), acquisita per il 100% da Casa della Salute, l'investimento ammonta a 0,9 milioni di euro.
- la costituzione della società Santa Maria Novella Japan KK (Giappone) detenuta al 100% dalla società Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.;
- l'acquisizione da parte della società Caffè Borbone America Corp. di un ramo d'azienda per un investimento di 2,5 milioni di dollari;
- la partecipazione nel Gruppo AGN Energia è stata riclassificata come attività disponibile alla vendita (IFRS 5) per la sottoscrizione di un contratto preliminare per la vendita avvenuta poi a febbraio 2024.

Società controllate con presenza di interessenze di minoranza

Il Gruppo Italmobiliare può essere riassunto nel seguente organigramma:



Non ci sono restrizioni all'accesso o all'uso delle attività nelle società del Gruppo controllate con minoranze.

La partecipazione nel Gruppo AGN Energia è classificata come attività destinata alla vendita.

Al 31 dicembre 2023 la maggior parte delle interessenze di terzi sono riconducibili al 40% della società Caffè Borbone di cui si riportano i dati economico-finanziari:

Caffè Borbone		
(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	300.413	262.734
Utile (perdita) del periodo	48.008	38.958
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	19.203	15.583
Totale conto economico complessivo	47.941	39.629
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	19.176	15.852
Attività non correnti	360.451	362.049
Attività correnti	115.924	98.365
Passività non correnti	12.555	(15.823)
Passività correnti	(76.599)	(75.172)
Attività nette	412.331	369.419
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	164.932	147.768
Dividendi distribuiti	30.000	50.000
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	12.000	20.000

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2023 di Capitelli F.Ili S.r.l. con il 20% di interessenze di minoranza:

Capitelli

(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	22.407	19.182
Utile (perdita) del periodo	1.728	1.279
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	346	256
Totale conto economico complessivo	1.706	1.341
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	341	268
Attività non correnti	20.022	20.275
Attività correnti	8.503	7.781
Passività non correnti	(5.109)	(6.112)
Passività correnti	(5.985)	(4.718)
Attività nette	17.431	17.226
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	3.486	3.445
Dividendi distribuiti	(1.500)	5.000
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(300)	1.000

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2023 del Gruppo Casa della Salute con il 15,266% di interessenze di minoranza:

Gruppo Casa della Salute

(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	42.807	32.481
Utile (perdita) del periodo	(3.684)	(1.691)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(565)	(260)
Totale conto economico complessivo	(4.132)	(1.289)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(633)	(198)
Attività non correnti	98.099	62.881
Attività correnti	22.187	8.537
Passività non correnti	(72.425)	(44.056)
Passività correnti	(24.117)	(15.637)
Patrimonio di terzi	(460)	(333)
Attività nette	23.284	11.392
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	3.569	1.752
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2023 del subconsolidato di FT3, veicolo utilizzato dal Gruppo Italmobiliare per l'acquisizione, inclusivo della società Callmewine e con il 20% di interessenze di minoranza:

Consolidato FT3 e Callmewine		
(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	13.530	16.202
Utile (perdita) del periodo	(6.447)	(1.539)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(1.289)	(616)
Totale conto economico complessivo	(6.461)	(1.343)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(1.292)	(537)
Attività non correnti	14.325	18.417
Attività correnti	4.232	4.698
Passività non correnti	(2.343)	(1.329)
Passività correnti	(3.075)	(2.184)
Attività nette	13.139	19.602
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	2.628	7.841
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2023 del subconsolidato di FT2, veicolo utilizzato dal Gruppo Italmobiliare per l'acquisizione, inclusivo del Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e con il 5% di interessenze di minoranza:

Consolidato FT2 e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		
(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	56.157	46.616
Utile (perdita) del periodo	6.524	4.659
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	326	233
Totale conto economico complessivo	6.432	5.145
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	322	257
Attività non correnti	200.727	188.455
Attività correnti	34.027	51.204
Passività non correnti	(19.639)	(14.263)
Passività correnti	(11.588)	(12.437)
Attività nette	203.527	212.959
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	10.176	10.648
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Acquisizioni di controllate e collegate

Con riferimento ai costi sostenuti per le acquisizioni si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione.

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Rovale S.r.l.:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	936	3.166	4.102
Immobilizzazioni immateriali	341		341
Crediti commerciali e altre attività correnti	325		325
Disponibilità liquide	31		31
Debiti commerciali e altre passività correnti	(177)		(177)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite		(883)	(883)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(1.006)		(1.006)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	450	2.283	2.733
Avviamento (B)	2.283	(2.283)	
Patrimonio di terzi valutati al fair value (C)	(1.339)		(1.339)
Costo totale dell'acquisto A + B + C	1.394		1.394

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	1.394
Disponibilità liquida acquisita	(31)
Esborso netto dell'acquisizione	1.363

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per il Gruppo SIDI Sport S.r.l. che è consolidato a partire dal 31 dicembre 2023:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	9.915		9.915
Avviamento	632	34.210	34.842
Immobilizzazioni immateriali	15	31.220	31.235
Crediti commerciali e altre attività correnti	9.352		9.352
Disponibilità liquide	21.088		21.088
Debiti commerciali e altre passività correnti	(3.943)		(3.943)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite	(975)	(8.710)	(9.685)
Beneficiari dipendenti	(12)		(12)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(6.668)		(6.668)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	29.404	56.720	86.124
Avviamento (B)	56.720	(56.720)	
Spese di acquisizione (C)	937		937
Costo totale dell'acquisto A + B + C	87.061		87.061

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	87.061
Disponibilità liquida acquisita	(21.088)
Esborso netto dell'acquisizione	65.973

Stato Patrimoniale riclassificato per tener conto della PPA di SIDI Sport già nel 2022:

(migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	276.466	220.559	55.907
Investimenti immobiliari	15.913	4.954	10.959
Avviamento	287.980	280.317	7.663
Attività immateriali	329.193	337.159	(7.966)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	152.445	257.191	(104.746)
Partecipazioni in altre imprese	182.621	174.738	7.883
Crediti commerciali e altre attività non correnti	256.968	230.536	26.432
Attività per Imposte differite	11.582	11.898	(316)
Crediti verso dipendenti non correnti			
Totale attività non correnti	1.513.168	1.517.352	(4.184)
Attività correnti			
Rimanenze	49.665	58.671	(9.006)
Crediti commerciali	256.531	205.636	50.895
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	37.809	34.423	3.386
Crediti tributari	12.010	29.074	(17.064)
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	173.914	149.805	24.109
Disponibilità liquide	121.915	101.641	20.274
Totale attività correnti	651.844	579.250	72.594
Attività possedute per la vendita	74.643		74.643
Totale attività	2.239.655	2.096.602	143.053
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.607	55.607	
Riserve	42.698	11.388	31.310
Azioni proprie	(5.166)	(5.166)	
Utili a nuovo	1.305.985	1.265.999	39.986
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	1.499.291	1.427.995	71.296
Partecipazioni di terzi	192.624	183.316	9.308
Totale patrimonio netto	1.691.915	1.611.311	80.604
Passività non correnti			
Passività finanziarie	177.250	147.389	29.861
Benefici ai dipendenti	8.533	6.806	1.727
Fondi	23.019	23.697	(678)
Debiti tributari non correnti	4.489	5.129	(640)
Altri debiti e passività non correnti	5.091	493	4.598
Passività per Imposte differite	18.894	18.210	684
Totale passività non correnti	237.276	201.724	35.552
Passività correnti			
Passività finanziarie	167.401	133.523	33.878
Debiti commerciali	69.655	71.183	(1.528)
Fondi	3.795	4.468	(673)
Debiti tributari	1.070	4.562	(3.492)
Altre passività	68.543	69.831	(1.288)
Totale passività correnti	310.464	283.567	26.897
Totale passività	547.740	485.291	62.449
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita			
Totale patrimonio e passività	2.239.655	2.096.602	143.053

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per la società San Samuele S.r.l. che è consolidata a partire dal primo trimestre 2023:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	5		5
Avviamento		554	554
Crediti commerciali e altre attività correnti	75		75
Disponibilità liquide	222		222
Debiti commerciali e altre passività correnti	(112)		(112)
Benefici a dipendenti	(24)		(24)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(51)		(51)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	115	554	669
Avviamento (B)	554	(554)	
Costo totale dell'acquisto A + B	669		669
(migliaia di euro)			
Prezzo d'acquisto dei titoli			669
Disponibilità liquida acquisita			(222)
Esborso netto dell'acquisizione			447

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per le attività acquisite da Caffè Borbone America Corp nel corso del 2023:

(migliaia di dollari)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Avviamento		1.958	1.958
Crediti commerciali e altre attività correnti	396		396
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	396	1.958	2.354
Avviamento (B)	1.958	(1.958)	
Costo totale dell'acquisto A + B	2.354		2.354

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione di Value Italy da parte del Gruppo Clessidra effettuata nel corso del 2023:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	10		10
Avviamento		3.940	3.940
Crediti commerciali e altre attività correnti	21		21
Disponibilità liquide	2.132		2.132
Debiti commerciali e altre passività correnti	(7)		(7)
Benefici a dipendenti	(14)		(14)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(245)		(245)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	1.897	3.940	5.837
Avviamento (B)	3.940	(3.940)	
Costo totale dell'acquisto A + B	5.837		5.837
(migliaia di euro)			
Prezzo d'acquisto dei titoli			5.837
Disponibilità liquida acquisita			(2.132)
Esborso netto dell'acquisizione			3.705

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione di Chirotherapic da parte del Gruppo Casa della Salute effettuata nel corso del 2023:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	557		557
Avviamento		1.442	1.442
Immobilizzazioni immateriali	42		42
Crediti commerciali e altre attività correnti	377		377
Disponibilità liquide	102		102
Debiti commerciali e altre passività correnti	(315)		(315)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite	(7)		(7)
Benefici a dipendenti	(88)		(88)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(310)		(310)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	358	1.442	1.800
Avviamento (B)	1.442	(1.442)	
Costo totale dell'acquisto A + B	1.800		1.800
(migliaia di euro)			
Prezzo d'acquisto dei titoli			1.800
Disponibilità liquida acquisita			(102)
Esborso netto dell'acquisizione			1.698

Si riepiloga l'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione di Dogma da parte del Gruppo Casa della Salute effettuata nel corso del 2023:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	10		10
Avviamento		648	648
Crediti commerciali e altre attività correnti	16		16
Disponibilità liquide	255		255
Debiti commerciali e altre passività correnti	(32)		(32)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite			
Benefici a dipendenti			
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(6)		(6)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	243	648	891
Avviamento (B)	648	(648)	
Costo totale dell'acquisto A + B	891		891
(migliaia di euro)			
Prezzo d'acquisto dei titoli			891
Disponibilità liquida acquisita			(255)
Esborso netto dell'acquisizione			636

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono corrispondenti alle proprie principali controllate e collegate (Caffè Borbone, Italgen, Capitelli, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Casa della Salute, Callmewine, SIDI Sport, Gruppo Clessidra, Tecnica Group, Iseo Serrature e "Altre società" che include Crédit Mobilier de Monaco, Sirap e Italmobiliare Servizi che costituiscono il 66% dei ricavi del segmento). I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati rideterminati per renderli coerenti con quelli dell'esercizio in corso.

La struttura direzionale e organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 31 dicembre 2023:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribuzione	Mol corrente	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
Italmobiliare	120.416	(88.514)	31.902	67.701	66.856					
Caffè Borbone	300.413	(9)	300.404	79.673	68.214					
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	56.157	(83)	56.074	15.615	10.040					
Italgen	56.818	(2.781)	54.037	12.629	6.438			(216)		
Casa della Salute	42.807		42.807	5.064	(2.529)					
Capitelli	22.407		22.407	3.461	2.364					
Callmewine	13.530	(11)	13.519	(1.821)	(6.997)					
Clessidra	38.524		38.524	7.155	4.816					
SIDI Sport	23.806		23.806	(2.695)	(5.325)					
Tecnica Group								8.685		
AGN Energia								4.564		
Iseo								1.324		
Altre società	4.615	(2.345)	2.270	(62)	(600)			42.921		
Poste non allocate e rettifiche	(93.743)	93.743		(87.555)	(87.159)	(9.394)			104.002	(19.323)
Totale	585.750		585.750	99.165	56.118	(9.394)		57.278	104.002	(19.323)

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 31 dicembre 2022:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribuzione	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
Italmobiliare	137.049	(112.997)	24.052	70.298	69.592					
Caffè Borbone	262.734	(4)	262.730	65.824	54.827					
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	46.616	(53)	46.563	11.287	6.903					
Italgen	49.951	(299)	49.652	9.787	3.519			2.744		
Casa della Salute	32.481		32.481	4.786	(1.149)					
Capitelli	19.182	(1)	19.181	2.779	1.744					
Callmewine	16.202	(7)	16.195	(1.612)	(2.022)					
Clessidra	30.650		30.650	6.330	3.907					
SIDI Sport				(951)	(951)					
Tecnica Group								15.718		
AGN Energia								4.011		
Iseo								3.477		
Altre società	4.631	(2.505)	2.126	(1.543)	(1.967)			(1.231)		
Poste non allocate e rettifiche	(115.866)	115.866		(112.092)	(111.704)	(2.942)			44.476	(8.015)
Totale	483.630		483.630	54.893	22.699	(2.942)		24.719	44.476	(8.015)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2023:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2023			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
Italmobiliare	1.391.487	48.091	6.657	32.688	(845)	
Caffè Borbone	476.375	89.154	10.215		(11.459)	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	234.754	31.227	17.055	670	(5.575)	
Italgen	109.121	73.676			(6.191)	
Casa della Salute	120.286	96.542	16.675	5.290	(7.593)	
Capitelli	28.525	11.094	45.129		(1.097)	
Callmewine	18.557	5.418	1.293		(667)	(4.509)
Clessidra	229.758	191.710	1.151	5.837	(2.339)	
SIDI Sport	89.935	27.066	2.505		(1.387)	(1.243)
Tecnica Group	78.932		1.177			
AGN Energia						
Iseo	46.828					
Altre società	80.025	25.453		400	(643)	105
Eliminazioni tra settori	(739.571)	(53.691)	6.429		396	
Totale	2.165.012	545.740	108.286	44.885	(37.400)	(5.647)
Da attività possedute per la vendita	74.643					
Totale	2.239.655	545.740	108.286	44.885	(37.400)	(5.647)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2022:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2022			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
Italmobiliare	1.363.353	73.611	1.427	132.376	(707)	
Caffè Borbone	460.331	91.020	9.574	2.237	(10.997)	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	239.659	26.700	4.118		(4.384)	
Italgel	97.365	60.913	9.214	1.401	(6.268)	
Casa della Salute	71.418	59.693	20.097		(5.908)	(27)
Capitelli	28.056	10.830	597		(1.035)	
Callmewine	23.115	3.513	358	4.506	(410)	
Clessidra	169.027	132.735	3.319		(2.423)	
SIDI Sport	99.524	47.042		87.061		
Tecnica Group	76.500					
AGN Energia	71.308					
Iseo	47.531					
Altre società	81.836	23.742	1.902		(574)	151
Eliminazioni tra settori	(742.372)	(53.218)			388	
Totale	2.086.651	476.581	50.606	227.581	(32.318)	124
Da attività possedute per la vendita						
Totale	2.086.651	476.581	50.606	227.581	(32.318)	124

Gli investimenti materiali di questa tabella comprendono gli investimenti ex IFRS 16.

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Installazioni tecniche, materiali e attrezzatura	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Valore lordo	131.207	197.481	66.514	395.202
Fondo	(32.331)	(111.730)	(30.582)	(174.643)
Valore netto contabile a inizio periodo	98.876	85.751	35.932	220.559
Investimenti	2.928	9.737	41.982	54.647
Diritti d'uso ex IFRS 16	31.415	116	1.308	32.839
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	10.299	15.854	(27.010)	(857)
Decrementi	(3.442)	(455)	(296)	(4.193)
Ammortamenti	(10.174)	(13.844)	(2.344)	(26.362)
Svalutazioni				
Differenze di conversione	(158)	(10)	1	(167)
Valore netto contabile a fine periodo	129.744	97.149	49.573	276.466
Valore lordo	171.917	219.963	82.445	474.325
Fondo	(42.173)	(122.814)	(32.872)	(197.859)
Valore netto contabile a fine periodo	129.744	97.149	49.573	276.466

Il valore netto contabile dei diritti d'uso ammonta a 76.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (58.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e riguarda fabbricati per 72.846 migliaia di euro, impianti per 2.429 migliaia di euro e mezzi di trasporto per 1.390 migliaia di euro.

La variazione del periodo è legata principalmente a nuovi investimenti per 87.486 migliaia di euro e ammortamenti per 26.362 migliaia di euro. Gli investimenti si riferiscono al Gruppo Casa della Salute per 39.954 migliaia di euro, al Gruppo Italgem per 16.231 migliaia di euro, al Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 16.734 migliaia di euro e al Gruppo Caffè Borbone per 7.952 migliaia di euro come meglio dettagliato nella Relazione sulla gestione nei paragrafi delle singole portfolio companies.

Nella categoria "Altre immobilizzazioni" sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 36.511 migliaia di euro.

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(migliaia di euro)	
Valore lordo	6.640
Fondo	(1.686)
Valore netto contabile a inizio periodo	4.954
Investimenti	11.228
Ammortamenti	(374)
Svalutazioni-rivalutazioni	105
Valore netto contabile a fine periodo	15.913
Valore lordo	17.868
Fondo	(1.955)
Valore netto contabile a fine periodo	15.913

Gli investimenti immobiliari, con una vita utile stimata in 33 anni, sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Gli incrementi riguardano la capogruppo per 6.228 migliaia di euro e Gres Hub per 5.000 migliaia di euro

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2023 è pari a 32.352 migliaia di euro (21.161 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il fair value è di livello 3 calcolato attraverso la determinazione del valore di transazioni comparabili ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate annualmente da esperti esterni indipendenti.

3) AVVIAMENTO

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile a inizio periodo	301.586
Incrementi	3.226
Diminuzioni	(12.730)
Svalutazioni	(4.098)
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	
Differenze di conversione	(4)
Valore netto contabile a fine periodo	287.980

L'incremento dell'avviamento è dovuto principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda da parte di Caffè Borbone America Corp, all'acquisizione di Value Italy da parte del Gruppo Clessidra, all'acquisizione della società San Samuele d parte di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e all'acquisizione di Chirotherapic e Dogma da parte del Gruppo Casa della Salute; tali importi sono da considerarsi provvisori fino al termine della procedura di allocazione del prezzo di acquisto.

La diminuzione è dovuta all'allocazione parziale dell'avviamento provvisorio di SIDI Sport.

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti post-impairment test:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Unità generatrici di flussi finanziari		
Caffè Borbone	160.609	158.837
SIDI Sport	34.248	56.111
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	34.529	33.383
Casa della Salute	26.546	22.290
Callmewine	11.527	14.382
Capitelli	8.011	8.011
Altre società	12.510	8.572
Totale	287.980	301.586

Caffè Borbone

L'avviamento allocato alla controllata Caffè Borbone, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – basati sui dati di budget 2024 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie del piano 2024-2028 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2024. Il CAGR 2023-2028 dei ricavi previsto dal budget/piano risulta pari al 10,3% a fronte di un tasso di crescita del 13,1% nel 2023 e del 3,9% nel 2022. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 9,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1%) del tasso di sconto (WACC), anche in congiunzione con una riduzione di 100 basis point del tasso di crescita (g) nel valore terminale, non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 60% dei flussi di cassa unlevered (per il periodo esplicito compreso il terminal value) futuri (al netto delle imposte), determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Inoltre, anche riducendo il tasso di crescita (CAGR) 2023-2028 dei ricavi al 5% (riduzione di 5,3 punti percentuali rispetto al 10,3% previsto dal budget/piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

L'avviamento allocato al Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – sono basate sui dati di budget 2024 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2024-2028 elaborate dal management della stessa a gennaio 2024. Il CAGR 2023-2028 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 21,3%, a fronte di un tasso di crescita del 21,3% nel 2023, del 55,4% nel 2022 e del 33,3% nel 2021. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 13,1%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0% dal 2027 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto del +2,2% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto. Inoltre, anche riducendo l'EBITDA margin di ciascun anno di piano del 16,2%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari al 20% dei flussi di cassa unlevered (per il periodo esplicito compreso il terminal value) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Capitelli

L'avviamento allocato alla società Capitelli, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2024 adjusted (rettificato rispetto a quello risultante dal budget 2024 approvato dal CdA che considera un costo delle materie prime molto elevato e ritenuto anomalo). La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento. Inoltre, la stima del fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2024 non adjusted non risulterebbe alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo EV/EBIDA di riferimento pari a circa il 45% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Il rischio principale per Capitelli riguarda indubbiamente l'approvvigionamento della materia prima di carne di suino, sia in termini di costo sia guardando alla qualità della stessa, fenomeno che si è acuito a seguito del verificarsi di casi di peste suina nel territorio italiano, limitatamente alla zona di Pavia, tale fenomeno ha avuto un effetto diretto sulla disponibilità di maiali, ed un effetto indiretto in termini di ulteriore volatilità del costo della materia prima che si è ulteriormente incrementata. La combinazione di questi fattori ha avuto riflessi sull'aumento dei prezzi di mercato della carne suina. La società ha messo in atto una serie di misure specifiche per mitigare questi rischi. La più rilevante riguarda sicuramente la creazione e il progressivo potenziamento di una filiera dedicata a Capitelli, che tramite partnership con allevatori e macelli garantisce già oggi una fonte di approvvigionamento sicura e certificata per una percentuale significativa della produzione della società.

Casa della Salute

L'avviamento allocato al Gruppo Casa della Salute, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2024-2029 e aggiornato dal management della stessa a gennaio 2024. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 11,8%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tener conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

Si è svolto inoltre un'ulteriore analisi di sensitività sulla base di una versione del piano di CDS che assume costante l'attuale perimetro delle cliniche, anche in tale caso la verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 10 basis point (+1%) del tasso di sconto (WACC) non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 20% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Callmewine

L'avviamento allocato alla società Callmewine, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. Il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente sulla base del valore implicito nell'ultima operazione sul capitale effettuata. La verifica ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore dell'avviamento per 2.855 migliaia di euro.

SIDI Sport

L'avviamento allocato al Gruppo SIDI Sport, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2024-2028 e aggiornato dal management della stessa a gennaio 2024. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 11,9%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tener conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore dell'avviamento per 1.243 migliaia di euro.

Altre società

Con riferimento alle altre società l'avviamento è attribuibile principalmente alla CGU Gruppo Clessidra e che riguarda Clessidra Private Equity SGR S.p.A., Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e Clessidra Factoring S.p.A., società integralmente controllate dalla controllata diretta Clessidra Holding S.p.A.

Si è adottato l'approccio Sum-of-the-Parts (SOTP) che determina il valore recuperabile complessivo del capitale investito netto operativo della CGU. Per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. che svolgono e attività di gestione e investimento e sono soggette alla disciplina regolatoria prevista dalle specifiche Autorità di vigilanza, il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sul metodo c.d. "dividend discount model" che prevede l'attualizzazione dei dividendi che le società è previsto distribuiranno nel futuro. In particolare, il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente sulla base dei dividendi futuri attesi derivanti dalle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2024-2028 per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e 2024-2026 per Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. elaborate dal management a gennaio 2024 e approvate dal CdA di Clessidra Holding S.p.A. Per Clessidra Holding S.p.A. il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sulla base della liquidità esistente e del valore attuale dei flussi di cassa. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso K_e pari a 12,8% per Clessidra Holding S.p.A. e 15,8% per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. Per Clessidra Factoring S.p.A. si è invece applicato un approccio equity-side fondato sull'applicazione del multiplo P/E 2024 di mercato. Le verifiche svolte non hanno comportato perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività condotta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1,0%) del tasso di sconto adottato, non determinerebbe alcuna perdita per riduzione di valore dell'avviamento. Inoltre, un incremento del tasso di riferimento del 1,1% (per Clessidra Holding S.p.A., Clessidra Private Equity SGR S.p.A., e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.) combinato a un decremento del multiplo P/E 2024 (per Clessidra Factoring S.p.A.) di circa il 2,0x determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Capitalizzazione di Borsa

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2022 (che passa da 1.080,7 milioni di euro a 1.173,4 milioni di euro) in virtù dei risultati positivi delle principali portfolio companies, nonostante il dividendo distribuito, e del rialzo del mercato azionario di riferimento (ITSTAR +3,34%).

A livello di NAV, si registra un incremento dello stesso, già commentato nella Relazione sulla gestione, di entità superiore alla variazione della capitalizzazione di Borsa, riducendo leggermente lo sconto rispetto al patrimonio netto.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

4) ATTIVITÀ IMMATERIALI

(migliaia di euro)	Marchi, brevetti e licenze	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	233.231	110.594	343.825
Fondo	(4.648)	(33.238)	(37.886)
Valore netto contabile a inizio periodo	228.583	77.356	305.939
Investimenti	2.852	3.494	6.346
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali e altri	31.643	(2.373)	29.270
Decrementi		(43)	(43)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.835)	(8.483)	(12.318)
Differenze di conversione	(1)		(1)
Valore netto contabile a fine periodo	259.242	69.951	329.193
Valore lordo	265.848	111.683	377.531
Fondo	(6.606)	(41.732)	(48.338)
Valore netto contabile a fine periodo	259.242	69.951	329.193

La voce "Marchi, brevetti e licenze" include principalmente il marchio Caffè Borbone per 92.098 migliaia di euro e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 124.186 migliaia di euro e SIDI Sport per 31.220 migliaia di euro.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **Caffè Borbone** è stata attribuita vita utile indefinita (valutazione rivista ad ogni chiusura di bilancio), il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l'esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l'impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2023, svolto con il supporto di un esperto indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d'imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato prevista dal piano e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 9,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) del 2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 50 basis point (+0,50%) del tasso di sconto applicato, a parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), non genererebbe alcuna impairment loss. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di circa 880 basis point (+8,8%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio. Inoltre riducendo il CAGR 2023-2028 dei ricavi al 5,0% (riduzione di 5,3 punti percentuali rispetto al 10,3% previsto dal budget/piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** è stata attribuita vita utile indefinita, il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l'esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l'impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2023, svolto con il supporto di un esperto indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d'imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato prevista dal piano e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 13,1%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico, stimato tenendo conto dell'evoluzione dei "ricavi di piano". Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) dell'2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 290 basis point (+2,9%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio.

La metodologia dell'impairment test sui marchi **Caffè Borbone** e **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** è in linea con quella utilizzata per determinare il fair value di tali attività in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **SIDI Sport** è stata attribuita vita utile indefinita (valutazione rivista ad ogni chiusura di bilancio), il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l'esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l'impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2023, svolto con il supporto di un esperto indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d'imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 11,9%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) del 2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 50 basis point (+0,50%) del tasso di sconto applicato, a parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), non genererebbe alcuna impairment loss. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 230 basis point (+2,3%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio.

Anche applicando una metodologia differente rispetto al Relief-from-royalty-rate method cioè il multi period excess earnings method, che è la metodologia impiegata nella determinazione del fair value del marchio SIDI Sport in sede di allocazione del prezzo di acquisizione, non emergono impairment loss.

La voce "Altre immobilizzazioni" include principalmente le liste clienti. Il valore dell'intangibile riferito alle relazioni commerciali (c.d. Customer relationship) di Caffè Borbone, che presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2023 pari a 58.641 migliaia di euro, essendo questo a vita utile definita e soggetto ad ammortamento, sulla base di una vita utile stimata di 15 anni, si è considerato preliminarmente se sussistessero o meno delle presunzioni di impairment, come previsto dallo IAS 36. Poiché l'analisi della performance effettiva dei clienti della customer relationship e delle altre evidenze e circostanze rilevanti porta ad escludere qualsiasi presunzione di riduzione per perdita di valore, non si è proceduto ad un impairment test analitico della customer relationship.

5) PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore delle partecipazioni		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	2023	2022
Società collegate				
Tecnica Group	78.932	74.373	8.685	15.718
Iseo	46.828	47.531	1.324	3.477
AGN Energia		71.308	4.564	4.011
S.E.S.	7.500	7.500		
Dokimè		1.893	87	(42)
Florence		31.238	41.715	(545)
Altre	19.185	23.348	903	2.100
Totale società collegate	152.445	257.191	57.278	24.719

Il decremento della voce è dovuto principalmente alla cessione della partecipazione in Florence InvestCo nel corso dell'esercizio 2023 per 78.205 migliaia di euro generando una plusvalenza consolidata di 39.802 migliaia di euro (al netto dei premi variabili corrisposti al management di Italmobiliare) e alla riclassifica della partecipazione in AGN Energia nelle attività destinata alla vendita. Nella voce "Altre" sono comprese Farmagorà e Gardawind.

Di seguito si riportano le informazioni delle società collegate più significative.

Tecnica Group

(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	540.308	560.984
Utile (perdita) del periodo di gruppo	22.808	39.295
Utile (perdita) del periodo di terzi	3.418	5.546
Utile (perdita) del periodo	26.226	44.841
Altre componenti di conto economico complessivo	(250)	9.634
Totale conto economico complessivo	25.976	54.475
Attività non correnti	165.924	148.093
Attività correnti	394.155	378.653
Passività non correnti	(181.353)	(148.737)
Passività correnti	(227.004)	(240.617)
Patrimonio di terzi	(30.380)	(28.439)
Attività nette	121.342	108.953
Quota di interessenza partecipativa	40%	40%
Valore della quota parte all'inizio del periodo	74.373	59.435
Variazioni di periodo	4.559	14.938
Valore della quota parte alla fine del periodo	78.932	74.373
Dividendi ricevuti nel periodo	4.000	3.200

Iseo

(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	159.709	163.308
Utile (perdita) del periodo di gruppo	4.016	9.501
Utile (perdita) del periodo di terzi	137	591
Utile (perdita) del periodo	4.153	10.092
Altre componenti di conto economico complessivo	(137)	736
Totale conto economico complessivo	4.016	10.828
Attività non correnti	79.394	73.391
Attività correnti	115.091	112.649
Passività non correnti	(59.711)	(52.446)
Passività correnti	(63.190)	(60.921)
Patrimonio di terzi	(2.642)	(2.579)
Attività nette	68.942	70.094
Quota di interessenza partecipativa	39,2%	39,2%
Valore della quota parte all'inizio del periodo	47.531	47.898
Variazioni di periodo	(703)	(367)
Valore della quota parte alla fine del periodo	46.828	47.531
Dividendi ricevuti nel periodo	1.975	3.931

Gruppo S.E.S.

(migliaia di euro)	2022*	2022**
Ricavi	10.098	4.951
Utile (perdita) del periodo	(1.611)	(1.058)
Altre componenti di conto economico complessivo		
Totale conto economico complessivo	(1.611)	(1.058)
Attività non correnti	36.624	37.143
Attività correnti	16.784	17.326
Passività non correnti	(5.803)	(2.563)
Passività correnti	(5.241)	(5.489)
Patrimonio di terzi		
Attività nette	42.364	46.417
Quota di interessenza partecipativa al netto delle azioni proprie	33,5%	33,5%
Valore della quota parte all'inizio del periodo	6.400	6.400
Impairment		
Valore della quota parte alla fine del periodo	6.400	6.400
Dividendi ricevuti nel periodo		

* Dati consolidati al 31 dicembre 2022 ITA GAAP

** Dati giugno 2022 ITA GAAP

Verifica del valore delle partecipazioni collegate

Ai fini di impairment test del valore di carico delle partecipazioni nelle collegate il valore recuperabile è stato stimato nella configurazione di fair value sulla base di opportuni multipli derivati da un campione di imprese quotate comparabili, come meglio indicato sotto. La sensitivity analysis si è basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

Con riferimento alla collegata Tecnica Group S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA (applicato alla media degli EBITDA 2021 e 2022 della società). In particolare, si è fatto riferimento al multiplo EV/EBITDA implicito nell'opzione di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo, dopo aver verificato che tale multiplo risultasse inferiore ai multipli di mercato correnti riferiti ad un campione di società quotate comparabili. Poiché il fair value della partecipazione stimato sulla base di tale multiplo risulta significativamente superiore al valore di carico della partecipazione, non sussiste alcuna evidenza di perdita per riduzione di valore della partecipazione stessa. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment.

Anche per la partecipazione collegata ISEO Serrature S.p.A. si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico è stato utilizzato il multiplo medio EV/EBITDA 2023 – 2024). Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dalla mediana dei multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. Per Iseo non risulta alcuna impairment loss. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-10%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo del 11,2% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore della partecipazione.

Essendo la verifica delle partecipazioni ai fini dell'impairment test basata sulla configurazione del fair value (con la tecnica dei multipli di mercato) l'impatto del rischio climatico indicato nella "Relazione sulla gestione" non ha determinato impatti sulla valutazione dei suddetti gruppi.

Con riguardo alla partecipazione nella collegata Società Editrice Sud S.p.A. (S.E.S.), si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili, né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Sales 2022 trailing ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente

diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore medio dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento. La stima del fair value della partecipazione condotta secondo i criteri sopra illustrati non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione.

6) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni valutate a FVTOCI come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	
A inizio periodo	174.738
Incrementi	400
Cessioni e rimborsi	(33.898)
Variazioni del fair value rilevate a riserva di patrimonio netto	33.979
Impairment	(114)
Altre	7.516
A fine periodo	182.621

La voce "Cessioni e rimborsi" include principalmente la cessione parziale Heidelberg Materials per 30.411 migliaia di euro, e la cessione totalitaria di Unicredit per 3.151 migliaia di euro.

Le "Variazioni del fair value rilevate a riserva di patrimonio netto" riguardano essenzialmente Heidelberg Materials per 12.372 migliaia di euro, il titolo KKR Teemo per 8.996 migliaia di euro, Archimede per 5.472 migliaia di euro, Fin. Priv. S.p.A. per 4.495 migliaia di euro, Bacco per 2.937 migliaia di euro, New Flour per 2.915 migliaia di euro, Unicredit per 439 migliaia di euro, Ariston per -3.141 migliaia di euro, Vontobel per -391 migliaia di euro e 035 Investimenti per -104 migliaia di euro. I suddetti importi includono sia la variazione di fair value di periodo sia i differenziali di fair value registrati a patrimonio netto per effetto di cessioni.

Le variazioni di FVTOCI relative a titoli quotati rilevate nel corso dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a 9.369 migliaia di euro.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2023
Partecipazioni in società quotate		
Heidelberg Materials	205.000	16.593
Ariston	942.266	5.903
Vontobel	115.238	6.783
Piaggio	169.699	505
Cairo Communication	189.198	342
Can File	204	
	Totale	30.126
Partecipazioni in società non quotate		
Bacco		33.330
Fin Priv		23.288
Kkr Teemo		20.740
New Flour		9.253
Sesaab		800
Bene Assicurazioni		41.051
Altre		24.033
	Totale	152.495
A fine periodo		182.621

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento. Per i titoli non quotati, in accordo con l'IFRS 13, sono stati usati metodi di valutazione differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili: il fair value less cost to sell, il discounted cash flow e il patrimonio netto.

7) CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Crediti commerciali e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti immobilizzati	11.028	11.257	(229)
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.451	2.052	399
Attività finanziarie FVTPL non PFN	239.369	213.352	26.017
Depositi cauzionali	2.558	1.732	826
Altri	1.562	2.143	(581)
Totale	256.968	230.536	26.432

La voce si movimenta principalmente per:

- l'acquisizione di quote in fondi comuni, in obbligazioni e in fondi di private equity per 31.094 migliaia di euro;
- il rimborso parziale di fondi di private equity per 5.982 migliaia di euro;
- la svalutazione dei fondi di private equity per 10.269 migliaia di euro;
- la rivalutazione dei fondi di private equity per 15.075 migliaia di euro;
- il decremento per la variazione dei cambi per 3.486 migliaia di euro.

La voce "Crediti immobilizzati include il credito finanziario verso la società Archimede per 6.000 migliaia di euro e verso la società Gardawind per 1.715 migliaia di euro e cashes per 2.209 migliaia di euro.

Attività correnti

8) RIMANENZE

La voce "Rimanenze" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	32.683	40.998	(8.315)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.649	3.399	(1.750)
Prodotti finiti e merci	15.074	13.618	1.456
Acconti	259	656	(397)
Totale	49.665	58.671	(9.006)

Le rimanenze si decrementano principalmente in Caffè Borbone e sono legate alla diminuzione delle quantità di materie prime; sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 2.395 migliaia di euro (1.424 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2023 ammontano a 76 migliaia di euro (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

9) CREDITI COMMERCIALI

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti per factoring	181.031	133.482	47.549
Altri crediti commerciali	81.276	76.927	4.349
Svalutazioni	(5.776)	(4.773)	(1.003)
Totale	256.531	205.636	50.895

La variazione dei crediti per factoring è dovuta all'ampliamento dell'attività di Clessidra Factoring.

L'incremento della voce "Altri crediti commerciali" è riconducibile principalmente al Gruppo Caffè Borbone, al Gruppo Officina Profumo- Farmaceutica di Santa Maria Novella Gruppo Casa della Salute e Gruppo SIDI Sport a seguito della crescita nell'operatività del 2023.

10) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	170	290	(120)
Crediti per imposte	19.498	14.620	4.878
Risconti attivi	3.317	3.190	127
Ratei attivi	79	12	67
Derivati finanziari di breve periodo	205	688	(483)
Altri crediti e strumenti finanziari	11.585	10.783	802
Altri crediti	2.955	4.840	(1.885)
Totale	37.809	34.423	3.386

Gli altri crediti bancari e strumenti finanziari comprendono i crediti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e i crediti verso i fondi di Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit.

Strumenti derivati

Il metodo adottato dal Gruppo per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti "Credit Default Swap".

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) "Loss Given Default" è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023		31 dicembre 2022	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	205		429	
Derivati su tassi di interesse	205		429	
Derivati su azioni e titoli		(244)	259	(506)
Totale a breve termine	205	(244)	688	(506)
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	77	(102)	293	
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	8		162	
Derivati su tassi di interesse	85	(102)	455	
Totale a medio-lungo termine	85	(102)	455	
Totale	290	(346)	1.143	(506)

I derivati su tassi di interesse per copertura di flussi di cassa riguardano IRS da tasso variabile a tasso fisso stipulato da Italgas e Casa della Salute e sono designati in "hedge accounting".

I derivati su azioni e titoli fanno riferimento principalmente ad opzioni put acquistate e opzioni call vendute su azioni in portafoglio e valutate a FVTOCI, non designati in "hedge accounting".

Gli strumenti derivati sono espressi al loro fair value, compreso l'impatto derivante dal rischio controparte.

11) CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a 12.010 migliaia di euro (29.074 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono riferibili principalmente a Italmobiliare per crediti per imposte emergenti dal consolidato fiscale.

12) PARTECIPAZIONI, OBBLIGAZIONI E CREDITI FINANZIARI CORRENTI

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni valutate a FVTPL	16.679	16.490	189
Fondi e altri strumenti finanziari	154.202	126.627	27.575
Altri crediti	3.033	6.688	(3.655)
Importo netto	173.914	149.805	24.109

La voce "Fondi e altri strumenti finanziari", valutati a FVTPL, include il Fondo Vontobel per 94.967 migliaia di euro (98.846 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) che nell'anno si è incrementato per nuovi investimenti per 8.000 migliaia di euro e per la variazione di fair value positiva per 3.071 migliaia di euro e si è decrementato per cessioni pari a 14.950 migliaia di euro. La voce include anche l'investimento in BOT fatto dalla Capogruppo per 29.744 migliaia di euro.

13) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Cassa e assegni	1.005	1.841	(836)
Depositi bancari e postali	120.910	99.695	21.215
Denaro in transito		105	(105)
Importo netto	121.915	101.641	20.274

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce “Disponibilità liquide finali” del rendiconto finanziario.

14) ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

È stato classificato in questa voce di bilancio un credito della società SA.LU.COM. per 46 migliaia di euro e la partecipazione valutata al patrimonio netto nel Gruppo AGN Energia per 74.597 migliaia di euro (calcolata sui dati al 30 settembre 2023) perché il gruppo ha ricevuto un’offerta che si è concretizzata a febbraio 2024, per un controvalore di 100 milioni e una plusvalenza di circa 26 milioni al lordo del bonus per il management di Italmobiliare.

AGN Energia

(migliaia di euro)	2023	2022
Ricavi	434.209	703.387
Utile (perdita) del periodo di gruppo	17.144	17.015
Utile (perdita) del periodo di terzi	104	22
Utile (perdita) del periodo	17.248	17.037
Altre componenti di conto economico complessivo	(129)	1.235
Totale conto economico complessivo	17.119	18.272
Attività non correnti	237.798	261.256
Attività correnti	170.241	202.973
Passività non correnti	(90.485)	(75.002)
Passività correnti	(100.344)	(187.378)
Patrimonio di terzi	(650)	(547)
Attività nette	216.560	201.302
Quota di interessenza partecipativa	32,0%	32,0%
Valore della quota parte all'inizio del periodo	71.308	65.735
Variazioni di periodo	3.289	5.573
Valore della quota parte alla fine del periodo	74.597	71.308
Dividendi ricevuti nel periodo	1.278	2.730

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

15) CAPITALE

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Numero azioni	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Azioni ordinarie	42.500.000	42.500.000	
Totale	42.500.000	42.500.000	

16) RISERVE

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 55.607 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 2022.

Altre riserve

La variazione positiva della riserva di fair value del periodo per 32.475 migliaia di euro si riferisce alla variazione di fair value per 26.295 migliaia di euro e alle cessioni di partecipazioni per 6.180 migliaia di euro.

17) AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2023 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 5.166 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 2022. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)
A inizio periodo	217.070	5.166
A fine periodo	217.070	5.166

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha distribuito i seguenti dividendi ordinari nel 2023 e 2022:

	2023	2022	2023	2022
	(euro per azione)	(euro per azione)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,700	1,400	29.598	59.196
Totale dividendi			29.598	59.196

L'uscita di cassa, considerando anche i dividendi pagati ai terzi di Caffè Borbone e Capitelli, è pari a 41.898 migliaia di euro.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate; al 31 dicembre 2023 è positiva per 1.023 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Dollaro (Stati Uniti)	463	537	(74)
Sterlina (Regno Unito)	(19)	(35)	16
Leu (Romania)	9		9
Yen (Giappone)	106		106
Altre valute	464	815	(351)
Totale	1.023	1.317	(294)

18) PARTECIPAZIONI DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi, pari a 192.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, si incrementa di 9.308 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022. Le variazioni in aumento riguardano principalmente la quota di risultato spettante alla minoranza per 18.083 migliaia di euro, la variazione positiva della valutazione di ITM Bacco per 1.161 migliaia di euro, all'aumento di capitale riservato ai terzi del gruppo Casa della Salute per 1.499 migliaia di euro, all'aumento di capitale riservato ai terzi della società Clessidra CRF G.P. società semplice per 34 migliaia di euro e in diminuzione per il dividendo pagato alla minoranza di Caffè Borbone e Capitelli per 12.300 migliaia di euro.

Passività non correnti e correnti

19) BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2023 ammontano a 8.533 migliaia di euro (6.806 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Differenza di conversione	Delta perimetro	Altre variazioni	Valore finale
Piani a benefici/contribuzione definiti	6.488	2.409	(1.306)		135	495	8.221
Piani previdenziali a benefici definiti	310	101	(55)			(52)	304
Fondo per cessazione rapporto	8						8
Totale	6.806	2.510	(1.361)		135	443	8.533

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani pensionistici e altri benefici a lungo termine.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società in Italia; tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata "Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine" include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall'assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti, per le sole società per cui è applicabile, è così analizzata:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente	6.672	7.995
Riclassifica a passività possedute per la vendita		
Costi previdenziali:		
costi previdenziali correnti	1.323	1.606
Oneri finanziari	268	91
Flussi di cassa:		
erogazioni da parte del datore di lavoro	(793)	(937)
Altri eventi significativi:		
(incremento)/decremento per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti	100	75
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:		
effetti dovuti alla variazione di ipotesi finanziarie	495	(2.773)
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	299	615
Effetto della variazione dei tassi di cambio		
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	8.364	6.672

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa	
	2023	2022
Tasso di attualizzazione	3,50	4,20
Tasso di inflazione	2,00	2,50
Futuri incrementi salariali	2,35	2,33

Tassi di attualizzazione:

Il tasso di attualizzazione dell'Italia pari al 3.5%, è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici e la Eurozone Mercer Yield curve al 31 dicembre 2023.

Di seguito si dettano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

(milioni di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
	31 dicembre 2023	
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	645	
Scadenze di pagamento dei benefici:		
2024	645	
2025	327	
2026	431	
2027	398	
2028	422	
2029-2033	2.526	
Totale	5.394	

Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2023:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
	-0,25%	0,25%
Variazione		
Tasso di attualizzazione	8.628	8.112
Tasso di inflazione	8.266	8.463
Incrementi salariali	8.280	8.450
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)		12,75

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2023 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 8 migliaia di euro (8 migliaia di euro nel 2022).

20) PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI, CORRENTI E DEBITI VERSO BANCHE E PRESTITI A BREVE

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	82.521	66.276	16.245
Obbligazioni	35.851	35.555	296
Debiti verso altri finanziatori		177	(177)
Debiti per lease	58.878	45.381	13.497
Passività finanziarie non correnti	177.250	147.389	29.861
Fair value degli strumenti derivati di copertura	102		102
Totale debiti finanziari a m/l termine	177.352	147.389	29.963
Debiti verso banche e prestiti a breve	118.768	119.539	(771)
Parte corrente finanziamenti	9.003	4.152	4.851
Debiti verso altri finanziatori	31.969	4.139	27.830
Debiti per lease	7.186	5.693	1.493
Passività finanziarie correnti	166.926	133.523	33.403
Altri debiti finanziari	6.782	9.084	(2.302)
Ratei per interessi passivi	475	193	282
Fair value degli strumenti derivati	244	506	(262)
Totale debiti finanziari a breve termine	174.427	143.306	31.121
Totale debiti finanziari	351.779	290.695	61.084

I debiti finanziari a breve termine sono classificati nelle voci "Passività finanziarie" e per circa 7.026 migliaia di euro nella riga "Altre passività".

La voce "Obbligazioni" si riferisce all'emissione del prestito obbligazionario, denominato "Clessidra Factoring S.p.A. – Prestito Obbligazionario a tasso variabile – 2022-2025", sottoscritto per complessivi 35,6 milioni; è stato emesso in data 19 maggio 2022 ed ha scadenza 19 maggio 2025; le obbligazioni sono fruttifere di interessi semestrali posticipati al tasso variabile nominale pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del margine pari al 3,00%. Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrano nella categoria degli Investitori Qualificati Soggetti a Vigilanza Prudenziale. I titoli sono valutati al costo ammortizzato.

La variazione diverge rispetto a quanto riportato nella riga "Variazioni di debiti finanziari" del Rendiconto, in quanto in quest'ultimo i debiti finanziari sono espressi al netto dell'impatto dell'IFRS 16 (circa 35 milioni di euro) e in parte per Gruppo SIDI e per le nuove società del Gruppo Casa della Salute.

I debiti verso banche per factoring sono inclusi nella voce "Debiti verso banche e prestiti a breve" nel passivo corrente per 12.073 migliaia di euro.

Non sono presenti contratti di reverse factoring.

I debiti finanziari non correnti sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Euro	170.655	140.623	30.032
Dollaro statunitense	3.982	3.894	88
Sterlina inglese	605	717	(112)
Altro	2.008	2.155	(147)
Totale	177.250	147.389	29.861

I debiti finanziari non correnti sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
2023		983	(983)
2024	1.515	23.085	(21.570)
2025	67.155	50.089	17.066
2026	32.799	17.215	15.584
2027	23.003	26.563	(3.560)
2028	18.146	9.506	8.640
2029	6.433	3.609	2.824
Oltre	28.199	16.339	11.860
Totale	177.250	147.389	29.861

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili:

- Italmobiliare ha a disposizione linee di credito non confermate non utilizzate con diversi istituti di credito per un totale di 85,4 milioni di euro;
- Italgem S.p.A. ha stipulato nel mese di maggio 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo con scadenza 30 giugno 2026 a tasso variabile; al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2023, il finanziamento risulta in essere per residui 6,1 milioni di euro;
- Italgem S.p.A. ha stipulato nel corso del 2021 un finanziamento con banco BPM con scadenza nel 2028 a tasso fisso per un importo di 12,2 milioni di euro; al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2023, il finanziamento risulta in essere per residui 8,3 milioni di euro;
- Italgem S.p.A. ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con BPER con scadenza nel 2029 a tasso variabile per un importo di 26,0 milioni di euro; al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2023, il finanziamento risulta in essere per residui 8,9 milioni di euro;
- Italgem S.p.A. ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con BNL con scadenza nel 2027 a tasso variabile per un importo di 11,0 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 il finanziamento risulta in essere per 8,5 milioni di euro;
- Idrodezzo ha stipulato nel 2017 due finanziamenti a tasso variabile con Mediocredito Italiano per un importo originario di 4,7 milioni di euro con scadenza 2032; al 31 dicembre 2023 i finanziamenti risultano in essere per residui 2,5 milioni di euro;
- Rovale ha stipulato nel 2023 un finanziamento a tasso variabile con Banco Popolare di Sondrio per un importo di 1,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2023 il finanziamento risulta in essere per 1,6 milioni di euro.
- Caffè Borbone ha stipulato nel corso del 2023 un nuovo finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro con scadenza nel marzo 2024 a tasso variabile per un importo di 14,0 milioni di euro; il finanziamento risulta essere stato estinto anticipatamente per l'intero importo;
- Caffè Borbone ha stipulato nel corso del 2023 un nuovo finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti con rimborso con rate semestrali a partire dal 31 dicembre 2023 e scadenza finale prevista a gennaio 2027 ad un

tasso fisso convenuto per un importo di 10,0 milioni di euro; il finanziamento risulta in essere per un importo pari ad 8.571 migliaia di euro;

- Casa della Salute ha stipulato il 3 luglio 2020 un mutuo con Banca Carige dell'importo di 1,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per residui 628 migliaia di euro;
- Casa della Salute ha stipulato il 31 marzo 2021 un mutuo con BPM dell'importo di 2,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per 1,339 milioni di euro;
- Casa della Salute ha stipulato il 24 febbraio 2022 un nuovo finanziamento con BPM dell'importo di 1,6 milioni a tasso variabile con scadenza 2026; il finanziamento risulta in essere per residui 877 migliaia di euro;
- Casa della Salute ha stipulato il 4 ottobre 2022 un nuovo finanziamento con BPM dell'importo di 30 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per residui 1,520 milioni di euro;
- Sidi Sport S.r.l. ha stipulato nel mese di settembre 2023 un finanziamento con Banca Popolare Alto Adige S.p.A. del totale di euro 1,5 milioni con scadenza 30 giugno 2029 a tasso variabile, e periodo di preammortamento di 12 mesi.
- Callmewine ha stipulato il 27 aprile 2023 un contratto di finanziamento con Bper Banca dell'importo di 1,5 milioni a tasso variabile con scadenza 2026 e un preammortamento di 6 mesi; l'importo residuo al 31 dicembre 2023 è pari al suo valore iniziale in quanto la prima rata di rimborso scade a gennaio 2024.

L'informazione sulle linee di credito disponibili e sui covenants sono nella sezione sull'IFRS 7.

21) FONDI NON CORRENTI E CORRENTI

I fondi non correnti e correnti ammontano a 26.814 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e si decrementano di 1.351 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Differenza di conversione	Variazioni di perimetro	Altre variazioni	Valore finale
Ripristini ambientali	763		(763)				
Contenziosi	104		(74)				30
Altri fondi	27.298	1.062	(1.566)	1	15	(26)	26.784
Totale	28.165	1.062	(2.403)	1	15	(26)	26.814
Parte non corrente	23.697						23.019
Parte corrente	4.468						3.795
Totale	28.165						26.814

La voce "Atri fondi" accoglie principalmente gli accantonamenti per rischi rivenienti dalla cessione di partecipazioni, gli accantonamenti in materia antitrust e quelli relativi ai contenziosi con dipendenti.

Gli "Altri fondi" accolgono gli oneri previsti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

Riepiloghiamo di seguito i principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2023.

Come illustrato in precedenti Relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la capogruppo è soggetta – quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempienti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi già effettuati.

In Italgen i fondi pari a 4.244 migliaia di euro, sono relativi alla richiesta di pagamento di sovracanonici da parte della Regione Lombardia per l'esercizio provvisorio delle Grandi Derivazioni con riferimento al periodo 2011-2019.

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le altre società del Gruppo, sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

22) DEBITI TRIBUTARI NON CORRENTI

I debiti tributari non correnti sono pari a 4.489 migliaia di euro (5.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), la differenza rispetto al 2022 è dovuta principalmente all'adesione all'istituto della "pace fiscale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2023 da parte della controllante per definire in maniera agevolata i contenziosi in materia di CFC relativi alle annualità dal 2012 al 2016.

Non ci sono passività potenziali.

Contenziosi Fiscali

In data 5 aprile 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia con sentenza n. 1237 ha accolto i ricorsi presentati dalla Capogruppo avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011, ribaltando, così, completamente le sentenze di primo grado che vedevano Italmobiliare soccombente, per tale controversia la società ha effettuato l'accantonamento in bilancio.

In data 8 giugno 2023 è stata pubblicata la sentenza di revocazione riguardante il "contenzioso Ansaldo", con cui la Corte, pur non ribaltando la precedente pronuncia, ha disposto, limitatamente alle sanzioni, il rinvio della causa presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia consentendo, così, alla Capogruppo di poter avviare una discussione con l'Ufficio per ottenere quantomeno una riduzione del carico sanzionatorio ad oggi la società ha pagato l'intera somma relativa.

In data 30 settembre 2023 la Capogruppo ha aderito all'istituto della "pace fiscale" introdotto dalla Legge di bilancio 2023 per definire in maniera agevolata i contenziosi in materia di CFC relativi alle annualità dal 2012 al 2016, che, pertanto, si sono chiusi definitivamente.

Nel corso dell'esercizio, Italgem S.p.A. ha aderito alla "definizione agevolata delle controversie tributarie", strumento deflattivo dei contenziosi introdotto dalla L.29/2022 (Legge di Bilancio 2023) per la controversia in materia di aliquota IVA applicabile ai servizi di trasporto dell'energia elettrica prestati nell'anno 2012. In relazione a tale contenzioso, per il quale si stimavano passività potenziali per circa 2,1 milioni di euro, mai accantonate in quanto ritenute possibili, ma non probabili, la Società ha presentato nei termini la domanda di definizione agevolata e liquidato per intero (867 migliaia di euro) la somma dovuta all'Agenzia delle Entrate.

23) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il totale delle imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, ammonta a 7.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2022	Impatto a Conto Economico	Altre variazioni	31 dicembre 2023
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	519	1.733	(1.672)	580
Immobili, impianti e macchinari	(491)	(210)	918	217
Partecipazioni in altre imprese	(134)	2	(54)	(186)
Rimanenze	776	211	(12)	975
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	6.918	60	(191)	6.787
Altre	(5.190)	(9.232)	(1.263)	(15.685)
Totale	2.398	(7.436)	(2.274)	(7.312)
di cui:				
Attività per imposte anticipate	11.898			11.582
Passività per imposte differite	(9.500)			(18.894)
Totale	2.398			(7.312)

La variazione della voce "Altre" fa riferimento alle imposte differite passive derivanti dell'allocazione al marchio nella PPA del Gruppo SIDI Sport.

Le attività per diritti d'uso delle entità incluse nel Gruppo Casa della Salute, che redigono il bilancio secondo i principi nazionali, sono pari a 31.430 migliaia di euro (21.245 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) mentre i debiti finanziari per leasing ammontano a 31.680 migliaia di euro (21.344 migliaia al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2023, le relative imposte anticipate e differite lorde ammonterebbero a 8.839 migliaia di euro e 8.769 migliaia di euro (5.955 migliaia di euro e 5.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Nella tabella sopra riportata, è presentato il valore netto.

Le attività per diritti d'uso (al netto delle miglione su beni di terzi) nella società Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che redige il bilancio secondo i principi nazionali, sono pari a 10.783 migliaia di euro, mentre i debiti finanziari per leasing ammontano a 11.022 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2023, le relative imposte anticipate e differite lorde ammonterebbero a 3.075 migliaia di euro e 3.009 migliaia di euro. Nella tabella sopra riportata, è presentato il valore netto.

Le attività per imposte anticipate sono costituite dalle imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali. L'iscrizione è avvenuta in quanto, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società rientranti nel consolidato fiscale nazionale attuale, si ritiene probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato imponibile fiscale a fronte del quale potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle imposte differite nette registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 686 migliaia di euro (333 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti è di 775 migliaia di euro (665 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è relativo a perdite conseguite da società del Gruppo non aderenti al consolidato fiscale italiano per le quali le prospettive di un probabile recupero non sono, ad oggi, ragionevoli.

24) DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" è composta interamente da debiti verso fornitori ed è pari a 69.655 migliaia di euro (71.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

25) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 1.070 migliaia di euro (4.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo e che si è decrementato a causa dei minori redditi imponibili realizzati nell'anno dalle società aderenti al consolidato fiscale.

Inoltre, si evidenzia che i debiti tributari correnti della Capogruppo sono pari a 0 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (3.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). Il valore si è azzerato al 31 dicembre 2023 a seguito della compensazione tra debito 2023 e credito di imposta 2022 e degli acconti versati.

26) ALTRE PASSIVITÀ

La voce è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso dipendenti	20.526	25.519	(4.993)
Debiti verso enti previdenziali	5.754	5.295	459
Debiti per imposte	10.258	8.311	1.947
Ratei e risconti passivi	13.509	9.206	4.303
Strumenti derivati	244	506	(262)
Debiti società finanziarie e di private equity	6.782	9.277	(2.495)
Anticipi da clienti	406	399	7
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	1.072	1.530	(458)
Altri debiti	9.992	9.788	204
Totale	68.543	69.831	(1.288)

I debiti delle società finanziarie e di private equity includono debiti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e debiti verso i fondi di Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit.

La voce "Altri debiti" comprende il debito residuo di Italgem per l'acquisto delle partecipazioni in Idroenergy S.r.l. e Idrodezzo S.r.l. per 3.848 migliaia di euro.

IMPEGNI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Garanzie reali prestate		
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	127.902	142.957
Totale	127.902	142.957

Gli impegni includono, per 91.429 migliaia di euro (115.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di private equity. Non ci sono impegni irrevocabili per acquisti di materie prime.

Prospetto del Conto Economico

27) RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni e i proventi, che ammontano complessivamente a 585.750 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	416.134	344.553	71.581	20,8%
Ricavi per prestazioni e servizi	97.347	82.776	14.571	17,6%
Totale	513.481	427.329	86.152	20,2%
Ricavi e proventi finanziari				
Interessi	10.282	4.692	5.590	n.s.
Dividendi	4.032	5.070	(1.038)	-20,5%
Plusvalenze e altri ricavi	26.544	17.690	8.854	50,1%
Commissioni	31.285	28.286	2.999	10,6%
Totale	72.143	55.738	16.405	29,4%
Ricavi altre attività				
Altri ricavi	126	563	(437)	-77,6%
Totale	126	563	(437)	-77,6%
Totale generale	585.750	483.630	102.120	21,1%

La voce "Vendite di prodotti" è riconducibile soprattutto a Caffè Borbone. La variazione è dovuta principalmente a maggiori ricavi del Gruppo Caffè Borbone per 37.679 migliaia di euro, al Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 9.541 migliaia di euro e al consolidamento del Gruppo SIDI Sport per 23.806 migliaia di euro (acquisito a fine 2022).

La voce "Ricavi per prestazioni e servizi" è riconducibile quasi esclusivamente al Gruppo Italgem e al Gruppo Casa della Salute che si incrementano rispettivamente di 6.867 migliaia di euro e di 10.326 migliaia di euro.

La voce "Plusvalenze e altri ricavi" riferibile principalmente alla Capogruppo recepisce rivalutazioni di titoli FVTPL per 22.598 migliaia di euro (4.478 migliaia di euro nel 2022).

La voce "Commissioni" è riferibile alle società del Gruppo Clessidra (in aumento di 2.999 migliaia di euro) e Crédit Mobilier de Monaco.

28) COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

I costi per materie prime e accessori, pari a 223.440 migliaia di euro, sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	105.699	97.553	8.146	8,4%
Acquisti di combustibili	3.342	4.475	(1.133)	-25,3%
Acquisti di materiali e macchinari	61.053	60.507	546	0,9%
Acquisti di prodotti finiti e merci	22.412	25.661	(3.249)	-12,7%
Energia elettrica e acqua	24.572	29.780	(5.208)	-17,5%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	6.362	(12.553)	18.915	n.s.
Totale	223.440	205.423	18.017	8,8%

L'incremento dei "Costi per materie prime e semilavorati" è riconducibile all'incremento dei ricavi e del prezzo delle materie prime acquistate per le società industriali del Gruppo.

29) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a 120.083 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese	28.863	21.002	7.861	37,4%
Manutenzioni	3.971	3.147	824	26,2%
Trasporti	20.073	16.770	3.303	19,7%
Legali e consulenze	18.627	16.454	2.173	13,2%
Affitti	9.431	6.449	2.982	46,2%
Assicurazioni	2.850	2.392	458	19,1%
Contributi associativi	400	332	68	20,5%
Altre spese varie	35.868	29.426	6.442	21,9%
Totale	120.083	95.972	24.111	25,1%

Le “Altre spese varie” comprendono principalmente provvigioni passive su attività commerciale, spese di comunicazione e marketing e spese di rappresentanza. Esse derivano principalmente dalle società industriali del Gruppo.

30) COSTI PER IL PERSONALE

Il costo complessivo del personale è pari a 103.965 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	74.013	57.940	16.073	27,7%
Oneri sociali e accantonamenti a fondi previdenziali	20.596	16.795	3.801	22,6%
Altri costi	9.356	9.814	(458)	-4,7%
Totale	103.965	84.549	19.416	23,0%

La variazione incrementativa è dovuta all'aumento del numero di dipendenti principalmente nel Gruppo Casa della Salute (146 unità), nel Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (56 unità) e nel Gruppo Caffè Borbone (25 unità), nonché al consolidamento del Gruppo SIDI Sport nel 2023 per 7.159 migliaia di euro.

Gli “Altri costi” si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti, alle spese viaggio e ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si precisa che il piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) nella Capogruppo prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere “Phantom Stock” collegate ad un predefinito livello di Net Asset Value per azione e di Performance ESG, al termine di un periodo di vesting triennale (2023-2025). Il piano prevede un livello soglia, target e massimo di performance relativamente all'obiettivo sottostante. Il mancato conseguimento di almeno il livello soglia comporta la perdita del diritto a ricevere il premio. Il fair value del piano LTI è stato valutato al 31/12/2023 pari a 3.988 migliaia di euro considerando il Net Asset Value per azione target e il conseguimento di performance ESG come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P). Complessivamente il “Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025” ha previsto l'assegnazione di 565.973 diritti a favore di 19 beneficiari.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2023	2022	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	1.496	1.305	218
Numero medio dipendenti	1.410	965	445

Il numero medio dei dipendenti si incrementa per 445 unità, principalmente per il consolidamento nel 2023 del Gruppo SIDI Sport (per 252 unità) e inoltre per l'incremento dei dipendenti nel Gruppo Casa della Salute (110 unità), nel Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (54 unità) e nel Gruppo Caffè Borbone (25 unità).

31) ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 45.524 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Altre imposte	9.144	6.567	2.577	39,2%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.746	2.244	502	22,4%
Interessi passivi e altri oneri società finanziarie	22.352	42.147	(19.795)	-47,0%
Accantonamento ai fondi e spese diverse	17.439	8.054	9.385	n.s.
Proventi diversi	(7.086)	(7.662)	576	-7,5%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	(17)	(166)	149	-89,8%
Altri proventi e oneri	946	785	161	20,5%
Totale	45.524	51.969	(6.445)	-12,4%

La voce "Interessi passivi e altri oneri società finanziarie" include oneri per svalutazioni e minusvalenze di attività finanziarie valutate a FVTPL e derivati su partecipazioni per 13.877 migliaia di euro (40.221 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

La voce "Proventi diversi" include principalmente indennizzi assicurativi, rimborsi e risarcimenti.

32) AMMORTAMENTI

L'importo complessivo di 37.400 migliaia di euro (32.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferisce a beni materiali per 26.362 migliaia di euro (21.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), a investimenti immobiliari per 374 migliaia di euro (234 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e a beni immateriali per 10.664 migliaia di euro (10.733 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali include 9.186 migliaia di euro (6.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) relativi all'ammortamento del diritto d'uso sui beni in lease, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

33) RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI

Nel 2023 sono stati svalutati immobilizzazioni immateriali e avviamento per 5.647 migliaia di euro (rivalutazione per 124 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) riferibili principalmente a SIDI Sport e Callmewine.

34) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI, DIFFERENZE CAMBIO E DERIVATI NETTI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 2.942 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	2023		2022	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	1.012		108	
Interessi passivi		(9.242)		(2.007)
Dividendi e proventi (oneri) da partecipazioni	6	(114)		(167)
Altri proventi finanziari	520		142	
Altri oneri finanziari		(1.145)		(1.386)
Totale proventi e (oneri) finanziari	1.538	(10.501)	250	(3.560)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(181)	170	
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi	87			
Differenze cambio nette		(337)	198	
Differenze cambio e derivati netti	(431)		368	
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(9.394)		(2.942)

La voce è composta principalmente da interessi su finanziamenti per 5.570 migliaia di euro (960 migliaia di euro nel 2022), interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso da Clessidra Factoring per 2.300 migliaia di euro, interessi passivi per lease per 1.372 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 (385 migliaia di euro nel 2022) e spese bancarie e commissioni per 781 migliaia di euro (864 migliaia di euro nel 2022).

35) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel 2023, a seguito dell'impairment test effettuato, non sono state fatte svalutazioni di attività finanziarie come per il 2022.

36) RISULTATO SOCIETÀ CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Tecnica Group	8.685	15.718	(7.033)	-44,7%
Iseo	1.324	3.477	(2.153)	-61,9%
AGN Energia	4.564	4.011	553	13,8%
Dokimè	87	(42)	129	n.s.
CCCHE	1.869	(549)	2.418	n.s.
Gardawind	(216)	2.744	(2.960)	-107,9%
Florence	41.715	(545)	42.260	n.s.
Farmagorà	(750)	(95)	(655)	n.s.
Totale	57.278	24.719	32.559	131,7%

L'incremento è dovuto principalmente alla plusvalenza di cessione della società Florence InvestCo pari a 40.062 migliaia di euro.

37) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte a carico del periodo, negative per 19.323 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	20.226	10.774	9.452	87,7%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	2	(5.209)	5.211	-100,0%
Imposte differite	(905)	2.450	(3.355)	n.s.
Totale	19.323	8.015	11.308	141,1%

Le imposte correnti si incrementano proporzionalmente all'aumento del risultato ante imposte.

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalle società italiane sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 24%, mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)		2023
Risultato consolidato prima delle imposte da attività operative in funzionamento		104.002
Aliquota IRES corrente		24,0%
Imposta teorica		(24.960)
Effetto fiscale sulle differenze permanenti		
- dividendi esteri e altri redditi esenti		23.084
- costi indeducibili		(10.495)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)		(2.006)
Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali		(282)
Effetto della variazione dei tassi d'imposta		(146)
Ritenute su dividendi esteri		163
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero		(30)
Altre variazioni		180
Carico effettivo d'imposta sui redditi	13,9%	(14.492)
Carico d'imposta IRAP effettivo		(4.904)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio		73
Totale imposte sul reddito derivanti da attività in funzionamento	18,6%	(19.323)

Non sono state fatte compensazioni nella voce "Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee".

38) RISULTATO DA ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

La voce riguardava il consolidamento del Gruppo Sirap secondo il principio IFRS 5 al 31 dicembre 2022:

(migliaia di euro)	2023	2022	Variazione	Variazione %
Risultato delle società in cessione		(38)	38	-100,0%
Totale		(38)	38	-100,0%

39) ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Altre componenti di conto economico			
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie valutate FVTOCI	27.799	(343)	27.456
Strumenti finanziari derivati	(179)	(44)	(223)
Differenze di conversione	(298)		(298)
Utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti	(645)	29	(616)
Totale altre componenti di conto economico	26.677	(358)	26.319
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla vendita			
Totale altre componenti di conto economico	26.677	(358)	26.319

La variazione delle attività finanziarie valutate al FVTOCI è composta da 26.818 migliaia di euro per variazioni di fair value e per 981 migliaia di euro da plusvalenze su cessioni.

40) UTILE PER AZIONE

L'utile per azione al 31 dicembre 2023 e 2022 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2023	2022
(n° azioni in migliaia)	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
N° azioni al 1° gennaio	42.500	42.500
Azioni proprie al 1° gennaio	(217)	(217)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo		
Totale	42.283	42.283
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	66.596	21.053
Utile per azione base in euro	1,575	0,498

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2023	2022
(migliaia di euro)	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	66.596	21.053
Totale	66.596	21.053

Non si riporta l'utile per azione diluito per estinzione dei piani di stock option.

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non PFN	PFN	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altre attività non correnti	256.968	245.232	11.736			11.736	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	37.809	26.019	11.790	11.790			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	173.914		173.914	173.914			
Disponibilità liquide	121.915		121.915	121.915			
Passività finanziarie non correnti	(177.250)		(177.250)				(177.250)
Altri debiti e passività non correnti	(9.580)	(9.478)	(102)				(102)
Passività finanziarie correnti	(167.401)		(167.401)		(167.401)		
Altre passività	(68.543)	(61.517)	(7.026)		(7.026)		
Totale	167.832	200.256	(32.424)	307.619	(174.427)	11.736	(177.352)
Attività possedute per la vendita							
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita							
Totale	167.832	200.256	(32.424)	307.619	(174.427)	11.736	(177.352)

Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta è negativa per 32.424 migliaia di euro e risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	307.619	262.917	44.702
Disponibilità liquide	121.915	101.641	20.274
Strumenti derivati attivi	205	688	(483)
Altre attività finanziarie correnti	185.499	160.588	24.911
Debiti finanziari a breve	(174.427)	(143.306)	(31.121)
Debiti verso banche a breve	(118.768)	(99.652)	(19.116)
Debiti finanziari correnti	(55.415)	(43.148)	(12.267)
Strumenti derivati passivi	(244)	(506)	262
Attività finanziarie a M/L	11.736	12.106	(370)
Attività finanziarie a lungo	11.651	11.651	
Strumenti derivati attivi a lungo	85	455	(370)
Debiti finanziari a M/L	(177.352)	(147.389)	(29.963)
Debiti finanziari a lungo	(177.250)	(147.389)	(29.861)
Strumenti derivati passivi a lungo	(102)		(102)
Posizione finanziaria netta in funzionamento	(32.424)	(15.672)	(16.752)
Attività possedute per la vendita			
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita			
Posizione finanziaria netta destinata alla cessione			
Posizione finanziaria netta totale	(32.424)	(15.672)	(16.752)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 calcolato come previsto nella comunicazione Consob "Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021" è positivo (ovvero Posizione finanziaria netta negativa) per 44.160 migliaia di euro (positivo per 27.778 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), tale importo non include le attività finanziarie a medio-lungo periodo. Tale importo comprende debiti per lease a breve per 7.186 migliaia di euro e a a medio-lungo periodo per 58.878 migliaia di euro.

Le attività finanziarie a lungo comprendono i crediti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e i crediti verso i fondi del Gruppo Clessidra.

CONFRONTO TRA FAIR VALUE E VALORE CONTABILE E GERARCHIA

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2023 suddivisi nelle categorie previste dall'IFRS 9 e la relativa gerarchia:

(migliaia di euro)	Valore contabile						Fair value			
	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	FV strumenti copertura	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie										
Partecipazioni in altre imprese		182.621				182.621	30.126	23.288	129.207	182.621
Crediti commerciali e altre attività non correnti	241.820		15.063	85		256.968	242	2.294	239.369	241.905
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.451					2.451	242	2.209		2.451
Attività finanziarie FVTPL non PFN	239.369					239.369			239.369	239.369
Crediti immobilizzati			11.028			11.028				
Crediti verso la clientela			1.477			1.477				
Derivati				85		85		85		85
Depositi cauzionali			2.558			2.558				
Crediti commerciali			256.531			256.531				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati			37.604	205		37.809		205		205
Derivati				205		205		205		205
Crediti verso clientela			11.585			11.585				
Altri crediti			26.019			26.019				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	170.881		3.033			173.914	75.218	94.968	695	170.881
Partecipazioni PFN FVTPL	16.679					16.679	16.679			16.679
Attività finanziarie FVTPL PFN	154.202					154.202	58.539	94.968	695	154.202
Crediti finanziari e ratei finanziari			3.033			3.033				
Disponibilità liquide			121.915			121.915				
Totale	412.701	182.621	434.146	290		1.029.758	105.586	120.755	369.271	595.612
Passività finanziarie										
Passività finanziarie non correnti					177.250	177.250		177.250		177.250
Debiti verso banche					82.521	82.521		82.521		82.521
Prestito obbligazionario					35.851	35.851		35.851		35.851
Debiti per leasing finanziario					58.878	58.878		58.878		58.878
Altri debiti e passività non correnti			4.989	102		5.091		102		102
Derivati				102		102		102		102
Altri debiti non correnti			4.989			4.989				
Passività finanziarie correnti					167.401	167.401		167.401		167.401
Debiti verso banche					127.771	127.771		127.771		127.771
Debiti per leasing finanziario					7.186	7.186		7.186		7.186
Debiti verso altri finanziatori					21	21		21		21
Altri debiti finanziari					32.423	32.423		32.423		32.423
Debiti commerciali			69.655			69.655				
Altre passività	244		68.299			68.543		244		244
Derivati	244					244		244		244
Debiti verso clientela			6.782			6.782				
Altri debiti, ratei e risconti			61.517			61.517				
Totale	244		142.943	102	344.651	487.940		344.997		344.997

I debiti verso le banche sono a tasso variabile e per questo il loro valore contabile ne approssima il fair value. I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value. Il valore contabile dei debiti per leasing pur essendo a tasso fisso, ne approssima il fair value.

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2022 suddivisi nelle categorie previste dall' IFRS 9 e la relativa gerarchia:

(migliaia di euro)	Valore contabile					Fair value				
	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	FV strumenti copertura	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie										
Partecipazioni in altre imprese		174.738				174.738	54.655	18.793	101.290	174.738
Crediti commerciali e altre attività non correnti	215.404		14.677	455		230.536	237	2.270	213.352	215.859
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.052					2.052	237	1.815		2.052
Attività finanziarie FVTPL non PFN	213.352					213.352			213.352	213.352
Crediti immobilizzati			11.257			11.257				
Crediti verso la clientela			1.688			1.688				
Derivati				455		455		455		455
Depositi cauzionali			1.732			1.732				
Crediti commerciali			205.636			205.636				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati	259		33.735	429		34.423		688		688
Derivati	259			429		688		688		688
Crediti verso clientela			10.783			10.783				
Altri crediti			22.952			22.952				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	143.117		6.688			149.805	43.815	98.846	456	143.117
Partecipazioni PFN FVTPL	16.490					16.490	16.490			16.490
Attività finanziarie FVTPL PFN	126.627					126.627	27.325	98.846	456	126.627
Crediti finanziari e ratei finanziari			6.688			6.688				
Disponibilità liquide			101.641			101.641				
Totale	358.780	174.738	362.377			896.779	98.707	120.597	315.098	534.402
Passività finanziarie										
Passività finanziarie non correnti					147.389	147.389		147.434		147.434
Debiti verso banche					66.276	66.276		66.276		66.276
Prestito obbligazionario					35.555	35.555		35.600		35.600
Debiti per leasing finanziario					45.381	45.381		45.381		45.381
Debiti verso altri finanziatori					177	177		177		177
Altri debiti e passività non correnti			493			493				
Derivati										
Altri debiti non correnti			493			493				
Passività finanziarie correnti					133.523	133.523		133.523		133.523
Debiti verso banche					123.691	123.691		123.691		123.691
Debiti per leasing finanziario					5.693	5.693		5.693		5.693
Debiti verso altri finanziatori					10	10		10		10
Altri debiti finanziari					4.129	4.129		4.129		4.129
Debiti commerciali			71.183			71.183				
Altre passività	506		69.325			69.831		506		506
Derivati	506					506		506		506
Debiti verso clientela			9.277			9.277				
Altri debiti, ratei e risconti			60.048			60.048				
Totale	506		141.001		280.912	422.419		281.463		281.463

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value qualora il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del fair value.

Al 31 dicembre 2023 la movimentazione degli strumenti finanziari di livello 3 è la seguente:

(migliaia di euro)	Livello 3 31/12/2022	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione					Livello 3 31/12/2023	
		Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Vendite	Rimborsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN		Altre variaz.
Partecipazioni non correnti	101.290	2.028			20.468	38.475	(30.846)	(1.733)		(140)	(305)	(30)	129.207
Crediti e altre attività non correnti	213.352	31.092		14.600				(5.905)	(10.269)	(3.501)			239.369
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	456	203		81	173		(218)						695

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Per le partecipazioni non correnti di livello 3, è stata effettuata una stima dei relativi fair value. Per maggiori chiarimenti si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Partecipazioni in altre imprese".

Operazioni di copertura rischio cambio e Hedge Accounting

Non vi sono operazioni di copertura rischio cambio.

Sono stati stipulati contratti IRS da tasso variabile a tasso fisso da Italgas per un nominale di 11,1 milioni di euro e dal Gruppo Casa della Salute per un nominale di 7,0 milioni di euro a copertura di finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dalle stesse.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per la capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società.

Il settore "Altre società" non presenta significativi rischi finanziari, quindi non viene elaborata una specifica politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio-rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023 divisi per settore e per scadenza:

Valori nominali					
(milioni di euro)	Italmobiliare	Italgen	Casa della Salute	Sidi Sport	Totale
Derivati su Tassi		11,1	7,0		18,1
Derivati su Azioni	4,1				4,1
Derivati su Indici	9,1				9,1
Derivati su Commodities		0,7			0,7
Totale	13,2	11,8			32,0

Valori nominali					
(milioni di euro)	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	Totale
Derivati su Tassi	3,2	4,2	9,8	0,9	18,1
Derivati su Azioni	4,1				4,1
Derivati su Indici	9,1				9,1
Derivati su Commodities	0,7				0,7
Totale	17,1	4,2	9,8	0,9	32,0

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili e le disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2023:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(179,6)	(73,3)	(62,5)	(36,0)	(351,4)
Linee di credito confermate disponibili	63,8				63,8
Disponibilità liquide	121,9				121,9

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito non confermate per 108,9 milioni di euro.

Il dato consolidato è così suddiviso tra i vari settori:

(milioni di euro)	Valori nominali											Totale
	ITM	Italgel	Caffè Borbone	Capitelli	SMN	Casa della Salute	CMW	Clessidra	SIDI Sport	Altre società	Elisioni	
Totale debiti finanziari	(4,9)	(45,8)	(20,5)	(3,3)	(19,3)	(76,3)	(2,0)	(175,3)	(11,4)	(15,0)	22,4	(351,4)
Linee di credito confermate disponibili	0,1	15,5				1,8		40,0	6,4			63,8
Disponibilità liquide	18,2	9,4	37,6	3,1	16,3	10,0	0,8	20,6	0,7	5,2		121,9

Al 31 dicembre 2022:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(141,8)	(32,8)	(88,8)	(26,8)	(290,2)
Linee di credito confermate disponibili	76,8			1,8	78,6
Disponibilità liquide	101,3				101,3

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito non confermate per 124,5 milioni di euro.

Il dato consolidato 2022 è così suddiviso tra i vari settori:

(milioni di euro)	Valori nominali											Totale
	ITM	Italgen	Caffè Borbone	Capitelli	SMN	Casa della Salute	CMW	Clessidra	SIDI Sport	Altre società	Ellsioni	
Totale debiti finanziari	(20,6)	(33,1)	(32,2)	(4,2)	(14,0)	(46,6)	(0,4)	(117,9)	(41,7)	(9,1)	29,6	(290,2)
Linee di credito confermate disponibili		32,3				1,8		43,8	0,7			78,6
Disponibilità liquide	22,5	1,1	11,6	2,5	18,8	1,8	1,5	12,5	21,9	7,4		101,6

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuire l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo può utilizzare strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso iscritte al valore nozionale al 31 dicembre 2023:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2023	
Passivo finanziario a tasso fisso	(76,5)
Attivo finanziario a tasso fisso	33,8
PFN a tasso fisso all'origine	(42,7)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(18,1)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(60,8)
Passivo finanziario a tasso variabile	(234,3)
Attivo finanziario a tasso variabile	18,9
PFN a tasso variabile all'origine	(215,4)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	18,1
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(197,3)
Fair value netto degli strumenti derivati	
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	225,7
PFN totale	(32,4)

RISCHIO DI CAMBIO (CURRENCY RISK)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	USD (*)	GBP (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	101,2	26,7	3,8
Passivi finanziari (**)			
Esposizione netta per divisa	101,2	26,7	3,8

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(**) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

RISCHIO DI PREZZO SU AZIONI (EQUITY PRICE RISK)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio. L'esposizione è concentrata in Italmobiliare a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Partecipazioni FVTOCI	30.126	54.655	(24.529)
Partecipazioni FVTPL	16.679	16.490	189
Esposizione complessiva	46.805	71.145	(24.340)

Inoltre il Gruppo è esposto alle variazioni del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3.

RISCHIO DI PREZZO SU COMMODITIES (COMMODITY PRICE RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

ITALMOBILIARE

Politiche di gestione dei rischi

OBIETTIVI

Per Italmobiliare l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Le linee guida di Gruppo definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le linee guida definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

È stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica all'Alta Direzione.

In Italmobiliare non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito per ciascun strumento (obbligazioni, depositi, altre attività finanziarie) e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni FVTPL	40,2	Baa1	15,12
Depositi	18,2	n/a	n/a
Altre attività finanziarie	243,0	n/a	n/a
Derivati su azioni	(0,2)	n/a	< 1
Disponibilità liquide	18,2	n/a	n/a

(*) calcolata sulla prima call

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito dei Credit Default Swap pari a +100 bps la stima della variazione totale degli strumenti finanziari è pari a -0,6 milioni di euro con effetto interamente sul conto economico.

I depositi sono soggetti al rischio controparte, ma uno spostamento della curva di +100 bps non determina effetti sull'ammontare delle giacenze.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite una efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività del settore.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2023 risulta ampiamente positiva: periodicamente viene predisposto un report contenente un'analisi dell'andamento della PFN in relazione alle esigenze del settore.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(3,6)		(1,5)		(5,1)
Totale attività finanziarie	74,8		11,1	123,5	209,4
Totale PFN	71,2		9,6	123,5	204,3
Linee di credito confermate disponibili	0,1				0,1

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, pari a 204.258 migliaia di euro, è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non PFN	PFN	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altre attività non correnti	274.169	255.960	18.209			18.209	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	172.954		172.954	172.954			
Disponibilità liquide	18.195		18.195	18.195			
Passività finanziarie non correnti	(415)		(415)				(415)
Passività finanziarie correnti	(4.441)		(4.441)		(4.441)		
Altre passività	(15.563)	(15.319)	(244)		(244)		
Totale	444.899	240.641	204.258	191.149	(4.685)	18.209	(415)

Gli eventuali utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Le linee di credito non confermate disponibili ammontano a 103,0 milioni di euro, mentre gli impegni per il commitment residuale alla sottoscrizione di fondi di private equity sono pari a 91.429 migliaia di euro.

Rischi di mercato

RISCHIO TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della PFN che specifica la gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN di Italmobiliare al 31 dicembre 2023 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2023	
Passivo finanziario a tasso fisso	(0,5)
Attivo finanziario a tasso fisso	30,8
PFN a tasso fisso all'origine	30,3
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	30,3
Passivo finanziario a tasso variabile	(3,2)
Attivo finanziario a tasso variabile	19,8
PFN a tasso variabile all'origine	16,6
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	16,6
Attività non esposte al rischio tasso	158,8
Passività non esposte al rischio tasso	(1,4)
PFN totale	204,3

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo e i debiti per leasing.

È stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata. L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,3 milioni di euro con effetto esclusivamente sul conto economico.

Sui depositi a vista e a termine uno spostamento istantaneo della curva non determina un effetto automatico a conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

L'esposizione al rischio cambio è complessivamente limitata. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

Italmobiliare è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle attività finanziarie quotate avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 46,8 milioni di euro, di cui 30,1 milioni di euro valutate a FVTOCI e 16,7 milioni di euro valutate a FVTPL.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 2,3 milioni di euro con effetto sullo stato patrimoniale per 1,5 milioni di euro e sul conto economico per 0,8 milioni di euro.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni FVTPL	16,7	-5%	(0,8)	
Azioni FVTOCI	30,1	-5%		(1,5)

Altri rischi

CYBER SECURITY

Il Rischio di Cyber Security è uno dei rischi oggetto di periodica valutazione e continuo presidio da parte dell'intero Gruppo e a livello delle singole società. Anche nel corso del 2023 sono stati realizzate e pianificate attività specifiche quali audit, sessioni di formazione e la definizione di un framework di security governance valido per tutto il Gruppo. Realizzando uno specifico intervento di follow-up per verificare lo stato di adozione da parte delle diverse società delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio e incrementando le società sottoposte a polizza assicurativa. Inoltre, proseguono le attività volte al rafforzamento o adozione di misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio.

CLIMATE CHANGE

Nel 2023, sotto il coordinamento dalla Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, e con il supporto della Direzione Sostenibilità è proseguito il processo di affinamento dell'assessment dei rischi ESG, con particolare attenzione ai rischi climatici. In particolare, è stato ancor più strutturato il coinvolgimento del management delle Portfolio Companies, con workshop e sessioni dedicate.

La valutazione adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi per attivare in ogni caso processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. Infatti, l'aggiornamento della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi. La visione strategica e i riferimenti globali ispirano i processi di governance e si integrano in essi. I sistemi di gestione costruiti su schemi internazionalmente riconosciuti costituiscono validi riferimenti operativi. La solidità ed efficacia della governance adottata e le performance ottenute sono riconosciute da certificazioni dei sistemi di gestione e rating ESG.

Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politica di Investimento Responsabile contengono riferimenti e impegni espliciti alla lotta ai cambiamenti climatici. In linea con questa governance, a marzo 2023 Italmobiliare ha formalizzato l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), impegnandosi a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero. A ottobre 2023 ha provveduto a inviare al team di esperti di SBTi i propri obiettivi di riduzione a breve termine per sottoporli a validazione scientifica. Gli obiettivi a lungo termine (net-zero 2050) saranno inviati non appena disponibili le linee guida. Facendo seguito all'impegno della Capogruppo, anche le Portfolio Companies aderiscono a SBTi.

Su questa base razionale, Italmobiliare esclude investimenti nei settori high-carbon e sottopone i potenziali obiettivi a processi di due diligence inclusiva di valutazione dei rischi climatici, allineamento con la Tassonomia e SBTi. La responsabilità ultima della governance ESG e in particolare dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di amministrazione. Il Comitato Controllo e Rischi supervisiona il processo di risk assessment e ne informa la presa visione e approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Alla discussione sui rischi climatici partecipa anche il Chief Sustainability Officer. La Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, supportata dalla Direzione Sostenibilità, aggiorna annualmente la valutazione dell'esposizione ai rischi climatici e ne verifica la congruenza semestralmente.

Nel corso degli anni la valutazione è stata affinata, assistendo e coinvolgendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati. I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi. Dello stesso scenario, Italmobiliare ha adottato la curva di shadow price, come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da NGFS. La voce su cui potrebbero avere maggiore impatto i rischi fisici e/o di transizione è identificata nella voce partecipazioni, per la quale i suddetti rischi sono fattorizzati nei business plan utilizzati al fine dell'impairment test, o nelle relative sensitivities.

Gli eventi climatici estremi e la loro cronicizzazione possono impattare gli asset con caratteristiche intrinseche di vulnerabilità quali attività all'aperto, in geografie sensibili o dipendenti da strutture produttive singole. Gli asset diretti del Gruppo risultano complessivamente poco esposti ai rischi fisici. In ogni caso tutte le Portfolio Companies, supportate da budget e pianificazione strategica, adottano e aggiornano i presidi di mitigazione e adattamento presso tutte le sedi. Per alcuni settori specifici, quali quelli che dipendono da commodity agricole o da allevamento, gli impatti possono essere più significativi nella catena di fornitura. Le Portfolio Companies interessate monitorano con attenzione gli operatori a monte, differenziando e creando alternative nelle forniture e ingaggiandoli in iniziative di mitigazione.

L'esposizione ai rischi di transizione dipende dalla capacità di visione e governance di una serie complessa di fattori critici, tra cui:

- l'intensità carbonica e il valore della carbon footprint;
- l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'impegno alla Science Based Targets initiative (SBTi);
- l'appartenenza a catene del valore fortemente regolate in materia climatica o in previsione di esserlo, oppure; in cui si possono prevedere evoluzioni tecnologiche significative;
- l'utilizzo di energia e di materie prime energy-intensive;

- la dimensione della logistica e la distribuzione in mercati B2B o B2C sensibili;
- le aspettative crescenti in materia di trasparenza e performance di autorità, istituzioni, investitori, business partner e stakeholder in genere.

Gli asset diretti o indiretti del Gruppo risultano esposti in modo differenziato. In ogni caso, supportate da budget e pianificazione strategica, la Holding e tutte le Portfolio Companies hanno già attivato il percorso di decarbonizzazione. Tra le iniziative già consolidate, l'utilizzo esclusivo di energia elettrica rinnovabile, anche per le nuove società entranti nel portafoglio, si realizza entro il primo anno.

Nella Dichiarazione Non Finanziaria è riportato il dettaglio sui principali rischi identificati e soprattutto sulle numerose mitigazioni adottate, affinate o integrate, sulla carbon footprint del Gruppo inclusa la categoria 15 "investimenti" e sull'avanzamento SBTi.

CAFFÈ BORBONE

Politiche di Gestione dei rischi

La Società, per sua natura, è esposta quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività siano essi connessi all'ambito più tradizionale del rischio igienico-sanitario che può inficiare la qualità dei prodotti, ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

La Società pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela della salute dei consumatori stessi.

Ciò avviene attraverso interventi di "esclusione" e "precauzione" in fase di programmazione, agli interventi di "prevenzione" nei processi di produzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dalla società sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure per il costante monitoraggio delle classi di merito dei clienti, ai quali sono concesse delle dilazioni di pagamento, limitando la vendita di prodotti a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio dei clienti si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sull'analisi, con cadenza mensile, dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie, al fine di verificare eventuali andamenti anomali dei giorni medi di incasso e analizzando eventuali posizioni in sofferenza di importo significativo. Si segnala inoltre che la Società ha in essere polizze assicurative sul rischio di credito.

Il Gruppo, oltre a valutare il rischio specifico nei confronti di determinate posizioni creditorie, svolge anche analisi di probabile inesigibilità a carattere complessivo, in relazione all'anzianità del credito.

A tal proposito, si specifica che nel corso dell'esercizio 2023 il Gruppo ha provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti per 503 migliaia di euro per allineare il valore nominale, principalmente di alcune posizioni creditorie specifiche, a quello di presumibile realizzo. I crediti ammontano a 56.510 migliaia di euro mentre il fondo svalutazione crediti ammonta a 5.281 migliaia di euro.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La gestione di tale rischio è condotta tramite una efficace gestione della liquidità e un'attività di pianificazione mirata a definire sia gli impegni finanziari di breve termine che di operazioni straordinarie al fine di identificare le soluzioni di copertura più appropriate.

La tabella seguente mostra la PFN per scadenza (vita residua) comparata con le attività finanziarie:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(13,3)	(6,5)	(0,7)		(20,5)
Disponibilità liquide	37,6				37,6
Totale PFN	24,3	(6,5)	(0,7)		17,1

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

La società è esposta al rischio tasso di interesse in quanto parte dei finanziamenti concessi non sono coperti da strumenti derivati di swap.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

Il settore è esposto al rischio di cambio in particolare nei confronti del dollaro in quanto il prezzo della materia prima caffè è quotato in tale valuta.

I rischi derivanti dall'eventuale aumento dei prezzi del costo delle materie prime sono gestiti attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedono, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash flow del Gruppo.

Nello specifico il settore è esposto principalmente alle variazioni di prezzo del caffè, della plastica e della carta. Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare i riflessi negativi sul risultato attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedano, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Caffè Borbone S.r.l. seppur in maniera residuale, è esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2023 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business.

Il rischio climatico complessivo per Caffè Borbone è stato stimato alto quale conseguenza dell'esposizione ai rischi sia fisici che di transizione del settore food. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente sulla disponibilità di caffè crudo che origina da coltivazioni in aree extraeuropee sensibili. L'esposizione ai rischi di transizione è stata valutata medio-alta per la probabile evoluzione delle politiche del segmento. A questi si aggiungono il rischio di mercato per la crescente sensibilità di distributori e consumatori per prodotti food low-carbon e quello reputazionale per una comunicazione non sufficientemente efficace sugli obiettivi climatici. Il principale fattore di rischio identificato dalla società relativamente al climate change, rappresentato dall'incremento di prezzo della materia prima (caffè) è stato riflesso nel piano previsionale utilizzato ai fini dell'impairment test.

Non sono stati individuati rischi specifici sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo.

OFFICINA PROFUMO-FARMACEUTICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Politiche di Gestione dei rischi

Il Gruppo, per sua natura, è esposto quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività, ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

Il Gruppo pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela dei consumatori stessi.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal Gruppo sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito risulta nel complesso limitato e relativo alle vendite a distributori sul mercato asiatico, non sussistendo un rischio di credito con riferimento alle vendite nei punti vendita e sull'e-commerce. In ogni caso Il Gruppo adotta delle procedure di mitigazione del rischio di credito analizzando preventivamente l'affidabilità dei propri distributori, limitando i fidi e monitorando l'incasso dei crediti in base alle scadenze contrattuali. Per i crediti di dubbia recuperabilità viene stanziato un idoneo e congruo fondo svalutazione.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- il Gruppo possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità.

In tale contesto, il rischio di liquidità è ritenuto estremamente limitato.

Rischi di mercato

Il Gruppo opera nel settore di mercato c.d. “Beauty e Personal Care” (BPC), caratterizzato da una elevata concorrenza e dalla presenza di operatori di dimensioni rilevanti in grado di orientare le scelte e le preferenze dei consumatori. In ogni caso, il particolare segmento in cui opera il Gruppo, l’elevata differenziazione dei prodotti forniti, combinato con una elevata riconoscibilità e storicità del marchio, ha permesso di creare uno stretto legame con la clientela tale da mitigare significativamente tale rischio.

Il Gruppo sta concentrando i suoi sforzi per implementare e migliorare l’approccio diretto sul mercato attraverso lo sviluppo di canali online efficienti e facilmente usufruibili, oltre a promuovere investimenti di marketing finalizzati al rafforzamento della c.d. Brand Awareness, oltre a proporre una costante attenzione allo sviluppo di nuovi prodotti ed al rinnovamento dei prodotti esistenti.

Il Gruppo, cosciente della notevole crescita della sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, ha investito su una continua ricerca di componenti adeguati, promosso una comunicazione trasparente relativa ai prodotti, al loro sviluppo e produzione e alla provenienza delle materie prime.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il Gruppo non risulta avere indebitamento finanziario nei confronti del sistema bancario. Conseguentemente, il rischio di variazione nel tasso di interesse è connesso al rendimento delle attività finanziarie e a quello delle disponibilità liquide, pertanto lo stesso è ritenuto non rilevante.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

Le società del Gruppo non effettuano operazioni e transazioni in valuta diversa dalla propria, pertanto non sussiste, in capo al Gruppo, alcun rischio attribuibile alle variazioni dei tassi di cambio.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Il Gruppo, cosciente della notevole crescita della sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, ha investito su una continua ricerca di componenti adeguati, promosso una comunicazione trasparente relativa ai prodotti, al loro sviluppo e produzione e alla provenienza delle materie prime.

Non si prevede un effetto significativo sui flussi nè sulla vita utile delle immobilizzazioni.

ITALGEN

Il settore è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di credito (Credit risk)

Italgen nel corso del 2023 ha aggiornato la politica commerciale siglando nuovi contratti di fornitura di lungo periodo con società controllate dal Gruppo Italmobiliare e clienti finali esterni c.d. PPA a lungo termine ed a grossisti per circa il 50% della produzione attesa. Tali contratti prevedono la consegna fisica dell'elettricità al cliente, rientrando nella own use exemption dell'IFRS 9. La restante parte è venduta in borsa a prezzo variabile. I Clienti finali ed i grossisti selezionati presentano un rating/merito creditizio molto elevato, per tale motivo la società è esposta ad un rischio di inesigibilità dei crediti commerciali molto limitato.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del settore a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Italgen è esposta al rischio tasso di interesse in quanto circa il 40% della sua Posizione finanziaria Netta è a tasso variabile e prevede un'indicizzazione all'Euribor a 1, 3 e 6 mesi.

Al 31 dicembre 2023, un aumento dell'1% della curva dei tassi di riferimento avrebbe generato un incremento di 264 migliaia di euro sugli oneri finanziari e di 34 migliaia di euro sui proventi finanziari.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Italgen dispone di linee di credito non confermate per un totale di circa 23,5 milioni di euro. Tali linee di credito permettono la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla stagionalità del business che tipicamente determina un'espansione della posizione finanziaria netta nel primo semestre e una successiva riduzione nella seconda parte dell'anno.

Durante la periodica attività di rifinanziamento del debito lordo a medio termine la società mira a mantenere almeno il 50% delle rate di ammortamento con scadenza superiore ai dodici mesi.

Alcuni contratti di finanziamento concessi al Gruppo Italgen comprendono clausole particolari (covenants), che stabiliscono il rispetto di indici finanziari tipicamente determinati annualmente. L'indice finanziario di riferimento è il "leverage" (rapporto tra indebitamento finanziario lordo al netto delle disponibilità liquide e margine operativo lordo) con un limite massimo compreso tra 3,5 e 4,0. Il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato. Al 31 dicembre 2023 i covenants risultano ampiamente rispettati.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Il Gruppo Italgas è esposto sia a rischi meteorologici, legati al volume delle precipitazioni che nel singolo anno possono discostarsi significativamente dalla media storica con negativi effetti sui volumi di produzione, sia al rischio prezzo. Negli ultimi anni la società ha ridotto la propria base di costi fissi per essere meno esposta in caso di anni particolarmente siccitosi e avviato un percorso di diversificazione delle fonti di produzione energetica.

Nel corso del 2023 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Il rischio climatico complessivo per Italgas è stato stimato medio-alto. L'esposizione ai rischi fisici, sia acuti che cronici, è stata stimata medio-alta, principalmente per gli effetti della ridotta piovosità sulla disponibilità di acqua da turbinare, infatti nel piano industriale 2024-2055 aggiornato a gennaio 2024, l'assunzione per la previsione della piovosità futura è la media della piovosità degli ultimi cinque esercizi (media ridotta rispetto ai dieci anni utilizzati in passato a seguito della scarsità di precipitazioni manifestatesi negli ultimi anni).

CASA DELLA SALUTE

Politiche di Gestione dei rischi

Il Gruppo operando nel settore medico-sanitario è esposto quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività connessi alla salute dei pazienti interessati dalle prestazioni.

OBIETTIVI

Il Gruppo Casa della Salute vuole essere un riferimento per la prevenzione e la promozione della salute, rispondendo alle necessità di assistenza e ai bisogni delle persone con modelli di gestione innovativi e orientati al paziente, con l'eccellenza di prestazioni strumentali sempre allineate alle tecnologie più avanzate e con una partnership consolidata con il Sistema Sanitario Nazionale.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal Gruppo sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

La gestione degli incassi avviene principalmente attraverso l'utilizzo di POS (bancomat o carta di credito); per tale ragione il Gruppo è esposto ad un rischio basso relativamente agli incassi dei crediti commerciali che rappresentano indicativamente circa l'85% del fatturato.

Il Gruppo ha in corso di definizione una procedura per la gestione dei crediti e la valutazione dell'ageing; oltre a valutare il rischio specifico nei confronti di determinate posizioni debitorie, vengono effettuate analisi in relazione dell'anzianità del credito.

A fine esercizio 2023, il fondo svalutazioni crediti, dopo le valutazioni di cui sopra, è stato incrementato di 54 migliaia di euro. I crediti ammontano a 3.752 migliaia di euro mentre il fondo svalutazione crediti ammonta a 151 migliaia di euro.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, Casa della Salute è esposta al rischio di liquidità, (cioè il rischio di incontrare difficoltà a fronte delle obbligazioni assunte nei contratti di finanziamento).

In seguito una sintesi del valore residuo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2023 e il relativo piano di rimborso.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(5,8)	(14,3)	(27,4)	(28,8)	(76,3)
Totale attività finanziarie	10,0				10,0
Totale PFN	4,2	(14,3)	(27,4)	(28,8)	(66,3)

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

È rappresentato dal rischio che il valore o i futuri flussi di cassa di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il Gruppo Casa della Salute attraverso il sistema bancario ha in essere undici finanziamenti, di cui otto a tasso variabile e quindi esposti al rischio del tasso di interesse, e tre a tasso fisso.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni di prezzo sui mercati che possono avere un impatto importante sul valore o sui futuri flussi di cassa del Gruppo.

In particolare, Casa della Salute è esposta alla variazione del prezzo delle utilities e delle materie prime utilizzate i cui prezzi vengono costantemente monitorati con la finalità di attenuare, per quanto possibile, i rischi e gli impatti negativi sul risultato del Gruppo.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2023 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Non si ritiene significativo il rischio climate change.

Da segnalare che a gennaio 2024 è stata formalizzata l'adesione a Science Based Target initiative ("SBTi") e all'obiettivo di Net Zero 2050.

L'iniziativa Science Based Targets (SBTi) è un organismo globale che consente alle imprese di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sul clima. L'obiettivo dell'SBTi è di spingere le aziende di tutto il mondo a sostenere l'economia globale per dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere lo zero netto entro il 2050.

Relativamente ai nuovi investimenti, da un'analisi preventiva risulta un rischio fisico limitato, essendo i vari ambulatori dislocati in luoghi differenziati.

CALLMEWINE

Il Gruppo, attiva nel settore della vendita online di vini e spirits, è esposta prevalentemente a rischi di mercato generati da un impatto molto forte in termini concorrenziali e da una dinamica dei prezzi in acquisto molto variabile a causa della disponibilità dei prodotti e degli aumenti inflazionistici.

Rischi di mercato

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato che possono impattare significativamente sul margine della società.

L'obiettivo di Callmewine è l'individuazione di un corretto equilibrio in termini di marginalità tra i prezzi di vendita al pubblico, fortemente condizionati da una concorrenza molto aggressiva e i costi delle materie prime, che continua a subire l'impatto negativo, seppur in misura inferiore rispetto all'anno passato, dell'inflazione. In aggiunta, ci si attende che un'annata particolarmente povera come quella del 2023 per la produzione vinicola possa essere un'ulteriore causa dell'aumento dei prezzi da parte dei produttori.

Infine, non va trascurato il calo generalizzato dei consumi e la conseguente riduzione degli acquisti di vino da parte della clientela in termini sia di frequenza sia di scontrino medio.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Callmewine, il cui business è legato a prodotti derivati dalla terra e dall'utilizzo di risorse naturali, sta ponendo la dovuta attenzione nei confronti dei rischi climatici. In particolare, ha individuato la criticità di due aspetti: la vulnerabilità delle vigne rispetto ai cambiamenti climatici e la complessità delle scelte politiche riguardanti il mondo agro-alimentare.

La diversificazione dei prodotti per aree geografiche a diverso impatto climatico e la sensibilizzazione del mondo dei produttori verso i temi della sostenibilità e dell'ambiente sono alcune delle azioni di contenimento dei rischi avviate da Callmewine.

CAPITELLI

Altri rischi

Il rischio principale per Capitelli riguarda indubbiamente l'approvvigionamento della materia prima di carne di suino, sia in termini di costo sia guardando alla qualità della stessa, fenomeno che si è acuito a seguito del verificarsi di casi di peste suina nel territorio italiano, limitatamente alla zona di Pavia, tale fenomeno ha avuto un effetto diretto sulla disponibilità di maiali, ed un effetto indiretto in termini di ulteriore volatilità del costo della materia prima che si è ulteriormente incrementata. La combinazione di questi fattori ha avuto riflessi sull'aumento dei prezzi di mercato della carne suina. La società ha messo in atto una serie di misure specifiche per mitigare questi rischi. La più rilevante riguarda sicuramente la creazione e il progressivo potenziamento di una filiera dedicata a Capitelli, che tramite partnership con allevatori e macelli garantisce già oggi una fonte di approvvigionamento sicura e certificata per una percentuale significativa della produzione della società.

In un'ottica di medio-lungo periodo la volontà strategica è quella di offrire ai partner accordi pluriennali a prezzo fisso, che contribuiscano a limitare l'oscillazione sul singolo esercizio del costo della materia prima. Capitelli investe

continuativamente nei miglioramenti di processo finalizzati a garantire l'eccellenza dei propri prodotti e nel 2023 ha ottenuto la certificazione IFS sulla qualità e la tracciabilità della produzione alimentare.

Capitelli investe continuativamente nei miglioramenti di processo finalizzati a garantire l'eccellenza dei propri prodotti e nel 2023 ha ottenuto la certificazione IFS sulla qualità e la tracciabilità della produzione alimentare. Nel corso del 2023 è stata aggiornata la valutazione dei rischi ESG e in particolare dei rischi climatici.

Il sito produttivo, unico e pertanto con non facile backup in caso di evento estremo che interrompa l'attività, è esposto a rischio fisico. Il mantenimento e miglioramento dei presidi di adattamento dello stabilimento sono la mitigazione più efficace messa in atto. La catena di fornitura dipende fortemente da commodity da allevamento (carne di maiale) esposta soprattutto nelle stagioni più calde a rischio di insufficiente alimentazione per gli standard qualitativi necessari. L'iniziativa di mitigazione più rilevante è l'avvio della Filiera Capitelli che promuove benessere animale, pratiche di allevamento resilienti, cultura imprenditoriale e supporto finanziario. Più significativa è l'esposizione ai rischi di transizione, in particolare quelli connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. Packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita (GDO) verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. Capitelli risponde con l'adesione alla Science Based Targets initiative – SBTi (gennaio 2024) e l'avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata, anche attraverso la selezione e il crescente coinvolgimento dei fornitori (es. packaging). Infine, è continuo e progressivo il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali. Nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, Capitelli ha sottoscritto con Italgas un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

CLIMATE CHANGE

Capitelli integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2023, Capitelli ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. Nel 2023 sono occorsi due infortuni sul lavoro. Capitelli continua con l'implementazione di un approccio metodologico volto a creare una piena cultura della sicurezza. A partire dal 2022, Capitelli utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, autoprodotta o acquistata con garanzie di origine, in ulteriore evoluzione come già descritto al precedente paragrafo. Fulcro del programma strategico di sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni è l'accordo raggiunto con Italgas per la realizzazione di un parco fotovoltaico adiacente allo stabilimento Capitelli da circa 4 MW di potenza. Il nuovo impianto, che si prevede entrerà in funzione nei primi mesi del 2025, permetterà di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda.

SIDI SPORT

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

La crescente sensibilità dei consumatori nei confronti delle tematiche legate al cambiamento climatico e più in generale alla sostenibilità pone le aziende di fronte a nuove sfide, e le espone a possibili criticità. Sin dall'ingresso nel gruppo Italmobiliare, SIDI ha iniziato ad integrare i principi ESG in tutti gli ambiti del business. Nel corso del 2023 è stata aggiornata la valutazione dei rischi ESG e in particolare dei rischi climatici. Nei prossimi mesi l'azienda compirà ulteriori importanti passi attraverso l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) – prevista nei primi mesi del 2024 – e attraverso l'allineamento di metriche e disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Inoltre, nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, SIDI Sport ha sottoscritto con Italgas un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

SIDI Sport integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel corso del 2023 SIDI Sport ha completato con successo l'anno di "onboarding" ESG, che prevede una serie di attività codificate dalla Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Italmobiliare.

Inoltre, già nel 2023, SIDI Sport ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. Non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Si è valutato il potenziale impatto dell'utilizzo in futuro di materiali riciclati nella produzione di scarpe sportive ma allo stato attuale le tecnologie non sono state ancora sviluppate e quindi gli effetti non sono stimabili.

CSRD

Nel 2023, Italmobiliare ha attivato la transizione verso l'applicazione della Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive). È stato creato un gruppo di lavoro multifunzionale, coordinato alla Direzione Sostenibilità, che si è attivato su tre aree di lavoro secondo una timeline definita: l'analisi puntuale dei contenuti richiesti rispetto all'attuale reporting, la revisione dei processi interni e dei punti di controllo necessari per assicurare la qualità della raccolta di dati, e l'esplorazione di strumenti informatici che possano supportare una più efficace gestione dei flussi informativi.

La prima area di lavoro (contenuti) è stata completata, individuando nella quantificazione di rischi e opportunità e nella definizione delle strategie evolutive gli elementi di maggiore attenzione. È stata anche testata sull'esercizio 2023 la raccolta dati relativa agli attivi e ai ricavi netti prevista dallo standard ESRS E1. L'attività della seconda area di lavoro (processi) è in corso, con l'obiettivo di definire entro aprile 2024 le linee guida da implementare a livello di Holding e Portfolio Companies. Anche la terza area di lavoro è stata attivata, con un primo incontro di approfondimento con un provider in grado di integrare gli strumenti già utilizzati per la rendicontazione finanziaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2023 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate non consolidate integralmente	151	128	1.759	79	
	(375)	(28)			
Altre parti correlate	20				
	(743)				650
Totale	171	128	1.759	79	
	(1.118)	(28)			650
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,0%	0,0%	0,6%	5,1%	
	-0,3%	0,0%			-1,4%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2022 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate non consolidate integralmente	763	47	1.834	43	
		(9)			
Altre parti correlate					
	(711)				
Totale	763	47	1.834	43	
	(711)	(9)			
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,2%	0,0%	0,7%	17,2%	
	0,2%	0,0%			1,2%

L'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sopra menzionate sui flussi finanziari è trascurabile.

Retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche: gli amministratori, il direttore generale e il dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2023	2022
Beneficiari a breve termine: compensi e retribuzioni	7.218	6.882
Altri beneficiari a lungo termine: premi anzianità e incentivi	4.748	3.276
Pagamenti in azioni (stock option)		
Totale	11.966	10.158

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	Deloitte S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di Deloitte	Altre società estere appartenenti alla rete di Deloitte
Prestazioni di servizi di revisione contabile	768		
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	81		
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	15	20	
Altre consulenze	122	184	
Spese	76		
Totale	1.062	204	

Relativamente a Clessidra sono stati inoltre fatturati 263 migliaia di euro relativi ad attività svolte sui fondi non consolidati da Italmobiliare.

Contributi dalla Pubblica Amministrazione

In seguito all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza n. 124/2017 finalizzata alla trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute, si evidenzia che:

- Italgas Spa nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con Codice Fiscale 05754381001, GRIN (nuova forma di incentivi previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti qualificati IAFR ex Certificati Verdi, in vigore dal 2016) per 129 migliaia di euro al lordo di ritenute di legge e oneri di gestione come previsto dall'art. 4 della convenzione tariffa incentivante, oltre a vendite di energia elettrica a Tariffa Omnicomprensiva cioè tariffe di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete il cui valore include sia la componente prezzo che la componente incentivata, sempre al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per 915 migliaia di euro e vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E per 704 migliaia di euro anche quest'ultime dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Nel corso dell'esercizio la società Italgas Spa ha incassato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali il contributo delle componenti Asos a seguito della verifica sul bilancio di rete SEESEU su soggetti consumatori energivori ai sensi del Decreto Energivori appartenente alla classe di intensità elettrica "VAL X", per le annualità dal 2018 compreso al 2021, per 7.827 migliaia di euro.
- la società Idroenergy nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 51 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E e 386 migliaia di euro per vendite di energia elettrica a Ritiro Dedicato e prezzi;
- la società Idrodezzo nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 130 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E;
- la società Rovale nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 393 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E;
- Il Gruppo Casa della Salute ha incassato nel 2023 16 migliaia di euro di aiuti alla formazione destinati alle imprese operanti nel territorio ligure, 11 migliaia di euro come bonus pubblicità, 19 migliaia di euro come esenzione adottata a seguito della crisi economica causata da epidemia Covid-19 (in materia versamento IRAP), ha utilizzato 765 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti Industria 4.0. e 87 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas);
- la società Caffè Borbone ha ricevuto uno sgravio contributivo "Decontribuzione Sud" per 1.061 migliaia di euro; ha utilizzato 932 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas) e 3.190 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti Industria 4.0. e ZES;

- la società SIDI Sport ha ricevuto nel 2023 benefici in termini finanziari per contributi sottoforma di Credito d'Imposta per gli investimenti in beni strumentali ex L.190/2019 e L.178/2020 ("Industria 4.0") per complessivi 7,237 migliaia di euro; contributi sottoforma di Credito d'imposta legati al Decreto Energia (Decreto Legge n. 17 del 1° marzo 2023, convertito in legge 34/2023 e modificato da D.L. 21/2023 e D.L. 50/2023) relativamente ai consumi di energia elettrica e gas, per complessivi 35 migliaia di euro, contributi sottoforma di risparmi di oneri sociali a carico della Società per il personale dipendente, per effetto della "Decontribuzione INPS per sgravio maternità per 1,4 migliaia di euro, e contributi per bonus pubblicità per 10 migliaia di euro.
- La società Capitelli ha utilizzato 19 migliaia di euro come credito d'imposta energetici (energia e gas) e 2 migliaia di euro come bonus pubblicità.

Rendiconto finanziario

B) FLUSSI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2023:

(milioni di euro)	2023	2022
Fondi di private equity	31,1	52,5
Value Italy	5,8	
Gruppo Casa della Salute	5,3	
Gruppo Farmagorà	1,6	10,2
Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	0,7	
Sidi Sport		87,1
Bene Assicurazioni		41,1
Florence Invest Co		13,0
Archimede		12,0
Callmewine		4,5
CCC Holdings Europe		2,5
SES		1,1
Altre	0,4	3,6
Cassa acquisita	(2,6)	(21,1)
Totale	42,3	206,5

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

Di seguito si riportano i principali disinvestimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2023:

(milioni di euro)	2023	2022
Cessione di immobilizzazioni materiali	3,5	2,2
Cessioni di partecipazioni:		
Florence Invest Co	75,6	
Heidelberg Materials	30,5	
Unicredit	4,0	
Rimborso parziale Fondo BDT	2,7	8,8
Rimborso parziale Fondi Clessidra	1,9	6,8
Dokimé	1,7	
Rimborso parziale Fondo Iconiq	0,8	2,1
Ariston	0,4	
Rimborso parziale Fondo Isomer	0,4	
Rimborso parziale Fondo Connect	0,1	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (vendita parziale)		10,0
Coima Res		4,1
Archimede (cessione parziale)		3,0
Rimborso parziale Fondo Lindsay Golberg		0,6
Rimborso parziale Fondo Lauxera		0,2
Altre		
Totale	121,6	37,8

Eventi significativi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio è stata perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione in AGN Energia. Italmobiliare deteneva una partecipazione pari al 32,02% del capitale sociale e ha realizzato dalla cessione 100 milioni di euro, circa il 20% in più rispetto all'ultima valutazione del NAV, con una plusvalenza consolidata di circa 26 milioni di euro e un ritorno money on money pari a 1,8x.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2023 l'economia globale ha registrato una variazione del PIL reale (stima 3%) in linea con il potenziale di crescita, con un secondo trimestre dell'anno caratterizzato tuttavia da un generalizzato rallentamento della congiuntura, in particolare nel settore manifatturiero e in Europa.

Sebbene la fase espansiva si mantenga al di sotto del trend di lungo termine, l'inizio del nuovo anno ha di contro evidenziato un'accelerazione del ciclo, trainata soprattutto dai servizi. Il settore manifatturiero, dopo sedici mesi in contrazione, si è stabilizzato, con un rialzo del rapporto tra nuovi ordini e magazzino ai livelli massimi da ventiquattro mesi, che lascia presumere un ulteriore rafforzamento. L'Eurozona permane in contrazione, ma gli indicatori (incluso quelli occupazionali) segnalano una graduale ripresa, compresa l'industria, gravata dalle ripercussioni della crisi energetica e dal calo del commercio mondiale. A fronte della moderata espansione in Cina, alle prese con l'effetto deflattivo della riduzione del leverage del settore immobiliare, gli Stati Uniti hanno registrato un aumento del passo in particolare nei servizi.

Il tasso di inflazione medio nelle economie avanzate è sceso nel 2023 al 4,6% dal 7,3%, sospinto al ribasso dalla dinamica dei beni e dei prezzi energetici, mentre il calo dei prezzi dei servizi prosegue con maggiore vischiosità, sostenuti dall'aumento dei salari. Il tasso di disoccupazione delle principali economie permane su livelli storici minimi, nonostante la restrizione monetaria avviata due anni fa.

Le prospettive per l'anno in corso delle principali economie, tra cui l'Eurozona, possono beneficiare del prevedibile aumento dei redditi reali e quindi del supporto della domanda dei beni di consumo: la crescita dei salari, pur avendo raggiunto il picco è in rallentamento, si attesta comunque al di sopra del trend sequenziale dell'inflazione. Ad eccezione di possibili estemporanei dati mensili, l'inflazione dovrebbe ulteriormente scendere con il contributo derivante dalla componente dei servizi e da una generale stabilità degli altri fattori, compresi quelli energetici. La dinamica dei prezzi globale è altresì contenuta dalla Cina, un fattore deflazionistico globale. Le tensioni nel Canale di Suez possono avere un impatto sulle catene del valore (tempi di consegna, tariffe) ma al momento appaiono contenute. Le condizioni finanziarie e del credito dovrebbero altresì generare un impulso positivo, con le banche centrali dei principali Paesi attese nei prossimi mesi ad una riduzione dei tassi di interesse. La politica fiscale si mantiene espansiva sebbene l'impulso sulla crescita rispetto al 2023 sia neutrale/negativo. Gli investimenti beneficiano dei temi connessi alla spesa infrastrutturale, alla riallocazione delle catene del valore e all'investimento nella tecnologia. Nell'Eurozona, i minori investimenti derivanti, nella prima metà dell'anno, dagli effetti ritardati della restrizione monetaria dovrebbero essere parzialmente compensati dalla maggior spesa prevista dai piani nazionali relativi al NGEU.

La probabilità di una recessione globale permane bassa, ma può essere innescata da vari fattori endogeni ed esogeni. La deglobalizzazione, l'elevato debito e l'effetto demografico riducono il potenziale di crescita dell'economia cinese. In particolare, la riduzione del debito nel settore immobiliare ha effetti sulla domanda complessiva del Paese, innescando il trend deflazionistico. Il circolo vizioso può essere interrotto solo attraverso interventi di politica economica, in particolare della politica fiscale a sostegno dei consumi. Qualora risultassero insufficienti, gli effetti sarebbero globali (peso della Cina sul PIL mondiale pari al 19,5%), con riflessi significativi in Asia, Europa e America Latina. Il tema invece della sostenibilità del debito pubblico, coinvolge le principali economie avanzate, esposte all'andamento relativo della spesa per interessi rispetto al tasso di crescita nominale (Italia, ma non solo). Inoltre, le banche centrali si trovano di fronte ad un rischio simmetrico tra inflazione e recessione: eccessivo sfasamento temporale tra calo inflazione e «ritardi» del taglio dei tassi di interesse (incremento ulteriore dei tassi di interesse reali) si rifletterebbe in un aumento dell'impatto della restrizione monetaria, mentre una prematura o "aggressiva" riduzione dei tassi potrebbe «disancorare» le aspettative di inflazione. Infine, lo scenario è esposto a varie fonti di potenziali shocks "esogeni": l'escalation dei conflitti e delle tensioni geopolitiche, le eventuali ripercussioni di un anno denso di appuntamenti elettorali (in particolare USA/Europa). Gli effetti si rifletterebbero immediatamente su alcune variabili e fattori, come le materie prime, la crisi delle catene del valore, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente peggioramento delle condizioni finanziarie-credizie.

Il portafoglio di Italmobiliare ha confermato nuovamente le caratteristiche di resilienza che aveva mostrato anche in precedenza, grazie ad una gestione proattiva dei rischi, alla completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e alla reattività gestionale della holding e delle portfolio companies. Seppur con risultati disomogenei tra le diverse società in portafoglio, alcune delle quali fortemente penalizzate da dinamiche avverse di mercato, nel complesso le portfolio companies hanno mostrato a livello aggregato risultati in leggera crescita sia a livello di ricavi che di EBITDA, risultati che si sono riflessi nella performance decisamente positiva del NAV per azione.

In uno scenario che per il 2024 rimane caratterizzato da incertezze macroeconomiche e tensioni geopolitiche di portata straordinaria la sfida sarà pertanto consolidare ulteriormente le doti di resilienza del portafoglio nel suo complesso e supportare le società partecipate nel mantenere o recuperare traiettorie di crescita, sia di volumi che di margini, in un'ottica di creazione di valore sostenibile.

La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia avvenuta a fine febbraio 2024, così come la precedente cessione della quota di partecipazione nel Gruppo Florence nel corso del 2023, entrambe realizzate con ottimi ritorni sull'investimento effettuato, confermano da un lato la capacità di Italmobiliare di creare valore supportando proattivamente la fase di trasformazione e crescita delle società partecipate, dall'altro lato la flessibilità strategica di Italmobiliare nel cogliere opportunità di rotazione del portafoglio qualora il completamento del percorso di accompagnamento e le condizioni di mercato rendano ottimale effettuare operazioni di disinvestimento.

Oltre alla continua ricerca di efficienza gestionale e integrazione di competenze strategiche coerenti con il livello sempre più elevato delle sfide che affrontano le PMI italiane, nel 2024 il focus di attività sarà ancora incentrato sulla spinta alla crescita delle principali società in portafoglio attraverso mirate operazioni di M&A e add-on, iniziative di sviluppo organico e di espansione internazionale.

Il progressivo sviluppo o acquisizione di asset sinergici caratterizza la strategia di Casa della Salute e di Italgem per consolidare la propria presenza in due settori altamente strategici come la sanità, sempre più interessata da una esigenza di servizi di alta qualità e accessibili, capillarità territoriale e innovazione tecnologica, e il settore delle

energie rinnovabili, al cuore della transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e diversificazione di fonti energetiche.

Operazioni di M&A e sviluppo mirate alla crescita della presenza diretta in mercati chiave stanno accompagnando anche l'espansione internazionale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, specialmente in aree ad alto potenziale come l'Asia e gli USA, insieme al continuo sviluppo di nuovi prodotti che sappiano intercettare le richieste di un pubblico sempre più ampio nel solco di una secolare tradizione di eccellenza unica nel mondo.

Caffè Borbone, che continua il proprio percorso di consolidamento tra i leader del monoporzionato in Italia, ha intrapreso con convinzione un processo di crescita all'estero con l'obiettivo di proporre la propria offerta di prodotti dall'ottimo rapporto di qualità e prezzo in selezionati mercati europei e negli Stati Uniti.

Tra le altre principali Portfolio Company, Capitelli continuerà nella promozione della brand awareness del marchio, valorizzando la straordinaria qualità dei propri prodotti, mentre Sidi, il cui anno è stato condizionato dal forte rallentamento globale del comparto bici, dal significativo rafforzamento del management team e dalla progressiva ottimizzazione del network distributivo e di fornitori, punta a recuperare, anche grazie al lancio di nuove categorie di prodotto, volumi e margini nel segmento di alta gamma che da sempre contraddistingue il suo posizionamento nelle calzature tecniche per moto e bici.

Contemporaneamente Italmobiliare proseguirà nel suo ruolo proattivo di partner strategico nei piani di crescita delle partecipazioni di minoranza come Tecnica Group, Iseo e Bene Assicurazioni.

Sul fronte dei fondi di investimento alternativi, oltre al monitoraggio attivo di un portafoglio articolato su diverse asset class, prosegue il ruolo guida di Italmobiliare nello sviluppo della piattaforma multi asset di Clessidra Group, con progetti di ulteriore evoluzione, crescita e diversificazione in tutti gli ambiti di attività già consolidati: Private Equity, Credit/Debt e factoring.

Milano, 7 marzo 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)**

ALLEGATO

Nella seguente tabella sono riportate le partecipazioni detenute anche indirettamente in misura superiore al 10% del capitale, con indicazione della modalità di consolidamento e interessenza di minoranza.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta dalle società del Gruppo		
			Diretta	Indiretta	%
Capogruppo					
Italmobiliare S.p.A.	Milano	I EUR 100.166.937,00			
035 Investimenti S.p.A.	Bergamo	I EUR 4.157.928,00	10,588		10,588 Italmobiliare S.p.A.
AGN Energia S.p.A.	Volpiano (TO)	I EUR 11.287.783,00	32,019		32,019 Italmobiliare S.p.A.
AGN Molise S.r.l.	Genova	I EUR 239.000,00		100,000	100,000 AGN Energia S.p.A.
Alba Tramezzini S.p.A.	Faggiano (TA)	I EUR 90.000,00		70,000	70,000 New Flour S.p.A.
Archimede S.p.A.	Milano	I EUR 1.000.000,00	17,241		17,241 Italmobiliare S.p.A.
Autogas Riviera S.r.l.	Taggia (IM)	I EUR 102.000,00		50,000	50,000 AGN Energia S.p.A.
Bea Arquata S.r.l.	Busalla (GE)	I EUR 60.000,00		80,000	80,000 Casa della Salute S.p.A.
BEA Biella S.r.l.	Busalla (GE)	I EUR 130.000,00		51,000	51,000 Casa della Salute S.p.A.
Beijing Tecnica Sport Equipment Co., Ltd	Beijing	RC CNY 25.727.280,00		50,000	50,000 Tecnica Group S.p.A.
Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit	Milano	I EUR 25.199.000,00	19,996		19,996 Italmobiliare S.p.A.
Blizzard Produktion GmbH	Chop	UA EUR 7.501.701,00		100,000	100,000 Blizzard Sport GmbH
Blizzard Sport GmbH	Mittersill	A EUR 36.336,00		100,000	100,000 IQ-Sports Verwaltungs GmbH
Blizzard Sport Liegenschaftsverwaltungs GmbH	Mittersill	A EUR 36.336,00		99,000	99,000 Blizzard Sport GmbH
bService S.C.A.R.L. Società Benefit	Milano	I EUR 50.000,00		51,000	51,000 Bene Assicurazioni S.p.A.
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano (NA)	I EUR 1.000.000,00	60,000		60,000 Italmobiliare S.p.A.
Caffè Borbone America Corp.	Fairfield (NJ)	USA USD 10.000,00		100,000	100,000 Caffè Borbone S.r.l.
Callmewine S.r.l.	Milano	I EUR 12.245,92		80,000	80,000 FT3 S.r.l.
Callmewine UK Limited	London	UK GBP 5.000,00		100,000	100,000 Callmewine S.r.l.
Capitelli F.Ili S.r.l.	Borgonovo Val Tidone (PC)	I EUR 51.480,00	80,000		80,000 Italmobiliare S.p.A.
Casa della Salute S.p.A.	Genova	I EUR 3.696.939,00	84,734		84,734 Italmobiliare S.p.A.
Casa della Salute Sardegna S.r.l.	Genova	I EUR 1.000.000,00		90,000	90,000 Casa della Salute S.p.A.
CDS Medical S.r.l.	Genova	I EUR 4.200.000,00		100,000	100,000 Casa della Salute S.p.A.
Cerraduras Iseo Iberica S.L.	Ajalvir - Madrid	E EUR 300.500,00		90,000	90,000 Iseo Serrature S.p.A.
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	Milano	I EUR 2.550.000,00		100,000	100,000 Clessidra Holding S.p.A.
Clessidra CRF G.P. società semplice	Milano	I EUR 10.000,00		49,000	49,000 Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.
Clessidra Factoring S.p.A.	Milano	I EUR 13.650.000,00		100,000	100,000 Clessidra Holding S.p.A.
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	I EUR 10.000.000,00	100,000		100,000 Italmobiliare S.p.A.
Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	Milano	I EUR 3.600.000,00		100,000	100,000 Clessidra Holding S.p.A.
C.R.M. S.p.A.	Modena	I EUR 110.000,00		100,000	100,000 New Flour S.p.A.
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	I EUR 90.000,00	16,668		16,668 Italmobiliare S.p.A.
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC EUR 5.810.000,00	99,914		99,914 Italmobiliare S.p.A.
D.O.G.M.A. S.r.l.	Genova	I EUR 27.000,00		100,000	100,000 Casa della Salute S.p.A.
Eco Park Wind Power	Sofia	BG BGN 5.000,00		100,000	100,000 Gardawind S.r.l.
Ecoclina S.r.l.	Ariano nel Polesine (RO)	I EUR 90.000,00		55,000	55,000 AGN Energia S.p.A.
Fara Real Estate S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmacia Centrale Ambrosi La Spezia S.r.l.	La Spezia	I EUR 10.000,00		99,000	99,000 Famagorà 20 S.r.l.
Farmacia Corti S.r.l.	Novate Mezzola (SO)	I EUR 50.000,00		80,000	80,000 Famagorà 17 S.r.l.
Farmacia De Tillier S.r.l.	Aosta	I EUR 20.000,00		100,000	100,000 Famagorà 22 S.r.l.
Farmacia degli Angeli S.r.l.	Volpiano (TO)	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà 13 S.r.l.
Farmacia Martinelli Claudia S.r.l.	Teglio (SO) - fraz. Tresenda	I EUR 20.000,00		100,000	100,000 Famagorà 24 S.r.l.
Farmacia Quadrio S.r.l.	Sondrio (SO)	I EUR 20.000,00		100,000	100,000 Famagorà 26 S.r.l.
Farmacia San Martino S.r.l.	Tirano (SO)	I EUR 20.000,00		100,000	100,000 Famagorà 28 S.r.l.
Farmacia Santagostino S.r.l.	Assago (MI)	I EUR 60.000,00		100,000	100,000 Famagorà 16 S.r.l.
Farmagorà 12 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 13 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 15 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 16 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 17 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 18 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 19 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 20 S.r.l.	Bergamo	I EUR 10.000,00		100,000	100,000 Famagorà Holding S.p.A.

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato d'esercizio 2022	Denominazione
Capogruppo				
Italmobiliare S.p.A.				
Fair Value		EUR 6.968.927	EUR -246.134	035 Investimenti S.p.A.
Patrimonio netto		EUR 195.956.043	EUR 1.720.251	AGN Energia S.p.A.
Patrimonio netto		EUR n.d.	EUR n.d.	AGN Energia S.p.A.
Fair Value		EUR 6.001.000	EUR -90.538	Alba Tramezzini S.p.A.
Fair Value		EUR 50.492.651	EUR -1.707.349	Archimede S.p.A.
Patrimonio netto		EUR 2.237.585	EUR 511.884	Autogas Riviera S.r.l.
Costo		EUR 60.000	EUR -18.125	Bea Arquata S.r.l.
Integrale	49,000	EUR 477.918	EUR 225.281	BEA Biella S.r.l.
Patrimonio netto		CNY -31.900.384	CNY -11.674.541	Beijing Tecnica Sport Equipment Co., Ltd
Fair Value		EUR 60.357.248	EUR 177.939	Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit
Patrimonio netto		EUR 1.640.321	EUR 21.521	Blizzard Produktion GmbH
Patrimonio netto		EUR 36.065.377	EUR 17.889.824	Blizzard Sport GmbH
Patrimonio netto		EUR 5.627.765	EUR 4.983	Blizzard Sport Liegenschaftsverwaltungs GmbH
Fair Value		EUR 65.449	EUR 10.461	bService S.C.A.R.L. Società Benefit
Integrale	40,000	EUR 369.419.086	EUR 38.958.263	Caffè Borbone S.r.l.
Integrale		USD -116.278	USD -126.278	Caffè Borbone America Corp.
Integrale	20,000	EUR 2.928.595	EUR -1.215.456	Callmewine S.r.l.
Integrale		GBP -14.235	GBP -19.235	Callmewine UK Limited
Integrale	20,000	EUR 17.225.913	EUR 1.279.239	Capitelli F.II S.r.l.
Integrale	15,266	EUR 8.684.299	EUR -1.714.934	Casa della Salute S.p.A.
Integrale	10,000	EUR 989.594	EUR -10.405	Casa della Salute Sardegna S.r.l.
Integrale		EUR 4.841.815	EUR 301.563	CDS Medical S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 3.641.477	EUR 565.302	Cerraduras Iseo Iberica S.L.
Integrale		EUR 3.570.439	EUR -1.779.700	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.
Integrale	51,000	EUR 11.917	EUR -330.154	Clessidra CRF G.P. società semplice
Integrale		EUR 18.068.716	EUR 2.365.896	Clessidra Factoring S.p.A.
Integrale		EUR 31.873.519	EUR -406.245	Clessidra Holding S.p.A.
Integrale		EUR 9.542.138	EUR 2.084.171	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.
Fair Value		EUR 11.132.882	EUR -2.726.385	C.R.M. S.p.A.
Fair Value		EUR 4.465.301	EUR 146.963	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
Integrale	0,086	EUR 5.752.000	EUR 132.000	Crédit Mobilier de Monaco S.A.
Integrale		EUR 322.225	EUR -28.749	D.O.G.M.A. S.r.l.
Patrimonio netto		BGN 5.405.000	BGN 2.710.000	Eco Park Wind Power
Patrimonio netto		EUR 899.790	EUR 33.636	Ecoclima S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 32.404	EUR -32.648	Fara Real Estate S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 146.887	EUR 6.010	Farmacia Centrale Ambrosi La Spezia S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 100.006	EUR 40.004	Farmacia Corti S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 263.140	EUR 103.141	Farmacia De Tillier S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 389.445	EUR 356.489	Farmacia degli Angeli S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 1.851.603	EUR 197.308	Farmacia Martinelli Claudia S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 219.325	EUR 358.830	Farmacia Quadrio S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 92.025	EUR 58.245	Farmacia San Martino S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 2.222.582	EUR -37.420	Farmacia Santagostino S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 955.864	EUR -4.136	Farmagorà 12 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR -323	EUR -10.321	Farmagorà 13 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 6.174	EUR -3.826	Farmagorà 15 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 6.465	EUR -3.536	Farmagorà 16 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 7.062	EUR -2.939	Farmagorà 17 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 6.985	EUR -3.016	Farmagorà 18 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 6.985	EUR -3.015	Farmagorà 19 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 20 S.r.l.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta dalle società del Gruppo			
			Diretta	Indiretta	%	
Farmagorà 21 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 22 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 23 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 24 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 25 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 26 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 27 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 28 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 29 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 30 S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Barlassina S.r.l.	Barlassina (MB)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Bovolone S.r.l.	Bovolone (VR)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 19 S.r.l.
Farmagorà Cagliari S.r.l. (già Farmacia Murtas S.r.l.)	Cagliari	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cantù S.r.l.	Cantù	I EUR	90.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 15 S.r.l.
Farmagorà Carignano Srl (già Farmacia Bonanni S.r.l.)	Genova	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Carmagnola S.r.l.	Bergamo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cernusco S.N. 1 S.r.l.	Cernusco sul Naviglio (MI)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cernusco S.N. 2 S.r.l. (già Farmacia Businelli Srl)	Cernusco sul Naviglio (MI)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Chivasso S.r.l. (già Farmacia Chivasso Est Srl)	Chivasso (TO)	I EUR	30.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cornigliano S.r.l. (già Farmacia Centrale Srl)	Genova	I EUR	20.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Distribuzione S.r.l.	Bergamo	I EUR	100.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Garbagnate S.r.l.	Garbagnate Milanese (MI)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 18 S.r.l.
Farmagorà Ghisalba S.r.l.	Ghisalba (BG)	I EUR	100.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 23 S.r.l.
Farmagorà Holding S.p.A.	Bergamo	I EUR	58.765.714,00	24,095	24,095	Italmobiliare S.p.A.
Farmagorà Lumezzane S.r.l.	Lumezzane (BS)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 12 S.r.l.
Farmagorà Mantello S.r.l.	Mantello (SO)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Montjovet S.r.l.	Montjovet (AO)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Ponte Nizza S.r.l.	Ponte Nizza (PV)	I EUR	102.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Presezzo S.r.l. (già Farmacia dell'Isola S.r.l.)	Presezzo (BG)	I EUR	50.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà San Pietro S.r.l.	Genova (GE)	I EUR	21.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 25 S.r.l.
Farmagorà Sanfré S.r.l. (già Farmacia Barberis Srl)	Sanfré (CN)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Sant'Omobono T. S.r.l. (già Farmacia Vanoncini Srl)	Sant'Omobono Terme (BG)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Solza S.r.l.	Solza (BG)	I EUR	30.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Trescore S.r.l.	Trescore Balneario (BG)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Vicenza S.r.l.	Vicenza	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Farmagorà 21 S.r.l.
Feroneria Prod. S.A.	Arad	RO RON	20.628.636,40	99,9999	99,9999	Iseo Serrature S.p.A.
				0,0001	0,0001	Microhard S.r.l.
Fin.Priv. S.r.l. (**)	Milano	I EUR	20.000,00	14,285	14,285	Italmobiliare S.p.A.
FIT S.r.l. Società Benefit	Seregno (MB)	I EUR	120.000,00	100,000	100,000	Bene Assicurazioni S.p.A.
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	I EUR	100.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT2 S.r.l.	Milano	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT3 S.r.l.	Milano	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare S.p.A.
G.D.S. Media & Communication S.r.l. Società unipersonale in liquidazione	Palermo	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	I EUR	100.000,00	49,000	49,000	Italgen S.p.A.
Gastone S.r.l.	Ravenna	I EUR	60.000,00	100,000	100,000	C.R.M. S.p.A.
Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.	Palermo	I EUR	9.717.608,00	100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Gres Art S.r.l. Società Benefit	Bergamo	I EUR	50.000,00	100,000	100,000	GRES Hub S.r.l.
GRES Hub S.r.l.	Milano	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare Servizi S.r.l.
Gruppo Energia Italia S.r.l. (***)	Volpiano (TO)	I EUR	108.000,00	50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.
Haekon Eood	Sofia	BG BGN	5.000,00	100,000	100,000	Gardawind S.r.l.
Idrodezzo S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Idroenergy S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I EUR	99.000,00	100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Il Pettiroso S.r.l.	Vicenza	I EUR	10.000,00	100,000	100,000	Fara Real Estate S.r.l.

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato d'esercizio 2022	Denominazione
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 21 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 22 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 23 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 24 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 25 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 26 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 27 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 28 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 29 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà 30 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	741.588	EUR -40.618	Farmagorà Barlassina S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	-17.133	EUR 282.083	Farmagorà Bovolone S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	3.873.384	EUR -351.880	Farmacia Murtas S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	90.000	EUR 193.152	Farmagorà Cantù S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	-48.252	EUR -23.989	Farmacia Bonanni S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	-128.127	EUR -138.127	Farmagorà Carmagnola S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	959.005	EUR -312.524	Farmagorà Cernusco S.N. 1 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	98.921	EUR 52.376	Farmagorà Cernusco S.N. 2 S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	65.986	EUR 2.903	Farmagorà Chivasso S.r.l. (già Farmacia Chivasso Est Srl)
Patrimonio netto	EUR	62.283	EUR -266.063	Farmacia Centrale S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	n.d.	EUR n.d.	Farmagorà Distribuzione S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	11.268	EUR -120.052	Farmagorà Garbagnate S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	1.477.679	EUR 232.259	Farmagorà Ghisalba S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	41.433.906	EUR -1.004.340	Farmagorà Holding S.p.A.
Patrimonio netto	EUR	230.468	EUR 199.006	Farmagorà Lumezzane S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	-117.268	EUR -124.211	Farmagorà Mantello S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	642.553	EUR -69.573	Farmagorà Montjovet S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	636.014	EUR -128.307	Farmagorà Ponte Nizza S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	51.509	EUR 13.702	Farmagorà Presezzo S.r.l. (già Farmacia dell'Isola S.r.l.)
Patrimonio netto	EUR	20.658	EUR 188.879	Farmagorà San Pietro S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	271.810	EUR 261.811	Farmacia Barberis S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	49.825	EUR 25.974	Farmagorà Sant'Omobono T. S.r.l. (già Farmacia Vanoncini Srl)
Patrimonio netto	EUR	609.601	EUR -131.924	Farmagorà Solza S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	2.201.878	EUR 391.580	Farmagorà Trescore S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	320.505	EUR -45.652	Farmagorà Vicenza S.r.l.
Patrimonio netto	RON	33.149.484	RON 773.191	Feroneria Prod. S.A.
Fair Value	EUR	104.565.654	EUR 10.293.017	Fin.Priv. S.r.l. (**)
Fair Value	EUR	573.523	EUR 102.604	FIT S.r.l. Società Benefit
Integrale	EUR	657.494	EUR -2.294	Franco Tosi Ventures S.r.l.
Integrale	EUR	208.814.053	EUR 7.804.501	FT2 S.r.l.
Integrale	EUR	17.765.449	EUR -23.380	FT3 S.r.l.
Costo	EUR	- 339.069	EUR - 362.969	G.D.S. Media & Communication S.r.l. Società unipersonale in liquidazione
Patrimonio netto	EUR	1.171.692	EUR 6.084	Gardawind S.r.l.
Fair Value	EUR	835.231 ³	EUR - 332.507 ³	Gastone S.r.l.
Costo	EUR	13.385.644	EUR -1.715.024	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
Integrale	EUR	n.d.	EUR n.d.	Gres Art S.r.l. Società Benefit
Integrale	EUR	2.939.043	EUR -55.483	GRES Hub S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	4.586.110	EUR 1.698.468	Gruppo Energia Italia S.r.l. (***)
Patrimonio netto	BGN	5.929.000	BGN 2.411.000	Haekon Eood
Integrale	EUR	1.998.900	EUR -395.075	Idrodezzo S.r.l.
Integrale	EUR	3.516.804	EUR -466.519	Idroenergy S.r.l.
Patrimonio netto	EUR	51.756	EUR -5.212	Il Pettrosso S.r.l.

Denominazione	Sede	Capitale			Quota posseduta dalle società del Gruppo		
					Diretta	Indiretta	%
Immobiliare Ghisalba S.n.c.	Bergamo	I	EUR	10.000,00	100,000	100,000	Fara Real Estate S.r.l.
Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione	Roma	I	EUR	255.000,00	18,036	18,036	Italmobiliare S.p.A.
IQ-Sports Verwaltungs GmbH	Mittersill	A	EUR	35.000,00	100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Iseo (Beijing) Security Technology Co., Ltd	Beijing	RC	CNY	500.000,00	100,000	100,000	Iseo Asia Limited
Iseo Asia Limited	Hong Kong	HK	HKD	1.000.000,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Asia Pacific Sdn Bhd	Puchong, Selangor D.E.	MAL	MYR	715.560,00	100,000	100,000	Iseo Asia Limited
Iseo Colombia S.A.S.	Bogotá	CO	COP	1.800.000.000,00	55,556	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Denmark A.P.S.	Copenaghen	DK	EUR	18.000,00	55,000	55,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Deutschland GmbH	Gera	D	EUR	1.000.000,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo France S.A.S.	Vaux Le Pénil	F	EUR	1.075.440,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Galvanica S.r.l.	Arad	RO	RON	2.800.000,00	99,500	99,500	Iseo Serrature S.p.A.
					0,500	0,500	Microhard S.r.l.
Iseo Gulf LCC	Dubai	UAE	AED	300.000,00	100,000	100,000	Iseo Middle East FZE
Iseo Iberica System & Services S.L. (già Locken Iberica S.L.)	Madrid	ES	EUR	5.000,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Middle East FZE	Dubai	UAE	AED	1.000.000,00	100,000	100,000	Iseo Denmark A.P.S.
Iseo Peru S.A.C.	Lima	PE	PEN	1.250.000,00	90,000	90,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne (BS)	I	EUR	24.429.800,00	39,246	39,246	Italmobiliare S.p.A.
Iseo South Africa Proprietary Limited	Cape Town	ZA	ZAR	2.163,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo UKI Limited (già Locken UK Limited)	London	GB	GBP	1.000,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Italgen S.p.A.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	20.000.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare S.p.A.
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	I	EUR	3.520.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare S.p.A.
ITM Bacco S.r.l.	Milano	I	EUR	100.000,00	60,000	60,000	Italmobiliare S.p.A.
Lowa Boots LLC	Stanford	USA	USD	35.000,00	99,900	99,900	Lowa Sportschuhe GmbH
					0,100	0,100	Tecnica Group S.p.A.
Lowa Production Sro	Bošany	SK	EUR	1.068.115,00	100,000	100,000	Lowa R&D S.r.l. (già Riko Sport S.r.l.)
Lowa R&D S.r.l.	Caselle di Altivole (TV)	I	EUR	780.000,00	100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Lowa Schuhe AG	Interlaken	CH	CHF	1.100.000,00	100,000	100,000	MM Holding AG
Lowa Sportschuhe GmbH	Jetzendorf	D	EUR	5.000.000,00	80,000	80,000	Tecnica Group S.p.A.
Mesomarket Eood	Sofia	BG	BGN	5.000,00	100,000	100,000	Gardawind S.r.l.
Microhard S.r.l.	Rovellasca (CO)	I	EUR	100.000,00	100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
MM Holding AG	Stans	CH	CHF	100.000,00	100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
New Flour S.p.A.	Milano	I	EUR	163.000,00	16,974	16,974	Italmobiliare S.p.A.
Norfin S.r.l.	Giavera del Montello (TV)	I	EUR	95.000,00	100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.	Firenze	I	EUR	2.100.000,00	95,000	95,000	FT2 S.r.l.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella of America Corporation	New York	USA	USD	2.000.000,00	100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
PLV S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00	100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	I	EUR	1.300.000,00	100,000	100,000	Italmobiliare S.p.A.
R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l.	Messina	I	EUR	200.000,00	100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Rovale S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	10.000,00	51,000	51,000	Italgen S.p.A.
S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	I	EUR	10.695.505,08	33,527	33,527	Italmobiliare S.p.A.
SA.LU.COM. S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00	100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
San Samuele S.r.l.	Venezia	I	EUR	30.000,00	100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella France S.A.S.	Levallois-Perret	FR	EUR	20.000,00	100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella Japan K.K.	Tokyo	JPN	JPY	10.000.000,00	100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella UK Limited	London	UK	GBP	1.000,00	100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Schöffel-Lowa-Sportartikel GmbH & Co. KG	Schwabmünchen	D	EUR	100.523,00	50,000	50,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Sicilia On Line S.r.l. in liquidazione	Palermo	I	EUR	99.000,00	50,000	50,000	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
SIDI Romania S.R.L. (già La Sierra Scarpe Srl)	Popești Leordeni	RO	RON	50.000,00	100,000	100,000	SIDI Sport S.r.l.

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2022	Risultato d'esercizio 2022	Denominazione
Patrimonio netto		EUR 10.000	EUR -5.455	Immobiliare Ghisalba S.n.c.
Costo		EUR -3.616.227	EUR -70.532	Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione
Patrimonio netto		EUR 14.560.948	EUR -7.838	IQ-Sports Verwaltungs GmbH
Patrimonio netto		CNY 6.280.004	CNY 428.454	Iseo (Beijing) Security Technology Co., Ltd
Patrimonio netto		EUR 70.121	EUR -2.715	Iseo Asia Limited
Patrimonio netto		MYR 158.324	MYR 115.322	Iseo Asia Pacific Sdn Bhd
Patrimonio netto		COP 13.648.607	COP -835.994.244	Iseo Colombia S.A.S.
Patrimonio netto		EUR -81.194	EUR -90.935	Iseo Denmark A.P.S.
Patrimonio netto		EUR 3.472.507	EUR 161.805	Iseo Deutschland GmbH
Patrimonio netto		EUR 22.724.541	EUR 4.846.067	Iseo France S.A.S.
Patrimonio netto		RON 1.010.353	RON -116.762	Iseo Galvanica S.r.l.
Patrimonio netto		AED 429.969	AED 1.552	Iseo Gulf LCC
Patrimonio netto		EUR 79.332	EUR -258.171	Iseo Iberica System & Services S.L. (già Locken Iberica S.L.)
Patrimonio netto		EUR 4.873.950	EUR 1.265.052	Iseo Middle East FZE
Patrimonio netto		PEN 1.402.699	PEN 212.643	Iseo Peru S.A.C.
Patrimonio netto		EUR 93.557.556	EUR 7.355.779	Iseo Serrature S.p.A.
Patrimonio netto		ZAR -329.354	ZAR -3.274.696	Iseo South Africa Proprietary Limited
Patrimonio netto		EUR 1.618.579	EUR 1.153.915	Iseo UKI Limited (già Locken UK Limited)
Integrale		EUR 33.516.866	EUR 4.242.852	Italgen S.p.A.
Integrale		EUR 11.317.159	EUR 126.115	Italmobiliare Servizi S.r.l.
Integrale	40,000	EUR 19.254.491	EUR -16.711	ITM Bacco S.r.l.
Patrimonio netto		USD 16.656.327	USD 1.861.854	Lowa Boots LLC
Patrimonio netto		EUR 24.106.163	EUR 3.130.377	Lowa Production Sro
Patrimonio netto		EUR 27.108.307	EUR 3.614.585	Lowa R&D S.r.l.
Patrimonio netto		CHF 7.238.411	CHF 3.213.627	Lowa Schuhe AG
Patrimonio netto		EUR 102.775.688	EUR 21.590.352	Lowa Sportschuhe GmbH
Patrimonio netto		BGN 1.215.000	BGN 3.941.000	Mesomarket Eood
Patrimonio netto		EUR 2.965.752	EUR 473.456	Microhard S.r.l.
Patrimonio netto		CHF 9.031.380	CHF 1.264.176	MM Holding AG
Fair Value		EUR 22.623.523	EUR -190.943	New Flour S.p.A.
Patrimonio netto		EUR -166.060	EUR -362.934	Norfin S.r.l.
Integrale	5,000	EUR 157.269.064	EUR -591.698	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Integrale		USD -637.039	USD 478.718	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella of America Corporation
Integrale		EUR -319.676	EUR -210.495	PVL S.r.l.
Integrale		EUR 1.341.303	EUR 299.662	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
Costo		EUR 450.285	EUR 302.038	R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l.
Integrale	49,000	EUR 476.199	EUR -79.126	Rovale S.r.l.
Patrimonio netto		EUR 42.363.869	EUR -1.610.731	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A
Integrale		EUR 149.515	EUR -8.056	SA.LU.COM. S.r.l.
Integrale		EUR 115.603	EUR 61.073	San Samuele S.r.l.
Integrale	-	EUR 47.613	EUR 27.613	Santa Maria Novella France S.A.S.
Integrale	-	JPY n.d.	JPY n.d.	Santa Maria Novella Japan K.K.
Integrale	-	GBP 740.893	GBP 76.667	Santa Maria Novella UK Limited
Patrimonio netto		EUR 2.594.549	EUR 229.517	Schöffel-Lowa-Sportartikel GmbH & Co. KG
Costo		EUR -25.740 ²	EUR -62.743 ²	Sicilia On Line S.r.l. in liquidazione
Integrale		RON -1.969.116	RON -2.019.116	SIDI Romania S.r.l. (già La Sierra Scarpe S.r.l.)

Denominazione	Sede		Capitale	Quota posseduta dalle società del Gruppo				
				Diretta	Indiretta	%		
SIDI Sport S.r.l.	Maser (TV)	I	EUR	500.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Sirap Gema S.r.l. (****)	Bergamo	I	EUR	500.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	99,983		99,983	Italmobiliare S.p.A.
Sofia S.r.l.	Pisogne (BS)	I	EUR	18.918,00		55,001	55,001	Iseo Serrature S.p.A.
Solar Derthona S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Solar Rooftop S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Splendorgas S.r.l.	Santi Cosma e Damiano (LT)	I	EUR	10.000,00		60,000	60,000	AGN Energia S.p.A.
T.G.S. Telegiomale di Sicilia S.r.l.	Palermo	I	EUR	336.000,00		98,099	98,099	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
						0,007	0,007	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Tecnica Group Canada Inc	Saint-Laurent	CA	CAD	4.000.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group France S.a.r.l.	Annecy-Le-Vieux	FR	EUR	1.000.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Germany GmbH	Jetzendorf	D	EUR	715.808,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Japan Ltd	Tokyo	JP	YEN	100.000.000,00		99,900	99,900	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello (TV)	I	EUR	38.533.835,00	40,000		40,000	Italmobiliare S.p.A.
Tecnica Group Schweiz AG	Stans	CH	CHF	500.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group USA-Corp.	West Lebanon	USA	USD	5.800.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Ukraine LLC	Beregovo	UA	EUR	150.000,00		100,000	100,000	Tecnica Ungheria Kft.
Tecnica Ungheria Kft.	Nagykálló	H	EUR	98.352,00		99,000	99,000	Tecnica Group S.p.A.
						1,000	1,000	Norfin S.r.l.
Tecnigas S.r.l.	Prevalle (BS)	I	EUR	49.920,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.
Tianjing Tecnica International Trading Co., Ltd	Tianjin Port	RC	CNY	2.417.770,00		50,000	50,000	Tecnica Group S.p.A.
Versilgas S.r.l.	S. Stefano di Magra (SP)	I	EUR	36.400,00		50,000	50,000	AGN Energia S.p.A.

(*) Bilancio al 31/07/2022

(**) Bilancio al 30/11/2022

(***) Bilancio al 30/09/2023

(****) In data 11/07/2023 è stata iscritta al Registro Imprese la riduzione del capitale sociale a euro 500.000

1 Bilancio infrannuale riferito al 31/03/2022

2 Bilancio di liquidazione al 31/12/2012

3 Bilancio al 31/12/2021

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2022		Risultato d'esercizio 2022		Denominazione
Integrale		EUR	30.185.569	EUR	3.656.272	SIDI Sport S.r.l.
Integrale		EUR	8.681.943	EUR	-2.365.453	Sirap Gema S.r.l. (****)
Integrale	0,020	EUR	240.144	EUR	-43.867	Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.
Patrimonio netto		EUR	953.545	EUR	-176.121	Sofia S.r.l.
Integrale		EUR	12.505	EUR	-17.495	Solar Derthona S.r.l.
Integrale		EUR	8.057	EUR	-23.800	Solar Rooftop S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	372.671	EUR	17.934	Splendorgas S.r.l.
Costo		EUR	876.304	EUR	-821.299	T.G.S. Telegiornale di Sicilia S.r.l.
Patrimonio netto		CAD	6.629.714	CAD	322.256	Tecnica Group Canada Inc
Patrimonio netto		EUR	3.789.798	EUR	602.203	Tecnica Group France S.a.r.l.
Patrimonio netto		EUR	525.621	EUR	25.091	Tecnica Group Germany GmbH
Patrimonio netto		YEN	259.269.188	YEN	59.898.346	Tecnica Group Japan Ltd
Patrimonio netto		EUR	122.134.280	EUR	23.939.325	Tecnica Group S.p.A.
Patrimonio netto		CHF	2.314.288	CHF	1.145.503	Tecnica Group Schweiz AG
Patrimonio netto		USD	44.099.321	USD	7.663.695	Tecnica Group USA-Corp.
Patrimonio netto		USD	n.d.	USD	n.d.	Tecnica Group Ukraine LLC
Patrimonio netto		EUR	12.466.834	EUR	897.099	Tecnica Ungheria Kft.
Patrimonio netto		EUR	1.303.463	EUR	1.303.463	Tecnigas S.r.l.
Patrimonio netto		CNY	-1.712.985	CNY	-25.659	Tianjing Tecnica International Trading Co., Ltd
Patrimonio netto		EUR	1.112.940	EUR	14.349	Versilgas S.r.l.

ITALMOBILIARE

INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall’art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

2. La valutazione dell’adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento “*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*”, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un’analisi attendibile dell’andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

7 marzo 2024

Consigliere Delegato



Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Mauro Torri



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare (il Gruppo), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Italmobiliare S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 489,8 milioni, pari al 47,6% del totale attività finanziarie e al 21,9% del totale attivo.

Per tali attività finanziarie non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo; conseguentemente le relative valutazioni sono effettuate utilizzando delle tecniche di valutazione caratterizzate da elementi di complessità e soggettività.

Abbiamo ritenuto che la valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 in considerazione: i) dell'elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori nelle modalità di determinazione di tali *fair value*, ii) degli elementi di complessità insiti nella definizione delle tecniche di valutazione e degli input significativi per tali attività e iii) della rilevanza del loro ammontare complessivo.

Le note 6) "Partecipazioni in altre imprese", 7) "Crediti commerciali e altre attività non correnti" e 12) "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alla valutazione delle attività finanziarie.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sui processi di acquisto, vendita e valutazione delle attività finanziarie;
- analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate dal Gruppo in base a quanto previsto dall'IFRS 9 e dall'IFRS 13;
- verifiche a campione volte ad accertare la corretta classificazione delle attività finanziarie in base al livello di *fair value*;
- verifiche a campione volte ad accertare la ragionevolezza e la correttezza delle tecniche di valutazione e degli input significativi forniti dagli Amministratori ai fini della valutazione delle attività finanziarie con livelli di *fair value* 2 e 3;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative con riferimento alle attività finanziarie e ai relativi livelli di *fair value* e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.



Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 la voce avviamento per un importo complessivo pari a Euro 288,0 milioni e, tra le attività immateriali, i marchi a vita utile indefinita "Caffè Borbone", "Sidi Sport" e "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella", rispettivamente per Euro 92,1 milioni, Euro 31,2 milioni e Euro 124,2 milioni.

Tali attività, come previsto dal principio contabile IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte a *impairment test* almeno annualmente.

L'*impairment test* delle *cash generating unit* ("CGU") su cui è allocato un avviamento è stato effettuato dagli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, mediante il confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la stima del *value in use* ovvero del *fair value*, e il valore contabile delle stesse.

Il *value in use* determinato dagli Amministratori si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati di budget 2024 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo e dai piani che includono le proiezioni economico-finanziarie elaborate dalla Direzione delle società, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e (iii) la stima di un tasso di lungo periodo (*g-rate*) per i flussi oltre l'orizzonte dei piani. La determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento.

Il valore recuperabile dei marchi "Caffè Borbone", "Sidi Sport" e "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella" è stato invece stimato dagli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del *fair value*, determinato tramite il metodo dell'*income approach*, che prevede l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori con riferimento ai ricavi attesi rivenienti dai budget 2024 e dai piani, ai tassi di *royalty* impliciti e al tasso di attualizzazione ("*Relief from royalty method*").

All'esito dell'*impairment test* sono state rilevate svalutazioni di attività per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU "Sidi Sport" per Euro 1,2 milioni e alla CGU "Callmewine" per Euro 2,9 milioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei relativi flussi di cassa, dei flussi delle *royalty* e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato la valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.



Le note 3) "Avviamento" e 4) "Attività Immateriali" delle note illustrative del bilancio consolidato riportano l'informativa sulla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Procedure di revisione svolte

Al fine di verificare la recuperabilità dei predetti valori abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU e dei marchi a vita utile indefinita, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo del test di *impairment*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di *impairment*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e dei flussi di *royalty* e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti, ove applicabile anche alla luce degli effetti dei cambiamenti nello scenario macroeconomico e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*) nella determinazione del *value in use* e dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del *value in use* delle CGU e del *fair value* dei marchi a vita utile indefinita;
- verifica della corretta determinazione dei valori contabili delle CGU e della loro coerenza con le modalità di determinazione dei *value in use*;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.



Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	<p>Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 partecipazioni in società collegate per Euro 152,4 milioni, valutate al patrimonio netto.</p> <p>Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, effettuano annualmente l'<i>impairment test</i> mediante il confronto tra il valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate, determinato tramite la metodologia del <i>value in use</i> o del <i>fair value</i>, e il valore contabile della partecipazione. Per l'esercizio 2023 il valore recuperabile è stato stimato esclusivamente con la metodologia del <i>fair value</i> determinato con il metodo dei multipli di mercato e si basa su assunzioni riguardanti l'<i>ebitda</i> actual/atteso derivante dai dati di budget dell'esercizio 2024/forecast dell'esercizio 2023, oltre che sulla stima dei multipli stessi di mercato. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali l'evoluzione dei mercati di riferimento e dello scenario macroeconomico.</p> <p>Dall'esito dell'<i>impairment test</i> non sono emerse perdite di valore.</p> <p>In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione degli <i>ebitda</i> attesi considerati e delle altre variabili chiave dei modelli di <i>impairment</i> utilizzati dalla Direzione per il test delle partecipazioni in imprese collegate, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.</p> <p>La nota 5) "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" del bilancio consolidato riporta l'informativa sulla valutazione delle partecipazioni in imprese collegate.</p>
---	---

Procedure di revisione svolte	<p>Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>.</p> <p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i> delle partecipazioni in imprese collegate; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni degli <i>ebitda</i> attesi (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal <i>climate change</i>) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
-------------------------------	---

Deloitte.

6

- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, ove applicabile anche alla luce degli effetti dei cambiamenti nello scenario macroeconomico, al fine di valutare la natura di tali scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile delle partecipate;
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni nei confronti delle suddette società collegate;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italmobiliare S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Deloitte.

8

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

9

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 13 marzo 2024

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

ITALMOBILIARE
S.P.A.

—

BILANCIO
SEPARATO
2023

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	8.005.379	7.738.798	266.581
Investimenti immobiliari	2	12.935.532	7.082.977	5.852.555
Attività immateriali	3			
Partecipazioni in controllate e collegate	4	666.216.382	762.210.291	(95.993.909)
Partecipazioni in altre imprese	5	148.758.265	144.172.570	4.585.695
Attività per imposte differite	6	4.008.128	3.776.501	231.627
Altre attività non correnti	7	274.169.524	236.292.412	37.877.112
Totale attività non correnti		1.114.093.210	1.161.273.550	(47.180.339)
Attività correnti				
Crediti commerciali	8	521.069	534.860	(13.791)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	7.428.178	13.610.678	(6.182.500)
Crediti tributari	10	17.906.874	33.383.219	(15.476.345)
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	11	172.953.962	132.051.431	40.902.531
Disponibilità liquide	12	18.195.557	22.499.597	(4.304.040)
Totale attività correnti		217.005.640	202.079.784	14.925.854
Attività possedute per la vendita	13	60.388.345		
Totale attività		1.391.487.195	1.363.353.335	28.133.860
Patrimonio netto				
Capitale	14	100.166.937	100.166.937	
Riserva da sovrapprezzo azioni	15	55.606.873	55.606.873	
Riserve	15	29.338.724	(1.628.355)	30.967.079
Azioni proprie	16	(5.165.730)	(5.165.730)	
Utili a nuovo	17	1.163.449.559	1.140.762.377	22.687.182
Totale patrimonio netto		1.343.396.363	1.289.742.102	53.654.261
Passività non correnti				
Passività finanziarie	19	414.961	122.646	292.315
Benefici ai dipendenti	18	765.999	723.742	42.257
Fondi	20	16.110.000	15.700.000	410.000
Debiti tributari	20	4.489.464	5.129.437	(639.973)
Altre passività non correnti	21	4.084.594	93.606	3.990.988
Passività per imposte differite	22	424.317	173.719	250.598
Totale passività non correnti		26.289.335	21.943.150	4.346.185
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	19	36.196		36.196
Passività finanziarie	19	3.300.442	18.301.394	(15.000.952)
Debiti commerciali	23	1.796.804	2.654.685	(857.881)
Fondi				
Debiti tributari			3.602.934	(3.602.934)
Altre passività correnti	24	16.668.055	27.109.071	(10.441.016)
Totale passività correnti		21.801.497	51.668.083	(29.866.586)
Totale passività		48.090.832	73.611.233	(25.520.401)
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita				
Totale patrimonio netto e passività		1.391.487.195	1.363.353.335	28.133.860

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2023	%	2022	%	Variazione valore	%
Ricavi							
Ricavi e proventi		120.418.688		137.048.735		(16.630.047)	
Totale ricavi e proventi	25	120.418.688	100,0	137.048.735	100,0	(16.630.047)	-12,1
Altri ricavi e proventi	26	892.957		809.535		83.422	
Costi per materie prime e accessori	27	(323.581)		(310.651)		(12.930)	
Costi per servizi	28	(7.432.081)		(8.505.013)		1.072.932	
Costi per il personale	29	(16.896.282)		(16.204.213)		(692.069)	
Oneri e proventi operativi diversi	30	(28.959.038)		(42.539.902)		13.580.864	
Margine Operativo Lordo		67.700.663	56,2	70.298.490	51,3	(2.597.828)	-3,7
Ammortamenti	31	(844.598)		(706.505)		(138.093)	
Risultato operativo		66.856.065	55,5	69.591.985	50,8	(2.735.921)	-3,9
Proventi e oneri finanziari	32	(56.685)		(80.763)		24.078	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(19.178.347)		(48.084.069)		28.905.722	
Risultato ante imposte		47.621.033	39,5	21.427.153	15,6	26.193.879	>100
Imposte dell'esercizio	34	3.956.050		12.120.864		(8.164.814)	
Utile (Perdita) dell'esercizio		51.577.083	42,8	33.548.017	24,5	18.029.066	53,7

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2023	2022	Variazione valore	%
Utile (Perdita) dell'esercizio		51.577.083	33.548.017	18.029.066	53,7
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Attività finanziarie valutate al FVTOCI	5	31.948.573	(5.546.095)	37.494.668	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		(289.473)	32.995	(322.468)	
Rivalutazione delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti		16.129	90.557	(74.428)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		31.675.229	(5.422.543)	37.097.772	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Riserva di conversione gestioni estere					
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Totale altre componenti di conto economico complessivo		31.675.229	(5.422.543)	37.097.772	
Totale conto economico complessivo		83.252.312	28.125.474	55.126.838	196,0

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

(euro)	Riserve						Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva OCI	Altre riserve	Azioni proprie	Utili a nuovo	
Saldi al 31 dicembre 2021	100.166.937	55.606.873	4.900.281		(5.165.730)	1.165.304.369	1.320.812.730
Conto economico complessivo			(5.513.100)			90.557	(5.422.543)
Riclassifica per cessione partecipazioni FVTOCI			(1.015.536)			1.015.536	
Utile dell'esercizio						33.548.017	33.548.017
Riduzione piani stock option per estinzione e/o esercizio piani							
Esercizio stock options							
Distribuzione di utili							
Dividendi						(59.196.102)	(59.196.102)
Saldi al 31 dicembre 2022	100.166.937	55.606.873	(1.628.355)		(5.165.730)	1.140.762.377	1.289.742.102
Conto economico complessivo			31.659.100			16.129	31.675.229
Riclassifica per cessione partecipazioni FVTOCI			(692.021)			692.021	(0)
Utile dell'esercizio						51.577.083	51.577.083
Riduzione piani stock option per estinzione e/o esercizio piani							
Esercizio stock options							
Distribuzione di utili							
Dividendi						(29.598.051)	(29.598.051)
Saldi al 31 dicembre 2023	100.166.937	55.606.873	29.338.724		(5.165.730)	1.163.449.559	1.343.396.363

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2023	2022
A) Flusso delle attività operative			
Risultato ante imposte		47.621	21.427
Ammortamenti e svalutazioni		845	707
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(2)	3.444
Variatione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		452	(3.769)
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		19.178	48.084
Storno oneri/proventi finanziari netti	35	(111.793)	(135.259)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio		(43.699)	(65.366)
Variatione crediti commerciali		(16)	190
Variatione debiti commerciali		(858)	540
Variatione altri crediti/debiti ratei e risconti		6.839	(9.992)
Totale variazioni capitale di esercizio		5.965	(9.262)
Oneri finanziari netti incassati/ (pagati)		11.789	36.961
Dividendi ricevuti	25	46.287	116.931
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		(2.411)	(46.152)
Totale A)		17.932	33.112
B) Flusso da attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali e investimenti immobiliari	2	(6.484)	(1.656)
Immateriali			
Variationi di crediti finanziari		(3.384)	11.186
Finanziarie (Partecipazioni e fondi di P.E.)	35	(64.735)	(201.670)
Variationi partecipazioni e titoli correnti	35	(50.972)	(20.074)
Totale investimenti		(125.575)	(212.214)
Materiali e investimenti immobiliari			
Variatione crediti per cessione immobilizz. finanziarie			
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	35	128.153	33.330
Variationi partecipazioni e titoli correnti	11	19.458	151.049
Totale disinvestimenti		147.611	184.379
Totale B)		22.036	(27.835)
C) Flusso da attività di finanziamento			
Variationi di debiti finanziari	19	(14.673)	15.151
Variatione azioni proprie e Altre variazioni non monetarie	16	(1)	6.034
Dividendi distribuiti	16	(29.598)	(59.196)
Totale C)		(44.272)	(38.011)
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		(4.304)	(32.734)
E) Disponibilità liquide iniziali		22.500	55.234
D+E) Disponibilità liquide finali	12	18.196	22.500

NOTE AL BILANCIO ANNUALE

Il progetto di bilancio di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 7 marzo 2024 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 7 marzo 2024 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di cui Italmobiliare fa parte è Cemital Privital Aureliana S.p.A. con sede a Milano.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la Società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La Società, inoltre, presta servizi tecnico-amministrativi a società controllate.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali IFRS in vigore al 31 dicembre 2023 così come adottati dall'Unione Europea, nonché dai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee (già IFRIC), precedentemente denominate SIC.

Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note raccolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRS IC al 31 dicembre 2023, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data, salvo quanto riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2023.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio della Società.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un’entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dalla Società. Le modifiche sono volte a migliorare l’informativa sui principi contabili applicati dalla Società in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio d’esercizio della Società.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1 gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Il Gruppo Italmobiliare non supera i limiti di fatturato per essere associato alle Pillar Two Model Rules.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riviniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS pubblicati al 31 dicembre 2023, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("Rate Regulation Activities") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

I conti sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale e di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, Italmobiliare S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, Italmobiliare S.p.A. ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti al netto dell'impatto fiscale: variazioni di fair value su attività finanziarie valutate a FVTOCI e strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, differenze di conversione ed effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati nel conto economico;

- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations quando presenti. In particolare, seppur nella classificazione delle voci la Società non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:
 - nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, nonché i dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate;
 - le attività di investimento includono gli investimenti in attività materiali e immateriali, in partecipazioni e nei fondi di Private Equity e le relative dismissioni e altri investimenti minori;
 - nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati agli azionisti della Società;
 - si esplicita in una voce separata l'effetto cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e si stornano, quindi, integralmente gli effetti di Conto economico in modo da neutralizzare il loro effetto nel cash flow da attività operativa.

USO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio separato, sono stati definiti i significant judgement durante il processo di applicazione dei principi contabili di Italmobiliare S.p.A. di seguito riportati.

La partecipazione in Bacco (detenuta indirettamente attraverso ITM Bacco) viene valutata nel bilancio di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la Direzione ritiene che non vi sia influenza significativa da parte di Italmobiliare. Occorre segnalare che Italmobiliare ha diritto alla nomina di un "osservatore", che ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Bacco e il diritto ad essere previamente informato rispetto alle materie oggetto di discussione, senza avere alcun diritto di voto relativamente alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, né essere considerato membro del Consiglio di Amministrazione di Bacco (pertanto non risulta applicabile lo IAS 28.6, che presume l'esistenza di un'influenza significativa in presenza di un membro del Cda nominato dall'investitore).

Quanto illustrato per la partecipazione in Bacco vale anche per la partecipazione in Archimede che viene valutata nel bilancio di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la quota di possesso è pari al 17,24% e non vi è influenza significativa da parte di Italmobiliare.

In aggiunta l'investimento in Bene Assicurazioni valutato al FVTOCI avvenuto nel corso del 2022 che ha comportato l'ingresso nel capitale della società ha avuto un esborso pari a 40 milioni di euro per ottenere il 19,99% del capitale e segue il rilascio dell'autorizzazione da parte di IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Nonostante la Società abbia un membro nel Consiglio di amministrazione, la direzione esclude la presenza di influenza significativa, in quanto l'azionista di riferimento detiene una partecipazione del 55% nella società e il resto delle partecipazioni è concentrato nelle mani di un secondo soggetto (Nurberger 25%). Pertanto, il membro del Consiglio di amministrazione nominato da Italmobiliare non ha il potere di influenzare in modo rilevante le decisioni del cda di Bene Assicurazioni (non essendo stati sottoscritti dalle parti patti parasociali).

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito:

- calcolo del fair value delle attività finanziarie: per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il fair value è calcolato sulla base della quotazione di borsa alla data di bilancio e potrebbe subire modifiche anche significative nel corso dell'esercizio successivo; mentre per le attività finanziarie valutate con un fair value di livello 2 e 3, vi è un elevato grado di giudizio a causa degli elementi di complessità insiti nelle tecniche di valutazione e negli input significativi;
- stima dei fondi e delle assunzioni più significative relative agli eventi futuri che influenzano gli accantonamenti (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20);
- impairment e ripristino di valore per partecipazioni in società controllate e collegate (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4).

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Italmobiliare S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente sono controllate da Italmobiliare S.p.A., le società collegate (comprese le loro controllate) di Italmobiliare S.p.A., o le società collegate (comprese le loro controllate) di qualsiasi società del Gruppo. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Italmobiliare S.p.A. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori (esecutivi o meno).

IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui la società è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

La Società accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale della società, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione della società alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, la società ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico. I costi afferenti all'acquisto delle partecipazioni sono iscritti ad incremento del valore delle stesse.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA DI CONTO

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

Leasing

La società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativi a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La Passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio italiano, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società.

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del Diritto d'uso e della Passività per il lease lungo il periodo contrattuale. La società non ha ottenuto sconti relativamente ai canoni di leasing nel corso del 2023.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del Diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo Diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La Società applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della Passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La Società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai principi contabili internazionali, il Gruppo applica l'IFRS 13. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price"). La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, il Gruppo considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e migliore utilizzo;
- per le passività e gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, il fair value include l'effetto del cosiddetto "non-performance risk", ossia il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, compreso tra l'altro anche il rischio di credito proprio del Gruppo;
- nel caso di gruppi di attività e passività finanziarie gestiti sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito, è ammessa la misurazione del fair value su base netta.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita o ripristino di valore di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali secondo lo IAS 36.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione o ripristino di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso di attualizzazione che viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese similari, transazioni comparabili di attività similari o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di impairment qualora emergano indicatori di perdita di valore. Tale verifica viene effettuata per le partecipazioni a cui nel bilancio consolidato sono allocati degli avviamenti in tutti i casi ad ogni chiusura d'esercizio.

RIPRISTINI DI VALORE

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (FVTPL).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

La Società ha designato irrevocabilmente alla data del 1° gennaio 2018 gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale precedentemente classificati come disponibili per la vendita alla categoria FVTOCI. Successivamente la società ha designato irrevocabilmente alcuni investimenti in strumenti rappresentativi di capitale come FVTOCI.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

I fondi di investimento CPP3 e CCP4 gestiti da Clessidra Capital Credit Sgr S.p.A., sono valutati al FVTPL. Sebbene Clessidra Capital Credit Sgr S.p.A. abbia il potere di gestione del fondo, i ritorni variabili dell'investimento per il Gruppo Italmobiliare sono legati alle quote direttamente possedute da Italmobiliare S.p.A, oltre a quelli rivenienti dall'attività di fund manager. Pertanto il Gruppo Italmobiliare, in senso lato, non ne detiene il controllo per assenza del collegamento tra il potere di gestione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti del fondo. Di conseguenza il fund manager è considerato essere un agent nella sua gestione del fondo a beneficio dei sottoscrittori delle quote del fondo.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, la società ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento a: investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI.

In particolare, la Società misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, la società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

Le attività finanziarie correnti incluse nella posizione finanziaria netta (anche "PFN") sono quelle che maturano interessi e hanno controparte finanziaria; pertanto la posizione finanziaria netta è costituita da tutte le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti di capitale valutati FVTOCI e dei fondi di Private Equity (indicati di seguito anche come "non PFN"), e dalle disponibilità liquide.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

La Società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nella Società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza ("Altri benefici a lungo termine").

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società italiane con meno di 50 dipendenti il TFR al 31 dicembre 2020 si configura come un piano a benefici definiti.

Per Italmobiliare S.p.A., il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i “piani a benefici definiti”, mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un “piano a contribuzione definita” e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda, le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un’obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all’attività lavorativa svolta nell’esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L’impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l’utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall’impresa o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L’importo dell’obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell’obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad “Altri benefici a lungo termine” (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevate in conto economico nel momento in cui la riduzione o l’estinzione si verificano. L’ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell’obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell’estinzione, l’obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

In particolare, le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

FONDI

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

RICAVI

Data la specificità dell'attività svolta dalla società, all'interno della voce "Ricavi e proventi" la sottovoce "Proventi" include i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepite dalle società finanziarie e bancarie e le rivalutazioni e plusvalenze da attività finanziarie valutate a FVTPL (rilevate e misurate sulla base delle regole definite dall'IFRS 9 per gli strumenti finanziari attivi). I dividendi vengono contabilizzati alla data di delibera della società partecipata, gli interessi, le commissioni e gli affitti in base alle condizioni di ogni singolo contratto.

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni (i.e. immobili) o dei servizi.

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, la performance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

AFFITTI ATTIVI

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione, nel caso in cui gli stessi siano stati identificati come lease operativi.

COSTI

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni su titoli, futures per gestire i rischi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti, in alcuni casi per finalità di copertura gestionali, non sono qualificabili per l'hedge accounting.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

La Società ha istituito un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate italiane secondo il quale è possibile compensare gli utili e le perdite fiscali ai fini IRES delle diverse società.

Fatti significativi del periodo

Nel corso del 2023 il quadro di incertezza sia a livello nazionale che globale ha fatto sì che la strategia di Italmobiliare si sia focalizzata sempre più sul portafoglio core di partecipazioni.

Italmobiliare, grazie ad un team con competenze diversificate di matrice industriale, gestionale e finanziaria ed un ampio network di relazioni strategiche, continua a supportare il management delle Portfolio Companies nell'identificare risposte rapide e a difendere redditività e prospettive di crescita in una scenario di mercato molto complesso: strategie di copertura, sinergie infragruppo nell'approvvigionamento energetico e passaggi tempestivi a fonti di energia alternative, operazioni di rifinanziamento, inserimento e formazione di risorse qualificate, partnership per lo sviluppo.

Nel mese di ottobre è stata perfezionata la cessione di Florence InvestCo S.r.l., società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione del 13,98%, a Permira. Italmobiliare era presente nell'azionariato di Gruppo Florence dalla costituzione dell'iniziativa – nata con l'obiettivo di aggregare eccellenze industriali italiane nel settore della manifattura tessile conto terzi di fascia luxury – in seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione ha incassato 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro e con un ritorno MoM di 2,5x e un IRR di 51,2%.

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Ammontano al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, rispettivamente a 8.005 migliaia di euro e 7.739 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	7.358	1.308	1.110	451	10.227
Fondo ammortamento	(1.236)	(617)	(493)	(142)	(2.488)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	6.122	691	617	309	7.739
Investimenti	817	19	94	172	1.102
Decrementi	(497)			(294)	(791)
Ammortamenti	(75)	(150)	(133)	(110)	(468)
Utilizzi fondi amm.to	270			153	423
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	6.637	560	578	230	8.005
Valore lordo	7.678	1.327	1.204	329	10.538
Fondo ammortamento	(1.041)	(767)	(626)	(99)	(2.533)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	6.637	560	578	230	8.005

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

La Società ha applicato il principio IFRS 16 – Leasing presentando il diritto di utilizzo nella categoria del bene sottostante (contratti per noleggio auto e affitto immobili).

Gli incrementi dell'anno al netto degli incrementi relativi ad IFRS 16, si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione della sede sociale.

2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari pari 12.936 migliaia di euro (7.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) sono valutati al costo. Nel corso dell'esercizio la voce si è incrementata per effetto dell'acquisto di un nuovo immobile sito in Via Borgonuovo, Milano.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2023 è pari a 16,5 milioni di euro; il fair value è di livello 3 calcolato annualmente attraverso la determinazione del valore di transazioni comparabili ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	8.860
Fondo ammortamento	(1.777)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	7.083
Investimenti	6.229
Ammortamenti	(376)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	12.936
Valore lordo	15.089
Fondo ammortamento	(2.153)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	12.936

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota del 3% annuo che riflette la loro vita utile residua.

3) ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo e risultano completamente ammortizzati.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	634	634
Fondo ammortamento	(634)	(634)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022		
Ammortamenti		
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023		
Valore lordo	634	634
Fondo ammortamento	(634)	(634)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023		

4) PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2022	762.210
Incremento per acquisto partecipazioni o versamenti c/capitale	33.645
Riclassifica CCC Holdings Europe S.p.A.	(7.517)
Decremento per cessioni partecipazioni	(9.740)
Decremento cessione Florence	(30.846)
Svalutazione per perdite di valore	(19.178)
Riclassifica attività possedute per la vendita	(60.358)
Riduzioni per distribuzione riserve di capitale Sirap Gema	(2.000)
Al 31 dicembre 2023	666.216

Nel corso del 2023 si sono verificate le seguenti modifiche Societarie:

- l'incremento per acquisto di partecipazioni fa riferimento principalmente agli aumenti di capitale di CDS (16,9 milioni di euro), di SIDI Sport S.r.l. (15 milioni di euro) e di Farmagorà (1,6 milioni di euro);
- il decremento per cessioni partecipazioni fa riferimento alla cessione di Dokimè (1,7 milioni di euro) e alla riduzione del capitale di FT2 S.r.l. (8 milioni di euro).
- La voce Svalutazione per perdite di valore fa riferimento principalmente alla svalutazione delle società FT3 (7,3 milioni di euro), SIDI Sport (7,7 milioni di euro) e Sirap Gema (3,9 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio è stata riclassificata la partecipazione CCC Holdings Europe S.p.A. a fronte di un decremento della quota di possesso pari al 8,43% nelle Altre partecipazioni.

Inoltre, si segnala che nel mese di ottobre è stata perfezionata la cessione di Florence InvestCo S.r.l., società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione del 13,98%, a Permira, in seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione ha incassato 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro rilevando una plusvalenza pari a 44,7 milioni di euro (oneri da corrispondere a fronte della cessione della partecipazione).

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2023 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano	60,00%
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone	80,00%
Casa della Salute S.p.A.	Genova	84,73%
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	100,00%
Credit Mobilier de Monaco	Montecarlo	99,91%
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	100,00%
FT2 S.r.l.	Milano	100,00%
FT3 S.r.l.	Milano	100,00%
SIDI Sport S.r.l.	Milano	100,00%
Italgen S.p.A.	Villa di Serio	100,00%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00%
ITM Bacco S.r.l.	Milano	60,00%
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00%
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	99,98%
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00%
Imprese collegate	Sede	% di possesso
AGN Energia S.p.A.	Volpiano	32,02%
Farmagorà Holding S.p.A.	Bergamo	24,09%
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne	39,24%
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	33,53%
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello	40,00%

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Con riferimento alla controllata Clessidra Holding S.p.A., è stato effettuato, con un supporto di un esperto indipendente, un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36 nella configurazione del value in use. Si è, in particolare, adottato un approccio Sum-of-Parts (SoP), che determina il valore del capitale proprio della partecipata sulla base della somma dei valori economici della controllata diretta Clessidra Holding S.p.A. e delle sue controllate (i) Clessidra Private Equity SGR S.p.A., (ii) Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e (iii) Clessidra Factoring S.p.A. Per Clessidra Holding S.p.A. il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri disponibili per gli azionisti. Il valore di Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. è stato determinato sulla base di un approccio equity-side fondato sul metodo c.d. "dividend discount model" che prevede l'attualizzazione dei dividendi che le società è previsto distribuiranno nel futuro. Per Clessidra Factoring S.p.A. si è applicato un approccio equity-side fondato sui multipli P/E 2024 di mercato (6,7x). In particolare, il valore recuperabile è stato determinato sulla base dei risultati indicati nelle proiezioni economico-finanziarie dei piani approvati dal CdA di Clessidra Holding S.p.A. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (inclusivo di un premio aggiuntivo rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico) pari a 12,8% per Clessidra Holding S.p.A. e 15,8% per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. Ai fini della stima del valore terminale di Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. si è considerato un tasso annuo di crescita del risultato netto sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,0%. Il valore recuperabile della partecipazione è risultato superiore al rispettivo valore di carico e, pertanto, non sono state imputate rettifiche di valore. L'analisi di sensitività condotta ha verificato che un incremento del tasso di sconto di 100 basis point (+1,00%), a parità di altre condizioni, non farebbe emergere alcuna impairment loss. Un incremento del tasso di riferimento del 3,5% (per Clessidra Holding S.p.A., Clessidra Private Equity SGR S.p.A., e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.) combinato a un decremento del multiplo P/E 2024 (per Clessidra Factoring S.p.A.) di circa il 2,0x determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla controllata Caffè Borbone S.r.l. il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – basate sui dati di budget 2024 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il quadriennio 2025-2028 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2024, al netto della posizione finanziaria netta. Il CAGR 2023-2028 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 10,3%, a fronte di un tasso di crescita del 13,1% nel 2023 e del 3,9% nel 2022. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 9,0%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al CAPM per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,0%. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione, il cui valore recuperabile risulta significativamente superiore al valore di carico. Inoltre, si è svolta un'analisi di sensitività al fine di verificare il possibile effetto del rischio, relativo al climate change, dell'incremento di prezzo della materia prima (caffè). Anche in tale scenario il valore recuperabile risulterebbe significativamente superiore al valore di carico.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1,00%) del tasso di sconto (WACC), anche in congiunzione con una riduzione di 100 basis point del tasso di crescita (g) nel valore terminale, non determinerebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 77,2% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) porterebbe a un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Infine, anche riducendo il CAGR 2023-2028 dei ricavi al 5% (con un decremento di 5,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto dal piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss.

Con riguardo alla controllata Italgel S.p.A., non sussistendo alcuna evidenza di fatti e circostanze che possano far presumere una eventuale perdita per riduzione di valore, non si è proceduto ad effettuare il test in maniera analitica.

Con riferimento alla controllata Sidi Sport S.r.l. il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri - al netto delle imposte – basate sui dati di budget 2024 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il quadriennio 2025-2028 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2024, al netto della posizione finanziaria netta. Il CAGR 2023-2028 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 21,7%. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 11,9%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al CAPM per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,0%. La verifica ha fatto emergere una perdita per riduzione di valore della partecipazione pari a circa 7 milioni di euro.

Con riferimento a Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (SMN), il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato, con il supporto di un esperto, basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sui dati di budget 2024 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2025-2028 elaborate dal management della stessa a gennaio 2024, al netto della posizione finanziaria netta. Il CAGR 2023-2028 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 23,1%, a fronte di un tasso di crescita del 21,3% nel 2023, del 55,4% nel 2022 e del 33,3% nel 2021. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 13,1%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari al 2,0% dal 2029 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 220 basis point (+2,2%), nella configurazione del value in use, determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico. Inoltre, riducendo l'EBITDA margin di ciascun anno di piano del 16,2%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari al 20,8% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla società controllata Capitelli F.lli S.r.l., la partecipata è stata sottoposta a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2024. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della

partecipazione. La stima del fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2024 non adjusted risulterebbe in un valore recuperabile superiore al valore di carico della partecipazione. Inoltre, l'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo/EBITDA di riferimento pari al 45% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla partecipazione in Casa della Salute S.r.l., il valore recuperabile è stato stimato basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2024-2029 aggiornate dal management della stessa a gennaio 2024, al netto della posizione finanziaria netta. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 11,8%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari al 2,0% dal 2030 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione. L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 8,5% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) oppure un incremento del tasso di 40 basis point (+0,4%) porterebbe a un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione. Si è svolta inoltre una ulteriore analisi di sensitività sulla base di una versione del piano di CDS che assume costante l'attuale perimetro delle cliniche, anche in tale caso la verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in Callmewine S.r.l., il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore implicito nell'ultima operazione sul capitale effettuata. La verifica ha fatto emergere una perdita per riduzione di valore della partecipazione pari a circa 7 milioni di euro.

Con riferimento alla collegata Tecnica Group S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA (applicato alla media degli EBITDA 2021 e 2022 della società). In particolare, si è fatto riferimento al multiplo EV/EBITDA implicito nell'opzione di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo, dopo aver verificato che tale multiplo risultasse inferiore ai multipli di mercato correnti riferiti ad un campione di società quotate comparabili. Poiché il fair value della partecipazione, stimato sulla base di tale multiplo, risulta significativamente superiore al valore di carico della partecipazione, non sussistono evidenze di perdite di valore della partecipazione stessa. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non emergerebbero evidenze di impairment.

Anche per la collegata ISEO Serrature S.p.A. si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico è stato utilizzato il multiplo medio EV/EBITDA 2023-2024). Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dalla mediana dei multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. Per la collegata Iseo non risultano evidenze di impairment loss. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo/Ebitda di riferimento del 17,5% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riguardo alla collegata Società Editrice Sud S.p.A. (S.E.S.), si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Sales 2022 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore medio dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento. La stima del fair value della partecipazione condotta secondo i criteri sopra illustrati non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione.

In conclusione, le analisi effettuate sulle principali partecipazioni hanno evidenziato perdite di valore relativamente alle partecipazioni in Sidi Sport S.r.l (7,7 milioni di euro) e Callmewine S.r.l. (7,3 milioni di euro).

5) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria FVTOCI come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2022	144.173
Cessioni	(26.737)
Riclassifica CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A. Classe B1 da imprese collegate	7.517
Variazione fair value	23.805
Al 31 dicembre 2023	148.758

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in CCC Holdings Europe S.p.A. ha registrato un decremento della quota di possesso pari al 31 dicembre 2023 a 8,43%, pertanto è stata riclassificata nelle Altre partecipazioni.

Con riferimento a tale partecipazione, il valore recuperabile è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico, mediante l'applicazione del multiplo EV/EBITDA 2023). Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dai multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione. La sensitivity analysis condotta indica che un decremento del 4,3% dell'EBITDA di riferimento o del multiplo utilizzato determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

I decrementi sono inerenti alla vendita delle partecipazioni in Unicredit S.p.A., Heidelberg Materials AG, Ariston Holding NV e Can Fite Biopharma avvenute nel corso del 2023. La variazione positiva del fair value delle partecipazioni in altre imprese è conseguenza del miglior andamento dei mercati finanziari. In relazione alla società Bene Assicurazioni S.p.A. - Società Benefit il fair value è allineato sostanzialmente al costo storico.

Per quanto riguarda le altre movimentazioni si rinvia all'allegato "A". La composizione delle partecipazioni in altre imprese, valutate al FVTOCI, al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2023
Partecipazioni in società quotate:		
Ariston Holding N.V.	975.000	5.903
Cairo Communication S.p.A.	189.198	342
Heidelberg Materials AG	650.000	16.593
Piaggio S.p.A.	169.699	505
Vontobel Holding AG	115.238	6.783
Can Fite Biopharma	20	
Totale		30.126
Partecipazioni in società non quotate		
Cartiere Burgo	46.153.846	1
CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.	1.503.000	7.517
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	744
Fin. Priv. S.r.l.	2.857	23.288
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	28
KKR Teemo Co-Invest	1	20.740
New Flour S.p.A.	27.667	9.253
Sesaab S.p.A.	700.000	800
Archimede S.p.A.	172.414	14.472
Bene Assicurazioni S.p.A. - Società Benefit	4.199.000	41.051
035 Investimenti S.p.A.	1.114.550	738
Totale		118.632
Totale partecipazioni		148.758

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni è esposta nell'allegato "A".

6) ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte differite ammontano 4.008 migliaia di euro (a 3.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e sono costituite da imposte anticipate calcolate sulle differenze temporali della Società Italmobiliare e delle società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

7) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti v/controlate e altre società del Gruppo	16.000	16.000	
Obbligazioni e Fondi di private equity	241.578	215.168	26.410
Altre attività	2.681	2.630	51
Depositi cauzionali	5	5	
Crediti consolidato fiscale controllate	13.906	2.489	11.417
Totale	274.170	236.292	37.878

L'incremento della voce "Crediti consolidato fiscale controllate" è dovuto principalmente ai redditi realizzati nel corso del 2023 da parte delle società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

L'incremento della voce "Obbligazioni e Fondi di private equity" è dovuto principalmente alla variazione positiva del fair value e ai nuovi investimenti effettuati parzialmente compensati dall'effetto cambio e dai rimborsi ricevuti. Il dettaglio delle "Obbligazioni e Fondi" è riportato nell'allegato "D".

Attività correnti

8) CREDITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Verso clienti	107	101	6
Verso società collegate	99	178	(79)
Verso società controllate	315	256	59
Totale	521	535	(14)

I crediti sono relativi a soggetti nazionali.

9) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Crediti v/enti previdenziali	91	88	3
Crediti verso controllate	6.500	12.500	(6.000)
Crediti v/erario per iva	17		17
Altri crediti diversi correnti	647	160	487
Opzioni su titoli		259	(259)
Risconti attivi verso altri	173	603	(430)
Totale	7.428	13.611	(6.182)

La voce si è decrementata per effetto del parziale incasso relativo al credito verso la controllata Sirap Gema sorto per effetto della delibera di riduzione del capitale della società avvenuta nel 2022. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 8,0 milioni di euro. Inoltre, si segnala che nel corso del 2023 la società Sirap Gema ha effettuato un'ulteriore riduzione di capitale sociale per 2,0 milioni di euro.

10) CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a 17.907 migliaia di euro (33.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2022). La variazione si è determinata a seguito della registrazione di un carico fiscale negativo netto relativo all'esercizio 2023 delle società consolidate fiscalmente (carico positivo nel 2022), a fronte del quale è stato utilizzato in compensazione il credito esistente al 31 dicembre 2022, ne residua altresì un credito netto.

11) PARTECIPAZIONI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Obbligazioni e Fondi per la negoziazione (FVTPL)	145.004	107.934	37.070
Azioni quotate trading (FVTPL)	16.679	16.490	189
Altre attività finanziarie	2.133	6.311	(4.178)
Crediti finanziari v/controllate correnti	7.660	860	6.800
Ratei attivi finanziari	1.478	456	1.022
Totale	172.954	132.051	40.903

Il dettaglio della voce "Obbligazioni e Fondi per la negoziazione" viene specificato nell'allegato "D", mentre il dettaglio della voce "Azioni quotate trading" è specificato nell'allegato "C".

12) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Cassa e assegni	2	1	1
Depositi bancari e postali	18.194	22.499	(4.305)
Importo netto	18.196	22.500	(4.304)

I depositi a breve termine sono a vista; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine. Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

La Società al 31 dicembre 2023 ha 0,9 milioni di euro in depositi vincolati.

Per maggiori informazioni sulla variazione si rinvia all'analisi del rendiconto finanziario.

13) ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

È stata classificata in questa voce di bilancio la partecipazione di AGN Energia e i crediti verso la stessa per 60.388 migliaia di euro.

Si precisa che in data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione AGN Energia. Italmobiliare deteneva una partecipazione pari al 32,02% del capitale sociale di AGN Energia e ha realizzato dalla cessione 100 milioni di euro, circa il 20% in più rispetto all'ultima valutazione del NAV, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro e un ritorno money on money pari a 1,8x.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

14) CAPITALE

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Numero azioni	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Azioni ordinarie	42.500.000	42.500.000	
Totale	42.500.000	42.500.000	

15) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI E ALTRE RISERVE

Al 31 dicembre 2023 le altre riserve presentano un saldo positivo di 29.339 migliaia di euro, con un incremento complessivo di 30.967 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022, generato interamente dalla variazione della Riserva OCI.

16) AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2023 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 5.166 migliaia di euro medesimo valore al 31 dicembre 2022 ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto.

Qui di seguito se ne riporta la composizione.

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro (migliaia di euro)
31 dicembre 2022	217.070	5.166
Esercizio stock option		
31 dicembre 2023	217.070	5.166

Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2023 e 2022 sono così dettagliati:

	2023 (euro per azione)	2022 (euro per azione)	31 dicembre 2023 (migliaia di euro)	31 dicembre 2022 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	0,700	1,400	29.598	59.196
Totale dividendi			29.598	59.196

17) UTILI A NUOVO

La variazione positiva complessiva ammonta a 22.687 migliaia di euro ed è relativa principalmente al risultato dell'esercizio 2023 per 51.577 migliaia di euro, alla riclassifica per cessione delle partecipazioni FVTOCI per 692 migliaia di euro, compensato dalla variazione negativa di 29.598 migliaia di euro per il pagamento di dividendi.

Passività non correnti

18) BENEFICI AI DIPENDENTI

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto (la Società ha meno di 50 dipendenti) adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi o incentivi, da erogare ai dipendenti.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2022	530	195	725
Utilizzo dell'esercizio	(38)		(38)
Accantonamento dell'esercizio	30	48	78
Perdite (utili attuariali)	1		1
Al 31 dicembre 2023	523	243	766

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Costi correnti dei servizi	(50)	(54)	4
Oneri finanziari	(25)	(9)	(16)
Totale	(75)	(63)	(12)

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	4,20%	1,30%
Futuri incrementi salariali	2,82%	2,77%
Inflazione	2,50%	n/a

n/a non applicabile

Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici utilizzando la Eurozone Mercer Yield curve al 31 dicembre 2023.

L'inflazione descrive l'implied inflation nell'Eurozona relativa alla duration della società al 31 dicembre 2023.

19) PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso banche a breve termine	36		36
Debiti finanziari a breve termine	3.155	18.230	(15.075)
Passività per lease a breve termine	145	70	75
Passività per lease a lungo termine	415	123	292
Opzioni su titoli	243	506	(263)
Totale debiti finanziari	3.994	18.929	(14.935)

I debiti finanziari sono composti principalmente da debiti verso società controllate per rapporti di conto corrente.

Di seguito la riconciliazione delle variazioni delle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento con gli schemi di bilancio, dovuta esclusivamente a movimenti monetari di rimborso/accensione di nuovi finanziamenti.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Passività finanziarie non correnti	415	123	292
Debiti verso banche	36		36
Passività finanziarie correnti	3.300	18.301	(15.001)
Totale debiti finanziari	3.751	18.424	(14.673)

La voce passività finanziarie correnti comprende i saldi dei conti correnti infragruppo ed i debiti per leasing derivanti dall'applicazione IFRS 16. Inoltre la voce "Opzioni su titoli" è inclusa nella voce "Altre passività correnti".

L'informazione sulle linee di credito disponibili sono nella sezione sull'IFRS 7 (non vi sono covenant da rispettare sui finanziamenti in essere).

20) FONDI E DEBITI TRIBUTARI

I fondi ammontano a 16.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 e accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi rivenienti dalla cessione di partecipazioni.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondi	15.700	410		16.110

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi già effettuati.

I debiti tributari sono pari a 4.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (5.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), di seguito si riporta la relativa movimentazione

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Debiti Tributari	5.129	381	1.021	4.489

La differenza rispetto al 2022 è dovuta all'adesione all'istituto della "pace fiscale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2023 per definire in maniera agevolata i contenziosi in materia di CFC relativi alle annualità dal 2012 al 2016 a fronte di un utilizzo pari a 1.021 migliaia di euro la Società ha avuto una variazione netta pari a 0,2 migliaia di euro.

Inoltre, si evidenzia che i debiti tributari correnti pari a 0 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 (3.603 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) il valore si è azzerato al 31 dicembre 2023 a seguito della compensazione tra debito 2023 e credito di imposta 2022 e degli acconti versati.

Contenziosi Fiscali

In data 5 aprile 2023 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia con sentenza n. 1237 ha accolto i ricorsi presentati dalla Società avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011, ribaltando, così, completamente le sentenze di primo grado che vedevano Italmobiliare soccombente, per tale controversia la società ha effettuato l'accantonamento in bilancio.

In data 8 giugno 2023 è stata pubblicata la sentenza di revocazione riguardante il "contenzioso Ansaldo", con cui la Corte, pur non ribaltando la precedente pronuncia, ha disposto, limitatamente alle sanzioni, il rinvio della causa presso la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia consentendo, così, alla Società di poter avviare una discussione con l'Ufficio per ottenere quantomeno una riduzione del carico sanzionatorio. Ad oggi la società ha pagato l'intera somma relativa.

In data 30 settembre 2023 la Società ha aderito all'istituto della "pace fiscale" introdotto dalla Legge di bilancio 2023 per definire in maniera agevolata i contenziosi in materia di CFC relativi alle annualità dal 2012 al 2016, che, pertanto, si sono chiusi definitivamente.

21) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La variazione in incremento di 3.991 migliaia di euro è dovuta principalmente alla passività per LTI per il triennio 2023-2025 che verrà erogato a aprile 2025.

Si precisa che il piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere "Phantom Stock" collegate ad un predefinito livello di Net Asset Value per azione e di Performance ESG, al termine di un periodo di vesting triennale (2023-2025). Il piano prevede un livello soglia, target e massimo di performance relativamente all'obiettivo sottostante. Il mancato conseguimento di almeno il livello soglia comporta la perdita del diritto a ricevere il premio.

Il fair value del piano LTI è stato valutato al 31/12/2023 pari a 3.988 migliaia di euro considerando il Net Asset Value per azione target e il conseguimento di performance ESG come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P). Complessivamente il "Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025" ha previsto l'assegnazione di 565.973 diritti a favore di 19 beneficiari.

22) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 424 migliaia di euro (174 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Imposte e tasse differite su azioni FVTOCI	420	131	289
Imposte e tasse differite su variazioni temporanee tassabili	4	43	(39)
Totale	424	174	250

Passività correnti

23) DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti verso fornitori	1.232	1.397	(165)
Debiti verso società del gruppo	565	1.258	(693)
Totale	1.797	2.655	(858)

24) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Debiti v/dipendenti	5.271	14.368	(9.097)
Debiti verso enti previdenziali	1.355	1.335	20
Debiti verso Erario	375	346	29
Ratei e risconti passivi	59	61	(2)
Altri debiti	1.777	2.998	(1.221)
Debiti consolidato fiscale v/controllate acconti IRES	7.587	7.495	92
Opzioni su titoli	244	506	(262)
Totale	16.668	27.109	(10.441)

La variazione della voce Debiti v/dipendenti è data dal pagamento del debito per LTI e MBO liquidato nel corso del 2023 e dall'accantonamento del Value creation sharing incentive che verrà liquidato nel corso del 2024.

IMPEGNI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Garanzie reali prestate		0
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	114.872	151.299
Totale	114.872	151.299

Gli impegni includono, per 91.429 (115.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2022), il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di private equity.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

25) RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ed i proventi, che ammontano complessivamente a 120.419 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Dividendi	46.287	116.931	(70.644)	-60,4%
Plusval.e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli	45.291	300	44.991	n.s.
Altri proventi finanziari	27.818	18.704	9.114	48,7%
Ricavi per prestazioni servizi	1.023	1.114	(91)	-8,2%
Totale	120.419	137.049	(16.630)	-12,1%

n.s. = non significativo

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Caffè Borbone S.r.l.	18.000	30.000	(12.000)	-40%
Capitelli S.r.l.	1.200	4.000	(2.800)	-70%
Italgen S.p.A.	4.000	8.000	(4.000)	-50%
FT2 S.r.l.	7.802		7.802	n.s.
Sirap Gema S.p.A.	4.000	60.000	(56.000)	-93%
Totale	35.002	102.000	(66.998)	-66%
Imprese collegate				
AGN Energia S.p.A.	1.278	2.730	(1.452)	-53%
Iseo Serrature S.p.A.	1.975	3.931	(1.956)	-50%
Tecnica Group S.p.A.	4.000	3.200	800	25%
Totale	7.253	9.861	(2.608)	-26%
Altre imprese				
Ariston Holding NV	127	137	(10)	-7%
Banco BPM	31	29	2	7%
BNP Paribas	46	48	(2)	-4%
Cairo Communication S.p.A.	26	34	(8)	-22%
Cartiere Burgo	343	181	162	90%
Enel S.p.A.	42	40	2	5%
ENI S.p.A.	227	248	(21)	-8%
Fin.Priv. S.r.l.	1.668	1.470	198	13%
Heidelberg Materials AG	793	1.560	(767)	-49%
Intesa SanPaolo S.p.A.	84	62	22	36%
Kuerig Inc	30	31	(1)	-3%
MFE-MEDIAFORUROPE A	17	66	(49)	-74%
MFE-MEDIAFORUROPE B	25	66	(42)	-63%
OVS	21	15	6	39%
Piaggio S.p.A.	38	25	13	53%
SHELL PLC	81	72	9	13%
STMICROELECTRON NV	2	2		
Total Energies	57	79	(22)	-27%
Vontobel S.A.	351	341	10	3%
Others	22	563	(541)	-96%
Totale	4.031	5.069	(1.038)	-20%
Totale generale	46.287	116.931	(70.643)	-60%

n.s. = non significativo

Plusvalenze e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
DoorDash INC	85	16	69	>100
Kuerig Inc	0	283	(283)	100
Datadog ING	123		123	n.s.
ENI S.p.A.	17		17	n.s.
IAG	15		15	n.s.
Intesa SanPaolo S.p.A.	17		17	n.s.
Mediobanca S.p.A.	57		57	n.s.
MFE-MEDIAFORUROPE A	91		91	n.s.
MFE-MEDIAFORUROPE B	88		88	n.s.
Florence InvestCo S.r.l	44.709		44.709	n.s.
Others	90	1	89	>100
Totale	45.291	300	44.991	>100
Totale generale	45.291	300	44.991	>100

n.s. = non significativo

Si segnala che nel mese di ottobre è stata perfezionata la cessione di Florence InvestCo S.r.l., società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione del 13,98%, a Permira. Italmobiliare era presente nell'azionariato di Gruppo Florence dalla costituzione dell'iniziativa – nata con l'obiettivo di aggregare eccellenze industriali italiane nel settore della manifattura tessile conto terzi di fascia luxury – in seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione ha incassato 78,2 milioni di euro a fronte di un investimento di 30,7 milioni di euro rilevando una plusvalenza pari a 44,7 milioni di euro (al netto degli oneri da corrispondere a fronte della cessione della partecipazione).

Altri proventi finanziari:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	703	221	482	>100%
Interessi attivi e proventi finanziari verso collegate		989	(989)	-100,0%
Interessi attivi e proventi finanziari verso altre	365		365	n.s.
Interessi su titoli e obbligazioni	1.528	1.019	509	50,0%
Interessi da banche	362	1	361	n.s.
Opzioni su titoli	1.757	2.673	(916)	-34,3%
Proventi da negoziazioni divise	45	347	(302)	-87,0%
Proventi da valutazioni divise	168	7.300	(7.132)	-97,7%
Proventi da Futures	366	1.595	(1.229)	-77,1%
Variazione positiva fair value Fondi	22.524	4.559	17.965	>100%
Totale	27.818	18.704	9.114	48,7%

n.s. non significativo

Si segnala che la voce "interessi attivi e proventi finanziari verso altre" si riferisce agli interessi attivi verso la Società Archimede che nell'esercizio precedente erano inclusi nella voce "interessi attivi e proventi finanziari verso collegate" per euro 345 migliaia di euro.

La variazione positiva del fair value dei fondi pari a 17.965 migliaia di euro è influenzata dall'andamento positivo dei mercati e si riferisce principalmente a BDT (+9.901 migliaia di euro), Clessidra (+5.326 migliaia di euro) e Expedition (594 migliaia di euro). I "proventi da valutazioni divise" si sono decrementati per effetto dell'impatto negativo per l'esercizio delle differenze cambio relative ai fondi di investimento e di Private Equity.

I ricavi per prestazioni di servizi ammontano a 1.023 migliaia di euro (1.114 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

26) ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Ammontano a 893 migliaia di euro (810 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 580 migliaia di euro e altri proventi per 313 migliaia di euro.

27) COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

I costi per materie prime e accessori pari a 324 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	15	28	(13)	-46,4%
Acquisti di altri materiali	207	210	(3)	-1,4%
Energia elettrica e gas	102	73	29	39,7%
Totale	324	311	13	4,2%

28) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a 7.432 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti collegio sindacale	5.590	6.618	(1.028)	-15,5%
Affitti e canoni spese beni di terzi	56	57	(1)	-1,8%
Assicurazioni	688	672	16	2,4%
Canone locazione e spese fabbr. civili	12	22	(10)	-45,5%
Spese manutenzione e riparazione	152	95	57	60,0%
Contributi associativi	257	241	16	6,6%
Spese di comunicazione e rappresentanza	359	448	(89)	-19,9%
Spese postelegrafoniche	41	102	(61)	-59,8%
Spese di pulizia	100	86	14	16,3%
Altre spese e servizi residuali	177	164	13	7,9%
Totale	7.432	8.505	(1.073)	-12,6%

29) COSTI PER IL PERSONALE

Il costo complessivo del personale è pari a 16.896 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	12.084	11.895	189	1,6%
Oneri sociali	3.121	3.069	52	1,7%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	78	48	30	62,5%
Emolumenti amministratori	1.218	1.048	170	16,2%
Altri costi diversi	395	144	251	174,3%
Totale	16.896	16.204	692	4,3%

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	45	47
Numero medio dipendenti	44	44

30) ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 28.959 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Oneri e proventi finanziari				
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	286	160	126	78,8%
Titoli e obbligazioni	3.739	165	3.574	n.s.
Negoziazione divise	20	79	(59)	-74,7%
Cambi da valutazione	180	30	150	>100%
Opzioni su titoli	3.345	3.205	140	4,4%
Altri oneri	40	52	(12)	-23,1%
Totale	7.610	3.691	3.919	>100%
Cessione titoli		31	(31)	-100,0%
Cessione Fondi comuni d'investimento		3.834	(3.834)	-100,0%
Cessione obbligazioni		56	(56)	-100,0%
Minusvalenze P&G	35	240	(205)	-85,4%
Svalutazione partecipazione trading	113	3.823	(3.710)	-97,0%
Svalutazione fondi	10.278	24.576	(14.298)	-58,2%
Svalutazione obbligazioni	35	1.169	(1.134)	-97,0%
Svalutazione opzioni put/call	1	549	(548)	-99,8%
Totale	10.462	34.278	(23.816)	-69,5%
Spese condominiali su immobili di proprietà	169	147	22	15,0%
Altre spese di gestione	1.071	1.290	(219)	-17,0%
IVA indetraibile	1.669	1.663	6	0,4%
IMU	214	207	7	3,4%
Imposta di registro	7	8	(1)	-12,5%
Altre imposte	74	56	18	32,1%
Sopravvenienze passive	8.075	989	7.086	>100%
Plusvalenza automezzi	(2)	(68)	66	-97,1%
Altri oneri e proventi	(1.400)	(300)	(1.100)	>100%
Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti	600	600		
Totale	10.477	4.592	5.885	128,2%
Utilizzo/accantonamenti fondi rischi				
Rilascio fondo rischi		(21)	21	100,0%
Accantonamento fondo rischi	410		410	n.s.
Totale	410	(21)	431	n.s.
Totale oneri e proventi operativi diversi	28.959	42.540	(13.581)	-31,9%

n.s. non significativo

Il decremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente alle performance finanziarie positive dei titoli e obbligazioni, nonché dell'andamento positivo del fair value delle opzioni e dei titoli di trading.

Inoltre, si segnala che la voce sopravvenienze passive e gli Altri oneri e proventi al 31 dicembre 2023 includono principalmente le sopravvenienze nette relative al pagamento di LTI e MBO per 6,4 milioni di euro.

La voce svalutazione fondi fa riferimento principalmente a Iconiq (4.583 migliaia di euro) CCP3 (1.887 migliaia di euro) e Isomer (1.698 migliaia di euro).

31) AMMORTAMENTI

L'importo complessivo di 845 migliaia di euro (706 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 845 migliaia di euro (700 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e ad ammortamenti di beni immateriali per 0 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

32) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 57 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	53	103	(50)	-48,5%
Altri oneri (proventi) finanziari diversi	4	(22)	26	-118,2%
Totale	57	81	(24)	-29,6%

33) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a 19.178 migliaia di euro riferibili principalmente alle controllate FT3 S.r.l. (7,3 milioni di euro); SIDI Sport S.r.l. (7,7 milioni di euro) e Sirap Gema (3,9 milioni di euro) a seguito dei test di impairment effettuati nel corso dell'esercizio.

34) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio, positive per 3.956 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	3.945	9.242	(5.297)	-57,3%
Imposte differite/anticipate su differenze temporanee	271	(872)	1.143	>100%
Ritenute su dividendi esteri non recuperabili	(163)	(615)	452	-73,5%
Rimborso imposte esercizi precedenti		4.971	(4.971)	-100,0%
Imposte esercizi precedenti		(605)	605	-100,0%
Altre	(96)		(96)	n.s.
Totale	3.956	12.121	(8.165)	-67,4%

n.s. non significativo

La variazione della voce pari a 8,2 milioni di euro è principalmente dovuta alla natura di holding della Società che ha come componente principale la voce dividendi e plusvalenze di cessione soggette al regime pex, che portano ad una perdita fiscale, ridottasi di circa 20 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

35) RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi di cassa relativi alla gestione delle attività finanziarie (incluse le partecipazioni in società controllate e collegate) sono presentati nella sezione B "flusso da attività di investimento, ad eccezione dello storno degli oneri/proventi finanziari che sono presentati nella sezione A "flusso delle attività operative". La voce "storno oneri proventi finanziari" pari a 111.793 migliaia di euro include i dividendi (nota 25), gli altri proventi finanziari (nota 32) e le svalutazioni delle attività finanziarie (nota 30).

La voce investimenti in immobilizzazioni materiali (6.484 migliaia di euro) è relativa ad investimenti immobilizzazioni materiali (233 migliaia di euro al netto delle variazioni IFRS 16 e delle immobilizzazioni in corso) e investimenti immobiliari (6.229 migliaia di euro).

La voce investimenti in immobilizzazioni finanziarie (64.735 migliaia di euro) è dovuta ad acquisizioni di partecipazioni controllate e collegate per 33.642 migliaia di euro (si veda allegato A), di altre imprese e fondi di investimento per 31.092 migliaia di euro (si veda allegato D).

La voce disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute (128.153 migliaia di euro) è dovuta principalmente a cessioni di partecipazioni controllate e collegate per 87.288 migliaia di euro (si veda allegato A) inclusivo della plusvalenza di cessione di Florence InvestCo S.r.l. per 44.709 migliaia di euro, alle partecipazioni in altre imprese per 26.736 migliaia di euro e ai fondi e obbligazioni per 5.906 migliaia di euro (si veda allegato D).

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è positiva per 204.258 migliaia di euro, con un incremento di 52.773 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	Variazione
Disponibilità liquide	18.195	22.500	(4.305)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	24.349	16.860	7.489
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	2.209	1.815	394
Fondi comuni di investimento	97.080	90.556	6.524
Obbligazioni P&G	47.925	17.378	30.547
Crediti per dilazione pagamento società vendute	1.025	3.835	(2.810)
Credito escrow Bea (Casa della Salute)	1.105	2.210	(1.105)
Partecipazioni di Trading	16.679	16.490	189
Opzioni put/call su titoli azionari		259	(259)
Derivati su Margini Iniziali di Garanzia	2	266	(264)
Ratei e risconti	788	456	332
Totale attività finanziarie	209.357	172.625	36.732
Debiti verso banche	(36)		(36)
Debito escrow Bea (Casa della Salute)	(1.105)	(2.210)	1.105
Debiti finanziari verso controllate	(3.155)	(18.230)	15.075
IFRS 16 quota a breve	(145)	(72)	
IFRS 16 quota a lungo	(415)	(123)	(292)
Opzioni put/call su titoli azionari	(243)	(506)	263
Totale passività finanziarie	(5.099)	(21.141)	16.115
Posizione finanziaria netta	204.258	151.484	52.847

CONFRONTO TRA FAIR VALUE E VALORE CONTABILE E GERARCHIA

Le tabelle sottostanti mostrano la composizione per categoria per attività e passività finanziarie tra il valore contabile e il fair value al 31/12/2023 e al 31/12/2022.

(migliaia di euro)	Valore contabile				Fair value				
	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie									
Partecipazioni in altre imprese		148.758			148.758	30.126	23.288	95.344	148.758
Crediti commerciali e altre attività non correnti	257.578		526		258.104		2.209	239.369	241.578
Attività finanziarie detenute fino a scadenza									
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.209				2.209		2.209		2.209
Attività finanziarie FVTPL non PFN	239.369				239.369			239.369	239.369
Crediti immobilizzati	16.000				16.000				
Depositi cauzionali			5		5				
Crediti commerciali			521		521				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati			2.681		2.681				
Derivati									
Altri crediti			2.681		2.681				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	131.939	59.208			191.147	74.177	87.506		161.683
Partecipazioni FVTPL PFN	16.679				16.679	16.679			16.679
Attività finanziarie FVTPL PFN	115.260				115.260	27.754	87.506		115.260
Crediti finanziari e ratei finanziari			41.012		41.012	29.744			29.744
Disponibilità liquide			18.196		18.196				
Totale	389.517	148.758	81.132		600.690	104.303	113.003	334.713	552.019
Passività finanziarie									
Passività finanziarie non correnti			415		415		415		415
Debiti per leasing finanziario			415		415		415		415
Altri debiti e passività non correnti									
Altri debiti non correnti									
Debiti verso banche e prestiti a breve									
Passività finanziarie correnti			6.237		6.237		4.440		4.440
Debiti per leasing finanziario			144		144		144		144
Debiti verso altri finanziatori			4.296		4.296		4.296		4.296
Debiti commerciali			1.797		1.797				
Altre passività		244	1		245		244		244
Derivati		244			244		244		244
Altri debiti, ratei e risconti									
Totale		244	8.450		6.897		5.099		5.099

(migliaia di euro)	Valore contabile				Fair value				
	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie									
Partecipazioni in altre imprese		144.173			144.173	54.655	18.793	70.725	144.173
Crediti commerciali e altre attività non correnti	233.167		5		233.172		1.815	213.352	215.167
Attività finanziarie detenute fino a scadenza									
Attività finanziarie FVTPL PFN	1.815				1.815		1.815		1.815
Attività finanziarie FVTPL non PFN	213.352				213.352			213.352	213.352
Crediti immobilizzati	18.000				18.000				
Depositi cauzionali			5		5				
Crediti commerciali			535		535				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati	259		634		893		259		259
Derivati	259				259		259		259
Altri crediti			634		634				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	124.424		7.627		132.051	42.774	81.650		124.424
Partecipazioni FVTPL PFN	16.490				16.490	16.490			16.490
Attività finanziarie FVTPL PFN	107.934				107.934	26.284	81.650		107.934
Crediti finanziari e ratei finanziari			7.627		7.627				
Disponibilità liquide			22.500		22.500				
Totale	357.850	144.173	31.301		533.324	97.429	102.517	284.077	484.023
Passività finanziarie									
Passività finanziarie non correnti			123		123		123		123
Debiti per leasing finanziario			123		123		123		123
Altri debiti e passività non correnti									
Altri debiti non correnti									
Debiti verso banche e prestiti a breve									
Passività finanziarie correnti			20.510		20.510		20.510		20.510
Debiti per leasing finanziario			70		70		70		70
Debiti verso altri finanziatori			20.440		20.440		20.440		20.440
Debiti commerciali			2.655		2.655				
Altre passività	506		1		507		506		506
Derivati	506				506		506		506
Altri debiti, ratei e risconti			1		1				
Totale	506		23.289		23.795		21.139		21.139

Per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, è stata utilizzata la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Crediti e altre attività non correnti	Partecipazioni non correnti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2022	213.352	70.725	284.077
Variazioni per acquisti	31.092		31.092
Profitti e perdite a C.E.	4.331		4.331
Profitti e perdite a P.N.		17.102	17.102
Vendite/riduzioni capitale	(5.905)		(5.905)
Altre variazioni	(3.501)	7.517	4.016
Totale variazioni	26.017	24.619	50.636
Saldo al 31 dicembre 2023	239.369	95.344	334.713

Politiche di Gestione dei Rischi

OBIETTIVI

Per Italmobiliare S.p.A. l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Le linee guida di gruppo definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare S.p.A. è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le linee guida definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

È stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica all'Alta Direzione.

In Italmobiliare S.p.A. non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito per ciascun strumento (obbligazioni, depositi, altre attività finanziarie) e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua (in anni) (*)
Obbligazioni FVTPL	40,2	Baa1	15,1
Obbligazioni al costo ammortizzato	-	n/a	n/a
Depositi	18,2	n/a	n/a
Altre attività finanziarie	243,0	n/a	n/a
Derivati su azioni	(0,2)	n/a	< 1
Disponibilità liquide	18,2	n/a	n/a

n.a. non applicabile

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito dei CDS pari a +100 bps la stima della variazione totale degli strumenti finanziari è pari a -0,6 milioni di euro con effetto interamente sul conto economico.

I depositi sono soggetti al rischio controparte, ma uno spostamento della curva di +100 bps non determina effetti sull'ammontare delle giacenze.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare S.p.A. è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite un'efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività della società.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2023 risulta ampiamente positiva: periodicamente viene predisposto un report contenente un'analisi dell'andamento della PFN in relazione alle esigenze del Settore.

La tabella seguente mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(3,6)		(1,5)		(5,1)
Totale attività finanziarie	74,8		11,1	123,5	209,4
Posizione finanziaria netta	71,2		9,6	123,5	204,3
Linee di credito confermate disponibili	85,5				85,5

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Rischi di mercato

RISCHIO TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della PFN che specifica la gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria Netta di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2023 e la sua esposizione al rischio tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della Posizione Finanziaria Netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2023	
Passivo finanziario a tasso fisso	0,5
Attivo finanziario a tasso fisso	(30,8)
PFN a tasso fisso all'origine	(30,3)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(30,3)
Passivo finanziario a tasso variabile	3,2
Attivo finanziario a tasso variabile	(19,8)
PFN a tasso variabile all'origine	(16,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(16,6)
Attività non soggette al rischio tasso	(158,8)
Passività non soggette al rischio tasso	1,4
PFN totale	(204,3)

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti per lease.

È stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della Posizione Finanziaria Netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,3 milioni di euro con effetto esclusivamente sul conto economico.

Sui depositi a vista e a termine uno spostamento istantaneo della curva non determina un effetto automatico a conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

L'esposizione al rischio cambio è complessivamente limitata. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

Italmobiliare è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle attività finanziarie quotate avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 46,8 milioni di euro, di cui 30,1 milioni di euro valutate a FVTOCI e 16,7 milioni di euro valutate a FVTPL.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 2,3 milioni di euro con effetto sullo stato patrimoniale per 1,5 milioni di euro e sul conto economico per 0,8 milioni di euro.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni FVTPL	16,7	-5%	(0,8)	
Azioni FVTOCI	30,1	-5%		(1,5)

Altri rischi

CYBER SECURITY

Il Rischio di Cyber Security è uno dei rischi oggetto di periodica valutazione e continuo presidio da parte dell'intero Gruppo e a livello delle singole società. Anche nel corso del 2023 sono stati realizzate e pianificate attività specifiche quali audit, sessioni di formazione e la definizione di un framework di security governance valido per tutto il gruppo. Realizzando uno specifico intervento di follow-up per verificare lo stato di adozione da parte delle diverse società delle misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio e incrementando le società sottoposte a polizza assicurativa. Inoltre, proseguono le attività volte al rafforzamento o adozione di misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio.

CLIMATE CHANGE

Nel 2023, sotto il coordinamento dalla Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, e con il supporto della Direzione Sostenibilità è proseguito il processo di affinamento dell'assessment dei rischi ESG, con particolare attenzione ai rischi climatici. In particolare, è stato ancor più strutturato il coinvolgimento del management delle Portfolio Companies, con workshop e sessioni dedicate.

La valutazione adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi per attivare in ogni caso processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. Infatti, l'aggiornamento della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi. La visione strategica e i riferimenti globali ispirano i processi di governance e si integrano in essi. I sistemi di gestione costruiti su schemi internazionalmente riconosciuti costituiscono validi riferimenti operativi. La solidità ed efficacia della governance adottata e le performance ottenute sono riconosciute da certificazioni dei sistemi di gestione e rating ESG.

Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politica di Investimento Responsabile contengono riferimenti e impegni espliciti alla lotta ai cambiamenti climatici. In linea con questa governance, a marzo 2023 a marzo 2023 Italmobiliare ha formalizzato l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), impegnandosi a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero. A ottobre 2023 ha provveduto a inviare al team di esperti di SBTi i propri obiettivi di riduzione a breve termine per sottoporli a validazione scientifica. Gli obiettivi a lungo termine (net-zero 2050) saranno inviati non appena disponibili le linee guida. Facendo seguito all'impegno della capogruppo, anche le Portfolio Companies aderiscono a SBTi.

Su questa base razionale, Italmobiliare esclude investimenti nei settori high-carbon e sottopone i potenziali obiettivi a processi di due diligence inclusiva di valutazione dei rischi climatici, allineamento con la Tassonomia e SBTi. La responsabilità ultima della governance ESG e in particolare dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di amministrazione. Il Comitato Controllo e Rischi supervisiona il processo di risk assessment e ne informa la presa visione e approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Alla discussione sui rischi climatici partecipa anche il Chief Sustainability Officer. La Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, supportata dalla Direzione Sostenibilità, aggiorna annualmente la valutazione dell'esposizione ai rischi climatici e ne verifica la congruenza semestralmente.

Nel corso degli anni la valutazione è stata affinata, assistendo e coinvolgendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati. I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi. Dello stesso scenario, Italmobiliare ha adottato la curva di shadow price, come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da NGFS.

Gli eventi climatici estremi e la loro cronicizzazione possono impattare gli asset con caratteristiche intrinseche di vulnerabilità quali attività all'aperto, in geografie sensibili o dipendenti da strutture produttive singole. Gli asset diretti del Gruppo risultano complessivamente poco esposti ai rischi fisici. In ogni caso tutte le Portfolio Companies, supportate da budget e pianificazione strategica, adottano e aggiornano i presidi di mitigazione e adattamento presso tutte le sedi. Per alcuni settori specifici, quali quelli che dipendono da commodity agricole o da allevamento, gli impatti possono essere più significativi nella catena di fornitura. Le Portfolio Companies interessate monitorano con attenzione gli operatori a monte, differenziando e creando alternative nelle forniture e ingaggiandoli in iniziative di mitigazione.

L'esposizione ai rischi di transizione dipende dalla capacità di visione e governance di una serie complessa di fattori critici, tra cui:

- l'intensità carbonica e il valore della carbon footprint;
- l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'impegno alla Science Based Targets initiative (SBTi);
- l'appartenenza a catene del valore fortemente regolate in materia climatica o in previsione di esserlo, oppure; in cui si possono prevedere evoluzioni tecnologiche significative;
- l'utilizzo di energia e di materie prime energy-intensive;
- la dimensione della logistica e la distribuzione in mercati B2B o B2C sensibili;
- le aspettative crescenti in materia di trasparenza e performance di autorità, istituzioni, investitori, business partner e stakeholder in genere.

Gli asset diretti o indiretti del Gruppo risultano esposti in modo differenziato. In ogni caso, supportate da budget e pianificazione strategica, la Holding e tutte le Portfolio Companies hanno già attivato il percorso di decarbonizzazione. Tra le iniziative già consolidate, l'utilizzo esclusivo di energia elettrica rinnovabile, anche per le nuove società entranti nel portafoglio, si realizza entro il primo anno.

Nella Dichiarazione Non Finanziaria è riportato il dettaglio sui principali rischi identificati e soprattutto sulle numerose mitigazioni adottate, affinate o integrate, sulla carbon footprint del Gruppo inclusa la categoria 15 "investimenti" e sull'avanzamento SBTi.

Guardando alla sola Italmobiliare S.p.A., le voci su cui potrebbero avere maggiore impatto i rischi fisici e/o di transizione sono identificate nella voce partecipazioni e nella voce altre attività finanziarie. In merito alla voce partecipazioni i suddetti rischi sono fattorizzati nei business plan utilizzati al fine dell'impairment test, o nelle relative sensitivities. In relazione alle altre attività finanziarie i rischi fisici e/o di transizione sono fattorizzati nella determinazione del fair value. Per maggiori dettagli si veda la relativa sezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2023 alla Società incaricata della revisione come da Delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti (migliaia di euro)	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Altre società appartenenti alla rete DELOITTE	Totale
Prestazioni di servizi di revisione contabile	275		275
Revisione limitata dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	44		44
Altre prestazioni di natura giuridica, sociale e fiscale	66		66
Totale	385		385

Contributi dalla Pubblica Amministrazione

In seguito all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza n. 124/2018 finalizzata alla trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute, si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2023 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Crediti Commerciali					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	12.500			
	Callmewine S.r.l.	19.362			
	Capitelli F.lli S.r.l.	3.750			
	Casa della Salute S.p.A.	17.044			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	58.545			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	31.626			
	Clessidra Holding S.p.A.	13.950			
	Clessidra Factoring S.p.A.	1.952			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	2.815			
	FT2 S.r.l.	12.500			
	FT3 S.r.l.	5.697			
	Gres Hub S.r.l.	67.123			
	Italgen S.p.A.	13.439			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	20.000			
	ITM BACCO S.r.l.	2.843			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	7.500			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	7.500			
	Sidi Sport S.r.l.	8.859			
	Sirap Gema S.p.A.	7.500			
Crediti Commerciali					
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.	30.000			
	Farmagorà Holding S.p.A.	1.000			
	Iseo Serrature S.p.A.	60.000			
	Tecnica Group S.p.A.	37.500			
Totale crediti commerciali		443.005	85,02%	521.069	Nota 8
Altri crediti					
imprese controllate	Casa della Salute S.p.A.	10.000.000			
Totale altre attività non correnti		10.000.000	3,65%	274.169.524	Nota 7
Crediti consolidato fiscale					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	11.759.789			
	Capitelli F.lli S.r.l.	75.765			
	CDS Medical S.r.l.	173.586			
	Clessidra Factoring S.p.A.	148.255			
	Italgen S.p.A.	581.416			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	1.151.365			
	Rovale S.r.l.	1.401			
	Solar Rooftop S.r.l.	13.950			
	Altri parti correlate	53.245			
Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		13.958.772	n.s.	7.428.178	Nota 9
Crediti di c/c					
imprese controllate	Franco Tosi Ventures S.r.l.	29.424			
	FT3 S.r.l.	71.251			
	Gres Hub S.r.l.	7.340.476			
	Italgen S.p.A.	191.425			
	ITM BACCO S.r.l.	27.253			
Ratei/Risconti attivi					
imprese controllate	Casa della Salute S.r.l.	689.380			
Totale crediti finanziari correnti		8.349.209	4,83%	172.953.962	Nota 11

(euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Debiti di c/c					
imprese controllate	FT2 S.r.l.	(135.937)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(2.166.383)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(853.072)			
Totale passività finanziarie correnti		(3.155.392)	17,24%	(18.301.394)	Nota 19
Debiti commerciali					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	(1.359)			
	Callmewine S.r.l.	(1.652)			
	FT2 S.r.l.	(1.815)			
	Italgen S.p.A.	(11.666)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(531.424)			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	(3.330)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(10.416)			
	Sidi Sport S.r.l.	(459)			
Totale debiti commerciali		(562.121)	31,28%	(1.796.804)	Nota 23
Altri debiti consolidato fiscale					
imprese collegate	Callmewine S.r.l.	(860.154)			
	Casa della Salute S.p.A.	(2.360.347)			
	Casa della Salute Sardegna S.r.l.	(20.664)			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	(696.989)			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	(138.917)			
	Clessidra Holding S.p.A.	(810.850)			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	(3.203)			
	FT2 S.r.l.	(76.964)			
	FT3 S.r.l.	(12.346)			
	Gres Art S.r.l. - Società Benefit	(159.760)			
	Gres Hub S.r.l.	(88.579)			
	Idrodezzo S.r.l.	(36.575)			
	Idroenergy S.r.l.	(205.613)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(104.153)			
	ITM BACCO S.r.l.	(8.206)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(68.989)			
	Sidi Sport S.r.l.	(1.065.221)			
	Sirap Gema S.p.A.	(860.524)			
	Solar Derthona S.r.l.	(8.914)			
Altri debiti					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(30.135)			
Totale altre passività non correnti		(7.617.103)	n.s.	(4.084.594)	Nota 21
Totale altre passività correnti		0	0,00%	(16.668.055)	Nota 24
IMPEGNI CON PARTI CORRELATE					
Lettere di patronage a					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	4.000.000			
	Clessidra Holding S.p.A.	5.500.000			
Totale impegni		9.500.000			

Dettaglio ricavi e costi con parti correlate

(euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Dividendi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	18.000.000			
	Capitelli F.lli S.r.l.	1.200.000			
	FT2 S.r.l.	7.801.786			
	Italgen S.p.A.	4.000.000			
	Sirap Gema S.p.A.	4.000.000			
Dividendi					
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.	1.278.314			
	Iseo Serrature S.p.A.	1.975.049			
	Tecnica Group S.p.A.	4.000.000			
Totale dividendi		42.255.149	91,29%	46.287.005	Nota 25
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi					
imprese controllate	Casa della Salute S.r.l.	562.982			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	929			
	FT3 S.r.l.	2.157			
	Gres Hub S.r.l.	127.571			
	Italgen S.p.A.	7.957			
	ITM BACCO S.r.l.	1.026			
Totale interessi attivi		702.622	0,96%	73.109.167	Nota 25
Recupero prestazioni servizi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	180.372			
	Callmewine S.r.l.	25.000			
	Capitelli F.lli S.r.l.	35.000			
	Casa della Salute S.p.A.	25.000			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	89.145			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	61.200			
	Clessidra Holding S.p.A.	22.900			
	Credit Mobilier de Monaco	6.000			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	10.000			
	FT2 S.r.l.	50.000			
	FT3 S.r.l.	20.000			
	Gres Hub S.r.l.	10.000			
	Italgen S.p.A.	58.682			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	40.000			
	ITM BACCO S.r.l.	10.000			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	81.583			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	30.000			
	Sidi Sport S.r.l.	61.359			
	Sirap Gema S.p.A.	30.000			
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.	30.000			
	Farmagorà Holding S.p.A.	1.000			
	Iseo Serrature S.p.A.	60.000			
	Tecnica Group S.p.A.	60.000			
	Altre parti correlate	19.275			
Totale prestazioni di servizi		1.016.516	99,41%	1.022.516	Nota 25
Totale ricavi		43.974.287	36,52%	120.418.688	Nota 25

(euro)					
Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Altri ricavi e proventi operativi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	110.943			
	Callmewine S.r.l.	8.232			
	Capitelli F.Ili S.r.l.	3.338			
	Casa della Salute S.p.A.	13.759			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	2.271			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	1.284			
	Clessidra Factoring S.p.A.	2.666			
	Clessidra Holding S.p.A.	8.646			
	Gres Hub S.r.l.	2.572			
	Italgen S.p.A.	39.806			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	136.556			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	20.039			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	146			
	Sidi Sport S.r.l.	13.701			
Totale altri ricavi e proventi operativi		363.959	40,76%	892.957	Nota 26
Costi per servizi					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(2.345.352)			
	Italgen S.p.A.	(47.370)			
	Altre parti correlate	(128.232)			
Totale costi per servizi		(2.520.954)	33,92%	(7.432.081)	Nota 28
Costi per il personale	Altre parti correlate	(268.103)			
Totale costi per il personale		(268.103)	1,59%	(16.896.282)	Nota 29
Interessi passivi di c/c e finanziari					
imprese controllate	FT2 S.r.l.	(168.924)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(80.495)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(36.606)			
Altri proventi e (oneri)					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	(3.966)			
	Callmewine S.r.l.	(4.279)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(74.950)			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	(90.947)			
	Sidi Sport S.r.l.	(459)			
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Cav. Lav. Pesenti Carlo)	(600.000)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(1.060.626)	3,66%	(28.959.038)	Nota 30
Interessi passivi su debiti commerciali					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(1.435)			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.435)	0,01%	(19.235.032)	Nota 32-33

n.s. non significativo

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	(27.640)	n.s.
Totale A) - da rendiconto finanziario	17.932	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(147.758)	n.s.
Totale B) - da rendiconto finanziario	22.036	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	(15.074)	34,0%
Totale C) - da rendiconto finanziario	(44.272)	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	(190.472)	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	(4.304)	

n.s. non significativa

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori, al direttore generale e al dirigente preposto (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2023	2022
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	7.217.945	6.882.369
Benefici successivi al rapporto di lavoro		
Altri benefici a lungo termine	4.748.121	3.275.670
Pagamenti in azioni (stock option)		0
Totale	11.966.066	10.158.039

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Nel 2023 l'economia globale ha registrato una variazione del PIL reale (stima 3%) in linea con il potenziale di crescita, con un secondo trimestre dell'anno caratterizzato tuttavia da un generalizzato rallentamento della congiuntura, in particolare nel settore manifatturiero e in Europa.

Sebbene la fase espansiva si mantenga al di sotto del trend di lungo termine, l'inizio del nuovo anno ha di contro evidenziato un'accelerazione del ciclo, trainata soprattutto dai servizi. Il settore manifatturiero, dopo sedici mesi in contrazione, si è stabilizzato, con un rialzo del rapporto tra nuovi ordini e magazzino ai livelli massimi da ventiquattro mesi, che lascia presumere un ulteriore rafforzamento. L'Eurozona permane in contrazione, ma gli indicatori (incluso quelli occupazionali) segnalano una graduale ripresa, compresa l'industria, gravata dalle ripercussioni della crisi energetica e dal calo del commercio mondiale. A fronte della moderata espansione in Cina, alle prese con l'effetto deflattivo della riduzione del leverage del settore immobiliare, gli Stati Uniti hanno registrato un aumento del passo in particolare nei servizi.

Il tasso di inflazione medio nelle economie avanzate è sceso nel 2023 al 4,6% dal 7,3%, sospinto al ribasso dalla dinamica dei beni e dei prezzi energetici, mentre il calo dei prezzi dei servizi prosegue con maggiore vischiosità, sostenuti dall'aumento dei salari. Il tasso di disoccupazione delle principali economie permane su livelli storici minimi, nonostante la restrizione monetaria avviata due anni fa.

Le prospettive per l'anno in corso delle principali economie, tra cui l'Eurozona, possono beneficiare del prevedibile aumento dei redditi reali e quindi del supporto della domanda dei beni di consumo: la crescita dei salari, pur avendo raggiunto il picco è in rallentamento, si attesta comunque al di sopra del trend sequenziale dell'inflazione. Ad eccezione di possibili estemporanei dati mensili, l'inflazione dovrebbe ulteriormente scendere con il contributo derivante dalla componente dei servizi e da una generale stabilità degli altri fattori, compresi quelli energetici. La dinamica dei prezzi globale è altresì contenuta dalla Cina, un fattore deflazionistico globale. Le tensioni nel Canale di Suez possono avere un impatto sulle catene del valore (tempi di consegna, tariffe) ma al momento appaiono contenute. Le condizioni finanziarie e del credito dovrebbero altresì generare un impulso positivo, con le banche centrali dei principali Paesi attese nei prossimi mesi ad una riduzione dei tassi di interesse. La politica fiscale si mantiene espansiva sebbene l'impulso sulla crescita rispetto al 2023 sia neutrale/negativo. Gli investimenti beneficiano dei temi connessi alla spesa infrastrutturale, alla riallocazione delle catene del valore e all'investimento nella tecnologia. Nell'Eurozona, i minori investimenti derivanti, nella prima metà dell'anno, dagli effetti ritardati della restrizione monetaria dovrebbero essere parzialmente compensati dalla maggior spesa prevista dai piani nazionali relativi al NGEU.

La probabilità di una recessione globale permane bassa, ma può essere innescata da vari fattori endogeni ed esogeni. La deglobalizzazione, l'elevato debito e l'effetto demografico riducono il potenziale di crescita dell'economia cinese. In particolare, la riduzione del debito nel settore immobiliare ha effetti sulla domanda complessiva del Paese, innescando il trend deflazionistico. Il circolo vizioso può essere interrotto solo attraverso interventi di politica economica, in particolare della politica fiscale a sostegno dei consumi. Qualora risultassero insufficienti, gli effetti sarebbero globali (peso della Cina sul PIL mondiale pari al 19,5%), con riflessi significativi in Asia, Europa e America Latina. Il tema invece della sostenibilità del debito pubblico, coinvolge le principali economie avanzate, esposte all'andamento relativo della spesa per interessi rispetto al tasso di crescita nominale (Italia, ma non solo). Inoltre, le banche centrali si trovano di fronte ad un rischio simmetrico tra inflazione e recessione: eccessivo sfasamento temporale tra calo inflazione e «ritardi» del taglio dei tassi di interesse (incremento ulteriore dei tassi di interesse reali) si rifletterebbe in un aumento dell'impatto della restrizione monetaria, mentre una prematura o "aggressiva" riduzione dei tassi potrebbe «disancorare» le aspettative di inflazione. Infine, lo scenario è esposto a varie fonti di potenziali shocks "esogeni": l'escalation dei conflitti e delle tensioni geopolitiche, le eventuali ripercussioni di un anno denso di appuntamenti elettorali (in particolare USA/Europa). Gli effetti si rifletterebbero immediatamente su alcune variabili e fattori, come le materie prime, la crisi delle catene del valore, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente peggioramento delle condizioni finanziarie-credite.

Il portafoglio di Italmobiliare ha confermato nuovamente le caratteristiche di resilienza che aveva mostrato anche in precedenza, grazie ad una gestione proattiva dei rischi, alla completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e alla reattività gestionale della holding e delle portfolio companies. Seppur con risultati disomogenei tra le diverse società in portafoglio, alcune delle quali fortemente penalizzate da dinamiche avverse di mercato, nel complesso le portfolio companies hanno mostrato a livello aggregato risultati in leggera crescita sia a livello di ricavi che di EBITDA, risultati che si sono riflessi nella performance decisamente positiva del NAV per azione.

In uno scenario che per il 2024 rimane caratterizzato da incertezze macroeconomiche e tensioni geopolitiche di portata straordinaria la sfida sarà pertanto consolidare ulteriormente le doti di resilienza del portafoglio nel suo complesso e supportare le società partecipate nel mantenere o recuperare traiettorie di crescita, sia di volumi che di margini, in un'ottica di creazione di valore sostenibile.

La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia avvenuta a fine febbraio 2024, così come la precedente cessione della quota di partecipazione nel Gruppo Florence nel corso del 2023, entrambe realizzate con ottimi ritorni sull'investimento effettuato, confermano da un lato la capacità di Italmobiliare di creare valore supportando proattivamente la fase di trasformazione e crescita delle società partecipate, dall'altro lato la flessibilità strategica di Italmobiliare nel cogliere opportunità di rotazione del portafoglio qualora il completamento del percorso di accompagnamento e le condizioni di mercato rendano ottimale effettuare operazioni di disinvestimento.

Oltre alla continua ricerca di efficienza gestionale e integrazione di competenze strategiche coerenti con il livello sempre più elevato delle sfide che affrontano le PMI italiane, nel 2024 il focus di attività sarà ancora incentrato sulla spinta alla crescita delle principali società in portafoglio attraverso mirate operazioni di M&A e add-on, iniziative di sviluppo organico e di espansione internazionale.

Il progressivo sviluppo o acquisizione di asset sinergici caratterizza la strategia di Casa Della Salute e di Italgem per consolidare la propria presenza in due settori altamente strategici come la sanità, sempre più interessata da una esigenza di servizi di alta qualità e accessibili, capillarità territoriale e innovazione tecnologica, e il settore delle energie rinnovabili, al cuore della transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e diversificazione di fonti energetiche.

Operazioni di M&A e sviluppo mirate alla crescita della presenza diretta in mercati chiave stanno accompagnando anche l'espansione internazionale di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, specialmente in aree ad alto potenziale come l'Asia e gli USA, insieme al continuo sviluppo di nuovi prodotti che sappiano intercettare le richieste di un pubblico sempre più ampio nel solco di una secolare tradizione di eccellenza unica nel mondo.

Caffè Borbone, che continua il proprio percorso di consolidamento tra i leader del monoporzionato in Italia, ha intrapreso con convinzione un processo di crescita all'estero con l'obiettivo di proporre la propria offerta di prodotti dall'ottimo rapporto di qualità e prezzo in selezionati mercati europei e negli Stati Uniti.

Tra le altre principali Portfolio Company, Capitelli continuerà nella promozione della brand awareness del marchio, valorizzando la straordinaria qualità dei propri prodotti, mentre Sidi, il cui anno è stato condizionato dal forte rallentamento globale del comparto bici, dal significativo rafforzamento del management team e dalla progressiva ottimizzazione del network distributivo e di fornitori, punta a recuperare, anche grazie al lancio di nuove categorie di prodotto, volumi e margini nel segmento di alta gamma che da sempre contraddistingue il suo posizionamento nelle calzature tecniche per moto e bici.

Contemporaneamente Italmobiliare proseguirà nel suo ruolo proattivo di partner strategico nei piani di crescita delle partecipazioni di minoranza come Tecnica Group, Iseo e Bene Assicurazioni.

Sul fronte dei fondi di investimento alternativi, oltre al monitoraggio attivo di un portafoglio articolato su diverse *asset class*, prosegue il ruolo guida di Italmobiliare nello sviluppo della piattaforma *multi asset* di Clessidra Group, con progetti di ulteriore evoluzione, crescita e diversificazione in tutti gli ambiti di attività già consolidati: Private Equity, Credit/Debt e factoring.

Milano, 7 marzo 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)**

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato

Bilancio al 31 dicembre 2023

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;
2. Proposta di distribuzione del dividendo e di ulteriore dividendo straordinario, anche a valere sulle riserve

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che chiude con un utile di euro 51.577.083. Si rinvia alla relazione finanziaria annuale e al progetto di bilancio in questa contenuto per ogni informazione in proposito, precisando che la stessa sarà pubblicata entro i termini di legge.

L'utile di esercizio e la situazione finanziaria della Società consentono di proporre la distribuzione di un dividendo per azione, al lordo delle ritenute di legge, di euro 0,80, nonché di un ulteriore dividendo straordinario per azione, al lordo delle ritenute di legge, di euro 2,20.

Vi proponiamo di stabilire che il pagamento del dividendo e del dividendo straordinario avvenga in un'unica soluzione il giorno 8 maggio 2024 (data stacco 6 maggio 2024 e *record date* 7 maggio 2024).

Tenendo conto delle n. 217.070 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., la distribuzione avverrà a valere sull'intero utile dell'esercizio pari a euro 51.577.083 e a valere sulla riserva utili esercizi precedenti per 75.271.707 euro.

Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

Con riguardo al punto 1 Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale ed esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023,

delibera

di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione nonché il bilancio dell'esercizio 2023, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, prospetto del conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative, che evidenzia un utile di 51.577.083 euro, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti".

Con riguardo al punto 2 Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

“L’assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

- visto il bilancio al 31 dicembre 2023;
- tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod. civ. e 30 dello Statuto sociale,

delibera

1. di distribuire un dividendo lordo di euro 0,80 e un dividendo straordinario lordo di euro 2,20 a ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla ‘*record date*,’ mediante utilizzo dell’intero utile di esercizio pari a euro 51.577.083 e della riserva utili esercizi precedenti per euro 75.271.707;
2. di stabilire che il pagamento del dividendo e del dividendo straordinario avvenga in un’unica soluzione in data 8 maggio 2024, con data di stacco 6 maggio 2024 e ‘*record date*’ 7 maggio 2024;
3. di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie in portafoglio cambi prima della *record date*, a modificare in incremento la riserva utili a nuovo dell’importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate, ovvero a modificarla in riduzione dell’importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute”.

Milano, 7 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)

ALLEGATI

Allegato A - Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2023

(euro)						
Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1/1/2023		Incrementi		Decrementi	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Imprese controllate						
Casa della Salute S.p.A.	2.121.886	30.946.270	1.285.285	16.942.014 (4)		
Caffè Borbone S.r.l.	600.000	143.568.361				
Capitelli F.lli S.r.l.	1	14.232.033				
Clessidra Holding S.p.A.	10.000.000	32.701.118				
Credit Mobilier de Monaco	34.970	5.740.223				
Franco Tosi Ventures S.r.l.	1	657.523		100.000 (4)		
FT2 S.r.l.	1	201.775.333				8.000.000 (5)
FT3 S.r.l.	1	17.835.591				
FT4 S.r.l.	1	53.510.000		4.000 (3)		53.514.000 (6)
Italgen S.p.A.	20.000.000	20.131.526				
Italmobiliare Servizi S.r.l.	1	11.460.610				
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	1.558.523				
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	85.985	1				
Sirap Gema S.p.A.	15.000.000	8.350.035				2.000.000 (5)
ITM BACCO S.r.l.	60.000	11.572.613				
Sidi Sport S.r.l.	1			68.514.000 (1-6)		
Totale imprese controllate		554.039.760		85.560.014		63.514.000
Imprese collegate						
AGN Energia S.p.A. (*)	3.933.276	60.358.345				
CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.	1.503.000	7.516.864			1.503.000	7.516.864,00 (7)
Dokimè S.r.l.	20.627	1.980.074				
Florence InvestCo S.r.l.	1	30.845.816				
Farmagorà Holding S.p.A.	12.771.472	13.937.193	1.387.927	1.596.116 (4)		
Iseo Serrature S.p.A.	1.917.523	42.652.902				
Società Editrice Sud S.p.A.	31.560	7.499.085				
Tecnica Group S.p.A.	15.413.534	43.376.254				
Costi capitalizzati per investimenti in corso		4.000				4.000
Totale imprese collegate		208.170.533		1.596.116		7.520.864
Altre imprese						
Archimede S.p.A.	172.414	9.000.013				
Bene Assicurazioni S.p.A.	4.199.000	41.051.032				
Cairo Communication S.p.A.	189.198	281.527				
Can-Fite Biopharma	204	117	20	115	20	115
Cartiere Burgo S.p.A.	46.153.846	1				
CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.			1.503.000	7.516.864 (7)		
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	719.781				
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	18.793.096				
Heidelberg Materials AG	650.000	34.632.000				
Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione	45.991	1				
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.447				
New Flour S.p.A.	27.667	6.338.212				
Piaggio S.p.A.	169.699	475.836				
Sesaab S.p.A.	700.000	1.000.000				
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	204.331	2.711.881				
Vontobel Holding AG	115.238	7.173.849				
KKR Teemo Co-Invest	1	11.744.327				
035 Investimenti S.p.A.	1.114.550	841.948				
Ariston Holding N.V.	975.000	9.379.500				
Totale altre imprese		144.172.568		7.516.979		115
Totale partecipazioni		906.382.861		94.673.109		71.034.979

Quantità e valore di cessione		Adeguamento di valore		Utile (perdita) FVTOCI	Quota di possesso	Consistenza al 31/12/2023		
Quantità	Importi	Importi		Importi	%	Quantità	Importi	Imprese controllate
					84,730	3.407.171	47.888.284	Casa della Salute S.p.A.
					60,000	600.000	143.568.360	Caffè Borbone S.r.l.
					80,000	1	14.232.033	Capitelli F.lli S.r.l.
					100,000	10.000.000	32.701.118	Clessidra Holding S.p.A.
					99,910	34.970	5.740.223	Credit Mobilier de Monaco
					100,000	1	757.523	Franco Tosi Ventures S.r.l.
					100,000	1	193.775.333	FT2 S.r.l.
		(7.335.591)	(2)		100,000	1	10.500.000	FT3 S.r.l.
					100,000	1		FT4 S.r.l.
					100,000	20.000.000	20.131.526	Italgen S.p.A.
					100,000	1	11.460.610	Italmobiliare Servizi S.r.l.
					100,000	1.300.000	1.558.523	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
					99,983	85.985	1	Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.
		(3.881.350)	(2)		100,000	15.000.000	2.468.685	Sirap Gema S.p.A.
					60,000	60.000	11.572.613	ITM BACCO SRL
		(7.714.000)	(2)			1	60.800.000	Sidi Sport S.r.l.
		(18.930.941)					557.154.832	Totale imprese controllate
								Imprese collegate
					30,000	3.933.276	60.358.345	AGN Energia S.p.A. (*)
					8,430			CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.
20.627	1.735.987	(247.406)	(2)	3.319	n/a			Dokimè S.r.l.
1	30.845.816				n/a			Florence InvestCo S.r.l.
					24,095	14.159.399	15.533.309	Farmagorà Holding S.p.A.
					39,240	1.917.523	42.652.902	Iseo Serrature S.p.A.
					33,527	31.560	7.499.085	Società Editrice Sud S.p.A.
					40,000	15.413.534	43.376.254	Tecnica Group S.p.A.
								Costi capitalizzati per investimenti in corso
	32.581.803	(247.406)					169.419.895	Totale imprese collegate
								Altre imprese
		5.471.766	-	-	17,241	172.414	14.471.779	Archimede S.p.A.
						4.199.000	41.051.032	Bene Assicurazioni S.p.A.
		60.543			0,141	189.198	342.070	Cairo Communication S.p.A.
184	2	(75)			0,130	20	40	Can-Fite Biopharma
					11,680	46.153.846	1	Cartiere Burgo S.p.A.
						1.503.000	7.516.864	CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.
		24.496			16,668	20.001	744.277	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
		4.495.039			14,285	2.857	23.288.135	Fin.Priv. S.r.l.
445.000	30.545.029	5.670.300		6.835.429	0,328	205.000	16.592.700	Heidelberg Materials AG
					18,036	45.991	1	Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione
		(269)			1,784	12.012	29.178	Immobiliare Astra S.p.A.
		2.915.199			16,974	27.667	9.253.411	New Flour S.p.A.
		29.528			0,470	169.699	505.364	Piaggio S.p.A.
		(200.000)			7,000	700.000	800.000	Sesaab S.p.A.
204.331	3.984.843			1.272.961	0,009		(1)	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
		(391.483)			0,203	115.238	6.782.366	Vontobel Holding AG
		8.995.555				1	20.739.882	KKR Teemo Co-Invest
		(104.078)			11,145	1.114.550	737.870	035 Investimenti S.p.A.
32.734	349.868	(3.161.302)		34.967	0,935	942.266	5.903.297	Ariston Holding N.V.
	34.879.742	23.805.219		8.143.357			148.758.266	Totale altre imprese
	67.461.545	4.626.872		8.143.357			875.332.993	Totale partecipazioni

(1) Versamento in conto futuro aumento di capitale

(2) Impairment

(3) Commissione capitalizzata

(4) Sottoscrizione e/o aumento di Capitale Sociale

(5) Riduzione in c/ aumento di Capitale Sociale

(6) Fusione inversa FT4 S.r.l. in SIDI Sport S.r.l.

(7) Riclassifica CCC Holdings Europe per riduzione %

(*) ceduta in data 28 febbraio 2024, riclassificata in bilancio in "Attività possedute per la vendita".

Allegato B - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2023 (art. 2427 n. 5 cod. civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro)	Patrimonio netto complessivo (in euro)	Risultato d'esercizio (in euro)	Quota di possesso %	Valore di carico (in euro)
Imprese controllate						
Casa della Salute S.p.A.	Genova	€ 4.309.164	24.526.234	(4.773.903)	84,730	47.888.285
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano	€ 1.000.000	387.362.381	48.010.011	60,000	143.568.360
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone	€ 51.480	17.431.422	1.728.292	80,000	14.232.033
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	€ 20.600.000	30.842.078	(1.024.028)	100,000	32.701.118
Credit Mobilier de Monaco	Montecarlo	€ 5.810.000	5.872.710	123.099	99,910	5.740.223
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	€ 100.000	797.714	(16.731)	100,000	757.523
FT2 S.r.l.	Milano	€ 10.000	193.071.439	69.171	100,000	193.775.333
FT3 S.r.l.	Milano	€ 10.000	10.467.252	(7.288.198)	100,000	10.500.000
SIDI Sport S.r.l.	Milano	€ 500.000	64.432.379	(5.193.744)	100,000	60.800.000
Italgen S.p.A.	Bergamo	€ 20.000.000	33.099.689	3.975.337	100,000	20.131.526
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 3.520.000	11.451.049	140.442	100,000	11.460.610
ITM Bacco S.p.A.	Milano	€ 100.000	33.198.225	(12.207)	60,000	11.572.613
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	1.358.861	16.253	100,000	1.558.523
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	€ 1.290.000	240.144	(43.866)	(1) 99,980	1
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 500.000	2.751.423	69.478	100,000	2.468.685
Totale imprese controllate						557.154.832
Imprese collegate						
AGN Energia S.p.A. (*)	Volpiano	€ 11.287.783	195.956.043	1.720.251	(1) 32,020	60.358.345
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne	€ 24.429.800	93.557.556	7.355.779	(1) 39,240	42.652.902
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	€ 10.695.505	42.363.869	(1.610.731)	(1) 33,530	7.499.085
Farmagorà Holding S.p.A.	Genova	€ 40.120.000	41.433.906	(1.004.340)	(1) 24,095	15.533.309
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello	€ 38.533.835	122.134.279	23.939.325	(1) 40,000	43.376.255
Totale imprese collegate						169.419.896

(1) dati al 31/12/2022

(*) ceduta in data 28 febbraio 2024, riclassificata in bilancio in "Attività possedute per la vendita".

Allegato C - Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2023

Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1.01.2023		Incrementi		Decrementi		Adeguamento di valore	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2023		Utili (perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi
Altre imprese											
Banco BPM S.p.A.	150.000	500.100			15.000	50.010	195.345	0,01%	135.000	645.435	10.142
BNP Paribas S.A.	13.020	693.315			1.302	69.331	109.446	0,00%	11.718	733.430	14.739
Dassault Systèmes SE	12.600	422.037			1.260	42.204	121.792	0,00%	11.340	501.625	5.582
EDP Renovaveis S.A.	4.739	97.529	63	1.207		4	(9.775)	0,00%	4.802	88.957	
ENI S.p.A.	260.000	3.454.360	15.000	200.622	26.000	345.436	512.106	0,10%	249.000	3.821.652	16.609
Enel S.p.A.	105.000	528.150					178.500	0,00%	105.000	706.650	
EUROAPI S.A.	121	1.676					(983)	0,00%	121	693	
International Consolidated Airlines Group S.A.	326.000	453.303			32.600	45.330	114.573	0,01%	293.400	522.546	15.264
Intesa Sanpaolo S.p.A.	399.799	830.782			39.979	83.076	203.478	0,00%	359.820	951.184	16.731
KONINKLIJKE PHILIPS NV			15.000	290.866			25.409	0,00%	15.000	316.275	
Marr S.p.A.	17.341	197.688			1.734	19.768	1.249	0,02%	15.607	179.169	(12)
Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A.	19.600	176.087			19.600	176.087					56.738
MFE-MEDIAFOREUROPE NV CL. B (ex. Mediaset S.p.A.)	1.329.926	746.753		724.290	1.329.926	1.471.043					78.895
MFE-MEDIAFOREUROPE NV CL. A	1.329.926	480.635		321.640	1.329.926	802.275					79.776
MFE-MEDIAFOREUROPE NV CL. A post raggruppamento 2023			68.000	122.876	68.000	122.876					10.844
MFE-MEDIAFOREUROPE NV CL. B post raggruppamento 2023			98.000	275.135	98.000	275.135					9.049
NESTE OYJ			7.300	251.120			(15.987)	0,00%	7.300	235.133	
OVS S.p.A.	387.380	815.822			38.738	81.582	57.177	0,12%	348.642	791.417	17.447
Shell Plc	76.580	2.027.838			7.658	202.784	228.821	0,00%	68.922	2.053.875	11.366
Sanofi S.A.	2.800	251.552			280	25.155	(202)	0,00%	2.520	226.195	(51)
SAP AG	2.450	236.156			245	23.615	95.013	0,00%	2.205	307.554	3.226
STMICROELECTRONICS NV	10.000	330.050			1.000	33.005	109.845	0,00%	9.000	406.890	12.595
TeamViewer AG	13.300	160.199			1.330	16.020	24.120	0,01%	11.970	168.299	4.457
Telecom Italia S.p.A.	500.000	108.150			50.000	10.815	35.055	0,00%	450.000	132.390	4.485
Total Energies S.A.	21.690	1.272.119			2.169	127.212	57.587	0,00%	19.521	1.202.494	(22)
DATADOG INC.	5.490	378.319	4.063	451.453	5.490	378.319	(5.148)	0,00%	4.063	446.305	122.632
DOORDASH INC.	17.552	803.383			10.352	473.828	314.796	0,00%	7.200	644.351	85.206
Snowflake Inc.			2.368	305.568			120.886	0,00%	2.368	426.454	
KEURIG DR PEPPER INC.	43.120	1.441.645			4.312	144.164	(127.271)	0,00%	38.808	1.170.210	277
ZOOM VIDEO Communications Inc.	1.300	82.564			1.300	82.564					779
Totale altre imprese		16.490.211		2.944.777		5.101.638	2.345.832			16.679.183	576.754

Allegato D - Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari e quote di fondi intervenute nel corso dell'esercizio 2023

(euro)	Consistenza all' 1.01.2023	Incrementi	Decrementi	Adeguamento di valore	Consistenza al 31.12.2023
Obbligazioni e fondi di investimento (non correnti)					
Altri titoli a reddito variabile	1.815.140		77.240	470.970	2.208.870
Altri titoli a reddito fisso	0				0
Fondi di Investimento	213.352.497	35.121.746	9.934.838	829.295	239.368.700
Totale	215.167.637	35.121.746	10.012.078	1.300.265	241.577.570

La voce "Fondi di Investimento" di euro 239.368.700 è composta principalmente da:

Clessidra (quota "A" e "B") per euro 43.188.499 BDT Capital Partners Fund II e III per euro 72.488.284 e ICONIQ Strategic Partners IV-B, e V. per euro 26.164.630

(euro)	Consistenza all' 1.01.2023	Incrementi	Decrementi	Adeguamento di valore	Consistenza al 31.12.2023
Obbligazioni e fondi per la negoziazione (attività correnti)					
Altri titoli a reddito variabile	5.796.936		262.573	371.618	5.905.981
Altri titoli a reddito fisso	0	29.500.200		244.200	29.744.400
Fondi di Investimento	102.137.345	18.526.959	15.074.745	3.764.596	109.354.155
Totale	107.934.281	48.027.159	15.337.318	4.380.414	145.004.536

La voce "Altri titoli a reddito variabile" è principalmente composta da titoli ETF.

Mentre la voce "Fondi di Investimento" di euro 109.354.155 è composta principalmente dal Fondo Vontobel per euro 87.505.577 La consistenza al 31 dicembre 2023 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2023.

Allegato E - Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2023 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2023	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2023
Titoli Azionari					
Altre imprese					
Cairo Communication S.p.A.	189.198	342.070	1,8080	1,8080	342.070
Heidelberg Materials AG	205.000	16.952.700	80,9400	80,9400	16.952.700
Can-Fite Biopharma	20	40	1,9910	1,1390	40
Piaggio S.p.A.	169.999	505.364	2,9780	2,9780	505.364
Vontobel Holding AG	115.238	6.782.366	58,8553	58,8553	6.782.366
Ariston Holding N.V.	942.266	5.903.297	6,2650	6,2650	5.903.297
Totale		30.485.837			30.485.837
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie	217.070	5.141.901	23,6878	27,7500	6.023.693
		5.141.901			6.023.693

Allegato F - Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

(migliaia di euro)			
A)	Risultato prima delle imposte		47.621
B)	Aliquota IRES corrente	24,0%	
C)	IRES teorica (AxB)		(11.429)
D)	Differenze permanenti		
	- non deducibili		(6.594)
	- non tassabili / esenti		21.968
		tot. D)	15.374
F)	Ritenute su dividendi esteri		tot. F) 163
G)	Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:		
	- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate		39
	- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate		232
	- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate		
		tot. G)	271
N)	Altre variazioni		tot. N) (422)
	Totale	(D+F+G+N)	15.385
O)	IRES effettiva in conto economico		3.956

Allegato G - Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2023

(migliaia di euro)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.607	A, B, C	55.607		
Riserva stock options	0	-			
Riserva OCI non distribuibile	29.339	-	0		
Totale riserve	84.946	-	55.607		
Azioni proprie al costo	(5.166)	-			(129.491)
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	0	A, B, C	0	0	
Fondo contributi c/capitale	0	A, B, C	0	0	
Avanzo di fusione	159.938	A, B, C	159.938		(3.212)
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	0	A, B, C	0	0	
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	0	A, B, C	0	0	
Riserva legge 72/83	165	A, B, C	165	0	
Riserva art.34 legge 576/75	60.087	A, B, C	60.087	0	
Riserva legale	20.033	B	0		
Riserva straordinaria		A, B, C	0		
Utili portati a nuovo distribuibili	837.678	A, B, C	837.678		(126.554)
Utili portati a nuovo non distribuibili	32.914		0		
Riserva da utili netti su cambi	0	A, B, C	0		
Riserva ex art.7 D.Lgs. 38/2005	1.058	A, B, C	1.058		3
Utile dell'esercizio	51.577		51.577		
Totale utili a nuovo	1.163.450		1.110.503	0	(259.254)
Totale	1.248.396		1.166.110		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile	1.248.396		1.166.110		

Legenda A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

ITALMOBILIARE

INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

7 marzo 2024

Consigliere Delegato



Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Mauro Torri

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.
Esercizio 2023**

Milano, 14 marzo 2024

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di sua competenza. Il Collegio Sindacale riferisce inoltre sulle attività che è tenuto a svolgere nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla normativa e tenuto conto delle linee guida dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalla Consob e dal Codice di Autodisciplina per le Società quotate.

* * *

Nomina e riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato eletto dall'Assemblea dei soci tenuta il 27 aprile 2023.

Il Collegio Sindacale si è riunito 18 volte nel 2023, 6 delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2023, l'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato all'unica Assemblea tenuta, a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione (che si è riunito 9 volte), del Comitato Controllo e Rischi (che si è riunito 6 volte), del Comitato Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (che si è riunito 3 volte) e del Comitato per le Remunerazioni e Nomine (che si è riunito 4 volte), nonché alle 3 sessioni di *induction* organizzate dalla Società. Anche dall'inizio del 2024 e fino alla data della presente relazione l'intero Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le adunanze degli Organi Sociali indicati.

Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Nell'esercizio 2023 è proseguita l'attività di investimento e di consolidamento dell'assetto partecipativo. Di seguito vengono richiamati i fatti maggiormente significativi intervenuti: nel corso dell'esercizio 2023:

- nel mese di ottobre è stata perfezionata la cessione a un fondo di investimento di Florence InvestCo srl, della quale Italmobiliare deteneva il 13,98% del capitale; a seguito della cessione la Società ha incassato euro 78,2 milioni, a fronte di un investimento di euro 30,7 milioni
- nel corso dell'esercizio la Società ha operato una cessione parziale delle azioni detenute nella società quotata Heidelberg Materials AG per euro 30,4 milioni;
- nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato ulteriori investimenti nelle partecipate per euro 31,9 milioni.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio merita ricordare che in data 28 febbraio è stata perfezionata l'operazione di cessione della partecipazione, pari al 32,02% del capitale di AGN Energia SpA, per un controvalore di euro 100 milioni, con una plusvalenza di circa euro 40 milioni.

Per una trattazione completa dei fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre

2023, si rinvia alla *Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo* che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare nell'esercizio 2023 e sino alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

Operazioni infragruppo o con parti correlate e operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del *Regolamento sulle operazioni con parti correlate* approvato con delibera Consob 12 marzo 2010 n. 17221, la Società ha predisposto e adottato una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("Procedura OPC") e ha istituito un "Comitato per le operazioni con parti correlate" ("Comitato OPC").

La Procedura OPC in vigore, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, è entrata in vigore il 1° luglio 2021 ed è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it.

Nel corso dell'esercizio 2023 il Comitato OPC non si è mai riunito, in quanto non vi sono state operazioni che avrebbero richiesto l'esame ed eventualmente il rilascio di un parere da parte del Comitato stesso. Il Collegio Sindacale non ha evidenza di operazioni che avrebbero dovuto essere portate all'attenzione del Comitato OPC. Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, le operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio 2023 consistono essenzialmente in prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari, sulle quali il Collegio Sindacale riceve dal Dirigente Preposto informazione su base trimestrale. Dall'analisi delle informazioni messe a disposizione del Collegio Sindacale non sono emerse anomalie.

Un'informativa di dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate è contenuta (i) nella *Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo*, (ii) nella *Nota Integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023*, (iii) nella *Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione* e (iv) nella *Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023*.

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 indica che per operazioni atipiche e/o inusuali "si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale, nel periodo di riferimento, non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Attività di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010

Di seguito vengono illustrate le attività svolte dal Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi del D.lgs. 39/2010, in relazione all'esercizio 2023 e le risultanze emerse.

(a) Informativa all'organo di amministrazione e Relazione Aggiuntiva

Il Collegio Sindacale deve informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito all'esito della revisione legale e trasmettere la *Relazione Aggiuntiva* di cui all'articolo 11 del Regolamento Europeo, corredata da eventuali osservazioni.

Con l'obiettivo di adempiere all'obbligo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un regolare scambio di informazioni con Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), Società incaricata della revisione legale, acquisendo informativa sull'andamento e sull'esito della revisione.

Sarà cura del Collegio Sindacale trasmettere al Consiglio di Amministrazione la *Relazione Aggiuntiva* di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo ricevuta da Deloitte, con le proprie eventuali osservazioni, se utili o necessarie a consentire all'Organo amministrativo il miglioramento dell'informativa finanziaria.

(b) Attività di monitoraggio sul processo di informativa finanziaria e presentazione delle raccomandazioni o proposte volte a garantirne l'integrità

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (che svolge l'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo un'adeguata descrizione in ordine al processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114 TUF e delle linee guida predisposte da Consob. Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto dalla Responsabile dell'*Internal Audit* delle attività di controllo svolte in coordinamento con il Dirigente Preposto, relative agli adempimenti previsti dall'art. 154-bis, TUF.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la ordinaria manutenzione delle procedure aziendali di cui si è dotata. Da tale attività non è emersa alcuna esigenza di intervento sostanziale volto a ridefinire i processi di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

L'attività svolta dal Collegio Sindacale non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea, né il Collegio Sindacale ha proposto o raccomandazioni da formulare al fine di garantire l'integrità del processo di informativa finanziaria.

(c) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le 6 adunanze del Comitato Controllo e Rischi organizzate in via congiunta tra i due organi. In occasione di tali incontri, il Collegio Sindacale ha curato un costante scambio di informazioni con il Comitato stesso sulle attività svolte dai due organi.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Responsabile della Funzione *Internal Audit*, anche nell'ambito di riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano di *audit* e, quindi, agli interventi di *audit* effettuati e alle relative risultanze.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato il Piano di *Audit* per il periodo 2023-2025 e in particolare ha esaminato il piano per l'esercizio 2023, giudicandolo adeguato e coerente con il piano triennale 2023-2025.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha regolarmente ricevuto dalla Responsabile della Funzione *Internal Audit* le relazioni predisposte a conclusione delle specifiche attività di controllo effettuate dalla Funzione.

Sempre negli incontri con la Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dai *report* predisposti, il Collegio Sindacale ha avuto contezza delle risultanze emerse dalle attività di controllo sulle società controllate da Italmobiliare.

Nell'ambito degli incontri con la Responsabile della Funzione *Internal Audit* e attraverso l'esame della documentazione prodotta, il Collegio Sindacale ha valutato il funzionamento del sistema di controllo interno della Società e la sua adeguatezza, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento raccomandati dalla Funzione stessa.

Con riguardo alle società controllate escluse dal piano di *audit* della Società, in quanto dotate di autonome Funzioni di *Internal Audit*, la Responsabile della Funzione *Internal Audit* della Società e il Comitato Controllo e Rischi hanno proceduto alla disamina e valutazione delle relazioni ricevute dalle omologhe funzioni di controllo delle varie società ed è emerso un giudizio di adeguatezza sui relativi sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.

Anche nel corso del 2024 e fino alla data di redazione della Relazione il Collegio Sindacale ha continuato a presidiare l'adeguatezza della Funzione *Internal Audit* della Società (specialmente

quanto a risorse disponibili) in considerazione dell'evoluzione del Gruppo Italmobiliare. Sulla base delle informazioni apprese dalla Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dal Comitato Controllo e Rischi è emerso che i poteri, le risorse e i mezzi messi a disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società sono stati sostanzialmente adeguati e idonei nel periodo di riferimento della presente Relazione e lo sono anche in relazione al Piano di *Audit* per l'esercizio 2024, grazie al rafforzamento delle professionalità interne e al supporto garantito su base continuativa da *provider* esterni.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, delle informazioni ricevute mediante la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi (nel corso delle relative adunanze, delle adunanze congiunte e dalla Relazione annuale redatta dal Comitato), dagli incontri con la Funzione di *Internal Audit* e da quanto rappresentato nelle relative Relazioni annuali, il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e della Funzione di *Internal Audit* anche ai fini della sua efficacia.

La Funzione di *Risk Management* è affidata alla Responsabile dell'*Internal Audit* della Società. Il Collegio Sindacale – in considerazione delle caratteristiche dimensionali e operative della Società – reputa efficiente ed efficace la concentrazione su un unico soggetto delle responsabilità di *Risk Management* e di *Internal Audit*, ferma restando l'esigenza di monitoraggio nel continuo dell'adeguatezza – sotto il profilo quantitativo e qualitativo – delle risorse disponibili alla “funzione unica”.

In conclusione, il Collegio Sindacale esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo.

(d) Attività di monitoraggio sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione, con i quali si è instaurato il previsto scambio di informazioni. Negli incontri effettuati con Deloitte, il Collegio Sindacale è stato informato sugli aspetti chiave maggiormente significativi della revisione contabile che hanno riguardato – sia in relazione al bilancio separato, sia al bilancio consolidato – tematiche valutative, e in particolare di determinazione del *fair value* delle attività finanziarie e di *impairment* delle immobilizzazioni immateriali.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha condiviso con la Società di revisione le tematiche contabili rilevanti indicate dalla stessa Deloitte, tra le quali, in particolare, oltre a quanto sopra indicato con riguardo alle valutazioni delle partecipazioni e delle attività finanziarie detenute dalla Società, la definizione del perimetro di consolidamento e i principi contabili applicabili in tale ambito. Come in ogni esercizio, il Collegio Sindacale ha inoltre condiviso con la Società di revisione la disamina del limitato contenzioso che vede coinvolti la Società e il Gruppo.

Il Collegio Sindacale non è al corrente di controlli svolti dalla Consob ai sensi dell'art. 26, co. 6, del Regolamento (UE) 537/2014.

(e) Attività di verifica e monitoraggio dell'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa interna adottata da Deloitte nell'ambito del sistema di monitoraggio dell'assunzione di incarichi per lo svolgimento di servizi *non-audit* da parte di società aderenti al *network* Deloitte & Touche nei confronti delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di Deloitte ed è stata ritenuta adeguata rispetto agli standard di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le richieste di autorizzazione alla prestazione di servizi *non-audit* (c.d. *non-audit service* – NAS) da parte di Deloitte e autorizzato i servizi stessi, ai sensi dell'art. 5 (4) del Regolamento Europeo. In particolare, nell'esercizio 2023, su richiesta della stessa Deloitte, il

Collegio Sindacale ha rilasciato 27 autorizzazioni per la possibile assunzione di incarichi per *non-audit service* ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera e) del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 5(4) del Regolamento Europeo, in quanto ritenuti compatibili con i requisiti di indipendenza della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 (2) (a) del Regolamento Europeo e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia 260). In particolare, negli scambi di informazioni e nelle comunicazioni al Collegio Sindacale, Deloitte ha confermato alla Società che, sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione sono stati rispettati i principi in materia etica di cui agli artt. 9 e 9-bis del D.lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di revisione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo. Deloitte ha altresì confermato che non sono stati riscontrati rapporti con la Società o altri profili che possano ragionevolmente compromettere l'indipendenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Deloitte e le società appartenenti al medesimo *network* hanno maturato complessivamente corrispettivi dal Gruppo Italmobiliare per 930 migliaia di euro (escluse le spese) così suddivisi: per le attività di revisione 795 migliaia di euro, per prestazioni di attività con l'emissione di un'attestazione 66 migliaia di euro e per servizi diversi 69 migliaia di euro.

A fini meramente informativi si rappresenta che, nel periodo di riferimento, l'incidenza dei NAS è inferiore rispetto alla soglia massima stabilita dall'art. 4 del Regolamento Europeo.

Si rappresenta, inoltre, che dal 1° gennaio 2024 alla data di redazione della presente relazione, la società Deloitte non ha presentato alcuna richiesta di autorizzazione per la prestazione di *non-audit service*.

Alla luce di quanto precede, la prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da società appartenenti al *network* Deloitte & Touche a favore del Gruppo Italmobiliare non pregiudica, a parere del Collegio Sindacale, l'indipendenza della Società di revisione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla Società di Revisione, Deloitte, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, che sono stati debitamente descritti nelle note illustrative;
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da un lato, e i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di *impairment* svolte dalla Società, con il supporto di professionisti esterni, e oggetto di verifica da parte della Società di Revisione;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-ter, D.lgs. 58/98 e, in particolare, dei commi 1-bis e 1-ter.

Come indicato, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale ai fini di scambiare in via continuativa informazioni sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio Sindacale, dall'altro lato. Nell'ambito degli incontri non sono emerse criticità degne di nota.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle Relazioni predisposte da Deloitte sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separato e consolidato;
- dei giudizi di coerenza e conformità della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-bis, co. 1 lett. c), d), f), l) e m) e co. 2 lett. b), del D.lgs. 58/98;
- dei giudizi di conformità con riferimento al formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- con riferimento al bilancio consolidato, dopo il giudizio di conformità, il revisore ha specificato che alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle attestazioni rilasciate dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, D.lgs. 58/98 con riguardo al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, prendendo atto che i relativi contenuti sono completi.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione. Nella Relazione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

All'esito dell'esame della Relazione, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la sua completezza rispetto alle vigenti disposizioni nonché la chiarezza delle informazioni contenute.

Dichiarazione di carattere non finanziario (Non Financial Information)

La *Non Financial Information* di cui al D.lgs. 254/2016 ("NFI") è stata redatta in conformità ai *Reporting Standards* definiti dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "*in accordance – Core*".

Il Collegio Sindacale ha monitorato la redazione della NFI, verificando, anche mediante interlocuzioni con la Società di revisione, non solo il formale adempimento degli obblighi imposti dalla normativa, ma soprattutto l'idoneità dei flussi informativi affinché i sistemi e i metodi di raccolta, trattamento e consolidamento dei dati per la predisposizione della NFI garantiscano completezza, accuratezza, veridicità e verificabilità dell'intero flusso di dati. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle adunanze del Comitato e Sostenibilità e Responsabilità Sociale, al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito specifici compiti in relazione alle questioni di sostenibilità. Partecipando ai lavori del Comitato, nelle riunioni del quale è stata analizzata la NFI, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'attenzione dallo stesso dedicata al processo di formazione della NFI e

del parere favorevole formulato dal Comitato stesso all'approvazione della NFI da parte del Consiglio di Amministrazione, intervenuta poi con delibera del 7 marzo 2024. Il Collegio Sindacale ha anche incontrato in una specifica riunione il responsabile della sostenibilità, anche per monitorare l'approntamento da parte della Società dei presidi necessari al rilevamento dei dati e alla loro verifica e validazione resi necessari dall'entrata in vigore della nuova normativa, che avrà effetto sul bilancio per l'esercizio oggi in corso.

La Società, che aderisce al *Global Compact* delle Nazioni Unite, ha preso impegni per raggiungere alcuni dei *Sustainable Development Goals* identificati dalle Nazioni Unite.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione predisposta dalla Società di revisione sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DCNF), rispetto alla quale Deloitte è stata incaricata di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*), in esito al quale ha dato atto che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la dichiarazione stessa non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa e ai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal Global Reporting Initiative. Nella medesima relazione Deloitte ha inoltre precisato che le conclusioni espresse sulla DCNF non si estendono alle informazioni richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sulla Tassonomia.

Il Collegio Sindacale osserva che, all'esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DCNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. In relazione all'assetto organizzativo della Società, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che la Società ha richiesto ai Consiglieri di svolgere il periodico processo di autovalutazione circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari. L'autovalutazione promossa dalla Società è stata estesa anche al Collegio Sindacale (che ha altresì provveduto a compiere una propria autonoma autovalutazione). L'esito della autovalutazione, illustrato a Consiglieri e Sindaci – in forma anonima – in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2024, ha confermato una diffusa soddisfazione in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento, alla frequenza e alla durata delle riunioni, in merito al ruolo del Presidente e ai suoi rapporti con i Consiglieri, nonché al contributo e all'efficienza dei Comitati.

Sempre con riguardo all'assetto organizzativo, dall'attività del Collegio Sindacale non sono emersi elementi che mettano in dubbio la sostanziale corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite, il sostanziale rispetto dalle linee di dipendenza gerarchica e del processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, nonché di quello di informativa finanziaria, l'avvenuta definizione e la concreta operatività del sistema di controllo.

Ai sensi dell'art. 2405 c.c., come indicato, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ottenuto in tale ambito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 27 aprile 2023.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – anno 2023*, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 27 aprile 2023 – è composto, alla data della presente relazione, da 12 Amministratori di cui 6 possiedono sia i requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Autodisciplina e 2 possiedono i requisiti previsti dal TUF. Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 9 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2023, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte;
- il Comitato per la Remunerazione e Nomine è composto da 3 Amministratori, tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2023, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito 4 volte;
- il Comitato OPC è composto da 3 Amministratori tutti in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel corso del 2023, il Comitato OPC non si è mai riunito;
- il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale è composto da 5 Amministratori, 3 dei quali sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Autodisciplina. Nel 2023, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale si è riunito 3 volte.

In relazione alle tematiche trattate nelle riunioni dei diversi comitati, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'anno 2023, che riflette correttamente l'attività svolta dai comitati stessi.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio Sindacale ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento di ciascuno dei Comitati.

Per quanto consta al Collegio Sindacale, si dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa, in particolare in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza (attestazioni, comunicazioni e conformità degli stessi agli schemi e contenuti previsti in particolare dalla Consob).

Nell'ambito delle proprie verifiche, ai fini di un costante scambio di informazioni, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha anche organizzato riunioni congiunte su tematiche che rientrano nelle competenze dei due organi sociali;
- la Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ricevendo dalla stessa le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- la Responsabile della Funzione di *Risk Management*, ricevendo dalla stessa le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle Relazioni dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione. Dalle Relazioni emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la Funzione legale della Società.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti.

Il Collegio ha formulato parere favorevole ex art. 2389, comma 3, c.c. alle valutazioni discusse e proposte dal Comitato per le Remunerazioni e Nomine, e alla conseguente decisione del Consiglio di Amministrazione, con riferimento al piano di *management by objective* applicato al Consigliere Delegato e ad alcuni dirigenti con funzioni apicali.

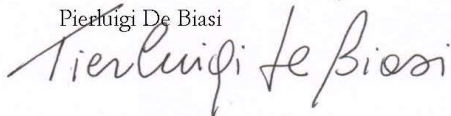
Il Collegio non è stato chiamato a rilasciare ulteriori pareri ai sensi della disciplina vigente.

* * *

Tenuto conto di quanto evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, unanime, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Per il Collegio Sindacale

Pierluigi De Biasi





Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. (la Società), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023 e del conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio annuale che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche Sp.A.



Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 iscritte nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 447,7 milioni, pari al 74,5% del totale attività finanziarie e al 32,2% del totale attivo.

Per tali attività finanziarie non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo; conseguentemente le relative valutazioni sono effettuate utilizzando delle tecniche di valutazione caratterizzate da elementi di complessità e soggettività.

Abbiamo ritenuto che la valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023 in considerazione: i) dell'elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori nelle modalità di determinazione di tali *fair value*, ii) degli elementi di complessità insiti nella definizione delle tecniche di valutazione e degli input significativi per tali attività e iii) della rilevanza del loro ammontare complessivo.

Le note 5) "Partecipazioni in altre imprese", 7) "Altre attività non correnti" e 11) "Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alla valutazione delle attività finanziarie.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro, le seguenti:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sui processi di acquisto, vendita e valutazione delle attività finanziarie;
- analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate dalla Società in base a quanto previsto dall' IFRS 9 ed IFRS 13;
- verifiche a campione volte ad accertare la corretta classificazione delle attività finanziarie in base al livello di *fair value*;
- verifiche a campione volte ad accertare la ragionevolezza e la correttezza delle tecniche di valutazione e degli input significativi forniti dagli Amministratori ai fini della valutazione delle attività finanziarie con livelli di *fair value* 2 e 3;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative con riferimento alle attività finanziarie e ai relativi livelli di *fair value* e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 partecipazioni in società controllate e in società collegate pari rispettivamente a Euro 557,2 milioni e Euro 109,1 milioni; entrambe le categorie sono valutate secondo il metodo del costo.

In presenza di indicatori di perdite di valore, la Direzione della Società effettua una verifica (*impairment test*), anche con il supporto di un esperto indipendente, volta a determinare che le partecipazioni siano iscritte in bilancio a un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. Tale verifica, per le partecipazioni cui nel bilancio consolidato sono allocati degli avviamenti, viene in tutti i casi effettuata per ogni chiusura d'esercizio.

Per Sidi Sport S.r.l. e per FT3 S.r.l. (veicolo che detiene il 70% di Callmewine S.r.l.) il valore recuperabile, rispettivamente pari a Euro 60,8 milioni e Euro 10,5 milioni, è risultato inferiore al valore di iscrizione, rispettivamente pari a Euro 68,5 milioni e Euro 17,8 milioni, richiedendo la rilevazione di una perdita di valore pari a Euro 7,7 milioni per Sidi Sport S.r.l. e Euro 7,3 milioni per FT3 S.r.l.

Per le altre partecipazioni in società controllate e collegate che sono state oggetto di *impairment test*, il valore recuperabile, stimato secondo il valore d'uso o il *fair value*, determinato col metodo dei multipli di mercato, è risultato superiore ai valori di iscrizione e conseguentemente non si è proceduto all'adeguamento dei relativi valori.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, le previsioni dei flussi di cassa attesi e/o l'*ebitda* atteso per il prossimo esercizio delle società controllate e collegate e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa, degli *ebitda* attesi e delle variabili chiave dei modelli di *impairment* utilizzati dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La nota 4) "Partecipazioni in controllate e collegate" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di *impairment*.



Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di *impairment* delle partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e degli *ebitda* attesi e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'*impairment test*;
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, ove applicabile anche alla luce degli effetti dei cambiamenti nello scenario macroeconomico, al fine di valutare la natura di tali scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*) nella determinazione del *value in use* e dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso e/o del *fair value* delle partecipate;
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni nei confronti delle suddette società controllate e collegate;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sul test di *impairment* e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.

5

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.



In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le relative misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Deloitte.

7

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 13 marzo 2024

Report di Sostenibilità 2023



Report di Sostenibilità 2023

COMMUNICATION
ON PROGRESS



This is our **Communication on Progress** in implementing the Ten Principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

ITALMOBILIARE
Società per Azioni
Sede: Via Borgonuovo, 20 20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937 I.V.
Registro delle Imprese di Milano

GRUPPO ITALMOBILIARE

Profilo strategico

Highlights	F13
Obiettivi strategici	F14
Contributo agli SDGs	F15
Materialità	F16
Risultato economico e valore condiviso	F17

Governance

Governance e integrità	F18
Gestione dei rischi	F19
Rischi climatici	F21
Investimenti responsabili	F26

Società

Sviluppo del capitale umano	F28
Salute, sicurezza e benessere	F30
Gestione responsabile di prodotti e servizi	F30
Mercato e comunità	F31

Ambiente

Uso responsabile delle risorse	F34
Transizione low-carbon	F36

ITALMOBILIARE

Highlights	F38
Sviluppo del capitale umano	F38
Salute, sicurezza e benessere	F40

PORTFOLIO COMPANIES controllate

Caffè Borbone

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F42
Governance	F44
Società	F45
Ambiente	F49

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F52
Governance	F54
Società	F55
Ambiente	F59

Italgen

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F62
Governance	F64
Società	F65
Ambiente	F68

CDS - Casa della Salute

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F73
Governance	F75
Società	F76
Ambiente	F78

Capitelli

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F81
Governance	F83
Società	F84
Ambiente	F88

Callmewine

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F91
Governance	F93
Società	F94
Ambiente	F96

SIDI Sport

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F98
Governance	F100
Società	F101
Ambiente	F103

Clessidra

Highlights, contributo agli SDGs e materialità	F106
Governance	F108
Società	F111
Ambiente	F114

PORTFOLIO COMPANIES partecipate

Tecnica Group	F116
AGN Energia	F117
Iseo	F118
Bene Assicurazioni	F119

DATI INTEGRATIVI

REPORTING

Perimetro e metodologia	F148
UN Global Compact: COP	F153
Dichiarazione di carattere Non Finanziario	F154
GRI Standard	F155
Relazione della Società di Revisione	F159

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

**GRUPPO
ITALMOBILIARE**

PROFILO STRATEGICO

ITALMOBILIARE INVESTMENT HOLDING

Italmobiliare Investment Holding, fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980, è una delle principali investment holding italiane. Controllata da EfiParind (famiglia Pesenti), detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

1946	Italcementi, fondata nel 1864, fa confluire nella nuova società Italmobiliare gli investimenti diversi dal settore materiali da costruzione.
Anni 50/60	Diversificazioni di investimenti nel settore assicurativo (RAS), nel settore del credito (Finter Bank, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale e otto istituti bancari poi concentrati nell'Istituto Bancario Italiano) e nel settore del trasporto pubblico (SAB Autoservizi). Ingresso nel capitale di Franco Tosi, società industriale del settore elettromeccanico.
Anni 70/80	Acquisita quota di minoranza in Bastogi, che si affianca a quella detenuta in Falck. Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie Italcementi. Nel 1980 Italmobiliare è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano. Vengono cedute le partecipazioni in RAS e Banca Provinciale Lombarda e acquisita una quota di minoranza in Poligrafici Editoriale.
Anni 90	Italcementi si internazionalizza e sale ai vertici mondiali del settore materiali da costruzione attraverso l'acquisizione di Ciments Français, la più rilevante operazione internazionale fino ad allora realizzata da un gruppo italiano. Franco Tosi cede l'attività industriale al Gruppo ABB, reinvestendo nel settore dell'imballaggio alimentare (Sirap) e nel settore acqua-gas (Crea). Viene poi incorporata in Italmobiliare, dopo l'esito favorevole di un'Opa. Ingresso nel capitale di Credito Italiano.
Anni 2000/2015	Diversificazione del portafoglio in RCS e Mediobanca. Cessione di SAB Autoservizi e della partecipazione in Poligrafici Editoriale. Nel 2014 Italmobiliare partecipa pro-quota al piano di rafforzamento patrimoniale e semplificazione del Gruppo Italcementi, mantenendo una quota di controllo pari al 45% del capitale della società. Nel settembre 2015 Finter Bank viene ceduta al gruppo svizzero Vontobel, in cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.
2016	Dopo aver acquisito il controllo diretto di Italgen e BravoSolution, viene ceduta la partecipazione in Italcementi ad HeidelbergCement di cui viene acquisita una partecipazione di minoranza. Conversione azioni di risparmio Italmobiliare. Viene acquistata Clessidra SGR, principale operatore italiano di private equity, e Italmobiliare diviene anchor investor del fondo CCP3.
2017	Acquisto di una partecipazione del 40% in Tecnica Group, leader nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci con marchi storici come Tecnica, Nordica, Moon Boot, Lowa, Blizzard, Rollerblade. Ingresso nel gruppo Jaggaer, attivo nel settore dell'eProcurement, attraverso il conferimento di BravoSolution.

2018	<p>Acquisto di una partecipazione del 60% in Caffè Borbone, uno dei principali produttori di caffè in Italia nel settore cialde e capsule compatibili.</p>
2018	<p>Acquisto di una partecipazione del 39% in Iseo Serrature, leader nella produzione e progettazione di sistemi di chiusura e controllo accessi.</p> <p>Si ampliano le partecipazioni nel Private Equity, tra cui i fondi BDT Capital Partners.</p>
2019	<p>Acquisto di una partecipazione del 30% in Autogas-AGN Energia, realtà leader a livello nazionale nella distribuzione di gas GPL per uso domestico, commerciale e industriale.</p> <p>Acquisto di una partecipazione dell'80% in Capitelli, azienda attiva nella produzione e commercializzazione di prosciutto cotto e altri prodotti di salumeria di elevata qualità ed eccellenza.</p> <p>Da settembre Italmobiliare viene inserita nel segmento STAR di Borsa Italiana.</p> <p>Cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer.</p>
2020	<p>Acquisto di una partecipazione dell'80% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, storica casa produttrice di profumi e cosmetici di alta gamma.</p> <p>Acquisto di una partecipazione del 92,5% di Casa della Salute, network di poliambulatori specialistici.</p> <p>Acquisto di una partecipazione del 60% in Callmewine, piattaforma di eCommerce per la vendita di vini.</p> <p>Adesione del Gruppo Italmobiliare al Global Compact Network delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.</p>
2021	<p>Uscita dal settore del packaging in plastica per alimenti con la cessione delle attività del Gruppo Sirap.</p> <p>Co-investitore a fianco di Clessidra SGR in Casa Vinicola Botter.</p> <p>Investimento in Farmagorà, catena di farmacie fortemente connessa al territorio.</p> <p>Anchor investor del fondo Clessidra Capital Partners 4.</p> <p>Acquisto del rimanente 20% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.</p>
2022	<p>Acquisto di una partecipazione del 19,99% in Bene Assicurazioni, innovativa <i>technology company</i> nel mercato assicurativo italiano.</p> <p>Acquisto del 100% del capitale di Sidi Sport, iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo.</p>
2023	<p>Cessione della quota di partecipazione nel Gruppo Florence.</p> <p>Adesione alla Science Based Targets Initiative (SBTi), con l'impegno di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con lo scenario Net-Zero.</p>

Focus 2023: MANTENERE LA ROTTA

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le best practice, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Questa è l'eredità che con esperienza, competenza e passione Italmobiliare ha portato e continua a portare nel suo modo di operare, contribuendo alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese nel portafoglio e di tutti gli altri stakeholder.

Ma non è tempo di soffermarsi sul passato. Al ritmo attuale di cambiamento, la maggior parte dei Sustainable Development Goals è in ritardo rispetto al percorso dell'Agenda 2030. Shock globali come la pandemia, i conflitti palesi o striscianti, le difficoltà finanziarie e gli eventi meteorologici estremi hanno drammaticamente rallentato o invertito il progresso verso gli SDGs. Nel mondo, molte persone sono state spinte nella povertà estrema e nella fame, hanno subito interruzioni dell'istruzione o perso l'accesso ai servizi sanitari di base. A questo si aggiungono le indecisioni del mondo istituzionale che, pur sempre più dirigista in materia di sostenibilità, mostra atteggiamenti altalenanti nel modo di perseguire politiche e produrre normative.

In questo contesto, molti stakeholder - e tra questi anche imprese che avevano adottato strategie sostenibili in modo volontario - si sono ritirati su posizioni attendiste. Questa sospensione collettiva è decisamente in contrasto con la crescente comprensione dei rischi di business e delle opportunità che un modello di business sostenibilità offre, creando tensione tra urgenza e inazione.

Italmobiliare vuole superare questo dilemma, attingendo alla sua storia per riconfermare con forza il suo impegno alla sostenibilità, rinnovato attraverso la consapevolezza delle sfide che si sono fatte più ardue o delle nuove che si sono manifestate. È anche l'espressione di un senso di responsabilità che Italmobiliare condivide con tutte le società nel portafoglio, che portano nel Gruppo know-how ed eccellenze settoriali e che meritano di essere accompagnate e supportate nel presente e verso il futuro.

Oltre ogni incertezza, le linee di azione sono chiare: una governance solida, costruita sui più elevati riferimenti globali, tra cui UN Global Compact, ed estesa all'intera catena del valore; una strategia di decarbonizzazione guidata dall'approccio metodologico della Science Based Targets initiative, alla quale, dopo la Holding, tutte le Portfolio Companies hanno aderito; una cultura della salute, della sicurezza e del benessere intesa come modello etico e di efficienza del business; piani di sviluppo delle persone mirati alla crescita professionale, inclusione e parità di genere.

Manteniamo la rotta!



PORTFOLIO COMPANIES

Italmobiliare gestisce attivamente un portafoglio di investimenti in un numero crescente di società controllate o collegate, mettendo a frutto la sua capacità trasformativa derivante dall'esperienza imprenditoriale a livello nazionale e internazionale. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore. La strategia sostenibile delle Portfolio Companies è dettagliata in questo report. Il perimetro di consolidamento è descritto nella sezione Reporting.

Società % partecipazione	Data investimento	Descrizione	Note
Italgen 100%	Lug 2016	Italgen opera in Italia come produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili.	Sede a Villa di Serio (BG). 28 centrali idroelettriche tra Lombardia, Piemonte e Veneto. 4 impianti fotovoltaici (Marche, Lombardia, Puglia) 300 km di linee di trasmissione. Partecipazione in due parchi eolici in Bulgaria.
Clessidra 100%	Set 2016	Clessidra Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Clessidra, uno dei principali operatori finanziari attivo negli investimenti alternativi (private equity e private credit) e nel factoring, attraverso tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa.	Sede a Milano. Società del Gruppo Clessidra: ▪ Clessidra Private Equity (fondi Clessidra Capital Partners 3 e Clessidra Capital Partners 4). ▪ Clessidra Capital Credit (fondi Clessidra Restructuring Fund, Clessidra Parallel Fund e Clessidra Private Debt Fund). ▪ Clessidra Factoring.
Tecnica Group 40%	Nov 2017	Tecnica Group è leader nel settore della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci con i marchi Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot, (footwear), Lowa (scarpe da trekking), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).	Sede a Gaiavara del Montello (TV). Siti produttivi in Austria, Germania, Italia, Slovacchia, Ucraina e Ungheria.
Caffè Borbone 60%	Mag 2018	Caffè Borbone è uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano e presenza commerciale internazionale.	Sede e sito produttivo a Caivano (NA). Caffè Borbone America Corp. (USA).
Iseo 39,25%	Ott 2018	Iseo è leader nella progettazione, produzione e vendita di serrature meccaniche ed elettroniche, soluzioni per la sicurezza e la gestione degli accessi.	Sede a Pisogne (BS). Siti produttivi in Italia, Romania, Francia, Germania, Spagna e Sud Africa.
AGN ENERGIA 32,02% Ceduta il 28 febbraio 2024	Gen 2019	AGN Energia è leader nel mercato del GPL, operando su tutto il territorio nazionale nei settori domestico, agricolo, industriale e autotrazione. L'offerta commerciale si completa con fornitura di gas naturale ed energia elettrica rinnovabile, gas tecnici, produzione da fonti rinnovabili, soluzioni per l'efficienza energetica e la mobilità elettrica.	Sede a Genova. 44 uffici sul territorio nazionale.
Capitelli 80%	Dic 2019	Capitelli è attiva nella produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che ne fanno prodotti ricercati e di nicchia posizionati fra le eccellenze alimentari italiane.	Sede e sito produttivo a Borgonovo Val Tidone (PC).
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella 95%	Gen 2020	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è un unicum nel panorama della cosmesi e delle fragranze. È ritenuta la farmacia storica più antica d'Europa, ed ha festeggiato nel 2021 gli 800 anni di ininterrotta attività negli stessi luoghi.	Sede e sito produttivo a Firenze. Oltre 300 fra negozi di proprietà e corner in diversi paesi del mondo.
CDS-Casa della Salute 84,73%	Dic 2020	Casa della Salute è un poliambulatorio specialistico diagnostico, odontoiatrico, fisiochinesiterapico nato con l'obiettivo di contribuire alla tutela del diritto alla salute e garantire ai cittadini un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi.	Sede a Genova. 26 poliambulatori tra Liguria e Piemonte.
Callmewine 80%	Dic 2020	Callmewine è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia.	Sede a Milano Attività online con consegne prevalentemente sul territorio italiano.
Bene Assicurazioni 19,99%	Apr 2022	Bene Assicurazioni è una <i>technology</i> company assicurativa specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento <i>motor</i> .	Sede a Milano.
SIDI Sport 100%	Ott 2022	SIDI Sport è specializzata nella produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo. I suoi prodotti – utilizzati dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo – sono sinonimo di eccellenza, qualità, tradizione, artigianalità e design.	Sede a Maser (TV). Siti produttivi a Maser e Bucarest (Romania).

PRIVATE EQUITY E FONDI DI INVESTIMENTO ALTERNATIVI

L'investimento in fondi permette di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni. Per i nuovi investimenti, la preferenza va a fondi "Articolo 8 SFDR", che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance o fondi gestiti da SGR che adottano politiche ESG basate almeno su criteri di esclusione.

Nel 2023, con riferimento al NAV, il 54% degli investimenti è rappresentato da prodotti di società firmatarie di UN PRI e che adottano una Politica ESG. Il 38% è rappresentato da prodotti almeno "Articolo 8 SFDR".

Asset Manager	Fondo investito	Anno commitment	UN PRI	Politica ESG	Regolamento SFDR		
					Art. 6	Art. 8	Art. 9
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners 3	2015	✓	✓		✓	
BDT	BDT Capital Partners Fund II	2016					
Isomer Capital	Isomer	2018	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners IV	2018					
Connect Ventures	Connect Ventures 3	2018					
BDT	BDT Capital Partners Fund III	2019					
Clessidra Capital Partners	Clessidra Restructuring Fund	2019	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners V	2020					
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 5	2020	✓	✓			
Lauxera Capital Partners	Lauxera Capital Partners	2020	✓	✓	✓		
Clessidra Private Equity	Clessidra Capital Partners 4	2021	✓	✓		✓	
Isomer Capital	Isomer Opp.	2021	✓	✓	✓		
Expedition Growth Capital	Expedition Growth	2021					
8-bit Capital	8-bit	2021					
Isomer Capital	Isomer II	2022	✓	✓	✓		
Connect Ventures	Connect Ventures 4	2022					
Clessidra Capital Partners	Clessidra Private Debt Fund	2022	✓	✓			✓
Lakestar	Lakestar Early IV	2022	✓	✓	✓		
Lakestar	Lakestar Growth II	2022	✓	✓	✓		
La Famiglia	La Famiglia	2022		✓	✓		
JAB Holding Company	JAB Consumer V	2022	✓	✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Seed	2022		✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Growth	2022		✓	✓		
Clessidra Capital Partners	Clessidra Parallel Fund	2023	✓	✓		✓	
Fondo Italiano d'Investimento	FOF Impact Investing	2023	✓	✓			✓

PARTECIPAZIONI E COINVESTIMENTI

Il portafoglio di partecipazioni in settori differenziati è focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di sviluppo o costanti ritorni sull'investimento.

Nel settore industriale, HeidelbergCement, tra i leader mondiali del cemento e dei materiali da costruzione, adesione allo UN Global Compact e adotta una chiara strategia sostenibile. Focus principale è la lotta ai cambiamenti climatici, supportata dall'impegno preso con Science Based Targets initiative (SBTi).

Nel settore finanziario si segnalano le partecipazioni in Mediobanca e Vontobel, banca privata svizzera specializzata nell'asset management per clienti privati e clienti istituzionali, pioniere degli investimenti sostenibili dagli anni 90, con numerosi riconoscimenti internazionali, firmataria degli UN Principles for Responsible Investment e membro dell'associazione Swiss Sustainable Finance.





LIQUIDITÀ E ALTRE ATTIVITÀ

La liquidità in gestione e le attività finanziarie costituiscono una riserva di *cash* e *cash equivalent* allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti. A fine 2023, questa riserva rappresentava circa il 9% dell'intero NAV. A questa attività si somma la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Società, fra cui il palazzo della sede sociale a Milano.







Highlights

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamenta per Holding e Portfolio</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	100%	-29% CO₂ Scope 1+2 vs 2021	+6 Infortuni vs 2021-22	89%
	E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno adottato un Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Modello 231.	Holding e Portfolio Companies hanno compiuto i primi significativi passi verso l'obiettivo SBTi in corso di validazione.	Il dato, certo non positivo, dà ulteriore slancio agli sforzi verso il traguardo di infortuni zero.	E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno utilizzato il WEPs Gender Gap Analysis Tool e avviato il monitoraggio del Gender Pay Gap.
	89%	Zero CO₂ Scope 2 dal 2022	75%	40.000+ Ore di formazione
	E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno utilizzato un questionario ESG per la prequalifica dei fornitori.	Dal 2022, Holding e Portfolio Companies utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile.	E' la percentuale di entità, tra Holding e Portfolio Companies, che hanno adottato iniziative volontarie a favore del benessere delle persone.	81% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze.
<i>Le prossime sfide</i>	100%	100%	100%	100%
	Portfolio Companies che adottano modelli di prequalifica ESG di tutti i fornitori.	verso Net Zero Portfolio Companies con obiettivi validati secondo SBTi.	Portfolio Companies con piena cultura della sicurezza come modello etico e di efficienza del business.	Portfolio Companies che adottano un piano di sviluppo delle persone mirato a crescita, inclusione e parità di genere.

ESG Ratings

				
ESG Score Score complessivo nel 82° percentile dell'industry di riferimento	ESG Risk Rating "Negligible risk", combinazione di "Low Exposure" e "Strong Management".	CDP Climate Change Rating "C - Awareness" per la gestione della lotta ai cambiamenti climatici.	ESG Score 75/100	ESG Ranking 93%
Score 100% per la completezza del reporting sociale e ambientale.	#1 tra le società confrontabili per livello di capitalizzazione.	Rating "B - Management" per <i>Supplier Engagement</i> .	Tra le società meglio classificate del settore.	Tra le primissime società classificate del settore.

Obiettivi strategici

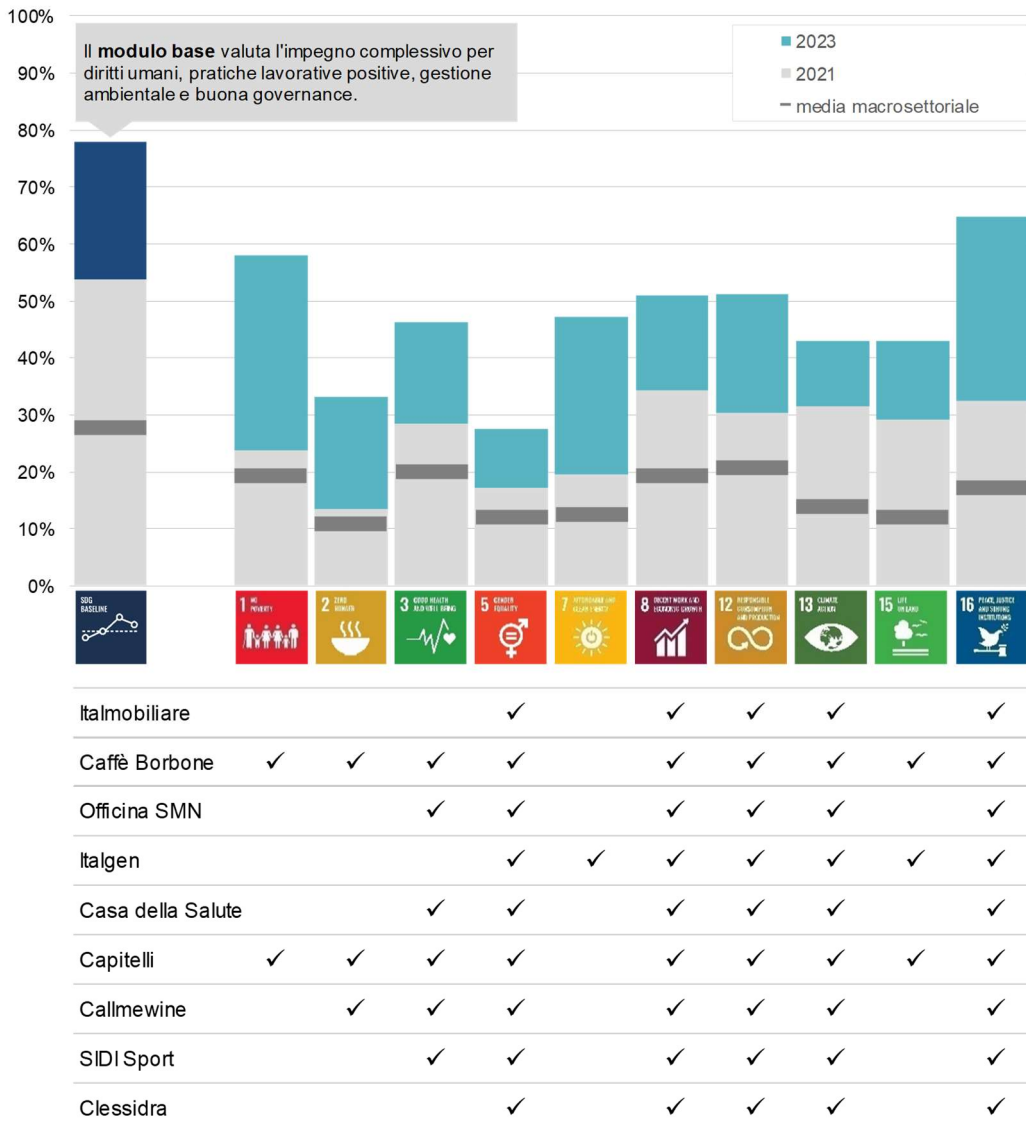
		Target 2025	2019	2020	2021	2022	2023
5 	Obiettivo: PARITÀ DI GENERE						
	Supportato dall'adesione ai <i>Women Empowerment Principles</i> , l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.						
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	> 40%	19%	22%	33%	31%	35%
Gender pay gap complessivo *	%	riduzione	--	--	--	-47%	-63%
* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.							
8 	Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO						
	Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.						
Indice di frequenza infortuni ** (assenza > 24 ore)	# / milione di ore lavorate	0	6,0	4,8	4,3	3,3	4,8
Ore di formazione	ore / persona	> 40	5,0	5,0	28,9	33,0	27,6
** I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali.							
12 	Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE						
	Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.						
Risorse responsabili: materie prime	%	> 80%	30%	46%	90%	90%	91%
Risorse responsabili: packaging	%	> 60%	58%	64%	58%	58%	80%
13 	Obiettivo: NET-ZERO						
	Il Gruppo si è impegnato a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero basato sulla scienza secondo SBTi. Il dettaglio sugli obiettivi SBTi proposti e sul relativo stato di avanzamento a pag F25.						
Intensità di carbonio: scope 1		riduzione	19	17	15	13	13
Intensità di carbonio: scope 2		0	69	62	8	0	0
Intensità di carbonio: scope 3 società controllate	tCO2e / milioni di Euro di Ricavi	riduzione	--	593	640	610	542
Intensità di carbonio: scope 3 società partecipate e altri investimenti ***			--	2.281	3.479	4.038	2.877
*** Senza il contributo di AGN Energia, partecipazione ceduta il 28 febbraio 2024, l'intensità di carbonio nel 2023 scende a 2.282 tCO2e/M€							
16 	Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY						
	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.						
Società con Modello 231	%	100%	100%	83%	88%	100%	100%
17 	Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE						
	Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta dei Fornitori con prequalifica ESG. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.						
Società con Codice Etico		100%	60%	67%	100%	100%	100%
Società con Politiche di Sostenibilità	%	100%	40%	33%	100%	100%	100%
Società con Carta dei Fornitori		100%	--	--	--	81%	100%

Contributo agli SDGs

Italmobiliare Investment Holding intende essere ispirazione, esempio e riferimento per tutti coloro che vogliono identificare, accelerare e valorizzare in modo duraturo il proprio potenziale di trasformazione e contribuire attivamente alle sfide globali, creando business sostenibili, innovativi e per questo più competitivi e resilienti.

Con l'adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il Gruppo Italmobiliare conferma il suo impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente in ogni aspetto di integrità del business. A questo fine, Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i **Dieci Principi** fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)**.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. **Sei SDGs** sono fissati come riferimento strategico per la Holding, che ne promuove l'implementazione anche nelle Portfolio Companies, aggiungendo gli **SDGs specifici** per i singoli settori di attività. Il grafico seguente rappresenta il contributo pesato di Holding e Portfolio Companies, evidenziando il miglioramento dal 2021.

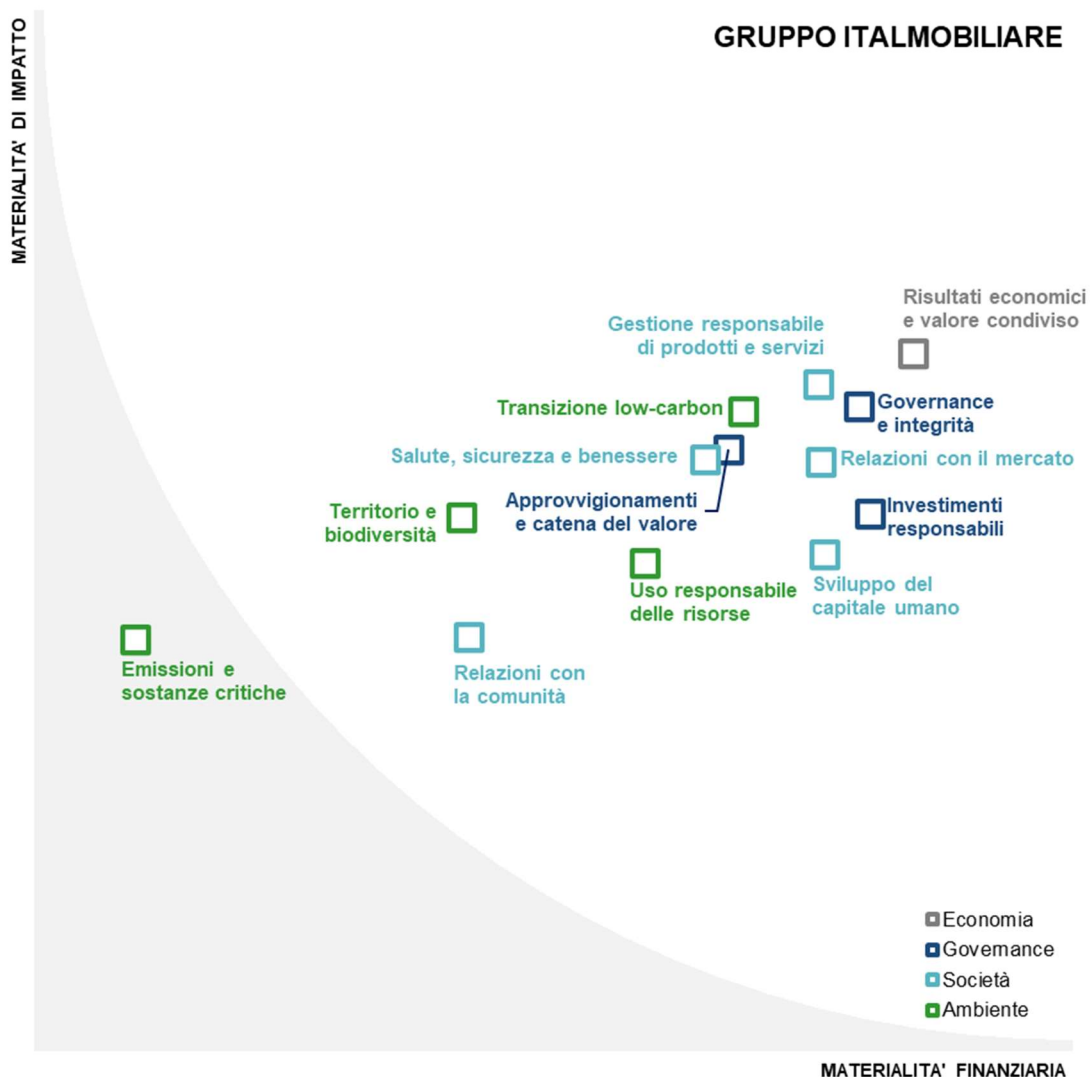


Materialità

Nella definizione della strategia e dei piani di azione, l'**analisi di materialità** è un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti per il Gruppo, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance. Dettagli sulla metodologia a pagina F148.

Identificare, comprendere, misurare e gestire al meglio tutte le leve di successo e i potenziali impatti, positivi o negativi, significa valorizzare tutti i capitali che il Gruppo deve gestire con responsabilità. Il **capitale finanziario e produttivo** comprende gli strumenti finanziari e operativi finalizzati al risultato. Il **capitale umano** riunisce le capacità individuali e le competenze ed esperienze di tutte le persone del Gruppo. Il **capitale intellettuale** si alimenta dell'innovazione e del know-how tecnologico e gestionale. Il **capitale sociale e relazionale** rappresenta l'importanza di stakeholder, comunità, supply chain, clienti, mercato, istituzioni per generare il consenso sociale. Il **capitale naturale** definisce l'insieme dei beni naturali, intesi come fornitori di risorse e servizi ambientali per la produzione economica e il benessere sociale.

SDGs e materialità sono il riferimento per i piani di azione adottati dalla holding e da tutte le portfolio companies, coordinati e monitorati con il supporto della Direzione Sostenibilità, discussi nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e inseriti nella remunerazione variabile del management.



Risultato economico e valore condiviso

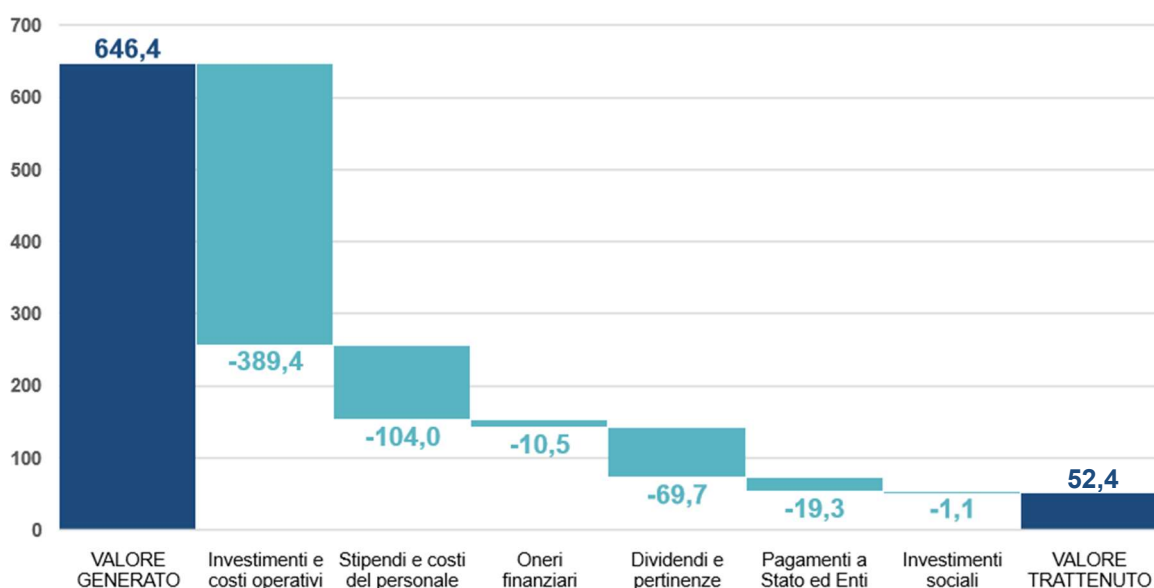
Il Gruppo Italmobiliare gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le informazioni sulla creazione e distribuzione di valore economico forniscono un'efficace indicazione su come il Gruppo ha creato ricchezza per le principali categorie di stakeholder.

	2021	2022	2023	
Valore economico generato	568,7	518,9	646,4	
Ricavi e proventi	492,3	483,6	585,8	
Finanziamenti pubblici ricevuti *	0,6	0,6	1,5	
Altro	75,9	34,6	59,2	
Valore economico trattenuto	105,0	23,8	52,4	Ammortamenti, utile non distribuito e accantonamenti per nuovi investimenti
Valore economico distribuito	463,7	495,1	594,0	Stakeholder beneficiati
Investimenti e costi operativi	255,7	352,9	389,4	Fornitori di beni e servizi
Stipendi e benefit del personale	72,1	84,5	104,0	Personale
Dividendi e pertinenze **	84,0	45,0	69,7	Azionisti e Soci di minoranza
Pagamenti a Stato e Enti	48,8	8,0	19,3	Stato e Pubblica Amministrazione
Oneri finanziari	2,2	3,6	10,5	Fornitori di capitali
Investimenti sociali	0,9	1,1	1,1	Comunità

* In 2023, il finanziamento pubblico si riferisce a sgravi fiscali, crediti d'imposta, sussidi e incentivi finanziari ricevuti dalle società del Gruppo in Italia.

** Il dato 2023 include il dividendo che il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. proporrà all'Assemblea degli Azionisti e in particolare 51,6 M€ che saranno pagati a valere sull'utile di esercizio 2023. Una quota aggiuntiva, pari a 75,3 M€, sarà pagata a valere sulla riserva di utili di esercizi precedenti.

Valore economico distribuito agli stakeholder nel 2023 (milioni di euro)



Governance

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

L'annuale **Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari** descrive in dettaglio il sistema di corporate governance, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei quattro Comitati endoconsiliari (Remunerazione e Nomine, Operazioni con Parti Correlate, Controllo e Rischi, Sostenibilità e Responsabilità Sociale).

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto Sociale non è espressamente riservato all'Assemblea degli Azionisti. Il **Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale**, istituito nel 2020 e presieduto dal Consigliere Delegato, ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la mission di Italmobiliare incentrata sulla sostenibilità, in tutte le sue componenti: governance, economica, sociale e ambientale (ESG). La **Direzione Sostenibilità** riporta al Consigliere Delegato e ha anche funzioni di segreteria e animazione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. La composizione e la gestione degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando a massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 42% (5 amministratori su 12). A integrazione di quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione in tema di trasparenza e bilanciamento dei compensi delle figure apicali, il rapporto tra la retribuzione totale dell'Amministratore Delegato e la mediana dei dipendenti di Italmobiliare nel 2023 è pari a 114 (318 sul Gruppo), in aumento rispetto al 2022 per effetto dei compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

Le Portfolio Companies adottano di sistemi di governance coerenti. La presenza nei Consigli di Amministrazione di consiglieri espressione della Capogruppo e di indipendenti crea continuità di visione verso il successo sostenibile.

Il **Codice Etico** richiama esplicitamente i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, riconosciuti come riferimento avanzato a livello internazionale anche in tema di corporate governance. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, il Gruppo Italmobiliare intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand. Ulteriore orientamento è fornito dall'insieme delle policy adottate e periodicamente aggiornate, in particolare le **Politiche di Sostenibilità**, che impegnano tra l'altro ad attuare e garantire in modo trasparente governance e integrità, implementando appropriati modelli ed efficaci procedure organizzative. Tutte le Portfolio Companies allineano i loro Codici Etici e le loro Politiche di Sostenibilità nel corso del primo anno di gestione attiva.

Italmobiliare adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, disciplinato dalla legge ma volontario, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti, principalmente in materia di corruzione, concussione, frode ai danni dello Stato, reati societari, ricettazione, omicidio colposo o gravi lesioni colpose con violazione delle norme antinfortunistiche, reati ambientali gravi, terrorismo o delitti contro la personalità individuale, abuso di mercato, reati tributari, traffico di influenze illecite. Nel 2022 erano stati integrati anche i reati connessi a strumenti di pagamento diversi dai contanti e quelli contro il patrimonio culturale. Ulteriori reati introdotti dalla normativa sono sistematicamente recepiti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. In aggiunta, sono individuate le funzioni di controllo competenti a vigilare sulla conformità alle norme, che si avvalgono del supporto metodologico delle direzioni Affari Legali e Societari e Internal Audit della holding. I rischi di compliance sono individuati e valutati su base almeno annuale all'interno dei processi di *risk assessment*. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari. Il Modello adottato dalla Capogruppo costituisce riferimento per la sistematica adozione di approcci coerenti da parte delle Portfolio Companies.

L'approccio del Gruppo alla **fiscalità** è basato sul rispetto del principio di legalità e rigorosamente allineato alla legislazione vigente in Italia e negli altri paesi in cui opera. Anche grazie al Modello 231, non si sono evidenziati aspetti rilevanti in materia. Considerata la geografia del Gruppo, il 99% delle tasse viene versato alle istituzioni nazionali italiane.

GESTIONE DEI RISCHI

Il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) adottato da Italmobiliare dispone di organismi, sistemi e processi di *risk management* allineati alle *best practice* internazionali, che consentono un monitoraggio costante e una gestione efficace dei rischi di natura economico-finanziaria, sociale e ambientale a livello di Gruppo e un'assunzione consapevole delle decisioni in materia. È costituito da regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono esposte.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del **Comitato Controllo e Rischi**, ne definisce le Linee di Indirizzo e valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia. Le Linee di Indirizzo sono trasmesse alle società controllate affinché queste ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società. Nel 2023, sotto il coordinamento della **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, e con il supporto della Direzione Sostenibilità è proseguito il processo di affinamento dell'*assessment* dei rischi ESG, con particolare attenzione ai rischi climatici, valutati dal 2021 secondo le definizioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD). In particolare, è stato ancor più strutturato il coinvolgimento del management delle Portfolio Companies, con workshop e sessioni dedicate.

La tabella che segue riporta i temi trasversali più diffusamente emersi nelle valutazioni effettuate con le singole società controllate, evidenziando la valutazione dei rischi potenziali e le aree che presentano le principali opportunità. L'esercizio è esteso anche alle società partecipate. La valutazione adotta un **approccio precauzionale**, preferendo sovrastimare i rischi per attivare in ogni caso processi migliorativi.

Principali rischi

	Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
ECONOMIA									
Contesto macroeconomico	medio				da basso a alto				
Rischi finanziari	alto				da basso a medio-alto				
Contesto settoriale, competitivo e tecnologico	medio				da basso a alto				
GOVERNANCE									
Strategia e business development	alto				da medio a medio-alto				
Integrazione ESG nella strategia di business e implementazione dei piani di azione	medio				da basso a alto				
Fornitori e business partner	basso				da basso a medio				
Disponibilità ed economicità di forniture e materie prime, energia e logistica	--				da basso a medio-alto				
Evoluzione del quadro normativo (incluso elementi non inclusi nei rischi climatici)	basso				da basso a alto				
Infrastruttura IT e cyber risk	basso				da basso a medio-alto				
SOCIETÀ									
Struttura organizzativa, processi interni e competenze	basso				da basso a medio-alto				
Salute e sicurezza sul lavoro	basso				da basso a medio				
Qualità di prodotti e servizi in linea con le aspettative del Gruppo e dei clienti	--				da basso a medio				
Marketing e processi commerciali	--				da basso a medio-alto				
AMBIENTE									
Rischi climatici (rating)	medio-basso				da basso a alto				

L'aggiornamento almeno semestrale della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi. La visione strategica e i riferimenti globali ispirano i processi di governance e si integrano in essi. I sistemi di gestione costruiti su schemi internazionalmente riconosciuti costituiscono validi riferimenti operativi. La solidità ed efficacia della governance adottata e le performance ottenute sono riconosciute da certificazioni dei sistemi di gestione e rating ESG.

O = in corso		Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
Visione strategica	UN Global Compact	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	UN Principles for Responsible Investment									✓
	Women's Empowerment Principles	✓	O	O	✓	O	O	O	O	O
	Science Based Targets initiative	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	O
Governance	Codice Etico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politiche di Sostenibilità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Modello 231	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Whistleblowing	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politica di Investimento Responsabile	✓								✓
	Carta dei Fornitori	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Sistemi di gestione	ISO 9001 - qualità		✓			✓				
	ISO 14001 - ambiente		✓		✓					
	ISO 45001 - salute e sicurezza		✓							
	IFS / BRC - sicurezza alimentare		✓				✓			
Rating	AGCM - Rating Legalità		✓		✓	✓				
	B Corp - società benefit				O	O				
	S&P Global	✓								
	CDP	✓								
	Sustainalytics	✓								
	Rating UN PRI									✓
	Ecovadis		✓		✓					
	Altri (es. Cerved, Cribis)				✓					

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, nel 2023 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico.

RISCHI CLIMATICI

Le informazioni qualitative e quantitative fornite in questa sezione sono organizzate secondo le **Raccomandazioni TCFD** e le **IFRS S2 Climate-related Disclosures**, già utilizzando alcuni elementi inclusi nei nuovi **European Sustainability Reporting Standards**, in particolare **ESRS E1**.

Governance

Come esplicitamente descritto nel **Codice Etico**, "Italmobiliare promuove presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte a contribuire attivamente alle sfide globali, come il cambiamento climatico, la conservazione della biodiversità e la preservazione delle risorse non rinnovabili".

Le **Politiche di Sostenibilità** impegnano Italmobiliare a "perseguire l'efficienza energetica e la protezione del clima sull'intera catena del valore, definendo azioni in linea con la strategia globale dell'Accordo di Parigi" e a "affrontare proattivamente la sfida ai cambiamenti climatici, mirando alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra sull'intero ciclo di vita, attuando misure volte al risparmio energetico, all'efficienza degli impianti e della catena di fornitura e distribuzione e progettando prodotti e servizi che contribuiscano all'obiettivo globale dell'Accordo di Parigi".

La **Politica di Investimento Responsabile** identifica SDG 13, "Intraprendere azioni urgenti per contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti favorendo la transizione a basse emissioni di carbonio e implementando attività di monitoraggio, mitigazione e adattamento per catene del valore resilienti", tra i Sustainable Development Goals scelti da Italmobiliare come leve per la creazione di valore. Inoltre, le esclusioni settoriali comprendono "Le società che traggono ricavi da esplorazione, estrazione, distribuzione (inclusi trasporto, stoccaggio e commercio) o raffinazione di carbon fossile, lignite, petrolio non convenzionale (es. shale oil, tar sand) e gas non convenzionale (es. shale gas) sono ammesse all'investimento solo per attività minori di trading e avendo come target esclusivamente società che dimostrino formalmente e attraverso fonti accessibili pubblicamente di avere in corso significative iniziative per la decarbonizzazione, la mitigazione, la compensazione o il sequestro delle emissioni di gas a effetto serra, ovvero contribuiscano in modo determinante all'adattamento ai cambiamenti climatici. Particolare attenzione viene data alle attività di estrazione in ambiente artico. Lo stesso criterio si applica alle società ad alta intensità energetica che traggono più del 20% del loro fabbisogno energetico da carbone o derivati del petrolio".

In linea con quanto sopra, a marzo 2023 Italmobiliare ha formalizzato l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)**, impegnandosi a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni a breve e lungo termine in linea con lo scenario net-zero. A ottobre 2023 ha provveduto a inviare al team di esperti di SBTi i propri obiettivi di riduzione a breve termine per sottoporli a validazione scientifica. Gli obiettivi a lungo termine (net-zero 2050) saranno inviati non appena disponibili le linee guida. Facendo seguito all'impegno della capogruppo, anche le Portfolio Companies aderiscono a SBTi.

Su questa base razionale, Italmobiliare esclude investimenti nei settori high-carbon e sottopone i potenziali obiettivi a processi di due diligence inclusiva di valutazione dei rischi climatici, allineamento con la Tassonomia e SBTi.

La responsabilità ultima della governance ESG e in particolare dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al **Consiglio di Amministrazione**. All'interno dell'operatività del Consiglio di Amministrazione, il **Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale**, aiuta a supervisionare la piena integrazione ESG nei processi del business. Il Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale è animato dalla **Direzione Sostenibilità** e vede la presenza anche del Direttore Partecipazioni. Insieme, hanno la responsabilità di allineare la strategia delle Portfolio Companies agli obiettivi ESG del Gruppo.

La performance ESG è al primo punto dell'ordine del giorno di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, a livello di Holding o Portfolio Companies, con verifica almeno dello stato di avanzamento dei Piani ESG annuali per tutte le Portfolio Companies e l'aggregazione a livello di Gruppo. Tutti i piani ESG includono azioni specifiche relative al clima. Gli amministratori delegati e i manager di prima linea delle Holding e delle Portfolio Companies hanno il 20% della loro remunerazione variabile legata alla realizzazione dei piani ESG annuali.

Il **Comitato Controllo e Rischi** supervisiona il processo di *risk assessment* e ne informa la presa visione e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Alla discussione sui rischi climatici partecipa anche il Chief Sustainability Officer.

La **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il *risk management*, supportata dalla Direzione Sostenibilità, aggiorna annualmente la valutazione dell'esposizione ai rischi climatici e ne verifica la congruenza semestralmente.

Strategia e risk management

Coerentemente con il proprio ruolo di azionista attivo, dal 2021 Italmobiliare applica per la valutazione dei rischi climatici le definizioni delle Linee Guida della *Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD)*. Nel corso degli anni la valutazione è stata affinata, assistendo e coinvolgendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli **scenari** adottati. I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da NGFS.

La scelta dello scenario strategico "Net Zero 2050" è coerente con l'impegno SBTi. Inoltre, Italmobiliare ne ha adottato la relativa curva di **shadow price** dallo scenario come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento. Lo *shadow price* consente numerose applicazioni legate sia alla quantificazione degli impatti finanziari dei rischi climatici, in particolare di transizione, sia alla pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della *supply chain* o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti.

La valutazione dei rischi climatici è sistematicamente inclusa nel *risk assessment* annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies con il coordinamento Direzione Internal Audit, cui è affidato il *risk management*, e il supporto della Direzione Sostenibilità e della Direzione Finanza. La valutazione si estende all'intera catena del valore, considera le diverse geografie coinvolte e con un **orizzonte temporale di almeno 10 anni**. La valutazione adotta un **approccio precauzionale**, preferendo sovrastimare i rischi e attivare processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Gli eventi climatici estremi e la loro cronicizzazione possono impattare gli *asset* con caratteristiche intrinseche di vulnerabilità quali attività all'aperto, in geografie sensibili o dipendenti da strutture produttive singole. Gli asset diretti del Gruppo risultano complessivamente poco esposti a potenziali **rischi fisici**.

In ogni caso tutte le Portfolio Companies, supportate da budget e pianificazione strategica, adottano e aggiornano i presidi di mitigazione e adattamento presso tutte le sedi.

Per alcuni settori specifici, quali quelli che dipendono da *commodity* agricole o da allevamento, gli impatti possono essere più significativi nella catena di fornitura. Le Portfolio Companies interessate monitorano con attenzione gli operatori a monte, differenziando e creando alternative nelle forniture e ingaggiandoli in iniziative di mitigazione.

L'esposizione ai **rischi di transizione** dipende dalla capacità di visione e *governance* di una serie complessa di fattori critici, tra cui:

l'intensità carbonica e il valore della carbon footprint;

- l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'impegno alla *Science Based Targets initiative (SBTi)*;
- l'appartenenza a catene del valore fortemente regolate in materia climatica o in previsione di esserlo, oppure;
- in cui si possono prevedere evoluzioni tecnologiche significative;
- l'utilizzo di energia e di materie prime *energy-intensive*;
- la dimensione della logistica e la distribuzione in mercati B2B o B2C sensibili;
- le aspettative crescenti in materia di trasparenza e performance di autorità, istituzioni, investitori, business partner e *stakeholder* in genere.

Gli asset diretti o indiretti del Gruppo risultano esposti in modo differenziato. La passività complessiva, ovvero la dimensione finanziaria della distanza dallo scenario "Net Zero 2050" è stimata combinando carbon footprint, *climate risk rating* e *shadow price*.

Supportate da budget e pianificazione strategica che integrano lo scenario strategico "Net Zero 2050" e l'impegno SBTi, la Holding e tutte le Portfolio Companies hanno già attivato il percorso di decarbonizzazione. Tra le iniziative già consolidate, l'utilizzo esclusivo di energia elettrica rinnovabile con conseguente azzeramento delle emissioni di Scope 2 che, anche per le nuove società entranti nel portafoglio, si realizza entro il primo anno.

Le tabelle nelle pagine seguenti riportano i principali rischi fisici e di transizione individuate e un estratto delle numerose iniziative di mitigazione già attivate.

Principali rischi fisici individuati e mitigazioni

	Descrizione	Mitigazioni adottate e opportunità
Caffè Borbone	<i>Asset diretti</i> Unico stabilimento produttivo	Mantenimento e miglioramento dei presidi di adattamento dello stabilimento (es. rete fognaria, strutture e fabbricati, coperture assicurative, ...).
	<i>Asset nella catena di fornitura</i> Fortemente dipendente da <i>commodity</i> agricole (caffè) intrinsecamente esposte. La fornitura di caffè crudo proviene da paesi in area tropicale o sub-tropicale, soggetti a eventi significativi correlati ai cambiamenti climatici.	Differenziazione dei paesi di origine. Acquisto attraverso trader qualificati, anche per la gestione dei rischi climatici e ESG in genere. Acquisto di quote crescenti di caffè crudo certificato ESG (30% nel 2023, target 80% nel 2026) anche per la gestione del rischio deforestazione. Coinvolgimento dei trader / produttori di caffè crudo per la promozione di pratiche agricole più resilienti.
Capitelli	<i>Asset diretti</i> Unico stabilimento produttivo	Mantenimento e miglioramento dei presidi di adattamento dello stabilimento (es. rete fognaria, strutture e fabbricati, coperture assicurative, ...).
	<i>Asset nella catena di fornitura</i> Fortemente dipendente da <i>commodity</i> da allevamento (carne di maiale) esposta soprattutto nelle stagioni più calde a rischio di insufficiente alimentazione per gli standard qualitativi necessari	Avvio della costituzione della Filiera Capitelli che promuove benessere animale, pratiche di allevamento resilienti, cultura imprenditoriale e supporto finanziario.
Callmewine	<i>Asset nella catena di fornitura</i> Fortemente dipendente da commodity da agricole (es. vino) intrinsecamente esposte.	Distribuzione geografica e differenziazione dei fornitori di vino. Coinvolgimento dei fornitori di vino per la promozione di pratiche agricole più resilienti.
Italgen	<i>Asset nella catena del valore (servizi ecosistemici)</i> Produzione idroelettrica fortemente dipendente dal trend della piovosità	Distribuzione geografica dei siti, con acquisizione nel tempo di nuove centrali idroelettriche. Manutenzione preventiva di opere di presa, invasi e presidi di emergenza delle centrali. Automatizzazione della gestione con sistemi di rilevazione, videosorveglianza e operatività da remoto. Centrali idroelettriche principalmente a flusso attraversato. Differenziazione delle fonti energetiche con sviluppo significativo di progetti fotovoltaici, non esposti.

Principali rischi di transizione individuati e mitigazioni

	Descrizione	Mitigazioni adottate e opportunità
Italmobiliare	<i>Rischi legali</i> Obblighi di trasparenza o informativa sul clima: DNF, CSRD, Tassonomia e altri.	Adesione a SBTi (marzo 2023) e definizione della strategia di decarbonizzazione, con invio degli obiettivi per la validazione (ottobre 2023). Perimetro esteso a tutto il portafoglio di investimenti eligibile.
	<i>Rischi reputazionali</i> Adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.	Miglioramento continuo delle metriche e della <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.
Caffè Borbone	<i>Rischi legali (in ragione della dimensione)</i> Obblighi di trasparenza o informativa sul clima: CSRD, Tassonomia e altri	Adesione a SBTi (gennaio 2024) e avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata.
	<i>Rischi di policy</i> Normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su <i>asset</i> diretti o indiretti: ETS, Deforestazione, Packaging, Greenwashing e altre.	Selezione e coinvolgimento dei fornitori di caffè e di altri materiali di produzione (carta filtro, plastica, plastica compostabile, carta e cartone per packaging). Alcuni fornitori strategici già aderiscono a SBTi.
	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita (GDO) verso prodotti a bassa impronta.	Eco-design di prodotto (es. cialde e capsule compostabili) e packaging (prevalenza carta e cartone FSC mix) e allineamento del mix di prodotti.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	<i>Rischi reputazionali</i> Adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.	Miglioramento continuo delle metriche e della <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.
	<i>Rischi di policy</i> Normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su <i>asset</i> diretti o indiretti: Deforestazione, Packaging, Greenwashing e altre.	Adesione a SBTi (gennaio 2024) e avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata.
	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di distribuzione verso prodotti a bassa impronta.	Coinvolgimento mirato di alcuni fornitori strategici (vetro, carta). Eco-design formulazioni e packaging (es. accorciamento catene di fornitura, introduzione refill).
Capitelli	<i>Rischi reputazionali</i> Adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.	Miglioramento continuo delle metriche e della <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.
	<i>Rischi di policy</i> Normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su <i>asset</i> diretti o indiretti: Regolamento Packaging, Direttiva Greenwashing e altre settoriali.	Adesione a SBTi (gennaio 2024) e avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata.
	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita (GDO) verso prodotti a bassa impronta.	Creazione di una filiera mirata anche a pratiche di allevamento resilienti.
Callmewine	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita verso prodotti a bassa impronta.	Power Purchase Agreement per la fornitura di energia rinnovabile prodotta da terzi in aree aziendali a copertura anche del fabbisogno di energia termica.
	<i>Rischi di policy</i> Normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su <i>asset</i> diretti o indiretti: Packaging, Greenwashing e altre settoriali.	Miglioramento continuo delle metriche e della <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.
SIDI Sport	<i>Rischi di policy</i> Normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su <i>asset</i> diretti o indiretti: Packaging, Greenwashing e altre settoriali.	Adesione a SBTi (gennaio 2024) e avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata.
	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di distribuzione verso prodotti a bassa impronta.	Coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori.
Clessidra	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di distribuzione verso prodotti a bassa impronta.	Neutralità carbonica tramite offset.
	<i>Rischi di policy</i> Normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su <i>asset</i> diretti o indiretti: Packaging, Greenwashing e altre settoriali.	Miglioramento continuo delle metriche e della <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.
SIDI Sport	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di distribuzione verso prodotti a bassa impronta.	Adesione a SBTi (febbraio 2024) e avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata.
	<i>Rischi reputazionali</i> Adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.	Coinvolgimento e sensibilizzazione dei fornitori.
Clessidra	<i>Rischi di mercato</i> Crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di distribuzione verso prodotti a bassa impronta.	Allineamento di metriche e <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.
	<i>Rischi legali</i> Obblighi di trasparenza o informativa societaria sul clima: SFDR e altri.	Preparazione per l'adesione a SBTi (2024).
	<i>Rischi reputazionali</i> Adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.	Miglioramento continuo delle metriche e della <i>disclosure</i> , ad anticipazione dei requisiti legali.

Metriche e target

Le emissioni di gas a effetto serra, Scope 1, 2 e 3, inclusa la categoria 15 “investimenti”, sono riportate in dettaglio in questo Report, come aggregato di tutte le componenti materiali del Net Asset Value e per le singole Portfolio Companies.

Per il consolidamento, Italmobiliare adotta l’approccio del “*financial control*” e il **GHG Protocol** sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD), letto anche attraverso l’interpretazione della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF), e in particolare:

- *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard – revised edition;*
- *Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.*

I target si riferiscono principalmente alla mitigazione dei rischi climatici di transizione, facendo leva sulle molteplici opportunità di creazione di valore. L’impegno con la **Science Based Targets initiative (SBTi)** rappresenta il riferimento strategico primario.

Gli obiettivi di breve termine sono già stati raggiunti. Ad esempio, dal 2022 la Holding e tutte le Portfolio Companies controllate utilizzano esclusivamente fonti rinnovabili di energia elettrica, azzerando conseguentemente le emissioni Scope 2.

A marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l’adesione di Italmobiliare alla *Science Based Target initiative (SBTi)*, immediatamente formalizzata. Facendo seguito all’impegno assunto e dopo discussione in Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale e approvazione in Consiglio di Amministrazione, a ottobre 2023 Italmobiliare ha inviato i propri obiettivi di decarbonizzazione a SBTi per la validazione tecnica. Si riporta di seguito il dettaglio degli obiettivi proposti.

Obiettivi proposti a SBTi (in attesa di validazione)

	Scope	Metodo e obiettivo	Stato 2023
Holding e Portfolio Companies controllate	Scope 1+2 Utilizzo di combustibili e energia elettrica	Absolute Entro il 2030, riduzione delle emissioni del 50% rispetto al 2021.	-29%
	Scope 3 - Cat. 1-14 value chain <ul style="list-style-type: none"> ▪ Cat. 1 - Acquisto beni e servizi ▪ Cat. 2 - Acquisto beni strumentali ▪ Cat. 4 - Logistica upstream ▪ Cat. 9 - Logistica downstream 	Supplier engagement Entro il 2028, 50% dello spending complessivo nelle categorie 1, 2, 4 e 9 con fornitori che abbiano Science Based Targets validati.	~20%*
Portfolio Companies collegate e altri investimenti	Scope 3 - Cat. 15 investimenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25% ▪ partecipate quotate con emissioni materiali 	Portfolio coverage Entro il 2027, 50% del Net Asset Value rappresentato da società con Science Based Targets validati.	7% **
		Entro il 2030, 100% del Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	

* percentuale di fornitori *committed* o con SBT validati

** rappresenta il 6% delle corrispondenti emissioni di gas serra

INVESTIMENTI RESPONSABILI

Italmobiliare Investment Holding, in linea con Vision, Mission e Valori, adottando i principi e le regole di condotta definite dal Codice Etico e seguendo gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità, gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso.

La [Politica di Investimento Responsabile](#) descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi: principi e criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento. Copre tutte le diverse componenti che contribuiscono al Net Asset Value di Italmobiliare: portfolio companies, partecipazioni in aziende quotate e non quotate, investimenti in fondi di private equity, attività finanziarie di trading e liquidità.

Il contributo agli SDGs è una metrica fondamentale del successo sostenibile del Gruppo. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile di Italmobiliare. A tal fine, Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere. Inoltre, le attività e i settori oggetto di particolare attenzione sono dettagliati nel capitolo "Criteri settoriali" della Politica di Investimento Responsabile.

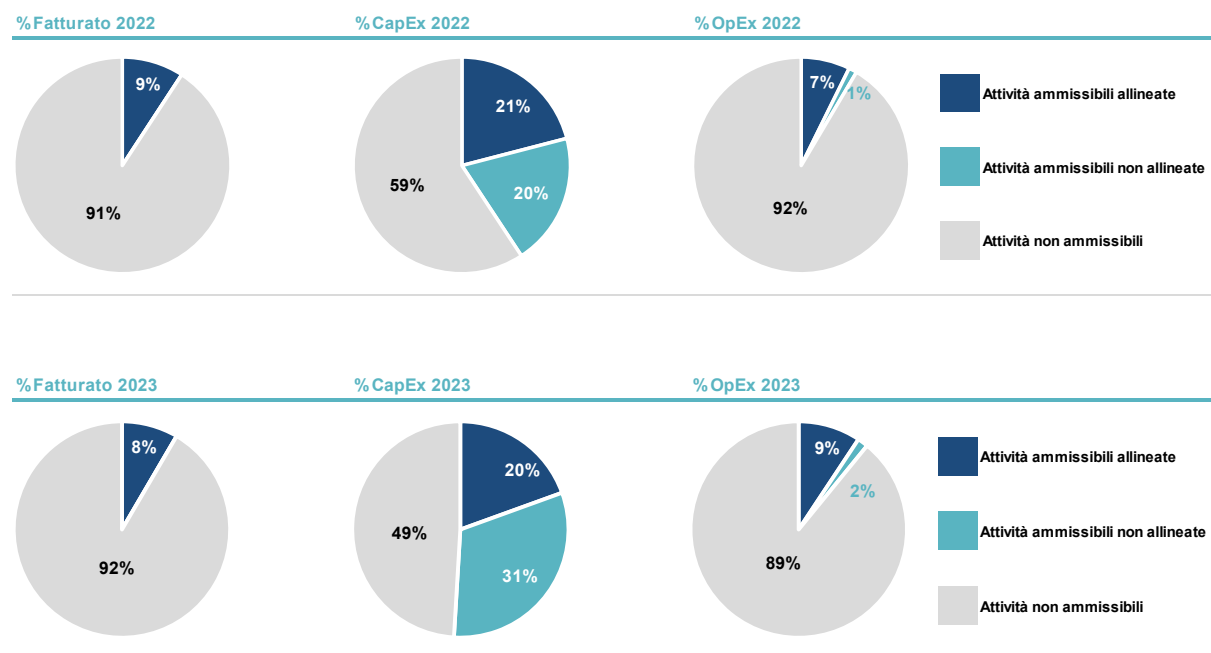
Italmobiliare assegna le priorità e mobilita le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder. Le scelte di allocazione del capitale, con limitato ricorso alla leva finanziaria, si rivolgono sia a partecipazioni di maggioranza "core" di lungo termine, con chiari obiettivi di sviluppo e valorizzazione, che a partecipazioni di minoranza con focus prevalente su generazione di dividendi stabile o su dinamiche fortemente accrescitive. Nel 2023, a fronte di circa 70 opportunità di investimento "portfolio" sottoposte a screening, sono stati analizzati 9 dossier. Per nessuno di questi è si è proseguito ad una fase di due diligence.

L'attenzione rivolta ai profili di sostenibilità trova continuità nella fase di gestione delle società nel portafoglio, attraverso un dialogo attivo con le società partecipate mirato alla piena integrazione della sostenibilità nella strategia di business. Nell'organizzazione di Italmobiliare, il compito di tradurre in operatività gestionale corrente le indicazioni strategiche ricevute dal Consiglio di Amministrazione spetta alla Direzione Gestione Partecipazioni, supportata dalle altre Direzioni funzionali a livello di holding.

Roadmap investimenti: gli "ESG essentials"

Screening pre-investimento	Anno 1 Integrazione	Anno 2+ Creazione di valore	Disinvestimento o nuovo ciclo
LISTA ESCLUSIONI Armi Carbone Petrolio e gas non convenzionali Minerali di conflitto e altri Droghe ricreative Energia nucleare Gioco d'azzardo OGM e clonazione Pornografia Tabacco	IMPRINTING CdA "diverso" e qualificato UN Global Compact Women's Empowerment Principles 100% energia rinnovabile	AMBIENTE Strategia di decarbonizzazione (SBTi) Materiali rinnovabili o riciclati Imballaggi responsabili Conservazione della biodiversità	INFORMAZIONI ESG Trasparenza sulle performance ESG e sulla trasformazione sostenibile raggiunta
SCREENING POSITIVO Capacità di contribuire agli SDG	GOVERNANCE Codice Etico Politiche di Sostenibilità Modello 231: business integrity Carta dei Fornitori Website ESG	SOCIALE Diversità, equità e inclusione Salute, sicurezza e benessere Formazione continua Gestione delle carriere Responsabilità di prodotto/servizio Investimenti per la comunità	MISSION LOCK Ricerca di un acquirente che possa continuare il processo ESG
DUE DILIGENCE ESG Lungo tutta la catena del valore, incluso rischi climatici e tassonomia	STRATEGIA Analisi di materialità Rating ESG e SDG Gap analysis Piano ESG	GOVERNANCE Approvvigionamenti sostenibili Sistemi di gestione certificati Rating ESG Report di sostenibilità	
<ul style="list-style-type: none"> Coaching continuo, formazione e supporto manageriale a tutte le società in portafoglio Monitoraggio, raccolta dati e reporting in linea con le migliori pratiche del Gruppo e i requisiti legali (NFRD/CSRD, GRI/ESRS, TCFD, Tassonomia, SFDR) 			

Nella gestione attiva delle Portfolio Companies, si considerano i riferimenti strategici e operativi della **Tassonomia Europea** per la finanza sostenibile. Qui sotto una rappresentazione grafica di ammissibilità e allineamento di fatturato, CapEx e OpEx del Gruppo per gli anni 2022 e 2023. I dettagli sono riportati a pagina F144.



Sempre in tema di finanza sostenibile, la piena applicazione del Regolamento 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (**SFDR**) rende progressivamente disponibili informazioni dirette sull'approccio e le performance ESG dei gestori di fondi di *private equity*, *private credit*, *venture capital* e altri investimenti alternativi, con livelli di trasparenza e impegno progressivi. Coerentemente, le procedure di investimento relative sono state aggiornate. Il dettaglio sugli specifici investimenti di Italmobiliare è riportato a pagina F12.

Società

Come espresso dalle Politiche di Sostenibilità, nelle relazioni con tutte le società o controparti del Gruppo e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza, Italmobiliare si impegna a:

- sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona;
- implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore;
- garantire la salute, la sicurezza e il benessere di tutte le parti coinvolte, fornendo condizioni di lavoro, attrezzature, informazioni e formazione adeguate;
- creare e mantenere relazioni con azionisti, investitori e mercato basate su partnership, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni;
- investire tempo, competenze e risorse per il sostegno delle comunità, favorendo lo sviluppo locale con il coinvolgimento regolare di tutte le parti interessate;
- garantire il costante miglioramento della qualità e del valore ambientale e sociale di processi, prodotti, applicazioni e servizi, promuovendo la ricerca e l'innovazione.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La crescita del Gruppo dipende anche dalla capacità di attrarre e trattenere, presso la Holding e in tutte le società, persone dotate di competenze differenziate e complementari e leader capaci di guidare l'evoluzione delle aziende allineando gli interessi del management e degli azionisti e promuovendo il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Il Gruppo considera la gestione e lo sviluppo del capitale umano una chiara responsabilità di tutti i manager, volta al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione.

A conferma dell'impegno per le pari opportunità, dal 2020 Italmobiliare ha sottoscritto e promuove i *Women Empowerment Principles* (WEPs), richiamati esplicitamente nei Codici Etici di tutte le società Gruppo. Le Portfolio Companies stanno completando la sottoscrizione diretta. Nel 2023, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies hanno aggiornato la profilazione con il *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, identificando azioni migliorative.

HOLDING (% partecipazione femminile)	2021	2022	2023
Consiglio di Amministrazione	42%	42%	42%
Collegio Sindacale (<i>inclusi sindaci supplenti</i>)	50%	50%	50%
Posizioni manageriali	37%	40%	47%
Totale personale	50%	49%	56%
Gender pay gap *	--	-65%	-85%
PORTFOLIO COMPANIES (% partecipazione femminile)			
Consigli di Amministrazione	14%	16%	21%
Collegi Sindacali (<i>inclusi sindaci supplenti</i>)	25%	35%	30%
Posizioni manageriali	31%	29%	33%
Totale personale	40%	46%	56%
Gender pay gap	--	-44%	-50%
GENDER PAY GAP (Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo)			
Totale *	--	-47%	-63%
<i>Dirigenti *</i>	--	-28%	-48%
<i>Quadri</i>	--	-14%	-19%
<i>Impiegati</i>	--	-35%	-35%
<i>Operai</i>	--	-48%	-54%

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

A conferma del valore riconosciuto alle persone, i contratti a tempo indeterminato e full-time costituiscono la modalità contrattuale largamente maggioritaria. Gli impieghi part-time, comunque limitati, costituiscono un elemento di flessibilità per andare incontro alle esigenze individuali di conciliazione vita-lavoro. L'84% dei dipendenti del Gruppo sono coperti da accordi di contrattazione collettiva.

Tutte le società del Gruppo sviluppano e valorizzano in modo preferenziale competenze e professionalità provenienti dalle comunità locali. A conferma, il 74% dei dirigenti del Gruppo risiede nella stessa regione in cui è collocata la sede operativa.

Oltre ai dipendenti, le società del Gruppo si avvale complessivamente del supporto di 958 lavoratori non dipendenti, nella maggior parte lavoratori somministrati, autonomi e agenti.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	338	489	827	463	542	1005	823	648	1.471
<i>Dirigenti</i>	11	42	53	13	48	61	16	60	76
<i>Quadri</i>	28	38	66	37	64	101	58	77	135
<i>Impiegati</i>	266	114	380	374	123	497	532	162	694
<i>Operai</i>	33	295	328	39	307	346	217	349	566
Turnover	--	--	168	--	--	178	--	--	466
+ Assunzioni	--	--	254	--	--	295	--	--	373
+ Acquisizioni	--	--	3	--	--	39	--	--	282
- Uscite volontarie	--	--	40	--	--	83	--	--	118
- Uscite non volontarie	--	--	48	--	--	73	--	--	69
- Dimissioni	--	--	1	--	--	0	--	--	2
% contratti a tempo indeterminato	80%	92%	87%	84%	92%	88%	88%	95%	91%
% contratti a tempo pieno	56%	94%	79%	55%	95%	77%	65%	96%	79%
Formazione									
Ore pro capite	45,1	17,7	28,9	47,9	20,4	33,0	36,1	16,8	27,6
<i>Dirigenti</i>	15,5	7,8	9,4	28,2	19,1	21,0	27,0	17,2	19,2
<i>Quadri</i>	13,0	7,6	9,9	20,6	20,8	20,7	23,0	24,2	23,7
<i>Impiegati</i>	53,8	57,5	54,9	54,1	34,5	49,2	49,5	34,1	45,9
<i>Operai</i>	12,4	5,1	5,8	20,9	14,8	15,5	7,3	7,0	7,1
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	85%	68%	81%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	93%	92%	93%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	83%	82%	83%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	88%	82%	87%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	40%	18%	27%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	92%	88%	90%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	88%	82%	83%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	90%	97%	94%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	87%	91%	88%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	106%	86%	94%
% con valutazione performance	17%	25%	22%	64%	38%	50%	21%	31%	26%
<i>Dirigenti</i>	91%	83%	87%	100%	92%	93%	81%	87%	86%
<i>Quadri</i>	46%	71%	61%	76%	84%	81%	53%	70%	63%
<i>Impiegati</i>	13%	32%	19%	64%	60%	63%	24%	39%	27%
<i>Operai</i>	0%	9%	8%	38%	11%	14%	2%	10%	7%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Italmobiliare considera la sicurezza, la tutela e promozione della salute e il benessere della persona come valori fondamentali da integrare in tutte le attività del Gruppo e nelle relazioni di business o sociali con tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza. Questo principio si estende a dipendenti, imprese, fornitori, visitatori, comunità locali e ogni altra parte interessata inclusa nella sua sfera di influenza.

Il Gruppo è impegnato a adottare misure concrete per eliminare incidenti, infortuni e malattie causate dall'attività lavorativa, riducendo i rischi in tutte le sue attività. Inoltre, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo. Il 96% del personale del Gruppo è coperto da sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutto il personale è adeguatamente formato ed equipaggiato per svolgere il proprio ruolo in condizioni di piena sicurezza e salubrità, secondo procedure operative mirate a ridurre al minimo l'esposizione ai fattori di rischio e tenendo in considerazione le diverse necessità ed esigenze di donne e uomini. Anche nel 2023 non si sono registrati casi di malattia professionale su tutto il perimetro consolidato.

Tutte le società del Gruppo intraprendono iniziative per promuovere il benessere psico-fisico delle persone.

	2021	2022	2023	
Infortunati dipendenti *dipendenti	5	5	11	
<i>Infortunati mortali</i>	0	0	0	
<i>Infortunati gravi Infortunati gravi *</i> <small>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</small>	0	1	1	
<i>Altri infortunati</i> <small>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</small>	5	4	10	
Indice di frequenza Indice di frequenza *	infortunati per milione di ore lavorate	4,3	3,3	4,8
Indice di gravità Indice di gravità *	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,06	0,28	0,17
Infortunati non dipendenti	2	0	2	
<i>Infortunati mortali</i>	0	0	0	
<i>Infortunati gravi</i> <small>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</small>	0	0	0	
<i>Altri infortunati</i> <small>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</small>	2	0	2	
Indice di frequenza	infortunati per milione di ore lavorate	33,3	0,0	24,3

* I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali. Gli 11 infortunati registrati nel 2023 sono dovuti a schiacciamento (3), urti/cadute (3), tagli o ferite superficiali (3) e dolori muscolo-scheletrici (2).

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Italmobiliare promuove presso tutte le società del Gruppo, in particolare quelle con servizi e prodotti destinati a mercati business o *consumer*, nazionali o internazionali, politiche commerciali e scelte strategiche allineate alle *best practice* e al principio di lealtà professionale verso clienti e consumatori.

Tutte le società del Gruppo lavorano per assicurare e migliorare continuamente la qualità di processi, prodotti e servizi, adottando un approccio sistematico volto a soddisfare requisiti sempre più sfidanti e creando valore lungo il ciclo di vita dei prodotti e migliorando i rapporti con clienti e fornitori. Inoltre, forniscono a clienti e consumatori informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, ben oltre gli obblighi di legge, includendo, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali.

Le iniziative finalizzate alla promozione e gli incentivi all'acquisto di prodotti e servizi devono rispettare le normative che tutelano gli interessi dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Inoltre, clienti e consumatori devono poter disporre di informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, inclusi, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali. Questo al fine non solo di consentire scelte libere e consapevoli, ma anche allo scopo di promuovere stili di vita e consumo responsabili.

Combinando questa visione con le crescenti richieste del mercato, il Gruppo mira a comprendere, controllare e comunicare le performance tecniche, ambientali e sociali di prodotti e servizi, lungo tutto il ciclo di vita, dall'approvvigionamento delle materie prime alla produzione e allo smaltimento finale o riutilizzo.

Caffè Borbone	L'92% delle materie prime utilizzate è di origine rinnovabile. L'82% dei materiali per packaging utilizzati è di origine rinnovabile o da riciclo
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Gli ingredienti utilizzati nelle formulazioni sono per il 78% di origine rinnovabile. Il 54% dei materiali usati per il packaging sono rinnovabili o riciclati.
Italgen	100% produzione energia elettrica rinnovabile. Certificazione B Corp in corso.
Casa della Salute	Servizio sanitario di alta qualità, con brevi tempi di attesa grazie alla digitalizzazione, prezzi accessibili e bassa impronta carbonica. Certificazione B Corp in corso.
Capitelli	Il 95% delle materie prime e dei materiali per packaging utilizzati è di origine rinnovabile.
Callmewine	Il packaging è esclusivamente in cartone, 100% FSC. <i>Carbon neutral</i> dal 2023.
SIDI Sport	Sviluppo e progettazione prodotti con criteri di sicurezza, ergonomia e sostenibilità. 100% materiali per packaging di origine rinnovabile.
Clessidra	Il 77% del valore del portafoglio è in fondi "Art. 8" SFDR, ovvero che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano le buone pratiche di governance.

MERCATO E COMUNITÀ

Italmobiliare e tutte le società del Gruppo ambiscono a creare e mantenere con la comunità e tutti gli stakeholder rapporti di lungo periodo, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva.

Le modalità di dialogo adottate dipendono dalla natura e dalle aspettative specifiche dei rispettivi portatori di interesse, promuovendo anche il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori. La tabella che segue descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi	Società del Gruppo
Personale: dipendenti e loro rappresentanti	Dialogo continuo manager/team, iniziative sulla sicurezza, eventi tematici, relazioni industriali	Organizzazione del lavoro, clima aziendale, salute, sicurezza e benessere, strategia e sostenibilità	Tutte
Management: holding e società partecipate	Gestione continua	Strategia e sostenibilità, investimenti	Tutte
Comunità finanziaria: investitori, analisti, azionisti, fornitori di capitale, società di rating	Meeting dedicati, <i>roadshow</i> , documenti corporate e web. Trasparenza sui rating ESG.	Strategia e sostenibilità, governance, performance economiche, ambientali e sociali, risk management, investimenti	Italmobiliare Clessidra
Clienti: B2B, B2C e utilizzatori finali	Fiere, forum ed eventi di settore, contatti diretti individuali, <i>customer satisfaction</i> e qualità	Servizi al cliente e logistica dei prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Casa della Salute Capitelli SIDI Sport
Supply chain: fornitori di beni e servizi	Partnership strategiche, gestione filiere, contatti diretti individuali, audit di qualifica	Requisiti di prequalifica e qualifica, termini e condizioni contrattuali, disciplinari di filiera, feedback degli audit	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Capitelli Callmewine SIDI Sport
Comunità, media e ONG: locali e globali	Interviste, conferenze, dialogo con la comunità, iniziative sociali	Comunicazione trasparente su strategia e sostenibilità, performance sociali e ambientali, investimenti per la comunità	Tutte
Associazioni: partnership e mondo accademico	Riunioni, conferenze, iniziative condivise, partnership, ricerca	Strategia e sostenibilità, governance, contributo individuale e settoriale	Tutte
Autorità e istituzioni	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	Governance, conformità legale, strategia e sostenibilità	Tutte

Considerata la natura di *investment holding* sono particolarmente rilevanti le relazioni con la comunità finanziaria, sia per Italmobiliare sia per le principali Portfolio Companies. Italmobiliare è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana, che raggruppa le imprese a media capitalizzazione impegnate a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, liquidità del titolo e corporate governance. L'attività di gestione delle relazioni con gli azionisti di Italmobiliare è coordinata dall'Investor Relator, secondo le indicazioni del Consigliere Delegato - Direttore Generale e in collaborazione con le altre Direzioni e Funzioni aziendali competenti.

Anche nel 2023 le attività di Investor Relations hanno riguardato soprattutto:

- il mantenimento di una copertura stabile da parte di primari analisti di ricerca equity, con Equita e Kepler Cheuvreux che oggi seguono il titolo Italmobiliare con costanti aggiornamenti sulle attività del Gruppo;
- la partecipazione in videoconferenza alle principali *investor conference* organizzate da banche d'affari e Borsa Italiana;
- incontri one-to-one con investitori italiani e internazionali.

A supporto delle attività di Investor Relations e a beneficio di tutti gli stakeholder interessati, Italmobiliare rinnova costantemente i contenuti del proprio sito web al fine di migliorare fruibilità e chiarezza delle informazioni. La newsletter periodica, inviata a una lista di destinatari selezionati ma resa disponibile a tutti attraverso il sito, aggiunge ulteriori elementi di trasparenza.

Tutte le società del Gruppo creano rapporti con le comunità locali attraverso la comprensione dei loro bisogni, la promozione di progetti locali sostenibili che non generino rapporti di dipendenza e il regolare coinvolgimento degli stakeholder. Un ruolo rilevante di supporto alle comunità locali è svolto parallelamente dalla Fondazione Pesenti, intitolata al Cavaliere del Lavoro Ingegnere Carlo Pesenti, uno dei protagonisti dell'industria e della finanza italiana del secolo scorso.

Pur essendo attive in settori industriali o di servizio differenti e in mercati diversificati, Italmobiliare e le società del Gruppo sono accomunate dall'applicazione dei più elevati standard di sicurezza e di integrità nell'offerta ai clienti di prodotti e servizi, oltre gli obblighi normativi, che si coniugano a un attento presidio della trasparenza e correttezza delle comunicazioni alla clientela e a un'efficace protezione dei dati personali appartenenti ai clienti e agli altri stakeholder rilevanti.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni regolamentari sulla privacy e la sicurezza dei dati sensibili, il Gruppo Italmobiliare ha definito il proprio modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo su tutti gli adempimenti e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. Nel 2023, le società del Gruppo non hanno ricevuto denunce riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite o fughe di dati.

Infine, rilevante è anche la partecipazione attiva nell'associazionismo, incoraggiando o supportando iniziative comuni e l'adozione di pratiche di business responsabile. La tabella nella pagina seguente riporta il dettaglio delle affiliazioni e relative quote associative.

Società	Affiliazioni 2023 e quote associative (k€)	358,3
	Totale	111,3
	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	6,4
	<i>American Chamber of Commerce in Italy</i>	1,0
Italmobiliare S.p.A.	<i>Associazioni di categoria: Assolombarda, Assoholding, Assonime</i>	42,3
	<i>FAI</i>	9,0
	<i>Associazioni imprese familiari: AIDAF, European Family investment company</i>	7,7
	<i>ISPI</i>	45,0
	Totale	109,0
Caffè Borbone	<i>Associazioni di categoria: Unione italiana food 2023, Confida, Unione industriali Napoli,</i>	36,4
	<i>Consorzi: Consorzio E.S.E., Consorzio A.S.I. di Napoli, Consorzio CSA-ASI</i>	71,1
	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	1,5
	Totale	40,8
	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	1,1
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	<i>Associazione via Madonnina</i>	0,1
	<i>Unione imprese centenarie italiane</i>	3,5
	<i>Associazioni di categoria: Assindustria Firenze, IBC, Cosmetica Italia</i>	36,1
	Totale	14,4
Italgen	<i>Associazioni di categoria: Confindustria Bergamo, Elettricità Futura, Camera di Commercio di Bergamo</i>	13,3
	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	1,1
	Totale	16,3
	<i>AIDP Liguria</i>	0,1
Casa della Salute	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	1,5
	<i>Associazioni di categoria: Confindustria, Assindustria Savona, Unioni industriali Savona, Assarmatori italiani, Confcommercio</i>	13,4
	<i>Associazione Promotori Musei del Mare</i>	1,3
	Totale	7,2
Capitelli	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	0,5
	<i>IBC</i>	0,2
	<i>SSICA (Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari)</i>	6,5
	Totale	5,5
Callmewine	<i>Università di Scienze Gastronomiche Pollenzo</i>	5,0
	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	0,5
	Totale	5,1
Sidi	<i>Fondazione Global Compact Network Italia</i>	0,5
	<i>Fondazione Sportssystem</i>	2,0
	<i>Assosport</i>	2,6
	Totale	48,6
	<i>Associazioni di categoria: ASSIFACT, Confindustria, Unione Confcommercio, AIFI, AODV</i>	37,9
Clessidra	<i>Manageritalia</i>	2,1
	<i>Sostenibilità: Forum per la finanza sostenibile, Fondazione Global Compact Network Italia, UN Principles for Responsible Investments</i>	8,3
	<i>AISCA</i>	0,3

Ambiente

Come espresso dalle Politiche di Sostenibilità, nelle relazioni con tutte le società o controparti del Gruppo e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza, Italmobiliare si impegna, tra l'altro, a:

- promuovere l'accesso responsabile alle risorse naturali sull'intero ciclo di vita e adottare modalità gestionali mirate a ridurre il consumo e preservarne disponibilità e qualità;
- affrontare proattivamente la sfida ai cambiamenti climatici, mirando alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra sull'intero ciclo di vita, attuando misure volte al risparmio energetico, all'efficienza degli impianti e della catena di fornitura e distribuzione e progettando prodotti e servizi che contribuiscano all'obiettivo globale dell'Accordo di Parigi;
- proteggere la qualità delle acque e dei suoli, a salvaguardia della fruibilità collettiva e a protezione della biodiversità anche al di fuori delle aree protette;

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Le società del Gruppo utilizzano con responsabilità risorse rinnovabili di origine biologica e non rinnovabili di origine estrattiva o fossile, con grande attenzione a privilegiare, in funzione dell'evoluzione tecnologica e nel rispetto delle norme settoriali, quelle che originano da processi virtuosi di riciclo.

	unità	2021	2022	2023
Materie prime, semilavorati e materiali sussidiari		34.530	34.050	36.074
Rinnovabili		30.950	30.792	32.809
% da riciclo	t	0%	0%	0%
Non rinnovabili		3.580	3.257	3.265
% da riciclo		0%	0%	0%
Materiali per packaging		11.217	11.513	16.424
Rinnovabili		6.515	6.605	13.159
% da riciclo	t	42%	39%	69%
Non rinnovabili		4.702	4.908	3.265
% da riciclo		1%	1%	1%

Prodotti secondari, co-prodotti e sottoprodotti sono destinati all'utilizzo da parte di altri soggetti della filiera. I rifiuti generati nelle fasi di processo o nelle attività ausiliarie e manutentive sono valorizzati come risorse per altri cicli di consumo o di produzione e inviati solo come ultima opzione a destinazioni di smaltimento controllato, nelle quali è possibile un'ulteriore parziale valorizzazione, almeno energetica.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		2.791	2.524	3.364
Rifiuti pericolosi		62	113	68
% Recupero		50%	87%	69%
% Recupero energetico o smaltimento	t	50%	13%	31%
Rifiuti non pericolosi		2.729	2.411	3.296
% Recupero		71%	79%	93%
% Recupero energetico o smaltimento		29%	21%	7%

Processi produttivi, riscaldamento, usi sanitari e flotte aziendali richiedono energia termica e elettrica. Al netto delle iniziative di efficientamento impiantistico o gestionale, l'attenzione è volta alla scelta di combustibili e carburanti più favorevoli all'ambiente e a solo energia elettrica rinnovabile. Italgas ha un ruolo fondamentale nella transizione energetica, producendo e immettendo in rete esclusivamente energia rinnovabile, venduta anche alle società del Gruppo. Caffè Borbone, Capitelli e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella hanno impianti fotovoltaici che producono energia rinnovabile utilizzata direttamente o immessa in rete.

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		193.754	186.042	219.572
% rinnovabile		21%	41%	42%
Energia Termica	GJ	123.241	110.298	128.110
% rinnovabile		0%	0%	0%
Energia Elettrica		70.514	75.744	91.462
% rinnovabile		56%	100%	100%
Energia termica consumata		123.241	110.298	128.110
Riscaldamento e uso industriale		119.147	104.893	120.128
Gas naturale		118.339	104.764	103.073
Gasolio		809	130	161
GPL	GJ	0	0	16.894
Autotrazione		4.093	5.405	7.981
Diesel		3.664	4.444	6.069
GPL		0	0	0
Metano		0	41	0
Benzina		430	920	1.912
Energia elettrica consumata		70.514	75.744	91.462
Energia elettrica acquistata		41.176	47.354	55.560
Priva garanzia d'origine		30.728	0	0
Rinnovabile con garanzia di origine		10.447	47.354	55.560
Idroelettrica		0	0	51.061
Solare		0	0	0
Eolica	GJ	0	0	0
Altra fonte rinnovabile		0	0	4.499
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		1.113.846	651.031	897.615
Idroelettrica		1.112.313	649.456	876.647
Solare		1.533	1.575	20.968
Eolica		0	0	0
Autoconsumo		--	--	35.902
Immessi in rete		1.084.508	622.641	861.713
Prelievi idrici *		42,0	43,4	43,9
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		20,4	18,9	21,3
da acquedotto		21,6	24,5	22,6
da acqua dolce		42,0	43,4	43,9
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		15,9	16,8	16,3
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto		15,9	16,8	16,3
Scarichi idrici *	migliaia di m3	32,4	34,2	36,1
in acque di superficie		26,3	25,9	26,6
in fognatura		6,1	8,2	9,5
in acqua dolce		15,1	14,8	17,0
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		12,3	12,6	13,3
in acque di superficie		12,3	12,5	13,2
in fognatura		0,0	0,0	0,1
Consumi idrici *		9,6	9,2	7,8
in aree a stress idrico		3,5	4,2	3,0

* i dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati inserendo nella contabilità anche Caffè Borbone.

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Il Gruppo è consapevole della dimensione prioritaria della lotta al cambiamento climatico. Le emissioni dirette (Scope 1) derivano dall'utilizzo di combustibili e carburanti utilizzati nel perimetro aziendale. Le emissioni indirette (Scope 2) derivano dall'energia elettrica acquistata e utilizzata. Le emissioni della catena del valore (Scope 3) includono altre emissioni indirette in categorie specifiche da considerare se rilevanti. All'interno dello Scope 3, la categoria 15 - "investimenti" è particolarmente rilevante per Italmobiliare e Clessidra.

A marzo 2023, il Gruppo ha formalizzato il commitment con Science Based Targets initiative (SBTi). SBTi è un organismo globale che consente alle aziende di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni di gas serra in linea con le più recenti scienze climatiche, mirando a dimezzarle entro il 2030 e raggiungere il net zero entro il 2050.

Facendo seguito all'impegno assunto, il Gruppo ha già inviato i propri obiettivi di decarbonizzazione a SBTi per la validazione tecnica. Il dettaglio sugli obiettivi proposti e sullo stato di avanzamento al 2023 si trova a pagina F25.

In parallelo il Consiglio di Amministrazione ha approvato il processo di allineamento di tutte le Portfolio Companies consolidate, attese a completare il commitment diretto e la definizione degli obiettivi di riduzione delle emissioni entro metà 2024.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		2.038.520	2.254.020	2.012.006	
Scope 3 Upstream		257.129	237.427	255.537	12,7%
1 Beni e servizi acquistati *		225.191	188.115	182.891	9,1%
2 Beni strumentali		3	13	18	0,0%
3 Altre attività energetiche		12.327	28.557	47.028	2,3%
4 Logistica a monte		19.594	19.813	22.254	1,1%
5 Rifiuti generati		14	328	214	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	205	1.898	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	363	1.232	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	33	3	0,0%
Scope 1	t CO2e	7.151	6.331	7.820	0,4%
Scope 2 market based		3.897	0	0	0,0%
location based		6.993	6.956	8.378	
Scope 3 Downstream		1.770.343	2.010.262	1.748.649	86,9%
9 Logistica a valle		8.075	8.121	8.530	0,4%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti **		49.005	48.735	51.247	2,5%
12 Fine vita dei prodotti		715	712	2.085	0,1%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti ***		1.712.549	1.952.694	1.686.787	**** 83,8%

Emissioni evitate (location based)		110.456	59.859	82.531
Da produzione fotovoltaico immessa in rete	t CO2e	152	145	1.928
Da produzione idroelettrica immessa in rete		110.304	59.714	80.603

Intensità di carbonio				
Scope 1+2 market based	t CO2e / M€	22,4	13,1	13,3
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	4.140,8	4.660,9	3.434,9 ****

* Nella categoria "Beni e servizi acquistati" i dati 2021 e 2022, precedentemente calcolati utilizzando quasi esclusivamente fattori provenienti da letteratura scientifica o studi settoriali, sono stati ricalcolati sulla base della migliore disponibilità di dati primari raccolti nel 2023.

** Nella categoria "Utilizzo dei prodotti" i dati 2021 e 2022, precedentemente calcolati utilizzando quasi esclusivamente fattori provenienti da letteratura scientifica e confronti settoriali, sono stati ricalcolati con modalità più puntuali, partendo da dati di attività e i dati primari raccolti nel 2023.

*** I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati utilizzando lo stesso perimetro considerato per il 2023.

**** Nella categoria "Investimenti" il dato 2023 include 349.854 tonnellate di CO₂ relative alle quote di partecipazione in AGN Energia, interamente cedute il 28 febbraio 2024. Senza AGN Energia, l'intensità di carbonio 2023 è pari a 2.837,6 tonnellate di CO₂ per milione di euro di ricavi.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

ITALMOBILIARE

Italmobiliare

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha il ruolo di assicurare *know-how*, professionalità e processi interni adatti a supportare al meglio il ruolo di Investment Holding, gestendo il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	<p>100%</p> <p>Investimenti ESG</p> <p>Tutte le <i>asset class</i> di investimento sono gestite attraverso procedure che mirano alla piena integrazione ESG.</p>	 <p>Committed</p> <p>Strategia di investimento mirata agli obiettivi SBTi. Dal 2022, la sede di Italmobiliare usa solo energia elettrica rinnovabile.</p>	<p>Zero</p> <p>Infortuni nel 2023</p> <p>L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.</p>	<p>1.400+</p> <p>Ore di formazione</p> <p>98% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze necessarie per una gestione responsabile del portafoglio.</p>
<i>Le prossime sfide</i>	<p>100%</p> <p>Investimenti e finanza</p> <p>mirati a creare impatto ESG positivo.</p>	<p>100%</p> <p>Investimenti e finanza</p> <p>allineati agli obiettivi SBTi.</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>capaci di promuovere la cultura della sicurezza in tutti gli investimenti e le attività finanziarie gestite.</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.</p>

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Alla fine del 2023, Italmobiliare conta su un team di 45 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 47% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

La selezione delle risorse umane mira esclusivamente alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. Coerentemente a questo approccio, la politica di remunerazione si basa su una *merit matrix* che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno.

Ogni anno la Direzione Risorse Umane pianifica le iniziative formative a partire dall'analisi individuale dei fabbisogni e ne segue l'erogazione e la valutazione. Nel 2023, la formazione è stata ulteriormente incrementata, coprendo tutti i temi chiave per l'azienda: governance e strategia, business integrity, sostenibilità, aspetti gestionali e tecnico-operativi, quali managerialità, sicurezza e ambiente, sistemi informativi e data privacy. Seguendo un piano formativo strutturato sono state erogate complessivamente e su base quasi esclusivamente volontaria 1.421 ore di formazione, 16% in più rispetto al 2022.

Nel 2023 è stato progettato e pressoché completato un rinnovato schema di *performance appraisal*, a integrazione del sistema di MBO per il management e a formalizzazione delle interazioni tra il Direttore Risorse Umane e gli altri direttori funzionali e tra questi ultimi e i propri collaboratori.

Quadri e impiegati possono aderire al piano pensionistico integrativo Fondo Fonte, i dirigenti al Fondo Previp. La partecipazione della società diventa obbligatoria nel momento in cui il dipendente si iscrive. Nel 2023 il contributo versato da Italmobiliare è stato pari al 2,2% per gli aderenti al Fondo Fonte e al 4% per gli aderenti al Fondo Previp.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	22	21	43	23	24	47	25	20	45
<i>Dirigenti</i>	6	14	20	6	14	20	7	13	20
<i>Quadri</i>	4	2	6	6	4	10	7	3	10
<i>Impiegati</i>	12	5	17	11	6	17	11	4	15
Turnover	--	--	5	--	--	4	--	--	-2
+ Assunzioni	--	--	6	--	--	4	--	--	2
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	0	--	--	1
- Uscite non volontarie	--	--	0	--	--	0	--	--	1
- Dimissioni	--	--	1	--	--	0	--	--	2
% contratti a tempo indeterminato	100%	95%	98%	100%	96%	98%	100%	100%	100%
% contratti a tempo pieno	95%	95%	95%	96%	96%	96%	96%	100%	98%
Formazione									
Ore pro capite	22	17	20	28	24	26	30	34	32
<i>Dirigenti</i>	25	17	19	42	21	27	46	30	36
<i>Quadri</i>	48	22	39	29	40	33	46	81	57
<i>Impiegati</i>	12	14	13	21	22	21	9	11	10
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	97%	100%	98%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	93%	100%	96%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	100%	88%	94%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	100%	86%	90%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	100%	75%	91%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
% con valutazione performance	100%	81%	98%	30%	58%	45%	28%	75%	49%
<i>Dirigenti</i>	100%	93%	95%	100%	86%	90%	100%	100%	100%
<i>Quadri</i>	100%	100%	100%	17%	50%	30%	0%	67%	20%
<i>Impiegati</i>	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Con il supporto dei risultati del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap *	--	-65%	-85%
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	-57%	-80%
<i>Dirigenti *</i>	--	37%	30%
<i>Quadri</i>	--	17%	17%

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Italmobiliare promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Negli ultimi tre anni non si sono verificati incidenti di alcun tipo a lavoratori dipendenti e non dipendenti.

Il benessere psico-fisico delle persone è promosso attraverso l'offerta di benefit sanitari e previdenziali. Per i quadri, impiegati, la Società mette a disposizione un piano sanitario per visite mediche ed esami specialistici che copre tutta o in parte la spesa. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, viene garantito un check-up annuale gratuito presso strutture accreditate. Inoltre, Italmobiliare ha attivato per tutti i dipendenti e le loro famiglie un servizio di medicina di base virtuale accessibile a qualunque ora di tutti i giorni della settimana.

Ne 2023, Italmobiliare ha consolidato e ulteriormente incrementato le iniziative di welfare introdotte negli anni precedenti, tra cui: smart working per tutti i dipendenti e flessibilità dell'orario di lavoro, la piattaforma di welfare aziendale che offre la possibilità di acquistare beni e servizi utili per sé e per le proprie famiglie, quali sanità, tempo libero, rette o tasse scolastiche e rimborso libri fruibile da tutta la popolazione aziendale; il ristorante aziendale, interamente gratuito per tutti i dipendenti, pensato come spazio a misura delle persone, che offre cibi salutari nel rispetto dell'ambiente e ispira collaborazione.

		2021	2022	2023
Infortunati dipendenti		0	0	0
<i>Infortunati mortali</i>		0	0	0
<i>Infortunati gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0
<i>Altri infortunati</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	0	0	0
Indice di frequenza	infortunati per milione di ore lavorate	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,00	0,00	0,00

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

**PORTFOLIO
COMPANIES**
controllate

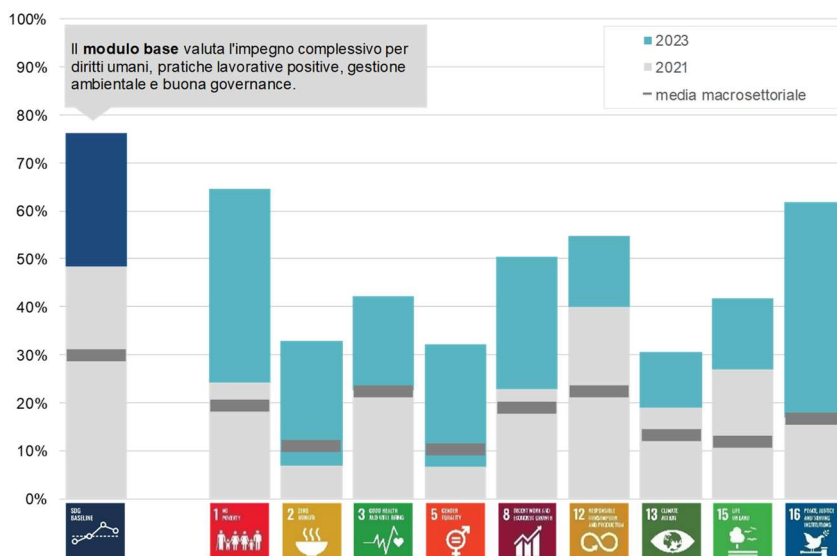
Caffè Borbone

Caffè Borbone nasce nel 1997 a Caivano (Napoli) come attività di torrefazione e confezionamento di caffè, divenendo poi uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da maggio 2018, come **società controllata con una quota del 60%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	<p>Confermata la Silver Medal di EcoVadis a riconoscimento della strategia sostenibile adottata.</p>	<p>Committed Dal 2022, Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile. Attivato un nuovo impianto fotovoltaico da 500 kW.</p>	<p>+2 Infortuni vs 2022</p> <p>Il dato, certo non positivo, dà ulteriore slancio agli sforzi verso il traguardo di infortuni zero.</p>	<p>4.300+ Ore di formazione</p> <p>+28% rispetto al 2022. 38% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze.</p>
<i>Le prossime sfide</i>	<p>100%</p> <p>Catena del valore</p> <p>allineata al modello di Caffè Borbone, anche grazie a crescenti forniture certificate di caffè.</p>	<p>100%</p> <p>Attività e prodotti</p> <p>allineati agli obiettivi SBTi</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>con piena cultura della sicurezza come modello etico e di efficienza del business.</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.</p>

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

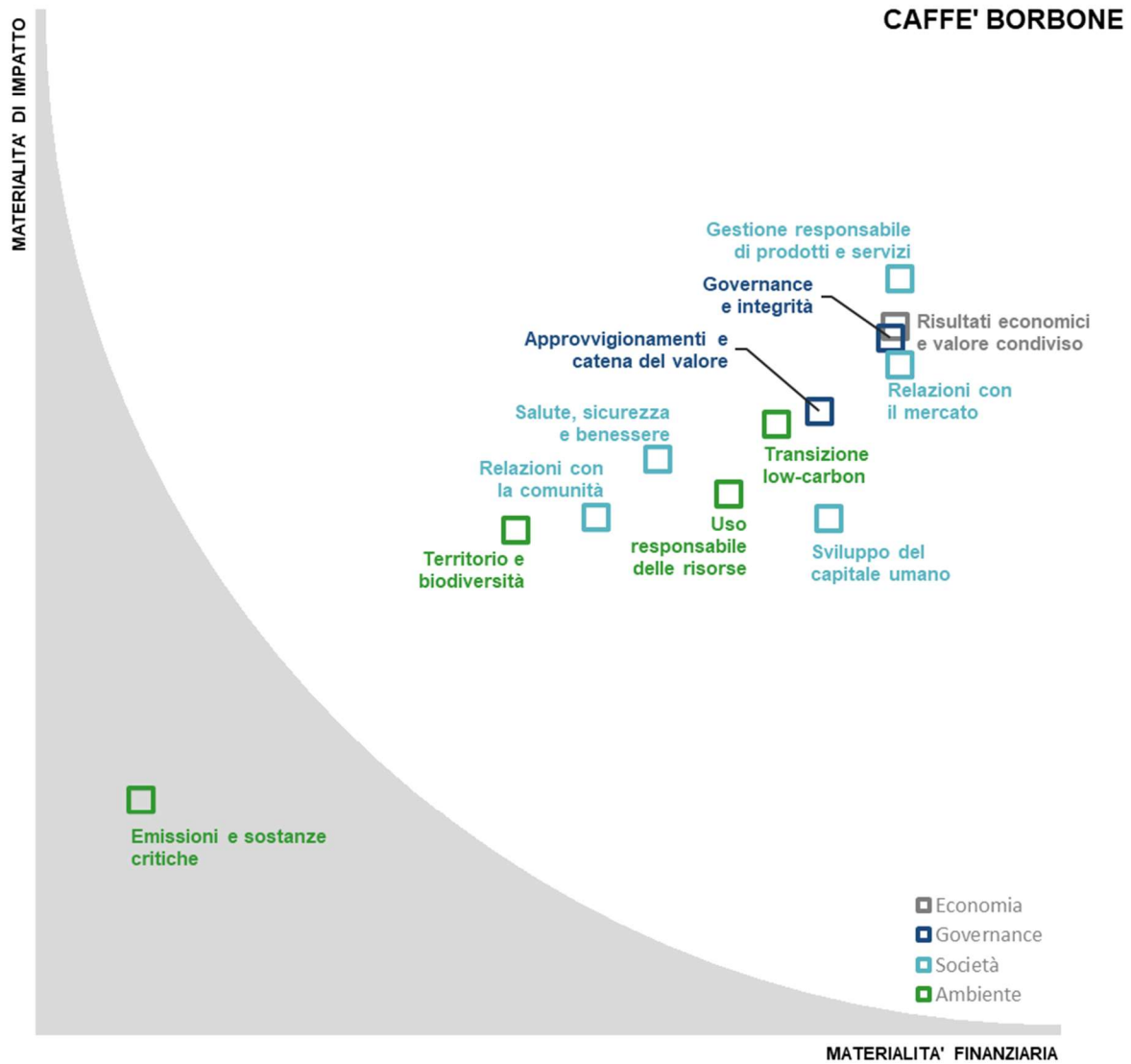
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Caffè Borbone verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Caffè Borbone riconoscono gli aspetti sensibili del settore delle agro-commodity globali. In particolare, il settore del caffè evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 17% (1 amministratore su 6).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche Caffè Borbone aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Caffè Borbone intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio include la procedura di *whistleblowing*, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, i **sistemi di gestione adottati, per la qualità, l'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare**, rappresentano asset fondamentali per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta dalla conferma dalla "**Silver Medal**" di **Ecovadis**, una delle principali piattaforme di rating ESG e dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

Basata su Codice Etico e Politiche di Sostenibilità, la **Carta dei Fornitori** definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore. Tutti i fornitori sono sottoposti a un processo di prequalifica attraverso un questionario esteso che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business. In aggiunta, Caffè Borbone sta lavorando all'affinamento del processo di acquisto nel suo insieme, allineando le clausole contrattuali alla propria strategia sostenibile.

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono oltre il 60% dello spending complessivo.

Nel 2023 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile, Tanzania e India. Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di

fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

A tal fine, Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata** da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2023 hanno raggiunto il 30% della fornitura. Per il 2024 sono stati già programmati acquisti certificati per il 45% del totale. Resta l'obiettivo di arrivare almeno all'80% entro il 2026.

Inoltre, con tutti i principali *trader* di caffè si sono tenute nel corso dell'anno numerose sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare sui temi della lotta alla deforestazione e ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che Caffè Borbone sta definendo.

La stessa attività di coinvolgimento sulla strategia sostenibile è estesa anche ai principali fornitori di altri materiali di produzione.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi	#	746	785	868
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		190,1	228,6	302,3
fornitori nazionali	M€	158,5	180,4	221,5
fornitori esteri		31,6	48,2	80,8
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	83%	79%	73%

Qualifica ambientale e sociale	2021		2022		2023	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	608	100%

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Caffè Borbone beneficia del valore di oltre 300 persone motivate e specializzate. La filiale americana prende corpo, contando 9 persone alla fine del 2023. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 19% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne.

Integrano l'organico 59 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti.

La selezione delle risorse umane mira alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. Coerentemente a questo approccio, la politica di remunerazione si basa su una *merit matrix* che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno.

Nel 2023, a integrazione ed estensione del sistema di MBO per il management è stato implementato un rinnovato schema di *performance appraisal*, che valuta tutti i comportamenti organizzativi coerenti con i valori aziendali.

Particolarmente significativo lo sforzo formativo erogato, che ha ricompreso tra le attività formative corsi di *soft skill* a tutti gli impiegati, approfondimenti sui principali temi di governance quali cyber security, privacy, Modello 231 e *whistleblowing*, ma anche formazione sulle molestie di genere con partecipazione estesa e un workshop sulla *safety leadership*. In totale sono state erogate 4.326 ore di formazione, quasi il 30% in più rispetto al 2022.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	17	243	260	22	256	278	34	270	304
<i>Dirigenti</i>	1	7	8	1	7	8	2	12	14
<i>Quadri</i>	0	4	4	2	7	9	4	13	17
<i>Impiegati</i>	16	30	46	19	31	50	28	34	62
<i>Operai</i>	0	202	202	0	211	211	0	211	211
Turnover	--	--	39	--	--	18	--	--	26
+ Assunzioni	--	--	45	--	--	31	--	--	43
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	1
- Uscite volontarie	--	--	1	--	--	11	--	--	8
- Uscite non volontarie	--	--	5	--	--	2	--	--	10
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	94%	93%	93%	86%	93%	93%	85%	96%	94%
% contratti a tempo pieno	82%	98%	97%	86%	97%	96%	88%	98%	97%
Formazione									
Ore pro capite	86	7	12	35	10	12	42	11	14
<i>Dirigenti</i>	4	6	6	33	37	37	37	27	29
<i>Quadri</i>	0	7	7	20	15	16	45	29	33
<i>Impiegati</i>	91	19	44	36	19	25	41	30	35
<i>Operai</i>	0	5	5	0	8	8	0	6	6
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	39%	37%	38%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	98%	93%	94%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	47%	69%	62%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	34%	41%	37%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0%	8%	8%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	86%	86%	86%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	100%	92%	93%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	75%	100%	94%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	87%	92%	90%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	--	83%	83%
% con valutazione performance	24%	8%	9%	36%	13%	14%	91%	23%	30%
<i>Dirigenti</i>	100%	57%	63%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Quadri</i>	0%	100%	100%	100%	86%	89%	100%	85%	88%
<i>Impiegati</i>	19%	33%	28%	26%	48%	40%	89%	79%	84%
<i>Operai</i>	0%	0%	0%	0%	2%	2%	0%	5%	5%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap	--	32%	27%
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	--	--
<i>Dirigenti</i>	--	53%	21%
<i>Quadri</i>	--	-24%	24%
<i>Impiegati</i>	--	-12%	-32%
<i>Operai</i>	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. L'interazione tra persone e mezzi mobili, le macchine di processo con parti meccaniche in movimento e la presenza di materiali infiammabili sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Il 97% del personale (100% per l'Italia) è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Nel 2023, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Caffè Borbone ha ricevuto il riconoscimento della certificazione ISO 45001.

		2021	2022	2023
Infortuni dipendenti *		2	2	4
<i>Infortuni mortali</i>		0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	1	1
<i>Altri infortuni *</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	2	1	3
Indice di frequenza *	infortuni per milione di ore lavorate	4,6	4,4	8,0
Indice di gravità *	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,04	0,69	0,55
Infortuni non dipendenti		2	0	2
<i>Infortuni mortali</i>		0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	2	0	2
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	34,6	0,0	30,5

* I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali. I 4 infortuni registrati nel 2023 sono dovuti a schiacciamento (2), urti/cadute (1) e tagli o ferite superficiali (1).

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità, al servizio per il consumatore e alla riduzione dell'impronta ambientale. Aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltre all'approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2023, il 43% del caffè monoporzionato prodotto è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto certificato per essere riciclato come carta. In aggiunta, il range include quote crescenti di caffè in capsule compostabili o con soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come "Climate Pledge Friendly" per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione. Ulteriori evoluzioni sono allo studio.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono FSC MIX, con almeno il 70% di materiali FSC o riciclati.

MERCATO E COMUNITÀ

Qualità e sicurezza alimentare sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione evoluti e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la formale certificazione di terza parte secondo gli standard ISO 9001 (gestione della qualità) e IFS – International Food Standard (tracciabilità e sicurezza alimentare). Inoltre, i prodotti di Caffè Borbone hanno ottenuto la certificazione “Kosher” e “Halal”, pertanto ritenuti adatti al consumo da parte della comunità ebraica e islamica.

L'attenzione a clienti e consumatori è completata dalla gestione della *customer satisfaction* e *data protection*, con l'allineamento e il miglioramento continuo dell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili. Questo approccio include anche l'ottimizzazione dell'esperienza di acquisto attraverso i canali digitali, in termini di fruibilità e sicurezza. Inoltre, Caffè Borbone promuove attivamente attraverso il proprio brand stili di vita responsabili. Le confezioni commercializzate riportano informazioni chiare e dettagliate per la corretta gestione dei rifiuti post-consumo, al fine di beneficiare pienamente delle caratteristiche di compostabilità e riciclabilità dei prodotti.

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwany** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio. Nel 2023, sono stati coinvolti 500 partecipanti, di cui 345 erano donne, in 24 corsi di formazione in cui ogni persona ha ricevuto tra le 15 e le 20 ore di formazione. Per favorire la massima partecipazione, i corsi sono stati svolti nelle aree in cui operano gli agricoltori e considerando il ciclo agricolo stagionale. Tra gli elementi più innovativi del progetto è il programma “VSLA - Village Savings and Loan Associates”, che ha favorito la nascita di 15 associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola.

In Italia, Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica. Inoltre, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Materie prime ed energia sono approvvigionate responsabilmente, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti. Già dalla torrefazione si recuperano le *silverskin*, la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio, inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale ha ricevuto la certificazione secondo lo standard ISO 14001. Il consumo di acqua è limitato agli usi sanitari. Resta significativa l'impronta idrica nella filiera del caffè.

	unità	2021	2022	2023
Materie prime, semilavorati e materiali sussidiari		32.347	31.573	33.151
Rinnovabili		29.731	28.998	30.404
% da riciclo	t	0%	0%	0%
Non rinnovabili		2.617	2.575	2.748
% da riciclo		0%	0%	0%
Materiali per packaging		10.803	10.443	15.110
Rinnovabili		7.831	8.314	12.304
% da riciclo	t	42%	41%	71%
Non rinnovabili		2.972	2.130	2.806
% da riciclo		1%	1%	1%
	unità	2021	2022	2023
Materie prime		39.144	32.726	33.151
Caffè		35.416	29.299	29.773
Carta compostabile per cialde e capsule		412	341	510
Alluminio per capsule		0	5	177
Plastica per capsule		2.614	2.568	2.561
Plastica compostabile per capsule		3	2	10
CO2 Refrigerante		700	511	121
Packaging	t	10.803	10.443	15.110
Alluminio		147	189	30
Cartone		6.440	6.072	6.996
Plastica		299	284	338
Poliaccoppiato (prevalenza plastica)		2.526	1.657	1.771
Poliaccoppiato (prevalenza carta)		1.391	2.242	2.219
Pedane in legno		--	--	3.750
Altro (adesivi, etichette, bicchierini e palette)		--	--	7

Nel 2023 oltre 1.900 tonnellate di rifiuti sono state avviate a operazioni di valorizzazione. In ogni caso, la parte rimanente è inviata a destinazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, con possibile ulteriore parziale valorizzazione.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		2.046	1.829	1.979
Rifiuti pericolosi		1	0	1
% Recupero		71%	50%	10%
% Recupero energetico o smaltimento	t	29%	50%	90%
Rifiuti non pericolosi		2.045	1.829	1.978
% Recupero		77%	87%	97%
% Recupero energetico o smaltimento		23%	13%	3%

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		134.605	123.605	136.394
% rinnovabile		2%	24%	24%
Energia Termica	GJ	106.952	93.927	103.580
% rinnovabile		0%	0%	0%
Energia Elettrica		27.653	29.678	32.814
% rinnovabile		8%	100%	100%
Energia termica consumata		106.952	93.927	103.580
Riscaldamento e uso industriale		105.897	92.398	101.647
<i>Gas naturale</i>		105.897	92.398	88.280
<i>Gasolio</i>		0	0	0
<i>GPL</i>	GJ	--	--	13.368
Autotrazione		1.054	1.529	1.933
<i>Diesel</i>		1.054	1.376	1.735
<i>GPL</i>		0	0	0
<i>Metano</i>		0	0	0
<i>Benzina</i>		0	153	198
Energia elettrica consumata		27.653	29.678	32.814
Energia elettrica acquistata		27.653	29.678	30.882
Priva garanzia d'origine		25.470	0	0
Rinnovabile con garanzia di origine		2.183	29.678	30.882
<i>Idroelettrica</i>		--	--	30.705
<i>Solare</i>		--	--	0
<i>Eolica</i>	GJ	--	--	0
<i>Altra fonte rinnovabile</i>		--	--	177
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		379	407	2.522
<i>Idroelettrica</i>		--	--	0
<i>Solare</i>		--	--	2.522
<i>Eolica</i>		--	--	0
Autoconsumo		--	--	1.931
Imnessa in rete		379	407	591
Prelievi idrici		12,3	12,5	13,2
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto		12,3	12,5	13,2
da acqua dolce		12,3	12,5	13,2
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
da aree a stress idrico		12,3	12,5	13,2
<i>da acque di superficie</i>		0,0	0,0	0,0
<i>da pozzo</i>		0,0	0,0	0,0
<i>da acquedotto</i>		12,3	12,5	13,2
Scarichi idrici	migliaia di m3	12,3	12,5	13,2
in acque di superficie		12,3	12,5	13,2
in fognatura		0,0	0,0	0,0
in acqua dolce		0,0	0,0	0,0
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		12,3	12,5	13,2
<i>in acque di superficie</i>		12,3	12,5	13,2
<i>in fognatura</i>		0,0	0,0	0,0
Consumi idrici		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Caffè Borbone supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni, a gennaio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050. La specifica attività di Caffè Borbone prevede anche la definizione di obiettivi specifici relativi alla sua quota di *carbon footprint* che rientra tra le emissioni "FLAG - Forests, Land and Agriculture", ovvero le emissioni da foreste, terreni e agricoltura, comprese le emissioni associate al cambiamento d'uso del suolo (es. per gli effetti della deforestazione), le emissioni generate dalla gestione delle risorse del territorio (es. combustione di biomassa, gestione dei nutrienti, uso di fertilizzanti).

Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione. Nel 2023, oltre un terzo dello spending complessivo in fornitori di beni e servizi e il 75% dello spending per l'acquisto di caffè crudo è verso società che hanno a loro volta iniziato il percorso di decarbonizzazione con SBTi. Molti altri fornitori strategici hanno già definito obiettivi di riduzione delle loro emissioni. Caffè Borbone ha continue relazioni con tutti loro per armonizzare ulteriormente gli sforzi verso l'obiettivo comune net-zero 2050.

Dal 2022, Caffè Borbone utilizza solo energia elettrica rinnovabile. Presso lo stabilimento sono attivi due impianti fotovoltaici. Il primo, da circa 50kW, immette in rete oltre 100.000 kilowattora elettrici all'anno. Il secondo, da circa 500 kW per autoconsumo, è entrato in funzione alla fine del 2022. Nel 2023 è iniziata la costruzione di un altro impianto da circa 500 kW, sul tetto di un nuovo magazzino logistico. Entrerà in funzione nel 2024.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		282.014	236.201	232.988	
Scope 3 Upstream		219.010	179.926	172.848	74,2%
1 Beni e servizi acquistati *		198.646	159.009	149.472	64,2%
2 Beni strumentali		--	--	--	--
3 Altre attività energetiche		1.048	922	968	0,4%
4 Logistica a monte		19.316	19.424	21.701	9,3%
5 Rifiuti generati		--	148	73	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	60	117	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	363	516	0,2%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1	t CO₂	6.046	5.304	5.961	2,6%
Scope 2 market based		3.230	0	0	0,0%
location based		2.742	2.729	3.021	
Scope 3 Downstream		53.728	50.971	54.180	23,3%
9 Logistica a valle		4.969	3.146	2.560	1,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti *		48.084	47.163	49.899	21,4%
12 Fine vita dei prodotti		675	662	1.720	0,7%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--
Emissioni evitate (location based)		38	37	232	
Da produzione fotovoltaico	t CO_{2e}	38	37	232	
Da produzione idroelettrica		0	0	0	
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO_{2e} / M€	36,7	20,2	19,8	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	1.115,6	899,1	775,9	

* I dati 2021 e 2022, precedentemente calcolati utilizzando quasi esclusivamente fattori provenienti da letteratura scientifica o studi settoriali, sono stati ricalcolati sulla base della migliore disponibilità di dati primari raccolti nel 2023. Circa 130.000 sono emissioni "FLAG - Forests, Land and Agriculture".



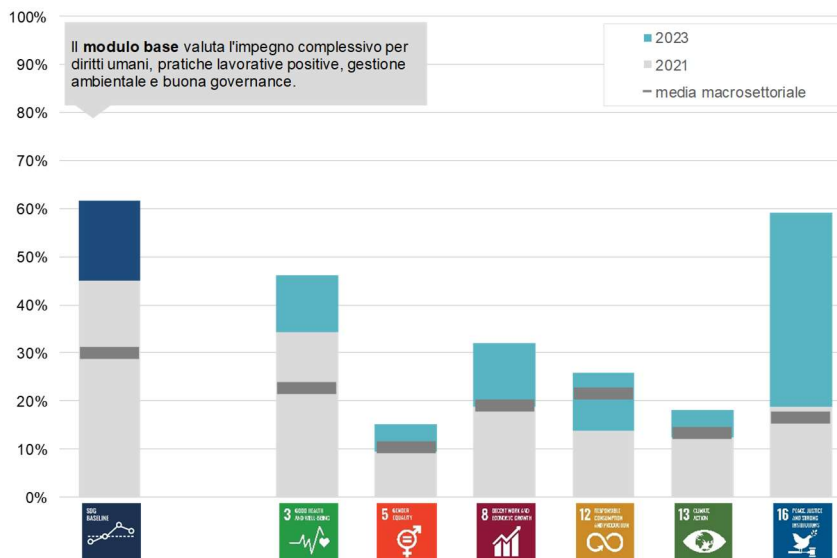
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

A Firenze, da otto secoli e sempre negli stessi luoghi, l'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella crea, produce e distribuisce profumi e cosmetici di alta gamma e altri prodotti per la salute e il benessere. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da gennaio 2020, come **società controllata con una quota del 95%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	173 Fornitori valutati nel 2023 secondo criteri ambientali e sociali	 Committed Dal 2021, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.	+3 Infortuni vs 2022 Il dato, certo non positivo, dà ulteriore slancio agli sforzi verso il traguardo di infortuni zero.	5.700+ Ore di formazione 85% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze e al servizio dell'eccellenza.
<i>Le prossime sfide</i>	100% Catena del valore allineata al modello di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.	100% Attività e prodotti allineati agli obiettivi SBTi	100% Persone con piena cultura della sicurezza come modello etico e di efficienza del business.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

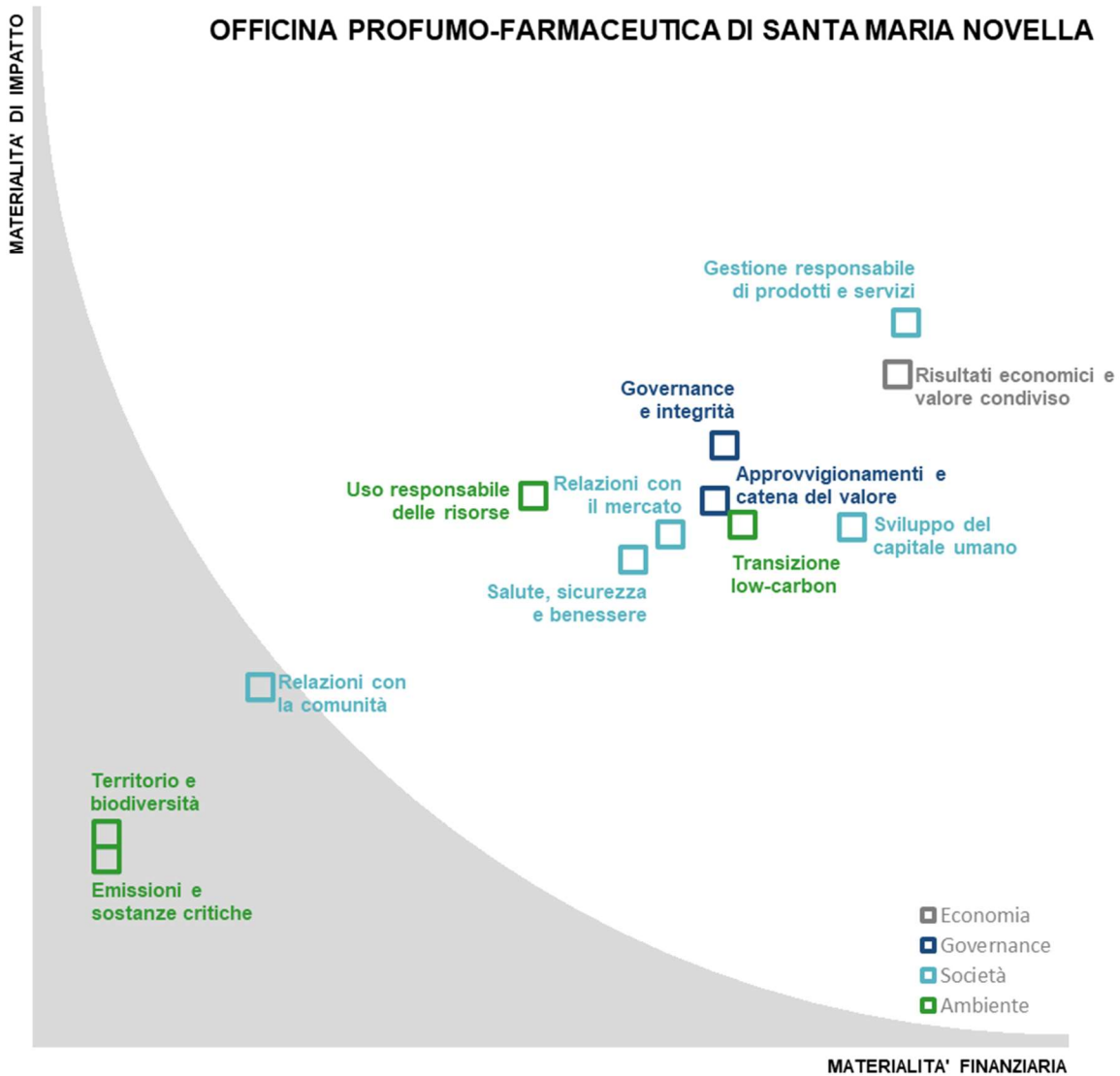
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella riconoscono gli aspetti sensibili del settore, che evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 38% (3 amministratori, tra cui l'Amministratore Delegato, su 8).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, l'adozione in corso di **sistemi di gestione** rappresenta un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

La catena di fornitura di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella include principalmente le materie prime di base, gli ingredienti e le fragranze che entrano nella formulazione di un complesso range di prodotti. Sono altrettanto significative le forniture di materiali di packaging e i servizi logistico-distributivi.

Nel 2022, è stata adottata la Carta dei Fornitori, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori sono stati invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Nella successiva fase di qualifica di fornitori e forniture, a parità di caratteristiche funzionali, si selezionano preferenzialmente ingredienti dal territorio nazionale o europeo e da recupero, realizzati da società con processi certificabili secondo standard internazionali per la qualità e la sicurezza dei prodotti. Gli ingredienti individuati come critici per aspetti di qualità o sicurezza del prodotto, ma anche per aspetti sociali, incluso i rischi connessi ai diritti umani e del lavoro, o ambientali nella catena di fornitura sono sostituiti con prodotti alternativi.

Per le principali categorie di acquisto, è in progressiva implementazione l'adozione di contratti quadro che includono clausole e requisiti ESG.

Inoltre, con i principali fornitori strategici, specialmente di packaging o materiali per packaging (es. vetro e carta), si sono tenute nel corso dell'anno sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare in tema di lotta ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione che Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sta definendo.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi *	#	185	156	788
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		5,5	14,1	24,2
fornitori nazionali	M€	5,3	13,5	23,1
fornitori esteri		0,2	0,5	1,1
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	96%	96%	96%

Qualifica ambientale e sociale	#	2021		2022		2023	
		#	%	#	%	#	%
Fornitori complessivamente valutati secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	--	173	100%

* dal 2023 sono stati considerati tutti i fornitori attivi senza soglia di spesa.

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

A fine 2023, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella aveva un organico di 242 persone motivate e specializzate, distribuite tra la sede e stabilimento produttivo di Firenze e numerosi negozi gestiti con personale diretto in Italia, Francia, Regno Unito e Stati Uniti, la filiale estera più consistente con 28 persone. Le filiali in Regno Unito e Francia contano rispettivamente 11 e 8 persone.

Integrano l'organico 13 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti. Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando tutela della salute dei lavoratori e la continuità delle attività produttive e supportando l'erogazione della formazione a tutti i livelli

I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 47% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne.

La selezione delle risorse umane mira alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

Per le figure apicali è stato introdotto un sistema premiale MBO con obiettivi di team e individuali. Il personale dei negozi beneficia di un piano di incentivi con obiettivi mensili collettivi a livello di negozio o area commerciale. Infine, per tutti gli altri dipendenti lo schema di remunerazione prevede un premio di risultato, connesso al sistema di welfare, che rende merito agli incrementi di produttività, di qualità, efficienza e innovazione rilevanti ai fini del miglioramento della competitività aziendale.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	98	43	141	131	56	187	174	68	242
<i>Dirigenti</i>	1	4	5	2	5	7	3	3	6
<i>Quadri</i>	9	3	12	12	10	22	13	15	28
<i>Impiegati</i>	68	19	87	97	19	116	125	22	147
<i>Operai</i>	20	17	37	20	22	42	33	28	61
Turnover	--	--	24	--	--	46	--	--	55
+ Assunzioni	--	--	38	--	--	86	--	--	108
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	2
- Uscite volontarie	--	--	9	--	--	21	--	--	28
- Uscite non volontarie	--	--	5	--	--	19	--	--	27
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	89%	98%	91%	82%	88%	83%	83%	91%	86%
% contratti a tempo pieno	59%	98%	71%	66%	96%	75%	67%	99%	76%
Formazione									
Ore pro capite	14	12	14	27	41	31	27	17	24
<i>Dirigenti</i>	8	7	7	19	10	12	3	9	6
<i>Quadri</i>	13	3	11	25	11	18	30	16	23
<i>Impiegati</i>	17	17	17	28	28	28	30	28	29
<i>Operai</i>	8	8	8	25	72	50	15	10	13
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	86%	81%	85%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	65%	100%	92%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	94%	77%	87%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	86%	89%	86%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	80%	65%	74%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	86%	75%	83%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	25%	75%	50%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	94%	88%	91%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	85%	78%	84%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	94%	67%	81%
% con valutazione performance	2%	5%	3%	8%	13%	10%	9%	18%	11%
<i>Dirigenti</i>	100%	50%	80%	100%	60%	71%	33%	67%	50%
<i>Quadri</i>	0%	0%	0%	67%	30%	50%	92%	47%	68%
<i>Impiegati</i>	0%	0%	0%	1%	5%	2%	2%	14%	3%
<i>Operai</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	-34%	-23%
<i>Dirigenti</i>	--	-11%	6%
<i>Quadri</i>	--	-1%	-4%
<i>Impiegati</i>	--	-29%	-13%
<i>Operai</i>	--	-10%	-18%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. L'interazione tra persone e mezzi mobili, le macchine di processo con parti meccaniche in movimento e la presenza di materiali infiammabili sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento delle persone costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. L'81% del personale (100% per l'Italia) è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Al fine di migliorare il benessere l'equilibrio vita-lavoro è stato introdotto lo smart working per tutte le funzioni compatibili.

		2021	2022	2023
Infortuni dipendenti *		1	1	4
<i>Infortuni mortali</i>		0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	1	1	4
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	5,3	3,4	11,1
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,10	0,30	0,10
Infortuni non dipendenti		0	0	0
<i>Infortuni mortali</i>		0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	0	0	0
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0	0,0

* I 4 infortuni registrati nel 2023 sono dovuti a schiacciamento (1), tagli o ferite superficiali (1) e dolori muscolo-scheletrici (2).

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella opera in piena conformità al complesso sistema regolatorio applicabile al settore. Il lancio dei nuovi prodotti è sottoposto a rigorose procedure di testing, condotti a norma di legge, che riguardano anche gli effetti sulla salute e quelli derivanti da possibili utilizzi scorretti.

La continua attività di ricerca e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dalla produzione, dall'utilizzo e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati. Ciò avviene sia attraverso una progressiva riformulazione delle ricette, volta non solo a migliorare l'esperienza del cliente ma anche a incrementare la presenza di ingredienti di origine naturale, a filiera più corta, con più elevato valore ambientale, quali la minore impronta carbonica o idrica e il basso consumo d'acqua in fase di utilizzo, o con provenienza da paesi con più elevate sicurezze sociali.

Circa l'80% degli ingredienti utilizzati nella formulazione dei prodotti è di origine rinnovabile.

Analoga attenzione è riservata allo sviluppo evolutivo del packaging primario e secondario con ridefinizione dimensionale, volta a ridurre il peso, o introducendo quantità crescenti di materiali di origine rinnovabile, provenienti da riciclo o comunque facilmente riciclabili. Attualmente, il vetro fornito contiene mediamente il 15% di materiale recuperato internamente al ciclo di produzione. Per alcune referenze il vetro satinato è stato sostituito con vetro trasparente per ridurre i passaggi di lavorazione necessari e i conseguenti consumi energetici. La prossima sfida,

condivisa con i fornitori di packaging in vetro, è l'utilizzo di vetro con crescenti quantità di riciclato post-consumo, mantenendo le caratteristiche tecniche ed estetiche richieste.

Sulle principali linee di prodotto, è in corso il passaggio delle plastiche utilizzate da PE a PET, facilmente riciclabile e, successivamente, a R-PET da riciclo. La carta e il cartone sono certificati FSC.

Inoltre, continua la progressiva introduzione di prodotti progettati o riprogettati con refill.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella progetta formulazioni e packaging secondo un disciplinare valutativo dell'impronta sociale e ambientale, che deve restituire indicazioni in linea con gli obiettivi della società per i prodotti in fase di sviluppo e lancio e risultati chiaramente evolutivi per gli aggiornamenti dei prodotti esistenti.

MERCATO E COMUNITÀ

Il rispetto delle normative di riferimento, la qualità e, per alcune linee di prodotto, anche la sicurezza alimentare, sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione in continua evoluzione.

L'attenzione a clienti e consumatori è completata dalla gestione della *customer satisfaction* e *data protection*, con l'allineamento e il miglioramento continuo dell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili, inclusa l'ottimizzazione dell'esperienza di acquisto attraverso i canali digitali, in termini di fruibilità e sicurezza. La società rileva costantemente i reclami dei clienti, tramite il *customer care*, i canali digitali e la rete di distribuzione, come continuo stimolo al miglioramento.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Acqua di qualità cosmetica, e alcool etilico di origine agricola sono le principali materie prime utilizzate. Sapone vegetale ed erbe essiccate per il pot-pourri sono le altre principali basi di origine rinnovabile per i prodotti realizzati. Paraffina e cere, utilizzate per la produzione di candele, sono le principali base non rinnovabili. A queste si aggiunge un'ampia varietà di ingredienti, fragranze ed essenze principalmente di origine naturale.

L'energia elettrica utilizzata è esclusivamente rinnovabile, autoprodotta da un impianto fotovoltaico o acquistata con garanzia di origine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari, ma anche alla produzione di acqua cosmetica attraverso trattamenti chimico-fisici dedicati prima di essere utilizzata nelle formulazioni. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento in area a rischio di stress idrico.

	unità	2021	2022	2023
Materie prime, semilavorati e materiali sussidiari		180	432	371
Rinnovabili		137	352	291
% da riciclo	t	0%	0%	0%
Non rinnovabili		44	80	80
% da riciclo		0%	0%	0%
Materiali per packaging		320	974	915
Rinnovabili		102	455	474
% da riciclo	t	0%	7%	8%
Non rinnovabili		218	519	440
% da riciclo		0%	0%	4%

	unità	2021	2022	2023
Materie prime		181	432	371
Ingredienti rinnovabili		137	352	291
Acqua cosmetica		65	134	156
Alcol etilico		21	34	28
Altri		51	184	107
Ingredienti non rinnovabili		44	80	80
Packaging	t	320	974	915
Vetro		188	422	283
Carta		80	454	539
Ceramica		22	37	20
Plastica		18	27	24
Metallo		10	23	23
Altro		2	11	25

Nel 2023 quasi 70 tonnellate di rifiuti sono state avviate a operazioni di valorizzazione. In ogni caso, la parte rimanente è inviata a destinazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, con possibile ulteriore parziale valorizzazione.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		48	96	90
Rifiuti pericolosi		24	34	37
% Recupero		35%	59%	47%
% Recupero energetico o smaltimento	t	65%	41%	53%
Rifiuti non pericolosi		25	62	53
% Recupero		93%	92%	96%
% Recupero energetico o smaltimento		7%	8%	4%

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		9.932	11.284	10.586
% rinnovabile		39%	37%	39%
Energia Termica	GJ	6.029	7.108	6.510
% rinnovabile		0%	0%	0%
Energia Elettrica		3.904	4.176	4.077
% rinnovabile		100%	100%	100%
Energia termica consumata		6.029	7.108	6.510
Riscaldamento e uso industriale		5.935	6.919	5.812
Gas naturale		5.935	6.919	5.812
Gasolio		0	0	0
GPL	GJ	0	0	0
Autotrazione		94	188	698
Diesel		94	188	474
GPL		0	0	0
Metano		0	0	0
Benzina		0	0	224
Energia elettrica consumata		3.904	4.176	4.077
Energia elettrica acquistata		3.485	3.744	3.694
Priva garanzia d'origine		0	0	0
Rinnovabile con garanzia di origine		3.485	3.744	3.694
Idroelettrica		0	0	2.146
Solare		0	0	0
Eolica	GJ	0	0	0
Altra fonte rinnovabile		0	0	1.548
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		420	433	385
Idroelettrica		0	0	0
Solare		420	433	385
Eolica		0	0	0
Autoconsumo		0	0	383
Imnessa in rete		1	1	2
Prelievi idrici		3,6	4,2	3,1
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto		3,6	4,2	3,1
da acqua dolce		3,6	4,2	3,1
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
da aree a stress idrico		3,6	4,2	3,1
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto		3,6	4,2	3,1
Scarichi idrici	migliaia di m3	0,0	0,0	0,1
in acque di superficie		0,0	0,0	0,0
in fognatura		0,0	0,0	0,1
in acqua dolce		0,0	0,0	0,1
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,1
in acque di superficie		0,0	0,0	0,0
in fognatura		0,0	0,0	0,1
Consumi idrici		3,5	4,2	3,0
in aree a stress idrico		3,5	0,0	3,0

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni, a gennaio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sta consolidando le relazioni con i fornitori di beni e servizi più strategici per armonizzare ulteriormente gli sforzi verso l'obiettivo comune net-zero 2050.

Dal 2021, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		4.700	8.467	8.761	
Scope 3 Upstream		617	1.535	2.413	27,5%
1 Beni e servizi acquistati		557	1.396	1.501	17,1%
2 Beni strumentali		--	--	--	--
3 Altre attività energetiche		60	71	68	0,8%
4 Logistica a monte		--	--	78	0,9%
5 Rifiuti generati		--	2	2	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	67	661	7,5%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	99	1,1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	3	0,0%
Scope 1	t CO₂	341	403	436	5,0%
Scope 2 market based		0	0	0	0,0%
location based		387	384	372	
Scope 3 Downstream		3.742	6.529	5.912	67,5%
9 Logistica a valle		2.814	4.937	4.510	51,5%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti *		921	1.572	1.348	15,4%
12 Fine vita dei prodotti		7	21	53	0,6%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO₂e / M€	11,4	8,6	7,7	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	156,7	181,7	154,8	

* Nella categoria "Utilizzo dei prodotti", i dati 2021 e 2022, precedentemente calcolati utilizzando quasi esclusivamente fattori provenienti da letteratura scientifica e confronti settoriali, sono stati ricalcolati con modalità più puntuali, partendo da dati di attività e i dati primari raccolti nel 2023.

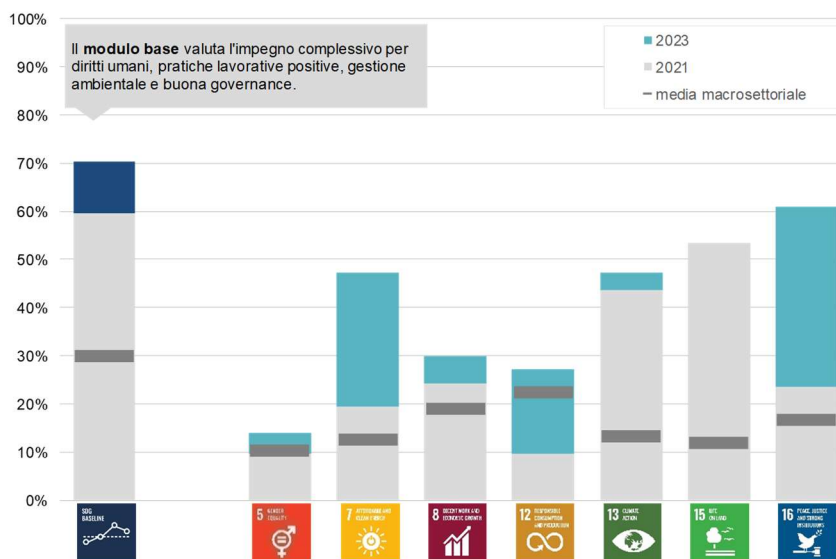
Italgen

Nata nel 2001 capitalizzando l'esperienza maturata all'interno di Italcementi Group, Italgen opera come produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili grazie a una struttura produttiva composta da 28 concessioni di derivazione idroelettrica localizzate in Lombardia, Piemonte e Veneto. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da maggio 2016, come **società controllata con una quota del 100%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	 Ottenuta la Gold Medal di EcoVadis a riconoscimento della strategia sostenibile adottata. Attivato l'iter di certificazione come B Corp.	 Committed Gli impianti fotovoltaici installati presso aziende terze si aggiungono alla consolidata capacità di produzione idroelettrica.	Zero Infortuni nel 2023 L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	~1.000 Ore di formazione 74% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze, per servire al meglio un mercato in transizione.
<i>Le prossime sfide</i>	100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Italgen	100% Attività e servizi allineati agli obiettivi SBTi e alle esigenze di transizione low-carbon delle aziende italiane.	100% Persone Capaci di promuovere presso tutti gli stakeholder la cultura della sicurezza invitando all'adozione di comportamenti virtuosi.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Italgen integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

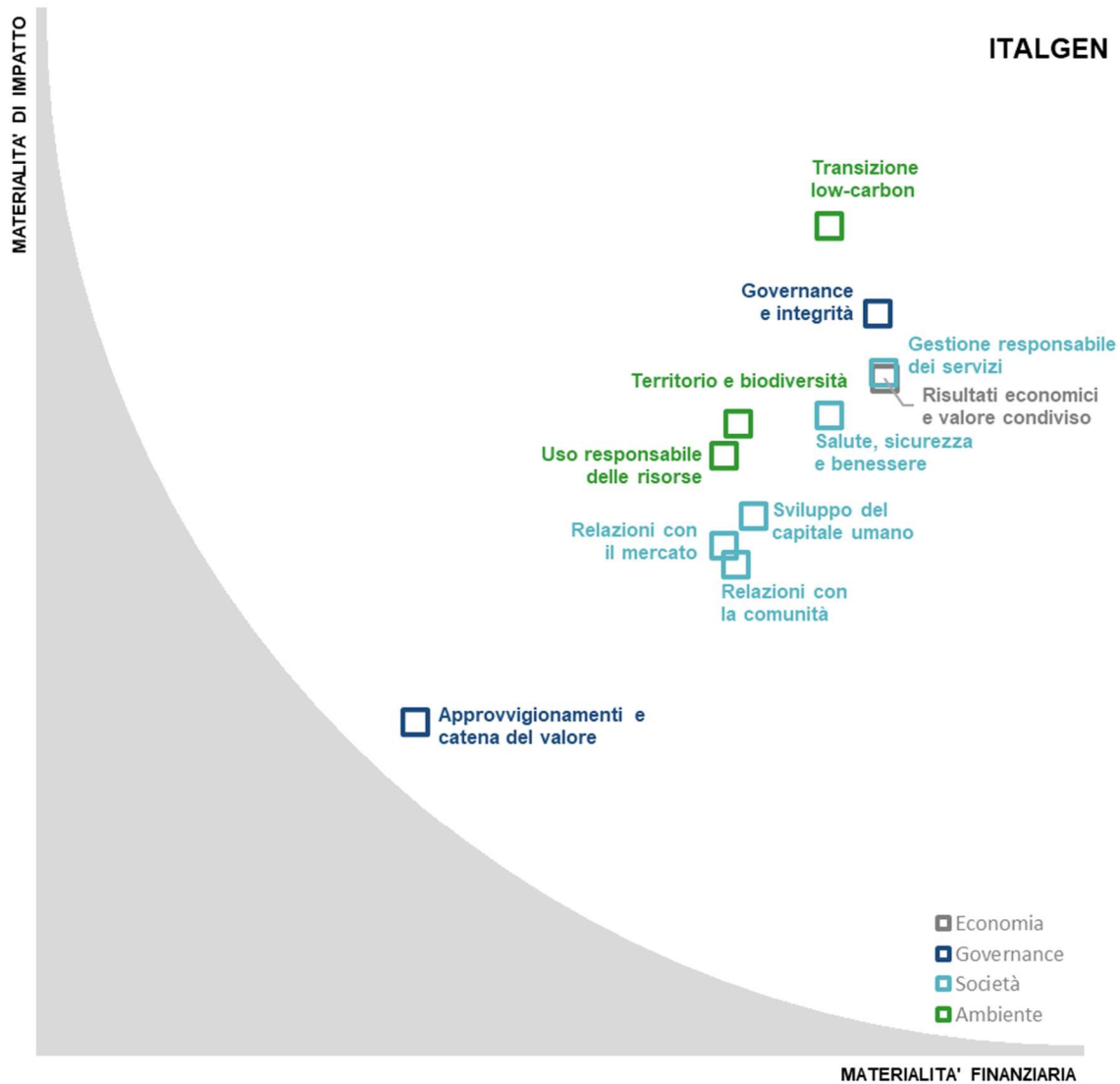
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Italgen verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Italgem riconoscono gli aspetti sensibili del settore energetico e condividono il ruolo chiave delle energie rinnovabili nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 20% (1 amministratore su 5).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact** e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Italgem aderisce formalmente a entrambe le organizzazioni. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Italgem intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Italgem adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di whistleblowing per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari. In aggiunta, Italgem ha definito e adottato le Linee Guida Anticorruzione.

Più in generale, Italgem implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano l'approccio ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, il **sistema di gestione per l'ambiente adottato** rappresenta un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta dalla **"Gold Medal"** di **Ecovadis**, una delle principali piattaforme di rating ESG, dai rating di **Cerved** e **Cribis** e dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese. Inoltre, Italgem è nella fase di verifica per la certificazione come **B Corp**.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

Italgem si avvale di fornitori principalmente per la realizzazione, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per le centrali, per la ristrutturazione o la riparazione di edifici, opere di presa e derivazione e per attività di progettazione e consulenza ingegneristica. La catena di fornitura coinvolge quasi esclusivamente operatori nazionali.

La scelta dei fornitori parte dalla raccolta di informazioni sul profilo etico, dimensionale, merceologico e tecnico, incluso il possesso delle necessarie certificazioni, riservandosi la facoltà di effettuare audit diretti. Nel contratto, tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere la clausola di rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Italgem. In ogni caso, la tipologia e geografia dei soggetti coinvolti nella catena del valore di Italgem non evidenzia rischi specifici di violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Nel 2022, è stata adottata la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori saranno invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi	#	335	389	373
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		14,0	37,1	43,5
fornitori nazionali	M€	14,0	37,1	43,5
fornitori esteri		0,0	0,0	0,0
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	100%	100%	100%

Qualifica ambientale e sociale	#	2021		2022		2023	
		#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	--	10	100%

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Italgen beneficia del valore di 60 persone motivate e specializzate. Sono attive procedure definite per l'inserimento delle risorse umane, l'*induction* post assunzione e la remunerazione, basata su una matrice di merito che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno.

Nel 2023 sono state erogate 997 ore di formazione, coprendo tematiche ben oltre la conformità legislativa. Inoltre, è proseguita l'attività dell'Internal Academy, con l'intento di valorizzare le competenze ed esperienze presenti in azienda, condividere il *know-how* a tutti i livelli e accrescere l'*engagement*, sensibilizzando il personale sulle tematiche più di rilievo, sia gestionali che tecnico-operative, quali etica, sostenibilità, finanza, *energy management*, pianificazione e controllo.

Le competenze, i comportamenti e le conoscenze tecniche acquisite dal personale sono inoltre monitorate nell'ambito della valutazione delle performance, effettuata annualmente mediante colloqui diretti. Inoltre, Italgen offre ai dirigenti la possibilità di aderire al fondo pensione Concreto-Previp, a cui la società contribuisce volontariamente con una quota che nel 2023 ha rappresentato il 26% dei versamenti totali.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	4	64	68	4	61	65	5	55	60
<i>Dirigenti</i>	0	3	3	0	4	4	0	3	3
<i>Quadri</i>	1	11	12	1	10	11	1	11	12
<i>Impiegati</i>	3	12	15	3	11	14	4	12	16
<i>Operai</i>	0	38	38	0	36	36	0	29	29
Turnover	--	--	-3	--	--	-3	--	--	-5
<i>+ Assunzioni</i>	--	--	2	--	--	2	--	--	5
<i>+ Acquisizioni</i>	--	--	0	--	--	0	--	--	0
<i>- Uscite volontarie</i>	--	--	1	--	--	0	--	--	2
<i>- Uscite non volontarie</i>	--	--	4	--	--	5	--	--	8
<i>- Dimissioni</i>	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	98%	99%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% contratti a tempo pieno	75%	98%	97%	75%	98%	97%	60%	100%	97%
Formazione									
Ore pro capite	20	8	8	37	20	21	19	16	17
<i>Dirigenti</i>	9	4	4	0	18	18	0	39	39
<i>Quadri</i>	6	12	11	66	26	30	25	28	28
<i>Impiegati</i>	24	20	21	27	26	26	18	23	22
<i>Operai</i>	0	3	3	0	17	17	0	7	7
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	100%	71%	74%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0%	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	100%	87%	88%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	100%	59%	68%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0%	46%	46%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	100%	68%	70%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	--	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	100%	93%	94%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	--	44%	44%
% con valutazione performance	100%	41%	44%	100%	41%	45%	100%	49%	53%
<i>Dirigenti</i>	0%	100%	100%	0%	100%	100%	--	100%	100%
<i>Quadri</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	91%	92%
<i>Impiegati</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Operai</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	--	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap	--	-14%	-13%
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	--	--
<i>Dirigenti</i>	--	--	--
<i>Quadri</i>	--	-26%	-17%
<i>Impiegati</i>	--	-12%	-4%
<i>Operai</i>	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Italgen promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è conforme alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Carico elettrico, lavoro notturno, in quota e in luoghi isolati, macchine di processo con parti meccaniche in movimento, presenza di materiali infiammabili e utilizzo di automezzi sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti, anche attraverso l'Organismo di Vigilanza, delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, dei quasi-incidenti e delle non-conformità di sistema e l'intensa attività di formazione supportano il miglioramento continuo e la risposta alle emergenze. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, Italgen ha fatto evolvere la modalità gestionale ben al di là della semplice conformità legislativa, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. L'obiettivo è costruire e mantenere una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Il corretto funzionamento dell'intero sistema di gestione adottato, conforme alle Linee Guida UNI- INAIL, è soggetto alla verifica annuale di un gruppo di audit interno coordinato da un team leader esterno.

		2021	2022	2023
Infortuni dipendenti		1	0	0
<i>Infortuni mortali</i>		0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	1	0	0
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	8,7	0,0	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,20	0,00	0,00

Oltre a salute e sicurezza, Italgen promuove attivamente il benessere psico-fisico e la conciliazione vita-lavoro, mettendo a disposizione dei propri dipendenti e dirigenti una gamma di benefit flessibili. Lo *smart working*, reso strutturale dal 2021, consentirà alle persone coinvolte una migliore conciliazione vita-lavoro.

Infine, si ricorda che dal 2020 Italgen ha convertito una parte degli edifici e delle aree dell'ex centrale di Villa di Serio in una clubhouse con zona living, area ristoro, spogliatoi e un ampio spazio verde esterno. Nel 2023 è stata ulteriormente migliorata, realizzando un'area per gli eventi aziendali, per incontrare gli stakeholder e per momenti conviviali che possono coinvolgere anche le famiglie dei dipendenti.

La struttura consente ai dipendenti un più comodo accesso alla pista ciclopedonale e al percorso vita attrezzato nelle adiacenze della sede, lungo il corso del fiume Serio.

GESTIONE RESPONSABILE DEI SERVIZI

Italgen mira al miglioramento continuo della qualità del servizio, al fine di garantire la soddisfazione e sicurezza del cliente. Gli elementi chiave sono la fornitura di energia elettrica a bassa carbon footprint e la garanzia di efficienza produttiva, continuità e sicurezza del servizio di distribuzione. Questo richiede il costante innalzamento degli standard di efficienza, grazie a interventi di rinnovamento tecnologico degli impianti e l'implementazione del digitale, come nel caso dei sistemi avanzati di telecontrollo. Il percorso di riqualificazione e ammodernamento è iniziato nel 2008 e ha portato nel 2019 ad avere un sistema attivo che monitora da remoto e in tempo reale 15 centrali idroelettriche, con le relative opere di presa, da una sala centralizzata nella sede operativa di Villa di Serio (BG).

L'innovazione tecnologica gioca un ruolo fondamentale fin da questa prima fase di attuazione del programma di automazione e telecontrollo degli impianti produttivi. Nel 2022 il programma è proseguito con investimenti selettivi che hanno ampliato, e continueranno ad ampliare nei prossimi anni, il perimetro degli impianti telecontrollati, migliorando costantemente la sicurezza e la resilienza della rete di distribuzione. Negli ultimi cinque anni, sono

state installate piattaforme tecnologiche in grado di analizzare in tempo reale i segnali provenienti dai sensori. Il personale specializzato, in servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, può impartire comandi al sistema di telecontrollo per le regolazioni di *energy management* e per gestire eventuali allarmi o anomalie degli impianti.

La costante formazione del personale, oltre alle buone pratiche di gestione degli indici di allerta ha consentito di creare all'interno dell'azienda un know-how di processo che contribuisce a ottimizzare i tempi di intervento e a ridurre i costi di manutenzione, a vantaggio della *business continuity*.

Il percorso di digitalizzazione intrapreso include l'utilizzo di droni con telecamera per le ispezioni degli oltre 300 km di elettrodotti di proprietà in Lombardia, alla ricerca di guasti e altre anomalie nelle aree difficilmente accessibili in modo più veloce e sicuro. È inoltre implementato un sistema di localizzazione dei guasti che consente di individuare con buona approssimazione la posizione di un guasto lungo le linee elettriche riducendo drasticamente i tempi di intervento.

Grazie al sistema di telecontrollo e alla manutenzione programmata degli asset, anche nel 2023 non si sono verificati incidenti o malfunzionamenti degli impianti tali da causare danni fisici a persone. Si sono verificati 7 episodi localizzati di fuori servizio, in linea con i 7 del 2022, per una durata totale di 4.205 minuti, in lieve diminuzione rispetto ai 4.992 minuti dell'anno precedente. Le interruzioni sono legate prevalentemente a situazioni temporalesche con condizioni di forte vento e conseguente cadute di piante. Nonostante questi episodi, il livello di disponibilità degli impianti si è mantenuto stabile, raggiungendo un valore pari al 99,2%.

Ogni sito dispone di un proprio Piano di Emergenza che dettaglia i comportamenti richiesti ai dipendenti e le azioni preventive e gestionali in caso di eventuali impatti sul territorio. Presso le dighe gestite è attivo un presidio continuo di personale qualificato e addestrato. Le modalità di esecuzione delle misure di controllo sono formalizzate in un documento dedicato.

MERCATO E COMUNITÀ

La tutela della trasparenza e correttezza dell'informazione al cliente è un valore guida per Italgem. Poiché la bolletta dell'energia elettrica può essere un documento di non semplice comprensione, insieme alla fattura fiscale è allegata opportuna documentazione esplicativa che specifica tutte le voci che compongono il corrispettivo totale, il loro significato e, in conformità alla norma, il mix energetico di approvvigionamento utilizzato per la fornitura ai clienti utilizzatori.

Per assicurare la protezione dei dati dei propri clienti e utenti e garantire l'adeguamento ai requisiti delle norme in materia, Italgem ha adottato il modello di *data protection* della capogruppo Italmobiliare. Particolare attenzione è inoltre rivolta alla continuità e protezione dei dati di produzione, grazie a un sistema di back-up che permette di ridondare tutti i segnali attraverso due server configurati opportunamente. Per quanto riguarda i sistemi informativi gestionali della società, è stato attivato un servizio di *disaster recovery* che prevede la copia quotidiana della base dati e l'archiviazione della stessa in un luogo diverso dal server primario. Dal 2021 è stato implementato di un sistema di *intrusion detection* per identificare accessi non autorizzati ai computer o alle reti locali.

Oltre alle relazioni business, Italgem coltiva legami di condivisione con il territorio e la comunità locale, sia promuovendo stili di vita responsabili che con iniziative di supporto ai valori sociali e culturali.

Infine, Italgem si apre alla trasparenza globale mettendo a disposizione di tutti gli stakeholder il Bilancio di Sostenibilità, pubblicato dal 2019.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

La principale risorsa naturale utilizzata da Italgem è l'acqua che viene turbinata nelle centrali idroelettriche. È un processo nel quale l'acqua non viene né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche.

Le strutture produttive e amministrative della società consumano limitati quantitativi di energia termica ed elettrica e di acque da pozzo.

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		28.866	27.994	33.792
% rinnovabile		98%	97%	97%
Energia Termica	GJ	669	764	890
% rinnovabile		0%	0%	0%
Energia Elettrica		28.197	27.230	32.903
% rinnovabile		100%	100%	100%
Energia termica consumata		669	764	890
Riscaldamento e uso industriale		83	130	159
Gas naturale		0	0	0
Gasolio		83	130	159
GPL	GJ	0	0	0
Autotrazione		585	635	731
Diesel		533	574	632
GPL		0	0	0
Metano		0	0	0
Benzina		52	61	99
Energia elettrica consumata		28.197	27.230	32.903
Energia elettrica acquistata		0	0	0
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		1.112.313	649.456	894.017
di cui da idroelettrico		1.112.313	649.456	876.647
di cui da solare	GJ	0	0	17.370
di cui da eolico		0	0	0
Autoconsumo		28.197	27.230	32.903
Imnessa in rete		1.084.115	622.226	861.114
Energia elettrica acquistata e immessa in rete		111.658	298.371	497.676
Prelievi idrici		6,3	5,4	5,1
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		5,6	4,5	4,2
da acquedotto		0,8	0,9	1,0
da acqua dolce		6,3	5,4	5,1
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto	migliaia di m3	0,0	0,0	0,0
Scarichi idrici		0,8	0,9	1,0
in acque di superficie		0,0	0,0	0,0
in fognatura		0,8	0,9	1,0
in acqua dolce		0,8	0,9	0,0
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0
in acque di superficie		0,0	0,0	0,0
in fognatura		0,0	0,0	0,0
Consumi idrici		5,6	4,5	4,2
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0

L'esercizio degli impianti produce limitati quantitativi di rifiuti. La principale tipologia origina dalla pulizia dei corsi d'acqua effettuata presso le opere di presa attraverso griglie installate all'ingresso delle centrali per trattenere i materiali eterogenei trasportati dalla corrente quali legname, piante, foglie, plastica e altre frazioni organiche o inorganiche, che sono raccolti in appositi cassoni in attesa dell'invio a recupero o smaltimento secondo specifiche procedure.

I rifiuti generati possono diventare una risorsa per altri cicli di consumo o di produzione. Con questa consapevolezza, il Piano Strategico 2021-23 prevedeva per ogni impianto l'individuazione di obiettivi relativi alla quota di rifiuti avviati a recupero.

Considerata la specificità delle attività, i rifiuti sono inviati a recupero energetico o destinazioni di smaltimento controllato, nelle quali è possibile un'ulteriore valorizzazione, anche energetica.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		332	318	344
Rifiuti pericolosi		7	63	7
% Recupero		92%	100%	100%
% Recupero energetico o smaltimento	t	8%	0%	0%
Rifiuti non pericolosi		324	256	337
% Recupero		100%	100%	100%
% Recupero energetico o smaltimento		0%	0%	0%

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Italgen supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni e in considerazione del suo ruolo chiave a supporto della transizione energetica, a gennaio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050.

Nel 2023, le performance di Italgen, considerato la somma dell'energia prodotta, esclusivamente rinnovabile, e di quella comprata e rivenduta risultano già in linea con la curva evolutiva prevista dal disciplinare SBTi per il settore energetico. In ogni caso e a garanzia futura, il piano strategico di Italgen prevede una significativa crescita di capacità installata di produzione fotovoltaica, a mitigazione dei rischi climatici cui il settore idroelettrico risulta intrinsecamente esposto con trend di piovosità in riduzione.

Infatti, Italgen contribuisce attivamente alla transizione low-carbon con centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto e una crescente disponibilità di impianti fotovoltaici. Nel 2023 erano attivi 4 impianti fotovoltaici distribuiti sul territorio nazionale in Lombardia, Marche e Puglia.

Gli autoconsumi sono estremamente limitati e in costante riduzione grazie alla continua attività di aggiornamento delle strutture. La piena implementazione del sistema centralizzato di telecontrollo e il progressivo ammodernamento della flotta di mezzi aziendali riduce ulteriormente l'impronta di carbonio. L'acquisto di energia sulla Borsa Elettrica integra gli impegni contrattuali che eccedono la produzione.

La produzione idroelettrica e fotovoltaica immessa in rete e venduta consente di evitare l'emissione di significative quantità di gas climalteranti rispetto alla produzione media disponibile in rete.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		11.148	27.525	45.942	
Scope 3 Upstream		11.101	27.468	45.879	99,9%
1 Beni e servizi acquistati		--	--	--	--
2 Beni strumentali		--	--	--	--
3 Altre attività energetiche		11.087	27.450	45.777	99,6%
4 Logistica a monte		--	--	--	--
5 Rifiuti generati		14	12	14	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	6	41	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	47	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1	t CO₂	47	57	63	0,1%
Scope 2 market based		0	0	0	0,0%
location based		2.796	2.504	3.025	
Scope 3 Downstream		0	0	0	0,0%
9 Logistica a valle		--	--	--	--
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	--
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--
Emissioni evitate (location based)		110.304	59.714	82.200	
Da produzione fotovoltaico	t CO₂e	0	0	1.597	
Da produzione idroelettrica		110.304	59.714	80.603	
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO₂e / M€	1,0	1,2	1,1	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	246,6	571,1	818,9	

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

La fonte di energia di Italgas è l'acqua, prelevata dai corsi d'acqua Adda, Oglio, Brembo e Serio, nonché i torrenti Vò, Dezzo, Povo, Cassiglio, Canalone, Stabina, Mora (Lombardia), Gesso, Vermenagna, Strona, San Giovanni, Ganna, Nivia e dai Rii Passone, Egua, Airola, Scoccia, Piana, Sanfaié e Rovale (Piemonte) e Meschio (Veneto). Grazie a opere di presa e captazione, bacini e condotte forzate o per semplice flusso diretto, l'acqua arriva alle centrali idroelettriche dove attraversa le turbine collegate agli alternatori che generano energia elettrica. La quantità complessiva di acqua turbinata è estremamente significativa, ma viene rilasciata immediatamente a valle della centrale, senza essere né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. I circuiti di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari non entrano in contatto con l'acqua che attraversa le turbine.

7 centrali idroelettriche su 28 si trovano all'interno o in prossimità di aree geografiche protette. Da sempre, Italgas si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica. Il rilascio del deflusso ecologico, l'installazione di scale di risalita per i pesci, gli interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali rappresentano l'impegno concreto nella tutela della biodiversità. I dati del monitoraggio microclimatico effettuato da Italgas sono messi a disposizione di enti, istituzioni e altri soggetti ne facciano richiesta.

A protezione di ogni forma di sversamento involontario sul suolo, i trasformatori elettrici ad alta tensione presenti nella maggior parte delle centrali idroelettriche sono disposti sopra una vasca di contenimento che in caso di emergenza intercettano la fuoriuscita di olio dielettrico. Analogamente, tutti i serbatoi di stoccaggio di prodotti o rifiuti e le vasche di contenimento sono soggetti a un piano di controlli periodici definito dal sistema di gestione ambientale implementato. L'olio utilizzato presso gli organi di intercettazione è contenuto in serbatoi realizzati fuori terra, permettendo di rilevare a vista e bonificare facilmente in caso di eventuali perdite. In aggiunta, Italgas ha individuato sul mercato oli lubrificanti biodegradabili, impegnandosi a estenderne progressivamente l'uso a tutte le centrali soggette a revamping o modifiche impiantistiche. Dal 2019 si è verificato un unico caso di sversamento accidentale di olio idraulico, occorso ad Agosto 2022 nella centrale di Vaprio d'Adda. Il pronto intervento del personale interno della centrale e delle autorità competenti ha permesso il contenimento dell'olio percolato nel primissimo tratto del canale di restituzione delle acque in uscita, prima della relativa rimozione con bonifica ambientale.

Al fine di contenere il consumo di suolo, il Piano Strategico 2021-23 prevedeva una mappatura sistematica delle aree e siti industriali dismessi o improduttivi di proprietà di Italgas, nei quali programmare l'insediamento di nuove attività produttive. Nel 2023 sono stati completati i lavori di riqualificazione dell'ex cementeria di Modugno (BA) e relativa cava, che hanno visto la realizzazione di un nuovo parco fotovoltaico, di un'area ad alto valore naturalistico e di un bacino artificiale d'acqua fruibile da parte della comunità locale.



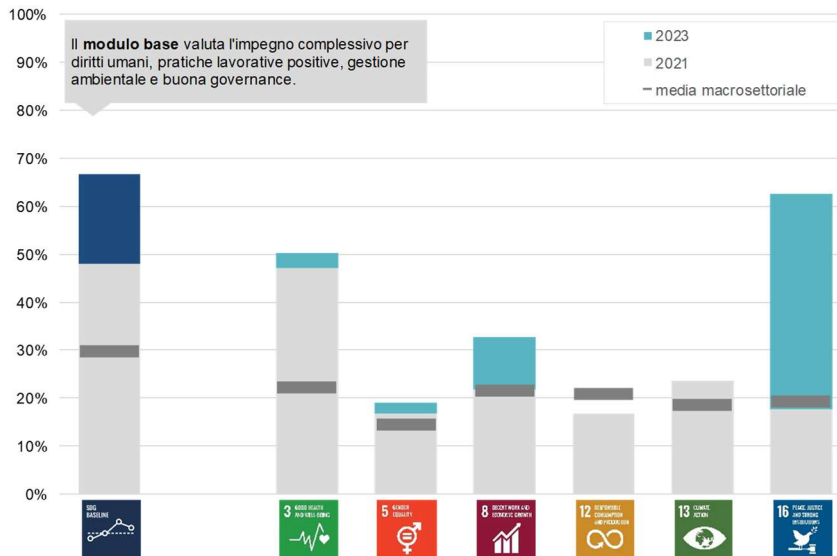
CDS - Casa della Salute

CDS - Casa della Salute è un network di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici, fisiokinesiterapici, con numerose strutture in Liguria e Piemonte, con l'obiettivo comune di contribuire alla tutela del diritto alla salute e garantire ai cittadini un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da dicembre 2020, come **società controllata con una quota dell'84,73%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	 <p>Casa della Salute ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 ed è nell'iter di certificazione come B Corp</p>	 <p>Committed Da sempre, Casa della Salute usa solo energia elettrica rinnovabile.</p>	<p>1 Infortunio nel 2023 L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.</p>	<p>24.000+ Ore di formazione 94% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze, a servizio di clienti e pazienti.</p>
<i>Le prossime sfide</i>	<p>100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Casa della Salute.</p>	<p>100% Attività e servizi allineati agli obiettivi SBTi</p>	<p>100% Strutture operative aggiornate alla best-practice per dipendenti e pazienti, anche grazie all'attività di coordinamento dei nuovi responsabili di struttura.</p>	<p>100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.</p>

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Casa della Salute integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

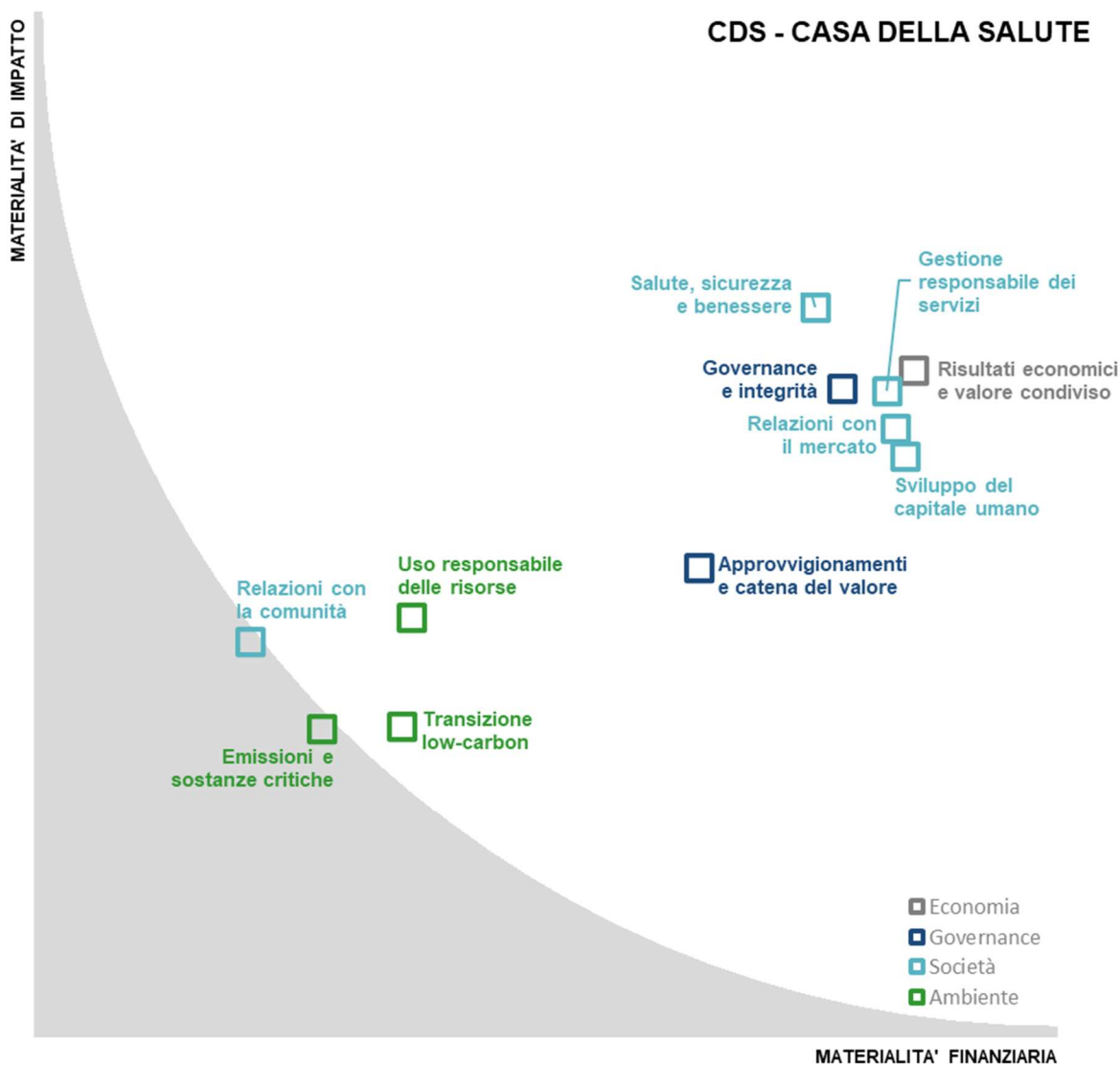
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Casa della Salute verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Casa della Salute riconoscono gli aspetti sensibili del settore, mirando a un *healthcare* innovativo e a elevata digitalizzazione.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 29% (2 amministratori su 7).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche Casa della Salute aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Casa della Salute intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Casa della Salute adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Casa della Salute implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, incluso i rischi climatici, e contribuire a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, il **sistema di gestione per la qualità** adottato rappresenta un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali implementate.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese. Inoltre, Casa della Salute è nella fase di verifica per la certificazione come **B Corp**.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

La *supply chain* di Casa della Salute comprende fornitori di presidi medico-chirurgici, di sistemi per la diagnostica (gestiti sulla base di contratti di *global service*), di soluzioni IT e di servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione dei locali.

Nel processo di selezione, oltre ai requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti si valutano preferenzialmente le offerte che garantiscono condizioni e tempistiche di fornitura conformi agli obiettivi aziendali. A parità di requisiti tecnici, si privilegia inoltre l'interazione con realtà radicate sul territorio. Allo stato attuale, i criteri ambientali e sociali valutati in sede di selezione riguardano la presenza di certificazioni ambientali per i materiali di consumo e di certificazioni in materia di sicurezza dei dati per le soluzioni IT. Con i fornitori di strumentazioni di *imaging* sono attivi rapporti di partnership scientifica per il testing e il miglioramento delle soluzioni.

Nel 2022, è stata adottata la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori sono stati invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi	#	1.121	739	788
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		32,4	38,1	38,6
fornitori nazionali	M€	32,3	37,8	38,3
fornitori esteri		0,1	0,3	0,3
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	100%	99%	99%

Qualifica ambientale e sociale	#	2021 %	#	2022 %	#	2023 %
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	23	100%

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Per Casa della Salute, avvalersi di collaboratori competenti e qualificati costituisce una condizione imprescindibile per il successo della società, in continua crescita. Alla fine del 2023, il personale di Casa della Salute conta 418 persone motivate e specializzate. Il 29% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Inoltre, in linea con la specificità settoriale, è significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2023 si sono registrati 759 lavoratori autonomi e stagisti, in larghissima parte rappresentati da personale medico specializzato e fidelizzato.

Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e la continuità del servizio e supportando l'erogazione di un intenso programma di formazione a tutti i livelli, in aula e sul campo. Per il personale di call center e accettazione è prevista una settimana di formazione intensiva svolta dai responsabili delle *business unit* e delle principali funzioni aziendali, finalizzata a fornire una conoscenza trasversale delle attività e delle procedure di Casa della Salute, cui segue un periodo di affiancamento *on-the-job* di almeno tre settimane. Per le figure professionali tecniche, la formazione teorica relativa alla gestione delle attrezzature e *on-the-job* avviene in affiancamento al personale in forza presso i poliambulatori, per una durata non inferiore a tre settimane. Al fine di consentire un'adeguata flessibilità organizzativa, i tecnici di laboratorio sono preparati a utilizzare tutte le strumentazioni in uso presso i centri. Le persone inserite nelle attività amministrative seguono un percorso analogo a quello delle figure tecniche. In seguito al periodo di inserimento è prevista una formazione continua, pianificata sulla base delle esigenze delle *business unit*.

Nel 2023, è stato formalizzato anche per le risorse dell'amministrazione un sistema di valutazione delle performance e verifica degli obiettivi individuali con finalità retributive, formative e per l'identificazione di percorsi di crescita professionale. Allo stesso obiettivo mirano i progetti volti all'indagine di clima. Nel corso del 2024 verrà costituita una nuova unità funzionale denominata *People Empowerment*, allo scopo di creare valore e attrarre, sviluppare e trattenere i talenti in azienda.

In tema di *welfare*, i dipendenti godono di un'assicurazione sanitaria gratuita e di una scontistica sulle prestazioni erogate da Casa della Salute per sé e per i parenti di primo grado.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	159	46	205	237	59	296	337	81	418
<i>Dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0	0	6	6
<i>Quadri</i>	5	6	11	6	12	18	6	9	15
<i>Impiegati</i>	145	33	178	215	39	254	312	63	375
<i>Operai</i>	9	7	16	16	8	24	19	3	22
Turnover	--	--	85	--	--	91	--	--	122
+ Assunzioni	--	--	129	--	--	129	--	--	170
+ Acquisizioni	--	--	3	--	--	39	--	--	7
- Uscite volontarie	--	--	21	--	--	40	--	--	43
- Uscite non volontarie	--	--	26	--	--	37	--	--	12
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	69%	85%	72%	83%	85%	83%	82%	93%	84%
% contratti a tempo pieno	41%	80%	50%	36%	83%	45%	36%	88%	46%
Formazione									
Ore pro capite	72	118	83	68	49	64	61	44	58
<i>Dirigenti</i>	0	0	0	0	0	0	0	5	5
<i>Quadri</i>	6	5	6	11	34	26	30	31	31
<i>Impiegati</i>	77	158	92	74	59	71	65	51	62
<i>Operai</i>	28	29	28	20	18	20	13	0	11
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	93%	97%	94%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0%	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	87%	100%	95%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	93%	97%	94%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	93%	0%	93%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	65%	62%	64%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	--	67%	67%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	71%	58%	63%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	67%	65%	67%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	31%	0%	28%
% con valutazione performance	0%	0%	0%	98%	95%	98%	21%	7%	19%
<i>Dirigenti</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
<i>Quadri</i>	0%	0%	0%	100%	100%	100%	0%	0%	0%
<i>Impiegati</i>	0%	0%	0%	99%	95%	98%	22%	10%	20%
<i>Operai</i>	0%	0%	0%	94%	88%	92%	21%	0%	18%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	-31%	-41%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--
<i>Quadri</i>	--	-38%	-21%
<i>Impiegati</i>	--	-15%	-26%
<i>Operai</i>	--	-17%	-34%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Casa della Salute promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e collaboratori, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i pazienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. La principale fonte di rischio per i lavoratori è rappresentata dal potenziale malfunzionamento degli impianti e delle apparecchiature medicali, che sono oggetto di un intenso programma di verifiche e manutenzione periodiche. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Si segnalano un programma di radioprotezione di profilo superiore rispetto alla classificazione normativa dei lavoratori radioesposti e un sistema di *ticketing* che consente di segnalare situazioni di rischio dovute allo stato delle superfici o degli arredi e di richiedere un intervento di manutenzione. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, Casa della Salute mira a fare evolvere continuamente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

	2021	2022	2023	
Infortuni dipendenti	0	1	1	
<i>Infortuni mortali</i>	0	0	0	
<i>Infortuni gravi</i> <i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0	
<i>Altri infortuni</i> <i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	0	1	1	
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	2,6	1,8
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,00	0,03	0,02

* L'infortunio registrato nel 2023 è dovuto a urto/caduta.

GESTIONE RESPONSABILE DEI SERVIZI

L'offerta di un servizio sanitario di alta qualità e accessibile trova fondamento nella Vision e nella Mission di Casa della Salute. Al fine di consentire una valutazione puntuale e regolare della soddisfazione del paziente, dal 2021 è attivo un sistema di Mystery Client gestito da una società privata di investigazione, che effettua in incognito l'intero ciclo di cura fornendo un monitoraggio mensile della qualità dell'accettazione e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti. Per Casa della Salute la customer satisfaction è un aspetto strategico, valutato anche attraverso questionari a disposizione del pubblico dopo l'erogazione del servizio.

In seguito all'aumento dell'attività e l'ampliamento delle specialità presidiate Casa della Salute verificatosi negli ultimi anni, dal 2022 è stata avviata una formalizzazione e standardizzazione dei modelli di intervento e dei processi di refertazione, al fine di coniugare obiettivi di efficacia ed efficienza.

L'innovazione tecnologica rappresenta un elemento chiave per fornire ai pazienti servizi di alta qualità a un costo contenuto. Grazie a partnership strategiche con produttori leader di soluzioni di *imaging* e altri sistemi di diagnostica non invasiva, Casa della Salute usufruisce delle migliori tecnologie disponibili e contribuisce attivamente alle attività di testing e miglioramento delle attrezzature.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Casa della Salute utilizza farmaci, presidi medico-chirurgici, dispositivi di protezione sanitaria e altre materiali di consumo. I prelievi idrici sono effettuati per il funzionamento degli impianti di risonanza magnetica o fini igienico-sanitari e sono di modesta entità. Analogamente, gli scarichi interessano esclusivamente acque reflue domestiche.

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		5.298	8.954	12.137
% rinnovabile		90%	89%	88%
Energia Termica	GJ	536	984	1.482
% rinnovabile		0%	0%	0%
Energia Elettrica		4.762	7.970	10.655
% rinnovabile		100%	100%	100%
Energia termica consumata		536	984	1.482
Riscaldamento e uso industriale		0	7	142
Gas naturale		0	7	142
Gasolio		0	0	0
GPL	GJ	--	--	0
Autotrazione		536	977	1.340
Diesel		464	726	887
GPL		0	0	0
Metano		0	0	0
Benzina		72	251	453
Energia elettrica consumata		4.762	7.970	10.655
Energia elettrica acquistata		4.762	7.970	10.655
Priva garanzia d'origine		0	0	0
Rinnovabile con garanzia di origine		4.762	7.970	10.655
Idroelettrica		--	--	10.655
Solare		--	--	0
Eolica	GJ	--	--	0
Altra fonte rinnovabile		--	--	0
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		0	0	0
Idroelettrica		--	--	0
Solare		--	--	0
Eolica		--	--	0
Autoconsumo		--	--	0
Imnessa in rete		0	0	0
Prelievi idrici		5,0	6,8	5,0
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto		5,0	6,8	5,0
da acqua dolce		5,0	6,8	5,0
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
da aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		0,0	0,0	0,0
da acquedotto		0,0	0,0	0,0
	migliaia di m3			
Scarichi idrici		5,0	6,8	5,0
in acque di superficie		0,0	0,0	0,0
in fognatura		5,0	6,8	5,0
in acqua dolce		0,0	0,0	0,0
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0
in acque di superficie		0,0	0,0	0,0
in fognatura		0,0	0,0	0,0
Consumi idrici		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0

Le attività sanitarie generano rifiuti pericolosi e non pericolosi caratterizzati da rischio sanitario, che vengono gestiti secondo una procedura specifica e affidati a una società specializzata con l'obiettivo di massimizzare le possibilità di recupero. Presso le sedi si generano inoltre rifiuti solidi di tipo urbano, differenziati in loco e ritirati dai gestori locali.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		15	17	27
Rifiuti pericolosi		15	16	21
% Recupero		100%	99%	95%
% Recupero energetico o smaltimento	t	0%	1%	5%
Rifiuti non pericolosi		0	1	6
% Recupero		0%	96%	97%
% Recupero energetico o smaltimento		100%	4%	3%

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Casa della Salute supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni, a gennaio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050.

Casa della Salute si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento energetico delle sedi, ottimizzazione della logistica e del pendolarismo dei dipendenti sono le aree di maggiore attenzione.

Le emissioni dirette sono limitate alla flotta aziendale e alle due strutture di ChiroTherapic acquisite a febbraio 2023, riscaldate a gas. Tutti le altre strutture utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile.



	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		671	2.080	3.260	
Scope 3 Upstream		529	2.008	3.112	95,5%
1 Beni e servizi acquistati		474	1.788	2.507	76,9%
2 Beni strumentali		3	13	18	0,5%
3 Altre attività energetiche		9	18	28	0,8%
4 Logistica a monte		42	158	221	6,8%
5 Rifiuti generati		0	0	1	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	31	37	1,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	300	9,2%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1	t CO ₂	142	72	148	4,5%
Scope 2 market based		0	0	0	0,0%
location based		472	733	980	
Scope 3 Downstream		0	0	0	0,0%
9 Logistica a valle		--	--	--	--
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	--
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO ₂ e / M€	5,5	2,3	3,5	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	0,0	0,0	76,5	



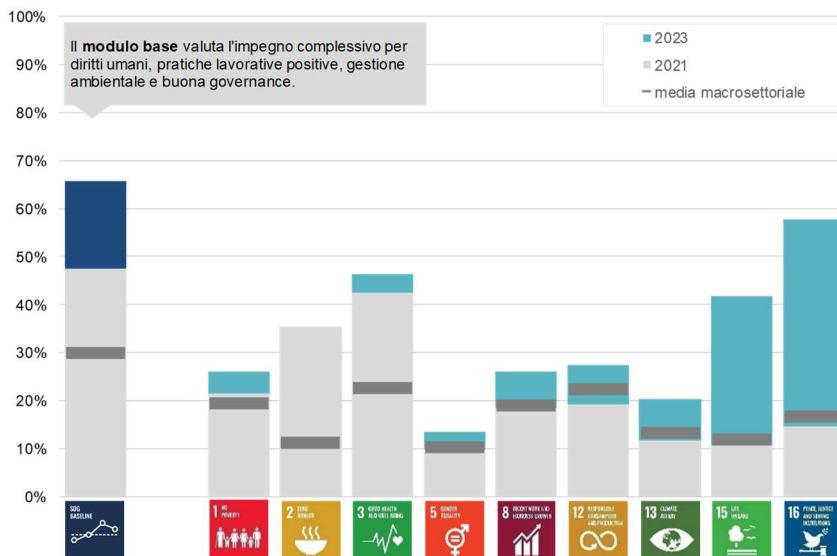
Capitelli

Capitelli, fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone (Piacenza), produce prosciutto cotto di fascia premium, caratterizzato da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che ne fanno un prodotto ricercato e di nicchia posizionato fra le eccellenze alimentari italiane. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da dicembre 2019, come **società controllata con una quota dell'80%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	 <p>Ottenuta la certificazione International Food Standard, un altro passo nella creazione della Filiera Capitelli.</p>	 <p>Committed</p> <p>Dal 2022, Capitelli usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.</p>	<p>+1</p> <p>Infortuni vs 2022</p> <p>Il dato, certo non positivo, dà ulteriore slancio agli sforzi verso il traguardo di infortuni zero.</p>	<p>~350</p> <p>Ore di formazione</p> <p>42% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze, per un prodotto di eccellenza.</p>
<i>Le prossime sfide</i>	<p>100%</p> <p>Catena del valore</p> <p>allineata al modello virtuoso di Capitelli</p>	<p>100%</p> <p>Attività e prodotti</p> <p>allineati agli obiettivi SBTi</p>	<p>100%</p> <p>Facilities</p> <p>aggiornate alla best-practice produttiva e amministrativa.</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.</p>

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Capitelli integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

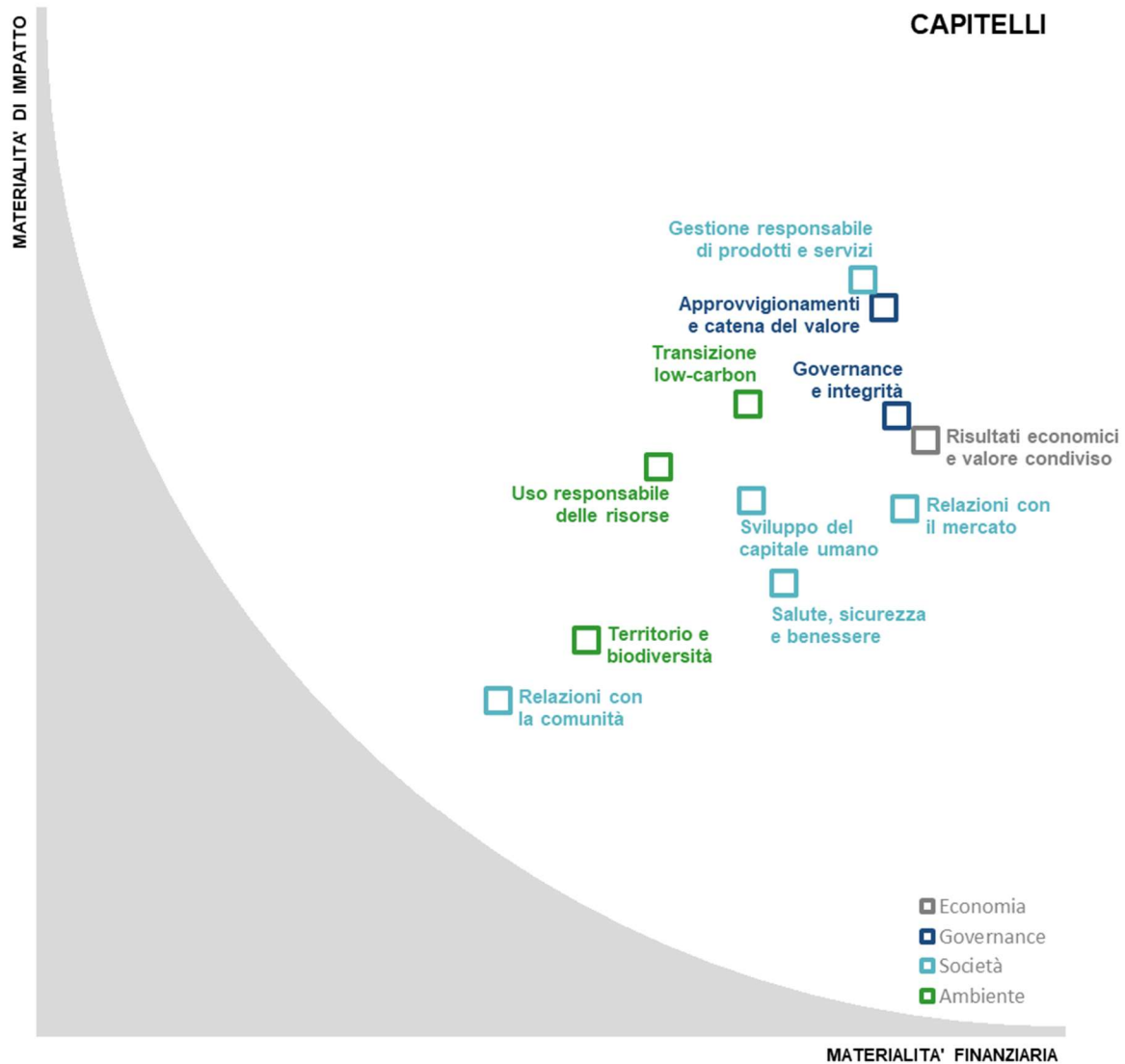
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Capitelli verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Capitelli riconoscono gli aspetti sensibili del settore delle commodity di origine animale. In particolare, il settore dei salumi evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intero ciclo del valore, dall'approvvigionamento della materia prima alla promozione del consumo responsabile.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Al momento, nel Consiglio di Amministrazione non c'è partecipazione femminile (3 amministratori).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche Capitelli aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Capitelli intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Capitelli adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Capitelli implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, il **sistema di gestione della sicurezza alimentare** adottato rappresenta un ulteriore asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

L'approvvigionamento di carni suine di qualità costituisce oltre il 60% dello spending complessivo di Capitelli, in larga prevalenza da fornitori nazionali, scelti in base a criteri di qualità e sicurezza alimentare certificata.

Nel 2022, è stata adottata la **Carta dei Fornitori**, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori sono stati invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Anche i fornitori di materiali di imballaggio e sussidiari sono chiamati al rispetto di elevati standard ambientali e sono valutati in modo preferenziale in base al possesso di certificazioni in materia.

Dal 2020 è stato avviato il progetto "Filiera Capitelli". Nel 2022 è stata definita la **Politica della Filiera Capitelli**, con la quale Capitelli condivide con tutti i partner lungo la catena del valore i più elevati standard etici, sociali, ambientali e di benessere animale, garantendo l'eccellenza qualitativa e il rispetto dei più evoluti standard di sicurezza alimentare. A questo fine, Capitelli intende guidare l'impegno attivo di ciascun partner con il sostegno formativo, manageriale ed economico, tutte condizioni imprescindibili per l'ottenimento di una materia prima che soddisfi gli standard qualitativi ricercati per i prodotti di fascia premium. Grazie a tale approccio, Capitelli intende inoltre attenuare la dipendenza degli allevatori da logiche di mercato consolidate che impongono l'adeguamento dell'offerta all'andamento dei listini, a favore di una contrattazione diretta tra l'impresa di trasformazione, gli allevatori e i macelli. A fine 2023 è stato definito il **Disciplinare di Filiera**, sul quale saranno progressivamente ingaggiati i partner.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi	#	434	396	353
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		11,1	15,9	17,2
fornitori nazionali	M€	11,1	15,7	17,1
fornitori esteri		0,0	0,2	0,1
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	100%	99%	99%

Qualifica ambientale e sociale	2021		2022		2023	
	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	68	65%

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Capitelli beneficia del valore di 42 persone motivate, prevalentemente e per elezione raccolte dal bacino territoriale, inclusa una buona rappresentanza di cittadini extra-comunitari. Significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2023, sono stati 107, in larga prevalenza agenti.

Dal 2021 è stata effettuata una revisione organica del modello di organizzazione aziendale, che ha visto una formalizzazione di funzioni e responsabilità interne, la valorizzazione di figure femminili, e la definizione delle principali procedure interne in concomitanza con il rinnovamento dei sistemi informativi aziendali.

Contestualmente, è stata ampliata l'offerta formativa con l'inclusione di corsi di *digital skill* propedeutici all'utilizzo dei nuovi applicativi IT e di un percorso specifico sulla sicurezza alimentare nell'ambito dell'iter di certificazione secondo IFS - International Food Standard, curato dall'Università Cattolica – sede di Piacenza.

È inoltre attivo un sistema di incentivazione ancorato a una valutazione delle performance a livello aziendale, di funzione/area e individuale. I risultati ottenuti dalle figure con responsabilità organizzative includono parametri qualitativi in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità, secondo un modello in corso di ulteriore evoluzione e formalizzazione.

Le modalità di telelavoro introdotte per le funzioni amministrative nel 2020 sono state confermate permanentemente come strumento di flessibilità, affiancato dall'erogazione di iniziative di welfare in corso di strutturazione.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	12	35	47	11	34	45	9	33	42
<i>Dirigenti</i>	0	1	1	0	1	1	0	1	1
<i>Quadri</i>	0	0	0	0	0	0	0	1	1
<i>Impiegati</i>	8	3	11	8	3	11	9	3	12
<i>Operai</i>	4	31	35	3	30	33	0	28	28
Turnover	--	--	-3	--	--	-2	--	--	-3
+ Assunzioni	--	--	2	--	--	8	--	--	6
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	2
- Uscite non volontarie	--	--	5	--	--	9	--	--	7
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	58%	69%	66%	73%	74%	73%	100%	79%	83%
% contratti a tempo pieno	42%	74%	66%	45%	79%	71%	67%	85%	81%
Formazione									
Ore pro capite	23	4	9	17	21	20	11	7	8
<i>Dirigenti</i>	0	0	0	0	13	13	0	17	17
<i>Quadri</i>	0	0	0	0	0	0	0	22	22
<i>Impiegati</i>	34	30	33	23	54	31	11	5	10
<i>Operai</i>	0	2	2	0	18	17	0	7	7
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	75%	29%	42%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0%	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0%	70%	70%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	75%	86%	76%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0%	13%	13%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	75%	79%	78%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	--	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	--	100%	100%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0%	76%	69%
% con valutazione performance	67%	83%	79%	73%	82%	80%	100%	85%	88%
<i>Dirigenti</i>	0%	100%	100%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
<i>Quadri</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	100%
<i>Impiegati</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Operai</i>	0%	81%	71%	0%	80%	73%	0%	82%	82%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	-10%	-28%
<i>Dirigenti</i>	--	-	-
<i>Quadri</i>	--	-	-
<i>Impiegati</i>	--	-18%	5%
<i>Operai</i>	--	-	-

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Capitelli promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le lavorazioni con utensili da taglio, le superfici potenzialmente scivolose, l'interazione tra persone e mezzi mobili e le macchine di processo con parti meccaniche in movimento sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Capitelli fare evolvere ulteriormente la modalità gestionale, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

	2021	2022	2023
Infortunati dipendenti	1	1	2
<i>Infortunati mortali</i>	0	0	0
<i>Infortunati gravi</i> <small>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</small>	0	0	0
<i>Altri infortunati</i> <small>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</small>	1	1	2
Indice di frequenza <small>infortunati per milione di ore lavorate</small>	16,9	16,5	33,8
Indice di gravità <small>giorni persi per migliaia di ore lavorate</small>	0,30	0,10	1,05

I 2 infortunati registrati nel 2023 sono dovuti a urti/cadute (1) e tagli o ferite superficiali (1).

Al fine di migliorare il benessere, è iniziata una riorganizzazione degli spazi all'interno degli uffici e sono in programma i lavori per l'ampliamento degli spogliatoi.

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

L'obiettivo finale dell'intera attività di Capitelli è l'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2023 il cotto "San Giovanni" ha visto confermata l'assegnazione dei cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia a ottenere questo risultato fin dalla prima edizione. Tali riconoscimenti sono il risultato di un'attenta ricerca condotta sul campo fino dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un affinamento progressivo delle singole fasi.

Il valore sostenibile dei prodotti nasce dalla filiera, con scelte responsabili per gli approvvigionamenti che saranno ulteriormente consolidate con la piena implementazione della "Filiera Capitelli". Prosegue con le iniziative mirate a ridurre l'impronta ambientale della produzione, dalle energie rinnovabili alla ricerca di partner commerciali per la valorizzazione degli scarti di lavorazione. Inoltre, grazie allo stretto rapporto con i fornitori, Capitelli tiene monitorate le opportunità tecnologiche per l'introduzione di materiali di packaging e sussidiari riciclati e riciclabili.

Per Capitelli, la ricerca dell'eccellenza qualitativa si coniuga in modo imprescindibile con il rispetto dei massimi standard di sicurezza alimentare.

I principali fornitori di carni suine di cui si avvale la società sono dotati di certificazioni in materia di sicurezza alimentare (BRC/IFS). Capitelli ha ottenuto nel 2023 la certificazione secondo lo standard IFS - International Food Standard e ha pianificato gli adeguamenti necessari. La conformità al sistema HACCP delle singole fasi di lavorazione svolte in stabilimento è assicurata da piani analitici di controllo delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche della carne e dall'effettuazione bimestrale di analisi a campione sul prodotto finito da parte di un laboratorio di analisi esterno. Con cadenza bimestrale si effettuano, inoltre, analisi su campioni di carne in ingresso e tamponi su superfici di lavorazione, celle frigorifere e attrezzature tecniche. Per la linea del cotto "San Giovanni"

è inoltre prevista, su base semestrale, un'analisi addizionale di unità campione per la ricerca di batteri e agenti patogeni, oltre a controlli per la determinazione del contenuto di nitriti e nitrati. Le cosce suine sono sottoposte a pastorizzazione, garantendo una migliore conservabilità.

Oltre alla produzione diretta, per una quota marginale del proprio volume di attività Capitelli distribuisce salumi nazionali realizzati da produttori selezionati e con le massime garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

L'azienda partecipa attivamente agli audit effettuati periodicamente dalle catene della grande distribuzione organizzata, i cui parametri specifici di valutazione sono di volta in volta integrati nel protocollo di autocontrollo HACCP. Al fine di garantire un maggiore controllo della fase di distribuzione, l'impresa ha introdotto un sistema digitale che consente il tracciamento puntuale dei lotti.

MERCATO E COMUNITÀ

Capitelli adotta i massimi criteri di trasparenza nella comunicazione di prodotto, per consentire ai propri clienti e al consumatore finale di apprezzarne le caratteristiche distintive e promuoverne il consumo responsabile. Oltre alle informazioni obbligatorie sull'etichetta del prodotto, il sito web aziendale mette a disposizione elementi aggiuntivi, quali valori nutrizionali, ingredienti e provenienza delle materie prime, eventuali allergeni, materiali di imballaggio, consigli per l'utilizzo e modalità di conservazione.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Oltre alle cosce di suino, Capitelli consuma materiali di packaging, durante le fasi sia di cottura e pastorizzazione che di stampaggio e confezionamento. Rifilature, ossa, grasso e gelatina provenienti dalla lavorazione delle carni sono affidati a operatori specializzati per usi commerciali diretti o per la trasformazione in prodotti utili per l'alimentazione animale, per l'industria chimica, per la produzione di biocarburanti e per la produzione di fertilizzanti.

Il consumo di acqua, proveniente da pozzi interni, è principalmente destinato alla sanificazione quotidiana dei reparti. Inoltre, Capitelli è consapevole della significativa impronta idrica della propria filiera.

	unità	2021	2022	2023
Materie prime, semilavorati e materiali sussidiari		2.003	2.044	2.119
Rinnovabili		1.906	1.951	2.115
% da riciclo	t	0%	0%	0%
Non rinnovabili		97	93	4
% da riciclo		0%	0%	0%
Materiali per packaging		94	95	101
Rinnovabili		76	78	84
% da riciclo	t	70%	70%	100%
Non rinnovabili		19	17	17
% da riciclo		8%	6%	5%

	unità	2021	2022	2023
Materie prime		2.003	2.044	2.119
Carne di maiale		1.906	1.951	2.017
Altri ingredienti		97	93	97
Packaging	t	94	95	101
Alluminio		2	1	1
Cartone		76	78	84
Plastica		16	16	16

Per la cottura e pastorizzazione “fuori stampo” delle cosce sono richieste buste in materiali polimerici resistenti alla temperatura, attualmente disponibili solo in materia vergine e non riciclabili se non come recupero energetico. Accordi con

I fornitori prevedono l'introduzione entro il 2025 di prodotti con componente riciclata. I prodotti finiti di Capitelli vengono confezionati in buste composte da poliaccoppiati in materiali vergini, che possono essere avviate a recupero di materia previa differenziazione o a recupero energetico. I prodotti confezionati vengono consegnati al vettore con un imballaggio in cartone certificato FSC MIX, ovvero parzialmente riciclato e completamente riciclabile.

Nel 2023, circa 600 tonnellate di rifiuti sono state avviate a operazioni di valorizzazione. In ogni caso, la parte rimanente è inviata a destinazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, con possibile ulteriore parziale valorizzazione.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		335	264	847
Rifiuti pericolosi		0	0	0
% Recupero		--	--	--
% Recupero energetico o smaltimento	t	--	--	--
Rifiuti non pericolosi		335	264	847
% Recupero		0%	0%	81%
% Recupero energetico o smaltimento		100%	100%	19%

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		10.522	9.677	9.365
% rinnovabile		7%	42%	42%
Energia Termica	GJ	6.754	5.618	5.432
% rinnovabile		0%	0%	0%
Energia Elettrica		3.768	4.059	3.933
% rinnovabile		19%	100%	100%
Energia termica consumata		6.754	5.618	5.432
Riscaldamento e uso industriale		6.184	5.021	5.164
<i>Gas naturale</i>		6.184	5.021	1.638
<i>Gasolio</i>		0	0	0
<i>GPL</i>	GJ	0	0	3.527
Autotrazione		569	556	268
<i>Diesel</i>		569	544	246
<i>GPL</i>		0	0	0
<i>Metano</i>		0	41	0
<i>Benzina</i>		0	12	22
Energia elettrica consumata		3.768	4.059	3.933
Energia elettrica acquistata		3.047	3.332	3.248
Priva garanzia d'origine		3.047	0	0
Rinnovabile con garanzia di origine		0	3.332	3.248
<i>Idroelettrica</i>		0	0	3.248
<i>Solare</i>		0	0	0
<i>Eolica</i>	GJ	0	0	0
<i>Altra fonte rinnovabile</i>		0	0	0
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		734	735	691
<i>Idroelettrica</i>		0	0	0
<i>Solare</i>		0	0	691
<i>Eolica</i>		0	0	0
Autoconsumo		0	0	685
Imnessa in rete		13	8	6
Prelievi idrici		14,8	14,4	14,3
da acque di superficie		0,0	0,0	0,0
da pozzo		14,8	14,4	14,3
da acquedotto		0,0	0,0	0,0
da acqua dolce		14,8	14,4	14,3
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
da aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0
<i>da acque di superficie</i>		0,0	0,0	0,0
<i>da pozzo</i>		0,0	0,0	0,0
<i>da acquedotto</i>	migliaia di m3	0,0	0,0	0,0
Scarichi idrici		14,3	13,8	13,8
in acque di superficie		14,0	13,4	13,4
in fognatura		0,3	0,4	0,4
in acqua dolce		14,3	13,8	13,8
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		0,0	0,0	0,0
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0
<i>in acque di superficie</i>		0,0	0,0	0,0
<i>in fognatura</i>		0,0	0,0	0,0
Consumi idrici		0,5	0,5	0,5
in aree a stress idrico		0,0	0,0	0,0

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Capitelli supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni, a gennaio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050. La specifica attività di Capitelli prevede anche la definizione di obiettivi specifici relativi alla sua quota di *carbon footprint* che rientra tra le emissioni "FLAG - Forests, Land and Agriculture", ovvero le emissioni da allevamento, comprese le emissioni associate al cambiamento d'uso del suolo (es. pascoli e mangimi per animali), le emissioni generate dalla gestione delle deiezioni animali e altro.

Capitelli si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi e ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Capitelli utilizza solo energia elettrica rinnovabile, parzialmente autoprodotta. In aggiunta, è stato raggiunto un accordo con Italgas per la realizzazione di un parco fotovoltaico adiacente allo stabilimento Capitelli da circa 4 MW di potenza. Il nuovo impianto, che si prevede entrerà in funzione nei primi mesi del 2025, permetterà di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		25.452	25.571	28.172	
Scope 3 Upstream		24.462	25.183	27.440	97,4%
1 Beni e servizi acquistati *		24.393	24.960	27.098	96,2%
2 Beni strumentali		--	--	--	--
3 Altre attività energetiche		70	58	47	0,2%
4 Logistica a monte		--	--	144	0,5%
5 Rifiuti generati		--	165	123	0,4%
6 Viaggi di lavoro		--	0	5	0,0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	22	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1	t CO₂	415	365	598	2,1%
Scope 2 market based		386	0	0	0,0%
location based		374	373	362	
Scope 3 Downstream		189	23	134	0,5%
9 Logistica a valle		186	21	132	0,5%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		2	2	2	0,0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--
Emissioni evitate (location based)		73	68	64	
Da produzione fotovoltaico	t CO₂e	73	68	64	
Da produzione idroelettrica		0	0	0	
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO₂e / M€	45,8	19,0	26,7	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	1.454,4	1.331,8	1.257,7	

* Quasi interamente emissioni "FLAG - Forests, Land and Agriculture"



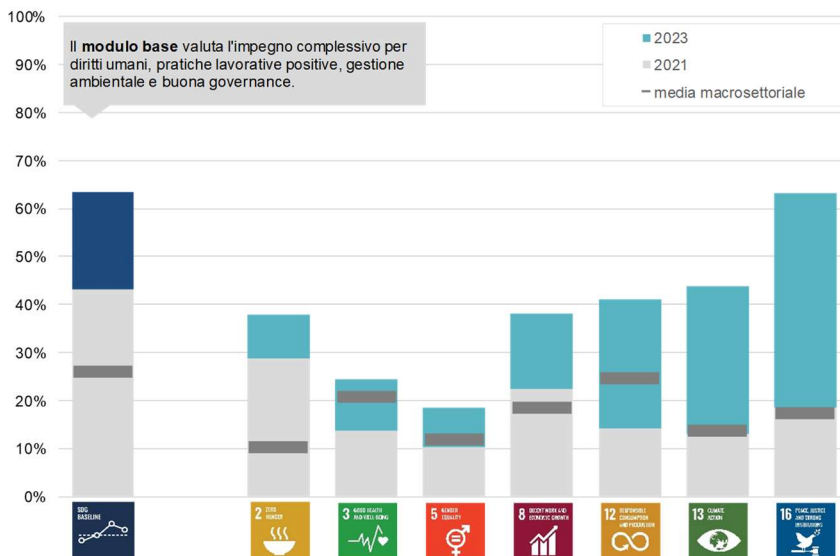
Callmewine

Callmewine, fondata nel 2010, è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia. Vanta un ampio catalogo di vini con circa 10.000 etichette disponibili, che spaziano dai grandi nomi del panorama enologico mondiale ai piccoli produttori. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da dicembre 2020, come **società controllata con una quota del 80%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	227 Fornitori valutati nel 2023 secondo criteri ambientali e sociali	 Committed Dal 2022, Callmewine usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta. Carbon Neutral dal 2023, grazie a offset certificati.	Zero Infortuni nel 2023 L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	~450 Ore di formazione 66% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze, a beneficio di una clientela sempre più esigente.
<i>Le prossime sfide</i>	100% Catena del valore allineata al modello virtuoso di Callmewine.	100% Attività e servizi allineati agli obiettivi SBTi	100% Persone Capaci di promuovere presso tutti gli stakeholder la cultura della sicurezza invitando all'adozione di comportamenti virtuosi.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Callmewine integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

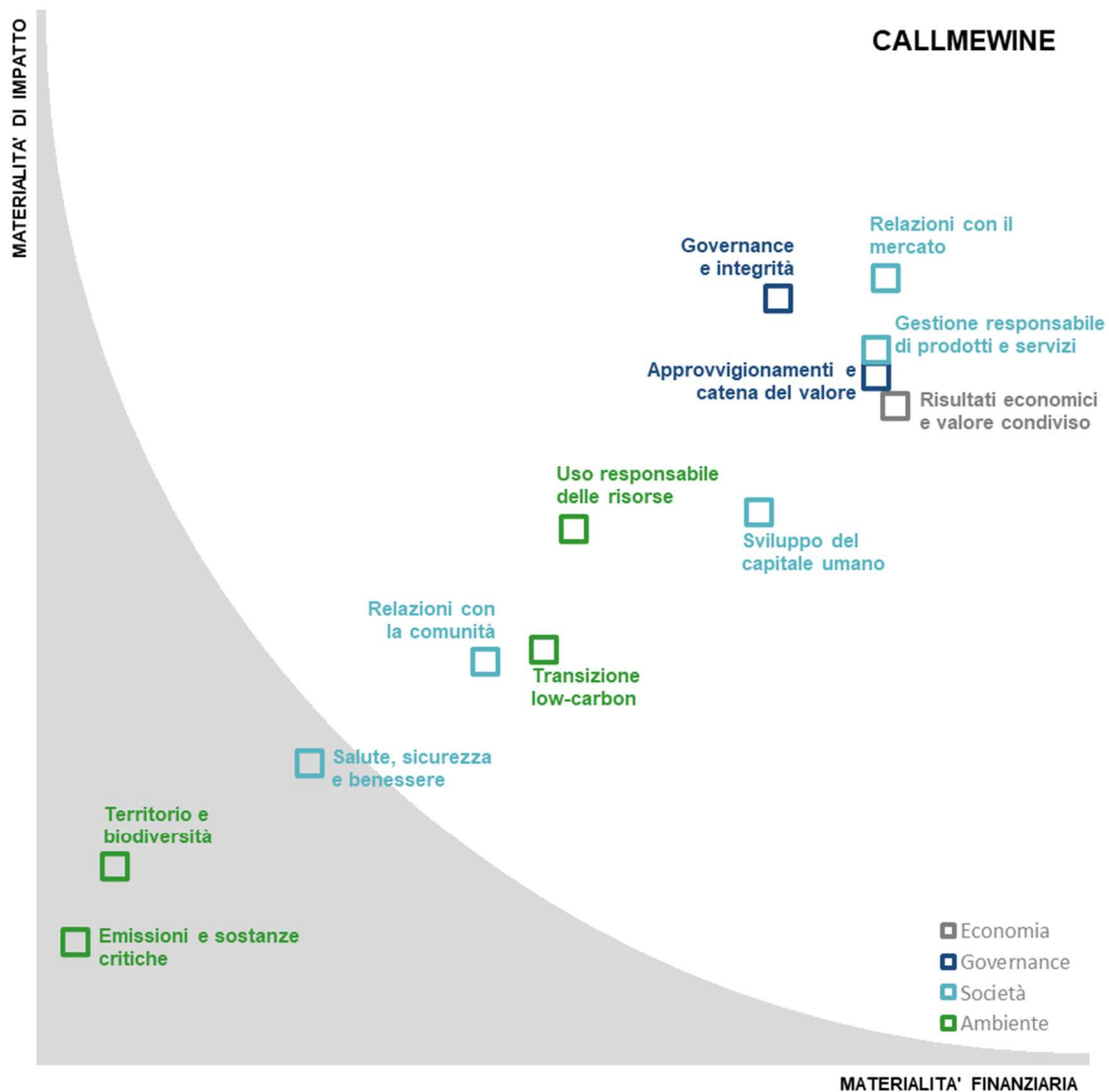
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Callmewine verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Callmewine riconoscono gli aspetti sensibili del settore *food e-commerce*, che evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento dei prodotti e delle materie prime per il packaging ai servizi logistici per la consegna capillare.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 20% (1 amministratore su 5).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche Callmewine aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Callmewine intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, Callmewine adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo è delegata all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, Callmewine implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano un asset fondamentale per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

L'azienda acquista i prodotti, prevalentemente vini, da fornitori selezionati attraverso solide relazioni personali, rendendoli disponibili all'acquisto sul proprio portale web. Un sistema di logistica terziarizzato garantisce la consegna al dettaglio nei tempi indicati al momento dell'acquisto.

Nel 2022, è stata adottata la Carta dei Fornitori, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori sono stati invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi	#	751	798	851
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		12,5	11,4	11,5
fornitori nazionali	M€	12,1	11,1	11,1
fornitori esteri		0,4	0,4	0,5
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	97%	97%	96%

Qualifica ambientale e sociale	#	2021		2022		2023	
		#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	--	227	68%

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Callmewine beneficia del valore di 23 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 25% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

È stato adottato un sistema di valutazione delle performance che include i primi livelli e le persone chiave, mirato anche a incrementare il livello di *attraction* e di *retention*. Un piano di welfare aziendale introdotto nel 2021 permette ad ogni dipendente di sfruttare il bonus legato ai risultati aziendali sulla piattaforma DoubleYou. Inoltre, i dipendenti beneficiano di sconti speciali sull'acquisto dei prodotti aziendali. Nel 2023 è stata regolamentata per tutti i dipendenti la possibilità di fruire di *smart working* per un giorno alla settimana. Inoltre, per agevolare in particolare i lavoratori fuori sede, in occasione della pausa estiva ogni dipendente può scegliere se prolungare o anticipare il periodo di ferie con una settimana di *smart working*.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	6	7	13	10	11	21	12	11	23
<i>Dirigenti</i>	0	1	1	0	1	1	0	1	1
<i>Quadri</i>	1	2	3	1	3	4	1	2	3
<i>Impiegati</i>	5	4	9	9	7	16	11	8	19
Turnover	--	--	3	--	--	8	--	--	2
+ Assunzioni	--	--	4	--	--	10	--	--	6
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	2
- Uscite non volontarie	--	--	1	--	--	1	--	--	2
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	100%	100%	50%	100%	76%	50%	100%	74%
% contratti a tempo pieno	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Formazione									
Ore pro capite	4	4	4	39	21	30	28	11	20
<i>Dirigenti</i>	0	4	4	0	19	19	0	8	8
<i>Quadri</i>	4	4	4	25	19	20	14	20	18
<i>Impiegati</i>	4	4	4	41	22	33	29	10	21
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	56%	94%	66%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0%	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	54%	90%	61%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	--	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
% con valutazione performance	0%	0%	0%	10%	36%	24%	42%	64%	52%
<i>Dirigenti</i>	0%	0%	0%	0%	100%	100%	0%	100%	100%
<i>Quadri</i>	0%	0%	0%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Impiegati</i>	0%	0%	0%	0%	0%	0%	36%	50%	42%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	-47%	-49%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--
<i>Quadri</i>	--	-21%	-21%
<i>Impiegati</i>	--	-17%	-28%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Callmewine promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2023 non si sono verificati incidenti di alcun tipo a lavoratori dipendenti e non dipendenti.

	2021	2022	2023
Infortuni dipendenti	0	0	0
<i>Infortuni mortali</i>	0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	0	0
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

Callmewine si caratterizza anche per un'ampia selezione di vini artigianali, biologici e biodinamici certificati, ma anche macerati e prodotti in anfora. Soprattutto i vini artigianali sono prodotti da artigiani indipendenti, con vigne di proprietà secondo i principi di un'agricoltura il più possibile naturale che escluda del tutto l'uso di pesticidi di sintesi, erbicidi o insetticidi. Nella stessa linea si inquadra il sostegno alle piccole cantine, proponendo i loro vini sul mercato a prezzi equi, creando e mantenendo relazioni solide con produttori di nicchia o poco conosciuti: tutte realtà che trovano in Callmewine un partner commerciale e una vetrina virtuale senza paragoni.

Il vino è ambiente. Callmewine lo protegge anche con l'attenzione ai più piccoli dettagli operativi, come l'utilizzo di packaging interamente in cartone, 100% riciclabile, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche. In particolare, da primavera si utilizza il nuovo imballaggio colorazione Havana e con l'8 % di utilizzo in meno di carta. Inoltre, attraverso il sito, la newsletter e i canali social, i clienti sono sensibilizzati all'utilizzo responsabile e al riuso dei cartoni.

Già nel 2022, Callmewine aveva acquistato crediti di CO₂ per compensare l'intera carbon footprint almeno per i prossimi due anni, neutralizzando quindi ogni ordine che sarà effettuato nel 2023 e 2024.

MERCATO E COMUNITÀ

Callmewine è una piattaforma e-commerce pensata per essere una sorta di sommelier personale, stimolante, semplice e intuitivo, disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, in grado di guidare tutti gli amanti del vino, degustatori esperti o semplici appassionati, alla scoperta di vini nuovi e di perfetti abbinamenti.

In questo ruolo, è importante conquistare e mantenere la fiducia del cliente, dedicando molto tempo all'assaggio e alla selezione dei prodotti in vendita, la cui qualità e sicurezza alimentare sono assicurate da sistemi di gestione evoluti e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la formale certificazione di terza parte.

È importante anche l'esperienza di acquisto: i prodotti che si possono comprare su Callmewine sono tutti effettivamente disponibili e vengono conservati a temperatura controllata in luoghi idonei. Le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto, nonché l'eventuale presenza di potenziali allergeni, fornite direttamente dalle società di produzione o dai distributori, sono descritte ampiamente sul sito.

Per alimentare dialogo e allineamento sulle sfide di sostenibilità con l'obiettivo di cercare soluzioni, progetti e idee comuni, Callmewine, in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, ha organizzato un convegno sulla sostenibilità nella filiera vitivinicola rivolto principalmente a fornitori e produttori di vino che ha visto la partecipazione anche di esperti e studenti del settore.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Callmewine dedica particolare attenzione al packaging, utilizzando esclusivamente cartone, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche. Nel 2023 sono state utilizzate 197 tonnellate di packaging in cartone, di cui il 100% proviene da riciclo.

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Callmewine supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni, a gennaio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050.

Callmewine si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, eco-design del packaging e ottimizzazione della logistica sono le aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Callmewine utilizza solo energia elettrica rinnovabile. Dal 2023, anche il magazzino in leasing che gestisce lo stoccaggio e la spedizione dei prodotti commercializzati utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Dal 2023, ad anticipazione del suo impegno SBTi, Callmewine è carbon neutral, avendo acquisito crediti di CO₂ per complessive 3000 tonnellate, sufficienti per compensare l'intera carbon footprint per almeno i prossimi due anni. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali.


	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		1.492	1.271	940	
Scope 3 Upstream		1.356	1.227	890	94,7%
1 Beni e servizi acquistati		1.121	963	783	83,3%
2 Beni strumentali		--	--	--	--
3 Altre attività energetiche		0	0	0	0,0%
4 Logistica a monte		236	231	102	10,9%
5 Rifiuti generati		--	--	--	--
6 Viaggi di lavoro		--	1	2	0,2%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	2	0,3%
8 Beni in locazione a monte		--	33	0	0,0%
Scope 1	t CO₂	0	0	0	0,0%
Scope 2 market based		0	0	0	0,0%
location based		2	2	3	
Scope 3 Downstream		136	44	50	5,3%
9 Logistica a valle		105	17	23	2,4%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		31	27	27	2,9%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti		--	--	--	--
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO₂e / M€	0,0	0,0	0,0	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	64,8	78,5	68,6	



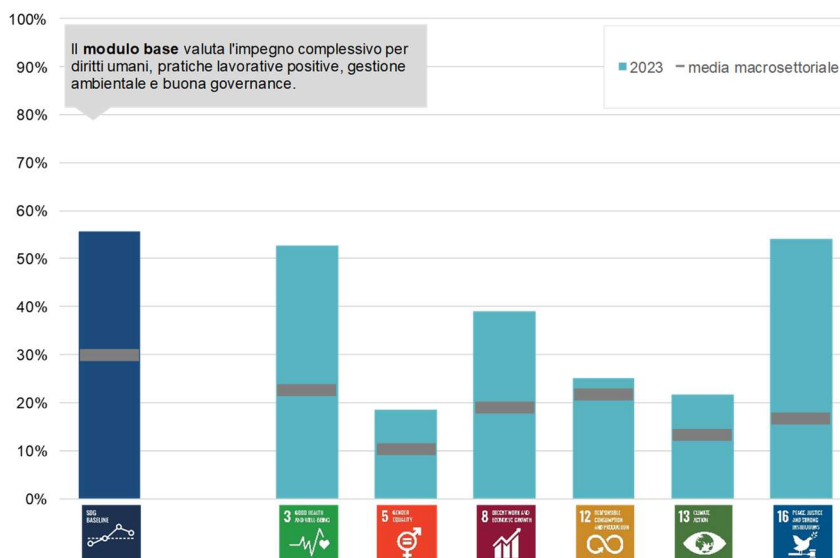
SIDI Sport

SIDI Sport, fondata nel 1960, è specializzata nella produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo. I suoi prodotti – utilizzati dai più importanti atleti professionisti e dagli appassionati in tutto il mondo – sono sinonimo di eccellenza, qualità, tradizione, artigianalità e design. Nell’ottobre del 2022 è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, come **società controllata con una quota del 100%**.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	<p>100%</p> <p>Governance ESG</p> <p>Adottati Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori in allineamento agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo</p>	 <p>Committed</p> <p>Dal 2023, SIDI Sport usa solo energia elettrica rinnovabile.</p>	<p>Zero</p> <p>Infortuni nel 2023</p> <p>L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.</p>	<p>2.200+</p> <p>Ore di formazione</p> <p>19% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze, combinando l'esperienza con le nuove sfide.</p>
<i>Le prossime sfide</i>	<p>100%</p> <p>Catena del valore</p> <p>allineata al modello virtuoso di SIDI Sport.</p>	<p>100%</p> <p>Attività e prodotti</p> <p>allineati agli obiettivi SBTi</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>capaci di promuovere la cultura della sicurezza in tutti gli investimenti e le attività finanziarie gestite.</p>	<p>100%</p> <p>Persone</p> <p>coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.</p>

CONTRIBUTO AGLI SDGS



SIDI Sport integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

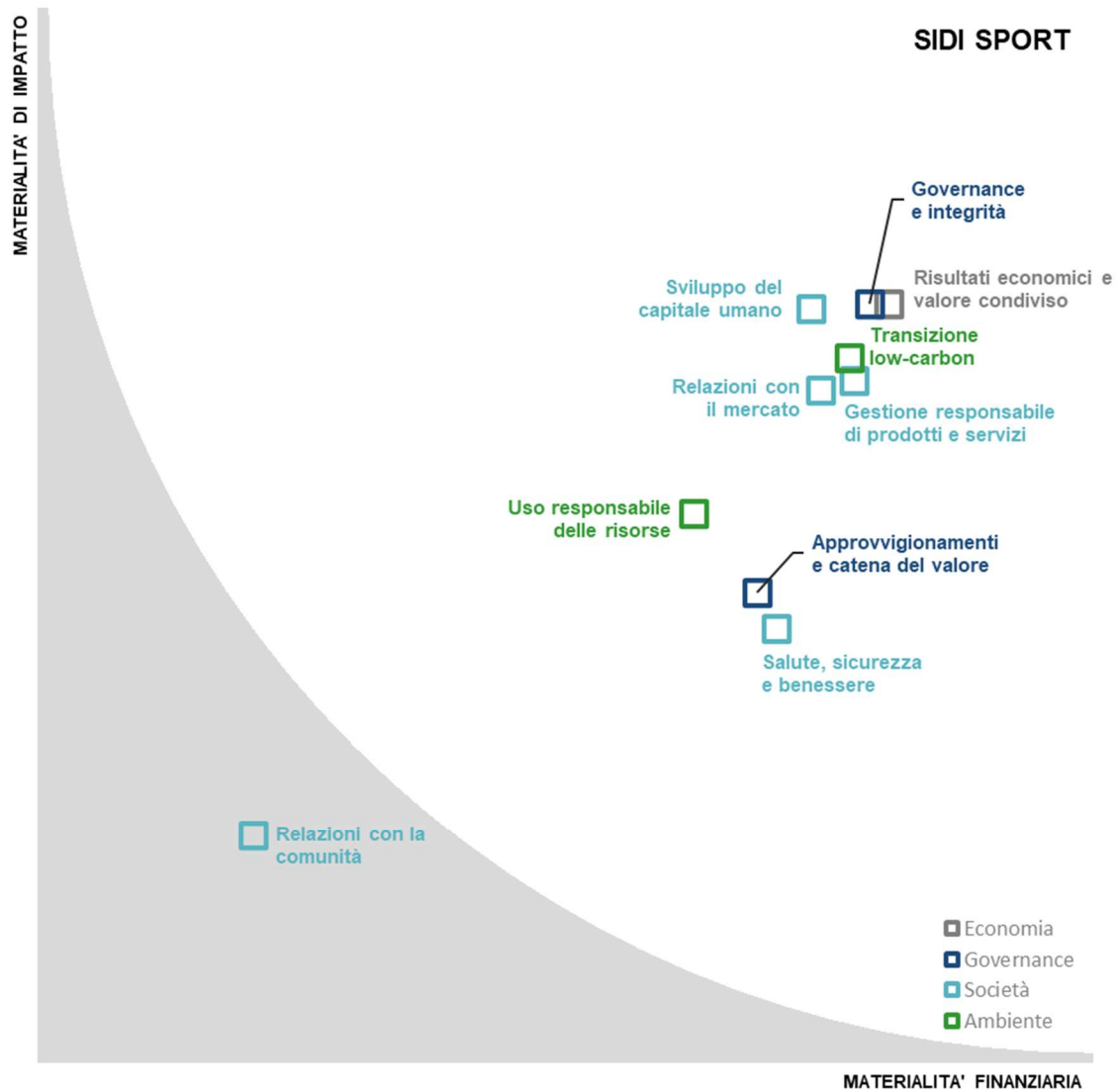
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di SIDI Sport verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e SIDI Sport riconoscono gli aspetti sensibili del settore, che evidenzia temi di rilievo per il successo sostenibile del business, economici, sociali e ambientali, che coprono l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per il business con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione è del 20% (1 amministratore su 5).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche SIDI Sport aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, SIDI Sport intende esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le persone e consolidare il brand.

Sulla base di quello della Capogruppo e considerate le specificità relative a natura, dimensione, tipo di attività o struttura delle deleghe interne, SIDI Sport adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Più in generale, SIDI Sport implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici, e contribuisce a consolidare l'approccio del Gruppo.

A livello operativo le **procedure di gestione** adottate rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA

La catena di fornitura di SIDI Sport include principalmente le materie prime di base o i semilavorati necessari per la produzione di un complesso range di scarpe tecniche per la bicicletta e la moto. Sono significativi anche i materiali di packaging e i servizi logistico-distributivi.

Nel 2023, è stata adottata la Carta dei Fornitori, che definisce i principi a cui i fornitori di beni e servizi e gli appaltatori devono allinearsi, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con i loro eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione delle rispettive catene del valore. Nel processo di prequalifica tutti i fornitori saranno invitati a completare un questionario online che copre i diritti umani e del lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'integrità del business.

Fornitori	unità	2021	2022	2023
Numero di fornitori attivi	#	--	--	638
Spesa per acquisto di prodotti e servizi		--	--	21,1
fornitori nazionali	M€	--	--	17,7
fornitori esteri		--	--	3,4
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	%	--	--	84%

Qualificazione ambientale e sociale	#	2021		2022		2023	
		#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	--	--	0	0%	0%

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

A fine 2023, SIDI Sport aveva un organico di 259 persone motivate e specializzate, 73 nella sede e stabilimento di Maser (TV) e 186 nello stabilimento di Bucarest in Romania. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 56% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. È decisamente limitato il ricorso a personale non dipendente.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	--	--	--	--	--	--	194	65	259
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	1	4	5
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	9	4	13
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	19	7	26
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	165	50	215
Turnover	--	--	--	--	--	--	--	--	259
+ Assunzioni	--	--	--	--	--	--	--	--	14
+ Acquisizioni	--	--	--	--	--	--	--	--	272
- Uscite volontarie	--	--	--	--	--	--	--	--	26
- Uscite non volontarie	--	--	--	--	--	--	--	--	1
- Dimissioni	--	--	--	--	--	--	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
% contratti a tempo pieno	--	--	--	--	--	--	98%	98%	98%
Formazione									
Ore pro capite	--	--	--	--	--	--	7	13	9
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	2	9	8
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	2	17	7
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	28	27	28
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	5	11	7
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	18%	20%	19%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0%	45%	42%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0%	71%	57%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	43%	43%	43%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	2%	6%	3%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	95%	100%	96%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
% con valutazione performance	--	--	--	--	--	--	2%	9%	3%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0%	75%	60%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0%	75%	23%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	16%	0%	12%
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0%	0%	0%

È stata effettuata la prima valutazione analitica del gender pay gap. A inizio 2024, SIDI Sport completerà l'autovalutazione con il *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, strumento che contribuisce all'identificazione di iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	--	-54%
<i>Dirigenti</i>	--	--	-47%
<i>Quadri</i>	--	--	-70%
<i>Impiegati</i>	--	--	-26%
<i>Operai</i>	--	--	-40%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

SIDI Sport promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le macchine delle linee di assemblaggio con parti meccaniche in movimento costituiscono il rischio prevalente identificato. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di SIDI Sport fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

	2021	2022	2023
Infortunati dipendenti			0
<i>Infortunati mortali</i>			0
<i>Infortunati gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>		0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>		0
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate		0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate		0,00
Infortunati non dipendenti			0
<i>Infortunati mortali</i>			0
<i>Infortunati gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>		0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>		0
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate		0,0

GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI

SIDI Sport opera in piena conformità al complesso sistema regolatorio applicabile al settore. Il lancio dei nuovi prodotti è sottoposto a rigorose procedure di testing, prima dell'immissione sul mercato. Dai fornitori sono acquisite tutte le schede di sicurezza e le schede tecniche relative ai componenti ed al prodotto finito, sulla base dei parametri definiti dalle norme tecniche del settore. La continua attività di ricerca, sviluppo e progettazione di SIDI Sport pone al centro la scelta di materiali e design che rispondano a primarie esigenze di sicurezza ed ergonomia e ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dall'approvvigionamento, dalla produzione e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati.

MERCATO E COMUNITÀ

L'attenzione a clienti e consumatori passa per la gestione della *customer satisfaction* e *data protection*, con l'allineamento e il miglioramento continuo dell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili, inclusa l'ottimizzazione dell'esperienza di acquisto attraverso i canali digitali, in termini di fruibilità e sicurezza. La società monitora i reclami dei clienti, tramite il *customer care*, i canali digitali e la rete di distribuzione, come continuo stimolo al miglioramento. Inoltre, SIDI Sport sta iniziando un percorso che porti la comunicazione di prodotto sui diversi canali a rappresentare pienamente i valori aziendali, coinvolgendo il proprio personale, i distributori e i clienti.

AMBIENTE

USO RESPONSABILE DELLE RISORSE

Tessuti naturali e sintetici, plastiche e gomme, metalli e fibra di carbonio realizzati sono i principali materiali utilizzati. L'energia elettrica utilizzata nei due siti aziendali è esclusivamente rinnovabile.

	unità	2021	2022	2023
Materie prime, semilavorati e materiali sussidiari		--	--	433
Rinnovabili		--	--	27
% da riciclo	t	--	--	0%
Non rinnovabili		--	--	406
% da riciclo		--	--	0%
Materiali per packaging		--	--	102
Rinnovabili		--	--	101
% da riciclo	t	--	--	0%
Non rinnovabili		--	--	0,4
% da riciclo		--	--	0%

	unità	2021	2022	2023
Materie prime		--	--	433
Tessuti naturali		--	--	27
Tessuti sintetici		--	--	235
Plastica		--	--	104
Gomma		--	--	50
Metallo	t	--	--	12
Fibra di carbonio		--	--	5
Packaging		--	--	102
Plastica		--	--	0,4
Cartone		--	--	101

Nel 2023 oltre 70 tonnellate di rifiuti sono state avviate a operazioni di valorizzazione. La parte rimanente è inviata a destinazioni di recupero energetico o smaltimento controllato, con possibile ulteriore parziale valorizzazione.

	unità	2021	2022	2023
Valorizzazione dei rifiuti generati		-	-	78
Rifiuti pericolosi		-	-	3
% Recupero		-	-	100%
% Recupero energetico o smaltimento	t	-	-	0%
Rifiuti non pericolosi		-	-	75
% Recupero		-	-	100%
% Recupero energetico o smaltimento		-	-	0%

	unità	2021	2022	2023
Energia consumata		--	--	11.674
% rinnovabile		--	--	37%
Energia Termica	GJ	--	--	7.329
% rinnovabile		--	--	0%
Energia Elettrica		--	--	4.345
% rinnovabile		--	--	100%
Energia termica consumata		--	--	7.329
Riscaldamento e uso industriale		--	--	6.820
<i>Gas naturale</i>		--	--	6.819
<i>Gasolio</i>		--	--	2
<i>GPL</i>	GJ	--	--	0
Autotrazione		--	--	508
<i>Diesel</i>		--	--	356
<i>GPL</i>		--	--	0
<i>Metano</i>		--	--	0
<i>Benzina</i>		--	--	152
Energia elettrica consumata		--	--	4.345
Energia elettrica acquistata		--	--	4.345
Priva garanzia d'origine		--	--	0
Rinnovabile con garanzia di origine		--	--	4.345
<i>Idroelettrica</i>		--	--	2.365
<i>Solare</i>		--	--	0
<i>Eolica</i>	GJ	--	--	0
<i>Altra fonte rinnovabile</i>		--	--	1.981
Energia elettrica autoprodotta rinnovabile		--	--	0
<i>Idroelettrica</i>		--	--	0
<i>Solare</i>		--	--	0
<i>Eolica</i>		--	--	0
Autoconsumo		--	--	0
Imnessa in rete		--	--	0
Prelievi idrici		--	--	3,2
da acque di superficie		--	--	0,0
da pozzo		--	--	2,8
da acquedotto		--	--	0,5
da acqua dolce		--	--	3,2
da acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		--	--	0,0
da aree a stress idrico		--	--	0,0
<i>da acque di superficie</i>		--	--	0,0
<i>da pozzo</i>		--	--	0,0
<i>da acquedotto</i>	migliaia di m3	--	--	0,0
Scarichi idrici		--	--	3,1
in acque di superficie		--	--	0,0
in fognatura		--	--	3,1
in acqua dolce		--	--	3,1
in acque > 1.000 mg/l di solidi disciolti totali		--	--	0,0
in aree a stress idrico		--	--	0,0
<i>in acque di superficie</i>		--	--	0,0
<i>in fognatura</i>		--	--	0,0
Consumi idrici		--	--	0,1
in aree a stress idrico		--	--	0,0

TRANSIZIONE LOW-CARBON

SIDI Sport supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative già attivate negli anni, a febbraio 2024 ha formalizzato la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre a breve al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050.

SIDI Sport si impegna a mitigare gli effetti climateranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, ottimizzazione della logistica sono le aree di maggiore attenzione. SIDI Sport sta consolidando le relazioni con i fornitori di beni e servizi più strategici per armonizzare ulteriormente gli sforzi verso l'obiettivo comune net-zero 2050. Dal 2023, SIDI Sport utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		-	-	3.914	
Scope 3 Upstream		-	-	1.908	48,7%
1 Beni e servizi acquistati		-	-	1.530	39,1%
2 Beni strumentali		-	-	--	--
3 Altre attività energetiche		-	-	75	1,9%
4 Logistica a monte		-	-	6	0,2%
5 Rifiuti generati		-	-	0	0,0%
6 Viaggi di lavoro		-	-	104	2,7%
7 Pendolarismo dei dipendenti		-	-	192	4,9%
8 Beni in locazione a monte		-	-	--	--
Scope 1	t CO₂	-	-	419	10,7%
Scope 2 market based		-	-	0	0,0%
location based		-	-	367	
Scope 3 Downstream		-	-	1.587	40,5%
9 Logistica a valle		-	-	1.304	33,3%
10 Lavorazione dei prodotti		-	-	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		-	-	--	--
12 Fine vita dei prodotti		-	-	283	7,2%
13 Beni in locazione a valle		-	-	--	--
14 Franchising		-	-	--	--
15 Investimenti		-	-	--	--
Intensità di carbonio					
Scope 1+2 market based	t CO₂e / M€	-	-	17	
Scope 1+2 market based +3	Ricavi	-	-	162	

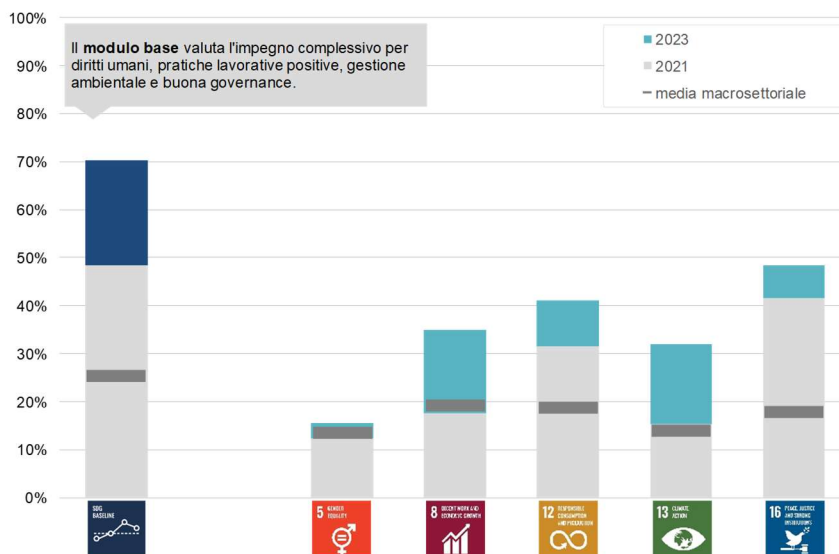
Clessidra

Clessidra è stata fondata nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity. Nel settembre 2016 è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, che ne ha acquisito **la quota del 100%**. Oggi Clessidra è uno dei principali operatori finanziari attivo negli investimenti alternativi (private equity e private credit) e nel factoring, attraverso tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa, sotto il coordinamento di Clessidra Holding.

HIGHLIGHTS

	Governance e catena del valore	Strategia climatica	Salute, sicurezza e benessere	Genere e sviluppo del capitale umano
<i>Le fondamentali</i>	Adozione Codice Etico e Politiche di Sostenibilità con applicazione estesa a tutta la catena del valore.	Monitoraggio analitico della carbon footprint e obiettivi SBTi	Supporto attivo alle persone nell'affrontare i bisogni primari e le sfide sociali emergenti.	Adozione dei Women Empowerment Principles e crescita inclusiva delle competenze.
<i>Stato 2023</i>	77% AUM in Fondi ESG Fondi "Art. 8" SFDR, ovvero che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano le buone pratiche di governance.	Zero CO₂ Scope 2 dal 2022 Dal 2022, le sedi di Clessidra usano solo energia elettrica rinnovabile. In preparazione il Commitment SBTi.	Zero Infortuni nel 2023 L'impegno a garantire un ambiente lavorativo sicuro, favorendo il benessere psicofisico delle persone deve essere continuo.	800+ Ore di formazione 69% formazione volontaria, mirata alla crescita delle competenze, per investimenti redditizi perché sostenibili.
<i>Le prossime sfide</i>	100% Investimenti e finanza mirati a creare impatto ESG positivo.	100% Investimenti e finanza allineati agli obiettivi SBTi.	100% Persone capaci di promuovere la cultura della sicurezza in tutti gli investimenti e le attività finanziarie gestite.	100% Persone coperte da piani di sviluppo mirati a crescita, inclusione e parità di genere.

CONTRIBUTO AGLI SDGS



Clessidra integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a **UN Global Compact**, sostenendone i **Dieci Principi** e contribuendo attivamente ai **Sustainable Development Goals**.

In aggiunta, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR aderiscono agli **UN Principles for Responsible Investment (UNPRI)**, impegnandosi formalmente a seguirne i principi e le linee guida.

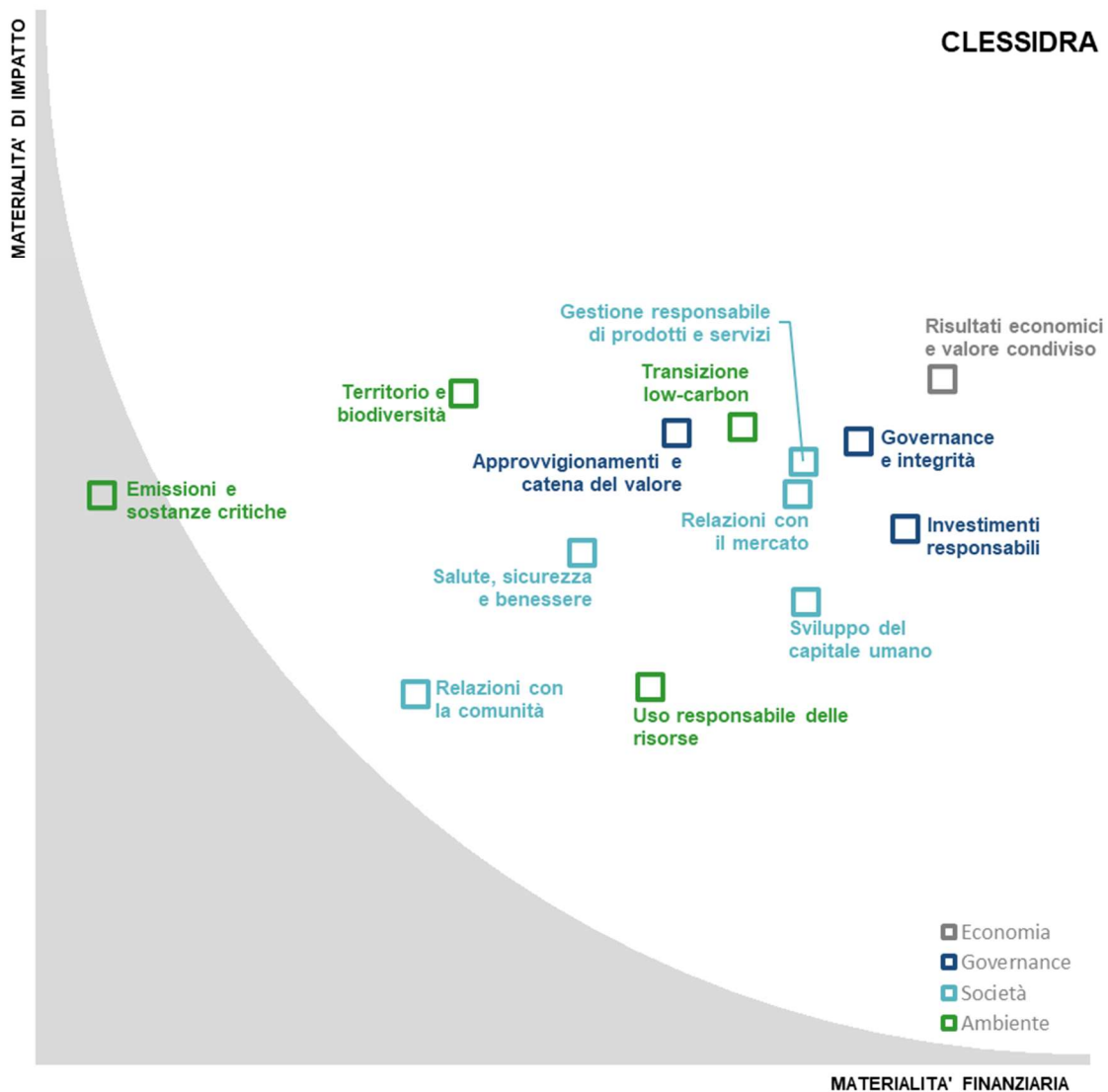
Lo strumento di **analisi SDG Action Manager** consente un'efficace autovalutazione dei progressi. Il grafico qui a lato rappresenta il contributo di Clessidra verso gli SDGs scelti come proprio riferimento strategico.

MATERIALITÀ

Italmobiliare e Clessidra riconoscono l'importanza della valutazione integrata del rischio negli investimenti e nelle altre operazioni finanziarie, ma anche la capacità trasformativa interconnessa. Le diverse attività gestite offrono l'opportunità di assegnare le priorità e mobilitare le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e allo stesso tempo proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori e di tutti gli altri stakeholder.

Nella definizione della strategia sostenibile e dei piani di azione correlati, l'**analisi di materialità** offre un efficace strumento per identificare i temi di governance, economici, sociali e ambientali rilevanti, incrociando la rilevanza finanziaria per il business con la rilevanza dell'impatto su ambiente, società e governance.

La matrice di materialità è costruita valutando in modo sistematico rischi, opportunità, impatti positivi o negativi, analizzando tutti gli aspetti di rilievo per Clessidra e il suo portafoglio di investimenti, con il contributo dalla prima linea di management, dell'azionista di maggioranza e infine raccogliendo le posizioni espresse dagli stakeholder più rilevanti.



GOVERNANCE

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding è del 14% (1 amministratore su 7). È al 40% per Clessidra Private Equity SGR (2 amministratori su 5), del 14% in Clessidra Capital Credit SGR (2 amministratori su 7) e al 40% per Clessidra Factoring (2 amministratori su 5).

In linea con l'approccio del Gruppo, il **Codice Etico** e le **Politiche di Sostenibilità** adottate prendono ispirazione dai più elevati riferimenti globali e richiamano esplicitamente i Dieci Principi di **UN Global Compact**, cui anche Clessidra aderisce, e i **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Clessidra riconosce anche il legame tra rendimenti degli investimenti e le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG). Coerentemente, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR sottoscrivono gli **UN Principles for Responsible Investment (UN PRI)**, richiamati esplicitamente nelle proprie **Politiche di Investimento Responsabile**. Attraverso un approccio sostenibile mirato a creare valore condiviso per la società e l'ambiente, Clessidra supporta le società in portafoglio nell'esplorare ulteriori leve di successo per incrementare fatturato e margini economici, mitigare il rischio d'impresa, attrarre capitali e investitori, motivare le proprie persone e consolidare il brand.

Attraverso la partecipazione attiva in **AIFI**, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e Invest Europe, la corrispondente associazione settoriale europea, e **Assifact**, l'Associazione Italiana per il factoring, Clessidra supporta le numerose iniziative e linee guida in tema ESG. Inoltre, Clessidra partecipa attivamente al **Forum per la Finanza Sostenibile**, associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento responsabile e sostenibile.

L'approccio responsabile agli investimenti è stato riconosciuto anche dal **Rating PRI**, che nel 2023 ha premiato Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit con il punteggio massimo di **5 stelle** per tutti i Fondi art. 8 SFDR gestiti.

Le società del Gruppo Clessidra adottano un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. L'attività di controllo spetta agli Organismi di Vigilanza, nominati con criteri di autonomia e indipendenza. Oltre a specifica formazione periodica, l'approccio adottato include la procedura di *whistleblowing* per la segnalazione dei comportamenti illeciti, al fine di offrire a dipendenti e terze parti canali confidenziali per far risalire preoccupazioni o violazioni della procedura stessa, senza paura di ritorsioni, discriminazione o azioni disciplinari.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra promuove presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più elevati standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare i propri Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo, comprendenti principi etici, codici di condotta, strumenti di controllo, procedure e attività formative.

Non soggetta ai poteri di direzione e controllo di Italmobiliare, Clessidra svolge un ruolo analogo a quello della holding nei confronti delle proprie controllate. La **funzione Risk Management** è dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Valuta, gestisce e controlla tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché i rischi strategici, operativi e reputazionali della SGR e del factoring e, con il supporto del Sustainability & ESG Advisor, i rischi climatici. In particolare, la Funzione Risk Management:

- attua politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi connessi alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è effettivamente o potenzialmente esposto;
- monitora l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicura la conformità del profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione.
- aggiorna con frequenza almeno semestrale i Consigli di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati, consentendo così la pronta adozione di azioni correttive;
- riesamina le politiche e le procedure adottate per la valutazione delle attività in portafoglio, assicurando la coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività stesse.

L'integrazione dell'approccio ESG nei processi gestionali delle società del Gruppo Clessidra costituisce di per sé un elemento di mitigazione del rischio.

Rischi mitigati attraverso l'integrazione ESG

Descrizione	Mitigazioni adottate e opportunità
GOVERNANCE	
Integrazione ESG nella strategia di business e implementazione dei piani di azione	Adesione UN Global Compact Adesione UN PRI Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politiche di Investimento Responsabile <i>Negative screening</i> (esclusioni) per gli investimenti <i>Positive screening</i> (creazione di valore) per gli investimenti <i>Due Diligence</i> ESG per gli investimenti Piani ESG / obiettivi ESG per gli investimenti
SOCIETÀ	
Struttura organizzativa, processi interni e competenze	Formazione continua di Consiglio di Amministrazione, Investment Team e personale in genere.
Salute e sicurezza sul lavoro	Promozione attiva di salute e sicurezza presso le Società del Gruppo Clessidra e le Portfolio Companies
Prodotti e servizi in linea con le aspettative del Gruppo e di investitori e clienti	Nuovi fondi almeno art.8 SFDR Trasparenza sulle performance ESG ben oltre i requisiti di legge applicabili
AMBIENTE	
Rischi climatici	Esclusione dagli investimenti dei settori carbon intensive Valutazione sistematica dei Rischi Climatici per Società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies
Evoluzione del quadro normativo (elementi non inclusi nei rischi climatici)	Follow-up normativo e anticipazione dei rischi connessi per Società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies

INVESTIMENTI RESPONSABILI

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali a cui si attengono tutte le società del Gruppo Clessidra, con l'ulteriore orientamento fornito dalle Politiche di Sostenibilità. In particolare, per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR, guidano la strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso, e costituiscono il riferimento anche per le Politiche di Investimento Responsabile adottate.

L'attività di **Clessidra Private Equity SGR** prevede investimenti nel settore del *private equity*, con particolare focus sul segmento dell'*upper-middle market* italiano. L'attività di **Clessidra Capital Credit** prevede principalmente investimenti nel settore del *private credit*, con focus sui fondi di turnaround e corporate credit, gestendo fondi di investimento alternativi con focus sul mercato del credito sia *distressed* che *in bonis*. **Clessidra Factoring** fornisce alle imprese italiane un'ampia gamma di servizi specializzati nel finanziamento e nella cessione e gestione dei crediti commerciali.

Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti di mercato con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile adottata. A tal fine, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR si astengono da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR assegnano le priorità e gestiscono le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori, degli azionisti delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

In linea con la visione strategica dell'intero Gruppo Clessidra relativamente all'investimento responsabile, per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR l'integrazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) è un elemento fondamentale in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. In particolare, al fine di prevenire o mitigare l'esposizione ai rischi e beneficiare di opportunità di creazione di valore, i nuovi investimenti sono sottoposti a una verifica di allineamento ai propri riferimenti valoriali (Codice Etico e Politiche di Sostenibilità), ai requisiti della propria Politica di Investimento Responsabile e ai termini previsti dal Regolamento dei Fondi gestiti e a un processo di *Due diligence* che valuta anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Come investitore responsabile, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR promuovono presso tutte le società nel portafoglio di tutti i Fondi gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG.

Tuttavia, con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano approcci differenziati per singolo prodotto finanziario, soprattutto in considerazione della *timeline* di investimento dei singoli Fondi attualmente in gestione, descritti approfonditamente nell'Informativa SFDR pubblicata sul web.

Nel 2023 sono avvenute significative interazioni ESG con tutte le società in portfolio, specie nei Fondi art. 8 SFDR. Le modalità gestionali ESG differiscono in funzione del livello di controllo, della maturità della partecipata e del tempo di permanenza in portfolio.

Portfolio Companies a fine 2023		Attività ESG principali nel 2023
Fondi di Clessidra Private Equity SGR (Art. 8 SFDR)		
Fondo CCP3	Nexi	La quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra non consentono di influire direttamente sulle tematiche di sostenibilità. La società ha tuttavia un elevato impegno per la sostenibilità e Clessidra ne registra annualmente i progressi. Come società quotata, è tenuta agli obblighi relativi alla trasparenza non finanziaria.
		Adozione nuovo Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori
		ISO 14001 per tutti i siti in Italia
	L&S	100% Energia elettrica rinnovabile per tutti i siti del Gruppo Audit per la sicurezza Performance appraisal e incremento welfare Metrica e raccolta dati ESG, secondo SFDR Sezione ESG del website
Fondi CCP3 / CCP4	Argea	Aggiornamento Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori di Gruppo
		Certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 per tutti i siti
		"Patto di filiera", qualifica ESG della catena di fornitura vino
		100% Energia elettrica rinnovabile
		Metrica e raccolta dati ESG, secondo SFDR e aggiornamento Report di Sostenibilità Sezione ESG del website Adesione a UN Global Compact Preparazione per adesione a Science Based Targets initiative (SBTi)
Fondo CCP4	Viabizzuno	Aggiornamento Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori di Gruppo
		Audit sicurezza
		100% Energia elettrica rinnovabile
	Impresoft	Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR Sezione ESG del website Aggiornamento Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Carta dei Fornitori Incremento welfare e iniziative di wellbeing aziendale 100% Energia elettrica rinnovabile Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR Sezione ESG del website
	Everton	ESG Induction a Consiglio di Amministrazione e prima linea di management Workshop per la definizione della Matrice di Materialità B Corp Impact Assessment e di SDG Action Manager 100% Energia elettrica rinnovabile Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR
Fondi di Clessidra Capital Credit SGR (art. 8 SFDR)		
Fondo CPD	Casa del Dolce/Liking MGM/Rekord Trime (Gruppo Florence)	Due diligence ESG e definizione dei target ESG contrattuali Supporto per l'integrazione ESG
	Groupack Holding Righi Elettroservizi Bracchi	Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR Due diligence ESG e definizione dei target ESG contrattuali
Fondo CRF Parallelo	OMA	Due diligence ESG Supporto per l'integrazione ESG

SOCIETÀ

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Clessidra conta su un team di 78 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 36% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

Clessidra adotta un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo. In particolare, integra gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e dei loro investitori con le performance finanziarie e socio-ambientali, i valori aziendali, lo sviluppo e la *retention* delle professionalità.

Al fine di accompagnare lo sviluppo del capitale umano Clessidra si è dotata un sistema di valutazione delle performance individuali esteso a tutto il personale costruita su obiettivi individuali annuali, qualitativi e quantitativi, al raggiungimento dei quali è correlata la remunerazione variabile annuale.

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	20	30	50	25	41	66	33	45	78
<i>Dirigenti</i>	3	12	15	4	16	20	3	17	20
<i>Quadri</i>	8	10	18	9	18	27	17	19	36
<i>Impiegati</i>	9	8	17	12	7	19	13	9	22
Turnover	--	--	18	--	--	16	--	--	12
+ Assunzioni	--	--	28	--	--	25	--	--	19
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	8	--	--	9	--	--	6
- Uscite non volontarie	--	--	2	--	--	0	--	--	1
- Dimissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	90%	94%	100%	98%	98%	97%	98%	97%
% contratti a tempo pieno	90%	100%	96%	100%	100%	100%	97%	100%	99%
Formazione									
Ore pro capite	1	3	2	11	13	12	12	9	11
<i>Dirigenti</i>	2	1	1	11	13	13	8	4	5
<i>Quadri</i>	1	4	3	11	13	12	12	15	14
<i>Impiegati</i>	0	3	2	11	13	12	13	7	10
% ore di formazione volontaria	--	--	--	--	--	--	75%	63%	69%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	4%	50%	38%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	78%	67%	72%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	82%	63%	77%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	--	--	--	63%	68%	66%
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	75%	53%	57%
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	65%	82%	74%
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	57%	64%	60%
% con valutazione performance	95%	93%	94%	100%	100%	100%	85%	91%	88%
<i>Dirigenti</i>	67%	100%	93%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<i>Quadri</i>	100%	100%	100%	100%	100%	100%	76%	95%	86%
<i>Impiegati</i>	100%	75%	88%	100%	100%	100%	92%	67%	82%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPS Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2021	2022	2023
Gender pay gap			
<i>Differenza tra la retribuzione media donna e uomo rispetto alla retribuzione media uomo</i>	--	-54%	-50%
<i>Dirigenti</i>	--	-22%	-14%
<i>Quadri</i>	--	-30%	-23%
<i>Impiegati</i>	--	-24%	-7%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Clessidra promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e una cultura della sicurezza condivisa anche con le società in portafoglio. La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le condizioni di rischio prevalente identificate sono esterne al luogo di lavoro e riguardano soprattutto l'utilizzo delle auto aziendali. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i dipendenti beneficiano di un'assicurazione sanitaria integrativa, in forma completa per i quadri e gli impiegati e in forma integrativa per i dirigenti. Per i dirigenti è inoltre previsto un check-up annuale presso primaria struttura ospedaliera.

		2021	2022	2023
Infortuni dipendenti		0	0	0
<i>Infortuni mortali</i>		0	0	0
<i>Infortuni gravi</i>	<i>con assenza dal lavoro per almeno 180 giorni</i>	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	<i>con assenza dal lavoro inferiore a 180 giorni</i>	0	0	0
Indice di frequenza	infortuni per milione di ore lavorate	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	giorni persi per migliaia di ore lavorate	0,00	0,00	0,00

MERCATO E COMUNITÀ

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR predispongono, per ciascuno dei fondi, il rendiconto di gestione conformemente al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio della Banca d'Italia. Il rendiconto, soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione, comprende la situazione patrimoniale, un prospetto reddituale, la nota integrativa e la relazione degli amministratori. Su base volontaria, in accordo con gli investitori e secondo prassi internazionali, le due società elaborano inoltre una reportistica trimestrale denominata "LP Report" che contiene informazioni basate su dati ufficiali e analoghe a quelle del rendiconto di gestione. Le funzioni preposte alla redazione rispondono congiuntamente alle richieste di chiarimenti o approfondimenti in relazione alle comunicazioni trasmesse, valutando l'opportunità di fornire ulteriori informazioni alla generalità degli investitori.

In aggiunta alle comunicazioni dovute per legge e alla reportistica volontaria, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR veicolano informazioni a fronte di specifiche richieste di investitori nel caso in cui essi manifestino la necessità di essere a conoscenza dello sviluppo prevedibile della gestione, anche al fine di effettuare valutazioni relative a eventuali 405 delle proprie quote. L'informativa fornita agli investitori è sottoposta periodicamente al processo di controllo da parte della società di revisione e degli organismi e funzioni di controllo interno.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano integralmente il principio della trasparenza anche nella rendicontazione delle performance ESG, predisponendo le comunicazioni al mercato e agli investitori previste dal Regolamento SFDR, rispondendo annualmente al questionario dell'UN PRI e pubblicando il Transparency Report. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), in cui si evidenziano le eventuali criticità e le modalità di gestione anche relative alle tematiche in materia di investimenti responsabili.

Clessidra Factoring, in quanto intermediario finanziario vigilato, adempie ai requisiti informativi previsti dall'insieme di norme che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. In particolare, nell'ambito del cosiddetto "Terzo Pilastro", predispone e rende disponibile al pubblico un documento informativo che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, integrando gli aspetti ESG pertinenti.

Clessidra presta la massima cura e attenzione alla protezione dei dati e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, e a tal fine attua le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle norme vigenti in materia. In particolare, adotta misure appropriate e specifiche al fine di evitare la violazione dei dati personali e in particolare il rischio di perdite o di accessi da parte di soggetti non autorizzati. La Policy sulla Protezione dei Dati Personali e Data Breach è mantenuta costantemente aggiornata rispetto alle evoluzioni normative e alle modifiche dei processi interni.

AMBIENTE

TRANSIZIONE LOW-CARBON

Clessidra supporta Italmobiliare nel suo impegno per la riduzione delle emissioni a livello gruppo in linea con la *Science Based Targets initiative* (SBTi). A consolidamento delle iniziative di decarbonizzazione già attivate negli anni per le società del Gruppo e per le società nei portafogli gestiti, Clessidra sta valutando la sua adesione diretta a SBTi, con l'ulteriore impegno a sottoporre successivamente al team di esperti di SBTi i suoi obiettivi di riduzione a breve termine, intorno al 2030, e net-zero al 2050.

Per le *financial institution* come Clessidra, SBTi prevede un disciplinare specifico che considera da una parte le emissioni delle sedi amministrative e dall'altra l'impegno del *portfolio* di investimenti. Tra le società in portafoglio vi sono già società che hanno da tempo aderito a SBTi e altre che sono prossime ad aderire già nel 2024.

In ogni caso, Clessidra è consapevole della dimensione prioritaria della lotta al cambiamento climatico e ne fa un obiettivo chiave delle sue strategie di investimento. Secondo il GHG Protocol, il riferimento internazionale per la contabilità dei gas a effetto serra, le emissioni dirette (Scope 1) derivano dal riscaldamento degli uffici e dalla flotta aziendale. Le emissioni indirette (Scope 2) derivano dall'energia elettrica acquistata e utilizzata negli uffici. Dal 2022, Clessidra utilizza solo energia elettrica rinnovabile. Le emissioni della catena del valore (Scope 3) includono altre emissioni indirette in categorie specifiche da considerare se rilevanti. La categoria "investimenti" include, secondo una contabilità stabilita dai protocolli internazionali, le emissioni Scope 1, 2 e 3 calcolate o stimate per tutte le società nel portafoglio dei fondi gestiti con partecipazione superiore al 25% o quotate.

	unità	2021	2022	2023	2023
Impronta di carbonio		656.735	929.685	888.949	
Scope 3 Upstream		14	39	96	0,01%
1 Beni e servizi acquistati		--	--	--	--
2 Beni strumentali		--	--	--	--
3 Altre attività energetiche		14	14	40	0,00%
4 Logistica a monte		--	--	--	--
5 Rifiuti generati		--	--	--	--
6 Viaggi di lavoro		--	25	22	0,00%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	--	34	0,00%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	--
Scope 1	t CO₂	38	44	112	0,01%
Scope 2 market based		111	0	0	0,00%
location based		87	72	73	
Scope 3 Downstream *		656.572	929.602	888.740	99,98%
9 Logistica a valle		--	--	--	--
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	--
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	--
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	--
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	--
14 Franchising		--	--	--	--
15 Investimenti *		656.572	929.602	888.740	99,98%

* i dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati utilizzando lo stesso perimetro considerato per il 2023.

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

**PORTFOLIO
COMPANIES**
partecipate



Tecnica Group

Fondata nel 1962 da Giancarlo Zanatta, oggi è un gruppo internazionale con 10 tra filiali e agenzie dirette, e oltre 40 partner di distribuzione, per servire in totale più di 80 paesi nel mondo. 3.150 i dipendenti, di cui circa 300 in Italia, quasi tutti operanti nel quartier generale di Giavera del Montello (TV). Fa parte del Gruppo Italmobiliare da novembre 2017, come **società partecipata con una quota del 40%**.

Tecnica Group, leader nel mondo della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, ha in portafoglio alcuni dei marchi storici del settore: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), Lowa (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Tecnica Group si affianca proattivamente alla strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. Italmobiliare e Tecnica Group riconoscono gli aspetti sensibili del settore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati, e condividono l'impegno a contribuire positivamente alle sfide globali.

A conferma di ciò, da novembre 2021, Tecnica Group aderisce formalmente al **Global Compact delle Nazioni Unite**, adottando politiche e gestione operativa a sostegno dei Dieci Principi e impegnandosi a contribuire fattivamente ai Sustainable Development Goals.

La strategia industriale del gruppo mette le persone al centro. Sul mercato, il riferimento è il consumatore cui il gruppo offre esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita attiva all'aria aperta. Internamente, l'attenzione è volta al capitale umano, attraverso la promozione di salute, sicurezza e benessere in un ambiente di lavoro inclusivo ed evolutivo e alla catena di fornitura, preferendo beni e servizi con valore sociale.

Le linee di azione destinate al rafforzamento dei brand Blizzard, Lowa, Moon Boot, Nordica, Rollerblade e Tecnica puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima. Altre azioni mirate sono l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili, come i materiali plastici, il ricorso a materiali riciclati, packaging biodegradabili e la riduzione degli imballaggi a uso singolo. Inoltre, la durabilità dei prodotti è di per sé una mitigazione dell'impronta ambientale. Le calzature per l'outdoor sono progettate e realizzate per durare, grazie alla qualità delle materie prime utilizzate, vergini o riciclate, alla tecnologia e alla competenza e passione delle persone del Gruppo. Laboratori dedicati alla riparazione permettono ulteriore creazione di valore sostenibile, allungando il ciclo di vita dei prodotti.

Infine, il gruppo considera fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti i suoi stakeholder, anche attraverso la piena trasparenza sulle proprie attività e performance: dal 2022 Tecnica Group pubblica il suo Report di Sostenibilità.



AGN Energia

Nata nel 1958 con la distribuzione di GPL a uso domestico, agricolo, industriale e per autotrazione, AGN Energia è oggi una multiutility energetica leader a livello nazionale. Negli anni, l'offerta si è diversificata includendo la fornitura di luce e gas naturale, le soluzioni di efficientamento energetico, le rinnovabili solari e fotovoltaiche e il supporto alla mobilità elettrica. Ha fatto parte del Gruppo Italmobiliare da ottobre 2018, come **società partecipata con una quota del 32,02%**, fino al 28 febbraio 2024, data in cui è stato formalizzato il *buyback*.

AGN Energia condivide la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Negli anni, AGN Energia ha continuato a diversificare e ampliare la propria offerta in tutti i comparti energetici: fornitura di gas naturale ed energia elettrica verde, gas tecnici, produzione da fonti rinnovabili, soluzioni di efficientamento energetico e per la mobilità elettrica. Oggi rappresenta un punto di riferimento per tutti i fabbisogni energetici, con l'obiettivo di guidare i propri clienti nel percorso di transizione energetica. Allo stesso tempo garantisce effetti positivi sull'ambiente attraverso soluzioni vantaggiose e l'accesso alle risorse energetiche più sostenibili, anche grazie alla forte presenza nazionale che caratterizza l'azione e l'orientamento ad uno sviluppo economico che valorizzi il territorio locale e le comunità di appartenenza.

Italmobiliare e AGN Energia riconoscono gli aspetti sensibili del settore energetico e condividono il ruolo chiave delle multiutility nella transizione verso un'economia a bassa intensità di carbonio e nella promozione di stili di vita responsabili. Anche nel 2023, AGN Energia ha continuato a rafforzare le iniziative interne per incrementare la competenza del management e integrare ulteriormente la sostenibilità nelle strategie di business.

Anche con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, si sono valutati gli aspetti ESG rilevanti per il successo delle attività gestite dal gruppo incrociandole con la percezione dei suoi molteplici stakeholder. Lo stesso esercizio ha consentito di valutare in dettaglio i Sustainable Development Goals, individuare quelli più significativi per il gruppo e definire la metrica per valutare il contributo delle molte iniziative di sostenibilità già intraprese e programmate.

Il 28 febbraio 2024, il Consiglio di amministrazione di AGN Energia ha accertato la sussistenza delle condizioni necessarie al perfezionamento di un *buyback* dell'intera partecipazione sociale di titolarità di Italmobiliare.

Iseo

Nata nel 1969 a Pisogne (Brescia), Iseo è leader a livello europeo nella progettazione, realizzazione e vendita di prodotti per la gestione intelligente degli accessi e per la sicurezza antintrusione. Grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del tempo, il Gruppo Iseo conta su sedi produttive in Italia, Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Sudafrica, e società commerciali in Cina, Asia, Romania, Medio Oriente e Sud America. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da ottobre 2018, come **società partecipata con una quota del 39,24%**.

Iseo si riconosce nella strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare e Iseo riconoscono gli aspetti sensibili del settore e condividono la passione per la sicurezza, con una visione che dagli aspetti tecnici dei prodotti commercializzati si estende alla percezione del valore delle persone e dell'ambiente in cui vivono e lavorano.

Per Iseo la sostenibilità è un impegno costruito su valori che uniscono etica, ambiente, energia, sicurezza e rispetto degli interessi di tutte le parti interessate alla qualità e all'affidabilità di prodotti innovativi. Sistemi di gestione evoluti e partecipati costituiscono non solo la garanzia di prestazioni ambientali, energetiche, di salute, sicurezza e qualità a beneficio del mercato e della comunità, ma anche un continuo stimolo per la crescita professionale e motivazionale delle persone del gruppo, a tutti i livelli. Grazie a una politica di gestione efficacemente integrata, Iseo dispone delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (energia) e ISO 45001 (salute e sicurezza).

Importante anche l'attenzione alle persone del gruppo, con piani di formazione per lo sviluppo del capitale umano, la promozione del welfare aziendale o la creazione di un fondo di solidarietà dedicato al personale e ai familiari per sostenere spese correlate a salute, studio, attività fisica o altre necessità individuali.

Con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, è in continuo rafforzamento e aggiornamento la competenza e la consapevolezza del management sugli aspetti ESG, attivando anche il processo di valutazione della matrice di materialità, il punto di partenza per definire obiettivi sostenibili ancora più sfidanti. Nel 2023 ha pubblicato il suo primo Report di Sostenibilità.



Bene Assicurazioni

Bene Assicurazioni è una technology company assicurativa fondata nel 2016 e specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento motor. La società è caratterizzata da un elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi di business e dalla flessibilità dell'architettura applicativa che permettono di sviluppare un business model snello, efficiente, scalabile e innovativo. Fa parte del Gruppo Italmobiliare da aprile 2022, come **società partecipata con una quota del 19,99%**.

Bene Assicurazioni opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico, fondato sull'innovazione continua. Innovare vuol dire facilitare l'accesso all'assicurazione, in modo personalizzato, attraverso nuovi prodotti, ricchi di servizi e chiari nella loro formulazione. Una tech company basata su una piattaforma digitale integrata, una licenza assicurativa, fondi propri e un modello di distribuzione innovativo, che, attraverso un'architettura di prodotti "aperta", persegue un puro approccio omnicanale.

Queste competenze e l'efficienza operativa mostrata nei suoi primi anni di impegno nel far nascere e crescere un'assicurazione nativamente digitale e volta a snellire le procedure e dare maggiori soddisfazioni ai clienti finali, in termini di sicurezza e servizio, sono la base per affrontare le sfide della sostenibilità, anche con il supporto del team dedicato di Italmobiliare.

**DATI
INTEGRATIVI**

GRI 2-7 Dipendenti

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (INDETERMINATO E DETERMINATO) E GENERE

		2021			2022			2023		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
GRUPPO	TOTALE	338	489	827	463	542	1.005	823	648	1.471
	<i>Tempo indeterminato</i>	271	448	719	387	498	885	722	616	1.338
	<i>Tempo determinato</i>	67	41	108	76	44	120	101	32	133
Italia	TOTALE	323	479	802	442	528	970	637	592	1.229
	<i>Tempo indeterminato</i>	259	438	697	367	485	852	538	560	1.098
	<i>Tempo determinato</i>	64	41	105	75	43	118	99	32	131
Regno Unito	TOTALE	2	3	5	5	3	8	6	5	11
	<i>Tempo indeterminato</i>	2	3	5	5	3	8	5	5	10
	<i>Tempo determinato</i>	0	0	0	0	0	0	1	0	1
USA	TOTALE	13	7	20	12	10	22	19	18	37
	<i>Tempo indeterminato</i>	10	7	17	12	9	21	18	18	36
	<i>Tempo determinato</i>	3	0	3	0	1	1	1	0	1
Francia	TOTALE	--	--	--	4	1	5	6	2	8
	<i>Tempo indeterminato</i>	--	--	--	3	1	4	6	2	8
	<i>Tempo determinato</i>	--	--	--	1	0	1	0	0	0
Romania	TOTALE	--	--	--	--	--	--	155	31	186
	<i>Tempo indeterminato</i>	--	--	--	--	--	--	155	31	186
	<i>Tempo determinato</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0

NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI PER TIPO DI CONTRATTO (TEMPO PIENO E TEMPO PARZIALE) E GENERE

		2021			2022			2023		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
GRUPPO	TOTALE	338	489	827	463	542	1.005	823	648	1.471
	<i>Full-time</i>	190	462	652	255	514	769	537	625	1.162
	<i>Part-time</i>	148	27	175	208	28	236	286	23	309
Italia	TOTALE	323	479	802	442	528	970	637	592	1.229
	<i>Full-time</i>	181	452	633	245	500	745	358	571	929
	<i>Part-time</i>	142	27	169	197	28	225	279	21	300
Regno Unito	TOTALE	2	3	5	5	3	8	6	5	11
	<i>Full-time</i>	1	3	4	1	3	4	4	5	9
	<i>Part-time</i>	1	0	1	4	0	4	2	0	2
USA	TOTALE	13	7	20	12	10	22	19	18	37
	<i>Full-time</i>	8	7	15	7	10	17	16	17	33
	<i>Part-time</i>	5	0	5	5	0	5	3	1	4
Francia	TOTALE	--	--	--	4	1	5	6	2	8
	<i>Full-time</i>	--	--	--	2	1	3	5	2	7
	<i>Part-time</i>	--	--	--	2	0	2	1	0	1
Romania	TOTALE	--	--	--	--	--	--	155	31	186
	<i>Full-time</i>	--	--	--	--	--	--	154	30	184
	<i>Part-time</i>	--	--	--	--	--	--	1	1	2

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti

LAVORATORI NON DIPENDENTI, AL 31 DICEMBRE

		2021	2022	2023
		Totale	Totale	Totale
GRUPPO	TOTALE	670	859	958
	<i>Somministrati, autonomi, a progetto</i>	564	764	851
	<i>Stagisti</i>	14	16	14
	<i>Agenti</i>	92	79	93
Italia	TOTALE	670	851	953
	<i>Somministrati, autonomi, a progetto</i>	564	756	846
	<i>Stagisti</i>	14	16	14
	<i>Agenti</i>	92	79	93
Regno Unito	TOTALE	0	0	0
	<i>Somministrati, autonomi, a progetto</i>	0	0	0
	<i>Stagisti</i>	0	0	0
	<i>Agenti</i>	0	0	0
USA	TOTALE	0	8	5
	<i>Somministrati, autonomi, a progetto</i>	0	8	5
	<i>Stagisti</i>	0	0	0
	<i>Agenti</i>	0	0	0
Francia	TOTALE	--	0	0
	<i>Somministrati, autonomi, a progetto</i>	--	0	0
	<i>Stagisti</i>	--	0	0
	<i>Agenti</i>	--	0	0
Romania	TOTALE	--	--	0
	<i>Somministrati, autonomi, a progetto</i>	--	--	0
	<i>Stagisti</i>	--	--	0
	<i>Agenti</i>	--	--	0

GRI 2-6.b.ii Catena di fornitura

GRI 204-1 Spesa verso fornitori locali

NUMERO COMPLESSIVO DI FORNITORI DEL GRUPPO E PRINCIPALI TIPOLOGIE DI BENI E SERVIZI FORNITI ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE

		2021	2022	2023
GRUPPO	Numero complessivo di fornitori	4.127	4.168	5.197
	Spesa per fornitori locali (con sede sul territorio nazionale)	88%	86%	82%
Italmobiliare S.p.A.	Software gestionali			
	Servizi di consulenza			
Caffè Borbone	Caffè crudo			
	Materiali per packaging			
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Servizi logistici			
	Materie prime di base, ingredienti cosmetici e fragranze			
	Materiali per packaging			
Italgen	Servizi logistici			
	Fornitura, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per centrali			
	Ristrutturazione e/o riparazione di edifici, opere di presa e derivazione			
Casa della Salute	Servizi di ingegneria			
	Presidi medico-chirurgici			
	Sistemi di diagnostica			
	Soluzioni IT			
Capitelli	Servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione			
	Carne suina			
Callmewine	Servizi commerciali			
	Vini in bottiglia			
	Materiali per packaging			
Clessidra	Servizi logistici			
	Software gestionali			
Sidi	Servizi di consulenza			
	Tessuti naturali e sintetici			
	Plastica			
	Gomma			
	Materiali per packaging			

GRI 2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale

	2021	2022	2023
Retribuzione mediana (D, U)	--	38.077	29.552
Tasso della retribuzione totale annua (mediana)	--	59	318
Tasso della retribuzione totale annua (media)	--	--	203

GRI 2-30 Accordi di contrattazione collettiva

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTO DI LAVORO COLLETTIVO

		2021	2022	2023
GRUPPO		97%	97%	84%
Italmobiliare S.p.A.	CCNL Commercio Confcommercio e CCNL Dirigenti Industria	100%	100%	100%
Caffè Borbone	CCNL Industria Alimentare	100%	100%	97%
Officina SMN	CCNL Chimica (per i dipendenti in Italia)	82%	84%	84%
Italgen	CCNL Cemento e CCNL Dirigenti Industria	100%	100%	100%
Casa della Salute	CCNL Sanità Privata	100%	100%	100%
Capitelli	CCNL Industria Alimentare	100%	100%	100%
Callmewine	CCNL Commercio	100%	100%	100%
Clessidra	CCNL Commercio e Servizi	100%	100%	100%
Sidi	CCNL Calzaturiero Industria	--	--	28%

GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI DIPENDENTI E STAKEHOLDER A CUI SONO STATE COMUNICATE LE PROCEDURE ANTICORRUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, DIVISI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

NUMERO TOTALE E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL GOVERNO E DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE, DIVISI PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

		2022	2023	2023
Comunicazione politiche e procedure anticorruzione	Membri dell'organo di governo	49	57	100%
	Dirigenti	58	76	100%
	Quadri	72	135	100%
	Impiegati	194	694	100%
	Operai	322	566	100%
	Fornitori	625	5.197	100%
	Clienti	0	0	0%
Formazione anticorruzione	Membri dell'organo di governo	26	45	89%
	Dirigenti	39	43	70%
	Quadri	60	87	69%
	Impiegati	147	543	68%
	Operai	78	135	66%
	Fornitori	0	0	0%
	Clienti	0	0	0%

GRI 305-1/2 Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) di GHG, suddivise per paese

TONNELLATE DI CO2e EMESSE

	2021	2022	2023
Scope 1	7.151	6.331	7.629
Italia *			
Scope 2 (location based)	6.993	6.956	8.206
Scope 2 (market based)	3.897	0	0

* I valori di Scope 1 e 2 (location e market based) per l'Italia rappresentano il 98% del totale delle emissioni delle rispettive categorie per l'anno 2023

FATTORI DI CONVERSIONE UTILIZZATI

	unità	2021	2022	2023
Energia elettrica	GJ/kWh	0,036	0,036	0,036
	GJ/t	45,030	45,195	45,522
Gas naturale (metano)	kg/mc	0,800	0,794	0,795
	GJ/mc	0,036024	0,035885	0,036190
Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/t	42,570	42,569	42,569
	l/t	1171,00	1184,00	1187,00
Gasolio per autotrazione	GJ/l	0,036352690	0,035953547	0,035862679
	GJ/t	42,470	42,602	42,730
Benzina	l/t	1181,800	1185,779	1200,7176
	GJ/l	0,036	0,036	0,036
GPL	GJ/t	43,800	43,616	43,184
	l/t	1343,79	1342,86	1338,07
GPL	GJ/l	0,032594451	0,032479931	0,032273301
	GJ/t	45,940	45,944	45,956
	l/t	1887,69	1887,84	1882,89
	GJ/l	0,024338807	0,024336770	0,024407122

Fonte:

UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021/2022/2023

FATTORI DI EMISSIONE DI CO2 UTILIZZATI

	unità	2021	2022	2023	
Fonte: UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020/2021/2022	Gas metano	tCO ₂ e/m ³	0,00202135	0,00201574	0,00203839
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento		0,00275857	0,00275857	0,00275541
	Gasolio per autotrazione	tCO ₂ e/l	0,00251233	0,00269880	0,00251206
	Benzina		0,00219352	0,00216185	0,00209747
	GPL		0,00155709	0,00155709	0,00155713
Fonte: Regolamento Europeo F-Gas 517/2014	R-407C		1.774	1.774	1.624
	R134	GWP	1.430	1.430	1430
	R-22		1.810	1.810	1.810
	R-404A		3.922	3.922	3.943
Fonte: AIB, Association of Issuing Bodies Energia elettrica location based *	Italia	tCO ₂ /kWh	0,000357	0,000331	0,000331
	Romania		0,000281	0,000272	0,000272
	Francia		0,000042	0,000107	0,000107
	UK		0,000140	0,000188	0,000188
Fonte: AIB, Association of Issuing Bodies Energia elettrica market based *	Italia	tCO ₂ /kWh	0,000457	0,000457	0,000457
	Romania		0,000282	0,000276	0,000276
	Francia		0,000049	0,000125	0,000125
	UK		0,000351	0,000365	0,000365

* La fonte dei fattori di emissioni "Carbon FootprintTM, International Electricity Factors" è stata sostituita nel 2023, con effetto retroattivo. In particolare, la fonte AIB 2023 è stata applicata per gli anni 2022 e 2023 mentre per il 2021 è stata utilizzata la fonte AIB 2022.

GRI 401-1 Numero totale, tasso di nuove assunzioni e tasso di turnover per fascia d'età, genere e area geografica

NUMERO E TASSI DI ASSUNZIONE E CESSAZIONE PER PAESE

Il tasso di assunzione è il rapporto fra i dipendenti assunti nell'anno di rendicontazione e i dipendenti totali. Il tasso di turnover è determinato come rapporto fra i dipendenti che hanno terminato il proprio rapporto con l'azienda e i dipendenti totali, per fascia d'età.

		2021				2022				2023			
		Donne	Uomini	Totale	Tasso%	Donne	Uomini	Totale	Tasso%	Donne	Uomini	Totale	Tasso%
Gruppo	Entrata	139	107	246		175	120	295		256	117	373	
	tasso%	41%	22%	30%		38%	22%	29%		31%	18%	25%	
	<30	58	38	96	60%	69	34	103	53%	102	33	135	52%
	30-50	71	57	128	25%	89	77	166	26%	135	65	200	22%
	>50	10	12	22	14%	17	9	26	14%	19	19	38	13%
	Uscita	45	43	88		81	75	156		120	69	189	
	tasso%	13%	9%	11%		17%	14%	16%		15%	11%	13%	
	<30	17	14	31	19%	29	17	46	24%	34	12	46	18%
	30-50	21	19	40	8%	38	40	78	12%	64	39	103	11%
	>50	7	10	17	11%	14	18	32	17%	22	18	40	13%
Italia	Entrata	134	105	239		151	109	260		216	97	313	
	tasso%	41%	22%	30%		34%	21%	27%		34%	16%	25%	
	<30	56	37	93	60%	61	31	92	50%	84	26	110	46%
	30-50	70	56	128	25%	81	69	150	25%	118	56	174	22%
	>50	8	12	20	14%	9	9	18	10%	14	15	29	14%
	Uscita	43	40	83		69	68	137		70	57	127	
	tasso%	13%	8%	10%		16%	13%	14%		11%	10%	10%	
	<30	16	12	28	18%	24	14	38	21%	24	9	33	14%
	30-50	20	18	38	8%	35	38	73	12%	41	31	72	9%
	>50	7	10	17	12%	10	16	26	15%	5	17	22	11%
Regno unito	Entrata	0	0	0		3	0	3		6	2	8	
	tasso%	0%	0%	0%		60%	0%	38%		100%	40%	73%	
	<30	0	0	0	0%	1	0	1	100%	2	0	2	0%
	30-50	0	0	0	0%	2	0	2	67%	3	2	5	83%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	1	0	1	20%
	Uscita	0	0	0		0	0	0		5	0	5	
	tasso%	0%	0%	0%		0%	0%	0%		83%	0%	45%	
	<30	0	0	0	0%	0	0	0	0%	3	0	3	0%
	30-50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	2	0	2	33%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
USA	Entrata	5	2	7		10	10	20		25	17	42	
	tasso%	38%	29%	35%		83%	100%	91%		132%	94%	114%	
	<30	2	1	3	60%	6	3	9	129%	13	7	20	133%
	30-50	1	1	2	29%	3	7	10	91%	10	6	16	100%
	>50	2	0	2	25%	1	0	1	25%	2	4	6	100%
	Uscita	2	3	5		11	7	18		18	10	28	
	tasso%	15%	43%	25%		92%	70%	82%		95%	56%	76%	
	<30	1	2	3	60%	4	3	7	100%	7	3	10	67%
	30-50	1	1	2	29%	3	2	5	45%	6	6	12	75%
	>50	0	0	0	0%	4	2	6	150%	5	1	6	100%
Francia	Entrata	0	0	0		5	1	6		4	1	5	
	tasso%	0%	0%	0%		125%	100%	120%		67%	50%	63%	
	<30	0	0	0	0%	1	0	1	0%	3	0	3	100%
	30-50	0	0	0	0%	3	1	4	100%	1	1	2	50%
	>50	0	0	0	0%	1	0	1	100%	0	0	0	0%
	Uscita	0	0	0		1	0	1		2	0	2	
	tasso%	0%	0%	0%		25%	0%	20%		33%	0%	25%	
	<30	0	0	0	0%	1	0	1	0%	0	0	0	0%
	30-50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	2	0	2	50%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%

	2021				2022				2023			
	Donne	Uomini	Totale	Tasso%	Donne	Uomini	Totale	Tasso%	Donne	Uomini	Totale	Tasso%
Romania	Entrata	0	0	0	0	0	0		5	0	5	
	tasso%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		3%	0%	3%	
	<30	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0	0%
	30-50	0	0	0	0%	0	0	0%	3	0	3	3%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0%	2	0	2	2%
	Uscita	0	0	0	0	0	0		25	2	27	
	tasso%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		16%	6%	15%	
	<30	0	0	0	0%	0	0	0%	0	0	0	0%
	30-50	0	0	0	0%	0	0	0%	13	2	15	15%
	>50	0	0	0	0%	0	0	0%	12	0	12	14%

GRI 401-3 Congedo parentale

	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	61	36	97
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	61	36	97
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	32	36	68
Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro	30	33	63
Tasso di rientro al lavoro	52%	100%	70%

GRI 403-9 Numero e tasso di infortuni sul lavoro registrati, con conseguenze gravi o comportanti il decesso, per Paese

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE - GRUPPO

Si riportano gli eventi verificatisi nel tragitto casa-lavoro non organizzati dalle società del Gruppo (commuting, non inclusi nel calcolo del tasso), gli infortuni sul lavoro superiori alle 24 ore, quelli con gravi conseguenze (180 giorni o più) e i decessi e/o lesioni permanenti.

Lavoratori dipendenti Numero eventi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Commuting	--	--	--	--	--	--	8	10	18
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	1	1
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	1	1
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	8	1	9
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	7	7
Infortunati totali *	--	--	5	--	--	5	3	8	11
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	2	0	2
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	8	8
Decessi e/o lesioni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati > 180 giorni	--	--	0	--	--	1	0	1	1
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	1	1
Infortunati < 180 giorni	--	--	5	--	--	4	3	7	10
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	2	0	2
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	7	7
Ore lavorate	--	--	1.175.025	--	--	1.504.757	1.211.203	1.103.493	2.314.696
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	29.279	107.623	136.902
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	109.277	142.832	252.109
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	700.670	264.650	965.320
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	371.977	588.388	960.365
Giorni persi	--	--	68	--	--	419	30	359	389
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	3	0	3
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	27	0	27
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	359	359

* I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali.

Lavoratori dipendenti
Tasso di infortuni

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali *	--	--	4,3	--	--	3,3	2,5	7,2	4,8
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	9,2	0,0	4,0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	2,9	0,0	2,1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	13,6	8,3
Infortuni > 180 giorni	--	--	0,0	--	--	0,7	0,0	0,9	0,4
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	1,7	1,0
Infortuni < 180 giorni *	--	--	4,3	--	--	2,7	2,5	6,3	4,3
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	9,2	0,0	4,0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	2,9	0,0	2,1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	11,9	7,3

* I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali.

Lavoratori dipendenti
Malattie professionali

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

Lavoratori esterni

	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	2	--	--	0	0	2	2
<i>Decessi</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	--	--	2	--	--	0	0	2	2
Ore lavorate	--	--	60.052	--	--	59.119	15.303	66.964	82.266
Indici di frequenza	--	--	33	--	--	0	0	30	30
<i>Infortuni > 180 giorni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni < 180 giorni</i>	--	--	33	--	--	0	0	30	30
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE – ITALIA

Lavoratori dipendenti Numero eventi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Commuting	--	--	--	--	--	--	6	3	9
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	6	0	6
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	3	3
Infortunati totali *	--	--	5	--	--	4	1	8	9
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	8	8
Decessi e/o lesioni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati > 180 giorni	--	--	0	--	--	1	0	1	1
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	1	1
Infortunati < 180 giorni	--	--	5	--	--	3	1	7	8
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	7	7
Ore lavorate	--	--	1.131.633	--	--	1.451.325	877.997	1.000.103	1.878.100
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	25.338	103.574	128.912
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	84.518	123.862	208.380
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	658.129	247.023	905.152
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	110.012	525.644	635.656
Giorni persi	--	--	0	--	--	192	13	359	372
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	13	0	13
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	359	359

* I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali.

Lavoratori dipendenti Tasso di infortuni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali *	--	--	4,4	--	--	2,8	1,1	8,0	4,8
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	1,5	0,0	1,1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	15,2	12,6
Infortuni > 180 giorni	--	--	0,0	--	--	0,7	0,0	1,0	0,5
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	1,9	1,6
Infortuni < 180 giorni *	--	--	4,4	--	--	2,1	1,1	7,0	4,3
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati *</i>	--	--	--	--	--	--	1,5	0,0	1,1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	13,3	11,0

* I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati per effetto della riclassificazione di alcuni eventi accidentali.

Lavoratori dipendenti Malattie professionali	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

Lavoratori esterni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	2	--	--	0	0	2	2
<i>Decessi</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	--	--	2	--	--	0	0	2	2
Ore lavorate	--	--	60.052	--	--	57.752	15.303	66.964	82.266
Indici di frequenza	--	--	33	--	--	0	0	30	30
<i>Infortuni > 180 giorni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni < 180 giorni</i>	--	--	33	--	--	0	0	30	30
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE – REGNO UNITO

Lavoratori dipendenti Numero eventi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Commuting	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati totali	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Decessi / lesioni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati > 180 giorni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati < 180 giorni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Ore lavorate	--	--	8.832	--	--	12.553	8.153	7.520	15.673
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	1.496	5.640	7.136
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	6.657	1.880	8.537
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0

Lavoratori dipendenti Tasso di infortuni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	0,0	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni > 180 giorni	--	--	0,0	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni < 180 giorni	--	--	0,0	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0

Lavoratori dipendenti Malattie professionali	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

Lavoratori esterni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Decessi</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
Ore lavorate	--	--	0	--	--	0	0	0	0
Indici di frequenza	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni > 180 giorni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni < 180 giorni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE – STATI UNITI D'AMERICA

Lavoratori dipendenti Numero eventi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Commuting	--	--	--	--	--	--	2	7	9
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	1	1
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	1	1
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	2	1	3
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	4	4
Infortunati totali	--	--	0	--	--	1	1	0	1
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Decessi / lesioni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati > 180 giorni	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati < 180 giorni	--	--	0	--	--	1	1	0	1
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Ore lavorate	--	--	34.560	--	--	36.975	32.335	36.588	68.923
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	2.080	2.080	4.160
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	5.752	9.401	15.153
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	24.503	14.357	38.860
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	-	10.750	10.750
Giorni persi	--	--	0	--	--	85	3	0	3
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	3	0	3
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0

Lavoratori dipendenti Tasso di infortuni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	0,0	--	--	27,0	30,9	0,0	14,5
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	173,9	0,0	66,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni > 180 giorni	--	--	0,0	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni < 180 giorni	--	--	0,0	--	--	27,0	30,9	0,0	14,5
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	173,9	0,0	66,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0

Lavoratori dipendenti Malattie professionali	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

Lavoratori esterni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Decessi</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
Ore lavorate	--	--	--	--	--	1.367	0	0	0
Indici di frequenza	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni > 180 giorni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni < 180 giorni</i>	--	--	0	--	--	0	0	0	0
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE – FRANCIA

Lavoratori dipendenti Numero eventi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Commuting	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati totali	--	--	--	--	--	0	1	0	1
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Decessi / lesioni	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati > 180 giorni	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati < 180 giorni	--	--	--	--	--	0	1	0	1
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	1	0	1
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Ore lavorate	--	--	--	--	--	3.904	6.986	2.567	9.553
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	676	2.069	2.745
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	6.310	498	6.808
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	--	--	0	14	0	14
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	14	0	14
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0

Lavoratori dipendenti Tasso di infortuni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	--	--	--	0,0	143,2	0,0	104,7
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	158,5	0,0	146,9
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni > 180 giorni	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni < 180 giorni	--	--	--	--	--	0,0	143,2	0,0	104,7
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	158,5	0,0	146,9
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0

Lavoratori dipendenti Malattie professionali	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

Lavoratori esterni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Decessi</i>	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Altri infortuni</i>	--	--	--	--	--	0	0	0	0
Ore lavorate	--	--	--	--	--	0	0	0	0
Indici di frequenza	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni > 180 giorni</i>	--	--	--	--	--	0	0	0	0
<i>Infortuni < 180 giorni</i>	--	--	--	--	--	0	0	0	0
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

NUMERO E TASSO DI INFORTUNI PER MILIONE DI ORE LAVORATE – ROMANIA

Lavoratori dipendenti Numero eventi	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Commuting	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati totali	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Decessi / lesioni	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati > 180 giorni	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Infortunati < 180 giorni	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
Ore lavorate	--	--	--	--	--	--	285.733	56.714	342.447
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	1.861	1.969	3.830
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	16.835	1.860	18.695
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	5.072	892	5.964
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	261.965	51.993	313.958
Giorni persi	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0	0	0

Lavoratori dipendenti Tasso di infortuni	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni totali	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni > 180 giorni	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
Infortuni < 180 giorni	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Dirigenti</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Quadri</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Impiegati</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0
<i>Operai</i>	--	--	--	--	--	--	0,0	0,0	0,0

Lavoratori dipendenti Malattie professionali	2021			2022			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Casi di decessi per malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0
Casi di malattie professionali	--	--	0	--	--	0	--	--	0

GRI 405-1b Diversità tra i dipendenti

NUMERO DI DIPENDENTI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

		2022		2023	
		n.	%	n.	%
Posizione lavorativa - Dirigenti	Totale	60		72	
	Totale	12	20%	14	19%
Dirigenti - Donne	Under 30	0	0%	0	0%
	30-50	8	13%	10	14%
	Over 50	4	7%	4	6%
	Totale	48	80%	58	81%
Dirigenti - Uomini	Under 30	1	2%	1	1%
	30-50	30	50%	42	58%
	Over 50	17	28%	15	21%
Posizione lavorativa - Quadri	Totale	91		113	
	Totale	34	37%	45	40%
Quadri - Donne	Under 30	0	0%	2	2%
	30-50	22	24%	34	30%
	Over 50	12	13%	9	8%
	Totale	57	63%	68	60%
Quadri - Uomini	Under 30	4	4%	4	4%
	30-50	41	45%	49	43%
	Over 50	12	13%	15	13%
Posizione lavorativa - Impiegati	Totale	473		656	
	Totale	357	75%	503	77%
Impiegati - Donne	Under 30	101	21%	143	22%
	30-50	207	44%	297	45%
	Over 50	49	10%	63	10%
	Totale	116	25%	153	23%
Impiegati - Uomini	Under 30	20	4%	32	5%
	30-50	76	16%	96	15%
	Over 50	20	4%	25	4%
Posizione lavorativa - Operai	Totale	346		388	
	Totale	39	11%	75	19%
Operai - Donne	Under 30	3	1%	6	2%
	30-50	24	7%	47	12%
	Over 50	12	3%	22	6%
	Totale	307	89%	313	81%
Operai - Uomini	Under 30	56	16%	51	13%
	30-50	202	58%	207	53%
	Over 50	49	14%	55	14%

Tassonomia Europea

Regolamento (UE) 2020/852

La rendicontazione ha recepito gli aggiornamenti in materia introdotti nel 2023.

I volumi di fatturato, spese in conto capitale e spese operative che compaiono al denominatore degli indicatori coincidono con quelli riportati all'interno della Relazione finanziaria 2023.

I valori al denominatore corrispondono ai ricavi netti per l'indicatore del fatturato, agli incrementi degli attivi materiali e immateriali considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione per l'indicatore delle spese in conto capitale, e ai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, interventi di ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione di immobili, impianti e macchinari, e altre spese dirette necessarie per il funzionamento continuo ed efficace degli attivi per l'indicatore delle spese operative.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" include la totalità dei ricavi netti della società Solar Rooftop S.r.l, il 25% circa dei ricavi netti di Rovale S.r.l - entrambe controllate da Italgem S.p.A. - ed una quota imputabile alla produzione da fotovoltaico della stessa Italgem, pari a circa all'1% dei suoi ricavi netti.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica" include il 75% circa dei ricavi netti della società Rovale S.r.l, l'interessa dei ricavi netti delle società Idrodezzo S.r.l e Idroenergy S.r.l, dedite esclusivamente alla produzione da idroelettrico e anch'esse controllate da Italgem S.p.A., e la quota di fatturato imputabile alla produzione da idroelettrico della stessa Italgem (99% circa). Tali valori sono stati determinati sulla base della contabilità analitica delle società relativa all'esercizio 2023.

L'assegnazione al numeratore delle spese capitalizzate (CapEx) e non (OpEx) è stata condotta attraverso una riconciliazione tra le informazioni contabili rilevate dai sistemi gestionali delle singole portfolio company, le attività allineate e ammissibili e la rispettiva descrizione. Con l'eccezione di Italgem S.p.A. e delle sue controllate, che svolgono attività ammissibili e allineate agli obiettivi climatici, ovvero conformi ai criteri di contributo sostanziale e DNSH (Do Not Significant Harm) degli obiettivi "Mitigazione dei cambiamenti climatici" e "Adattamento ai cambiamenti climatici" nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, le restanti società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023 non svolgono attività ammissibili a nessuno dei sei obiettivi ambientali e non dispongono attualmente di piani CapEx volti ad aumentare la quota di attività allineate. L'andamento delle spese CapEx e OpEx è pertanto riconducibile agli investimenti effettuati dalle società, nell'ambito dei propri Piani ESG, allo scopo di ridurre l'impronta carbonica delle attività svolte, agli obiettivi di sviluppo strategico del business e a specifiche esigenze produttive e gestionali.

	Quota di fatturato/Fatturato totale		Quota di CapEx/CapEx totali		Quota di OpEx/OpEx totali	
	Allineata	Ammissibile	Allineata	Ammissibile	Allineata	Ammissibile
CCM	8,4%	8,4%	19,5%	49,5%	9,3%	9,8%
CCA	8,4%	8,4%	19,5%	50,9%	9,3%	10,9%
WTR	-	-	-	-	-	-
CE	-	-	-	12,1%	-	0,003%
PPC	-	-	-	-	-	-
BIO	-	-	-	-	-	-

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

REPORTING

REPORTING

Perimetro e metodologia

Il Report di Sostenibilità 2023 è stato redatto in conformità ai più recenti "Reporting Standards" definiti dalla Global Reporting Initiative (GRI). Il Gruppo sta già lavorando per preparare la transizione agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), che saranno applicati dalla rendicontazione 2024.

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italmobiliare e su tutte le società consolidate nella Relazione Finanziaria Annuale con il metodo integrale, escludendo quelle che, per la scarsa significatività del business (% NAV, attivo, numero di dipendenti) o per l'assenza di aspetti ambientali, sociali o di governance significativi o per l'attività tipica esercitata, sono ritenute non rilevanti al fine di rappresentare la strategia sostenibile del Gruppo.

Nel caso di modifiche al perimetro di consolidamento durante l'anno, come acquisizione o cessione di società o modifica delle percentuali di controllo, i dati e le informazioni relative a tali società in linea di principio saranno incluse o escluse in coerenza con la Relazione Finanziaria o comunque secondo i seguenti casi:

- per le società entrate nel perimetro nei primi 6 mesi dell'esercizio di riferimento, si considera normalmente l'inclusione dei dati e delle informazioni relative all'intero esercizio nel Report di Sostenibilità;
- per le società entrate nel perimetro negli ultimi 6 mesi dell'esercizio di riferimento, si considera normalmente l'esclusione dei dati e delle informazioni dal Report di Sostenibilità;
- per le società uscite dal perimetro nell'esercizio di riferimento, si valuta di caso in caso l'inclusione o l'esclusione dei dati e delle informazioni relative all'intero esercizio nel Report di Sostenibilità.

Per le Portfolio Companies controllate ma non ancora consolidate e per quelle partecipate si riportano comunque informazioni e fatti di rilievo. La tabella seguente riassume l'evoluzione del perimetro di reporting, negli anni.

	Data investimento	2021	2022	2023
Capogruppo e Portfolio Companies controllate				
Italmobiliare		✓	✓	✓
Italgen	Luglio 2016	✓	✓	✓
Clessidra	Settembre 2016	✓	✓	✓
Caffè Borbone	Maggio 2018	✓	✓	✓
Capitelli	Dicembre 2019	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Gennaio 2020	✓	✓	✓
Casa della Salute	Dicembre 2020	✓	✓	✓
Callmewine	Dicembre 2020	✓	✓	✓
SIDI Sport	Ottobre 2022		info	✓
Portfolio Companies partecipate				
Tecnica Group	Novembre 2017	info	info	info
Iseo	Ottobre 2018	info	info	info
AGN ENERGIA	Gennaio 2019	info	info	info
Bene Assicurazioni	Aprile 2022		info	info

Benché controllate e consolidate con metodo integrale, non sono incluse Franco Tosi Ventures, Crédit Mobilier de Monaco, Italmobiliare Servizi (della quale si conteggiano i soli consumi energetici), Punta Ala e SEPAC in quanto attività non rilevanti al fine di rappresentare la strategia sostenibile del Gruppo. Insieme rappresentano meno del 5% del NAV, hanno un numero molto limitato di dipendenti e non evidenziano aspetti ambientali, sociali o di governance significativi.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche e finanziarie del presente Report è il medesimo del Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2023 ma può variare in funzione della rilevanza di tali temi per le diverse società del Gruppo, come evidenziato nel documento. Sono escluse le sedi minori amministrative e commerciali, non rilevanti al fine di rappresentare la strategia sostenibile del Gruppo.

		Gruppo Italmobiliare e Capogruppo			Portfolio Companies consolidate						
		Gruppo	Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
Governance	Risultati economici e valore condiviso	✓									
	Governance e integrità	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Investimenti responsabili	✓									✓
	Approvvigionamenti e catena di fornitura	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Società	Sviluppo del capitale umano	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Salute, sicurezza e benessere	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Gestione responsabile di prodotti e servizi	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
Ambiente	Mercato e comunità	✓		✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓
	Uso responsabile delle risorse	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
	Transizione low-carbon	✓		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Territorio e biodiversità					✓					

Con specifico riferimento alla contabilizzazione della *carbon footprint*, le seguenti categorie sono state considerate come materiali e incluse nei calcoli o nelle stime.

	Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
Scope 1 emissioni dirette	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Scope 2 emissioni indirette	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Scope 3 emissioni value chain	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
1 Beni e servizi acquistati		✓	✓		✓	✓	✓	✓	
2 Beni strumentali					✓				
3 Altre attività energetiche	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
4 Logistica a monte		✓	✓		✓	✓	✓	✓	
5 Rifiuti generati		✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	
6 Viaggi di lavoro	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
7 Pendolarismo dei dipendenti	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
8 Beni in locazione a monte			✓				✓		
9 Logistica a valle		✓	✓			✓	✓	✓	
10 Lavorazione dei prodotti		✓							
11 Utilizzo dei prodotti		✓	✓						
12 Fine vita dei prodotti		✓	✓			✓	✓	✓	
13 Beni in locazione a valle									
14 Franchising									
15 Investimenti	✓								✓

Per dare una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, il ricorso a stime è stato limitato il più possibile. Ove ne sia stato fatto ricorso, queste sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate. I dati relativi all'esercizio 2021 e 2022 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività.

Per gli anni 2021 e 2022, si sono rese necessarie alcune riesposizioni di dati precedentemente rendicontati, per correggere alcuni errori pregressi nella raccolta dati o per allineare le modalità di calcolo a quelle utilizzate per il 2023. La maggior parte delle riesposizioni non sono materiali. Alcune, riportate in dettaglio nella tabella che segue, sono significative e sono state evidenziate in tutte le tabelle dati interessate, incluso quelle che riguardano il consolidamento a livello di Gruppo.

Società	Dato riesposto	Motivo	Pagina
Gruppo Italmobiliare	Prelievi, scarichi e consumi idrici	I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati inserendo nella contabilità anche Caffè Borbone.	F35
Tutte le entità incluse nella carbon footprint	Emissioni di GHG Scope 2 LB	Dal 2023, con effetto retroattivo, è stata modificata la fonte dei fattori di emissione. I fattori utilizzati sono espressi in tCO2/kWh. Tuttavia, il contributo di metano e protossido di azoto sulle emissioni totali di gas serra (CO2e) è trascurabile, come da letteratura tecnica di riferimento.	F126
Gruppo Italmobiliare	Emissioni GHG Scope 3 Investimenti	I dati 2021 e 2022 sono stati aggiornati utilizzando lo stesso perimetro considerato per il 2023.	F36
Clessidra	Emissioni GHG Scope 3 Investimenti		F114
Caffè Borbone	Infortuni sul lavoro di dipendenti	Riclassificazione di alcuni eventi accidentali 2021 e 2022.	F14, F30, F47, F129, F130, F131, F132
	Emissioni GHG Scope 3 Beni e servizi acquistati	I dati 2021 e 2022, precedentemente calcolati utilizzando quasi esclusivamente fattori provenienti da letteratura scientifica o studi settoriali, sono stati ricalcolati sulla base della migliore disponibilità di dati primari raccolti nel 2023	F36, F51
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Emissioni GHG Scope 3 Utilizzo dei prodotti		F36, F61

È parte integrante del presente documento la sezione “Dati Integrativi” in cui sono riportate le informazioni e i dati di dettaglio, al fine di dare completa evidenza della copertura degli indicatori GRI associati ad ogni tematica emersa come materiale. Il Gruppo ha implementato un processo di rendicontazione delle informazioni non finanziarie che ha coinvolto le società controllate, sia nella fase di definizione delle tematiche materiali, che attraverso la condivisione del modello di reporting definito dalla Capogruppo.

La **matrice di materialità** è costruita come aggregazione ponderata delle matrici di materialità di Italmobiliare e delle singole Portfolio Companies. Per ciascuna entità, la metodologia applicata prevede tre elementi di valutazione.

- Con il supporto della Direzione Sostenibilità di Italmobiliare, le funzioni di prima linea valutano i temi di sostenibilità.
 - **Materialità finanziaria:** rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.
 - **Materialità di impatto:** impatti rilevanti, negativi o positivi, effettivi o potenziali, relativi a questioni ambientali, sociali e di governance a breve, medio o lungo termine. Tali impatti comprendono quelli connessi alle operazioni proprie dell'entità e alla sua catena del valore, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali.
- La valutazione effettuata dalla Portfolio Company viene esaminata dalle funzioni di Holding, proponendo, ove necessario, alternative o integrazioni.
- Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la valutazione della materialità di impatto direttamente dagli altri stakeholder più rilevanti per la specifica Company.

Oltre agli aggiustamenti di perimetro e pesatura, l'aggiornamento 2023 ha visto l'affinamento della valutazione di alcuni temi particolarmente strategici, quali la transizione low-carbon alla luce degli impegni di decarbonizzazione del Gruppo. La matrice è stata presentata e discussa nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e resa operativa dal management. I dati raccolti sui tre livelli di valutazione sono opportunamente pesati e rappresentati graficamente (pag. F16). Per una maggiore comunicatività della matrice, gli aspetti materiali sono stati aggregati in macro-temi secondo la seguente tabella di riconciliazione.

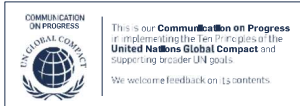
Macro-temi	Impatti materiali	GRI standard	
Risultati economici e valore condiviso	Continuità nella generazione di valore economico e salvaguardia della solidità patrimoniale Corretta distribuzione del valore economico agli stakeholder (business partner dipendenti, clienti, comunità, ...) Capacità di mitigare i rischi finanziari connessi attraverso una strategia sostenibile, inclusa la lotta ai cambiamenti climatici	201	Performance economiche
Governance e integrità	Garanzia del rispetto della normativa, ad esempio, in materia di anticorruzione, antitrust, ambiente, diritti umani e del lavoro Contributo attivo alla diffusione dell'etica, della legalità e sostenibilità lungo la catena del valore (ad esempio: fornitori, clienti) Integrazione dei fattori ambientali e sociali nei processi decisionali	205	Anticorruzione
	Pre-investimento: esclusione di società target in settori critici (screening negativo), valutazione delle potenzialità delle società target di contribuire a creare benefici sociali o ambientali attraverso i loro processi, prodotti o servizi (screening positivo), due diligence ESG	206	Comportamento anticoncorrenziale
	Gestione attiva: inserimento di clausole ESG nei contratti di investimenti e/o negli accordi parasociali, gestione attiva con piena integrazione ESG attraverso piani strutturali mirati a contribuire attivamente ai Sustainable Development Goals	207	Imposte
Approvvigionamenti e catena di fornitura	Selezione di fornitori dotati di requisiti etici e con performance ambientali e sociali allineati a quelli dell'Azienda	204	Pratiche di approvvigionamento
	Avvio e mantenimento di partnership solide e mutualmente vantaggiose con i fornitori di beni e servizi, anche considerando le imprese del territorio	407	Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	Condivisione con i fornitori dell'attenzione agli aspetti di governance, sociali e ambientale e coinvolgimento nella promozione di pratiche responsabili	408	Lavoro minorile
		409	Lavoro forzato o obbligatorio
Sviluppo del capitale umano	Garanzia del rispetto dei diritti dei lavoratori (ad esempio: lavoro minorile, lavoro forzato, libertà di associazione)	202	Presenza sul mercato
	Valorizzazione della parità di genere e della diversità nei suoi differenti aspetti, ad esempio garantendo pratiche di selezione, gestione e remunerazione delle persone non discriminatorie	401	Occupazione
	Promozione della crescita delle persone attraverso la mappatura delle competenze, la formazione continua, la valutazione delle performance e dei percorsi di sviluppo	402	Relazioni tra lavoratori e management
	Messa a disposizione di elementi integrativi di welfare e opportunità di conciliazione vita-lavoro	404	Formazione e istruzione
		405	Diversità e pari opportunità
Salute, sicurezza e benessere		406	Non discriminazione
	Promozione e garanzia della salute e della sicurezza per i dipendenti e le persone che accedono agli ambienti di lavoro (fornitori, ospiti, clienti...) Perseguimento della piena cultura della salute e sicurezza sul lavoro, includendo: la leadership, la gestione, il monitoraggio, le performance e il coinvolgimento di dipendenti, della supply chain, delle imprese, dei visitatori e degli stakeholder locali Promozione della salute e benessere dei lavoratori attraverso una sensibilizzazione all'alimentazione sana, il contrasto al fumo, all'abuso di alcol e alle dipendenze, la promozione dell'attività fisica, della sicurezza stradale, della mobilità sostenibile e di stili di vita responsabili	401	Occupazione
Gestione responsabile di prodotti e servizi		403	Salute e sicurezza sul lavoro
	Garanzia della conformità dei prodotti e dei servizi a normative e codici volontari, salute, sicurezza, ambiente, etichettatura, comunicazione di prodotto/servizio e marketing Sviluppo di prodotti e servizi sostenibili e innovativi, attraverso la cura di componenti, ingredienti, processi produttivi, packaging, modalità distributive e di gestione del fine-vita Promozione del consumo responsabile e di stili di vita consapevoli degli impatti sociali e ambientali	416	Salute e sicurezza dei clienti
Mercato e comunità	Sviluppo e mantenimento di relazioni solide con il mercato, anche attraverso la comunicazione delle performance economiche ed ESG	413	Comunità Locali
	Garanzia di correttezza e trasparenza nel marketing e nell'informazione sui prodotti e servizi, oltre i requisiti di legge	417	Marketing ed etichettatura
	Sviluppo e mantenimento di relazioni positive con la comunità locale e globale attraverso il coinvolgimento e la comunicazione attiva con tutti gli stakeholder, inclusi i media, le ONG e il Terzo Settore Ricorso preferenziale a risorse locali	418	Privacy dei clienti
Uso responsabile delle risorse	Ottimizzazione e riduzione del consumo di materie prime, ausiliarie o per imballaggio, privilegiando il ricorso a origini rinnovabili o da riciclo	301	Materiali
	Ottimizzazione e riduzione del consumo di energia termica e elettrica	302	Energia
	Ottimizzazione e riduzione del consumo diretto e indiretto di acqua, specie se con origine da aree di stress idrico	303	Acqua e scarichi idrici
	Contenimento della generazione di sottoprodotti e rifiuti e promozione del relativo recupero e riutilizzo	306	Rifiuti
Transizione low-carbon	Riduzione delle emissioni climateranti generate dalle attività dell'impresa Riduzione delle emissioni generate dalle attività a monte e a valle delle operazioni dell'impresa (es. approvvigionamento di materie prime, logistica, distribuzione e utilizzo dei prodotti) Contributo alla transizione energetica e alla mitigazione del cambiamento climatico attraverso la produzione e l'utilizzo di fonti rinnovabili	305	Emissioni
Territorio e biodiversità	Prevenzione e mitigazione degli impatti negativi generati da scarichi e sversamenti nei corpi idrici	304	Biodiversità

Il presente Report di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è stato sottoposto al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale che ha espresso il proprio parere favorevole sul documento nella seduta del 21 febbraio 2024. Il Report di Sostenibilità è stato poi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. in data 7 marzo 2024.

Il Report è inoltre oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised da parte di Deloitte & Touche S.p.A. che, al termine del lavoro svolto, rilascia un'apposita relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta da Italmobiliare S.p.A. al D. Lgs. 254/2016.

Il presente documento è consultabile all'indirizzo <https://www.italmobiliare.it/it/sostenibilita/report-di-sostenibilita>. Per informazioni o chiarimenti è possibile contattare la società all'indirizzo mail IR@Italmobiliare.it.

UN Global Compact: Communication On Progress (COP)



Il Gruppo Italmobiliare aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite attraverso una dichiarazione di impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. A questo fine, Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i 10 Principi fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

Il Report di Sostenibilità contiene le informazioni necessarie per la *Communication on Progress (COP)*, formalmente dovuta per rendicontare sui progressi nell'implementazione. La seguente tabella indirizza alle opportune sezioni del Report. La grafica a pagina F15 riporta il dettaglio sul contributo diretto e indiretto agli SDGs.

Principi del Global Compact		Temi materiali e sezioni del Report
DIRITTI UMANI		
Principio 1	Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA
Principio 2	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI MERCATO E COMUNITÀ USO RESPONSABILE DELLE RISORSE TRANSIZIONE LOW-CARBON TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
LAVORO		
Principio 3	Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA
Principio 4	l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO
Principio 5	l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;	
Principio 6	l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	
AMBIENTE		
Principio 7	Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	INVESTIMENTI RESPONSABILI GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI USO RESPONSABILE DELLE RISORSE
Principio 8	di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	TRANSIZIONE LOW-CARBON TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
Principio 9	di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	
ANTICORRUZIONE		
Principio 10	Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA MERCATO E COMUNITÀ

Dichiarazione di carattere Non Finanziario (DNF)

Il Report di Sostenibilità contiene le informazioni richieste per soddisfare i requisiti della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) in conformità al D. Lgs. 254/16. Come previsto dall'Art. 5 del Decreto stesso, è pubblicato in modo distinto dalla relazione sulla gestione.

Il documento relaziona in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall'Art. 3 e dall'Art. 4 del D. Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2022 (dal 1° gennaio al 31 dicembre), nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dei suoi impatti sociali e ambientali.

La definizione dei temi rilevanti per il Gruppo Italmobiliare e per i suoi stakeholder è avvenuta in base al processo strutturato di analisi di materialità descritto nel paragrafo "Strategia, materialità e SDGs" del presente documento.

La seguente tabella ne riassume gli elementi principali.

Temî richiesti dal D.Lgs. 254/16	Temî materiali e sezioni del Report
a) Il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività dell'impresa, ivi inclusi i modelli di organizzazione e di gestione eventualmente adottati ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, anche con riferimento alla gestione dei suddetti temi	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA
b) Le politiche praticate dall'impresa, comprese quelle di dovuta diligenza, i risultati conseguiti tramite di esse ed i relativi indicatori fondamentali di prestazione di carattere non finanziario	
c) I principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto	
Ambiente	
a) L'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e l'impiego di risorse idriche	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE TRANSIZIONE LOW-CARBON TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
b) Le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera	
c) L'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario	
Aspetti sociali, attinenti al personale e al rispetto dei diritti umani	
c) L'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente nonché sulla salute e la sicurezza, associato ai fattori di rischio o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI MERCATO E COMUNITÀ
d) Aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali	
e) Rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori	
Lotta alla corruzione attiva e passiva	
f) Lotta contro la corruzione sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati	GOVERNANCE E INTEGRITÀ INVESTIMENTI RESPONSABILI

GRI standard

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 2	Informativa Generale 2021		
2-1	Dettagli organizzativi	F11	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	F148	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	F148	
2-4	Revisione delle informazioni	F150	
2-5	Assurance esterna	F159	
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	F11, F124	
2-7	Dipendenti	F122	
2-8	Lavoratori non dipendenti	F123	
2-9	Struttura e composizione della governance	F18, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, II. Consiglio di Amministrazione - "Composizione"	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, II. Consiglio di Amministrazione, "Nomina e sostituzione dei consiglieri"	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, II. Consiglio di Amministrazione - "Composizione"	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	F18, F19	
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	F18, F19	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	F18	
2-15	Conflitti d'interesse	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, VI. Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario, "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate"	
2-16	Comunicazione delle criticità	F19, F21	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, II. Consiglio di Amministrazione, "Ruolo e compiti"	
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, II. Consiglio di Amministrazione, "Ruolo e compiti"; Relazione sulla remunerazione 2023, II, Relazione sulla Politica di Remunerazione 2023	
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Relazione sulla remunerazione 2023, II, Relazione sulla Politica di Remunerazione 2023	
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Relazione sulla remunerazione 2023, II, Relazione sulla Politica di Remunerazione 2023	
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	F19, F125 - Retribuzione annua globale percepita nell'arco dell'anno dai dipendenti presenti al 31/12/2023, comprensiva della componente fissa e della remunerazione variabile da lavoro straordinario, indennità, benefit e bonus legati alle performance. La remunerazione delle persone con contratto di lavoro part time e delle persone assunte nel corso dell'anno è stata calcolata in termini di Full Time Equivalent	2-21 b non rendicontato. Dato attualmente non disponibile a livello di Gruppo, la società si impegna a sviluppare un sistema strutturato per le rendicontazioni future
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	F10, Lettera agli stakeholder	
2-23	Impegno in termini di policy	F19	
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	F19	
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	F19	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	F19	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	F19	
2-28	Appartenenza ad associazioni	F33	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	F31	
2-30	Contratti collettivi	F29, F125	

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 3	TEMI MATERIALI 2016		
3-1	Identificazione temi materiali	F149	
3-2	Temi materiali	F16, F43, F53, F63, F74, F82, F92, F99, F107	
	RISULTATI ECONOMICI E VALORE CONDIVISO		
3-3	Gestione dei temi materiali	F17, F150	
GRI 201	Performance economiche 2016		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	F17	
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	F17	
	GOVERNANCE E INTEGRITÀ		
3-3	Gestione dei temi materiali	F18, F44, F54, F64, F75, F83, F93, F100, F108, F150	
GRI 205	Anticorruzione 2016		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	F18	
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	F125	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	F20	
GRI 206	Comportamento anticoncorrenziale 2016		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	F21	
GRI 207	Imposte 2019		
207-1	Approccio alla fiscalità	F18	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	F20	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	F18	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	F20	
	INVESTIMENTI RESPONSABILI		
3-3	Gestione dei temi materiali	F26, F109, F150	
	APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DI FORNITURA		
3-3	Gestione dei temi materiali	F31, F150	
GRI 204	Pratiche di approvvigionamento 2016		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	F124	
GRI 308	Valutazione ambientale dei fornitori 2016		
308-1	Nuovi fornitori valutati con criteri ambientali	F45, F55, F65, F76, F84, F93, F100	
GRI 414	Valutazione sociale dei fornitori 2016		
414-1	Nuovi fornitori valutati con criteri sociali	F45, F55, F65, F76, F84, F93, F100	
	SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO		
3-3	Gestione dei temi materiali	F29, F39, F46, F56, F66, F77, F85, F95, F102, F112, F150	
GRI 201	Performance economiche 2016		
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	F39, F66	
GRI 202	Presenza sul mercato 2016		
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	F29	
GRI 401	Formazione e Istruzione 2016		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	F127, F128	
401-3	Congedo parentale	F128	
GRI 404	Formazione e Istruzione 2016		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	F29, F39, F46, F56, F66, F77, F85, F94, F101, F111, F141	
404-2	Programmi di aggiornamento competenze	F141	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	F29, F39, F46, F56, F66, F77, F85, F94, F101, F111	
GRI 405	Diversità e pari opportunità 2016		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	F28, F142, Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, Il Consiglio di Amministrazione - "Composizione"	

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 406	Non discriminazione 2016		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel 2023 non si sono verificati episodi di discriminazione	
	SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE		
3-3	Gestione dei temi materiali	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112, F150	
GRI 401	Occupazione 2016		
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	F40	
GRI 403	Salute e sicurezza sul lavoro 2018		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-8	Lavorari coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112	
403-9	Infortuni sul lavoro	F30, F40, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F112 da F129 a F140	
403-10	Malattie professionali	da F129 a F140	
	GESTIONE RESPONSABILE DI PRODOTTI E SERVIZI		
3-3	Gestione dei temi materiali	F30, F47, F57, F67, F78, F86, F95, F102, F150	
GRI 416	Salute e sicurezza dei clienti 2016		
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel 2023 non si sono verificati episodi di non conformità a normative e/o codici volontari	
	MERCATO E COMUNITÀ		
3-3	Gestione dei temi materiali	F31, F48, F58, F68, F87, F96, F103, F112, F150	
GRI 417	Marketing ed Etichettatura 2016		
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Nel 2023 non si sono verificati episodi di non conformità a normative e/o codici volontari	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel 2023 non si sono verificati episodi di non conformità a normative e/o codici volontari	
GRI 418	Privacy dei Clienti 2016		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	F32	
	USO RESPONSABILE DELLE RISORSE		
3-3	Gestione dei temi materiali	F49, F59, F68, F78, F88, F96, F103, F150	
GRI 301	Materiali 2016		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	F34, F49, F59, F88, F103	
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	F34, F49, F59, F88, F103	
GRI 302	Energia 2016		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	F35, F50, F60, F69, F79, F89, F104	
GRI 303	Acqua e scarichi idrici 2018		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa strategica	F35, F50, F60, F69, F79, F89, F104	
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	F35, F50, F60, F69, F79, F89, F104	
303-3	Prelievo idrico	F35, F50, F60, F69, F79, F89, F104	
303-4	Scarico di acqua	F35, F50, F60, F69, F79, F89, F104	
303-5	Consumo di acqua	F35, F50, F60, F69, F79, F89, F104	

		Pagina / Commenti	Omissioni
GRI 306	Rifiuti 2020		
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	F34, F49, F59, F70, F80, F88, F103	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	F34, F49, F59, F70, F80, F88, F104	
306-3	Rifiuti prodotti	F34, F49, F59, F70, F80, F88, F105	
TRANSIZIONE LOW-CARBON			
3-3	Gestione dei temi materiali	F36, F51, F61, F71, F80, F90, F96, F105, F114, F150	
GRI 305	Emissioni 2016		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	F36, F51, F61, F71, F80, F90, F96, F105, F114	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	F36, F51, F61, F71, F80, F90, F96, F105, F114	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	F36, F51, F61, F71, F80, F90, F96, F105, F114	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	F36, F51, F61, F71, F80, F90, F96, F105	
TERRITORIO E BIODIVERSITÀ			
3-3	Gestione dei temi materiali	F72, F150	
GRI 304	Biodiversità 2016		
304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	F72	



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Italmobiliare S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Italmobiliare S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Italmobiliare" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2024 (di seguito "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea Regolamento (UE) 2020/852" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Italmobiliare;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

Deloitte.

3

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Italmobiliare S.p.A. e con il personale di Caffè Borbone S.r.l., Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e SIDI Sport S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società e siti, sede di Milano per Italmobiliare S.p.A., sede e sito produttivo di Caivano (NA) per Caffè Borbone S.r.l., sede di Firenze per Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e sede e sito produttivo di Maser (TV) per SIDI Sport S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Italmobiliare relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

Deloitte.

4

Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo Italmobiliare non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia Europea Regolamento (UE) 2020/852" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 13 marzo 2024

Il documento è stato redatto con il supporto metodologico di



ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

www.italmobiliare.it

